

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE LOMBARDIA

MILANO - LUNEDÌ, 17 DICEMBRE 2001

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 51

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

*Calendario consegna avvisi per chiusure
in occasione delle festività di fine anno*

Si informa che i termini per la consegna delle inserzioni in pubblicazione sulla Se.I. e Se.I. Concorsi nn. 52/2001 e 1/2002 dovranno rispettare le seguenti date:

- n. **52** del 27.12.2001: ore **12.00** di **MARTEDÌ 18.12.2001**
- n. **1** del 02.01.2002: ore **12.00** di **GIOVEDÌ 20.12.2001**

I suddetti termini di ricezione valgono sia per la postazione BURL c/o SpazioRegione di via F. Filzi 22, Milano sia per gli STAP provinciali

S O M M A R I O

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/337	[1.1.3]	
Mozione concernente gli arresti operati il 26 ottobre 2001 dalle autorità di Vientiane, nel Laos, nei confronti di cittadini italiani e di altre nazionalità che manifestavano a favore dei diritti civili e politici		3909
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/338	[4.1.0/4.0.0]	
Mozione concernente l'attuazione dei provvedimenti normativi a sostegno della piccola imprenditoria commerciale nei territori montani		3909
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/339	[4.6.2]	
Mozione concernente la realizzazione del polo esterno della fiera e le relative competenze regionali		3909
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/340	[1.6.0]	
Mozione concernente la formazione di forze dell'ordine dislocate sul territorio lombardo		3910
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/347	[5.3.4]	
Definizione della struttura, delle attribuzioni e delle modalità operative dell'organo di garanzia in materia di gestione delle risorse idriche, ai sensi della legge regionale 20 ottobre 1998, n. 21		3910
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/348	[3.5.0]	
Piano di riparto dei contributi in parte corrente per i musei di enti locali o di interesse locale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» e successive modifiche ed integrazioni		3912
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/349	[1.3.3]	
Referendum consultivo per il distacco di una porzione di territorio dal comune di Sedriano, in provincia di Milano, e relativa aggregazione al comune di Arluno, in provincia di Milano		3915
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/355	[4.7.0]	
Piano d'Azione regionale per l'occupazione 2001/2003 - L.r. 15 gennaio 1999, n. 1 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego», artt. 3 e 10		3918
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/357	[3.5.0]	
Accordo preliminare per la realizzazione del Circuito Lirico Lombardo, anno 2001, e assegnazione del contributo di L. 1.200.000.000 a parziale copertura dei costi dell'iniziativa alla Fondazione I Pomeriggi Musicali - via Guicciardini, 5 - 20129 Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della l.r. 18 dicembre 1978, n. 75 «Interventi promozionali della Regione Lombardia in campo musicale», dell'art. 4 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 «Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale - Collegato ordinamentale 2001» e della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 7/5282		3931
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/358	[1.7.0]	
Deliberazione n. 1521 del 23 marzo 2001 assunta dal Consiglio di amministrazione del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000		3933
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/359	[1.7.0]	
Deliberazione n. 1529 del 30 maggio 2001 assunta dal Consiglio di amministrazione del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente la variazione al bilancio di previsione 2001 per impegno parziale dell'avanzo di amministrazione 2000		3933
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/360	[1.7.0]	
Deliberazione n. 32 del 18 aprile 2001 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Lombardia concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2000		3933
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/361	[1.7.0]	
Deliberazione n. 265 del 25 ottobre 2000 del Collegio commissariale dell'ISU dell'ISEF della Lombardia di Milano concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001		3934

B) DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDA 28 NOVEMBRE 2001 - N. 29056	[1.8.0]	
Nomina di un componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano		3934

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5732	[5.3.5]	
Ditta Doriano Carciofi s.n.c. con sede legale in San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in comune di San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22		3935
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2001 - N. 7/6285	[5.3.5]	
Ditta Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni scarl, con sede legale in Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36 - Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal proprio insediamento produttivo ed al loro riutilizzo in agricoltura - Impianto sito in Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36 - Art. 28 del d.lgs. n. 22/97, art. 6 del d.lgs. n. 99/92		3936

1.1.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Affari di politica internazionale e comunitaria

4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

4.6.2 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Fiere e mercati

1.6.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Polizia locale

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

1.3.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Circoscrizioni comunali e provinciali

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro

1.7.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Persone giuridiche, aziende regionali e locali

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6492	[5.3.5]
Ditta Autodemolizioni Mauro s.n.c. di Mauro Mario e C. con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) - via De Gasperi n. 15 - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi ubicato in comune di Monza - via Della Novella n. 56 già autorizzato con d.g.r. n. VII/4165 del 6 aprile 2001 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22	3939
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6493	[5.3.5]
Ditta Tecnorecuperi s.r.l. con sede legale in via Cadorna 5, Como - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali riguardanti l'esercizio delle operazioni di messa in riserva, adeguamento volumetrico, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune di Gerenzano (VA), via dei Campazzi - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22	3941
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6495	[5.3.5]
Ditta Ormi s.r.l. con sede legale in Pero (MI) - via Vincenzo Monti n. 27 - Presa d'atto di variazione della sede legale ed autorizzazione all'ampliamento qualitativo dei rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto di messa in riserva, recupero indiretto mediante elettrolisi e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di Milano - via Conti n. 12, già autorizzato con d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22	3942
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6614	[5.3.5]
Ditta Medio Ambiente s.r.l. con sede legale in via Ghisolfa n. 82 - Cornaredo (MI) - Revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, adeguamento volumetrico, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune di Cornaredo (MI) - Art. 28 del d.lgs. 22/97	3943
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6615	[5.3.5]
Ditta Sportelli Domenico con sede legale in Cusano Milanino (MI) - via Roma n. 11 - Diniego dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un ampliamento delle superfici autorizzate all'impianto di messa in sicurezza, rottamazione, recupero dei materiali e demolizione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili ubicato in comune di Paderno Dugnano (MI) - via Erba n. 79	3944
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6742	[5.3.4]
Approvazione schema di convenzione con AEM GAS per la realizzazione del comune progetto «Calore pulito e sicuro», finalizzato ad incentivare la trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento e a migliorare le condizioni di sicurezza ed efficienza energetica a favore delle utenze che si collocano nelle fasce deboli della popolazione	3944
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6900	[4.6.4]
Definizione del marchio identificativo Bed & Breakfast	3945
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6941	[1.8.0]
Designazione di un rappresentante della regione Lombardia nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.	3947
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6981	[4.3.0]
Espressione al ministero delle politiche agricole e forestali del parere in merito alla domanda di registrazione dell'indicazione geografica protetta «Salame Cremona» ai sensi del reg. CEE n. 2081/92 del 14 luglio 1992	3947
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6985	[1.6.0]
Interventi regionali per l'attuazione del coordinamento operativo dei corpi e servizi di polizia locale	3948
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6992	[3.4.0/3.5.0]
Assegnazione di contributi ad Enti ed Associazioni per le attribuzioni generali e gli interventi complementari, per la concreta attuazione delle azioni previste a sostegno del sistema di istruzione, nonché degli interventi per la qualità dell'offerta formativa e per l'orientamento musicale - D.c.r. 25 luglio 2001, n. VII/9284 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - Piano Diritto allo Studio 2001	3950
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6993	[3.1.0]
Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Casa di riposo» con sede in Ponte San Pietro (BG).	3957
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6994	[3.1.0]
Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Casa di riposo» con sede in Orzinuovi (BS).	3957
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6995	[3.1.0]
Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo San Giuseppe», con sede in Castano Primo (MI) - Finanziamento a carico del fondo sanitario 2001	3957
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6996	[3.1.0]
Assegnazione di finanziamenti alle ASL e al comune di Milano per la realizzazione di interventi a favore di persone con handicap di particolare gravità ai sensi della legge 21 maggio 1998, n. 162 - Anno 2001	3958
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6997	[3.1.0]
Attuazione dell'art. 4 commi 4 e 5 della l.r. 23/99 per l'erogazione di contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati - Anno 2001	3960
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6999	[3.1.0]
Avvio della sperimentazione coordinata a livello regionale per la realizzazione di training lavorativi e formativi nell'area Carcere di Bollate	3963
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7000	[3.1.0]
Avvio della sperimentazione coordinata a livello regionale per la realizzazione di interventi di housing sociale rivolti a persone detenute	3968

- 5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nome
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
1.6.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Polizia locale
3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7024	[3.6.0]
L.r. 21 gennaio 1975, n. 9 - artt. 2 e 6 - (Interventi per lo sviluppo delle attrezzature sportive) e successive modificazioni (l.r. 27 marzo 2000, n. 18). Piano degli interventi e dei finanziamenti relativo ai progetti di impianti sportivi presentati nel periodo dall'1 aprile 2000 al 2 aprile 2001.	3969
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7042	[1.3.0]
Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei Sistemi Informativi Sovracomunali di Comunicazione Telematica tra Enti Locali, SISCoTEL, per l'anno 2001. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti. Determinazione dei contributi regionali	3983
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7044	[4.2.0]
Modifica della percentuale di erogazione, a titolo di anticipazione, del contributo regionale a sostegno dell'attivazione degli sportelli unici per le attività produttive	3988
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7048	[4.6.4]
Attuazione della d.g.r. del 20 aprile 2001 n. 7/4338 «Progetti con finanziamento pubblico-privato» di cui al punto 5.3.3. della d.c.r. n. 1223/1999 «Programma tecnico-finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia - triennio 1999-2001. Anno 2001»	3988
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7051	[5.3.4]
L.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59. Art. 3, comma 58 lettera b - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della «Giornata del verde pulito» di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14	3991
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7059	[5.1.1]
Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 41, lett. r) - Definizione dei criteri per l'esercizio della vigilanza sulle cooperative edilizie comunque fruente di contributi	3992
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7061	[5.1.1]
Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11, comma 3 - Sostegno finanziario alle iniziative intraprese dai comuni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione abitativa per periodi determinati - Criteri per l'erogazione dei contributi	3993
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7069	[3.2.0]
Ripartizione delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti destinati agli ambiti distrettuali - Anno 2001	4000
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7077	[4.7.0]
Assegnazione dei contributi alle Cooperative per l'anno 2001, ai sensi della legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della Cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni	4004
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7087	[3.2.0]
Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2002	4015
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7091	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 6, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo - 2° provvedimento	4021
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7092	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Qualità dell'ambiente - 23° provvedimento	4021
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7093	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Affari generali e personale - 24° provvedimento	4021
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7094	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Formazione istruzione e lavoro (l. 236/93) - 83° provvedimento	4021
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7095	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Opere pubbliche, politiche per la casa e protezione civile (d.lgs. 112/98 - d.m. 70077 del 24 luglio 2001) - 84° provvedimento	4021
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7096	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Formazione istruzione e lavoro (l. 388/00, art. 118, comma 9) - 85° provvedimento.	4022
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7097	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo - Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - 26° provvedimento	4022

3.6.0 SERVIZI SOCIALI / Sport e tempo libero

1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali

4.2.0 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.1.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Urbanistica ed edilizia privata

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7098	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - 27° provvedimento	4022
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7099	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Qualità dell'ambiente - 28° provvedimento	4022
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7100	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Infrastrutture e mobilità (d.lgs. 112/98, erogazione 2° semestre) - 86° provvedimento	4023
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7101	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Sanità (l. 449/97, art. 36, comma 14) - 87° provvedimento	4023
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7102	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - Qualità dell'ambiente - 88° provvedimento	4023
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7104	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Sanità (l. 135/90) - 90° provvedimento	4024
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7105	[2.1.0]
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Territorio ed urbanistica (l. 226/99) - 91° provvedimento	4024
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7129	[5.2.3]
Proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo di cui alla d.g.r. n. 7/5009 dell'8 giugno 2001, avente ad oggetto: «Adempimenti previsti dall'art. 1, comma 5, della legge regionale 12 aprile 1999, n. 10 «Piano territoriale d'area Malpensa - Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000» - Individuazione di forme e criteri attraverso i quali verranno riservati, nell'ambito territoriale di cui al comma 3, finanziamenti e contributi a valere sulle risorse annualmente disponibili	4024
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7130	[5.1.3]
Modifica del termine previsto dalla d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751, per la presentazione delle richieste di contributo, di cui all'art. 7 della legge regionale 24 novembre 1997, n. 41	4025
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2001 - N. 7/7197	[3.2.0]
Valutazione delle tecnologie innovative in campo sanitario al fine del loro utilizzo nell'ambito del Servizio sanitario regionale	4025
D) CIRCOLARI E COMUNICATI	
CIRCOLARE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2001 - N. 62	[3.2.0]
Direzione Generale Sanità - Utilizzo del codice fiscale in sostituzione del codice sanitario	4028
CIRCOLARE REGIONALE 27 NOVEMBRE 2001 - N. 63	[5.3.4]
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente - L.r. 11/01 «Norme per la protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione». Indicazioni sull'applicazione della legge relativamente alla presentazione della documentazione per le comunicazioni o per le richieste di autorizzazione	4028
E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI	
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001 - N. 28692	[5.3.0]
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Approvazione della Circolare «Orientamenti in ordine all'organizzazione del servizio idrico integrato» (l.r. 20 ottobre 1998, n. 21)	4030
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28700	[4.6.1]
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Attuazione del punto 6) della delibera del Consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984 - Calendario turni d'apertura impianti stradali di distribuzione carburanti nei giorni festivi e domenicali per l'anno 2002	4033
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28701	[4.6.1]
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Calendario dei turni di chiusura degli impianti stradali di distribuzione automatica di carburanti per ferie annuali per l'anno 2002 in attuazione dei punti 5) e 6) della delibera del Consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984	4033
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28807	[3.4.0]
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Approvazione dell'elenco dei progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2001. Misura D 2, Voucher «Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione» - II provvedimento	4034

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

5.2.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Aeroporti ed eliporti

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.3.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio

DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 29221 [4.3.0]
 Direzione Generale Agricoltura - Approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili della misura
 t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse
 naturali, nonché al benessere degli animali» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 per l'anno 2002 . . . 4038

F) DECRETI DEI DIRIGENTI DI STRUTTURA E DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 NOVEMBRE 2001 - N. 28164 [4.0.0]
 Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - Art. 13 della legge
 28 maggio 1997, n. 140. Agevolazioni in forma automatica per l'accesso ai benefici fiscali a sostegno dell'in-
 novazione nelle imprese industriali. Approvazione elenchi domande ammesse e respinte, annualità 2001.
 Assunzione impegno di spesa, concessione delle agevolazioni 4041

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2001 - N. 24616 [4.0.0]
 Direzione Generale: Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Art. 2 lettera b) e 3°
 comma dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35. Diffusione e sviluppo delle struttura di
 servizio alle piccole e medie imprese. Modifica al decreto n. 15265 del 25 giugno 2001 «Approvazione del
 programma annuale 2001, disposizioni per la liquidazione, erogazione e revoca dei contributi regionali» 4076

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2001 - N. 26575 [4.3.0]
 Direzione Generale Agricoltura - Legge 26 novembre 1992 n. 468. Riconoscimento laboratorio di analisi
 «Consulenze Agroalimentari, Ambiente e Qualità» con sede legale e amministrativa in Castellucchio (Man-
 tova) - via Roma n. 113, per quanto attiene la determinazione del tenore di materia grassa nel latte . . . 4076

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28743 [5.3.5]
 Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Aggiornamento dell'elenco allegato alla
 d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo specia-
 le in discarica 4077

A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

[BUR2001011]

[1.1.3]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/337**Mozione concernente gli arresti operati il 26 ottobre 2001 dalle autorità di Vientiane, nel Laos, nei confronti di cittadini italiani e di altre nazionalità che manifestavano a favore dei diritti civili e politici**

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 199 presentata in data 7 novembre 2001;

a norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la mozione n. 199 concernente gli arresti operati il 26 ottobre 2001 dalle autorità di Vientiane, nel Laos, nei confronti di cittadini italiani e di altre nazionalità che manifestavano a favore dei diritti civili e politici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

– il Consigliere regionale del Piemonte Bruno Mellano, il deputato europeo Olivier Dupuis, e gli altri dirigenti e militanti del partito radicale transnazionale Silvja Manzi, Massimo Lensi, cittadini italiani, e Nikolaj Khramov, cittadino russo, sono stati arrestati a Vientiane, in Laos, il 26 ottobre mentre manifestavano pacificamente diffondendo il medesimo volantino – volto a chiedere libertà e democrazia in quel paese – che il 26 ottobre 1999 avevano distribuito cinque cittadini laotiani, Thongpaseuth Keuakoun, Khamphouvieng Sisa-At, Seng-Aloun Phengphanh, Bouavanh Chanmanivong e Keochay, arrestati in quella data e da allora scomparsi senza che più se ne sapesse nulla;

– dopo che per molti giorni non avevano potuto godere dei più elementari diritti di difesa né delle garanzie previste dagli accordi internazionali, il 9 novembre gli arrestati sono stati processati, condannati a due anni di carcere e immediatamente espulsi dal Laos;

– affermando che, tanto più nell'attuale drammatica situazione internazionale, è indispensabile proclamare ed affermare l'universalità e indivisibilità dei diritti fondamentali della persona in ogni parte del mondo,

– esprime il proprio sostegno solidale a questa iniziativa non violenta e ai suoi obiettivi;

– constatata che se è felicemente conclusa la vicenda dei militanti radicali, grazie alla ferma iniziativa del governo italiano e delle autorità europee, rimane drammaticamente aperto il caso dei cinque democratici laotiani;

– osserva che in quest'ultimo caso, come in quelli analoghi di molti altri arrestati per motivi politici, detenuti per anni senza alcun processo, spesso letteralmente desaparecidos, molte volte torturati, la condotta delle autorità di Vientiane contraddice l'adesione del Laos, formalizzata il 7 dicembre 2000, a due convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo, l'una riguardante i diritti civili e politici, l'altra i diritti economici, sociali e culturali;

– chiede che sulla sorte dei cinque democratici laotiani detenuti le autorità laotiane facciano piena luce, e che essi siano sottoposti a un giusto processo nel rispetto delle Convenzioni sui diritti dell'uomo, come primo passo perché questo accada per tutti gli arrestati per ragioni politiche;

– dichiara di condividere la risoluzione adottata dal Parlamento europeo il 15 febbraio 2001 nella quale si invitano le autorità laotiane a liberare tutti i prigionieri di coscienza e a garantire il pieno esercizio dei loro diritti fondamentali, oltre che a garantire diritti civili e politici fondamentali anche attraverso la ratifica e l'attuazione delle convenzioni ONU in materia;

– invita il Governo italiano a far proprie queste richieste e indicazioni, a operare di conseguenza e ad agire in sede europea ed internazionale affinché le relazioni economiche, politiche e diplomatiche con la RPD del Laos siano condizionate all'impegno da parte delle autorità di Vientiane per l'effettivo

rispetto dei diritti umani e l'evoluzione democratica del sistema politico e istituzionale».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001012]

[4.1.0/4.0.0]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/338**Mozione concernente l'attuazione dei provvedimenti normativi a sostegno della piccola imprenditoria commerciale nei territori montani**

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 182 presentata in data 3 novembre 2001;

a norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la mozione n. 182 concernente l'attuazione dei provvedimenti normativi a sostegno della piccola imprenditoria commerciale nei territori montani, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

premessi che:

– con la l.r. 10/98 la Regione Lombardia dava attuazione alla legge 97/94 "Nuove disposizioni per le zone montane" prevedendo azioni tese allo sviluppo economico del proprio territorio montano ed al mantenimento della popolazione nei propri luoghi di residenza;

– in particolare con l'art. 28 della l.r. 10/98 si interpretava ed attuava l'art. 16 della legge 97/94 inerente le agevolazioni per i piccoli imprenditori commerciali, prevedendo interventi orientati al mantenimento di queste importanti attività, al servizio soprattutto delle fasce più deboli;

considerato che:

– a tutt'oggi non si sono concretizzate le azioni previste dai dispositivi nazionali e regionali, contravvenendo a quanto stabilito dai principi generali che hanno ispirato i provvedimenti legislativi richiamati in premessa;

– nel frattempo in diversi piccoli comuni di montagna si è gradualmente accentuato il fenomeno della chiusura di queste attività commerciali in quanto scarsamente remunerative, venendo così a mancare l'ultimo elemento di "servizio alla persona" causando enormi disagi soprattutto tra gli anziani ed accelerando il fenomeno di abbandono da parte dei giovani, che con il venir meno dei livelli minimi di una decorosa sopravvivenza, portano la propria residenza in luoghi meno disagiati;

– ciononostante alcuni piccoli comuni stanno tentando, con alto senso di responsabilità, di porre rimedio a questo fenomeno, sacrificando modeste risorse dei propri bilanci;

– impegna il Presidente della Giunta regionale, nonché Presidente del Comitato per la Montagna

– a dare piena attuazione all'art. 28 della l.r. 10/98 prevedendo opportuni interventi economici indirizzati al settore commerciale da destinare ai comuni individuati ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

– a predisporre in tempi brevi un'indagine, da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale, sullo stato di fatto di questo grave fenomeno di abbandono, sollecitando il Governo a rendere attuative le agevolazioni fiscali previste dall'art. 16 della legge 97/94».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001013]

[4.6.2]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/339**Mozione concernente la realizzazione del polo esterno della fiera e le relative competenze regionali**

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 189 presentata in data 1° ottobre 2001;

a norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la mozione n. 189 concernente la realizzazione del polo esterno della Fiera e le relative competenze regionali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

– il Polo esterno della Fiera costituisce una occasione “alta” per il rilancio delle strutture a sostegno dello sviluppo e della competizione internazionale del sistema produttivo lombardo;

– con il trasferimento delle competenze attuate dalle “Basanini” la cabina di regia per la realizzazione del Polo esterno è passata esclusivamente al territorio (Comuni e Regione);

– la realizzazione di questo ambizioso progetto è uno dei primi banchi di prova sulle capacità del sistema “lombardo”, inteso nelle sue articolazioni socio produttive e istituzionali, di realizzare progetti complessi di valenza nazionale ed europea;

– da autorevoli dichiarazioni alla stampa si apprende di ritardi su tutti i fronti nella realizzazione del Polo esterno della Fiera e delle infrastrutture di collegamento, che configurano, se appurati, una vera e propria paralisi di iniziativa;

tutto ciò premesso impegna la Commissione competente a realizzare una audizione con il Presidente della Regione Roberto Formigoni, l'Assessore di riferimento Alberto Guglielmo, il Presidente dell'ente Fiera Luigi Roth, il Comitato di vigilanza dell'Accordo di Programma, per avere una cognizione precisa dei fatti e delle eventuali responsabilità e delle necessarie iniziative che competono alla Regione».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001014]

[1.6.0]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 – N. VII/340

Mozione concernente la formazione di forze dell'ordine dislocate sul territorio lombardo

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 191 presentata in data 2 ottobre 2001;

a norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la mozione n. 191 concernente la formazione di forze dell'ordine dislocate sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

– il programma della Regione Lombardia prevede la concreta possibilità di concedere contributi destinati alla formazione professionale;

– rispetto al comparto della sicurezza, la tutela dei cittadini passa prevalentemente attraverso una forte azione di prevenzione della criminalità sul territorio;

– anche per quanto riguarda le forze di polizia dislocate sul suolo lombardo la formazione appare un indispensabile strumento di aggiornamento professionale all'interno dell'attività di intelligenza;

– anche alla luce dei tragici episodi che hanno caratterizzato le ultime settimane appare quanto mai indispensabile garantire un concreto supporto alle forze di polizia impegnate in controllo diretto del territorio lombardo;

– si ritiene di dover concretamente supportare questo lavoro di analisi e indagine delle forze dell'ordine con strumenti sempre più aggiornati e adeguati per uno sviluppo più celere delle indagini e un migliore coordinamento territoriale a fronte di nuovi fenomeni e nuove manifestazioni criminali;

invita la Giunta regionale ad istituire corsi regionali per la formazione delle forze dell'ordine dislocate sul territorio lombardo, in concorso con i comandi regionali e provinciali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere: arabe e

slave, nonché all'aggiornamento degli indispensabili supporti informatici».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001015]

[5.3.4]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 – N. VII/347

Definizione della struttura, delle attribuzioni e delle modalità operative dell'organo di garanzia in materia di gestione delle risorse idriche, ai sensi della legge regionale 20 ottobre 1998, n. 21

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 20 ottobre 1998, n. 21 «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 “Disposizioni in materia di risorse idriche”», che prevede la definizione della struttura di un Organo di garanzia ai sensi del comma 5 dell'art. 21 della legge 36/1994 e delle relative attribuzioni e modalità operative;

Rilevato che, ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 10, l'Organo di garanzia, avvalendosi delle strutture di cui agli articoli 11 (Autorità delle acque) e 12 (Osservatorio regionale) dell'indicata l.r. 21/1998, deve in particolare assicurare il rispetto dei principi di pluralità e libera concorrenza tra i soggetti gestori presenti nei diversi ambiti territoriali ottimali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 3 agosto 2000, con la quale è stata approvata e trasmessa al Consiglio regionale la proposta di definizione della struttura, delle attribuzioni e delle modalità operative dell'Organo di garanzia;

Rilevato che la strutturazione dell'Organo di garanzia garantisce in particolare:

– il perseguimento del soddisfacimento dei diritti dell'utenza per quanto riguarda la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'erogazione e gestione dei servizi idrici;

– l'espletamento di azioni idonee a stimolare una corretta azione da parte dei soggetti interessati alla gestione dei servizi idrici, anche mediante la formulazione di proposte di sanzioni da applicarsi a cura degli organismi competenti;

– l'esercizio delle funzioni attribuite con indipendenza e autonomia di giudizio, in modo che non siano condizionati da interferenze il compito d'analisi e di valutazione della qualità dei servizi forniti, la formulazione di proposte e l'assunzione di iniziative a tutela degli interessi del consumatore;

Acquisito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della l.r. 21/1998, il parere del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche di cui all'art. 21 della l. 36/1994, che in proposito si è espresso in data 27 luglio 2001;

Udito il parere della VI Commissione consiliare «Ambiente e Protezione civile»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della l.r. 21/1998, la struttura, le attribuzioni e le modalità operative dell'Organo di garanzia, come dall'articolato, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 (Finalità dell'Organo di garanzia)

1. L'Organo di garanzia, di seguito Garante, garantisce e tutela i diritti dell'utenza per quanto riguarda la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'erogazione e gestione dei servizi idrici.

Art. 2 (Funzioni del Garante)

1. Il Garante, in conformità alle disposizioni dell'art. 10 della l.r. 21/1998, persegue le finalità assegnate, adempiendo le funzioni di seguito indicate:

a) svolge verifiche e adotta ogni iniziativa utile a garantire i principi di pluralità e libera concorrenza tra i soggetti gestori presenti nei diversi Ambiti Territoriali Ottimali, di seguito denominati ATO;

b) valuta le istanze e le segnalazioni presentate dagli utenti, singoli o associati, in ordine al mancato rispetto degli obblighi connessi all'espletamento del servizio idrico da parte dei soggetti gestori, dandone opportuna comunicazione alla Conferenza dell'ATO interessato e al Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

c) verifica l'adeguata pubblicizzazione e diffusione delle informazioni relative alle condizioni di svolgimento del servizio idrico;

d) verifica il rispetto delle politiche tariffarie e delle corrette modalità d'applicazione delle tariffe stesse, al fine di tutelare l'utenza; nei casi in cui vengano riscontrate irregolarità ne dà immediata comunicazione alla Conferenza dell'ATO ed al Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

e) controlla il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali in ordine alla trasparenza e alla comparabilità delle gestioni;

f) controlla, avvalendosi della collaborazione delle strutture dell'ATO, che ogni soggetto gestore del servizio idrico abbia adottato e messo correttamente in atto la «Carta del servizio idrico integrato», in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

2. Il Garante procede all'esame e all'istruttoria degli eventuali ricorsi dei diversi soggetti, pubblici e privati, proponendo agli Organismi competenti l'adozione delle relative risoluzioni.

3. Ai fini di cui al comma 2, il Garante segnala alla Conferenza dell'ATO ed al Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, i casi d'inadempienza da parte dei soggetti gestori degli obblighi derivanti dagli atti autorizzativi o dalle clausole contrattuali, proponendo l'adozione di provvedimenti di sospensione e di decadenza delle autorizzazioni, nonché di sospensione e risoluzione dei contratti di servizio; nei casi meno rilevanti, propone l'indennizzo da corrispondersi a cura del soggetto gestore medesimo.

Art. 3 (Rapporti con il Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche)

1. Il Garante collabora con il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, di cui all'art. 21 della l. 36/1994, per:

a) cooperare alla definizione dei programmi di attività e delle iniziative da porre in essere a garanzia degli interessi degli utenti;

b) coordinare e unificare i comportamenti di reciproco interesse.

Art. 4 (Rapporti con gli ATO)

1. Il Garante convoca almeno una volta l'anno i Presidenti delle Conferenze degli ATO, allo scopo di acquisire informazioni sullo stato dell'arte e sui programmi.

2. Il Garante partecipa, su invito, alle sedute delle Conferenze dell'ATO. Le modalità di informazione sulle sedute delle Conferenze sono indicate nel Regolamento per il funzionamento della Conferenza dell'ATO.

3. Il Garante formula proposte alla Conferenza sui programmi d'attività e sulle iniziative da adottare a garanzia degli interessi degli utenti.

Art. 5 (Rapporti con i soggetti gestori)

1. Il Garante convoca almeno una volta l'anno i soggetti gestori unici e/o i coordinatori del servizio idrico integrato degli ATO, per la ricognizione dello stato dell'arte e dei programmi.

2. Ai fini dell'accertamento del rispetto degli obblighi contrattuali assunti nei riguardi dell'utente, il Garante può procedere all'audizione del singolo gestore.

Art. 6 (Rapporti con le rappresentanze degli utenti)

1. Il Garante intrattiene rapporti con le associazioni ambientaliste e di tutela dei consumatori riconosciute e operanti sul territorio lombardo al fine dell'acquisizione delle informazioni utili alla tutela dei diritti dell'utente e per l'esame delle problematiche di competenza.

2. Ai fini suddetti, il Garante può procedere alla convocazione delle associazioni di cui al comma 1, tenendo comunque almeno una riunione annuale.

Titolo II – Struttura, nomina e funzionamento del garante

Art. 7 (Struttura del Garante)

1. Il Garante è un organo collegiale composto da tre componenti.

Art. 8 (Nomina del Garante)

1. I componenti del Garante sono nominati dal Consiglio regionale con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei consiglieri assegnati; qualora non si raggiunga tale maggioranza nelle prime tre votazioni, si procede ad ulteriori votazioni, nelle quali è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Con il medesimo provvedimento il Consiglio identifica il componente che svolge le funzioni di Presidente.

2. Le candidature sono presentate al Presidente del Consiglio regionale, secondo le disposizioni di cui all'art. 4 della l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione».

3. I componenti del Garante durano in carica cinque anni.

4. Il rinnovo del Garante, nonché la sostituzione di un componente a seguito di cessazione dalla carica, avviene seguendo la procedura di cui al comma 1.

Art. 9 (Funzionamento del Garante)

1. Il Garante esercita le funzioni attribuite mediante l'adozione di pareri e raccomandazioni.

2. Le sedute del Garante sono valide se sono presenti almeno due membri.

3. Gli atti sono adottati a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

4. Il Presidente convoca per iscritto e presiede le riunioni del Garante, stabilendone l'ordine del giorno.

5. Di ogni riunione è redatto un verbale, approvato e sottoscritto da tutti i membri presenti, da trasmettere al Presidente della Regione Lombardia.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono assunte temporaneamente dal componente con maggiore anzianità nell'ufficio o, in caso di pari anzianità, dal più anziano d'età.

7. Il Presidente del Garante presenta al Consiglio regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sullo stato dei servizi idrici e sull'attività svolta.

Art. 10 (Regolamento del Garante)

1. Entro sessanta giorni dalla nomina il Garante si dota di un proprio Regolamento, che dovrà definire le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento.

2. Il Regolamento fissa in particolare la soglia di assenza continuativa alle sedute da parte dei componenti compatibile con l'attività del Garante. Il Presidente segnala il superamento di tale soglia al Presidente del Consiglio regionale per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Art. 11 (Compenso del Garante)

1. Al compenso dei componenti del Garante si provvede mediante le somme annualmente stanziati sul capitolo 1.2.7.1.322 «Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi eventuali compensi o gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese».

Titolo III – Personale e spese di funzionamento

Art. 12 (Personale del Garante)

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Garante si avvale dell'Autorità delle acque per la gestione ottimale delle risorse idriche e dell'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati, di cui rispettivamente agli articoli 11 e 12 della l.r. 21/1998.

2. Il Garante si avvale inoltre, per l'espletamento dei propri compiti, di una segreteria costituita nell'ambito del settore presso il quale ha sede l'Autorità delle acque.

3. La segreteria è composta da un numero di unità organiche tali da assicurare il funzionamento del Garante, con un tetto massimo di cinque persone, compatibilmente con i compiti e le funzioni da svolgere.

4. Al fine della strutturazione della segreteria, il Garante presenta una specifica proposta al Direttore Generale del settore di cui al comma 2.

5. Il Direttore Generale provvede alla designazione dei funzionari che svolgono le funzioni di segreteria del Garante.

6. Il responsabile della segreteria svolge le funzioni di segretario del Garante.

Art. 13 (Spese di funzionamento)

1. Alle spese per il funzionamento del Garante si provvede, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 21/1998, mediante le somme annualmente stanziare sul capitolo 1.2.7.1.322 «Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi eventuali compensi o gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese».

Titolo IV – Incompatibilità e codice etico

Art. 14 (Incompatibilità)

1. I componenti del Garante non possono ricoprire l'incarico se in conflitto d'interesse ai sensi del comma 2, art. 7 della l.r. 14/1995; in particolare non possono:

- esercitare, direttamente o indirettamente, alcuna attività professionale o di consulenza nel settore dei servizi idrici;
- avere interessi diretti e indiretti nelle imprese operanti nel settore durante il periodo di valenza della carica.

2. I divieti di cui al comma 1 valgono per almeno due anni dalla cessazione dell'incarico.

3. La nomina dei componenti del Garante è inefficace se il prescelto, al momento dell'accettazione dell'incarico, non abbia cessato la situazione di incompatibilità a norma del comma 3, art. 7 della l.r. 14/1995. Il verificarsi delle cause di incompatibilità successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo comporta la decadenza a norma del comma 4, art. 7 della stessa legge.

4. In caso di mancato rispetto dei divieti di cui al comma 2, si applicano le sanzioni previste dal comma 9, art. 2 della l. 481/1995, ridotte del 50%.

Art. 15 (Codice etico)

1. Il Garante adotta un codice etico al quale devono uniformarsi i componenti del collegio e quanti collaborano con esso nei limiti del loro incarico.

Titolo V – Norme finali

Art. 16 (Modifiche)

1. Le revisioni e modifiche al presente atto sono approvate con le modalità previste al comma 1, art. 10 della l.r. 21/1998.

[BUR2001016]

[3.5.0]

D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 – N. VII/348

Piano di riparto dei contributi in parte corrente per i musei di enti locali o di interesse locale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» e successive modifiche ed integrazioni

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerati in particolare gli articoli 12, 13, 14 della citata l.r. 39/1974 che indicano gli ambiti di attività per i quali la Regione è autorizzata a concedere contributi;

Visto l'articolo 16 della stessa l.r. 39/1974 che prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale del piano di riparto annuale dei contributi per i musei di enti locali o di interesse locale;

Dato atto che il programma regionale di sviluppo della VII legislatura individua, nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.4 «Sviluppo, riqualificazione e coordinamento delle reti e dei sistemi bibliotecari e museali ed elaborazione di linee guida, di standard e di modelli innovativi di gestione», l'obiettivo gestionale 4.1.4.3 «Indirizzo, coordinamento e sostegno per l'attivazione delle funzioni delegate per lo sviluppo dei sistemi museali locali» e l'obiettivo gestionale 4.1.4.5 «Qualificazione dei servizi museali»;

Dato atto altresì che, da parte della Giunta regionale, è stato acquisito il parere favorevole del Comitato regionale per i musei, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 39/1974;

Richiamati i criteri assunti con d.c.r. VI/1175 del 10 marzo 1999;

Richiamata, altresì, la circolare della direzione generale competente con la quale sono stati indicati ai musei gli indirizzi predeterminati in senso programmatico e per settori di intervento e le relative procedure (circ. 18 dicembre 2000, prot. 17996);

Vista la proposta della Giunta regionale approvata con deliberazione n. 7/6153 del 20 settembre 2001;

Considerato che il bilancio regionale di previsione per il 2001, prevede, al capitolo 4524 dell'UPB 2.4.1.4.2.59, lo stanziamento di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.851;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare «Cultura, Formazione Professionale, Commercio, Sport e Informazione»

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1) di approvare il piano di riparto di cui all'Allegato «A» che fa parte integrante della presente deliberazione e di assegnare a ciascuno dei beneficiari il contributo ivi indicato, per l'ammontare complessivo di L. 2.300.000.000 pari ad € 1.187.851;

2) di disporre che all'impegno di spesa, alla liquidazione e al pagamento delle somme assegnate a ciascuno dei beneficiari si provvede con decreto del direttore generale competente o di suo delegato, con imputazione al capitolo 4524 dell'UPB 2.4.1.4.2.59 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

_____ • _____

ALLEGATO A

Oggetto: Piano di riparto dei contributi per i Musei di Enti Locali o di interesse locale ai sensi della l.r. 12 luglio 1974, n. 39 CAP. 2.4.1.4.2.59/4524 – BILANCIO ANNO 2001

Provincia di BERGAMO

Cod. destinatario	Cod. territoriale	Cod. fiscale	Ente beneficiario	Museo	Importo contributo Lire	Importo Euro	Causale
122659/4	01/16006	95085570166	Fondazione Tino Sana via Giovanni XXIII 57/59 – 24030 Almenno S. Bartolomeo	del falegname	45.000.000	23.240,56	Progetto speciale
102255/3	01/16008	95013420161	Parrocchia di S. Martino Vescovo Via Addobati 22 – 24022 – Alzano Lombardo	di arte sacra	15.000.000	7.746,85	Nuovi allestimenti
10025/5	01/16024	80034840167	Comune di Bergamo	storico della città	36.000.000	18.592,45	Attività didattica
10025/5	01/16024	80034840167	Comune di Bergamo	Caffi e Orto botanico	48.000.000	24.789,93	Nuovi allestimenti
13626/0	02/16004	80024590160	Comunità Montana Valle Seriana viale Libertà 21 – 24021 Albino	del Parco Paleontologico di Cene	31.000.000	16.010,16	Nuovi allestimenti
106568/0	01/16108	90001770164	Parrocchia di S. Maria Assunta via Bettera 14 – 24024 Gandino	della Basilica	20.000.000	10.329,14	Restauro
03190/6	01/16187	81000410167	Fondazione Fantonom De Rascarolo via A. Fantoni 1 – 24024 Rovetta	Casa Museo Fantoni	30.000.000	15.493,71	Nuovi allestimenti

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10198/3	01/16195	00579540162	Comune di Schilpario	etnografico	5.000.000	2.582,28	Attività didattica
10233/3	01/16229	94001380164	Comune di Valtorta	civico	14.000.000	7.230,40	Nuovi allestimenti
					244.000.000	126.015,48	

Provincia di BRESCIA

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10279/3	01/17029	0076189Q177	Comune di Brescia	civico di scienze naturali	30.000.000	15.493,71	Attività didattica
10317/4	01/17067	00575230172	Comune di Desenzano del Garda	civico Rambotti	19.000.000	9.812,68	Progetto speciale
03191/9	01/17074	87001410171	Fondazione «Il Vittoriale» via Vittoriale 12 – 25083 Gardone Riviera	Il Vittoriale	22.000.000	11.362,05	Restauro
10420/9	01/17170	00399840172	Comune di Salò	civico	15.000.000	7.746,85	Attività didattica
122657/7	01/17184	99000580177	Associazione Museo della guerra bianca via Adamello 1 – 25050 Temù	della guerra bianca	9.000.000	4.648,11	Progetto speciale
					6.000.000	3.098,74	Attività didattica
					101.000.000	52.162,15	

Provincia di COMO

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10531/2	01/13075	80005370137	Comune di Como	civici	88.000.000	45.448,21	Restauro
136973/0	01/13095	91011540134	Associazione Buco del piombo via Cesare Cantù 15 – 22036 Erba	Buco del piombo	25.000.000	12.911,42	Progetto speciale
					113.000.000	58.359,63	

Provincia di CREMONA

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10724/9	01/19021	00304940190	Comune di Casalmaggiore	del Bijou	10.000.000	5.164,57	Restauro
10738/9	01/19035	00111540191	Comune di Crema	civico	28.000.000	14.460,79	Restauro
10739/2	01/19036	00297960197	Comune di Cremona	sistema museale cremonese	172.000.000	88.830,59	Nuovi allestimenti
03193/7	01/19069	80004200194	Associazione Museo del lino via Mazzini 73 – 26033 Pescarolo ed Uniti	del lino	9.000.000	4.648,11	Progetto speciale
93887/0	01/19097	92000720190	Associazione Pro Loco Soncino via IV Novembre 14 – 26029 Soncino	della stampa	15.000.000	7.746,85	Nuovi allestimenti
					234.000.000	120.850,91	

Provincia di LECCO

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10580/1	01/97042	00623530136	Comune di Lecco	civici	61.000.000	31.503,87	Attività didattica
					61.000.000	31.503,87	

Provincia di LODI

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
11014/3	01/98031	84507570152	Comune di Lodi	civico	20.000.000	10.329,14	Restauro
95131/0	01/98050	80102710581	Fondazione Morando Bolognini via Cassia 176 – 00191 Roma	Morando Bolognini (Sant'Angelo Lodigiano)	30.000.000	15.493,71	Restauro
					50.000.000	25.822,84	

Provincia di MANTOVA

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10820/0	01/20002	81000370205	Comune di Asola	civico Bellini	16.000.000	8.263,31	Restauro
93888/4	01/20017	01906810583	Museo Internazionale della Croce Rossa via Garibaldi 50 - 46043 Castiglione delle Stiviere	Internazionale della Croce Rossa	15.000.000	7.746,85	Progetto speciale
10848/9	01/20030	00189800204	Comune di Mantova	Palazzo Te	30.000.000	15.493,71	Restauro
10867/4	01/20049	00186660205	Comune di Revere	del Po	30.000.000	15.493,71	Progetto speciale
10884/2	01/20066	83000670204	Comune di Viadana	civico Parazzi	10.000.000	5.164,57	Restauro
					101.000.000	52.162,15	

Provincia di MILANO

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
10911/5	01/15023	85004390150	Comune di Biassono	civico	18.000.000	9.296,22	Attività didattica
23929/5	01/15146	01989950157	Veneranda Fabbrica del Duomo via Arcivescovado 1 - 20121 Milano	del Duomo	33.000.000	17.043,08	Nuovi allestimenti
134013/1	01/15146	97154840157	Fondazione Sant'Ambrogio corso di Porta Ticinese 95 - 20123 Milano	diocesano	50.000.000	25.822,84	Attività didattica
03195/4	01/15146	03815430156	Fondazione BA.VA via S. Spirito 10 - 20121 Milano	Bagatti Valsecchi	98.000.000	50.612,78	Progetto speciale
21029/3	01/15146	80068270158	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli via Manzoni 12 - 20121 Milano	Poldi Pezzoli	187.000.000	96.577,44	Attività didattica
43803/3	01/15146	08242680158	Fondazione Franzini Tibaldeo piazza Mondadori 2 - 20122 Milano	del giocattolo	45.000.000	23.240,56	Attività didattica
12512/9	01/15146	80068370156	Fondazione museo della scienza e della tecnologia via S. Vittore 1 - 20123 Milano	nazionale della scienza e della tecnologia	45.000.000	23.240,56	Attività didattica
21033/6	01/15146	11916860155	Fondazione Cineteca italiana via Palestro 16 - 20121 Milano	del cinema	15.000.000	7.746,85	Restauro
98277/5	01/15146	97048190157	Fondazione Mangini via dell'Ambrosiana 20 - 20123 Milano	della Fondazione	15.000.000	7.746,85	Nuovi allestimenti
11034/2	01/15146	01199250158	Comune di Milano	civiche raccolte archeologiche	150.000.000	77.468,53	Nuovi allestimenti
11034/2	01/15146	01199250158	Comune di Milano	di storia naturale	82.000.000	42.349,47	Progetto speciale
11034/2	01/15146	01199250158	Comune di Milano	acquario civico	60.000.000	30.987,41	Attività didattica
11034/2	01/15146	01199250158	Comune di Milano	civiche raccolte d'arte applicata	63.000.000	32.536,78	Restauro
11034/2	01/15146	01199250158	Comune di Milano	civiche raccolte storiche	30.000.000	15.493,71	Progetto speciale
23931/0	01/15149	94518050151	Parrocchia S. Giovanni Battista via Canonica 8 - 20052 Monza	del Duomo di Monza	40.000.000	20.658,28	Restauro
108199/9	01/15150	90006120159	Fondazione Abbazia di Morimondo p.zza Municipio 6 - 20081 Morimondo	dell'Abbazia	23.000.000	11.878,51	Nuovi allestimenti
					954.000.000	492.699,88	

Provincia di PAVIA

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
11174/6	01/18037	00451040182	Comune di Casteggio	archeologico	15.000.000	7.746,85	Attività didattica
11247/9	01/18110	00296180185	Comune di Pavia	civici	67.000.000	34.602,61	Restauro
					82.000.000	42.349,47	

Provincia di SONDRIO

<i>Cod. destinatario</i>	<i>Cod. territoriale</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Ente beneficiario</i>	<i>Museo</i>	<i>Importo contributo Lire</i>	<i>Importo Euro</i>	<i>Causale</i>
13613/5	02/25	81001550144	Comunità Montana della Valchiavenna Chiavenna	della Valchiavenna	25.000.000	12.911,42	Nuovi allestimenti
14338/2	01/14033	80004000149	Consorzio per il Parco delle Incisioni Rupestri Villa Visconti Venosta - 23033 Grosio	delle incisioni rupestri	25.000.000	12.911,42	Progetto speciale
11372/9	01/14045	00098990146	Comune di Morbegno	di storia naturale	14.000.000	7.230,40	Attività didattica
103229/0	01/14052	80002570143	Parrocchia di San Maurizio p.zza Luini 12 - 23026 Ponte in Valtellina	parrocchiale S. Maurizio	15.000.000	7.746,85	Nuovi allestimenti
11388/6	01/14061	00095450144	Comune di Sondrio	valtelinesi di storia e arte	8.000.000	4.131,66	Attività didattica
129475/2	01/14066	83000800140	Associaz. Centro iniziativa giovanile piazza Basilica 30 - 23030 Madonna di Tirano	etnografico tiranese	10.000.000	5.164,57	Attività didattica
					97.000.000	50.096,32	

Provincia di VARESE

Cod. destinatario	Cod. territoriale	Cod. fiscale	Ente beneficiario	Museo	Importo contributo Lire	Importo Euro	Causale
11431/3	01/12026	00224000125	Comune di Busto Arsizio	del tessile	35.000.000	18.075,99	Progetto speciale
129712/0	01/12042	02379500123	Museo Pagani S.r.l. via per Gerenzano - 21053 Castellanza	di arte moderna	15.000.000	7.746,85	Attività didattica
11475/6	01/12070	00560180127	Comune di Gallarate	Galleria d'arte moderna	20.000.000	10.329,14	Attività didattica
11479/0	01/12074	00273580126	Comune di Gemonio	civico Bodini	20.000.000	10.329,14	Attività didattica
11499/9	01/12094	00258870120	Comune di Maccagno	civico Parisi Valle	20.000.000	10.329,14	Attività didattica
211858/6	01/12118	82017600121	Gruppo lavoratori anziani Agusta via Agusta 520 - 21017 Samarate	Agusta	40.000.000	20.658,28	Nuovi allestimenti
110484/9	01/12119	83005570136	Fondazione Coe via Milano 4 - 23816 Barzio	Gianetti di Saronno	15.000.000	7.746,85	Attività didattica
11539/8	01/12133	00441340122	Comune di Varese	civici	78.000.000	40.283,64	Progetto speciale
11545/8	01/12139	00560200123	Comune di Viggiù	civico Butti	20.000.000	10.329,14	Progetto speciale
					263.000.000	135.828,16	

[BUR2001017]

[1.3.3]

D.c.r. 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/349

Referendum consultivo per il distacco di una porzione di territorio dal comune di Sedriano, in provincia di Milano, e relativa aggregazione al comune di Arluno, in provincia di Milano

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. 4002 del 30 marzo 2001, con la quale la Giunta regionale attesta che il comune di Arluno (MI) con deliberazione n. 71 del 24 giugno 1982, confermata con nota n. 12855 del Sindaco 3 ottobre 2000 - a seguito di un'istanza presentata da alcuni cittadini del comune di Sedriano (MI) residenti sul territorio posto a nord dell'autostrada Milano-Torino confinante con il comune di Arluno (MI) - ha chiesto di promuovere l'iniziativa legislativa per il distacco di tale porzione dal comune di Sedriano (MI) e la relativa aggregazione al territorio del proprio comune;

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione del progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Visto il PDL n. 119 «Distacco di una porzione di territorio dal comune di Sedriano in provincia di Milano, e relativa aggregazione al comune di Arluno, in provincia di Milano»;

Dato atto che con nota datata 13 aprile 2001 il Presidente del Consiglio regionale ha invitato il comune di Sedriano (MI) ed il presidente della provincia di Milano ad esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 9 della l.r. 28/92;

Vista la deliberazione n. 19 del 28 maggio 2001 con la quale il comune di Sedriano (MI) ha espresso il parere favorevole in merito al distacco;

Vista la deliberazione n. 17 del 16 luglio 2001 della provincia di Milano con la quale viene espresso parere favorevole sul PDL in oggetto;

Ritenuto comunque opportuno acquisire, attraverso il referendum consultivo, il parere degli elettori residenti nella porzione di territorio interessata al distacco dal comune di Sedriano;

Esaminate le motivazioni della richiesta di distacco della porzione di territorio dal comune di Sedriano (MI), e relativa aggregazione al comune di Arluno (MI) evidenziate nella relazione allegata al PDL n. 119;

Considerato che, in applicazione dell'art. 65, secondo comma, dello Statuto e dell'art. 10, secondo comma della l.r. 28/92, si deve procedere al referendum consultivo;

Dato atto che, ai sensi del terzo comma dell'art. 10 della l.r. 28/92 partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nella porzione di territorio del comune di Sedriano (MI) interessata al distacco;

Ritenuto che il quesito da sottoporre a referendum deve essere così formulato: «Volete che la porzione di territorio del comune di Sedriano (MI), corrispondente a:

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 198 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 329 - 330 - 339 - 340 - 341 - 372 - 373 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 488 - 489 - 493 - 494

sia distaccata dallo stesso e aggregata al comune di Arluno (MI);

Visto il secondo comma dell'art. 65 dello Statuto della Regione;

Vista la l.r. 7 settembre 1992, n. 28 «Norme sulle circoscrizioni comunali»;

Vista la l.r. 28 aprile 1983, n. 34 e successive modificazioni; Su proposta della II Commissione «Affari Istituzionali»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1. di effettuare il referendum consultivo sul PDL n. 119 «Distacco di una porzione di territorio dal comune di Sedriano in provincia di Milano, e relativa aggregazione al comune di Arluno, in provincia di Milano»;

2. di formulare nei seguenti termini il quesito da rivolgere agli elettori: «Volete che la porzione di territorio del comune di Sedriano (MI) corrispondente a:

1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 198 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 329 - 330 - 339 - 340 - 341 - 372 - 373 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 488 - 489 - 493 - 494

sia distaccata dal comune stesso ed aggregata al comune di Arluno (MI)»;

3. di dare atto che, ai sensi del terzo comma dell'art. 10 della l.r. 28/92 partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nella porzione di territorio del comune di Sedriano (MI) interessati al distacco;

4. di trasmettere al Presidente della Giunta regionale il presente provvedimento per l'indizione del referendum;

5. di dare atto che l'onere derivante dalle operazioni inerenti lo svolgimento del referendum consultivo trova copertura nell'ambito dello stanziamento sull'UPB n. 5.0.1.0.1.172.360 «Spese per l'espletamento dei referendum popolari».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

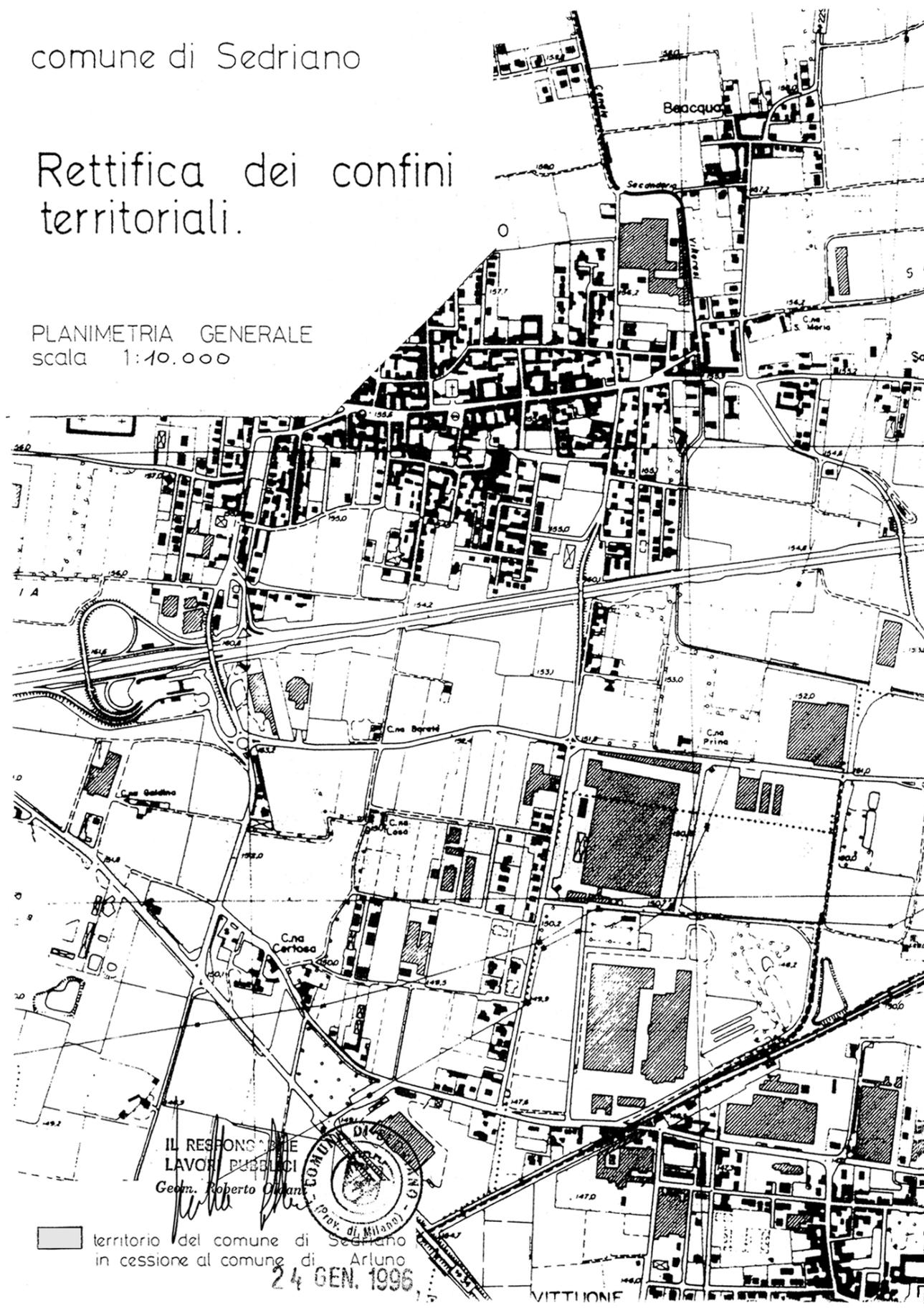
Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

comune di Sedriano

Rettifica dei confini territoriali.

PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:10.000

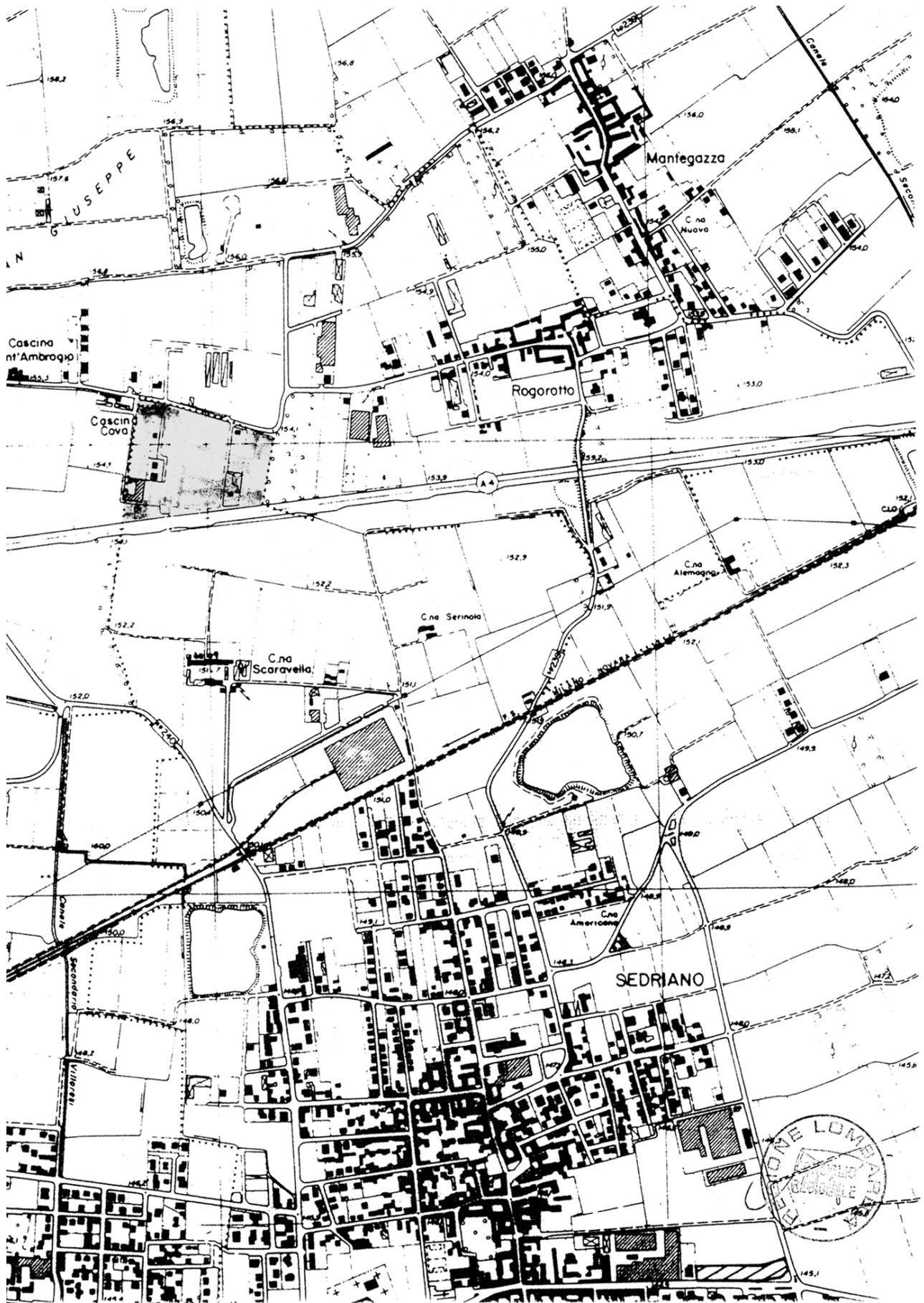


IL RESPONSABILE
LAVORI PUBBLICI
Geom. Roberto Ottani



territorio del comune di Sedriano
in cessione al comune di Arluno

24 GEN. 1996



[BUR2001018]

[4.7.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/355

Piano d'Azione regionale per l'occupazione 2001/2003 - L.r. 15 gennaio 1999, n. 1 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego», artt. 3 e 10

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 15 gennaio 1999, n. 1 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 3, comma 1, il quale prevede che il Consiglio regionale approvi ogni triennio, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi programmatici per la definizione degli interventi regionali in materia di politiche attive del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche formative;

Visto in particolare l'art. 10, comma 4, della citata l.r. 1/1999 il quale prevede che il Consiglio regionale approvi annualmente i criteri di attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 102 e seguenti, in materia di formazione professionale;

Considerata la necessità di attuare gli indirizzi programmatici per la definizione degli interventi regionali in materia di politiche attive del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche formative, ai sensi dell'art. 3 della citata l.r. 1/1999;

Vista la proposta della Giunta regionale approvata con deliberazione n. 7/5902 del 2 agosto 2001;

Considerato che le spese previste per l'attuazione del piano regionale per l'occupazione 2001-2003 trovano copertura nel bilancio di previsione 2001 e nel bilancio pluriennale 2001-2003, approvato con l.r. 2 febbraio 2001, n. 5;

Sentita la relazione della VII Commissione - Cultura, Formazione Professionale, Commercio, Sport, Informazione;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1) di approvare il «Piano d'Azione regionale per l'occupazione 2001-2003» contenente gli indirizzi programmatici per la definizione degli interventi regionali in materia di politiche attive del lavoro, dei servizi all'impiego e delle politiche formative e i criteri di attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro, di cui all'Allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'attuazione del piano di cui al punto 1) della presente deliberazione.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

— • —

ALLEGATO A**PIANO D'AZIONE REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE 2001-2003**

Indirizzi programmatici per la definizione degli interventi regionali in materia di politiche attive del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche formative e criteri di attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro

INDICE

1. Il quadro di riferimento comunitario, nazionale e regionale
 - 1.1 Il Piano d'Azione Nazionale per l'occupazione nel contesto della politica comunitaria
 - 1.2 Programma regionale di sviluppo della VII Legislatura
 - 1.3 Dati statistici regionali
2. Il nuovo mercato del lavoro lombardo
 - 2.1 Il riordino dei sistemi
 - 2.2 Servizi per l'impiego
 - 2.3 Confronti e raccordi per fare rete
 - 2.4 Personalizzazione dei servizi e degli interventi
 - 2.5 La creazione di una rete multiregionale
 - 2.6 Osservatorio del mercato del lavoro
 - 2.7 Stage
3. Il quadro regionale delle politiche del lavoro
4. Aree di interesse delle politiche del lavoro

- 4.1 Occupabilità
 - 4.1.1 Organizzazione e sviluppo dei nuovi servizi all'impiego
 - 4.1.2 Occupazione giovanile
- 4.2 Sostegno alle nuove attività imprenditoriali e al lavoro autonomo
- 4.3 Formazione continua e modernizzazione dell'organizzazione del lavoro
 - 4.3.1 Modernizzazione dell'organizzazione del lavoro
 - 4.3.2 Formazione continua
- 4.4 Le politiche per le fasce deboli
 - 4.4.1 Aree e soggetti
 - 4.4.2 La legge 68/99
- 4.5 Le politiche delle pari opportunità
5. Le risorse finanziarie
 - 5.1 Consistenza
 - 5.2 Criteri di riparto
 - 5.3 Raccordo tra le misure dell'art. 10 della l.r. 1/99 il P.O.R. FSE Ob. 3 2000-2006

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNITARIO, NAZIONALE E REGIONALE**1.1 Il Piano d'Azione Nazionale per l'Occupazione nel contesto della politica comunitaria**

L'integrazione tra politiche attive del lavoro e formazione rappresenta una delle priorità emergenti dalle più recenti indicazioni comunitarie recepite anche dal nostro Paese.

*Trattato di Amsterdam**Preparazione della forza lavoro e qualità dei sistemi formativi*

A partire dal Consiglio di Essen del 1994, passando per il Trattato di Amsterdam, il Consiglio del Lussemburgo del novembre 1997 (nel corso del quale sono stati fissati i Quattro Pilastri per l'azione comunitaria di lotta alla disoccupazione: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità, pari opportunità), Agenda 2000 e la riforma dei fondi strutturali, la centralità accordata all'obiettivo della piena occupazione si è legata alle priorità da tempo riconosciute nell'ambito del mercato del lavoro quali l'innalzamento del livello di preparazione della forza lavoro e il miglioramento della qualità dei sistemi formativi.

Le linee guida di Essen individuano in particolare cinque aree di intervento:

- migliorare le possibilità occupazionali attraverso l'incattivazione degli interventi nel settore della formazione professionale per permettere ad un numero sempre maggiore di persone di beneficiare della formazione che faciliti l'adeguamento ai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro anche in relazione all'introduzione, delle nuove tecnologie: ciò al fine di ridurre il più possibile il fischio della perdita del posto di lavoro;
- organizzare il lavoro in modo più flessibile; favorire una diversa politica salariale per rilanciare gli investimenti e creare nuovi posti di lavoro; promuovere iniziative di salvaguardia dell'ambiente e per lo sviluppo dei servizi sociali;
- ridurre i costi accessori del lavoro per permettere maggiori assunzioni soprattutto di lavoratori con bassa qualifica;
- rafforzare le politiche attive del lavoro per dare efficacia alla politica occupazionale;
- migliorare le azioni rivolte verso i cosiddetti gruppi a rischio» (giovani, disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori più anziani).

Il processo di Lussemburgo, accompagnato dalle decisioni dei vertici di Cardiff e di Colonia, viene ripreso anche nel documento conclusivo dei più recente vertice di Lisbona.

In esso sono indicati gli obiettivi occupazionali conclusivi recepiti anche dall'Italia: un tasso di crescita annua del PIL del 3% per il complesso dei Paesi UE, il raggiungimento di un tasso medio di occupazione per l'Unione il più vicino possibile al 70% e di un tasso di occupazione femminile superiore al 60% entro il 2010.

Le azioni trasversali

Quattro sono i campi d'azione trasversale o «mainstreaming» che caratterizzano l'approccio italiano recepito dalla Regione Lombardia, alle politiche del lavoro e dell'occupazione:

- dialogo sociale e partenariato istituzionale;
- uguaglianza di opportunità per uomini e donne;
- il contributo del Fondo Sociale Europeo;

- la società dell'informazione e della conoscenza.

1.2 Programma Regionale di Sviluppo della VII Legislatura

Obiettivi programmatici, specifici e gestionali

Per dare un ulteriore impulso al quadro occupazionale lombardo, la Regione Lombardia con il Programma Regionale di Sviluppo e adottando specifici strumenti di politica attiva del lavoro già stabiliti con la l.r. 1/99 e con la l.r. 1/2000, intende operare, in linea con le indicazioni della Commissione Europea in materia di lavoro, lungo le seguenti direttrici:

- nuovo sistema di servizi per l'impiego per favorire l'Incontro di competenze professionali con le esigenze delle imprese;
- definizione del sistema informativo lavoro in grado di accompagnare e supportare al meglio la riforma dei servizi all'impiego in una logica di valorizzazione delle sperimentazioni attualmente in atto;
- azioni volte a favorire, anche in questo ambito, lo sviluppo delle iniziative autonomamente promosse da soggetti economici, sociali e da realtà territoriali;
- strategie attive rivolte a favorire l'occupabilità secondo approcci mirati e individualizzati;
- approccio preventivo, che offra ai disoccupati opportunità di formazione o altre misure attive di inserimento professionale prima che si raggiunga lo stato di disoccupazione di lunga durata;
- rinnovata attenzione alla ristrutturazione del sistema produttivo lombardo al fine di ricercare soluzioni che da un lato salvaguardino l'occupazione e la riconversione delle professionalità coinvolte e dall'altro consentano nuovi investimenti da parte dell'imprenditoria;
- capacità di adeguamento dei giovani ai cambiamenti economici e tecnologici anche attraverso la promozione di opportunità legate al mondo di internet;
- particolare attenzione alle richieste di figure professionali di difficile reperimento ed alla attivazione di protocolli ed azioni in grado di attivare forme di parternariato tra istituzioni o soggetti privati per mettere in atto sperimentazioni condivise;
- forme di partecipazione attiva nell'ambito di specifici momenti progettuali e di confronto, da parte di quegli attori che in funzione delle tematiche trattate, possano contribuire positivamente alla messa a punto di specifici interventi;
- valorizzazione del parternariato interregionale che favorisca un approccio sempre più globale al mercato del lavoro.

Assume quindi fondamentale rilevanza la funzione della formazione. La Regione intende favorire dunque la flessibilità della formazione sostenendo strumenti come i voucher formativi, borse di studio, work experiences, tirocini formativi ed altri strumenti integrati ed individualizzati, da realizzarsi secondo una logica di filiera di azioni successive per l'accompagnamento al lavoro, facendo anche leva sull'integrazione tra i diversi sistemi di formazione, istruzione e lavoro.

Un sistema integrato tra formazione, istruzione e mondo del lavoro

In particolare il processo di riforma di riorganizzazione globale del sistema sarà delineato nel prossimo Piano pluriennale della formazione con il quale:

- assicurare il conseguimento di una qualifica professionale o di un diploma di scuola superiore da parte dei giovani attraverso l'obbligo formativo;
- rafforzare l'alternanza scuola-lavoro;
- sviluppare la formazione durante tutto l'arco della vita.

Una società ad economia fortemente avanzata come quella lombarda non può prescindere dal sostenere politiche di flessibilizzazione del mercato del lavoro e dal favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità, strumenti che rafforzano la competitività attraverso il sostegno a processi d'innovazione organizzativa e di qualificazione del capitale umano e che aumentano l'opportunità occupazionale ed incentivano la creazione di nuove imprese.

L'obiettivo è di realizzare un sistema integrato tra formazione, istruzione e mondo del lavoro.

In questo contesto una spinta decisiva al processo innovativo intrapreso potrà venire dal completamento del trasferimento alle province delle competenze, in materia di lavoro e

formazione: un passaggio per avvicinare i contesti decisionali a quelli della concreta attuazione delle politiche attive del lavoro.

Assume priorità garantire una sistematica azione di supporto alle Province nella fase in cui occorre gestire la presa in carico delle strutture e del personale per gestire le funzioni conferite.

Le parità di opportunità tra uomo e donna rientrano nelle priorità strategiche, negli indirizzi, nelle metodologie, nelle azioni generali e negli interventi prefigurati dai documenti comunitari, nazionali e regionali.

Pari opportunità

Nel Documento Politico Programmatico della VII Legislatura si riconosce l'impegno della Regione a rafforzare «l'integrazione del principio di uguaglianza e del principio di pari opportunità tra gli uomini e le donne in tutte le politiche regionali».

La Regione inoltre, in conformità anche con le Linee Guida dell'Unione Europea 2000 recepite nel Piano Operativo Regionale, intende definire interventi di politiche attive del lavoro fondate sulla reale formazione professionale delle donne, sull'inserimento al lavoro, sullo sviluppo delle carriere e su azioni mirate allo sviluppo dell'imprenditorialità femminile. Parallelamente, intende favorire l'occupazione femminile anche attraverso il sostegno alla creazione di servizi e di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita e che rendano possibile la conciliazione tra vita professionale e familiare per donne e uomini.

1.3 Dati statistici regionali

La Lombardia esprime una potenzialità che può essere sinteticamente rappresentata con poche cifre: essa contribuisce per il 20% al PIL nazionale (e per il 3,3% a quello europeo), è sede del 17% delle imprese italiane e produce il 28,4% delle esportazioni nazionali.

Lombardia motore dell'economia italiana

Questi numeri le hanno guadagnato un ruolo di «motore» dell'economia italiana, che ben si esprime nella cosiddetta prociclicità dell'economia lombarda, che nelle fasi di espansione viaggia a velocità superiore di quella nazionale mentre per converso, nelle fasi di recessione, presenta crisi di maggiore intensità.

In vista di scenari di sviluppo del PIL proiettati verso il 2010 su un tasso medio annuo di crescita stimata tra il 2,7 e il 2,9 sono dunque da attendersi nella nostra Regione valori di crescita abbastanza lusinghieri. Per quanto riguarda il 2001, le previsioni parlano di una crescita a livello nazionale del 2,6% e di una stima indicata nel DPEFR 2001-2003 del 3,5%. Tale crescita tuttavia non si presenta uniforme in tutti i settori produttivi.

Agricoltura

Alcuni studi rivelano che l'agricoltura in Lombardia - che ha subito una forte ristrutturazione guidata soprattutto dalla nuova politica comunitaria - conferma un trend di crescita di molto superiore a quello nazionale.

Industria

Meno positivo, anche se favorevole, il confronto nel settore industriale dove in particolare l'industria metalmeccanica cede qualche posizione a favore delle Regioni del Nord Est (Veneto ed Emilia Romagna in particolare).

Servizi

Nel settore dei servizi si riscontra una perdita di posizioni della struttura regionale rispetto agli andamenti nazionali, tale processo è però contrastato dal sotto-settore dei servizi all'impresa (Trasporti, credito, assicurazioni) dove si mantiene a livello regionale una dinamica espansiva più accentuata.

Pubblica amministrazione

Più difficile la lettura relativa al settore della pubblica amministrazione, dove sicuramente si avvertono gli effetti di contenimento della spesa derivanti dalle politiche monetarie di livello europeo, ma dove comunque occorrerà far fronte con servizi complementari allo sviluppo del settore produttivo e del sistema sociale nel suo complesso.

Piena occupazione

Anche il mercato del lavoro presenta caratteri favorevoli e fornisce elementi di riflessione sul futuro. L'ultima rilevazione trimestrale ISTAT (relativa ad ottobre 2000), registrando

un tasso di disoccupazione del 4,2 per cento, conferma che il mercato del lavoro lombardo si sta portando verso quel livello 3 per cento che gli economisti definiscono di «piena occupazione» e peraltro già raggiunto dalla componente maschile già attestata sul 2,8%.

Si tratta di un risultato significativo, soprattutto se confrontato ormai con il 10% della media nazionale, che sembra indicare che la Lombardia è uscita da una fase segnata dalle profonde ristrutturazioni e riorganizzazioni del proprio apparato produttivo. Questo processo ha profondamente segnato il mercato del lavoro lombardo a partire dalla fine degli anni novanta disegnandovi dei caratteri peculiari.

Aumento della domanda di lavoro con livelli elevati di scolarizzazione e competenze tecniche

1. Un aumento della domanda di lavoro con livelli relativamente elevati di scolarizzazione e competenze di tipo tecnico. Negli ultimi tre anni infatti la quota di occupati con titolo di studio superiore (diploma o laurea) è cresciuta velocemente, raggiungendo in Lombardia circa il 52% a fronte di un dato nazionale del 49% e le stime per il 2000 parlano di circa il 40% di nuove assunzioni di personale in possesso di almeno il titolo di scuola superiore.

Lavoro e tempo parziale, determinato ed interinale

2. Aumenta il ricorso al lavoro a tempo parziale, determinato e interinale e le collaborazioni coordinate e continuative. Nel 1998 gli occupati alle dipendenze con contratti atipici hanno raggiunto il 17% circa del totale e tra i lavoratori autonomi sono aumentati nello stesso anno del 53% le collaborazioni coordinate e continuative. Tali tipologie si caratterizzano sempre più come una modalità diffusa di ingresso nel mercato del lavoro, sono soprattutto i giovani scolarizzati e le donne. La Regione Lombardia è in assoluto quella in cui vengono maggiormente utilizzati il lavoro interinale con una quota che sfiora il 30% del dato nazionale ed il part-time 20% del dato nazionale; le collaborazioni coordinate e continuative il 23% sul totale nazionale.

Occupazione autonoma

3. Aumenta l'occupazione autonoma. In Lombardia dalla metà alla fine degli anni '90 essa cresce di circa il 3%, a fronte di una riduzione a livello nazionale di circa 1,5% nello stesso periodo. Cresce in particolare la quota di nuovi imprenditori, liberi professionisti, lavoratori in proprio del settore terziario, che si concentra in particolare a Milano (dove si colloca circa il 40% degli indipendenti lombardi). Il livello di scolarità di questi lavoratori è mediamente più alto rispetto a quello riscontrato tra lavoratori simili del resto d'Italia, così come pure si riscontrano tra lavoratori simili del resto d'Italia, così come pure si riscontrano quote più elevate di donne orientate a queste esperienze. Ulteriori analisi portano a definire il lavoro autonomo, specie quello a specializzazione terziaria e consulenziale, una caratteristica lombarda che offre in questi campi tra l'altro una concreta occasione di prima occupazione per giovani e donne con un livello di scolarità medio-alto.

Crescita del tasso di partecipazione femminile

4. La ripresa economica ed occupazionale ha trascinato con sé una sostenuta crescita del tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, in Lombardia è attivo il 52% delle donne sopra i 15 anni di età, sei punti in più della media nazionale, ma ancora lontano dalla quota del 60% raggiunta dai principali Paesi Europei.

Se i dati complessivi del tasso di disoccupazione in Regione non destano, almeno per questa fase, una particolare preoccupazione devono invece essere segnalate alcune criticità presenti all'interno del fenomeno più complessivo.

In primo luogo si evidenzia una concentrazione sempre maggiore della disoccupazione all'interno di alcuni segmenti dell'offerta di lavoro che non riescono a trarre vantaggio dalle migliori condizioni economiche-occupazionali verificatesi: si tratta di quella fascia di uomini e donne con livelli bassi di titoli di studio e di qualifica professionale che finiscono per subire periodi molto lunghi di disoccupazione con il rischio molto elevato di esclusione dal mercato del lavoro e di marginalizzazione sociale. Quando in tali processi vengono coinvolte persone con esperienza monoaziendale, la possibilità di trovare una nuova occupazione diventa più problematica. Per questa fascia di popolazione diventa urgente mettere in atto politiche di intervento mirate in grado di garantire maggiori possibilità di successo.

Le caratterizzazioni delle Province Lombarde

All'interno della stessa realtà regionale inoltre permangono ampie differenziazioni degli indicatori socio-economici, anche se tali differenze sono andate nel corso degli anni in parte diminuendo.

Da un lato infatti troviamo province come Lecco, Mantova, Brescia, Bergamo e Cremona che presentano una situazione di eccesso di domanda di lavoro con tassi elevati di occupazione e tassi di disoccupazione ben al di sotto della già bassa media regionale (a Lecco si registra nel 1999 un tasso inferiore al 3%).

Dall'altro lato province come Milano, Lodi, Varese presentano invece tuttora tassi di disoccupazione superiori alla media regionale (la punta più alta a Varese all'inizio del '99 con il 7%), anche se in costante calo da alcuni anni.

2. IL NUOVO MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

2.1 Il riordino dei sistemi

Il contesto istituzionale

La l.r. 15 gennaio 1999 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale approvi gli indirizzi programmatici per la definizione degli interventi regionali in materia di politiche del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche formative. La proposta viene formulata dalla Giunta regionale tenendo conto delle indicazioni della Commissione regionale delle politiche del lavoro e del Comitato istituzionale di coordinamento e definisce:

- gli obiettivi e le priorità delle politiche, delle azioni e delle iniziative da realizzare;
- l'indicazione delle risorse finanziarie, del loro riparto tra le azioni proposte e la loro destinazione su base provinciale;
- la definizione dei tempi di realizzazione, le modalità di verifica e di monitoraggio, i criteri di integrazione tra le politiche attive del lavoro, i servizi per l'impiego e le politiche formative.

Pertanto in attuazione degli indirizzi del presente documento «Piano d'Azione regionale per l'occupazione» la Giunta regionale procede a:

- definire le modalità e gli standard di efficienza, di efficacia e di qualità delle attività e dei servizi offerti dai Centri per l'impiego, anche all'individuazione di appropriati parametri di riferimento per i relativi finanziamenti pubblici;
- promuovere ed assicurare il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati;
- promuovere e coordinare le attività di monitoraggio e di ricerca sul mercato del lavoro avvalendosi anche dei risultati delle ricerche svolte da organismi paritetici delle parti sociali e delle Camere di Commercio;
- definire le modalità di sviluppo del Sistema informativo regionale al fine di garantire l'omogeneità e l'interconnessione con il Sistema informativo lavoro e le opportune interconnessioni con il registro delle imprese delle Camere di Commercio;
- promuovere in collaborazione con gli enti locali interessati e su proposta congiunta delle parti sociali iniziative rivolte alla soluzione di problemi occupazionali di rilevanza regionale;
- approvare le modalità per l'attuazione ed il finanziamento degli interventi di politica attiva del lavoro;
- stabilire le tipologie dei servizi che i Centri per l'impiego gestiscono ed erogano in materia di politiche attive del lavoro.

Le province

Le province, in forza delle funzioni e compiti loro attribuiti dalla legge regionale ed in base agli indirizzi del «Piano d'Azione regionale per l'occupazione» e i connessi provvedimenti della Giunta regionale procederanno:

- alla programmazione su scala provinciale dei servizi e degli interventi in materia di servizi per l'impiego (costituzione della rete di Centri per l'impiego, attività del collocamento ordinario, obbligatorio e mirato dei disabili e delle altre categorie loro attribuite dal d.l.g.s. 469/97), nonché alla gestione ed erogazione dei servizi individuali e collettivi connessi all'attività del collocamento quali l'informazione, l'orientamento, la preselezione e l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (piani provinciali dei servizi per l'impiego);

– alla gestione erogazione ed attuazione dei servizi e delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro (Piani provinciali per le politiche del lavoro).

L'impostazione operativa

L'integrazione dei sistemi formazione, lavoro, istruzione rappresenta per la Regione Lombardia una scelta strategica ed una impostazione organizzativa, capace di facilitare il raggiungimento dell'obiettivo della piena occupazione.

Piano pluriennale della formazione professionale

La strategia trova così un suo percorso di realizzazione operativa, alla quale sono chiamati soggetti ed attori diversificati e verso cui devono tendere le attività programmatiche regionali e provinciali anche al di là del presente atto di indirizzo. In tal senso è bene professionale precisare che l'imminente elaborazione del piano triennale della formazione professionale porterà il determinante contributo alle diverse fasi di realizzazione del processo.

Infatti, per una adeguato cammino di realizzazione del modello complessivo occorre attivare diversi percorsi, alcuni dei quali stanno già attraversando una fase operativa:

- a) accreditamento del sistema formativo;
- b) avvio del sistema di qualità dei servizi formativi;
- c) riordino enti di formazione;
- d) organizzazione dei centri per l'impiego provinciali;
- e) accreditamento del sistema dei servizi all'impiego.

Il modello organizzativo

Considerata la complessità dei processi e la diversificazione degli attori coinvolti e dei livelli istituzionali competenti, il modello organizzativo dell'integrazione è definito da alcuni elementi fondamentali sui quali si devono costruire le diverse politiche.

Il nodo critico da affrontare è che gli ambiti della formazione, del lavoro e dell'istruzione sono pensati e gestiti senza una consapevolezza del disegno totale e perciò senza nessi organici con il quadro finale.

Per arrivare al modello finale compiuto in modo adeguato e con metodologie innovative, occorre operare secondo una logica di «filiera», descritta dal percorso compiuto dal giovane o dall'adulto disoccupato, in cerca di inserimento o reinserimento lavorativo e riassumibile nelle fasi dell'accesso al sistema dei nuovi servizi per la richiesta di percorsi di inserimento o reinserimento, nella proposta di percorsi da parte dei servizi a seguito di più o meno articolati processi di orientamento e nella fruizione di questi percorsi (formativi, orientativi, di inserimento lavorativo, ecc.) da parte dell'utente.

La rete dei servizi

Il sistema complessivo delineato è quindi caratterizzato da una forte integrazione fra le strutture pubbliche e i soggetti privati che erogano servizi all'impiego, livelli che necessariamente sono correlati e devono interagire in modo dinamico. In tal modo si dovrà pervenire alla costituzione di una rete di punti dislocati sul territorio capaci di erogare i servizi previsti dalla nuova normativa, in un'ottica di qualità e di efficienza che dovrà essere assicurata dal modello di accreditamento evidenziato; si dovrà fare riferimento agli standard minimi dei servizi approvati dalla Conferenza Stato Regioni ed all'analogo lavoro condotto dalla Regione Lombardia e approvato dal Comitato istituzionale. La rete dei servizi è tenuta ad erogare i seguenti servizi:

- gestione procedure amministrative;
- accoglienza ed informazione orientativa;
- orientamento e consulenza;
- promozione dei segmenti del mercato del lavoro a sostegno delle «Fasce deboli»;
- incontro domanda/offerta.

Ruolo della ragione e province

In tale quadro va potenziata la funzione di governo e di controllo della Regione e delle Province, alle quali vanno allocate le funzioni di programmazione, indirizzo, concertazione, gestione del flusso di spesa e gestione amministrativa di tenuta delle anagrafiche. Tali compiti si completano con il monitoraggio sull'efficacia degli interventi, l'osservazione delle dinamiche del mercato del lavoro e con il governo del sistema informativo.

La rete sopra descritta è funzionale a garantire concrete

risposte alle istanze del disoccupato attraverso l'erogazione di percorsi individuali o collettivi per la prevenzione o la cura dei fenomeni di disoccupazione.

Il disoccupato deve essere libero di scegliere a quale punto della rete rivolgersi per la fruizione del servizio attraverso la presentazione di un voucher che dà diritto alla prestazione e assicura il livello base del monitoraggio del sistema.

Il complesso di tale sistema costituito dal sistema pubblico dei Centri per l'impiego e dalla rete dei punti accreditati prende la denominazione di «Servizi per l'impiego».

2.2 Servizi per l'impiego

La fase di definizione normativa del nuovo sistema dei servizi all'impiego si sta completando. La trasformazione avviata nel 1997 con il d.lgs. 469 ha di fatto sancito il superamento del vecchio collocamento, aprendo il mercato del lavoro oltre che all'intervento di nuove strutture pubbliche organizzate a partire dalla scala provinciale (centri per l'impiego) alla presenza di soggetti privati accreditati.

Avvio dei nuovi servizi per l'impiego

Con la pubblicazione del d.lgs. 181/2000 e l'emanazione in parallelo del regolamento sull'obbligo formativo d.P.R. 257/2000 si avvia pienamente l'attività dei servizi all'impiego nella nuova logica di intreccio forte tra mercato del lavoro e percorsi formativi, anche se a completamento della trasformazione sul piano anche normativo è necessario attendere l'attuazione della nuova regolamentazione sul collocamento ordinario di cui al d.P.R. 7 luglio 2000 n. 442.

Accreditamento degli erogatori di servizi

Oltre l'intreccio tra politiche attive del lavoro e attività formative, l'ulteriore cardine del processo di riforma risiede nel superamento della dicotomia pubblico-privato, attraverso le forme previste di accreditamento, nel sistema dei servizi per l'impiego e della formazione.

Coerentemente con il processo di riforma in atto la Regione intende perseguire l'obiettivo strategico della creazione di un sistema a «rete presente su tutto il territorio: al cittadino, indipendentemente dal fatto che un servizio sia offerto da un soggetto pubblico o privato, deve essere consentito di usufruire di tutte le opportunità dall'accesso al lavoro; alla gestione personalizzata e sistematica della disoccupazione (attività di orientamento, incontro domanda offerta, formazione); alla mobilità internazionale del mercato del lavoro.

La creazione e lo sviluppo di un sistema che abbia queste caratteristiche e corrisponda agli standard di livello europeo indicati dalla commissione occuperà interamente l'arco temporale corrispondente al periodo di programmazione del Programma Operativo Regionale Ob. 3 riguardante l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, dal quale pervengono la maggior parte delle risorse finanziarie per l'implementazione del sistema.

Questo sistema dei servizi su scala regionale non può che affermarsi attraverso un processo condiviso e concertato innanzi tutto con le province, che sono i soggetti istituzionali gestori dei centri per l'impiego, salvaguardando da una parte l'unitarietà di standard e di qualità dei servizi, l'omogeneità su tutto il territorio regionale e dall'altra consentendo lo sviluppo e la valorizzazione di specifiche iniziative.

Il sistema informativo del lavoro

Una priorità riguardante la realizzazione del sistema a «rete», riguarda la realizzazione nell'arco di 2 massimo 3 anni di un sistema basato su supporti informativi che consenta a qualunque cittadino che entri in rapporto con la «rete» di vedersi offerta la gamma completa dei servizi presenti e di eliminare passaggi burocratici agli utenti. In tal senso anche per la semplificazione degli adempimenti formali dei datori di lavoro si intende utilizzare la «firma elettronica» per l'effettuazione di tutte le comunicazioni.

Per la realizzazione del sistema informativo, il «portale lavoro» della Lombardia rappresenta il risultato della collaborazione tra Regione e province: a tal fine si individua la stipula di un accordo come lo strumento per definire gli obiettivi specifici, le modalità realizzative, i compiti di ciascun ente, le risorse necessarie. Il sistema informativo deve mettere in relazione le varie strutture operanti, supportare, snellendoli, gli adempimenti ed offrire tutte le informazioni e i servizi ai giovani in cerca di prima occupazione, ai disoccupati di lunga durata, alle donne in cerca di reimpiego, ai lavoratori interessati da un cambiamento professionale, alle imprese in cerca di manodopera.

Il «vecchio collocamento» registrava il fabbisogno di occupazione e rispondeva ad esigenze certificatorie; si deve avviare un processo che in tempi rapidi, in un mercato del lavoro sempre più aperto e flessibile, consenta a lavoratori ed alle imprese di far incontrare le reciproche esigenze.

La formazione come risorsa strategica

Il ruolo del sistema dei servizi per l'impiego è fondamentale per la attivazione della risorsa formazione ed per il suo intreccio con le politiche attive del lavoro. La formazione è diventata una risorsa strategica per il sistema produttivo e uno strumento fondamentale per i cittadini in cerca di occupazione o interessati ad un cambiamento professionale.

Formazione continua

Un fattore molto rilevante è poi rappresentato dalla ridotta disponibilità di lavoratori con adeguate capacità professionali: fenomeno che delinea un aspetto critico del sistema formativo che non sempre è in grado di assecondare l'evoluzione dei contenuti professionali richiesti. Una buona formazione ha bisogno di conoscere i trend economici: occorre quindi fornire una formazione continua in grado di intervenire nei processi di cambiamento produttivo per adeguare e riqualificare i livelli professionali dei lavoratori.

Se i dipendenti a tempo indeterminato sono garantiti dalle aziende in merito ai bisogni di formazione, riqualificazione ed aggiornamento, quelli «non standard» rischiano di ricorrere a soluzioni estemporanee, individuali e non strutturate. Occorre dare, attraverso il sistema dei crediti formativi, la possibilità a disoccupati e non di spendere nel mercato del lavoro le proprie accresciute capacità professionali e occorre saper cogliere per tempo gli input provenienti dal sistema delle imprese.

Formazione permanente

Per attuare un nuovo sistema integrato dell'educazione degli adulti si deve aumentare le sinergie tra le opportunità formative, in relazione ai problemi e agli interessi che caratterizzano fasi diverse della vita di una persona. Il sistema deve assumere come obiettivi prioritari: favorire il dentro nel sistema formale di istruzione e formazione professionale; promuovere l'allargamento delle conoscenze; sviluppare l'acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro e alla vita sociale.

Persone inattive e in cerca di occupazione

Nel contempo occorre che il sistema dei servizi per l'impiego sia complessivamente in grado di attivare nei confronti delle persone inattive e in cerca di occupazione un complesso di interventi finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata. Sono tre, principalmente, le tipologie di azioni che occorre attivare in questo senso: l'informazione, l'orientamento e le azioni di sostegno.

Informazioni

Le informazioni vanno acquisite, trattate e messe in circolo attraverso la rete dei servizi all'impiego, accompagnate da un'attività di analisi e di ricerca che permetta di monitorare e valutare l'andamento del mercato del lavoro e del contesto economico. Un accesso facilitato deve poi permettere un più razionale utilizzo delle risorse disponibili e delle opportunità di sviluppo.

Orientamento

L'orientamento deve stabilire un rapporto tra conoscenza di sé, del proprio potenziale e le richieste del mercato del lavoro, individuando anche i processi formativi più idonei a sviluppare appieno le proprie possibilità in corrispondenza dell'offerta di lavoro individuata nel breve e medio periodo.

Accompagnamento e sostegno

L'accompagnamento e il sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo devono favorire e sviluppare ogni possibile forma di scambio tra esperienze formative e lavorative. Queste attività devono portare, da una parte, alla concreta definizione ed individuazione dei percorsi e delle azioni atte ad utilizzare tutte le forme possibili di occupazione per i lavoratori e, dall'altra, devono promuovere l'incentivazione offerta alle imprese per allargare la loro base occupazionale.

Il ruolo cardine dei nuovi servizi per l'impiego si completa attraverso ulteriori attività che rivestono un significato strategico: 1) l'incontro domanda-offerta; 2) la consulenza all'impresa.

Domanda-offerta

L'attività di incontro domanda-offerta utilizzando i data base disponibili sull'insieme delle opportunità d'impiego espresse dalla domanda e sulle potenzialità espresse dall'offerta, deve fornire indicazioni utili sia cittadini in cerca di lavoro sia un servizio di preselezione per le imprese. Inoltre tale attività si deve configurare, oltre che come un trattamento ed uno scambio di informazioni acquisite sui potenziali lavoratori e sulle possibili imprese richiedenti, come un'iniziativa promozionale e coordinata, in ambiti territoriali definiti, di strumenti concertati quali i contratti di sviluppo od altri previsti dalla legislazione esistente.

I servizi per l'impiego devono diventare il nodo nevralgico e il punto di coordinamento tra i fabbisogni di manodopera rilevati in relazioni a programmi di sviluppo territoriale e le attività formative atte a qualificare o riqualificare i potenziali lavoratori o disoccupati destinatari delle politiche di sviluppo stesse.

Consulenza alle imprese

L'attività di consulenza alle imprese implica una capacità di fornire al sistema imprenditoriale tutte le informazioni utili ad orientarsi rispetto a strumenti di agevolazione, contribuzione, esenzione fiscale, normative e quant'altro di utilità all'incentivazione dell'assunzione di nuovi lavoratori e alla capacità di orientarsi nel nuovo mercato del lavoro. Tale attività va sviluppata armonizzando l'iniziativa con il sistema imprenditoriale, al fine di razionalizzare e coordinare le fonti di informazione.

Nuovi servizi all'impiego e rete pubblico-privato

La trasformazione e la messa a regime dei nuovi servizi all'impiego presuppone la contemporanea realizzazione del processo di accreditamento degli enti erogatori di formazione e di orientamento e la riqualificazione-riconversione degli attuali centri di formazione con la costruzione di un sistema di agenzie formative pubblico-private dislocate sul territorio lombardo a cui affiancare la rete dei servizi per l'impiego.

Inoltre la messa in rete dei servizi all'impiego pubblico-privato deve tenere conto delle opportunità che offrono le società di ricerca e selezione del personale e le società di lavoro interinale.

Se infatti la creazione di un sistema a «rete» pubblico e privato dei servizi è l'obiettivo a cui puntare, occorre una presenza di strutture pubbliche (i centri per l'impiego), opportunamente riqualificate e adeguate alle nuove finalità. La definizione del sistema di accreditamento e gli specifici standard di efficienza, efficacia e qualità così come previsto dall'art. 4 comma 1 lettera a) della l.r. 1/99, intendono indicare un modello di erogatori di servizi che sappia coniugare una sufficiente presenza territoriale con livelli di efficienza ed efficacia, evitando il protrarsi di strutture rigide ed orientate ad attività procedurale-amministrativa.

Efficienza, efficacia, qualità

L'avvio e la messa a regime del nuovo sistema dei servizi per l'impiego, in particolare per quanto riguarda il ruolo delle strutture pubbliche, richiama la necessità di una puntuale definizione di standard di efficienza, efficacia e qualità come presupposto per la gestione di attività profondamente trasformate che deve passare da un modo di operare improntato quasi esclusivamente agli ambiti autorizzativi e burocratici, ad uno «imprenditoriale», dinamico, capace di relazionarsi in tempo reale con un mercato del lavoro in continuo mutamento sia da parte della domanda che da parte dell'offerta di lavoro.

Monitoraggio delle politiche attivate

A supporto e verifica dell'affivazione di un sistema di servizi all'impiego nuovo, la Regione intende realizzare, con il supporto dell'Agenzia regionale per il lavoro, un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche attivate e delle pratiche ad esse connesse. L'attivazione di un efficace sistema di monitoraggio e valutazione entro il 2001 è d'importanza strategica ai fini di un'effettiva capacità di lettura dei processi e di una rapida capacità di ri-orientamento del sistema, sia per quanto riguarda le politiche formative che quelle attive del lavoro, tanto più che il loro intreccio condiziona inevitabilmente le une in relazione alle altre. Tale attività deve permettere alla Regione, nel suo ruolo di ente programmatore e di indirizzo, di dare coerenza ed unitarietà al sistema.

2.3 Confronti e raccordi per fare rete

Non si può negare però che l'esperienza alla base della legislazione regionale è stata caratterizzata da una diffusa applicazione dei principi dei mainstreaming. Tale approccio, già sperimentato nell'Iniziativa Occupazione, ripreso nel decreto 469/97 e quindi nella l.r. 1/99, implica un approccio orizzontale ai problemi che accompagna e permea non solo l'azione sul territorio, ma soprattutto l'organizzazione interna.

Obiettivo dell'azione di governo regionale

Obiettivo dell'azione di governo regionale, se si tiene conto dei principi del mainstreaming, è perciò quello:

- dell'integrazione tra i sistemi (lavoro, formazione, istruzione);
- della diffusione e del radicamento dell'integrazione nel territorio;
- del coinvolgimento degli attori con l'ingresso dei privati nella gestione dei servizi;
- del governo dell'informazione del mercato del lavoro.

L'integrazione tra le funzioni presuppone che queste non siano considerate, programmate e valutate in sé, ma solo in relazione tra loro e pronte a rispondere alle esigenze dell'utente; inoltre le funzioni si integrano realmente se accompagnate dalla creazione di una rete tra le strutture che le svolgono e orientate alla creazione di un governo unitario del sistema. Per attuare questo obiettivo è necessaria una adeguata organizzazione della struttura regionale che deve condividere gli obiettivi, lavorare in modo integrato e coordinato, utilizzando anche la leva formativa per migliorare i processi interni e i rapporti con gli attori esterni.

L'idea-guida per questo triennio è dunque quella che l'organizzazione regionale che presidia questi temi, trasmetta il suo modello di lavoro orizzontale alle altre strutture interne ed esterne all'amministrazione e venga a sua volta permeata dai comportamenti migliori che provengono dall'esterno.

2.4 Personalizzazione dei servizi e degli interventi

Il secondo principio di intervento intrapreso e da implementare è la diffusione del modello della personalizzazione degli interventi, riportando nel territorio regionale il modello già sperimentato in altri programmi quali ADAPT e Occupazione, la cui esperienza è alla base della legge di riforma dei servizi per l'impiego.

Nei processi della formazione, dell'istruzione e del lavoro, l'approccio all'utenza è di tipo individualizzato: il percorso è costruito a partire dalla centralità dell'utenza e presuppone un suo coinvolgimento attivo. L'approccio individuale ricomprende quei percorsi integrati organizzati in modo flessibile e personalizzato, rispetto ai bisogni del mercato del lavoro, alle caratteristiche dei beneficiari ed alle loro aspirazioni di vita e di lavoro.

Il processo di integrazione inizia analizzando come possono essere migliorate le prospettive occupazionali delle persone interessate e prevede il monitoraggio costante, per le varie fasi di attività, dei progressi raggiunti da ciascuno.

La realizzazione degli obiettivi triennali fissati nella l.r. 1/99 si può considerare raggiunta quando le innovazioni sperimentate in merito all'approccio individualizzato all'utenza, soprattutto in riferimento ad alcune utenze (giovani, disabili, categorie deboli), diverranno prassi consolidata nei diversi sistemi della formazione e del lavoro.

Si tratta di costruire circuiti di servizi che creino una cultura condivisa sul servizio, facciano dialogare i diversi attori del territorio, con l'obiettivo ultimo di fornire il miglior intervento personalizzato possibile.

2.5 La creazione di una rete multiregionale

Una valutazione degli interventi attivati dagli attori pubblici e privati in questi anni permette di individuare il carattere di localismo che molto frequentemente hanno assunto gli interventi realizzati, non dando la possibilità ad interventi innovativi, di valorizzare al meglio le potenzialità.

Per contro, si riscontrano interventi centralisti; si pensi alla partita LSU che in Lombardia hanno coinvolto circa 1400 persone e attualmente ne coinvolge circa 400 di cui 270 in progetti degli enti locali da stabilizzare mediante convenzioni. Non partendo dalla preoccupazione di una risposta ad un sistema locale e, coinvolgendo gli attori locali solo nella fase di erogazione finale del servizio, non sono in grado di cogliere adeguatamente i reali bisogni di un territorio.

È peraltro scontata l'esigenza di pensare ad un mercato del lavoro adeguato e più votato alla integrazione di singoli mercati locali, di trovare forme di coesione e di sinergia tra singoli mercati.

La dimensione multiregionale pare rispondere al meglio al problema di avere un mercato che nel contempo salvaguardi la vicinanza con la realtà locale, con una logica di apertura a realtà diverse e possibilmente in qualche modo complementari alla Lombardia.

Si tratta quindi di avviare un percorso, in raccordo con le province, che, alla luce della normativa attuale, sperimenti forme di partenariato multiregionale, in Italia ed anche fuori dal nostro Paese, che possano favorire un approccio comune ed integrato ad alcuni dei nodi che attualmente tengono il mercato del lavoro in una situazione di grande sofferenza.

Utile terreno di sperimentazione possono essere alcuni grandi temi che in modo trasversale coinvolgono tutti gli attori: dalla definizione di un modello per i servizi all'impiego, alla definizione del sistema informativo che li sorregge, dalla definizione delle politiche rispetto alle fasce deboli, alla messa a punto di un nuovo protocollo di dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'impresa.

È quindi necessario superare questa fase pionieristica di «fare rete», costruendo partenariati forti capaci di supportare al meglio le specifiche politiche di ciascun territorio.

2.6 Osservatorio del mercato del lavoro

È fondamentale per definire le priorità di azione ed intervento la conoscenza approfondita dei mercati del lavoro in Lombardia, delle azioni di sostegno in atto sul territorio ed in particolare sulle aree o settori con maggiori difficoltà occupazionali.

La creazione di un sistema integrato di dati e di informazioni sul sistema dell'offerta formativa e dei mercati locali e professionali di lavoro ha l'obiettivo di costruire un sistema di indicatori che servano come strumenti di supporto alla attività di programmazione dell'offerta formativa della Regione e di servizi su scala provinciale e regionale, costruendo un sistema per l'incrocio delle informazioni disponibili a livello territoriale sul fronte della domanda di lavoro con quelle riguardanti il lato dell'offerta.

Tale realizzazione deve coordinare le azioni già in atto sul territorio, al fine di evitare duplicazioni di iniziative e con particolare riferimento alle iniziative degli Enti-Organismi Bilaterali.

2.7 Stage

Si intende implementare l'esperienza fin qui condotta dello sportello stage. È infatti un servizio promosso dalla Regione Lombardia in collaborazione con il Ministero del Lavoro ed il Fondo Sociale Europeo che si pone come intermediario tra i diversi attori dello stage - giovani, imprese, enti - per facilitare l'incontro e supportare nelle procedure del processo dello stage.

Ai giovani oltre alla possibilità di iscriversi al database vengono offerti assistenza ed orientamento, organizzando incontri e mettendo a disposizione una sala di consultazione di materiale con particolare riguardo ai mercati internazionali.

L'implementazione dell'esperienza sarà garantita assicurando il trasferimento alle province dei *know how* acquisito attraverso l'esperienza condotta.

I servizi offerti ai giovani sono per i residenti in Lombardia e per i residenti nelle altre regioni italiane e nel resto del mondo per favorire periodi di stage in azienda, enti, istituzioni, operanti nei settori più svariati, di tutta Italia e di tutto il mondo.

Inoltre per tutti i giovani, studenti, diplomati, laureandi e laureati, disoccupati e inoccupati, è offerta la possibilità di seguire incontri di orientamento professionale.

3. IL QUADRO REGIONALE DELLE POLITICHE DEL LAVORO

L'insieme degli interventi regionali per attuare la strategia dell'occupazione ha ovviamente diversi elementi in comune con quello illustrato a livello europeo e nazionale. Le azioni previste dalla l.r. 1/99 hanno contribuito e contribuiscono a creare un ambiente ancora più favorevole allo sviluppo delle imprese e dell'occupazione, nonché alla qualificazione delle risorse umane, anche per un miglior utilizzo dei sostegni finanziari del FSE - Obiettivo 3. Alle azioni mirate a incrementare l'occupazione dal punto di vista quantitativo, si accompa-

gna un maggiore sforzo verso obiettivi qualitativi, soprattutto per ciò che riguarda la tutela e la promozione dell'inclusione sociale.

Gli obiettivi da perseguire in relazione all'analisi di contesto svolta portano a individuare tra le azioni prioritarie interventi di sistema come il nuovo modello dei servizi per l'impiego, di strategia come uno sviluppo economico attraverso il sostegno alla nuova imprenditorialità (l'attività di formazione per la nuova imprenditoria e l'assistenza allo start-up) e al lavoro autonomo, di intervento sui soggetti delle fasce deboli del mercato del lavoro e di interventi sul lavoro non standard.

Grande importanza viene dato allo sviluppo del terzo settore, per la sua azione insostituibile nell'inclusione delle fasce deboli e per il ruolo che il comparto svolge nella creazione di posti lavoro. In questo quadro sono attesi risultati positivi dal nuovo programma *Equal*.

In tema di sviluppo della formazione continua, la Regione ha avviato e soprattutto in questi prossimi anni intende implementare azioni e misure per consentire il decollo dei fondi cogestiti dalle parti sociali (la 236/93) e l'asse D del FSE - Ob. 3 con corsi formativi, progetti quadro e con i voucher individuali e aziendali.

Inoltre si intende indirizzare le politiche di sviluppo in senso più favorevole all'occupazione femminile. Per contrastare la discriminazione di genere e stimolare una più equilibrata presenza di donne e uomini nei settori professionali e nelle carriere, a potenziare gli interventi per conciliare lavoro e vita familiare, nella prospettiva di accentuare l'attuale trend positivo del tasso di occupazione femminile.

Esiste poi un'economia sommersa che rappresenta una grave stortura del sistema, comportando pesanti ricadute oltre che nella lesione del principio di concorrenza anche sotto il profilo fiscale e contributivo. Inoltre non va dimenticato il rapporto che si è instaurato tra il lavoro sommerso ed il non rispetto delle norme di sicurezza.

Occorre creare sinergie con gli enti istituzionali per la sicurezza e insieme attuare, accompagnando con azioni ed iniziative, la semplificazione e la modernizzazione della attuale legislazione. Questo in una logica di centralità del problema sicurezza nei luoghi di lavoro.

È necessario avviare interventi che, cogliendo la complessità del mercato lombardo, sviluppino attente ed adeguate analisi per favorire, da una parte, l'emersione del lavoro nero con il coinvolgimento delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e, dall'altra, per definire interventi di politica economica indicando incentivi per stimolare l'emersione. In tal senso è stata recentemente affidata alla Agenzia regionale del lavoro una ricerca.

L'azione prioritaria sarà rivolta ad attivare a livello regionale ed ai livelli provinciali le Commissioni per l'emersione del lavoro sommerso. Sulla base delle ricerche in corso e del lavoro delle Commissioni finalizzato alla definizione di specifici programmi di intervento saranno apportate, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse finanziarie a supporto dei programmi e delle iniziative per l'emersione del lavoro sommerso indirizzate sia a politiche incentivanti, sia a più diffusi controlli sul fenomeno, con particolare riferimento alle problematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutte queste azioni si caratterizzano per l'approccio come chiave del successo e si presentano quindi come interventi integrati secondo questa accezione:

- i destinatari finali seguono un percorso che dovrebbe guidarli verso l'inclusione nel mercato del lavoro attraverso fasi ben identificabili (orientamento, pre-formazione, formazione, stage, inserimento lavorativo assistito o creazione d'impresa assistita, ecc.);

- la ricerca della massima efficacia viene dai progetti effettuati realizzando azioni su diversi fronti (ad esempio perseguendo contemporaneamente la costruzione di reti locali, di partnership pubblico-privato, di centri di supporto alla creazione d'impres);

- la creazione di nuovo lavoro passa attraverso la promozione dell'autoimprenditorialità, sia in forma singola che associata, il rafforzamento dell'impresa sociale e la gemmazione di nuove imprese;

- la valorizzazione dell'articolato universo delle risorse umane presenti nel mercato del lavoro lombardo, garantendo un maggiore e migliore sviluppo ai lavoratori e alle imprese.

Le azioni si pongono quindi come modelli di accesso al

mercato del lavoro che, pensate a partire dai bisogni delle categorie sociali a maggior rischio di esclusione, rivelano un alto potenziale di trasferibilità alle altre fasce della popolazione e quindi di innovazione sui sistemi del lavoro e della formazione in generale.

In questo senso, la lettura dei percorsi realizzati negli anni scorsi ha posto in evidenza come si siano venuti configurando modelli di inserimento lavorativo, ad esempio delle fasce deboli, che vanno implementati e utilizzati in modo più diffuso.

La definizione di strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro passa necessariamente attraverso il potenziamento e la riorganizzazione di servizi informativi e di orientamento, la definizione e centralità date alle nuove competenze per le figure della transizione, la sperimentazione da parte dei beneficiari delle competenze acquisite in contesti lavorativi mediante stage ed azioni di accompagnamento.

Più in generale, la Regione Lombardia vuole con i servizi per l'impiego, la formazione e le politiche attive del lavoro, sostenere l'accesso al lavoro, la mobilità del lavoro, la crescita professionale nel lavoro attraverso l'offerta di servizi qualificati di informazione, formazione e sostegno nella ricerca di lavoro che consentano anche una maggiore integrazione di tutti i lavoratori con contratti a tempo parziale determinato ed interinale, nonché per i lavoratori con collaborazioni coordinate e continuative, nel mercato del lavoro e facilitino le transizioni da un lavoro all'altro. A tale scopo sarà definito uno specifico piano d'intervento.

4. AREE DI INTERESSE DELLE POLITICHE DEL LAVORO

4.1 Occupabilità

4.1.1 Organizzazione e sviluppo dei nuovi servizi all'impiego

Il processo di decentramento alle Regioni delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, impone di pensare a questo ambito in termini di una nuova vera e propria filiera produttiva, che coinvolga il personale (formatori, orientatori, addetti ai servizi, ecc.) e che orienti sempre di più al prodotto finale (servizio personalizzato all'utente).

Sistema regionale per l'informazione e l'accesso al lavoro

Il progetto più interessante fino ad ora realizzato in Lombardia è certamente stato il progetto SIRIAL realizzato all'interno dei progetti operativi multiregionali. Con SIRIAL, sperimentazione di un modello di Sistema Regionale per l'informazione e l'Accesso al Lavoro, la Regione Lombardia ha cercato, attraverso un approccio di tipo bottom up, di far emergere le «Best Practice», valorizzando chi già opera nel tessuto lombardo.

Il progetto ha confermato che in Lombardia esistono numerosi attori, pubblici e privati (centri di formazione, di orientamento, di matching tra la domanda e l'offerta di lavoro), che rappresentano una grande risorsa per favorire la piena occupazione.

Essi hanno tutte le potenzialità per contribuire a creare quelle figure professionali che servono al sistema lavoro per cogliere appieno le potenzialità di sviluppo di questo ciclo espansivo dell'economia.

Ruolo del sistema pubblico

Contemporaneamente sono emerse l'importanza e il ruolo del sistema pubblico. Esso deve infatti favorire meccanismi di integrazione tra i diversi soggetti garantendo un controllo sull'efficacia e sulla qualità degli interventi.

Dall'analisi dei dati sui servizi all'impiego presenti nel territorio lombardo si possono trarre alcune indicazioni che rappresentano sicuramente delle linee guida per le future realizzazioni nei prossimi anni. Innanzitutto va aumentato il grado di partenariato.

Sono pochi i soggetti che erogano tutti i servizi; molti si vanno specializzando dentro la filiera. Si tratta dunque di aumentare il grado di integrazione esistente.

Inoltre va definitivamente condiviso da tutti gli operatori il fatto che i servizi debbano essere orientati al cliente e non alle strutture di appartenenza. Va comunque completato l'adeguamento del quadro normativo sia regionale che nazionale.

Sul fronte più specifico del processo, si tratta di analizzare le diverse fasi e le modalità di utilizzo del servizio, nonché quelle di erogazione.

In tale ambito si situa il percorso che è già stato avviato e che dovrà trovare, nel prossimo triennio, la sua messa a regime relativo all'accreditamento delle strutture che erogano servizi di formazione e di orientamento.

Il modello di accreditamento

Il modello accreditamento che verrà applicato pone un forte accento sulla verifica del raggiungimento di significativi standard di qualità nell'erogazione dei servizi, attraverso l'identificazione di parametri di efficienza e di efficacia che gradualmente porteranno i soggetti erogatori ad innalzare i traguardi di produttività e ad assicurare una adeguata realizzazione degli obiettivi posti.

Il processo vedrà in una prima fase la definizione degli standard per l'accreditamento dei servizi formativi, e subito dopo l'individuazione di quelli relativi ai servizi di orientamento, e porterà a regime l'intero sistema, nella già ricordata logica di integrazione, entro il giugno 2003.

Elemento fondamentale della nuova organizzazione dei servizi di politica attiva del lavoro è l'attivazione di una strategia che assicuri la totale trasparenza dell'informazione, intesa come principale risorsa atta a permettere risposte adeguate.

L'identificazione e la riorganizzazione delle banche dati, la progettazione di una architettura informativa improntata a criteri di trasparenza e di fruibilità, l'attenzione al coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati che possono contribuire a sviluppare un sistema efficace, sono tutte funzioni che dovranno essere implementate al fine di introdurre elementi di governo del sistema nel suo complesso.

In particolare, il ruolo dell'ente pubblico sarà quello di integrare le informazioni e rimandarle a tutti i nodi della rete in forma tempestiva, unificata, immediatamente fruibile.

4.1.2 Occupazione giovanile

Obbligo formativo

Il processo di riforma in corso si muove in una logica di riorganizzazione globale del sistema di formazione al fine di innalzare il livello formativo dei giovani e di assicurare il conseguimento di un diploma di scuola superiore o una qualifica professionale da parte di tutti attraverso l'obbligo di frequenza di attività formative fino a 18 anni. Inoltre è necessario rafforzare le modalità di alternanza scuola-lavoro con la qualificazione della formazione esterna all'impresa in apprendistato e l'estensione dei tirocini formativi ed orientativi.

Il percorso formativo deve poi svilupparsi attraverso la formazione durante tutto l'arco della vita implementando la formazione continua per i lavoratori occupati, i congedi formativi, la formazione tecnico-professionale superiore non universitaria e l'educazione per gli adulti.

Integrazione tra formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro

Le azioni che prevedono programmi formativi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani, integrate dalle molteplici forme di accompagnamento al lavoro sono l'ambito di intervento individuato per favorire e facilitare l'ingresso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro. L'attenzione è posta sulla imprescindibile integrazione tra formazione e servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro della popolazione giovane con riferimento sia ai giovani in formazione, sia a quelli il cui ingresso nel mercato del lavoro è avvenuto attraverso le forme contrattuali a contenuto formativo previste dalla legge.

Al fine di sostenere e migliorare la situazione occupazionale dei giovani, in linea con le indicazioni della Commissione europea ed in attuazione di quanto disposto dalle l.r. 1/99 e 1/00, la Regione intende rafforzare percorsi integrati di orientamento, counselling, formazione e work experience finalizzati all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

4.2 Sostegno alle nuove attività imprenditoriali e al lavoro autonomo

Diffusa propensione al lavoro in proprio

Il sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali corrisponde a una diffusa propensione in Regione Lombardia al lavoro in proprio, caratterizzato da autonomia decisionale, creatività, capacità di innovazione e di adeguamento al mercato.

I destinatari dei finanziamenti regionali devono poter integrare le caratteristiche imprenditoriali, l'acquisizione di una cultura manageriale destinata a confrontarsi con una realtà

economica ricca di opportunità ma, insieme, assai competitiva e selettiva, con la necessaria capacità di analisi del mercato.

Oltre le azioni fino ad ora attuate dalla Regione di interventi per la promozione di nuova imprenditorialità, la tradizionale attività di aiuto allo start-up aziendale, si devono ora avviare altre modalità per la stabilizzazione e lo sviluppo del lavoro autonomo.

Forme di credito garantito e agevolato

Le forme di credito «garantito» e «agevolato», con il coinvolgimento dei soggetti economici territoriali, che si aggiungono alle modalità consolidate, possono ampliare le forme di sostegno all'avvio di impresa.

La promozione di nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo e indipendente di cui all'art. 10, comma 2, lettera c) della l.r. 1/99, si inserisce tra gli interventi complessivi di politica attiva del lavoro che la Regione attua per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione.

L'esperienza del 2000

L'esperienza maturata nell'anno 2000, primo anno di applicazione della l.r. 1/99, ha rilevato che in poco meno di due mesi, periodo di vigenza del bando, le domande presentate sono state 579, divise, in modo quasi paritario tra ditte individuali e imprese collettive.

A tal proposito per l'efficacia della legge, si è rivelata particolarmente utile l'azione di supporto informativo e di assistenza personalizzata svolta su tutto il territorio regionale, in modo integrato, dal Sistema Regionale Punto Nuova Impresa.

L'articolazione territoriale a livello provinciale non si scosta di molto dalla distribuzione delle imprese operanti nell'ambito del territorio lombardo, mentre i soggetti coinvolti sono stati 1156, con prevalenza delle donne (662); le classi d'età dei soggetti ammessi al finanziamento (1113) sono soprattutto concentrate nella fascia tra i 18 e i 35 anni per il 70% del totale.

I comparti produttivi, tra cui in prevalenza quelli dei servizi con il 52% e del commercio con il 31% del totale, coprono un ampio ventaglio di settori, a conferma di un'articolazione produttiva che è caratteristica della Regione Lombardia.

Facendo riferimento alla previsione di dentro, per il 2001, sul fondo di rotazione della l.r. 1/99, di capitali e interessi dai fondi di dotazione delle sopresse ll.rr. 68/86 e 9/91, nonché sugli stanziamenti di rotazione del fondo stesso per il 2001, si può ipotizzare che le risorse finanziarie disponibili per il 2001 possano sostenere circa 400 progetti di nuova imprenditorialità.

Percorsi di applicazione

Emerge quindi la necessità di individuare possibili percorsi di applicazione dei finanziamenti agevolati alla neo imprenditorialità:

- ammettere al finanziamento le imprese costituite non antecedentemente ai 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;

- riservare quote delle risorse finanziarie disponibili alle domande presentate da giovani, donne, soggetti appartenenti a situazioni di disagio occupazionale e/o di disagio sociale;

- prevedere, nella convenzione con la Società finanziaria incaricata di effettuare le istruttorie tecniche dei progetti, che si presti particolare attenzione alla qualità ed alla fattibilità del piano d'impresa, perché, una accurata pianificazione d'impresa può essere garanzia di una concreta realizzazione del progetto stesso e della sua durata nel tempo; in questo senso tenere conto nell'erogazione dei finanziamenti dei criteri relativi all'occupazione realizzata o all'intrapresa di attività in settori emergenti e innovativi, collegandolo ad un serio approccio alla pianificazione d'impresa;

- assicurare, anche mediante la collaborazione con soggetti nazionali e internazionali che hanno sviluppato esperienze al riguardo, con enti e associazioni rappresentative dei settori produttivi aventi comprovata competenza in materia, con le CCIAA e le loro aziende speciali, i necessari servizi di consulenza e assistenza rivolti ai destinatari degli interventi, analogamente al servizio erogato in questi anni dal Sistema regionale dei Punti Nuova Impresa, anche per rafforzare il coefficiente di fattibilità dei piani di impresa presentati; e tali servizi dovranno essere riferiti in particolare:

- all'attività informativa sulle modalità di utilizzo degli

interventi regionali, nazionali e comunitari e sulle prospettive di sviluppo del mercato anche attraverso la messa a punto di specifici strumenti divulgativi al riguardo;

- sulle prospettive di sviluppo del mercato;
- all'assistenza tecnica per la redazione del piano d'impresa, comprensiva dell'eventuale formazione mirata, individuale e di gruppo;
- consulenza gestionale nella fase d'avvio dell'impresa;
 - organizzare l'istruttoria delle domande di finanziamento con il sistema dello sportello aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Ciò al fine di evitare di concentrare artificiosamente in pochi mesi la presentazione dei progetti da finanziare. Le domande pervenute, eventualmente eccedenti le disponibilità finanziarie previste nell'esercizio 2001, potranno essere ripresentate secondo le priorità e le modalità previste per l'anno successivo.

Alla base di queste azioni sta la convinzione che il credito liberi energie positive. Facilitare e favorire l'accesso al credito significa dunque migliorare le forme esistenti di aiuto ai settori più tradizionali, ma anche favorire l'accesso al credito di fasce di lavoratori altrimenti escluse.

Per favorire al meglio l'accesso al credito, specie per le fasce deboli del mercato del lavoro, si dovranno individuare meccanismi che semplifichino ed accelerino, nella trasparenza, le procedure ed i rapporti con gli Istituti di Credito, valorizzando l'impegno della Regione Lombardia a garanzia del medesimo.

Imprenditoria femminile

Le iniziative devono dunque tenere insieme una parte legata ai tradizionali fruitori di finanziamenti agevolati, coordinandosi con le altre Direzioni, e una parte più vicina alle politiche attive del lavoro. Si tratta ad esempio di assicurare un raccordo con la gestione della legge 215/92, rivolta al sostegno dell'imprenditoria femminile, che da quest'anno è demandata alle regioni. In questo secondo caso l'accesso al credito è da finalizzarsi all'avvio di attività di lavoro indipendente. Il lavoro autonomo, infatti, sarà sempre più diffuso, soprattutto nella forma dell'auto impiego. Senza dubbio il «costo sociale» di facilitazione dell'accesso al credito (intervento pubblico comprensivo del rischio di insolvenza) è minore del costo sociale di interventi di tipo assistenziale.

Gli interventi di facilitazione del credito possono probabilmente in molti casi sostituire i servizi avviati sul territorio in materia di politiche attive del lavoro, soprattutto per le fasce di lavoratori ultra-quarantenni. Troppo spesso il lavoro indipendente è escluso sia dagli interventi di politica attiva che dall'accesso al credito, che sarebbe vitale per la sua sopravvivenza.

Accesso facilitato al credito

La «sfida» è dunque quella di far sì che l'accesso facilitato al credito venga comunemente inteso come uno dei più efficaci interventi tra le politiche attive del lavoro, intervenendo, in modo trasparente e tempestivo, per eliminare segmenti di debolezza, aumentando il numero di coloro che ne possono usufruire e, attraverso il canale dei richiedenti, favorire il passaggio del soggetto al mondo dell'impresa e gli scambi tra imprese.

La tempestività e l'immediatezza nell'erogazione del finanziamento sono le condizioni essenziali per assicurare un reale sostegno alla creazione dell'impresa proprio nella fase più delicata, come quella iniziale e dello start up, da cui dipendono buona parte delle possibilità di affermazione e successo dell'impresa stessa. Si configura quindi un modello di intervento a matrice, che tenga uniti aspetti più tradizionali delle modalità di accesso al credito (sia come modalità di gestione che come obiettivi e utenti) e albi più innovativi. L'obiettivo è perciò molto ambizioso: creare nel tempo un modello territoriale a matrice multidimensionale, nella quale lo spessore è dato proprio dal moltiplicatore degli effetti positivi che la collaborazione tra i tre sistemi potrà dare.

4.3 Formazione continua e modernizzazione dell'organizzazione del lavoro

4.3.1 Modernizzazione dell'organizzazione del lavoro

Per favorire l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori, la Regione Lombardia sostiene con incentivi e politiche attive, la negoziazione delle parti sociali rivolta alla gestione del cambiamento. In questa strategia, l'obiettivo dell'adattabilità si lega a quello dell'occupabilità, poiché ogni miglioramento

del quadro occupazionale non può che facilitare le iniziative rivolte ad adattare in modo flessibile il sistema produttivo ai cambiamenti del mercato e della struttura economica.

La maggiore flessibilità deve essere sostenuta da una completa realizzazione delle riforme in corso per migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per l'impiego e da un più ampio utilizzo degli strumenti di politica attiva.

La finalità degli interventi è quella di applicare l'approccio preventivo nell'ambito delle politiche attive del lavoro, al fine di migliorare il raccordo tra formazione e accompagnamento al lavoro. Sono previsti perciò approcci individualizzati e integrati, misure di accompagnamento, azioni di rafforzamento e di sviluppo del sistema dell'offerta.

Le azioni devono puntare su orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, self-assistentment, azioni formative, riqualificazione anche personalizzata e aiuti all'occupazione.

Si adatteranno strumenti concreti quali ad esempio: i voucher formativi individuali, le borse di studio, work experiences, simulimpresa, tirocini formativi ed altri strumenti integrati, attraverso piani di inserimento individuale o «di gruppo omogeneo» (motivazione/rimotivazione, verifica delle necessità formative, analisi dei possibili sbocchi occupazionali, tirocini e percorsi di accompagnamento).

In questa situazione le politiche attive, le azioni formative e le politiche di accordo territoriale svolgono un ruolo importante nel coordinare verso uno sbocco positivo le diverse fasi in cui passa il soggetto: espulsione dal lavoro, disoccupazione, formazione, reinserimento.

Inoltre la Regione ha promosso e promuove azioni e interventi in situazioni di crisi aziendali, attraverso la promozione di accordi territoriali e la realizzazione di progetti formativi e di riqualificazione dei lavoratori per la loro ricollocazione nel mercato.

Progetto LSU

I soggetti assunti temporaneamente presso la pubblica amministrazione con un progetto LSU saranno coinvolti in interventi finalizzati al loro reinserimento stabile nel mondo del lavoro. Si tratta di assicurare la piena attuazione delle iniziative programmate dalle Province a cui è stato demandato il compito e le risorse finanziarie in misura adeguata per la stabilizzazione di tutti gli LSU entro l'anno 2001 e in parte per attuare interventi di politica attiva del lavoro rivolti alle persone deboli del mercato del lavoro.

La Regione, anche attraverso un adeguato supporto informatico, si doterà di una banca dati per gestire adeguatamente i dati relativi alle richieste di CIGS e Mobilità; tale banca dati potrebbe quindi consentire alla Regione e per suo tramite agli EE.LL. di affrontare in tempi utili e preventivamente emergenze occupazionali, anche temporanee, a livello territoriale o settoriale favorendo anche l'adeguata programmazione sia degli interventi formativi che delle politiche attive, anticipando le future difficoltà dei lavoratori.

4.3.2 Formazione continua

L. 236/93 e misura D1 dell'Ob. 3

Con la programmazione del nuovo Ob. 3-FSE, la Regione Lombardia ha moltiplicato gli interventi destinati ai lavoratori pubblici e privati per la sperimentazione di formazione continua relativa a piani formativi aziendali e settoriali. Parte di queste risorse, sono state destinate dalla Finanziaria 2000 alla sperimentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e alla costituzione dei fondi interprofessionali per la formazione continua, gestiti dalle parti sociali.

La Regione Lombardia ritiene opportuno attuare un coordinamento nell'attuazione delle varie azioni di formazione continua, implementando strategie e prassi innovative che tendano alla costruzione di un sistema regionale della formazione continua.

Il progetto di coordinamento passa attraverso la predisposizione di regole comuni di accesso, la semplificazione delle procedure, la flessibilizzazione nei tempi e modalità di attuazione e la trasferibilità di «buone pratiche», a cui facciamo riferimento, in una logica d'insieme, la formazione continua aziendale, la formazione individuale rivolta ad occupati e non, la formazione dei lavoratori interinali, i piani formativi aziendali territoriali e settoriali ed infine i congedi parentali accordati per ragioni formative.

La formazione continua ha una duplice finalità: anticipare

i cambiamenti del mercato del lavoro e rafforzare le misure di adattabilità. Si è definito come ambito di intervento principale quello di azioni a favore di persone, in questo caso adulti occupati in attività economiche esercitate sul territorio della Regione Lombardia, sia che si tratti di interventi formativi promossi direttamente dalle imprese, sia che si tratti di attività formative a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare e/o di elevare il proprio livello professionale.

I processi intesi a promuovere una «forza lavoro competente, qualificata e adattabile» si rapportano in Lombardia con una diffusa presenza di unità produttive di ridotte dimensioni, che basano la propria azione su una specializzazione e sull'inserimento in reti che permettono elevati margini di flessibilità, ma che mostrano in alcuni casi la scarsa propensione all'innovazione con il rischio di una sostanziale fragilità economica e finanziaria e una ridotta capacità di competitività sul mercato nazionale e internazionale.

A questi fenomeni si aggiungono quelli derivanti da talune carenze in campo scientifico e tecnologico che penalizzano il sistema delle imprese relativamente alla possibilità di attingere alle opportunità di mercato offerte dalla domanda high-tech e alla applicazione di innovazioni di prodotto e di processo.

La formazione, pur non essendo da sola fattore risolutivo, costituisce però un elemento decisivo per sostenere l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori alle esigenze imposte dal cambiamento organizzativo dei mercati, soprattutto nell'ambito del sostegno ai programmi legati alle strategie di sviluppo locale. A questo proposito occorre ricordare come l'adozione di approcci basati sull'innalzamento della qualità dei prodotti/servizi forniti e sul trasferimento di valore al cliente non siano appannaggio esclusivo delle grandi aziende impegnate sui mercati globali.

Queste problematiche coinvolgono ormai tutte le imprese piccole e medie, industriali e di servizi, pubbliche e private, che costituiscono l'ossatura del sistema produttivo lombardo. In coerenza con gli obiettivi definiti nella legge, si tratterà dunque di migliorare le prospettive di occupazione dei lavoratori, facilitare la mobilità aziendale e interaziendale.

La sfida che deriva dalla frantumazione delle certezze tayloriste, e fordiste dentro e fuori l'impresa, lo «spiazzamento» di tutti gli attori del sistema educativo e produttivo, richiedendo la capacità di riposizionamento che passa attraverso la creazione di nuove relazioni, nuove integrazioni, nuove funzioni, nuovi saperi il cui significato va ricercato nel sistema piuttosto che nella singola componente.

Per questi obiettivi sarà necessario promuovere la validità e l'efficacia delle azioni in una logica di formazione continua lungo tutto l'arco della vita lavorativa, attraverso la generalizzazione della certificazione delle competenze con il sistema delle Unità Formative Capitalizzabili. Questo dovrà essere generalmente previsto, sia per i corsi di tipo tradizionale che per gli interventi basati su modalità organizzative e su metodologie innovative (FaD, Open Learning, ecc.).

4.4 Le politiche per le fasce deboli

4.4.1 Aree e soggetti

L'art. 10 della l.r. 1/99 opera una definizione degli interventi di sostegno per i soggetti appartenenti a categorie deboli (art. 10 comma 2 lettera d).

Gli interventi regionali per favorire l'occupazione delle categorie deboli si collocheranno nell'ambito della programmazione FSE, della legge 68/99 e della l.r. 95/80.

Obiettivo primario sarà pertanto l'attivazione di processi integrati e mirati particolarmente finalizzati allo sviluppo delle economie del privato sociale, ove si individuano le potenzialità per la creazione e il rafforzamento di imprese e lo sviluppo di nuovi bacini occupazionali. Al fine di sostenere e migliorare la situazione occupazionale di questa tipologia, concordemente con le indicazioni della Commissione europea ed in attuazione della 1/99 la Regione Lombardia promuove azioni:

- di supporto logistico finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche sui posti di lavoro;
- per facilitare l'accesso al lavoro e per diffondere la familiarità con le nuove tecnologie;
- di orientamento e accompagnamento al lavoro anche con modalità non tradizionali e di innovazione tecnologica sul posto di lavoro;

- di sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati e dei disabili;

- di sostegno alla formazione degli operatori pubblici che lavorano nell'ambito del disagio sociale e nel campo della disabilità;

- di sensibilizzazione della popolazione;

- di pubblicizzazione delle opportunità.

Sono inoltre previste azioni di supporto alle persone che operano nei servizi sociali, nelle associazioni di volontariato e nelle cooperative sociali ed azioni di sistema per il coinvolgimento di organismi non-profit, la collaborazione fra il sistema scolastico, formativo e lavorativo (per permettere l'assolvimento dell'obbligo formativo), gli interventi verso le persone che hanno minore grado di occupabilità.

Sul fronte dei soggetti più deboli si interverrà sull'area del disagio psichico con particolare riferimento agli utenti degli ex ospedali psichiatrici ed ai fruitori del CPS; al sostegno globale dei detenuti e degli ex detenuti (sia per quanto riguarda i servizi che per quanto riguarda il lavoro); con corsi di alfabetizzazione e formazione culturale per cittadini extracomunitari, nonché azioni di valorizzazione delle competenze acquisite nei paesi di origine al fine di realizzare inserimenti mirati.

Inoltre sono previsti interventi relativi alle fasce di maggiore sofferenza occupazionale o di particolare rilevanza sociale ed economica che si concentrano tra:

- lavoratori titolari di trattamento previdenziale (indennità di mobilità, CIG con priorità ai lavoratori utilizzati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 468/97);

- disoccupati iscritti nelle liste del collocamento da almeno 6 mesi;

- soggetti in condizione di svantaggio individuale e/o sociale nei confronti del mercato del lavoro (soggetti con più di 40 anni fuoriusciti dal mercato del lavoro, portatori di handicap fisici o psichici) - riconosciuti tali ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 -, ex tossicodipendenti, ex detenuti o detenuti ammessi al lavoro esterno, immigrati extracomunitari);

- donne over 40 a bassa scolarità o con vecchi diplomi «deboli», e in generale gli «esuberanti» ultra quarantenni;

- i giovani a bassa scolarità e privi di specializzazioni;

- immigrati extra-comunitari;

- le cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla disabilità psichica.

La Regione intende definire anche interventi al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati in forma di lavoro dipendente, autonomo e imprenditoriale, promuovendo:

- interventi a sostegno e incentivazione dell'inserimento lavorativo;

- attività di qualificazione dei servizi per il lavoro, in particolare attraverso interventi di assistenza tecnica e di formazione degli operatori;

- d'intesa con le parti sociali, l'accesso al lavoro da parte di cittadini stranieri immigrati, anche incentivando interventi a sostegno dell'occupazione;

- azioni di sostegno al diritto alla casa dei medesimi.

La finalità della Misura B1 dell'Ob. 3 del FSE è quella di aumentare il grado di occupabilità delle categorie svantaggiate, garantendone l'accesso alle politiche generali di inserimento e reinserimento lavorativo, superando la logica dei percorsi separati e puntando anche in questi casi tramite azioni mainstreaming.

Va inoltre sostenuto il ricorso a patti locali o territoriali per costruire percorsi integrati e proporre soluzioni innovative a vantaggio delle politiche attive in tale ambito. È infatti evidente, in questi casi più che in altri, la dircolarità esistente tra inserimento lavorativo e inserimento sociale, obiettivi difficilmente raggiungibili in modo autonomo e separato. Di qui l'esigenza di migliorarne la capacità d'inserimento/reinserimento sociale come uscita del circuito assistenziale dei soggetti a rischio di esclusione, migliorando l'integrazione culturale, sociale e produttiva dei soggetti in condizioni di particolare svantaggio, migliorando l'offerta di servizi e aumentando la capacità di fruizione. Si tratta dunque di potenziare le relazioni tra servizi all'impiego e servizi sociali, accrescendo la capacità di progettare percorsi integrati d'inserimen-

to; emerge anche la necessità di non valutare solo in termini di occupabilità, ma anche di equità e di recupero sociale gli interventi attuati.

La Regione inserisce nelle categorie deboli da tutelare secondo le modalità e i criteri di cui sopra, i cittadini italiani residenti all'estero che abbiano fatto rientro nel Paese a causa di situazioni di grave crisi economica verificatesi negli Stati di residenza.

Nell'ambito degli interventi rivolti alle politiche di sostegno lavorativo e abitativo dei lavoratori extracomunitari, priorità viene data ai cittadini dei Paesi già ammessi a far parte dell'Unione Europea a partire dal 2004.

4.4.2 La legge 68/99

Su questo tema si intende al più presto concludere la parte normativa di competenza regionale. Infatti, secondo quanto indicato dalla legge n. 68/99 e più precisamente all'art. 14 «le Regioni istituiscono il Fondo regionale da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi; al comma 2 del medesimo articolo si dice espressamente che le modalità di funzionamento e gli organi amministrativi del fondo sono determinati con legge regionale». Al Fondo sono destinati gli importi derivanti dalle sanzioni amministrative e dai contributi versati dei datori (attraverso la modalità degli esoneri) ai sensi della legge 68/99.

Il Fondo eroga contributi agli enti che svolgono attività rivolte al sostegno ed all'integrazione lavorativa dei disabili, quali ad esempio abbattimento delle barriere architettoniche; contributi aggiuntivi rispetto al Fondo nazionale; ogni altra provvidenza in attuazione delle finalità della legge 68. Il suddetto Fondo regionale viene istituito in quanto «I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che non possono occupare l'intera percentuale possono (a domanda) essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione a condizione che versino al Fondo regionale un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta di L. 25.000 per ogni giorno lavorativo per ciascun disabile non occupato» (art. 5 legge 68/99).

Sulla materia degli esoneri parziali e sui criteri e le modalità di concessione da adottare è stato redatto un apposito regolamento approvato con d.m. 7 luglio 2000 n. 357 (pubblicato sulla G.U. del 4 dicembre 2000) che demanda alle Regioni il compito di determinare i criteri e le modalità per il pagamento, la riscossione ed il versamento del contributo (a tale riguardo fa fede la d.g.r. n. 49786 del 5 maggio 2000 integrata da un decreto del Direttore Generale e la relativa apertura di un c.c. postale intestato alla Regione Lombardia). Il regolamento demanda ai servizi per l'impiego provinciali per le procedure autorizzative degli esoneri parziali e l'attività ispettiva è affidata alle Direzioni provinciali del lavoro (art. 8 d.lgs. 333/00).

Alla Regione è dato il compito di stabilire i criteri e le modalità di gestione, attraverso l'organo amministrativo di cui al comma 2 dell'art. 14 del fondo regionale.

L'art. 13 comma 4 della legge 68/99 ha istituito il Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili con apposita dotazione finanziaria.

Il comma 1 del medesimo articolo ha previsto che gli Uffici competenti possono concedere ai datori di lavoro privati/consorzi, sulla base dei programmi presentati e nei limiti della disponibilità del Fondo agevolazioni per l'inserimento mirato dei disabili attraverso apposite convezioni di cui all'art. 11 della medesima legge. Il sistema del convenzionamento va potenziato attraverso procedure omogenee che favoriscano l'utilizzo delle misure agevolative, previste per l'inserimento lavorativo.

Le risorse del Fondo finanziano le misure di fiscalizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e gli oneri derivanti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per la responsabilità civile per i disabili tirocinanti.

Il d.m. 13 gennaio 2000 n. 91 stabilisce i criteri di massima per la ripartizione del Fondo alle Regioni. Per la Regione Lombardia il Fondo - anno 2000 - è pari a L. 14.446.798.781.

In accordo con il Comitato Istituzionale di Coordinamento e la Commissione regionale per le Politiche del Lavoro, si sono individuati in prima applicazione i criteri per un primo riparto del fondo per il diritto al lavoro dei disabili e la ripartizione tra le province lombarde, nonché i criteri per la valutazione che sarà effettuata dalle amministrazioni provinciali.

4.5 Le politiche delle pari opportunità

La programmazione regionale degli interventi a sostegno dell'occupazione femminile e delle pari opportunità si colloca nell'ambito della più ampia programmazione nazionale ed in linea con le indicazioni comunitarie di interventi volti ad accrescere l'occupazione femminile e a migliorarne la qualità secondo una prospettiva di mainstreaming. In particolare è rivolta ad indirizzare le politiche di sviluppo, in senso più favorevole all'occupazione femminile; attivare funzioni specializzate in pari opportunità all'interno dei servizi per l'impiego; perfezionare il monitoraggio sugli effetti di genere delle principali politiche di incentivazione dell'occupazione.

Gli interventi di politica regionale del lavoro e della formazione finalizzati all'accesso e alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro, sia a livello dipendente che autonomo, sono riconducibili alle seguenti fondamentali tipologie:

- promozione ed attivazione di servizi mirati alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- realizzazione di percorsi formativi per garantire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- realizzazione di percorsi di sostegno all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro mediante l'attivazione di particolari misure di politica attiva (orientamento, accompagnamento, contratti di lavoro a causa mista ecc.);
- sostegno a specifici progetti integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo in raccordo con il programma regionale triennale per lo sviluppo delle attività produttive;
- sostegno a misure di accompagnamento finalizzate ad assicurare condizioni di contesto favorevoli all'affermazione del principio delle pari opportunità.

L'impegno della Regione è finalizzato a promuovere: azioni di orientamento, formazione, accompagnamento; interventi mirati alla diretta occupazione; interventi di sostegno a forme di imprenditorialità e autoimprenditorialità; servizi a sostegno delle Pari Opportunità; promozione di metodologie e strumenti mirati all'occupabilità delle donne nell'ambito della rete dei nuovi Centri per l'impiego.

Gli interventi sono supportati da azioni di assistenza alle strutture ed ai sistemi e coinvolgeranno: agenzie territoriali, enti locali, imprese e soggetti formativi accreditati, secondo la programmazione, il coordinamento ed il controllo della Regione e delle Province. Tali azioni sono dirette all'eliminazione delle discriminazioni dirette e indirette sia in ambito sociale che economico e finalizzate al miglioramento della qualità della vita e del lavoro.

5. LE RISORSE FINANZIARIE

5.1 Consistenza

Le risorse disponibili per l'anno in corso per attuare le misure di politica del lavoro fanno riferimento a diverse fonti.

- Con la programmazione dei Fondi Strutturati 2000-2006, la Regione ha scelto di utilizzare il FSE - Obiettivo 3 per sostenere la strategia dell'occupazione. In tale quadro è stata data priorità alla modernizzazione dei servizi per l'impiego, al rinnovamento della formazione professionale ed all'integrazione con i sistemi scolastico ed universitario. Tale strategia ha previsto all'interno del POR e del Complemento di Programmazione cinque assi di intervento: A) contribuire all'occupabilità dei soggetti in età lavorativa; B) promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale; C) sviluppare un'offerta di istruzione, formazione professionale e orientamento per favorire forme d'integrazione tra i suddetti sistemi; D) sostenere le politiche di flessibilizzazione del MdL, promuovere la competitività e favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità; E) migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro.

- Il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale ha sottoscritto nel 1999 con la Regione Lombardia una Convenzione, con disponibilità di L. 18.068.000.000 ed una seconda è stata sottoscritta nel dicembre 2000 con risorse analoghe. Il suo utilizzo ha l'intento di favorire prioritariamente la stabilizzazione di tutti gli LSU, nonché sviluppare politiche attive rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro.

- Facendo riferimento alla previsione di rientro, per il 2001, sul fondo di rotazione della l.r. 1/99, di capitali e interessi dai fondi di dotazione delle sopresse ll.rr. 68/86 e 9/91, nonché sugli stanziamenti di rotazione del fondo stesso per il 2001. si può ipotizzare di poter finanziare per

il 2001 circa 400 progetti di nuova imprenditorialità, pari a L. 22.615.000.000.

- Le risorse del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003, assegnate alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, limitatamente a quelle attinenti le misure di politica attiva del lavoro e le politiche formative evidenziano: il capitolo 908 «Spese per la realizzazione di progetti di formazione, aggiornamento e riqualificazione» con L. 1.900.000.000; il fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo con L. 22.615.000.000 per il 2001; contributi statali per interventi di formazione continua aziendale pari a L. 57.000.000.000, per piani formativi aziendali settoriali territoriali di L. 11.000.000.000 e di L. 5.000.000.000 per la formazione continua individuale a valere sulla 236/93; sono inoltre previste con la legge 53/2000 ulteriori risorse pari a 11.400.000.000 per le attività di formazione continua e permanente; il Fondo nazionale disabili ed 11 Fondo regionale disabili, il fondo statale per l'obbligo formativo e l'apprendistato pari a L. 66.000.000.000.

- Le risorse del FSE sono riferibili a:

- **ASSE A:** sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro:

- asse A, misura A1: misure per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego;
- asse A, misura A2: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo;
- asse A, misura A3: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi.

- **ASSE B:** promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale.

- **ASSE C:** promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale:

- asse C, misura C2: prevenzione della dispersione scolastica e formativa
- asse C, misura C4: formazione permanente.

- **ASSE D:** promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia:

- asse D, misura D1: sviluppo della formazione continua, della flessibilità del Mercato del Lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI.

- **ASSE E:** misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'affività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro:

- asse E, misura E1: promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Il programma comunitario Equal intende finanziare progetti anche innovativi per contrastare le forme di esclusione e le discriminazioni sul mercato del lavoro. In questo senso concorre ad attuare la strategia per l'occupazione ed a promuovere la coesione sociale. Equal consentirà di:

- sperimentare nuovi circuiti per l'occupabilità e nuovi collegamenti con i servizi per l'impiego, sviluppare strumenti e servizi innovativi;

- promuovere un'offerta di orientamento e di formazione sia integrata che rispondente alle esigenze di specifici gruppi obiettivo;

- sostenere e promuovere accordi tra le imprese e gli attori locali per l'inserimento al lavoro di particolari categorie;

- favorire l'emersione del lavoro sommerso e lo sviluppo del territorio;

- promuovere il collegamento stabile tra gli strumenti di natura socio-assistenziale e gli interventi di politica formativa e del lavoro.

L'ottimizzazione dell'impiego di tutte le risorse disponibili potrà essere utilmente operato con i dispositivi di attuazione dei presenti indirizzi, ai quali è demandato il compito di integrare sinergicamente le risorse con quelle che si rendano successivamente disponibili sulla normativa nazionale e/o attingendo a strumenti comunitari a programmazione non regionale.

Questa attività troverà nello strumento del Master Pian delle risorse, che si sta predisponendo, la modalità concreta di programmare e monitorare non solo l'impiego delle risorse ma anche il reale raggiungimento degli obiettivi e delle azioni definite.

5.2 Criteri di riparto

Con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse anche rispetto alla loro destinazione su base provinciale, solo i dispositivi di attuazione potranno operare tale riparto, facendo riferimento ad un modello che utilizzi parametri oggettivi di misurazione dei fabbisogni a livello provinciale e, ove necessario, sub-provinciale. I parametri di riferimento potranno fare riferimento, in relazione alle diverse tipologie di intervento, ai seguenti:

- popolazione residente;
- popolazione in età 15-64 anni;
- occupati;
- persone in cerca di occupazione;
- numero unità locali;
- numero comuni;
- numero comuni compresi in Comunità Montane;
- numero comuni compresi in aree ob. 2;
- numero comuni ammessi a regimi di aiuto a finalità regionale;
- aree metropolitane;
- indicatori di domanda di strumenti di politica attiva del lavoro derivanti dall'applicazione della normativa più recente: d.lgs. 181/2000, obbligo formativo, ecc.

Sarà cura di ciascun dispositivo di attuazione determinare un modello specifico, con l'attribuzione di opportuni «pesi» ai vari parametri e con la loro attualizzazione. L'elenco di parametri sopra esposto potrà essere anche integrato e/o modificato qualora la Giunta regionale ne ravveda specifica necessità in base anche alle indicazioni della Commissione regionale per le politiche del lavoro e del Comitato Istituzionale.

5.3 Raccordo tra le misure dell'art. 10 della l.r. 1/99 il P.O.R. FSE Ob. 3 2000-2006

Politiche attive del lavoro (art. 10 l.r. 1/99)	Normativa di riferimento e budget relativo ai fondi regionali	Programma Operativo Regionale FSE Ob. 3 2000-2006 (decisione C(2000) 2070 CE del 18.09.2000)
<p>Comma 2, lettera a) Sostegno all'occupazione giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 845/78: «Legge quadro in materia di formazione professionale» - L.r. 10 dicembre 1986, n. 68: «Interventi a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali giovanili» - Legge 24 giugno 1997 n. 196: «Norme in materia di promozione dell'occupazione» - Legge 144/99: «Misura in materia di investimenti, delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione» - L.r. 15 gennaio 1999, n. 1: «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» - L.r. 7 febbraio 2000, n. 5: «Modifica dell'art. 7 della l.r. 15 gennaio 1999, n. 1: «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» <p>Atti di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - «Piano d'azione nazionale per l'occupazione 2000» (NAP), approvato dal consiglio dei ministri il 2 giugno 2000 - Documento di programmazione economica e finanziaria 2001-2006 <p>Cap. 4899 4.700.000.000 Cap. 5249 1.043.000.000</p>	<p>Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, (evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro) e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani (e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro).</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura A.1 – Organizzazione dei servizi per l'impiego Misura A.2 – Inserimento (e reinserimento) nel mercato del lavoro di giovani (e adulti) nella logica dell'approccio preventivo Misura A.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi <p>Asse C – Promozione e miglioramento della formazione professionale dell'istruzione, dell'orientamento al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura C.1 – Adeguamento al sistema della formazione professionale Misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa Misura C.3 – Formazione superiore
<p>Comma 2, lettera b) Sostegno ai lavoratori in difficoltà occupazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 845/78: «Legge quadro in materia di formazione professionale» - L.r. 95/80: «Disciplina della formazione professionale in Lombardia» - Legge 24 giugno 1997 n. 196: «Norme in materia di promozione dell'occupazione» <p>Cap. 908 1.900.000.000</p>	<p>Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione (evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro) e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani (e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro)</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura A.1 – Organizzazione dei servizi per l'impiego Misura A.2 – Inserimento (o reinserimento) nel mercato del lavoro di giovani (o adulti) nella logica dell'approccio preventivo Misura A.3 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi Misura C.4 – Formazione permanente
<p>Comma 2, lettera c) Promozione di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo e indipendente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L.r. 95/80: «Disciplina della formazione professionale in Lombardia» - Legge 19 luglio 1993, n. 23 art. 1-bis - Legge 29 marzo 1995, n. 95 «Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 31 gennaio 1995 n. 26, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali» - Legge 28 novembre 1996 art. 9-septies (prestito d'onore) - Legge 24 giugno 1997 n. 196 «Norme in materia di promozione dell'occupazione» <p>Cap. 4920 1.160.000.000 Cap. 4921 8.750.000.000</p>	<p>Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura D.3 – Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego <p>Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriali, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondato sul sesso nel mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura E.1 – Promozione e partecipazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (sostegno all'autoimprenditorialità)
<p>Comma 2, lettera d) Sostegno ai soggetti appartenenti a categorie deboli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 2 aprile 1968 n. 482: «Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le P.A. e le aziende private» - Legge 5 febbraio 1992 n. 104: «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» - Legge 12 marzo 1999 n. 68: «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» - D.l. 13 gennaio 2000 n. 91: «Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13 comma 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68» - D.m. 7 luglio 2000, n. 357: «Regolamento recante "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"» - D.P.R. 10 ottobre 2000: «Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili» <p>Cap. 5308 1.000.000.000</p>	<p>Asse B – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

<i>Politiche attive del lavoro (art. 10 l.r. 1/99)</i>	<i>Normativa di riferimento e budget relativo ai fondi regionali</i>	<i>Programma Operativo Regionale FSE Ob. 3 2000-2006 (decisione C(2000) 2070 CE del 18.09.2000)</i>
Comma 2, lettera e) Formazione continua e riqualificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 845/78, art. 8 - L.r. 95/80, art. 2 - Legge 19 luglio 1993, n. 236, art. 9, commi 3, 3-bis - Legge 236/93 art. 9: «Interventi urgenti a sostegno per l'occupazione» - Legge 24 giugno 1997 n. 196: «Norme in materia di promozione dell'occupazione», art. 17 Atti di programmazione: <ul style="list-style-type: none"> - Patto per lo sviluppo e l'occupazione» – allegato 3 «Formazione continua e educazione degli adulti» 	Asse C – Promozione e miglioramento della formazione professionale dell'istruzione, dell'orientamento al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro Misura C.4 – Formazione permanente Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI Misura D.2 – Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione Misura D.4 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico
Comma 2, lettera f) Sostegno alle politiche per le pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 9 dicembre 1977, n. 903: «Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro» - Legge 10 aprile 1991, n. 125: «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» - Legge 25 marzo 1992 n. 215, «Azioni positive per l'imprenditoria femminile» - D.p.c.m. 27 marzo 1997 (G.U. n. 116 del 21 maggio 1997): «Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini» - Legge 8 marzo 2000 n. 53: «Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità» - Normativa U.E. di riferimento Atti di programmazione: <ul style="list-style-type: none"> - Piano d'Azione nazionale per l'occupazione 2000» (NAP), approvato dal consiglio dei ministri il 2 giugno 2000 	Asse E – Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriali, e a ridurre la segregazione verticale ed orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro Misura E.1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

[BUR2001019]

[3.5.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 – N. VII/357
Accordo preliminare per la realizzazione del Circuito Lirico Lombardo, anno 2001, e assegnazione del contributo di L. 1.200.000.000 a parziale copertura dei costi dell'iniziativa alla Fondazione I Pomeriggi Musicali – via Guicciardini, 5 – 20129 Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della l.r. 18 dicembre 1978, n. 75 «Interventi promozionali della Regione Lombardia in campo musicale», dell'art. 4 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 «Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001» e della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 7/5282

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 18 dicembre 1978, n. 75 «Interventi promozionali della Regione Lombardia in campo musicale»;

Premesso che, ai sensi dell'art. 6, secondo comma, della succitata l.r. 75/1978 il Consiglio regionale approva il piano di riparto dei contributi per specifiche iniziative in campo musicale;

Preso atto che l'art. 4 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 «Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001» prevede che la Giunta regionale stabilisce modalità e termini per la presentazione e la valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali;

Vista la l.r. 2 febbraio 2001, n. 5 e la l.r. 13 agosto 2001, n. 14 concernenti il Bilancio per l'esercizio finanziario 2001;

Richiamati gli artt. 3, 4 e 6 della citata l.r. 75/1978;

Vista la proposta della Giunta regionale approvata con deliberazione n. 7/6350 del 5 ottobre 2001;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare «Cultura, Formazione Professionale, Commercio, Sport e Informazione»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

1) di approvare l'Accordo preliminare per la realizzazione del Circuito Lirico Lombardo, anno 2001, così come formulato nell'Allegato «1» che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di assegnare il contributo di L. 1.200.000.000 a parziale copertura dei costi dell'iniziativa alla Fondazione I Pomeriggi Musicali – via Guicciardini, 5 – 20129 Milano;

2) di disporre che all'impegno di spesa, alla liquidazione ed al pagamento della somma assegnata si provveda con decreto del direttore generale competente o di suo delegato, con imputazione al capitolo 1106 dell'UPB 2.4.1.6.2.63 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001.

Il vice presidente: Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: M.E. Paltrinieri

ALLEGATO «1»

CIRCUITO LIRICO LOMBARDO EDIZIONE 2001 ACCORDO PRELIMINARE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6/10973 del 29 marzo 1996 avente ad oggetto «Costituzione Circuito lirico regionale: Delega all'Assessore competente»;

Premesso che la Regione Lombardia sostiene e coordina il Circuito denominato «Circuito Lirico Regionale», d'ora in poi denominato Circuito Lirico Lombardo, attraverso i contributi di cui alla l.r. 18 dicembre 1978, n. 75 e con la collaborazione e l'apporto operativo delle Istituzioni musicali alle quali la Regione partecipa direttamente quali la Fondazione Teatro alla Scala e la Fondazione I Pomeriggi Musicali e dei Teatri di tradizione che costituiscono il Circuito Lirico Lombardo che si impegnano ad un coordinamento per la programmazione di opere coprodotte;

Dato atto che in data 21 settembre 2000 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per la realizzazione della edizione 2000

del circuito lirico in questione, ratificato con d.g.r. n. 6/1527 del 6 ottobre 2000;

Ritenuto pertanto di proseguire l'attività del Circuito Lirico Lombardo stabilendo la programmazione definitiva e regolamentando i ruoli dei soggetti che partecipano all'edizione 2001 del circuito di cui trattasi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'anno duemilauno il giorno del mese di presso la sede della Regione Lombardia - piazza 4 Novembre, 5 - Milano - i rappresentanti delle Istituzioni musicali e dei Teatri di tradizione di seguito citati:

- I Pomeriggi Musicali di Milano - As.Li.Co. di Milano - Teatro alla Scala di Milano - Teatro Donizetti di Bergamo - Teatro Grande di Brescia - Teatro Sociale di Como - Teatro Ponchielli di Cremona - Teatro Sociale di Mantova - Teatro Fraschini di Pavia

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Preliminare.

Art. 2

Il calendario delle rappresentazioni per l'edizione 2001 che costituisce l'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) è approvato all'unanimità.

Art. 3

I teatri aderenti al Circuito Lirico Lombardo e l'As.Li.Co. (Associazione Lirica e Concertistica Italiana), producono le seguenti opere: *La Clemenza di Tito* di W.A. Mozart, *Madama Butterfly* di G. Puccini, *La Sonnambula* di V. Bellini e *I Lombardi alla I Crociata* e *Luisa Miller* di G. Verdi, all'interno del progetto verdiano del Circuito Lirico Lombardo, come da costi a recita di cui all'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente accordo).

Art. 4

La Fondazione I Pomeriggi Musicali mette a disposizione: 3 orchestre per un costo complessivo di L. 1.823.000.000, da cui va dedotto il contributo regionale di L. 1.200.000.000 da assegnare alla Fondazione I Pomeriggi Musicali ai sensi della l.r. 18 dicembre 1978, m. 75. Pertanto il costo complessivo a carico dei Teatri sarà di L. 7.910.000.00, suddiviso tra i singoli teatri come risulta dall'allegato C (parte integrante e sostanziale del presente accordo).

Art. 5

La Fondazione Teatro alla Scala, per favorire il contenimento dei costi di produzione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della l.r. 20 agosto 1994, n. 23, si è impegnata a mettere a disposizione dei soggetti partecipanti al Circuito Lirico Lombardo «allestimenti», attrezzature e costumi del proprio magazzino, sulla base di richieste da presentare entro il 31 luglio 2001 contemporaneamente alla Regione Lombardia e alla Fondazione Teatro alla Scala. Le modalità relative alla messa a disposizione da parte della Fondazione Teatro alla Scala di quanto indicato al comma precedente del presente art. 6, sono regolate dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Teatri aderenti al Circuito, dall'As.Li.Co. e dalla Fondazione Teatro alla Scala in data 14 ottobre 1998, prot. n. 3625.

Art. 6

La Fondazione Teatro alla Scala predisporrà favorevoli forme di accesso agli spettacoli scaligeri per l'utenza del Circuito Lirico da concordarsi con i Teatri interessati.

Art. 7

La Regione Lombardia adotterà le iniziative idonee per la gestione dell'attività di promozione e comunicazione esterna per il Circuito Lirico attraverso una campagna di pubblicizzazione che evidenzii il logo di contrassegno del Circuito Lirico Lombardo e quello della Regione Lombardia allo scopo di rendere più trasparente il rapporto tra la Regione e i soggetti che collaborano alla realizzazione di eventi culturali. Tale promozione che affiancherà iniziative specifiche di promozione in ambito locale.

Art. 8

Le parti convenute si attiveranno per consentire ai rispettivi organi di riferimento di prendere atto della presente intesa. Letto, approvato e sottoscritto.
Milano, li

**CIRCUITO LIRICO LOMBARDO
EDIZIONE 2001
ACCORDO PRELIMINARE**

<i>Istituzioni Musicali e Teatri di tradizione</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
I Pomeriggi Musicali di Milano		
As.Li.Co. di Milano		
Teatro alla Scala di Milano		
Teatro Donizetti di Bergamo		
Teatro Grande di Brescia		
Teatro Sociale di Como		
Teatro Ponchielli di Cremona		
Teatro Sociale di Mantova		
Teatro Fraschini di Pavia		

ALLEGATO A

**CALENDARIO CIRCUITO LIRICO LOMBARDO
EDIZIONE 2001**

<i>Opera</i>	<i>Date</i>	<i>Teatri</i>
Madama Butterfly	9-10 ottobre 12-13-14 ottobre 17-18-20-21 ottobre 2-4 novembre 9-11 novembre	Teatro Fraschini di Pavia Teatro Sociale di Como Teatro Ponchielli di Cremona Teatro Grande di Brescia Teatro Sociale di Mantova
Luisa Miller	8-10 novembre 20-22 novembre 25-27 novembre 7-9 dicembre	Teatro Sociale di Como Teatro Fraschini di Pavia Teatro Ponchielli di Cremona Teatro Grande di Brescia
La Clemenza di Tito	23-24 novembre 30 novembre 1-2 dicembre 5-6 dicembre 9-10 gennaio 2002	Teatro Grande di Brescia Teatro Sociale di Como Teatro Ponchielli di Cremona Teatro Fraschini di Pavia
I Lombardi alla I Crociata	16-18 novembre 23-25 novembre 30 novembre-2 dicembre 9-12 dicembre 16-18 dicembre	Teatro Ponchielli di Cremona Teatro Sociale di Como Teatro Grande di Brescia Teatro Fraschini di Pavia Teatro Donizetti di Bergamo
La Sonnambula	1-3 dicembre 6-8 dicembre 13-15 dicembre	Teatro Fraschini di Pavia Teatro Sociale di Como Teatro Ponchielli di Cremona

ALLEGATO B

**CIRCUITO LIRICO LOMBARDO 2001
PROSPETTO COSTO A RECITA**

<i>Opera</i>	<i>N. recite</i>	<i>Costo a recita IVA esclusa</i>	<i>Totale</i>
Madama Butterfly	13	125.000.000	1.625.000.000
Luisa Miller	8	180.000.000	1.440.000.000
La Clemenza di Tito	9	125.000.000	1.125.000.000
I Lombardi alla I Crociata	10	276.000.000	2.760.000.000
La Sonnambula	6	160.000.000	960.000.000
TOTALE	46	866.000.000	7.910.000.000

ALLEGATO C

CIRCUITO LIRICO LOMBARDO 2001
PROSPETTO COSTI A CARICO DEI TEATRI

Teatri	Opera	N. recite	Costo totale IVA esclusa
Teatro Donizetti di Bergamo	I Lombardi alla Crociata	2	552.000.000 Totale 552.000.000
Teatro Grande di Brescia	I Lombardi alla Crociata	2	552.000.000
	Madama Butterfly	2	259.000.000
	Luisa Miller	2	360.000.000
	La Clemenza di Tito	2	250.000.000
			Totale 1.412.000.000
Teatro Sociale di Como	I Lombardi alla Crociata	2	552.000.000
	Madama Butterfly	3	375.000.000
	Luisa Miller	2	360.000.000
	La Clemenza di Tito	3	375.000.000
	La Sonnambula	2	320.000.000
			Totale 1.982.000.000
Teatro Ponchielli di Cremona	I Lombardi alla Crociata	2	552.000.000
	Madama Butterfly	4	500.000.000
	Luisa Miller	2	360.000.000
	La Clemenza di Tito	2	250.000.000
	La Sonnambula	2	320.000.000
			Totale 1.982.000.000
Teatro Sociale di Mantova	Madama Butterfly	2	250.000.000 Totale 250.000.000
Teatro Fraschini di Pavia	I Lombardi alla Crociata	2	552.000.000
	Madama Butterfly	2	250.000.000
	Luisa Miller	2	360.000.000
	La Clemenza di Tito	2	250.000.000
	La Sonnambula	2	320.000.000
			Totale 1.732.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		46	7.910.000.000

[BUR20010110]

[1.7.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/358

Deliberazione n. 1521 del 23 marzo 2001 assunta dal Consiglio di amministrazione del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 3 ottobre 1981, n. 62 «Istituzione del centro incremento ippico»;

Considerato che l'art. 10, comma 3, della succitata legge regionale prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale delle deliberazioni inerenti il conto consuntivo;

Viste le disposizioni dell'art. 79 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 1521 del 23 marzo 2001 assunta dal C.d.A. del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6229 dell'1 ottobre 2001, accerta la piena legittimità della sopracitata deliberazione attestando che non sussistono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione della stessa;

Udita la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

– di approvare la deliberazione n. 1521 del 23 marzo 2001 assunta dal C.d.A. del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 di cui all'allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il vice presidente: Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: M.E. Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

[BUR20010111]

[1.7.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/359

Deliberazione n. 1529 del 30 maggio 2001 assunta dal Consiglio di amministrazione del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente la variazione al bilancio di previsione 2001 per impegno parziale dell'avanzo di amministrazione 2000

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 3 ottobre 1981, n. 62 «Istituzione del centro regionale incremento ippico»;

Considerato che l'art. 10, comma 3, della succitata legge regionale prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale delle deliberazioni del bilancio di previsione e relative variazioni;

Viste le disposizioni dell'art. 78 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 1529 del 30 maggio 2001 assunta dal C.d.A. del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente la variazione al bilancio di previsione 2001 per impegno parziale dell'avanzo di amministrazione 2000»;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6230 dell'1 ottobre 2001, accerta la piena legittimità della sopracitata deliberazione attestando che non emergono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione della stessa;

Udita la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

– di ratificare la deliberazione n. 1529 del 30 maggio 2001 assunta dal C.d.A. del Centro regionale di incremento ippico di Crema concernente la variazione al bilancio di previsione 2001 per impegno parziale dell'avanzo di amministrazione 2000 di cui all'allegato «A», che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il vice presidente: Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: M.E. Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

[BUR20010112]

[1.7.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/360

Deliberazione n. 32 del 18 aprile 2001 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Lombardia concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2000

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 21 luglio 1979, n. 35 «Istituzione dell'ente regionale di sviluppo agricolo della Lombardia (ERSAL)»;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, comma 2, della succitata legge regionale spetta al Consiglio regionale l'approvazione delle deliberazioni inerenti il rendiconto;

Viste le disposizioni dell'art. 79 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 32 del 18 aprile 2001 del C.d.A. dell'ente regionale di sviluppo agricolo della Lombardia concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2000;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6231 dell'1 ottobre 2001, accerta la piena legittimità della sopracitata deliberazione attestando che non sussistono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione della stessa;

Udita la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

– di approvare la deliberazione n. 32 del 18 aprile 2001 del C.d.A. dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Lombar-

dia concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2000 di cui all'allegato W⁷ che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il vice presidente: Gianni Prosperini
I consiglieri segretari:
Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli
Il segretario del consiglio: M.E. Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

[BUR20010113]

[1.7.0]

D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 – N. VII/361

Deliberazione n. 265 del 25 ottobre 2000 del Collegio commissariale dell'ISU dell'ISEF della Lombardia di Milano concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 25 novembre 1994, n. 33 «Norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario» e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 41, comma 2, della succitata legge regionale spetta al Consiglio regionale l'approvazione delle deliberazioni inerenti il bilancio di previsione e le relative variazioni;

Viste le disposizioni dell'art. 78 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 265 del 25 ottobre 2000 del Collegio Commissariale dell'ISU dell'ISEF della Lombardia di Milano concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, successivamente integrata e modificata dallo stesso Collegio Commissariale con deliberazione n. 286 del 28 marzo 2001 avente ad oggetto «Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 secondo le osservazioni formulate dalla Regione Lombardia»;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6253 dell'1 ottobre 2001, accerta la piena legittimità della sopraccitata deliberazione attestando che non sussistono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione della stessa;

Udita la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palesq, per alzata di mano

Delibera

– di ratificare la deliberazione n. 265 del 25 ottobre 2000 del Collegio Commissariale dell'ISU dell'ISEF della Lombardia di Milano concernente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 di cui all'allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il vice presidente: Gianni Prosperini
I consiglieri segretari:
Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli
Il segretario del consiglio: M.E. Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

B) DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR20010114]

[1.8.0]

D.P.G.R. 28 NOVEMBRE 2001 – N. 29056

Nomina di un componente, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Omissis

Decreta

1. di nominare, quale rappresentante della Regione Lombardia nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, l'avv. Paolo Sciumè;

2. di disporre la notifica all'interessato nonché alla Fondazione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Roberto Formigoni

C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR20010115]

[5.3.5]

D.G.R. 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5732

Ditta Dorianio Carciofi s.n.c. con sede legale in San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in comune di San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 7 giugno 1980, n. 94, e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 gennaio 1982, n. 3;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127;
- la deliberazione 27 luglio 1984 del comitato interministeriale ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

Preso atto che il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti riferisce che la ditta Dorianio Carciofi s.n.c., con sede legale in San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - ha presentato istanza, in atti regionali prot. n. 10241 del 5 aprile 2001, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in comune di San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1;

Richiamate le dd.g.r.:

- 22 novembre 1996, n. VI/20921 avente per oggetto: «L.r. 7 giugno 1980 n. 94, d.P.R. 10 settembre 1982 n. 915 e legge 29 ottobre 1987 n. 441. Autorizzazione alla ditta Dorianio Carciofi s.n.c. con sede in San Giorgio di Mantova, via Divisione Acqui n. 1 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e tossico-nocivi, da ubicarsi in comune di San Giorgio di Mantova (MN), via Divisione Acqui, 1»;
- 24 settembre 1999, n. VI/45274 avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/93», come integrata dalla d.g.r. n. VI/48055 del 4 febbraio 2000;

Preso atto, degli accertamenti compiuti dalla struttura e vagliati dal dirigente dell'unità organizzativa proponente che, al riguardo, dichiara che:

- a) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b) la provincia di Mantova con nota prot. n. 27515 del 14 maggio 2001 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
- c) la ditta è iscritta alla CCIAA di Mantova con n. 17188 del 19 febbraio 1996;
- d) è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 3 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, di cui al certificato della CCIAA di Mantova n. 10373/2000/CMN0083 del 5 ottobre 2000;
- e) è determinato in L. 9.000.000 (pari a € 4.648,11) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta Dorianio Carciofi s.n.c. deve prestare a favore della regione Lombardia relativo al deposito preliminare di 8 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- f) l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato A soprarichiamato;

Visto che il dirigente dell'unità organizzativa proponente, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, come sopra specificato;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, 32° comma, della l. 127/97;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di autorizzare la ditta Dorianio Carciofi s.n.c. con sede legale in San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1 - per l'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in comune di San Giorgio di Mantova (MN) - via Divisione Acqui n. 1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Mantova a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

5. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Mantova, che rilancia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

7. di determinare in L. 9.000.000 (pari a € 4.648,11) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia relativo all'attività di deposito preliminare di un quantitativo massimo di 8 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055/00;

8. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a.r. al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Mantova ed al comune di San Giorgio di Mantova;

9. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 7., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. VI/45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la d.g.r. VI/45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la d.g.r. sopraccitata, come integrata dalla d.g.r. n. VI/48055/00;

10. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata a.r., subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 7.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

ALLEGATO A

Ditta: Doriano Carciofi s.n.c.

Sede legale: via Divisione Acqui n. 1 – San Giorgio di Mantova (MN)

Sede impianto: via Divisione Acqui n. 1 – San Giorgio di Mantova (MN)

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 Il deposito preliminare avviene su una piazzola attrezzata di 24 mq di superficie all'interno di un insediamento industriale; l'area del complesso industriale è censita al NCTR del comune di San Giorgio di Mantova al foglio 20 mappali nn. 939-940 ed è di proprietà della ditta;

1.2 la suddetta area ricade in zona «Produttiva», così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel comune di San Giorgio di Mantova;

1.3 nel raggio di 200 mt non esistono punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse;

1.4 il quantitativo massimo in deposito preliminare è pari a 8 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

1.5 vengono effettuate operazioni di deposito preliminare ai fini del conferimento ad impianti di smaltimento finale, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti attività industriali così catalogati e classificati dal C.E.R.:

050103 morchie da fondi di serbatoi;

050199 limitatamente a carburanti con impurità e/o acqua inquinata da sostanze oleose e/o idrocarburi;

130601 altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti limitatamente a terreni inquinati da sostanze oleose e/o idrocarburi.

1.6 le operazioni di deposito preliminare (D15) avverranno su piazzola (coperta da tettoia metallica) attrezzata con pavimentazione in cls e dotata di cordoli di contenimento con divisorio centrale atto a contenere eventuali sversamenti accidentali. Il divisorio forma due vasche di contenimento che contengono due cisterne in acciaio di 3 mc di capacità l'una e due bidoni in acciaio da 1 mc l'uno per il deposito preliminare dei rifiuti per tipologie omogenee.

2. Prescrizioni

2.1 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. n. 36 del 7 gennaio 1998;

2.2 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti in oggetto (scheda descrittiva e/o risultanze analitiche e/o dichiarazione del produttore). Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

2.3 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 27 maggio 1985, n. 62 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere specificatamente autorizzati dall'ente competente in materia. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.4 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto e eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla regione, alla provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.5 nel rispetto dell'art. 9 del d.lgs. 22/97 possono essere operate fasi di miscelazione tra categorie omogenee di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G del d.lgs. 22/97 ovvero tra rifiuti non pericolosi, esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento definitivo e comunque non può essere operata nessuna diluizione tra rifiuti incompatibili ovvero con la finalizzazione di una diversa classificazione dei rifiuti originari ai sensi del d.lgs. 22/97 e del punto 1.2 della deliberazione del comitato interministeriale del 27 luglio 1984 ex art. 5 del d.P.R. 915/82.

La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite ed in particolare:

– ad ogni cisterna, serbatoio o contenitore in genere destinato al deposito di miscele di rifiuti deve essere assegnato un codice univoco;

– ogni partita di rifiuto in ingresso sarà registrata riportando la codifica della cisterna, serbatoio o contenitore in cui verrà collocata;

– il serbatoio dove avviene la miscelazione deve avere gli sfili presidiati da idoneo impianto di abbattimento;

– è vietata la miscelazione di rifiuti con diverso stato fisico o che possano dar origine a sviluppo di gas tossici;

– il rifiuto deve essere preventivamente controllato dal responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione;

2.6 il volume di riserva del deposito dei rifiuti liquidi in serbatoio deve essere pari al 10% della capacità complessiva del deposito;

2.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferite a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero delle stesse, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni da D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'allegato C del d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

2.8 i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.9 lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 d.P.R. 915/82;

2.10 per il deposito preliminare dei rifiuti infiammabili deve essere acquisito il preventivo nulla osta da parte dei vv. ff. territorialmente competenti.

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010116]

D.G.R. 1 OTTOBRE 2001 – N. 7/6285

[5.3.5]

Ditta Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni scarl, con sede legale in Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36 – Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal proprio insediamento produttivo ed al loro riutilizzo in agricoltura – Impianto sito in Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36 – Art. 28 del d.lgs. n. 22/97, art. 6 del d.lgs. n. 99/92

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97 e dell'art. 6 del d.lgs. 99/92 la ditta Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni scarl con sede in Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal proprio insediamento produttivo ed al loro riutilizzo in agricoltura, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo dovrà essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/90, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertare violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Mantova a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

5. che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Mantova, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altri enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

7. di determinare in L. 74.400.000 (€ 38.424,39) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni scarl, deve presentare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

– L. 33.000.000 (€ 17.043,08) per la messa in riserva di mc 1.100 di rifiuti speciali non pericolosi da inviare al riutilizzo in agricoltura;

– L. 41.400.000 (€ 21.381,32) per il riutilizzo in agricoltura massimo di 2.300 t/a di rifiuti speciali non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere presentata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000; contestualmente all'accettazione della fidejussione stessa verrà svincolata quella accettata con nota n. 57194 del 17 settembre 1996;

di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Mantova ed al comune di Pegognaga (MN);

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 7., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055 del 4 febbraio 2000;

10. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 7.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

ALLEGATO A

Ditta: Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni scarl
Sede legale e sede impianto: Pegognaga (MN), strada Chiaviche, 36

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi messi in riserva è pari a 1.100 mc e vengono stoccati all'interno di una vasca coperta. Il quantitativo annuo di rifiuti speciali non pericolosi riutilizzati in agricoltura è pari a 2.300 t/a;

1.2 Viene effettuata la messa in riserva, nonché il riutilizzo

in agricoltura, di rifiuti speciali non pericolosi individuati dal C.E.R.: 020204.

2. Prescrizioni

2.1 Impianto di messa in riserva

2.1.1 Le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. tutela ambientale 7 gennaio 1998, n. 36;

2.1.2 la permanenza del prodotto in stoccaggio deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità del fango, liberando sostanze maleodoranti;

2.1.3 il soggetto autorizzato, all'uscita dei fanghi dal centro di stoccaggio, deve certificare, mediante referti rilasciati da laboratori pubblici o privati il rispetto dei valori di cui al successivo punto 2.2 5.; i campioni di tali rifiuti, uno per ogni partita omogenea, devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo, per un periodo di un anno, in modo che possa essere verificato il rispetto dei valori suddetti;

2.1.4 le certificazioni dei fanghi biologici riferite agli impianti di depurazione devono essere rinnovate ogni volta che intervengono dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate evidenziando, secondo la loro potenzialità, i seguenti parametri:

a) potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti

– pH

– carbonio organico in g/kg sostanza secca

– grado di umificazione

– azoto totale

– fosforo totale

– potassio totale in g/kg di sostanza secca

– metalli: Cu, Cr totale e Cr(VI), Cd, Hg, Ni, Pb, Zn, As, espressi in mg/kg di sostanza secca (forma totale)

– conducibilità dell'estratto acquoso in microsiemens/cm

– residuo secco a 105° C e 600° C

– coliformi fecali, uova di elminti, salmonelle;

b) potenzialità superiore a 5.000 abitanti equivalenti (in aggiunta ai parametri precedenti)

– grassi e olii animali e vegetali

– olii minerali

– tensioattivi

– solventi organici clorurati

– pesticidi organo-clorurati;

le certificazioni devono essere rinnovate ogni 6 mesi mentre, per gli impianti superiori a 100.000 abitanti equivalenti, ogni 3 mesi;

2.1.5 ad avvenuta chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere allo smaltimento degli eventuali rifiuti stoccati, alla eventuale bonifica delle strutture utilizzate, nonché al ripristino dell'area del centro di stoccaggio;

2.1.6 i materiali di risulta della bonifica sono considerati rifiuti e, conseguentemente, da inviare ad impianti di smaltimento autorizzati;

2.2 Utilizzo agricolo

2.2.1 le aree agricole di spandimento dei fanghi sono quelle indicate nella documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione. Sono da intendersi altresì utilizzabili aree agricole diverse, purché ne sia data preventiva comunicazione alla regione e alla provincia di competenza dove risulti che i terreni posseggano i requisiti di cui al successivo punto 11.;

2.2.2 il soggetto autorizzato deve comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi alla regione, alla provincia e ai comuni interessati, con le modalità di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92;

2.2.3 per l'utilizzo in agricoltura devono essere impiegati fanghi che risultino, dopo eventuale trattamento, stabilizzati ed igienizzati. Nel caso in cui non risulti necessaria l'igienizzazione e/o stabilizzazione, deve essere tenuta agli atti specifica documentazione analitica; per quelli da stabilizzare ed igienizzare sono necessari lo stoccaggio ed il trattamento nell'area individuata prima del loro utilizzo;

2.2.4 i fanghi, al momento dell'utilizzo agricolo, non devono comunque contenere sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'am-

biente in generale. Tali caratteristiche devono essere convalidate da idonei test di fitotossicità, di germinazione o di vegetazione, che verranno eseguiti sia per la prima certificazione, che per ogni cambiamento sostanziale della composizione dei rifiuti;

2.2.5 é in ogni caso vietato:

a) l'utilizzo dei fanghi che superino per le sostanze tossiche e biocumulabili i valori della tab. 3 dell'allegato n. 5 del d.lgs. 152/99, determinati con la prova di eluizione di cui all'allegato 3 del r.r. 3/82;

- idrocarburi totali: mg/l 10
- solventi organici aromatici: mg/l 0,4
- solventi organici azotati: mg/l 0,2
- solventi clorurati: mg/l 2
- tensioattivi: mg/l 4
- pesticidi (totali): mg/l 0,05
- pesticidi fosforati: mg/l 0,1

b) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche superino i sottoindicati valori limite della concentrazione di elementi in tracce espressi in mg/kg di sostanza secca:

- Cadmio (Cd): 20
- Rame (Cu): 1.000
- Nichel (Ni): 300
- Piombo (Pb): 750
- Zinco (Zn): 2.500
- Cromo (CrVI): 10
- Cromo (CrIII): 750
- Mercurio (Hg): 10
- Arsenico (As): 10

c) l'impiego di fanghi che non raggiungano le seguenti caratteristiche agronomiche:

- Carbonio organico % SS (min): 20
- Fosforo totale % SS (min): 0,4
- Azoto totale % SS (min): 1,5

d) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche non rispettino i seguenti valori microbiologici:

- coliformi fecali MPN/gr SS: <10.000
- uova di elminti vitali: assenti
- salmonelle MPN/gr SS: <100

2.2.6 l'impiego per uso agronomico dei rifiuti é autorizzato nelle zone di fatto destinate all'uso agricolo;

2.2.7 é fatto divieto di utilizzare rifiuti sui terreni:

- nei giorni di pioggia;
- allagati, soggetti ad esondazioni e/o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante, o con frane in atto;

- con pendii maggiori del 15%, limitatamente ai fanghi con contenuto in sostanza secca inferiore al 30%;

- con pH minore di 5;

- con C.S.C. minore di 8 meq/100 gr;

- destinati a pascolo, a prato-pascolo, a foraggiere, anche in consociazione con altre colture, nelle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta del foraggio;

- destinati all'orticoltura e alla frutticoltura i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;

- quando è in atto una coltura, ad eccezione delle colture arboree;

- quando sia stata comunque accertata l'esistenza di un pericolo per la salute degli uomini e/o degli animali e/o per la salvaguardia dell'ambiente;

- soggetti a vincolo idrogeologico;

- ricoperti di neve oppure gelati;

- situati in località aride non recuperabili ai fini agronomici;

- destinati a giardini pubblici, a campi da gioco e spazi comunque destinati ad uso pubblico;

- situati in prossimità dei centri abitati (esclusa la presenza di case coloniche ed insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 metri;

- situati nelle zone di rispetto delle sorgenti di montagna

per una fascia a semicerchio con raggio pari a 500 metri a monte;

- situati entro una fascia di 100 metri dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti ed entro una fascia di almeno 200 m dalla zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile, così come definita dalla normativa vigente;

- situati nelle zone di drenaggio per il prosciugamento di carrarecce, interessati da sentieri e strade interpoderali;

- situati nelle serre e nei tunnel, salvo che nel caso di floricoltura e vivaistica;

2.2.8 i fanghi devono essere applicati seguendo le buone pratiche agricole; durante od immediatamente dopo l'applicazione va effettuato l'interramento mediante opportuna lavorazione del terreno;

2.2.9 l'impiego dei fanghi per uso agronomico dovrà sottostare altresì alle seguenti limitazioni e modalità d'uso:

- nelle risaie lo spandimento dovrà cessare almeno 45 gg. prima delle inondazioni;

- lo spargimento nelle colture foraggiere artificiali (prati permanenti, erbai, pascoli artificiali) potrà essere eseguito solo fino a cinque settimane precedenti la raccolta del prodotto, con la lavorazione del terreno ed interramento;

- é vietata l'applicazione dei fanghi liquidi con la tecnica della irrigazione a pioggia;

- lo spargimento dei rifiuti pompabili potrà avvenire solamente prima della semina, attraverso immissione diretta nel terreno,

- lo spargimento dei rifiuti non potrà avvenire durante il periodo di irrigazione, né sulle colture in vegetazione;

- lo spargimento potrà essere eseguito nelle colture a destinazione forestale produttiva con lavorazione del terreno ed interramento;

2.2.10 la quantità massima annua di fanghi utilizzabili in agricoltura deve essere pari a:

- 5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. (capacità scambio cationico) superiore a 15 meq/100 gr e pH compreso tra 5 e 6 o con una C.S.C. inferiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 6 e 7,5;

- 2,5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. inferiore a 15 meq/100 gr e un pH inferiore a 6, considerata l'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del maggior assorbimento da parte delle piante;

- 3,7 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. superiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 5 e 6 o con una C.S.C. inferiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 6 e 7,5;

- 7,5 t/ha di sostanza secca per terreni il cui pH sia superiore a 7,5.

I fanghi provenienti da industrie agroalimentari possono essere impiegati in quantità massima fino a tre volte le suddette quantità. In tal caso i limiti di metalli pesanti non possono superare i valori pari ad un quinto di quelli di cui al precedente punto 6.b);

2.2.11 i terreni che, prima dello spandimento di fanghi, sono caratterizzati da concentrazioni di metalli pesanti superiori a quelle previste nell'allegato IA del d.lgs. 99/92, anche per un solo elemento, non possono essere utilizzati per ricevere rifiuti;

2.2.12 le analisi relative alla determinazione del pH, del C.S.C. e dei metalli nei terreni devono essere effettuate ogni due anni e conservate presso la sede del soggetto autorizzato, nonché trasmesse alla provincia competente;

2.2.13 i campionamenti del suolo, dei fanghi e le relative analisi devono essere effettuati secondo quanto indicato nel d.lgs. 99/92;

2.2.14 i terreni possono essere utilizzati da un solo soggetto autorizzato;

2.2.15 il soggetto autorizzato deve provvedere alla regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 14 del d.lgs. 99/92 e dall'art. 12 del d.lgs. 22/97

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbani-

stico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco.

[BUR20010117]

[5.3.5]

D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6492

Ditta Autodemolizioni Mauro s.n.c. di Mauro Mario e C. con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) - via De Gasperi n. 15 - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi ubicato in comune di Monza - via Della Novella n. 56 già autorizzato con d.g.r. n. VII/4165 del 6 aprile 2001 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto ed autorizzare la ditta Autodemolizioni Mauro s.n.c. di Mauro Mario e C., con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) - via De Gasperi n. 15 - alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi ubicato in comune di Monza (MI) - via della Novella n. 56 già autorizzato con d.g.r. n. 7/4165 del 6 aprile 2001, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare la d.g.r. n. 7/4165 del 6 aprile 2001 con conseguente sostituzione integrale dell'allegato A;

3. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, le condizioni di cui alla d.g.r. n. 7/4165 del 6 aprile 2001;

4. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della autorizzazione di cui alla d.g.r. n. 7/4165 del 6 aprile 2001 e confermata al 6 aprile 2006;

5. di disporre che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni di recupero previo accertamento da parte della provincia di Milano degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e che dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

6. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97 e che, in particolare, sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex lege 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione e che l'approvazione del progetto in esame costituisce variante automatica e temporanea allo strumento urbanistico comunale, così come definita dalla circolare esplicativa n. 3773 del 14 luglio 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

8. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

9. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestio-

nali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

10. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

11. di stabilire che la ditta integri la fidejussione agli atti per un importo di L. 192.420.400 (pari a € 99.376,84) relativo ad un ampliamento delle superfici utili pari a 4.810,51 mq;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000 del 2 agosto 2001;

12. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 11., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a.r. al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Monza;

13. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 11., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 6/45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la d.g.r. sopracitata, come integrata dalle dd.g.r. nn. 6/48055 del 4 febbraio 2000 e 7/5964 del 2 agosto 2001;

14. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata a.r., subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 11.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

ALLEGATO A

Ditta: Autodemolizioni Mauro s.n.c. di Mauro Mario e C.

Sede legale: via De Gasperi n. 15 - Cinisello Balsamo (MI)

Sede impianto: via Della Novella n. 56 - Monza (MI)

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 La superficie totale dell'impianto, comprendente l'ampliamento, è di 8.870 mq, mentre la superficie utile totale è pari a circa 6.587 mq; è censita al NCTR del comune di Monza al foglio 78 mappali nn. 22 - 92 - 93 - 100 - 101 - 120 ed è di proprietà della ditta;

1.2 la suddetta area ricade in zona «E agricola», così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel comune di Monza e che tuttavia, l'approvazione del progetto dell'impianto in esame, costituisce, ai sensi dell'art. 27 - comma 5 - del d.lgs. 22/97, variante automatica e temporanea allo strumento urbanistico comunale;

1.3 nel raggio di 200 mt non esistono punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse;

1.4 vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER 160104 (veicoli inutilizzabili) - 200305 (veicoli fuori uso), consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasse (ai sensi della d.g.r. n. 6/38199 del 6 agosto 1998 come integrata e modificata con d.g.r. n. 7/5965 del 2 agosto 2001), con successiva asportazione delle parti recuperabili; l'impianto a seguito dell'ampliamento e riorganizzazione e secondo i criteri di cui alla d.g.r. n. 7/5965/01 risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

a. n. 3 settori per il deposito delle carcasse aventi una superficie di 338,18 mq, 2.193,34 mq e 3.539,88 mq;

b. n. 2 settori per le operazioni di trattamento, bonifica e messa in sicurezza;

c. settore per il deposito delle parti inutilizzabili;

d. settore per il deposito delle parti utilizzabili;

e. settore per il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal trattamento (olio esausto, liquidi idraulici e refrigeranti, batterie, ecc.) e dei carburanti estratti dai serbatoi;

f. aree destinate ad uffici, servizi, viabilità interna, parcheggio e spazio verde;

1.5 la capacità di stoccaggio dei rifiuti riconducibili al d.lgs. 95/92 (oli esausti derivanti dalla bonifica) non è superiore a 500 litri.

2. Prescrizioni

2.1 L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza, per quanto non in contrasto con quanto di seguito riportato;

2.2 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.3 i settori per il deposito dei veicoli da trattare e per il deposito dei veicoli trattati possono essere utilizzati indifferenzialmente per entrambe le categorie di veicoli con le conseguenti prescrizioni:

- siano comunque tenuti separati i tre gruppi di autoveicoli (da trattare, trattati e trattati con successivo adeguamento volumetrico);

- il numero massimo di carcasse da trattare deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq;

- il numero massimo delle carcasse trattate deve rispettare il rapporto di 1 ogni 8 mq con sovrapposizione massima di 3 carcasse;

- le carcasse trattate sottoposte a successiva riduzione volumetrica a mezzo pressa possono essere depositate con un limite massimo in altezza del cumulo pari a 4 mt;

- i settori di stoccaggio delle carcasse devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza;

2.4 il periodo di sosta delle singole carcasse, con l'esclusione di quelle soggette a particolare disposizione dell'autorità giudiziaria o amministrativa, non deve superare i 180 giorni dalla data di conferimento al fine di evitare un eccessivo deterioramento dei materiali e di agevolare una sollecita riutilizzazione;

2.5 i veicoli a motore possono essere avviati alla rottamazione solo dopo che il gestore del centro ha provveduto alla cancellazione degli stessi dal pubblico registro automobilistico. Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti agli uffici competenti devono essere annotati sull'apposito registro da tenersi secondo le norme del regolamento di cui al d.lgs. 285/92;

2.6 le carcasse, all'arrivo, devono essere collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio dei liquidi e delle batterie;

2.7 le aree utilizzate per il deposito preliminare dei rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione, devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

2.8 le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio dei rifiuti, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sulle carcasse devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

2.9 deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse;

2.10 il deposito preliminare dei rifiuti deve essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

2.11 l'accatastamento delle carcasse bonificate non deve prevedere una sovrapposizione di più di 3 carcasse;

2.12 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attivi-

tà di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto regionale dei rifiuti, di cui all'art. 11 del d.lgs. 22/1997; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro tenuto in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.13 le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, possono essere cedute solo agli scritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla l. 5 febbraio 1992, n. 122;

2.14 è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza o rifiuto;

2.15 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 27 maggio 1985 n. 62 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere specificatamente autorizzati dall'ente competente in materia. Qualora l'impianto non fosse collegato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.16 l'impianto deve essere dotato di recinzione con altezza minima di 2 metri e di cancelli che dovranno essere chiusi durante le ore di disattivazione dell'impianto ed in assenza del personale addetto;

2.17 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.18 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.19 i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.20 i fusti contenitori rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani ed il deposito deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;

2.21 lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 d.P.R. 915/82;

2.22 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;

2.23 il deposito preliminare dei rifiuti riconducibili al d.lgs. 95/92 non deve superare i 500 litri; gli oli minerali esausti dovranno essere stoccati in modo idoneo atto ad evitare la contaminazione degli stessi con sostanze estranee. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal d.lgs. 95/92, accompagnati dal modello di cui all'allegato F del d.m. 392/1996 e dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere ceduti al consorzio obbligatorio degli oli usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;

2.24 gli accumulatori esausti devono essere stoccati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di stoccaggio degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati, autorizzati;

2.25 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto e eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla regione, alla provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.26 i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale

dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza.

[BUR20010118]

[5.3.5]

D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6493

Ditta Tecnorecuperi s.r.l. con sede legale in via Cadorna 5, Como - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali riguardanti l'esercizio delle operazioni di messa in riserva, adeguamento volumetrico, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune di Gerenzano (VA), via dei Campazzi - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e di autorizzare la ditta Tecnorecuperi s.r.l. con sede legale in via Cadorna 5, Como, alla realizzazione di varianti sostanziali riguardanti l'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in Gerenzano (VA) - via dei Campazzi 5, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di fare salve tutte le condizioni e prescrizioni di cui alla d.g.r. 48898/00 che non siano in contrasto con il presente atto;

3. di stabilire che l'allegato A della presente delibera sostituisce integralmente quello approvato con d.g.r. n. 6/48898/00;

4. di precisare che la data di scadenza della presente autorizzazione rimane invariata rispetto a quella fissata con d.g.r. n. 6/48898 dell'1 marzo 2000, e fissata all'1 marzo 2005;

5. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. n. 6/48898/00;

6. di disporre che la comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 22/97 relativamente alle tipologie di rifiuti contenute nell'allegato A, perde validità dalla data di efficacia del presente atto, come disposto al punto 1 - comma d - della d.g.r. n. 43026 del 14 maggio 1999;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

8. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Varese cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

9. di disporre che, in fase di realizzazione del progetto approvato e dell'esercizio dello stesso, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Varese, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

10. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le

prescrizioni stabilite da altre strutture della giunta regionale, enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

11. di rideterminare in L. 961.000.000 (€ 496.315,08) l'ammontare della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia, di cui:

- messa in riserva di 6.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 180.000.000 (€ 92.962,24);

- recupero di 210.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi destinati al recupero pari a L. 190.000.000 (€ 98.126,81);

- deposito preliminare di 1.970 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati allo smaltimento finale pari a L. 591.000.000 (€ 305.226,03);

La fidejussione suddetta deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/99.

12. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 11., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Varese, ed al comune di Gerenzano;

13. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 11., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999;

14. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata a/r, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 11.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

ALLEGATO A

Ditta: Tecnorecuperi s.r.l.

Sede legale: via Cadorna 5 - Como

Sede impianto: via dei Campazzi - Gerenzano (VA)

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 La superficie totale dell'impianto è di 19.730 mq ca; l'area oggetto dell'impianto è censita al NCTR del comune di Gerenzano al foglio 14 mapp. nn. 598, 612, 2080, 6148, 2081, 2082 individuati dal vigente Piano Regolatore Generale nelle seguenti zone:

- mapp. 598 zona B6 - zona industriale ed artigianale di completamento;

- mapp. 612, 2080 e 6148 - zona D1 zona industriale ed artigianale;

- mapp. 2081, 2082 zona E3 zona verde di fascia e di rispetto dell'abitato;

e che tuttavia l'approvazione del progetto dell'impianto costituisce ai sensi dell'art. 27, comma 5 del d.lgs. 22/97, variante allo strumento urbanistico comunale;

1.2 L'impianto è autorizzato al trattamento di 210.000 tonnellate annue di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottame vetroso provenienti da insediamenti produttivi, attività commerciali ed artigianali, e raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate r.s.u.) così catalogati ed individuati dal C.E.R.:

101102, 101103, 160208, 170202, 180104 (lim. a materiale vetroso), 200102.

Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva di 6.000 mc, mentre questo destinato alle operazioni di deposito preliminare è pari a 270 mc;

1.3 L'impianto è autorizzato (zona G della planimetria) inoltre alle operazioni di deposito preliminare:

- lattine e tappi a banda stagnata (200106) mc. 600;

- lattine di alluminio (200105) mc 300;

1.4 la ditta è autorizzata inoltre alle operazioni di deposito preliminare (zona B e D) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da insediamenti produttivi, attività commerciali ed artigianali, e raccolte differenziate (ad esclusione delle frazio-

ni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate (r.s.u.) così catalogati ed individuati dal C.E.R.

010406, 020104, 030101, 030102, 030103, 030199, 030301, 030307, 030399, 040109, 040201, 040203, 040204, 040205, 040207, 040208, 040209, 070299, 080105, 100112, 101108, 120105, 120201, 120299, 160205, 160207, 160208, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150201, 160103, 160105, 170103, 170104, 170201, 170203, 170405, 170408, 170602, 170701, 200101, 200103, 200104, 200105, 200106, 200107, 200110, 200111, 200116, 200122, 200123, 200124, 200301 (lim. agli ingombranti);

I rifiuti di cui sopra codificati con i codici generici..99 possono essere ritirati solo se sono riconducibili a quelli individuati dal punto 1.1.1. della d.c.i. 27 luglio 1984;

1.5 di denegare i seguenti codici individuati con i seguenti codici CER: 030306, 040202, 040206, 040108, 160204, 010405, 180104, 190202, 190503, 200202, 200203, 200303, poiché non ritenuti compatibili con il tipo di impianto autorizzato;

1.6 il quantitativo massimo dei rifiuti speciali sottoposti alle operazioni di deposito preliminare è pari a 800 mc e le modalità di stoccaggio dei rifiuti di cui al punto 1.4 potranno essere effettuate esclusivamente in containers chiusi o in big bags;

2. Prescrizioni

2.1 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora,
- senza causare inconvenienti da rumori o odori,
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

2.2 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

2.3 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.4 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale o il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D4 dell'allegato B al d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

2.6 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'impianto non fosse collegato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.7 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee dei rifiuti;

2.8 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi del paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

2.9 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito a impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;

2.10 è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza o rifiuto;

2.11 devono essere rispettate le norme di prevenzione e di sicurezza contro gli incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;

2.12 devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;

3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010119]

[5.3.5]

D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6495

Ditta Ormi s.r.l. con sede legale in Pero (MI) - via Vincenzo Monti n. 27 - Presa d'atto di variazione della sede legale ed autorizzazione all'ampliamento qualitativo dei rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto di messa in riserva, recupero indiretto mediante elettrolisi e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di Milano - via Conti n. 12, già autorizzato con d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 7 giugno 1980, n. 94, e successive modifiche e integrazioni;

- il regolamento regionale 9 gennaio 1982, n. 3;

- la legge 16 maggio 1996, n. 392;

- la deliberazione 27 luglio 1984 del comitato interministeriale ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

Preso atto che il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti riferisce che la ditta Ormi s.r.l., con sede legale in Pero (MI) - via Vincenzo Monti n. 27, ha presentato:

- istanza in atti regionali prot. n. 25108 del 17 maggio 1999 e successive integrazioni, tendente ad ottenere l'ampliamento qualitativo dei rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto di messa in riserva, recupero indiretto mediante elettrolisi e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di Milano - via Conti n. 12, già autorizzato con d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999;

- nota in atti regionali prot. n. 31688 del 18 maggio 2000 nella quale comunica la variazione della sede legale in via Polonia n. 7 - Milano a via Vincenzo Monti n. 27 - Pero (MI);

Richiamata la d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999, avente per oggetto: «Ditta O.R.M.I. s.r.l. Rinnovo, con ampliamento, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero indiretto mediante elettrolisi e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Milano (MI), via Conti, 12 e contestuale presa d'atto della variazione di ragione sociale e di sede legale. Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»;

Preso atto, degli accertamenti compiuti dalla struttura e va-

gliati dal dirigente dell'unità organizzativa proponente che, al riguardo, dichiara che:

a) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate ed i quantitativi di rifiuti trattati sono riportate nell'allegato A alla d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999, i tipi di rifiuti trattati sono riportati al successivo punto 3 del deliberato del presente atto;

b) la ditta è iscritta alla CCIAA di Milano con n. 11979210157 del 7 gennaio 1997 avente per oggetto sociale: «...lo stoccaggio provvisorio di rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, speciali e tossico-nocivi...»;

c) è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 3 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, di cui al certificato della CCIAA di Milano n. 110979/2001/EMI0007 del 20 settembre 2001;

d) l'ammontare della fidejussione non varia in quanto non vi è ampliamento dei quantitativi autorizzati;

e) la provincia di Milano con disposizione dirigenziale n. 117/2001 del 12 settembre 2001 ha espresso parere favorevole all'ampliamento qualitativo;

f) l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato A soprarichiamato e quanto riportato al successivo punto 3 del deliberato del presente atto;

Visto che il dirigente dell'unità organizzativa proponente, in relazione a quanto sopra, propone l'assunzione dell'atto autorizzatorio, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999;

Ritenuto di prendere atto della variazione della sede legale e di procedere al rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento qualitativo dei rifiuti ritirabili e trattabili;

Dato atto che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di prendere atto della variazione della sede legale della ditta ORMI s.r.l. da via Polonia n. 7 - Milano a via Vincenzo Monti n. 27 - Pero (MI) e di autorizzare all'ampliamento qualitativo dei rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto di messa in riserva, recupero indiretto mediante elettrolisi e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in comune di Milano - via Conti n. 12, già autorizzato con d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999, come specificato nel successivo punto 3;

2. di far presente che l'efficacia del presente atto decorra dalla data della sua approvazione e che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della autorizzazione di cui alla d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999 e confermata al 31 marzo 2004;

3. di sostituire il punto 1.2 dell'allegato A alla d.g.r. 42336/99, con il seguente:

«1.2 i rifiuti speciali e non pericolosi che la ditta tratta sono esclusivamente liquidi fotolitografici provenienti da terzi, così catalogati ed individuati dal C.E.R.:

080302 - 080303 - 080306 - 080307 - 080308 - 090101 - 090102 - 090103 - 090104 - 090105 - 090106 - 090199 (limitatamente a liquidi fotolitografici)»;

4. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, le determinazioni e le prescrizioni di cui alla d.g.r. n. 6/42336 del 31 marzo 1999 e nel relativo allegato A;

5. di confermare l'ammontare della garanzia fidejussoria già accettata dalla regione Lombardia in quanto non vi è ampliamento dei quantitativi autorizzati;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

7. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, a cui compete in particolare accer-

tare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

9. di disporre il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a.r. alla ditta ORMI s.r.l., con sede legale in Pero (MI) - via Vincenzo Monti n. 27, trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Milano.

Il segretario: Sala

_____ • _____

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data di conoscenza.

[BUR20010120]

[5.3.5]

D.G.R. 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6614

Ditta Medio Ambiente s.r.l. con sede legale in via Ghisolfi n. 82 - Cornaredo (MI) - Revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, adeguamento volumetrico, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune di Cornaredo (MI) - Art. 28 del d.lgs. 22/97

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di revocare alla ditta Medio Ambiente s.r.l. con sede legale in via Ghisolfi 82 - Cornaredo (MI), per le motivazioni di cui alle premesse la d.g.r. n. 43031/99 ed il d.d.s. n. 6331/00 di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, adeguamento volumetrico, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in Cornaredo via Ghisolfi 82;

2. di stabilire che entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà:

- predisporre un progetto di recupero ambientale del sito oggetto dell'esercizio dell'impianto, prevedendo l'eliminazione dello stoccaggio dei rifiuti e lo smantellamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;

- trasmettere il suddetto progetto alla provincia di Milano per la sua approvazione;

3. di stabilire inoltre che la ditta:

- provveda, anche sulla base di ulteriori prescrizioni emanate dalla provincia di Milano e dal comune di Cornaredo, ad attuare gli interventi necessari a rimuovere ogni possibile causa di inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, definiti da apposito progetto da verificare ed approvare come indicato al punto 2.;

- classificare e smaltisca i materiali di risulta delle operazioni di ripristino ambientale ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

4. di predisporre che la garanzia fidejussoria, prestata dalla ditta e accettata con note n. 40267 del 19 luglio 1999 e 6928 del 31 agosto 2000 dalla regione Lombardia, resti disponibile a garanzia della regolare attuazione di adeguati interventi e sia svincolata solo a seguito di verbale della provincia di Milano che attesti l'effettivo smantellamento dell'impianto ed il completamento delle opere di ripristino ambientale di cui ai disposti della d.g.r. 6/43031 del 14 maggio 1999 ed al d.d.s. n. 6331 del 14 marzo 2000, così come specificati ai punti 2 e 3 del presente provvedimento;

5. di diffidare la ditta Medio Ambiente s.r.l. dalla prosecuzione delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in via Ghisolfi 82 - Cornaredo (MI);

6. di disporre la comunicazione a mezzo raccomandata a.r. del presente provvedimento alla ditta Medio Ambiente s.r.l. con sede legale in via Ghisolfi n. 82 - Milano, trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Cornaredo.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale

entro 60 giorni dalla data della sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010121]

[5.3.5]

D.G.R. 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6615

Ditta Sportelli Domenico con sede legale in Cusano Milanino (MI) - via Roma n. 11 - Diniego dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un ampliamento delle superfici autorizzate all'impianto di messa in sicurezza, rottamazione, recupero dei materiali e demolizione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili ubicato in comune di Paderno Dugnano (MI) - via Erba n. 79

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di denegare, sulla base di quanto evidenziato in premessa, l'autorizzazione richiesta dalla ditta Sportelli Domenico, con sede legale in Cusano Milanino (MI) - via Roma n. 11, per la realizzazione e l'esercizio di un ampliamento delle superfici autorizzate all'impianto di messa in sicurezza, rottamazione, recupero dei materiali e demolizione di carcasse di veicoli a motore, rimorchi e simili ubicato in comune di Paderno Dugnano (MI) - via Erba n. 79;

2. di disporre che le ispezioni ed i controlli siano da effettuarsi a cura della provincia di Milano a cui è delegata l'attività di controllo ai sensi del d.lgs. 22/97;

3. di disporre la comunicazione a mezzo raccomandata a.r. del presente provvedimento alla ditta Sportelli Domenico con sede legale in via Roma n. 11 - Cusano Milanino (MI), trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Paderno Dugnano.

Il segretario: Sala

_____ • _____

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010122]

[5.3.4]

D.G.R. 9 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6742

Approvazione schema di convenzione con AEM GAS per la realizzazione del comune progetto «Calore pulito e sicuro», finalizzato ad incentivare la trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento e a migliorare le condizioni di sicurezza ed efficienza energetica a favore delle utenze che si collocano nelle fasce deboli della popolazione

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che il Programma regionale di sviluppo della Regione Lombardia, approvato con d.c.r. n. 39 del 10 ottobre 2000 comprende l'obiettivo 9.1.3 «Sostegno agli enti locali per l'adozione di interventi finalizzati alla diffusione di veicoli a basso impatto ambientale e al contenimento dei consumi energetici negli edifici», entro cui si inserisce l'attuazione del Protocollo d'intesa stipulato il 21 dicembre 1999 fra la Regione Lombardia, il comune di Milano e l'AEM s.p.a., finalizzato a ridurre le emissioni inquinanti generate dagli impianti di riscaldamento;

- che il documento di programmazione economico finanziaria, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 312 del 16 ottobre 2001, ha confermato l'obiettivo di cui sopra, accorpandolo con l'obiettivo specifico 9.1.2 «Sostegno alla diffusione di combustibili puliti e al miglioramento dell'efficienza energetica»;

- che sulla base della collaborazione attivata con tale Protocollo d'intesa sono state realizzate diverse iniziative e con d.g.r. 3011 del 29 dicembre 2000 sono stati assegnati contributi per la trasformazione a gas metano degli impianti termici degli edifici di proprietà pubblica situati nell'area omogenea di Milano;

Considerata la necessità di dare un'ulteriore espansione alla trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento, includendovi azioni volte ad sperimentare, con particolare riguardo alle utenze che si collocano nelle fasce deboli della popolazione, i costi/benefici di interventi che aumentino le

condizioni di sicurezza ed il contenimento dei costi energetici;

Vista l'allegata convenzione con AEM GAS, società interamente partecipata da AEM s.p.a., per realizzare un comune progetto che risponda alle suddette necessità;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32, della l.15 maggio 1997 n. 127;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare lo schema di convenzione con AEM GAS per la realizzazione del progetto «Calore pulito e sicuro», allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il progetto di cui sopra comporta un onere complessivo di 9 miliardi e che la quota di competenza regionale, pari a 4,5 miliardi, sarà assunta sul capitolo 5313 del bilancio 2001.

Il segretario: Moroni

_____ • _____
CONVENZIONE

Regione Lombardia e AEM GAS per la realizzazione del progetto «Calore pulito e sicuro»

Premesso che:

1. Regione Lombardia, Comune di Milano e AEM s.p.a., in data 21 dicembre 1999 hanno stipulato un Protocollo di intesa finalizzato ad intraprendere azioni congiunte per ridurre le emissioni inquinanti generate dagli impianti termici situati nell'area omogenea di Milano e nei comuni della provincia di Milano collegati alla rete del gas dell'AEM;

2. sulla base della positiva collaborazione attivata con tale Protocollo, sono stati conseguiti importanti risultati e che occorre ora estenderne la portata;

3. la Regione Lombardia, a seguito dell'avvio della VII legislatura, ha istituito una nuova Direzione Generale denominata Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità, favorendo così un approccio unitario ai servizi medesimi, orientato al miglioramento sia delle prestazioni ambientali che dei servizi al cittadino, con particolare riguardo alla tutela delle fasce deboli;

4. l'area metropolitana milanese rappresenta un ambito privilegiato d'intervento in quanto è caratterizzata da una forte concentrazione di emissioni inquinanti e da un'alta densità abitativa, con un progressivo aumento di persone anziane che vivono sole;

5. nell'ambito del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), promosso dalla Regione Lombardia, l'Azienda Energetica Milanese spa ha avanzato delle proposte per quanto riguarda le attività di incentivazione, promozione e diffusione di nuove tecnologie per l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili nel settore civile;

6. in prosecuzione delle attività realizzate con il suddetto Protocollo, la Regione Lombardia e l'AEM GAS (società interamente partecipata da AEM) intendono realizzare un duplice progetto, finalizzato ad un ulteriore sviluppo all'utilizzo del metano nel settore civile, in quanto combustibile di limitato impatto ambientale, e a migliorare le condizioni di sicurezza ed efficienza dei servizi energetici forniti alle persone anziane o comunque non autosufficienti;

Tutto ciò premesso, tra:

- Regione Lombardia, con sede a Milano in via F. Filzi n. 22, cod. fisc. 80050050154, rappresentata da autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo per effetto
- AEM GAS s.p.a., con sede a cod. fisc., rappresentata da

Si conviene di realizzare il progetto di cui in premessa, con le seguenti modalità:

Condizioni generali

1. Il progetto si articola in due parti, «Calore pulito» e «Calore sicuro», la cui attuazione è a cura di AEM GAS che potrà realizzarle in modo integrato o indipendente l'una dall'altra; ai fini della rendicontazione delle attività e delle relative spese, i due progetti dovranno comunque essere tenuti separati.

2. Le attività di informazione, pubblicizzazione, pubblicità verifica, ecc., relative ad entrambe le iniziative, dovranno essere

sere previamente concordate fra le Parti firmatarie, ciascuna delle quali individuerà uno o più referenti, eventualmente anche esterni alla propria organizzazione.

3. Una quota pari a non più del 5% di ciascuno dei finanziamenti messi a disposizione dalle Parti firmatarie potrà essere destinata alle spese dirette che AEM GAS sosterrà per le attività di informazione e pubblicizzazione di entrambe le iniziative.

Parte A: CALORE PULITO

1. Oggetto dell'intervento è incentivare la conversione a metano degli impianti termici con potenza pari o superiore a 500 Mcal/h (fatta salva l'ipotesi di cui al punto 5), posti a servizio di edifici di proprietà, in concessione o in locazione a enti locali, associazioni di volontariato iscritte nei registri nazionali, provinciali o regionali (ai sensi degli artt. 7 e 8 della l.328/2000), organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ai sensi del d.lgs. 460/97) situati nel territorio servito dalla rete gas della stessa AEM GAS.

2. La Regione Lombardia e l'AEM GAS si impegnano a sostenere parte dei costi necessari secondo il seguente schema:

Fasce di potenza degli impianti	A carico AEM GAS: contributo per allacciamento e VVF	A carico della Regione: contributo per trasformazione
500 ÷ 1.000 Mcal/h	10 Mil	10 Mil
1.000 ÷ 1.500 Mcal/h	15 Mil	15 Mil
Oltre 1.500 Mcal/h	30 Mil	30 Mil

3. Per la suddetta iniziativa, sia la Regione Lombardia che AEM GAS mettono a disposizione 3 miliardi di lire (1.549.370,70 €).

4. Le verifiche e gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo connessi alla conversione degli impianti sono a carico di AEM GAS, secondo le modalità indicate al punto 5, 6 e 7.

5. Le domande di contributo dovranno essere inoltrate direttamente ad AEM GAS, che dovrà verificare la loro ammissibilità e dar corso agli interventi secondo l'ordine cronologico del loro ricevimento, fino ad esaurimento del budget disponibile. Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2002. Qualora entro la predetta data il budget non fosse esaurito, potrebbero essere ammessi a finanziamento, sempre secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, gli impianti aventi una potenzialità inferiore alle 500 Mcal/h, fino alla soglia minima di 250 Mcal/h.

6. «L'AEM GAS dovrà dichiarare alla Regione Lombardia, nell'ambito della rendicontazione di cui al punto 9 di aver acquisito, per ciascuna unità abitativa, le attestazioni di conformità alle norme vigenti di tutti gli interventi eseguiti e degli impianti/apparecchi installati».

7. Gli interventi oggetto del presente accordo non potranno riguardare:

- la sostituzione di generatori di calore con vetustà inferiore agli otto anni dalla data di pubblicazione del presente atto;
- gli impianti termici già funzionanti a metano;
- gli impianti per i quali sia stata disposta la sostituzione/conversione a metano in data antecedente all'approvazione del presente accordo da parte della Giunta regionale;

8. La Regione Lombardia si impegna ad anticipare il finanziamento di cui sopra ad AEM GAS, entro 15 giorni dalla stipula del presente accordo e dietro presentazione, da parte di quest'ultima, di un'idonea garanzia finanziaria.

9. La Regione provvederà allo svincolo della garanzia a seguito della presentazione di una rendicontazione complessiva degli interventi effettuati, con indicati gli impianti oggetto d'intervento e la potenzialità installata, i rispettivi immobili e i soggetti destinatari (con i rispettivi titoli di godimento), il costo sostenuto. I contributi relativi all'allacciamento saranno espressi come sconto sui costi effettivamente consuntivati da AEM GAS, mentre per la quota di trasformazione i contributi verranno erogati a fronte del ricevimento di regolare fattura dei costi sostenuti dal Cliente finale.

10. È fatta salva la possibilità, per la Regione Lombardia, di effettuare, entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di svincolo, corredata dalla documentazione di cui sopra, un controllo a campione per verificare la puntuale applicazione delle modalità di intervento convenute con il presente accordo.

Parte B: CALORE SICURO

1. Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e, possibilmente, di contenere i costi energetici degli utenti che si collocano nelle fasce deboli della popolazione, le parti si impegnano a realizzare un progetto sperimentale, articolato in più interventi da attuare con le modalità di seguito indicate.

2. L'AEM GAS provvederà a selezionare un primo campione di 500 utenti, sulla base di elenchi relativi ad utenti con più di 75 anni e che dispongono di un basso reddito, che verranno forniti dagli enti locali che aderiranno al progetto, con segnalati, eventualmente situazioni di priorità.

3. Presso ciascuna delle utenze che sono individuate, l'AEM GAS effettuerà una diagnosi sullo stato di sicurezza degli impianti interni e sull'andamento dei consumi energetici. Sulla base della suddetta rilevazione, l'AEM GAS predisporrà una scheda di diagnosi con l'elenco degli interventi indispensabili per la messa in sicurezza dell'impianto ed il relativo preventivo di spesa.

4. Sulla base della ricognizione complessiva di cui al punto 3 e del budget complessivamente disponibile, l'AEM GAS elaborerà un piano di interventi finalizzato alla rimozione delle anomalie, al rinnovo degli impianti e all'installazione di sistemi di controllo degli stessi.

5. I criteri di individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione degli stessi saranno proposti da AEM e sanno definiti dai referenti delle parti (previsti all'art. 2 delle condizioni generali) entro un mese dalla stipula del presente accordo.

6. «L'AEM dovrà dichiarare alla Regione Lombardia, nell'ambito della rendicontazione di cui al punto 9, di aver acquisito, per ciascuna unità abitativa, le attestazioni di conformità alle norme vigenti di tutti gli interventi eseguiti e degli apparecchi installati».

7. La Regione Lombardia riconoscerà ad AEM i costi relativi all'acquisto dei materiali e delle apparecchiature per un importo massimo di 1,5 miliardi (774.685,35 euro, al lordo della quota del 5%, di cui al punto 3 delle condizioni generali). Analogo importo sarà messo a disposizione da AEM GAS.

8. La Regione Lombardia si impegna ad anticipare il finanziamento di cui sopra ad AEM, entro 15 giorni dalla stipula del presente accordo e dietro presentazione, da parte di quest'ultima, di un'idonea garanzia finanziaria.

9. La Regione Lombardia provvederà a svincolare la fidejussione a seguito della rendicontazione complessiva degli interventi effettuati e del costo sostenuto, fatta salva la possibilità di effettuare, entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione medesima, controlli a campione per verificare la puntuale applicazione delle modalità di realizzazione convenute con il presente accordo.

Milano,

Per la Regione Lombardia
Per AEM GAS s.p.a.

[BUR20010123]

[4.6.4]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6900

Definizione del marchio identificativo Bed & Breakfast

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

Di approvare il modello del marchio identificativo «Bed & Breakfast», riportato nell'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione, da apporre facoltativamente all'esterno della residenza;

Di individuare nel Comune l'ente idoneo ad autorizzare l'utilizzo del marchio da parte dei soggetti che hanno presentato la denuncia di inizio attività ai sensi della legge 7 agosto 1990 241.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO A

stampa rosa camuna: bianca,
su fondo verde pantone 356 in smalto

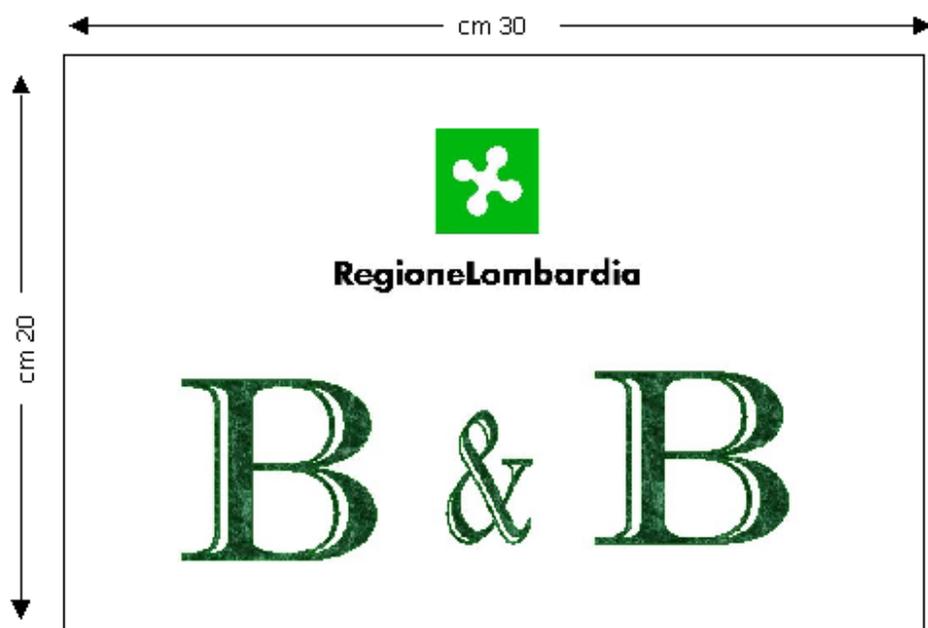


RegioneLombardia

nero in smalto

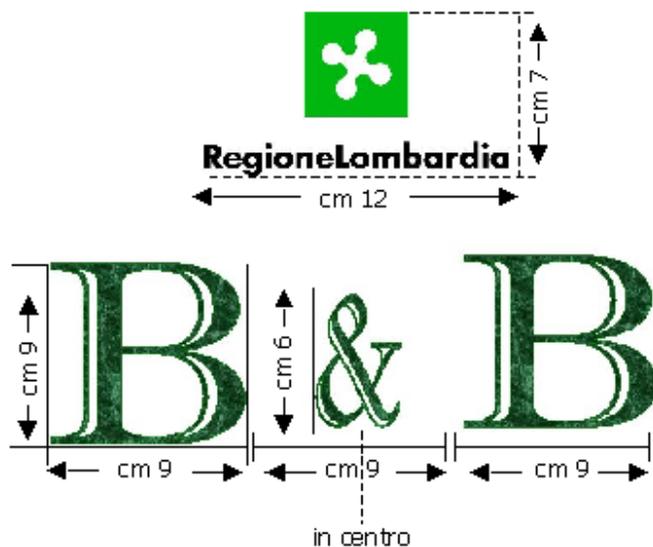


stampa in smalto verde pantone 356



Targa esterna (fondo alluminio anodizzato)

Dimensioni caratteri targa esterna



in centro

[BUR20010124]

[1.8.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6941

Designazione di un rappresentante della regione Lombardia nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di designare, quale rappresentante della regione Lombardia nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca il dr. Raffaello Vignali;

2. di disporre la notifica all'interessato nonché all'università e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il segretario: Sala

[BUR20010125]

[4.3.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6981

Espressione al ministero delle politiche agricole e forestali del parere in merito alla domanda di registrazione dell'indicazione geografica protetta «Salame Cremona» ai sensi del reg. CEE n. 2081/92 del 14 luglio 1992

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il reg. CEE 2081/92 del 14 luglio 1992 che detta le norme per la protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il ddg n. 17632 del 20 luglio 2001 relativo alle procedure per l'espressione del parere della regione richiesto dal ministero delle politiche agricole e forestali sulle proposte di registrazione delle produzioni agricole;

Vista la circolare del ministero delle politiche agricole e forestali n. 4 del 28 giugno 2000, punto B) con la quale si chiede alle regioni competenti per territorio di esprimere un parere sulla richiesta di riconoscimento ai sensi del reg. CEE 2081/92 del 14 luglio 1992;

Vista la domanda presentata dal consorzio di tutela del Salame Cremona inoltrata il 13 marzo 2001 prot. n. 8574 con la quale si richiedeva il riconoscimento dell'indicazione geografica protetta del Salame Cremona;

Considerato che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della scheda sintetica del disciplinare di produzione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 settembre 2001 n. 39, come previsto dal d.d.g. 20 luglio 2001, n. 17632, non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito;

Preso atto del verbale di istruttoria redatto il 30 ottobre 2001, agli atti della struttura politiche di sviluppo della qualità e dei prodotti tipici, che riporta gli accertamenti compiuti dal funzionario incaricato e vagliati dal dirigente dell'unità organizzativa politiche di filiera, finalizzati a verificare la completezza della documentazione presentata e che i suddetti accertamenti istruttori si sono conclusi con una valutazione positiva;

Vagliate e fatte proprie le suddette valutazioni,

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

recepite le premesse,

1) di esprimere parere favorevole alla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta «Salame Cremona» e al disciplinare di produzione composto da n. 5 pagine, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

_____ • _____

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE
DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
SALAME CREMONA**

Art. 1 - Denominazione

L'indicazione geografica protetta «Salame Cremona» è riservata al prodotto di salumeria che risponde alle indicazioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2 - Caratteristiche del prodotto

Il Salame Cremona, all'atto dell'immissione al consumo, presenta le seguenti caratteristiche:

2.1. Materie prime

Impasto di carne suina ottenuta da muscolatura striata appartenente alla carcassa, frazioni muscolari striate e adipose di suino, sale, spezie, pepe in grani o pezzi grossolani, aglio pestato e spalmato nell'impasto. Possono inoltre essere impiegati: vino bianco o rosso fermo, zucchero e/o destrosio e/o fruttosio e/o lattosio, colture di avviamento alla fermentazione, nitrato di sodio e/o potassio, nitrito di sodio e/o potassio, acido ascorbico e suo sale sodico.

Non possono essere impiegate carni separate meccanicamente.

2.2. Fisico morfologiche

Peso a fine stagionatura non inferiore a 500 gr

Diametro al momento della preparazione non inferiore a 70 mm

Lunghezza al momento della preparazione non inferiore a 150 mm

2.3. Chimiche e chimico-fisiche

Proteine totali: min. 20.0%

Rapporto collagene/proteine: max 0.10

Rapporto acqua/proteine: max 2.00

Rapporto grasso/proteine: max 2.00

PH: maggiore o uguale a 5.20

2.4. Microbiologiche

Carica microbica mesofila: >1×10 alla settimana unità colonia/grammo con prevalenza di lattobacillacee e coccacee.

2.5. Organolettiche

Aspetto esterno: forma cilindrica a tratti irregolare.

Consistenza: il prodotto deve essere compatto di consistenza morbida.

Aspetto al taglio: la fetta si presenta compatta ed omogenea, caratterizzandosi per la tipica coesione delle frazioni muscolari e adipose, tale da non consentire una netta evidenziazione dei contorni (aspetto «smelato»). Non sono presenti frazioni aponeurotiche evidenti.

Colore: rosso intenso.

Odore: profumo tipico e speziato.

Art. 3 - Zona di produzione

La zona di elaborazione del Salame Cremona comprende il territorio delle seguenti regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto.

Art. 4 - Prova dell'origine

Gli elementi che comprovano l'origine del Salame Cremona sono:

4.1. riferimenti storici che attestano in modo chiaro e preciso l'origine del prodotto ed il legame dello stesso con il territorio, nonché l'inserimento in ricette e tradizioni gastronomiche che dal territorio della provincia di Cremona si è poi esteso nell'ambito della valle Padana;

4.2. riferimenti culturali con cui il prodotto era ben presente nelle tradizionali manifestazioni popolari e contadine, già a partire dall'inizio del secolo. Ancora oggi, nonostante la fortissima industrializzazione e terziarizzazione della valle Padana, il Salame Cremona viene simbolizzato nelle principali fiere agroalimentari lombarde e della valle Padana (Fiera di Cremona ottobre, Millenaria di Gonzaga inizio settembre, Reggio Emilia fine aprile, ecc.).

4.3. la presenza di numerosi produttori - siano essi a capacità industriale o artigianale - che si sono sviluppati per la trasformazione delle carni dei suini che nella pianura padana si andavano diffondendo a seguito della perfetta integrazione con l'industria lattiero-casearia e la coltivazione dei cereali (soprattutto mais). È questo legame, che è andato sempre più rafforzandosi nel secolo appena concluso, che ha fortemente contribuito allo sviluppo economico e sociale dell'intera area: cereali ed erbai che forniscono l'alimento per suini e vacche da latte, il siero del latte da sottoprodotto ad ottimo alimento per suini, il letame ed il liquame che mantengono e migliorano la fertilità della terra, gli artigiani prima e le industrie poi che trasformano il latte e la carne.

Art. 5 - Metodo di ottenimento**5.1. Preparazione**

Le frazioni muscolari e adipose, ottenute da carni macellate secondo le vigenti disposizioni, sono mondate accurata-

mente asportando le parti connettivali di maggiore dimensione ed il tessuto adiposo molle, linfonodi e grossi tronchi nervosi.

La macinatura deve essere effettuata in tritacarne con stampi 6 mm.

La temperatura della carne alla tritatura deve essere superiore a 0° C.

La salatura deve essere effettuata durante la macinazione, ottenuto il macinato si uniscono gli altri ingredienti e gli aromi.

L'impastatura di tutti gli ingredienti deve essere effettuata in macchine sottovuoto o a pressione atmosferica per un tempo prolungato per ottenere la tipica coesione dell'impasto.

Il Salame Cremona deve essere insaccato in budello naturale suino di diametro iniziale non inferiore a 70 mm.

La legatura, eseguita manualmente o meccanicamente, è effettuata con spago.

5.2. Asciugatura

L'asciugamento è effettuato a caldo (temperatura compresa tra 15° e 25° C).

L'asciugamento deve consentire una rapida disidratazione delle frazioni superficiali nei primi giorni di trattamento.

5.3. Stagionatura

La stagionatura del Salame Cremona deve essere condotta in locali dove sia assicurato un sufficiente ricambio di aria a temperatura compresa tra 11° e 16° C. Il tempo di stagionatura non deve essere comunque inferiore alle 5 settimane.

5.4. Confezionamento

Il Salame Cremona può essere immesso al consumo in pezzi singoli, ovvero confezionato sottovuoto o in atmosfera protettiva, intero o in tranci o affettato. Le operazioni di confezionamento e porzionamento devono avvenire, sotto la sorveglianza della struttura di controllo indicata all'art. 7, esclusivamente nella zona di produzione indicata all'art. 3.

5.5. Legame con l'ambiente

Il prodotto Salame Cremona presenta un forte e consolidato legame con l'ambiente, che le deriva dall'affermarsi nella zona di Cremona prima e nella Pianura Padana poi, dell'allevamento suino legato ai caseifici ed alla coltivazione del mais.

Il perfetto e vincente sinergismo tra l'allevamento del bovino da latte e quello dei suini, insieme alla coltivazione dei cereali, trova da tempo nel clima, nebbioso e poco ventilato, un alleato eccezionale che permette ai prodotti insaccati posti a stagionare, come i salami, di acquisire particolari caratteristiche di morbidezza, pastosità e spiccata aromaticità.

Il tutto, però, non avrebbe potuto consentire al Salame Cremona di raggiungere tali caratteristiche qualitative, se non fosse intervenuto il fattore umano che, nella zona di produzione, ha saputo nel tempo mettere a punto tecniche di preparazione e stagionatura dei salami del tutto peculiari.

Ancora oggi il Salame Cremona è prodotto con procedimenti che rispettano appieno la tradizione, i quali ben si coniugano con le nuove tecnologie apportate ai processi di lavorazione.

Il fattore ambientale dovuto al clima e la spiccata capacità tecnica degli addetti alla preparazione del Salame Cremona, rimangono quindi ancora oggi elementi fondamentali e insostituibili.

Il legame con l'ambiente è anche comprovato dai seguenti adempimenti cui si sottopongono i produttori:

- iscrizione ad un apposito albo tenuto dall'organismo di controllo di cui al successivo art. 7;
- denuncia all'organismo di controllo delle quantità di Salame Cremona prodotta annualmente;
- tenuta degli appositi registri di produzione del salame Cremona.

Art. 7 - Controlli

Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare di produzione è svolto da un organismo privato autorizzato, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del reg. CEE n. 2081/92.

Art. 8 - Etichettatura

La designazione della indicazione geografica protetta «Salame Cremona» è intraducibile e deve essere apposta sull'eti-

chetta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta ed essere immediatamente seguita dalla menzione «Indicazione geografica protetta e/o dalla sigla IGP» che deve essere tradotta nella lingua in cui il prodotto viene commercializzato.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente.

[BUR20010126]

[1.6.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6985

Interventi regionali per l'attuazione del coordinamento operativo dei corpi e servizi di polizia locale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 maggio 1985, n. 43 recante «Norme in materia di polizia locale», come modificata dalla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, e in particolare l'art. 2, comma 1, che demanda alla giunta regionale, con l'obiettivo di rendere integrate ed omogenee le attività dei corpi e dei servizi di polizia locale, di costituire apposita struttura di coordinamento delle funzioni e dei compiti di polizia locale, anche quale referente di analoghe strutture organizzative da istituirsì dagli enti locali;

Vista la legge regionale 21 febbraio 2000, n. 8 («Interventi regionali per la sicurezza nei comuni») che all'art. 1 impegna la regione a concorrere con gli enti locali, attraverso strumenti finanziari integrati, alla realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) che all'art. 4 demanda alle regioni, nell'ambito della propria autonomia legislativa, di prevedere strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata fra regioni ed enti locali nell'ambito delle rispettive competenze;

Visto il programma regionale di sviluppo della VII legislatura, approvato con d.c.r. 10 ottobre 2000 n. VII/39 che, al punto 2, pone la sicurezza dei cittadini e del territorio tra le condizioni imprescindibili per un ordinato e proficuo sviluppo sociale ed economico della regione e che, a tal fine, impegna la giunta regionale ad avviare il processo di trasformazione dei servizi di polizia locale in strutture di polizia del territorio, prevedendo sia il coordinamento dei vari corpi e servizi di polizia locale, sia il potenziamento degli stessi attraverso la predisposizione di nuovi strumenti operativi che consentano di offrire livelli di sicurezza elevati ed uniformi su tutto il territorio regionale;

Visto il documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2002-2004, approvato con d.c.r. 16 ottobre 2001, n. VII312 che, nel ribadire la centralità del «problema sicurezza» e nel rilevare una più matura consapevolezza da parte della regione e degli enti locali nell'azione di vigilanza e di presidio del territorio, prevede, tra le forme di risposta alla domanda di sicurezza dei cittadini, la collaborazione tra le amministrazioni locali, anche attraverso specifici programmi regionali di incentivazione finanziaria alle forme associate di servizi;

Ritenuto indispensabile, ai fini di un'incisiva azione di miglioramento dei livelli di sicurezza dell'intero territorio regionale, procedere all'attuazione di iniziative mirate, volte a realizzare un concreto ed effettivo coordinamento dei corpi e servizi di polizia locale operanti nella regione Lombardia, tra loro e, qualora possibile, anche con le forze di polizia dello Stato e con gli enti titolari di attribuzioni in materia di sicurezza dei cittadini e del territorio;

Considerato che detta azione di coordinamento si impone quale necessaria integrazione agli interventi regionali in materia di sicurezza di cui alla l.r. n. 8/2000, al fine sia di rendere più incisivo ed efficace il servizio di polizia svolto da enti già aggregati, sia di migliorare la gestione operativa dei progetti presentati da enti singoli, attribuendo, alle operazioni di questi ultimi, risvolti di carattere generale e non più solo particolare per il perseguimento di una sicurezza integrata a livello regionale;

Ritenuto che, per l'attuazione di un incisivo ed efficace coordinamento dei corpi e servizi di polizia locale della regio-

ne, sia opportuno individuare molteplici e coordinate azioni e strumenti operativi, quali:

- allestire centrali operative, presso le sedi territoriali della regione, in grado di realizzare un efficace scambio di dati e informazioni con tutti gli enti preposti alla sicurezza del territorio lombardo;

- intervenire, con specifico finanziamento, al completamento del progetto già approvato con d.c.r. 6/1055 del 3 novembre 1998, concernente la ristrutturazione della rete radio regionale, finalizzata ad assicurare la comunicazione fra i servizi regionali e gli enti locali, soprattutto in caso di emergenza e necessità;

- supportare l'attività delle centrali operative attraverso l'istituzione di un servizio finalizzato al monitoraggio del territorio in materia di rilevazione del traffico, di controllo ambientale e di quant'altro attenga alle specifiche funzioni di polizia locale, nonché al migliore svolgimento degli interventi di sicurezza attraverso sofisticata strumentazione tecnologica volta alla rilevazione e alla elaborazione di dati inerenti al territorio, specie in caso di eventi calamitosi o di turbative della sicurezza pubblica;

- potenziare gli strumenti di coordinamento delle forze di polizia locale a disposizione delle province lombarde, finanziando l'acquisizione di ricevitori satellitari GPS finalizzati a rendere operativa l'identificazione e la localizzazione delle forze di polizia locale sul territorio;

Dato atto che sulle sopraindicate azioni ed attività progettuali si è sviluppato un utile approfondimento con i responsabili delle strutture regionali direttamente coinvolte, nonché con i responsabili tecnici delle province lombarde e con i rappresentanti dei corpi di Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco, dai quali si è ricevuto un valido apporto in ordine ai profili tecnici delle centrali operative di cui sopra;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Valgiate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) in attuazione delle linee di indirizzo di cui al DPEFR per gli anni 2002-2004, e degli obiettivi prioritari individuati dalla giunta regionale, con d.g.r. n. 6533 del 26 ottobre 2001, di approvare gli interventi regionali per l'attuazione del coordinamento operativo in materia di sicurezza e polizia locale, secondo le seguenti finalità:

- accompagnare il processo di trasformazione dei servizi di polizia locale in strutture di polizia del territorio;

- assicurare le opportune forme di coordinamento e interoperatività fra le diverse forze operanti sul territorio;

- mettere a disposizione nuovi strumenti tecnici in grado di offrire livelli di sicurezza uniformi su tutto il territorio regionale.

2) di adottare, in relazione al precedente punto 1, le azioni e gli strumenti operativi di seguito specificati:

2.1 allestire una rete di centrali operative regionali sul territorio lombardo, allocate all'interno delle sedi territoriali della regione Lombardia, in grado di assicurare, in sinergia con le direzioni generali interessate, il coordinamento degli interventi di sicurezza sul territorio, di competenza degli enti locali territoriali;

2.2 dotare le centrali operative, di cui al precedente capoverso, di adeguata strumentazione informatica, anche in outsourcing, per garantire un costante elevato livello di aggiornamento tecnologico delle apparecchiature;

2.3 avvalersi per l'infrastruttura di rete di tali centrali, dell'intervento già avviato dalla direzione generale agricoltura, con DCR VI/1055 del 3 novembre 1998, prevedendo apposito finanziamento per il completamento di tale progetto, dando atto che lo stesso si integra sinergicamente, per le sue specifiche tecniche, con l'esigenza di dotare il territorio lombardo di una moderna rete di comunicazione a disposizione di tutti gli enti titolari di attribuzioni in materia di sicurezza dei cittadini e del territorio;

2.4 mettere a disposizione delle strutture regionali e dei comandi delle polizie locali un servizio di monitoraggio aereo che, attraverso un apposito controllo di utilizzo, garantisca per l'intero arco delle 24 ore, la supervisione di ampie zone con possibilità di coordinamento dall'alto delle forze operanti

a terra, segnatamente nel caso di eventi calamitosi o comunque rilevanti ai fini della sicurezza dei cittadini e del territorio, e in grado di espletare il monitoraggio ambientale e viabilistico, la ricerca di persone disperse ed ogni attività sussidiaria ai compiti propri delle polizie locali. In particolare, tale servizio deve caratterizzarsi, oltre che per l'immediatezza dell'utilizzo e l'efficacia delle rilevazioni, anche per la restituzione immediata agli organi decidenti delle informazioni rilevate, abbinata alla massima riservatezza dei dati raccolti;

2.5 realizzare la messa a sistema di strumenti di coordinamento delle forze di polizia locale a disposizione delle province lombarde, prevedendo uno specifico finanziamento per l'acquisto o il potenziamento di sistemi di rilevazione satellitare per la localizzazione delle unità operative sul territorio, secondo specifiche tecniche uniformi e predefinite di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti deliberativi si procederà alla definizione degli interventi e delle azioni previste ai punti 2.1, 2.2 e 2.4 della presente deliberazione;

4) di dare atto altresì che, con successivi provvedimenti dirigenziali, adottati dalle competenti strutture organizzative della giunta regionale, si provvederà alla definizione tecnica e alla realizzazione degli interventi previsti ai precedenti punti 2.3 e 2.5 della presente deliberazione;

5) di dare atto, infine, che agli oneri finanziari derivanti dall'attuazione degli interventi individuati ai precedenti punti, si provvederà con la UPB 1.2.1.1.3.10. cap. 5364 (interventi diretti della regione per la costituzione della struttura di coordinamento delle forze di polizia locale) del bilancio 2001, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di disporre, per i richiamati motivi d'urgenza di cui all'allegato A) del presente provvedimento, la notifica della presente deliberazione alle amministrazioni provinciali con riferimento alle misure previste al punto 2.5;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

Criteria per l'assegnazione del finanziamento finalizzato all'acquisto del sistema di localizzazione satellitare GPS per la localizzazione di veicoli di servizio.

Premessa

Nell'ottica di un efficace coordinamento operativo dei corpi e servizi di polizia locale della regione, la dotazione di un sistema GPS per la localizzazione dei veicoli ed apparecchi portatili di servizio dei corpi di polizia provinciale appare il primo necessario stadio di un graduale processo di connessione telematica tra gli enti territoriali lombardi.

Oggetto del finanziamento

Acquisto o potenziamento del sistema di localizzazione satellitare GPS.

Presupposti e criteri per l'accesso al finanziamento

Si indicano, di seguito, i presupposti necessari per accedere al finanziamento previsto nella presente deliberazione:

- 1) Esistenza di un corpo di polizia provinciale;
- 2) Regolamento del corpo esistente o in corso di approvazione;
- 3) Istanza dell'amministrazione provinciale.

Il finanziamento potrà essere richiesto nella misura necessaria alla dotazione delle unità operative di servizio operanti sul territorio.

Pertanto, le Amministrazioni interessate dovranno attestare quanto indicato ai punti sub 1) e 2) nonché il numero delle unità operative in dotazione al corpo di polizia provinciale.

Le province che abbiano già dotato i veicoli del corpo di polizia provinciale di sistema GPS potranno accedere al finanziamento unicamente ai fini del potenziamento o ottimizzazione del sistema in uso.

Il finanziamento erogabile a ciascuna amministrazione non potrà superare in ogni caso l'importo complessivo di L. 150.000.000 (pari a € 77.468,53).

Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre 2001 alla Regione Lombardia - Direzione Affari Generali

e Personale – Struttura sicurezza e polizia locale, via Fabio Filzi n. 22 – 20124 Milano, oppure consegnate direttamente al protocollo generale della Giunta regionale – via Pirelli n. 12 – 20124 Milano, o agli sportelli del protocollo federato operanti presso tutti i Servizi Tecnici Amministrativi (S.T.A.P.) siti in ciascun capoluogo provinciale.

Ai fini del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione, per le domande inviate a mezzo raccomandata postale, mentre per quelle presentate direttamente presso gli sportelli del protocollo (generale o federale) farà fede il timbro di ricevimento.

Termine per la realizzazione del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati entro il 31 marzo 2002, salvo richiesta di proroga motivata che non dovrà superare i 60 giorni.

Rendicontazione

All'amministrazione regionale dovrà essere presentato il rendiconto ai sensi dell'art. 158 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Responsabilità dell'istruttoria

Il responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Antonella Rosati, funzionario della struttura sicurezza e polizia locale (02.67654102 – fax 02.67655822).

[BUR20010127]

[3.4.0/3.5.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6992

Assegnazione di contributi ad Enti ed Associazioni per le attribuzioni generali e gli interventi complementari, per la concreta attuazione delle azioni previste a sostegno del sistema di istruzione, nonché degli interventi per la qualità dell'offerta formativa e per l'orientamento musicale –

D.c.r. 25 luglio 2001, n. VII/9284 – L.r. 20 marzo 1980 n. 31 – Piano Diritto allo Studio 2001

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di assegnare a favore di Associazioni musicali, bandistiche e corali i contributi a sostegno delle attività di orientamento musicale per un ammontare complessivo di L. 177.000.000 (€ 91.412,87) e come indicato nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assegnare a favore di Enti ed Associazioni, contributi regionali per un ammontare complessivo di L. 248.000.000 (€ 128.081,31) per progetti relativi alla sperimentazione di interventi per la qualità dell'offerta formativa individuati in virtù del particolare interesse che presentano per i contenuti e per gli aspetti di innovazione didattica, come da allegato «B» facente parte integrante della presente deliberazione;

3. di assegnare al C.O.R. (Centro Operativo Regionale), L. 75.000.000 (€ 38.734,27) a copertura degli oneri sostenuti nella gestione degli interventi regionali relativi alla erogazione di 2000 assegni di studio a studenti delle scuole medie superiori della Lombardia a valere sull'anno scolastico 2000-2001;

4. di richiedere la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di disporre per la consultazione in via informatica sul sito Internet della Regione Lombardia;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione, per opportuna informazione, alla competente commissione consultiva, ai sensi dell'art. 14, IV comma della l.r. 31/1980.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO «A»

«Assegnazione di contributi ad Enti ed Associazioni per le attribuzioni generali e gli interventi complementari, per la concreta attuazione delle azioni previste a sostegno del sistema di istruzione, nonché degli interventi per la qualità dell'offerta formativa e per l'orientamento musicale» – D.c.r. 25 luglio 2001, n. VII/284 – L.r. 20 marzo 1980 n. 31 – Piano Diritto allo Studio 2001

Richieste di contributo per l'orientamento musicale (n. 354)

Totale contributi assegnati L. 177.000.000 (€ 91.412,87)

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
1.	Complesso Bandistico Albino	BG	ALBINO	80040070163	500.000	258,23
2.	Corpo Musicale Almenno San Salvatore	BG	ALMENNO SAN SALVATORE	80029110162	500.000	258,23
3.	Corpo Musicale Elia Astori	BG	ALZANO LOMBARDO	95102330164	500.000	258,23
4.	Corpo Musicale «Luciano Manara»	BG	ANTEGNATE	92010870167	500.000	258,23
5.	Corpo Musicale di Arcene	BG	ARCENE	93008790169	500.000	258,23
6.	Banda Musicale di Ardesio	BG	ARDESIO	90003080166	500.000	258,23
7.	Corpo Musicale G.Donizetti	BG	BAGNATICA	95012230165	500.000	258,23
8.	Corpo Civico Musicale	BG	BARIANO	92002240163	500.000	258,23
9.	Corale «S. Cecilia»	BG	BARIANO	83000350161	500.000	258,23
10.	Corpo Bandistico Santa Cecilia	BG	BERBENNO	95053660163	500.000	258,23
11.	Corpo Musicale Papa Giovanni XXIII	BG	BOLGARE	95005540166	500.000	258,23
12.	Corpo Musicale San Giorgio	BG	BOLTIERE	93000120167	500.000	258,23
13.	Corpo Bandistico San Gottardo	BG	CALCIO	92000870169	500.000	258,23
14.	Corpo Musicale di Calvenzano	BG	CALVENZANO	00973660160	500.000	258,23
15.	Gruppo Musicale G.Donizetti	BG	CANONICA D'ADDA	93001550164	500.000	258,23
16.	Corpo Bandistico Valle San Martino	BG	CAPRINO BERGAMASCO	82006790164	500.000	258,23
17.	Corpo Bandistico Caravaggio	BG	CARAVAGGIO	93021000166	500.000	258,23
18.	Corpo Musicale A.Guerini di Casnigo	BG	CASNIGO	90000110164	500.000	258,23
19.	Corpo Musicale	BG	CASTEL ROZZONE	93018450168	500.000	258,23
20.	Corpo Musicale Cittadino Marino Modina	BG	CASTELLI CALEPIO	95022220164	500.000	258,23
21.	Complesso Bandistico Presolana	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	90001370163	500.000	258,23
22.	Corpo Musicale «S. Pio X»	BG	CENE	90000780164	500.000	258,23
23.	Corpo Musicale Parrocchiale S.Eurosia	BG	CHIGNOLO D'ISOLA	82000830164	500.000	258,23
24.	Complesso Banda e Majorettes	BG	CHIUDUNO	95000460162	500.000	258,23
25.	Corpo Bandistico Cisanese con Majorettes	BG	CISANO BERGAMASCO	82006620163	500.000	258,23
26.	Banda Cittadina G.Legrenzi	BG	CLUSONE	90001040162	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
27.	Corpo Musicale Colognese	BG	COLOGNO AL SERIO	93002610165	500.000	258,23
28.	Corpo Musicale di Colzate	BG	COLZATE	90001200162	500.000	258,23
29.	Corpo Musicale di Volpino	BG	COSTA VOLPINO	02804070163	500.000	258,23
30.	Complesso Musicale I Giovani	BG	CREDARO	00827610163	500.000	258,23
31.	Corpo Musicale di Sforzatica	BG	DALMINE	80039770161	500.000	258,23
32.	Corpo Musicale San Lorenzo Martire	BG	DALMINE	80004070167	500.000	258,23
33.	Corpo Musicale di Dossena	BG	DOSSENA	94011470161	500.000	258,23
34.	Corpo Musicale Santa Cecilia	BG	FARA OLIVANA CON SOLA	92000670163	500.000	258,23
35.	Corpo Musicale Fiorano Al Serio	BG	FIORANO AL SERIO	90000980160	500.000	258,23
36.	Corpo Musicale Don Luca Patelli	BG	FORESTO SPARSO	95013550165	500.000	258,23
37.	Civico Corpo Musicale di Gandino	BG	GANDINO	90000970161	500.000	258,23
38.	Corpo Musicale San Vittore	BG	GAVERINA TERME	95052200169	500.000	258,23
39.	Banda Cittadina di Gazzaniga	BG	GAZZANIGA	90000410168	500.000	258,23
40.	Corpo Musicale Canonico Cossali	BG	GHISALBA	92004290166	500.000	258,23
41.	Corpo Musicale di Gromo	BG	GROMO	90000630161	500.000	258,23
42.	Corpo Musicale Grumello del Monte	BG	GRUMELLO DEL MONTE	95006070163	500.000	258,23
43.	Corpo Musicale di Leffe	BG	LEFFE	90001010165	500.000	258,23
44.	Complesso Musicale Loverese	BG	LOVERE	96000870160	500.000	258,23
45.	Corpo Musicale di Prezzate	BG	MAPELLO	02798240160	500.000	258,23
46.	Corpo Musicale San Michele Arcangelo	BG	MAPELLO	02793280161	500.000	258,23
47.	Centro culturale per la musica Diapason	BG	MARTINENGO	92010820162	500.000	258,23
48.	Corpo Musicale S.Maria Assunta	BG	MEDOLAGO	91017170167	500.000	258,23
49.	Corpo Bandistico Don G.Paltenghi	BG	MOZZANICA	02415040167	500.000	258,23
50.	Banda Musicale di Nembro	BG	NEMBRO	95010140168	500.000	258,23
51.	Corpo Musicale San Bartolomeo	BG	OLTRE IL COLLE	85002010164	500.000	258,23
52.	Corpo Musicale G.Rossini	BG	PALAZZAGO	80024950166	500.000	258,23
53.	Corpo Musicale di Parre	BG	PARRE	90001400168	500.000	258,23
54.	Corpo Musicale San Martino	BG	PIAZZA BREMBANA	94011480160	500.000	258,23
55.	Corpo Musicale C.Cremonesi	BG	PONTE NOSSA	90001240168	500.000	258,23
56.	Banda Musicale Ramera	BG	PONTERANICA	80039270162	500.000	258,23
57.	Corpo Musicale di Cornale	BG	PRADALUNGA	80007250162	500.000	258,23
58.	Corpo Bandistico Pradalunga	BG	PRADALUNGA	80040040166	500.000	258,23
59.	Corpo Musicale P.Pelliccioli	BG	RANICA	95017240169	500.000	258,23
60.	Corpo Musicale Castelfranco di Rogno	BG	ROGNO	96004670160	500.000	258,23
61.	Corpo Musicale «Cav.G.B.Rubini»	BG	ROMANO DI LOMBARDIA	83002530166	500.000	258,23
62.	Corpo Bandistico Rovettese	BG	ROVETTA	01972990160	500.000	258,23
63.	Coro Auriga	BG	SAN GIOVANNI BIANCO	08500440165	500.000	258,23
64.	Corpo Bandistico «G. Cav. Ghilardi»	BG	SAN GIOVANNI BIANCO	94000450166	500.000	258,23
65.	Corpo Musicale Comunale	BG	SAN PAOLO D'ARGON	95030040166	500.000	258,23
66.	Corpo Bandistico G.Verdi	BG	SANT'OMOBONO IMAGNA	80040300164	500.000	258,23
67.	Corpo Bandistico Santa Brigida	BG	SANTA BRIGIDA	01545230169	500.000	258,23
68.	Corpo Musicale Cittadino	BG	SARNICO	95011510161	500.000	258,23
69.	Corpo Musicale La Montanara	BG	SELVINO	95000390161	500.000	258,23
70.	Banda Musicale Città di Seriate	BG	SERiate	02323330163	500.000	258,23
71.	Corpo Musicale Serina	BG	SERINA	94005760163	500.000	258,23
72.	Corpo Musicale di Sorisole	BG	SORISOLE	95024830168	500.000	258,23
73.	Corpo Bandistico Oratorio G.Valsecchi	BG	SOVERE	90000750167	500.000	258,23
74.	Comune di Spirano	BG	SPIRANO	00711080168	500.000	258,23
75.	Complesso Bandistico San Giovanni Battista	BG	STIZZANO	80006910162	500.000	258,23
76.	Corpo Musicale Religio et Patria	BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	96000610160	500.000	258,23
77.	Corpo Musicale «Telgate 90»	BG	TELGATE	95022820161	500.000	258,23
78.	Corpo Musicale La Garibaldina	BG	TERNO D'ISOLA	82006930166	500.000	258,23
79.	Corpo Musicale Città di Treviglio	BG	TREVIGLIO	02286160169	500.000	258,23
80.	Corpo Musicale Parrocchiale S.Giovanni Battista	BG	TREVILO	80026430167	500.000	258,23
81.	Corpo Musicale Luigi Bordogna – Albegno	BG	TREVILO	95079530168	500.000	258,23
82.	Corpo Musicale Bandistico San Zenone	BG	TREVILO	95096680160	500.000	258,23
83.	Corpo Musicale Parrocchiale	BG	URGNANO	95013110168	500.000	258,23
84.	Scuola Musicale Alta Valle Brembana	BG	VALNEGRA	02251740169	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
85.	Corpo Musicale di Veduggio	BG	VEDESETA	94000040165	500.000	258,23
86.	Corpo Musicale Mons. Luigi Chiodi	BG	VERDELLO	93001950166	500.000	258,23
87.	M.D.B. Complesso Bandistico Percussionistico Happy Hubbub	BG	VERDELLO	02197970169	500.000	258,23
88.	Corpo Musicale di Vertova	BG	VERTOVA	90000930165	500.000	258,23
89.	Corpo Musicale Pio XI	BG	VILLA D'ALMÈ	95065090169	500.000	258,23
90.	Corpo Musicale C.Cremonesi	BG	VILLA D'OGNA	90000990169	500.000	258,23
91.	Corale Tommaso Bellini	BG	VILLA D'OGNA	90001840165	500.000	258,23
92.	Corpo Musicale di Villongo	BG	VILLONGO	95020990164	500.000	258,23
93.	Banda Musicale di Zogno	BG	ZOGNO	85004520160	500.000	258,23
94.	The Crazy Band	BS	ACQUAFREDDA	94000570179	500.000	258,23
95.	Complesso Bandistico G.Puccini	BS	ADRO	91003940177	500.000	258,23
96.	Corpo Musicale di Adro	BS	ADRO	91000140177	500.000	258,23
97.	Corpo Musicale Filarmonica Conca d'Oro	BS	AGNOSINE	96006960171	500.000	258,23
98.	Corpo Musicale Santa Cecilia	BS	ANGOLO TERME	90000370172	500.000	258,23
99.	Banda Musicale San Gottardo	BS	BARGHE	96009070176	500.000	258,23
100.	Banda Musicale di Demo	BS	BERZO DEMO	90000060179	500.000	258,23
101.	Banda Civica Volontà	BS	BIENNO	90000710179	500.000	258,23
102.	Corpo Musicale Santa Cecilia	BS	BORNO	90000900176	500.000	258,23
103.	Civica Banda Musicale	BS	BRENO	90007920177	500.000	258,23
104.	Corpo Bandistico di Urago Mella	BS	BRESCIA	03558300178	500.000	258,23
105.	Corpo Bandistico Comunale	BS	CALVISANO	01258420171	500.000	258,23
106.	Banda Musicale Capontina «cav. B.Ghetti»	BS	CAPO DI PONTE	90008470172	500.000	258,23
107.	Corpo Musicale Santa Cecilia di Capriolo	BS	CAPRIOLO	98017960174	500.000	258,23
108.	Corpo Musicale Carpenedolese	BS	CARPENEDOLO	94000350176	500.000	258,23
109.	Corpo Musicale di Castegnato	BS	CASTEGNATO	98002220170	500.000	258,23
110.	Corpo Bandistico di Castelcovati	BS	CASTELCOVATI	02095050171	500.000	258,23
111.	Scuola di Musica Corpo Band. S.Zanardini	BS	CASTENEDOLO	98026930176	500.000	258,23
112.	Corpo Musicale AutoNomo	BS	CASTO	01681230171	500.000	258,23
113.	Corpo Musicale Pietro Orizio	BS	CAZZAGO SAN MARTINO	91000930171	500.000	258,23
114.	Corpo Musicale Comunale	BS	CEVO	99004760171	500.000	258,23
115.	Corpo Bandistico G.B.Pedersoli	BS	CHIARI	82040920173	500.000	258,23
116.	Civico Corpo Bandistico	BS	COCCAGLIO	91001760171	500.000	258,23
117.	Corpo Musicale di Cologne	BS	COLOGNE	91001270171	500.000	258,23
118.	Gruppo Musicale di Corte Franca	BS	CORTE FRANCA	98015470176	500.000	258,23
119.	Banda Cittadina di Darfo	BS	DARFO BOARIO TERME	90002850171	500.000	258,23
120.	Libera Accademia di Musica A.Vivaldi	BS	DARFO BOARIO TERME	90004700176	500.000	258,23
121.	Banda Musicale G.Buffi	BS	EDOLO	99001970179	500.000	258,23
122.	Corpo Musicale Dino magri	BS	ERBUSCO	02036040984	500.000	258,23
123.	Corpo Musicale di Zocco e Spina	BS	ERBUSCO	02888740178	500.000	258,23
124.	Corpo Bandistico AVIS	BS	ESINE	02096390980	500.000	258,23
125.	Associazione musicale «Santa Cecilia»	BS	GAMBARA	97004620171	500.000	258,23
126.	Civico Corpo Bandistico G.Verdi	BS	GAMBARA	97000310173	500.000	258,23
127.	Orchestra Il Pletro	BS	GARDONE VAL TROMPIA	92003310171	500.000	258,23
128.	Corpo Bandistico Gardonese «C. Gottardi»	BS	GARDONE VAL TROMPIA	02134510987	500.000	258,23
129.	Corpo Musicale Viribus Unitis	BS	GAVARDO	96000390177	500.000	258,23
130.	Corpo Musicale Cittadino	BS	GHEDI	98060740176	500.000	258,23
131.	Corpo Bandistico Mus. Gottolenghese	BS	GOTTOLENGO	97002660179	500.000	258,23
132.	Corpo Musicale S.Maria Assunta	BS	GUSSAGO	98016900171	500.000	258,23
133.	Banda Cittadina di Iseo	BS	ISEO	98018080170	500.000	258,23
134.	Corpo Musicale Lenese V.Capirola	BS	LENO	97000200176	500.000	258,23
135.	Banda Musicale Santa Cecilia	BS	LODRINO	92000570173	500.000	258,23
136.	Banda Cittadina con Majorettes	BS	LUMEZZANE	80064010178	500.000	258,23
137.	Corpo Musicale «S.Apollonio»	BS	LUMEZZANE	92007090175	500.000	258,23
138.	Corpo Bandistico S.Cecilia	BS	MAIRANO	98064530177	500.000	258,23
139.	Corpo Musicale P.Lonati	BS	MAZZANO	98009260179	500.000	258,23
140.	Corpo Bandistico S. Cecilia	BS	MONTICELLI BRUSATI	98018120174	500.000	258,23
141.	Banda Musicale don A.Bersanini	BS	MUSCOLINE	96000430171	500.000	258,23
142.	Corpo Musicale G.S. Twirling	BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	82040890178	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
143.	Associazione Filarmonica don Pietta	BS	PASSIRANO	98071850170	500.000	258,23
144.	Corpo Musicale G.Verdi	BS	PIAN CAMUNO	90008030174	500.000	258,23
145.	Corpo Bandistico San Giovanni di Polaveno	BS	POLAVENO	92001460176	500.000	258,23
146.	Banda Musicale F.Marchiori	BS	POLPENAZZE DEL GARDA	96001980174	500.000	258,23
147.	Corpo Musicale Sant'Andrea	BS	POMPIANO	01230950170	500.000	258,23
148.	Corpo Musicale di Pezzo	BS	PONTE DI LEGNO	90001640177	500.000	258,23
149.	Corpo Musicale Pontoglio	BS	PONTOGLIO	91001700177	500.000	258,23
150.	Banda Comunale	BS	PRALBOINO	97003060171	500.000	258,23
151.	I Musicanti di Provaglio	BS	PROVAGLIO D'ISEO	98052410176	500.000	258,23
152.	Corpo Musicale Quinzanese	BS	QUINZANO D'OGLIO	97000890174	500.000	258,23
153.	Fanfara Bersaglieri Col.Pontieri	BS	ROCCAFRANCA	95000180174	500.000	258,23
154.	Corpo Musicale SS. Gervasio e Protasio	BS	ROCCAFRANCA	86000640176	500.000	258,23
155.	Corpo Bandistico A.Raineri	BS	RODENGO-SAIANO	98004930172	500.000	258,23
156.	Corpo Bandistico Comunale	BS	ROÈ VOLCIANO	87001610176	500.000	258,23
157.	Corpo Musicale L.Pezzana	BS	ROVATO	91001920171	500.000	258,23
158.	Banda Cittadina G.Bartolotti	BS	SALO'	96001480175	500.000	258,23
159.	Corpo Bandistico Sinus Felix	BS	SAN FELICE DEL BENACO	96001040177	500.000	258,23
160.	Gruppo Musicale San Lorenzo	BS	SONICO	99001500174	500.000	258,23
161.	Corpo Musicale Cittadino	BS	SULZANO	98071940179	500.000	258,23
162.	Corpo Bandistico O.Respighi	BS	TAVERNOLE SUL MELLA	92000580172	500.000	258,23
163.	Nuova Banda Tignalese	BS	TIGNALE	87030650177	500.000	258,23
164.	Banda Cittadina «G. Verdi»	BS	TOSCOLANO-MADERNO	96007540170	500.000	258,23
165.	Banda Musicale di Tremosine	BS	TREMOSINE	96000690170	500.000	258,23
166.	Corpo Musicale Vestone	BS	VESTONE	96010050175	500.000	258,23
167.	Corpo Musicale Comunale	BS	VEZZA D'OGLIO	99004740173	500.000	258,23
168.	Associazione «Paideia»	BS	VILLA CARCINA	00722590981	500.000	258,23
169.	Corpo Musicale La Garibaldina	CO	CLAINO CON OSTENO	93001370134	500.000	258,23
170.	Corpo Filarmonico di Gravedona	CO	GRAVEDONA	93000170139	500.000	258,23
171.	Corpo Musicale Lanzo	CO	LANZO D'INTELVI	95001990134	500.000	258,23
172.	Corpo Musicale Moltrasio	CO	MOLTRASIO	95005760137	500.000	258,23
173.	Corpo Musicale Olgiatese	CO	OLGIATE COMASCO	95007660137	500.000	258,23
174.	Corpo Musicale «S. Cecilia»	CO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	84004650135	500.000	258,23
175.	Corpo Musicale Vittorio Veneto	CO	TREMEZZO	84004720136	500.000	258,23
176.	Corpo Musicale Santa Cecilia	CO	TURATE	95007480130	500.000	258,23
177.	Gruppo Filarmonico di Vercana	CO	VERCANA	93002800139	500.000	258,23
178.	Banda A. Bodini	CR	CASALBUTTANO ED UNITI	92000540192	500.000	258,23
179.	Corpo Bandistico G.Verdi	CR	CASALETTO CEREDANO	82011280193	500.000	258,23
180.	Società Musicale Estudiantina	CR	CASALMAGGIORE	01134310190	500.000	258,23
181.	Corpo Bandistico G.Verdi	CR	CASTELLEONE	83003400195	500.000	258,23
182.	Corpo Bandistico G. Verdi	CR	CREMA	82011350194	500.000	258,23
183.	Corpo Bandistico L.Vecchi	CR	ISOLA DOVARESE	93028630197	500.000	258,23
184.	Corpo Bandistico di Pandino	CR	PANDINO	00405680190	500.000	258,23
185.	Corpo Bandistico Pizzighettone	CR	PIZZIGHETTONE	93013710194	500.000	258,23
186.	Banda Cittadina S.Alberto	CR	RIVOLTA D'ADDA	91000130194	500.000	258,23
187.	Corpo Bandistico San Bassano	CR	SAN BASSANO	92000420197	500.000	258,23
188.	Banda Musicale Sestese	CR	SESTO ED UNITI	93025190195	500.000	258,23
189.	Corpo Bandistico G. Anelli	CR	TRIGOLO	92006610197	500.000	258,23
190.	Corpo Musicale Santa Cecilia	LC	BARZIO	83011830136	500.000	258,23
191.	Associazione Corpo Musicale G. Recli	LC	BRIVIO	94003120139	500.000	258,23
192.	Corpo Musicale G.Verdi	LC	CALOLZIOCORTE	82006070161	500.000	258,23
193.	Corpo Musicale G.Donizetti	LC	CALOLZIOCORTE	82006260168	500.000	258,23
194.	Corpo Musicale A. Pirovano	LC	CERNUSCO LOMBARDONE	94000530132	500.000	258,23
195.	Corale San Pietro Al Monte	LC	CIVATE	92000640133	500.000	258,23
196.	Corpo Musicale di Civate	LC	CIVATE	92006120130	500.000	258,23
197.	Corpo Musicale G.Verdi	LC	LECCO	83002570139	500.000	258,23
198.	Corpo Musicale Mandellese	LC	MANDELLO DEL LARIO	83007960137	500.000	258,23
199.	Banda Sociale Meratese	LC	MERATE	85005500138	500.000	258,23
200.	Associazione Corale «Vocis Musicae Studium»	LC	OGGIONO	01725510133	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
201.	Centro Studi R.Goitre	LC	OGGIONO	92005730137	500.000	258,23
202.	Corpo Musicale Osnago	LC	OSNAGO	94000220130	500.000	258,23
203.	Amici della Musica	LC	PADERNO D'ADDA	01950950137	500.000	258,23
204.	Corpo Musicale San Dionigi	LC	PREMANA	83010860134	500.000	258,23
205.	Corpo Musicale F.Cilea	LO	BREMBIO	90500740155	500.000	258,23
206.	Corpo Bandistico G. Orsomando	LO	CASALPUSTERLENGO	98500130152	500.000	258,23
207.	Filarmonica Castiglionesese	LO	CASTIGLIONE D'ADDA	90500950150	500.000	258,23
208.	Gruppo Bandistico San Giovanni Bosco	LO	GRAFFIGNANA	92505240157	500.000	258,23
209.	Corpo Bandistico Santa Cecilia	LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	92513200151	500.000	258,23
210.	Corpo Bandistico Santa Cecilia	LO	SENNALODIGIANA	90500820155	500.000	258,23
211.	Corpo Bandistico G.Verdi	LO	ZELO BUON PERSICO	84511910154	500.000	258,23
212.	Complesso Bandistico La Filarmonica	MI	ABBIATEGRASSO	82004210157	500.000	258,23
213.	Corpo Musicale G.Garibaldi	MI	ABBIATEGRASSO	82003950159	500.000	258,23
214.	Corpo Musicale Albairatese	MI	ALBAIRATE	90000060153	500.000	258,23
215.	Corpo Musicale Città di Arcore	MI	ARCORE	94010550153	500.000	258,23
216.	Filarmonica G.Verdi	MI	ARESE	93524630154	500.000	258,23
217.	Scuola Civica di Musica di Assago	MI	ASSAGO	10697330156	500.000	258,23
218.	Corpo Musicale P.L.da Palestrina	MI	BERNAREGGIO	94001840159	500.000	258,23
219.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	BESANA IN BRIANZA	05042870153	500.000	258,23
220.	Corpo Musicale Biassonese	MI	BIASSONO	85021430153	500.000	258,23
221.	Comune di Brugherio	MI	BRUGHERIO	03243880154	500.000	258,23
222.	Corpo Bandistico di Burago Molgora	MI	BURAGO DI MOLGORA	94017080154	500.000	258,23
223.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	BUSCATE	93018900154	500.000	258,23
224.	Corpo Bandistico Oratorio San Luigi	MI	BUSNAGO	87012080153	500.000	258,23
225.	Corpo Musicale Cittadino	MI	CANEGRATE	92005520157	500.000	258,23
226.	Corpo Musicale SS.Ambrogio e Simpliciano	MI	CARATE BRIANZA	91004750153	500.000	258,23
227.	Scuola Civica di Musica	MI	CARUGATE	87011020150	500.000	258,23
228.	Banda Musicale di Cassano D'Adda	MI	CASSANO D'ADDA	83510020155	500.000	258,23
229.	Corpo Musicale San Carlo	MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	90001290155	500.000	258,23
230.	Corpo Musicale «S. Cecilia»	MI	CASTANO PRIMO	93002130156	500.000	258,23
231.	Banda de Cernusc	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	80182030157	500.000	258,23
232.	Corpo Musicale «Giuseppe Verdi»	MI	CERRO AL LAMBRO	92529010156	500.000	258,23
233.	Civica Scuola di Musica	MI	CESANO BOSCONI	80098810155	500.000	258,23
234.	Corpo Musicale V.Bellini	MI	CESATE	13106430153	500.000	258,23
235.	Filarmonica Paganelli '79	MI	CINISELLO BALSAMO	02585600964	500.000	258,23
236.	Corpo Musicale G. Verdi	MI	COGLIATE	91009170159	500.000	258,23
237.	Banda Musicale Città di Cologno Monzese	MI	COLOGNO MONZESE	94571280158	500.000	258,23
238.	Corpo Musicale Parrocchiale S.Cecilia	MI	CONCOREZZO	94000400153	500.000	258,23
239.	Corpo Filarmonico G.Donizzetti	MI	CORBETTA	82007430158	500.000	258,23
240.	Corpo Musicale Civico	MI	CORNAREDO	86505570159	500.000	258,23
241.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	CUGGIONO	93004890153	500.000	258,23
242.	Corpo Bandistico G.Verdi	MI	DAIRAGO	93002970155	500.000	258,23
243.	Corpo Musicale Santa Margherita	MI	GIUSSANO	91004730155	500.000	258,23
244.	Corpo Musicale G.Verdi	MI	LAINATE	93500250159	500.000	258,23
245.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	LAZZATE	83049920156	500.000	258,23
246.	Comune di Lesmo	MI	LESMO	03340310154	500.000	258,23
247.	Associazione Consonanza Musicale	MI	LISSONE	85039420154	500.000	258,23
248.	Corpo Bandistico Santa Cecilia	MI	LISSONE	94526190155	500.000	258,23
249.	Corpo Musicale Santa Cecilia di Bareggia	MI	LISSONE	94533970151	500.000	258,23
250.	Banda Civica Ordine e Progresso	MI	MAGENTA	00694270158	500.000	258,23
251.	Corpo Musicale San Marco	MI	MARCALLO CON CASONE	93002940158	500.000	258,23
252.	Corpo Musicale San Giuseppe	MI	MELEGNANO	84503390159	500.000	258,23
253.	Fanfara dei Bersaglieri	MI	MELZO	91505650159	500.000	258,23
254.	Associazione Musicale R.Franceschi	MI	MILANO	10163590150	500.000	258,23
255.	Scuola di Musica Vialba Resurrezione	MI	MILANO	97110140155	500.000	258,23
256.	Corpo Musicale «S. Cecilia»	MI	NERVIANO	93525130154	500.000	258,23
257.	Corpo Musicale Cittadino	MI	NERVIANO	86501550155	500.000	258,23
258.	Corpo Musicale di Opera	MI	OPERA	97043770151	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
259.	Corpo Musicale San Lorenzo	MI	PARABIAGO	84005370154	500.000	258,23
260.	Corpo Bandistico «S. Cecilia»	MI	PAULLO	06401730152	500.000	258,23
261.	Corpo Bandistico Cittadino	MI	POGLIANO MILANESE	93501630151	500.000	258,23
262.	Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale	MI	RHO	86504510156	500.000	258,23
263.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	RHO	93502520153	500.000	258,23
264.	Corpo Musicale G.Verdi	MI	RONCO BRIANTINO	09031940159	500.000	258,23
265.	Complesso Bandistico di Rosate	MI	ROSATE	90000050154	500.000	258,23
266.	Corpo Musicale di Rozzano	MI	ROZZANO	97069890156	500.000	258,23
267.	Gruppo Folkloristico Musicale	MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	92502570150	500.000	258,23
268.	Corpo Musicale P. Mascagni	MI	SAN DONATO MILANESE	97156110153	500.000	258,23
269.	Corpo Musicale Sangiorgese	MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	92003280150	500.000	258,23
270.	Corpo Musicale della Libertà	MI	SAN GIULIANO MILANESE	97108610151	500.000	258,23
271.	Complesso Bandistico Sanvittorese e Twirling Stars	MI	SAN VITTORE OLONA	92000880150	500.000	258,23
272.	Corpo Musicale G.Verdi	MI	SANTO STEFANO TICINO	93001370159	500.000	258,23
273.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	SEVESO	91004680152	500.000	258,23
274.	Corpo Musicale G.Verdi	MI	SOVICO	91004880158	500.000	258,23
275.	Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale	MI	TREZZO SULL'ADDA	91502030157	500.000	258,23
276.	Corpo Musicale Santa Cecilia	MI	TRIUGGIO	91004530159	500.000	258,23
277.	Complesso Bandistico Vanzaghellese	MI	VANZAGHELLO	86008770157	500.000	258,23
278.	Corpo Musicale San Luigi	MI	VEDANO AL LAMBRO	00038010963	500.000	258,23
279.	Corpo Bandistico Santa Cecilia	MI	VIGNATE	91501570153	500.000	258,23
280.	Corpo Musicale San Filippo Neri	MI	VILLA CORTESE	92018480159	500.000	258,23
281.	Corpo Musicale di Villasanta	MI	VILLASANTA	94500740157	500.000	258,23
282.	Civico Corpo Musicale	MI	VIMERCATE	02732120965	500.000	258,23
283.	Complesso Bandistico Cannetese	MN	CANNETO SULL'OGLIO	90000390204	500.000	258,23
284.	Banda Musicale di Asola, Casalmoro, Acquanegra	MN	CASALMORO	90010110204	500.000	258,23
285.	Banda Cittadina di Castel Goffredo	MN	CASTEL GOFFREDO	81005370200	500.000	258,23
286.	Corpo Filarmonico G.Verdi	MN	DOSOLO	83002080204	500.000	258,23
287.	Corpo Musicale M.o Luigi Bergamaschi	MN	GAZZUOLO	93004200205	500.000	258,23
288.	Corpo Bandistico Guidizzolo	MN	GUIDIZZOLO	90000990201	500.000	258,23
289.	Banda Città di Mantova	MN	MANTOVA	93012520206	500.000	258,23
290.	Corpo Bandistico Musicale G.Verdi	MN	MOTTEGGIANA	82003240205	500.000	258,23
291.	Scuola di Musica	MN	SUZZARA	00178480208	500.000	258,23
292.	Corpo Bandistico L. Grossi	MN	VIADANA	92000380201	500.000	258,23
293.	Corale Giovanile S. Giovanni Battista	PV	BRESSANA BOTTARONE	86003600185	500.000	258,23
294.	Complesso Bandistico Bronese	PV	BRONI	93001460182	500.000	258,23
295.	Banda Musicale di Confienza	PV	CONFENZA	92000600186		258,23
296.	Corpo Bandistico Musicale di Palestro	PV	PALESTRO	92001070181	500.000	258,23
297.	Corale Polifonica San Colombano	PV	SANTA GIULETTA	01886390184		258,23
298.	Corpo Musicale Città di Voghera	PV	VOGHERA	95008760183	500.000	258,23
299.	Società Polifonica Vogherese A. Gavina	PV	VOGHERA	95000560185	500.000	258,23
300.	Gruppo Amici della Musica	SO	ALBOSAGGIA	93007720142	500.000	258,23
301.	Filarmonica Bormiese	SO	BORMIO	92000320140	500.000	258,23
302.	Premiato Corpo Musicale	SO	DELEBIO	82003630140	500.000	258,23
303.	Corpo Bandistico di Grosio	SO	GROSIO	83004810145	500.000	258,23
304.	Corpo Musicale di Grosotto	SO	GROSOTTO	92000150141	500.000	258,23
305.	Corpo Musicale di Livigno	SO	LIVIGNO	92002480140	500.000	258,23
306.	Corpo Musicale di Piantedo	SO	PIANTEDO	91002080140	500.000	258,23
307.	Corpo Bandistico Giovanile di Poggiridenti	SO	POGGIRIDENTI	93003760142	500.000	258,23
308.	Corpo Musicale	SO	ROGOLO	91005380141	500.000	258,23
309.	Bandainsieme	SO	SONDALO	92010330147	500.000	258,23
310.	Banda Cittadina C. Pedretti	SO	SONDRIO	93000820147	500.000	258,23
311.	Banda Musicale di Villa di Tirano	SO	TIRANO	92004520141	500.000	258,23
312.	Banda Musicale Santa Cecilia	SO	VALDIDENTRO	92000750148	500.000	258,23
313.	Corpo Musicale La Concordia	VA	BESANO	95005310123	500.000	258,23
314.	Società Filarmonica G.Verdi	VA	BIANDRONNO	92001700126	500.000	258,23
315.	Corpo Musicale Valceresio	VA	BISUSCHIO	95003030129	500.000	258,23
316.	Soc. Coop. Pro Busto	VA	BUSTO ARSIZIO	01833120122	500.000	258,23

	Associazione	Prov.	Comune	Codice fiscale	Assegnato Lire	Pari a Euro
317.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	BUSTO ARSIZIO	00181240128	500.000	258,23
318.	Filarmonica Caravatese	VA	CARAVATE	92000300126	500.000	258,23
319.	Corpo Musicale Concordia Santa Cecilia	VA	CARONNO PERTUSELLA	85030170121	500.000	258,23
320.	Corpo Musicale La Casoratense	VA	CASORATE SEMPIONE	91000530120	500.000	258,23
321.	Corpo Musicale Cassanese	VA	CASSANO MAGNAGO	91000040120	500.000	258,23
322.	Nuova Filarmonica Giovanile cassanese	VA	CASSANO VALCUVIA	92002130125	500.000	258,23
323.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	CASTELLANZA	90003480127	500.000	258,23
324.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	CASTIGLIONE OLONA	80100600123	500.000	258,23
325.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	CISLAGO	94000250129	500.000	258,23
326.	Corpo Musicale Amici della Musica	VA	CITTIGLIO	83009120128	500.000	258,23
327.	Associazione Filarmonica di Comerio	VA	COMERIO	83009080124	500.000	258,23
328.	Corpo Musicale San Giuseppe	VA	CUASSO AL MONTE	95025490129	500.000	258,23
329.	Corpo Musicale di Cugliate	VA	CUGLIATE-FABIASCO	93000690128	500.000	258,23
330.	Filarmonica Cuviese	VA	CUVIO	92000020120	500.000	258,23
331.	Corpo Musicale di Ferno	VA	FERNO	91021370126	500.000	258,23
332.	Corpo Musicale Gemoniese	VA	GEMONIO	92000370129	500.000	258,23
333.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	GERMIGNAGA	84004560128	500.000	258,23
334.	Corpo Musicale Grantola	VA	GRANTOLA	93000630124	500.000	258,23
335.	Filarmonica Indunese	VA	INDUNO OLONA	80017060122	500.000	258,23
336.	Cooperativa «Armonia»	VA	INDUNO OLONA	02192570121	500.000	258,23
337.	Corpo Musicale Isprese	VA	ISPRA	92001350120	500.000	258,23
338.	Banda Musicale «G. Puccini»	VA	LAVENA PONTE TRESA	93002350127	500.000	258,23
339.	Corpo Filarmonico Cittadino	VA	LAVENO-MOMBELLO	83007650126	500.000	258,23
340.	Filarmonica Concordia	VA	LEGGIUNO	92008410125	500.000	258,23
341.	Musica Cittadina	VA	LUINO	84004100123	500.000	258,23
342.	Scuola Musicale Maccagno	VA	MACCAGNO	93001820120	500.000	258,23
343.	Corpo Filarmonico di Malnate	VA	MALNATE	80100340126	500.000	258,23
344.	Corpo Musicale Mornaghese	VA	MORNAGO	91027790129	500.000	258,23
345.	Corpo Musicale San Marco	VA	ORIGGIO	94001000127	500.000	258,23
346.	Filarmonica Saltriese	VA	SALTRIO	80008580120	500.000	258,23
347.	Società Filarmonica Samaratese	VA	SAMARATE	91003300125	500.000	258,23
348.	Corpo Musicale La Filarmonica	VA	SAMARATE	91000580125	500.000	258,23
349.	Corpo Musicale Cittadino	VA	SARONNO	94000120124	500.000	258,23
350.	Corpo Musicale Santa Cecilia	VA	UBOLDO	94000310121	500.000	258,23
351.	Corpo Musicale Edelweiss	VA	VARESE	80100170127	500.000	258,23
352.	Società Filarmonica A.Ponchielli	VA	VEDANO OLONA	80101030122	500.000	258,23
353.	Gruppo Musicale Venegono Superiore	VA	VENEGONO SUPERIORE	01724160120	500.000	258,23
354.	Filarmonica G. Puccini	VA	VIGGIÙ	95011700127	500.000	258,23

ALLEGATO «B»

«Assegnazione di contributi ad Enti ed Associazioni per le attribuzioni generali e gli interventi complementari, per la concreta attuazione delle azioni previste a sostegno del sistema di istruzione, nonché degli interventi per la qualità dell'offerta formativa e per l'orientamento musicale» - D.c.r. 25 luglio 2001, n. VII/284 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - Piano Diritto allo Studio 2001

Richieste di contributo per progetti relativi alla sperimentazione di interventi per la qualità dell'offerta formativa.

Totale progetti n. 12 - Progetti finanziati n. 5 - Totale contributi assegnati L. 248.000.000 (€ 128.081,31)

Nome associazione	Codice fiscale	Progetto	Costo progetto	Contributo assegnato
Amatori Rugby Milano	12752760152	Il rugby educativo. Un gioco da giocare	L. 204.200.000 (€ 105.460,50)	L. 38.000.000 (€ 19.625,36)
Associazione Banco Alimentare della Lombardia Onlus	97190140158	Scuola & povertà	L. 125.500.000 (€ 64.815,34)	L. 50.000.000 (€ 25.822,84)
Centro Studi Arcipelago Musica	97231390150	Alla scoperta della musica	L. 80.000.000 (€ 41.316,55)	L. 50.000.000 (€ 25.822,84)
Associazione Mus-e Italia Onlus	97246090159	Progetto Mus-e	L. 675.000.000 (€ 348.608,41)	L. 50.000.000 (€ 25.822,84)
AGIS Lombardia	7674930156	La scuola e la magia del cinema a Monza a.s. 2001-02	L. 187.610.000 (€ 96.892,48)	L. 60.000.000 (€ 30.987,41)
I.T.S.A.S. «G. Natta»		La parola dell'altro	Non specificato	Non finanziato
Istituto sup. «N. Machiavelli»		Richiesta di finanziamento per l'Istituto	Non specificato	Non finanziato

Nome associazione	Codice fiscale	Progetto	Costo progetto	Contributo assegnato
Collegio Arcivescovile Bentivoglio		Acquisto di una stazione multimediale mobile	L. 9.500.000 (€ 4.906,34)	Non finanziato
Teatro Carcano		Lombardia Danza	L. 132.000.000 (€ 68.172,31)	Non finanziato
Cooperativa Sociale Brianza a r.l.		«Brianza Infanzia»	L. 130.000.000 (€ 67.139,40)	Non finanziato
Comune di Colico		Musicagogando 2	L. 13.650.000 (€ 7.049,64)	Non finanziato
Associazione Rinascita per il 2000		Teatro a scuola	L. 105.800.000 (€ 54.641,14)	Non finanziato
TOTALE				L. 248.000.000 (€ 128.081,31)

[BUR20010128]

[3.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6993**Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Casa di riposo» con sede in Ponte San Pietro (BG)**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di ampliare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, l'accreditamento della residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo» con sede in Ponte San Pietro (BG), per n. 3 posti letto per ospiti non autosufficienti totali, mentre riservati ad ospiti provenienti da Milano, in virtù della convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di Milano ed autorizzata con decreto del direttore generale famiglia e solidarietà sociale del 2 luglio 2001, n. 16044;

2) di stabilire che le prestazioni erogate con riferimento ai 3 posti letto aggiuntivi, potranno essere remunerate esclusivamente in quanto rivolte a cittadini residenti nel comune di Milano;

3) di riconoscere la tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite, sulla base delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale di Bergamo;

4) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul fondo sanitario regionale, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente agli ospiti rette al netto dei finanziamenti qui riconosciuti;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di Bergamo le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente la A.S.L. di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alla stessa in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010129]

[3.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6994**Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Casa di riposo» con sede in Orzinuovi (BS)**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di ampliare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, l'accreditamento della residenza sanitario assi-

stenziale «Casa di riposo» con sede in Orzinuovi (BS), per n. 11 posti letto per ospiti non autosufficienti totali, 9 dei quali riservati ad ospiti provenienti da Milano, in virtù della convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di Milano ed autorizzata con decreto del direttore generale famiglia e solidarietà sociale del 3 settembre 2001, n. 20168;

2) di stabilire che le prestazioni erogate con riferimento a 9 degli 11 posti letto aggiuntivi, potranno essere remunerate esclusivamente in quanto rivolte a cittadini residenti nel comune di Milano;

3) di riconoscere la tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite, sulla base delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale di Brescia;

4) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul fondo sanitario regionale, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente agli ospiti rette al netto dei finanziamenti qui riconosciuti;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di Brescia le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente la A.S.L. di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alla stessa in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010130]

[3.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6995**Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo San Giuseppe», con sede in Castano Primo (MI) - Finanziamento a carico del fondo sanitario 2001**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

– la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, in particolare l'art. 4, come modificato con l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1°, lett. a;

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Viste le dd.c.r.:

– 23 dicembre 1987, n. 871, di approvazione del piano socio assistenziale e successivi atti di proroga dello stesso,

– 8 marzo 1995, n. 1439 di approvazione del progetto obiettivo anziani per il triennio 1995/1997;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, con la quale sono stati stabiliti i requisiti per l'accreditamento di nuove residenze sanitarie assistenziali per anziani,

Rilevato che:

– con d.g.r. del 19 gennaio 2001, n. 3130, sono state riconfermate le determinazioni in merito all'accreditamento di nuove residenze sanitarie assistenziali e di nuovi reparti in residenze sanitarie assistenziali già accreditate. Sulla base di tale atto è consentito l'accreditamento aggiuntivo di posti letto in R.S.A. già accreditate o l'accreditamento di nuove R.S.A. solo ad una delle seguenti condizioni:

a) che le R.S.A. siano state interessate da interventi strutturali attuati a seguito di finanziamenti regionali o statali per investimenti,

b) che le R.S.A. siano ubicate in A.S.L. con dotazione di posti letto accreditati inferiori alla media regionale (A.S.L. della provincia di Milano),

c) che le R.S.A. ubicate al di fuori del territorio delle A.S.L. della provincia di Milano siano in possesso di convenzioni con comuni della provincia di Milano per l'ospitalità di anziani residenti negli stessi, con le modalità previste dalla d.g.r. 20 ottobre 2000, n. 1761;

Dato atto che la residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo San Giuseppe» con sede in Castano Primo (MI) è già accreditata e con d.g.r. 2 agosto 2001, n. 5908 l'accreditamento è stato confermato per n. 48 posti letto per ospiti N.A.T.;

Rilevato che, in data 29 giugno 2001 il legale rappresentante della residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo San Giuseppe» con sede in Castano Primo (MI) ha richiesto l'ampliamento dell'accreditamento per n. 20 posti letto, per ospiti non autosufficienti totali;

Rilevato inoltre che la residenza sanitario assistenziale in oggetto risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento;

– autorizzazione permanente al funzionamento, ex art. 50 l.r. 7 gennaio 1986, n. 1, rilasciata dall'amministrazione provinciale di Milano con provvedimento 22 giugno 2001, n. 124, per n. 68 posti letto per ospiti N.A.T.,

– parere favorevole all'accreditamento espresso dalla competente Azienda Sanitaria Locale di Milano 1 con atto 6 luglio 2001, n. 652, pervenuto alla direzione famiglia e solidarietà sociale il 30 luglio 2001,

– standard gestionali di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, verificati dalla competente commissione di vigilanza dell'A.S.L. di Milano 1;

Rilevato altresì:

– che la stessa risulta censita nel programma di zona dell'A.S.L. di Milano 1,

– che l'ente gestore ha dichiarato che la retta massima giornaliera in vigore nel corrente anno, al netto del finanziamento regionale sarà pari a L. 73.000 per gli ospiti N.A.T.;

Dato atto che sulla base della normativa vigente e delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale, la struttura in oggetto può essere accreditata alla tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite N.A.T.;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul fondo sanitario regionale, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente ai 20 ospiti N.A.T. le rette al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371 con il quale il presidente della giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di assessore alla famiglia e solidarietà sociale;

Viste le dd.g.r.

– 24 maggio 2000, n. 4, come modificata dalle dd.g.r. 7 giugno 2000, n. 54 e 7 luglio 2000, n. 255, con le quali sono state istituite le direzioni generali della giunta regionale e nominati i direttori generali delle stesse,

– 28 giugno 2000, n. 156, come modificata dalla d.g.r. 7 luglio 2000, n. 255, con la quale è stato determinato il nuovo assetto organizzativo della giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali,

– 22 dicembre 2000, n. 2764, con la quale è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo della giunta regionale disponendo contestualmente il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le competenze determinate nello stesso provvedimento deliberativo;

Visto il decreto del direttore generale 17 gennaio 2001, n. 1146, di delega al dirigente dell'unità organizzativa accreditamento e qualità, Carla Dotti, ad adottare i provvedimenti relativi alle materie ed alle specifiche attribuzioni dell'unità organizzativa medesima;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di ampliare l'accreditamento, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, della residenza sanitario assistenziale «Casa di riposo San Giuseppe» con sede in Castano Primo (MI), per ulteriori n. 20 posti letto per ospiti non autosufficienti totali alla tariffa di L. 73.000 giornaliera, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Milano 1;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente;

3) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul fondo sanitario regionale le rette a carico dei 20 ospiti dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto delle tariffe qui riconosciute. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di confermare inoltre che la struttura stessa è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui all'allegato A delle dd.g.r. del 29 dicembre 1997, n. 33924 e 24 luglio 1998, n. 37709;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'obbligo alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla commissione consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010131]

[3.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6996

Assegnazione di finanziamenti alle ASL e al comune di Milano per la realizzazione di interventi a favore di persone con handicap di particolare gravità ai sensi della legge 21 maggio 1998, n. 162 – Anno 2001

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare la ripartizione tra le A.S.L. ed il comune di Milano dello stanziamento di L. 8.026.353.276 (€ 4.145.265,52) per l'attuazione di interventi a favore di per-

sona con handicap di particolare gravità di cui all'allegato A «Finanziamenti assegnati in base alla legge 162/98 – Anno 2001» che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'allegato B «Modalità di determinazione, assegnazione e indicazioni di utilizzo dei finanziamenti alle ASL e al comune di Milano per la realizzazione di interventi a favore di persone con handicap di particolare gravità ai sensi della legge 21 maggio 1998, n. 162 – Anno 2001» che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che con successivo decreto verranno impegnate ed erogate le somme assegnate con la presente deliberazione a valere sull'U.P.B. 3.6.1.1.2.87;

4. di stabilire che i piani di finanziamento definiti dalle A.S.L. e dal comune di Milano verranno valutati ed assentiti con decreto della direzione famiglia e solidarietà sociale;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e l'inserimento nel sito web della direzione generale famiglia e solidarietà sociale.

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

Finanziamenti assegnati in base alla legge 162/98 Anno 2001

ASL	Popolazione stimata (15/64 anni) 2001	Assegnazione (lire)	Assegnazione (euro)
Bergamo	672.016	865.524.072	447.005,88
Brescia	693.316	892.957.440	461.174,03
Como	370.583	477.292.962	246.501,24
Cremona	223.286	287.581.557	148.523,48
Lecco	212.197	273.299.462	141.147,39
Lodi	138.282	178.100.521	91.981,24
Mantova	247.829	319.191.753	164.848,78
Comune di Milano	859.876	1.107.478.656	571.964,99
Milano 1	657.183	846.419.886	437.139,39
Milano 2	372.882	480.253.962	248.030,47
Milano 3	709.093	913.277.452	471.668,44
Pavia	323.439	416.573.773	215.142,41
Sondrio	121.757	156.817.121	80.989,28
Varese	562.109	723.969.177	373.898,88
Valcamonica	68.027	87.615.482	45.249,62
TOTALE	6.231.875	8.026.353.276	4.145.265,52

ALLEGATO B

Modalità di determinazione, assegnazione e indicazioni di utilizzo dei finanziamenti alle Asl e al comune di Milano per la realizzazione di interventi a favore di persone con handicap di particolare gravità ai sensi della legge 21 maggio 1998, n. 162 – Anno 2001

La legge 21 maggio 1998, n. 162, all'oggetto «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave», prevede che le regioni programmino attività di sostegno alle persone con handicap di particolare gravità e alle loro famiglie mediante la realizzazione, a livello territoriale, di modalità d'intervento quali l'assistenza domiciliare, l'aiuto personale, servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, servizi residenziali a carattere comunitario, centri socio-educativi.

Si tratta del quarto anno di applicazione della legge per interventi a favore di persone con handicap grave; l'esperienza in questi anni è stata positiva ed è valsa a perfezionare i criteri-guida precedentemente elaborati così come esplicitati nel successivo paragrafo.

La quota del fondo nazionale per le politiche sociali – anno 2001 – ammonta a L. 8.026.353.276 (€ 4.145.265,52).

La l.r. n. 31/97, nonché la l.r. 1/2000 identificano l'ASL, attraverso il dipartimento ASSI, quale organismo di programmazione e gestione delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario nonché di quelle socio-assistenziali se delegate dai comuni e conferma la competenza del comune di Milano alla «...organizzazione, programmazione e finanziamento dei servizi di assistenza sociale...».

La l. 328/00 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» individua che le funzioni di titolarità dei comuni siano esercitate dagli stessi adottando gli assetti più funzionali alla gestione.

In attesa dell'individuazione formale di tali assetti, si indica alle ASL di coinvolgere attivamente i comuni associati nei distretti socio-sanitari per la realizzazione di quanto previsto nel presente atto. La giunta regionale, mediante il presente atto, ripartisce e assegna alle ASL e al comune di Milano la somma di L. 8.026.353.276 (€ 4.145.265,52) in rapporto alla popolazione stimata al 2001, riferita alla fascia di età dai 15 ai 64 anni quale classe di popolazione cui sono prevalentemente destinati i servizi a favore di disabili.

Criteri di ripartizione dei fondi.

Nel richiamare il dettato della legge relativamente alla finanziabilità di servizi e prestazioni rivolti a persone con handicap di particolare gravità e alla definizione dei relativi piani personalizzati, sembra opportuno individuare anche per il 2001 gli obiettivi d'intervento che devono essere considerati nella definizione del piano di assegnazione, secondo la priorità individuata a livello locale.

Pertanto le tipologie d'intervento finanziabili sono le seguenti:

a) progetti di servizio di assistenza domiciliare specifici per persone disabili gravi, anche in forma indiretta, siano essi realizzati presso la dimora familiare che in alloggi protetti ovvero convivenze assistite;

b) sviluppo di interventi di «accompagnamento» sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente;

c) sviluppo di interventi di sollievo alle famiglie realizzati mediante l'accoglienza della persona disabile presso strutture residenziali esistenti, nonché presso strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi;

d) sviluppo di interventi di «avvicinamento alla residenzialità» da realizzare attraverso l'utilizzo di strutture residenziali e/o comunitarie;

Si ribadisce che:

- tutti i progetti presentati in base alla legge 162/98 devono essere corredati dai programmi individualizzati relativi ad ogni persona per la quale viene richiesto il contributo;

- nel caso in cui la persona/le persone disabili facenti parte del progetto non siano già state valutate dall'équipe dell'ASL, è necessaria la certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 – l. 104/92;

- qualora il progetto si connota come assistenza domiciliare in forma indiretta ovvero progetto finalizzato alla vita indipendente, deve essere concordato, tra l'ente pubblico proponente l'intervento e la persona disabile o la famiglia dello stesso, un protocollo d'intesa che definisca le modalità di realizzazione del progetto.

Infine si ribadisce che non possono essere inclusi progetti relativi a:

- interventi rivolti a persone con patologia psichiatrica;
- rimborsi rette di frequenza ai CSE, CRH, IEAH e CA;
- interventi in ambito scolastico

Il finanziamento di ogni progetto non deve superare l'80% del costo complessivo. Nel caso dei progetti di cui ai punti a) e b) si ritiene di fissare un tetto massimo di spesa ammissibile pari a L. 20.000.000. In ogni caso il contributo assegnato per ogni progetto non può essere pari al costo.

Procedure per l'attuazione della delibera regionale ai sensi della l. 162/98

Spetta alle ASL, tramite gli ambiti territoriali, ed al comune di Milano diffondere la presente delibera a livello territoriale per permettere sia agli enti locali che agli organismi di privato sociale di presentare progetti di cui all'art. 1 della citata l. 162/98 secondo i criteri precedentemente definiti.

Gli enti interessati, entro e non oltre sei mesi dalla data di approvazione della delibera regionale, devono presentare i progetti alle ASL di riferimento ovvero al comune di Milano, corredati della prevista documentazione.

Le ASL ed il comune di Milano, entro dieci mesi dalla data di approvazione della delibera regionale, predispongono i piani di finanziamento in base alle indicazioni date dalla regio-

ne. Gli stessi vengono approvati con decreto del direttore generale dell'ASL sentita la conferenza dei sindaci ovvero dal comune di Milano, e trasmessi alla direzione generale famiglia e solidarietà sociale della regione Lombardia - unità organizzativa interventi socio sanitari e socio assistenziali - via Pola 9/11 - 20124 Milano.

I piani presentati, formalmente approvati, verranno valutati e assentiti dalla competente unità organizzativa della direzione generale famiglia e solidarietà sociale entro due mesi dalla data di ricevimento.

[BUR20010132]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6997

[3.1.0]

Attuazione dell'art. 4 commi 4 e 5 della l.r. 23/99 per l'erogazione di contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati - Anno 2001

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare la ripartizione tra le ASL ed il Comune di Milano dello stanziamento pari a L. 8.000.000.000 (pari a € 4.131.655,19) per l'erogazione delle provvidenze di cui all'art. 4 commi 4 e 5 della l.r. 23/99 secondo le modalità indicate nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

• **Allegato A** «Modalità di determinazione, assegnazione e indicazioni di utilizzo dei finanziamenti alle ASL e al Comune di Milano per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 art. 4 - commi 4 e 5 alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile;

• **Allegato B** «Assegnazione dei finanziamenti per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 - commi 4 e 5 della l.r. 23/99 - anno 2001»;

• **Allegato C** fac-simile di domanda da presentare a cura delle famiglie di persone disabili o da parte del singolo soggetto disabile alle ASL o al Comune di Milano per la concessione di contributi ai sensi del precitato art. 4, commi 4 e 5 della l.r. 23/99 e «Linee guida per la stesura del programma individualizzato»

• **Allegato D** «Prospetto riassuntivo relativo all'erogazione dei contributi per l'acquisto degli strumenti tecnologicamente avanzati; «Prospetto riassuntivo delle domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi»; «Prospetto riassuntivo delle esclusioni»;

2. di stabilire che i piani di finanziamento definiti dalle ASL e dal Comune di Milano, in coerenza con le indicazioni regionali, verranno valutati e approvati formalmente dal Direttore Generale delle ASL ovvero dal Comune di Milano;

3. di prevedere che con successivo decreto verranno impegnate ed erogate le somme assegnate con la presente delibera a valere sull'U.P.B. 3.6.2.1.2.91 CAP. 5109 del bilancio regionale 2001;

4. di disporre la comunicazione del presente atto alle Aziende Sanitarie Locali lombarde e al Comune di Milano;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di inserirlo nel sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO A

Modalità di determinazione, assegnazione ed indicazioni di utilizzo dei finanziamenti alle ASL e al comune di Milano per la concessione di contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 6 dicembre 1999 n. 23, art. 4 - commi 4 e 5.

La legge regionale 6 dicembre 1999 n. 23, all'oggetto «Politiche regionali per la famiglia», in particolare all'art. 4 - comma 4 prevede che la Regione, al fine di agevolare l'integrazione ed il reinserimento sociale e professionale delle persone disabili, conceda alle loro famiglie o al singolo soggetto disabile contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati.

Il successivo comma 5 identifica la Giunta Regionale quale organismo deputato a definire, tramite atto deliberativo, le

tipologie degli strumenti ammissibili a contributo, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste, la formazione della graduatoria e l'erogazione dei benefici.

L'assetto istituzionale del sistema lombardo definito dalla l.r. n. 31/97, nonché dalla l.r. 1/2000 identifica nell'ASL, tramite il dipartimento ASSI, l'organismo di programmazione e di gestione delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario e di quelle socio-assistenziali se delegate dai Comuni, nonché conferma la competenza del Comune di Milano alla «...organizzazione, programmazione e finanziamento dei servizi di assistenza sociale...».

La l. 328/00 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» individua che le funzioni di titolarità dei Comuni siano esercitate dagli stessi adottando gli assetti più funzionali alla gestione.

In attesa dell'individuazione formale di tale assetti, si indica alle ASL di coinvolgere attivamente i Comuni associati nei distretti socio-sanitari per la realizzazione di quanto previsto nel presente atto.

La Giunta Regionale, mediante il presente atto, ripartisce e assegna alle ASL e al Comune di Milano la somma di £. 8.000.000.000 (pari a 4.131.655,19 euro), in rapporto alla popolazione stimata per l'anno 2001, riferita alla fascia di età 0 - 64 anni, quale classe di popolazione cui sono prevalentemente destinati gli interventi a favore di disabili (Allegato B).

Definizione degli strumenti tecnologicamente avanzati

Ai fini del disposto dell'art. 4 comma 4 della l.r. 23/99, si intendono per «strumenti tecnologicamente avanzati» *quei prodotti o servizi - basati su moderne tecnologie - atti a compensare limitazioni funzionali (che riguardano il piano motorio, visivo, uditivo, intellettuale e del linguaggio), facilitare l'autonomia e mettere le persone disabili in grado di esprimere al meglio le proprie potenzialità.*

Più precisamente devono trattarsi di dispositivi o servizi a contenuto tecnologico che:

• rientrino nel concetto di «ausilio» quale definito dallo standard internazionale EN ISO 999 (classificazione degli ausili tecnici per persone disabili): *qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato per prevenire, compensare, alleviare eliminare una menomazione, una disabilità o handicap.* Ai fini dell'individuazione degli ausili da adottare, è possibile far riferimento anche alla pubblicazione «Ausili tecnici per persone disabili. Classificazione EN ISO 9999»;

• siano destinati a sostenere le famiglie o il singolo soggetto disabile impegnati in progetti individualizzati di integrazione sociale, lavorativa o scolastica oppure di progetti per l'autonomia;

• permettano alle famiglie con congiunto disabile o al singolo soggetto disabile particolarmente compromesso a livello motorio di poter utilizzare in modo adeguato l'autovettura di proprietà, al fine di garantire alla persona stessa di poter fruire di tutte le opportunità disponibili mediante l'adattamento dell'autoveicolo. A tale beneficio non possono accedere le persone con disabilità motoria titolari di patente speciale A,B e C in quanto fruitori dei contributi di cui all'art. 27 della l. 104/92.

Sono esclusi strumenti e ausili che:

• sono ottenibili attraverso il Servizio Sanitario Nazionale in quanto già previsti dal Nomenclatore tariffario delle prestazioni (DM 332/99 Ministero della Sanità ed eventuali successive modificazioni)

• sono di natura strettamente sanitaria finalizzati a garantire lo stato di salute della persona;

• rientrano nelle provvidenze di cui alla Legge 9 gennaio 1989, n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati».

Il concetto di «acquisto» per il quale è erogato il contributo va inteso in senso lato come «acquisizione del bene e del servizio» Ne discende che il contributo:

a) può essere erogato anche quando lo strumento, laddove ciò risulti necessario o semplicemente più appropriato o conveniente, venga acquistato temporaneamente in regime di noleggio, affitto, leasing o abbonamento;

b) può riguardare anche l'adattamento di strumenti già in dotazione alla famiglia per trasformarli in ausili;

c) può comprendere qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento effettivamente utilizzabile (installazione/perso-

nalizzazione, addestramento all'uso, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, interventi umani, etc.).

Modalità e termini per la presentazione delle richieste

Per accedere ai finanziamenti previsti dal sopracitato articolo, le famiglie di persone disabili o il singolo soggetto disabile devono presentare all'ASL di residenza - Dipartimento ASSI - Servizio Disabili ovvero al Comune di Milano - Settore Servizi Sociali - domanda di contributo come da fac - simile (Allegato C) unitamente alla documentazione di seguito elencata, **entro 4 mesi dalla data di approvazione della delibera regionale:**

- copia certificazione di invalidità;
- copia del/i preventivo/i ovvero della/e fattura/e (relative all'acquisto effettuato a partire dal 5 dicembre 2000) forniti dalle Aziende liberamente scelte dalla famiglia quali fornitori, comprensivi dell'elenco degli strumenti con specifiche tecniche e relativo costo;
- dichiarazione da parte della Azienda fornitrice responsabile dell'installazione, della personalizzazione, dell'addestramento e del collaudo.

Criteri di erogazione dei contributi da parte delle ASL e del Comune di Milano

Poiché nel primo anno di sperimentazione della l.r. 23/99, art. 4 commi 4 e 5 i fondi non sono stati in quantità sufficiente da garantire il soddisfacimento di tutte le domande ammissibili, si ritiene che nel piano di finanziamento 2001 tali domande ammissibili, ma non finanziate per mancanza di fondi, siano in prima priorità rispetto a tutte le nuove istanze. Identicamente devono essere trattati gli eventuali ricorsi accolti.

Relativamente alla finanziabilità di progetti per l'acquisto e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati, si riconfermano i seguenti criteri utili alla formazione della graduatoria:

1. rispetto della scadenza nella presentazione della domanda;
2. dichiarazione di accettazione della quota di partecipazione al costo (prevista nel fac-simile di domanda);
3. documentazione specifica allegata;
4. presenza di ausili e relativo supporto assistenziale già in dotazione alla persona disabile e alla sua famiglia, verificando se è stato acquistato con oneri a carico del disabile e/o della sua famiglia o con il concorso di fondi pubblici in base a:
 - disposizioni del servizio sanitario nazionale (nomenclatore tariffario delle protesi e degli ausili);
 - disposizione nazionali e regionali delle barriere architettoniche;
 - delibere regionali a favore di persone con handicap di particolare gravità (l. 162/98);
 - disposizioni per la modifica dell'autovettura (art. 27 l. 104/92);
 - norme relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro (l. 626/94);
 - disposizioni in merito ai sussidi didattici;
 - altro;
5. conformità tra la richiesta di strumenti/ausili ed il programma individualizzato.

Il programma individualizzato deve essere predisposto come definito nelle linee guida di cui all'Allegato C:

- La spesa ammissibile a contributo comprende:
- l'acquisto della strumentazione;
 - i costi derivanti dall'installazione e quelli per l'addestramento all'uso;
 - i costi tecnici di funzionamento;
 - altri servizi connessi (ad es. l'intervento di un operatore a pagamento per lo svolgimento di alcune operazioni)

Nel caso di richiesta plurima a beneficio della singola persona disabile, si ritiene di dover soddisfare una sola richiesta, nel caso si verifichi un residuo di risorse si può procedere al soddisfacimento della seconda richiesta di strumento.

Rispetto alle tecnologie considerate, si ritiene opportuno identificare una somma minima L. 500.000, pari a € 258,23 al di sotto della quale il progetto non viene ammesso a finanziamento e una cifra massima L. 30.000.000 pari a € 15.493,71 quale tetto massimo di spesa ammissibile. Il contributo concesso è pari all'80% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i computer, si ritiene di definire i seguenti importi contributivi ammissibili:

- computer da tavolo il contributo erogabile è pari a L. 2.500.000 pari a € 1.291,14;
- computer portatile il contributo erogabile è di L. 3.000.000 pari a € 1.549,37.

Nel caso di assegnazione del contributo, la famiglia o il singolo soggetto disabile sono tenuti a presentare, successivamente all'acquisto, l'idonea documentazione contabile fiscale (es. fattura, ricevuta, scontrino fiscale), delle spese effettivamente sostenute anche ai fini dell'eventuale rideterminazione del contributo da erogare nei limiti fissati dalla presente delibera, qualora dalla documentazione prodotta l'importo effettivamente speso risulti inferiore a quello del preventivo. Nulla è dovuto in aggiunta a quanto definito qualora l'importo speso fosse maggiore a quello preventivo.

Procedure per l'attuazione della delibera regionale ai sensi dell'art. 4 - commi 4 e 5 della l.r. n. 23/99 da parte delle ASL e del Comune di Milano.

Spetta alle ASL ed al Comune di Milano, entro 6 mesi dalla data di approvazione della delibera regionale predisporre i piani di finanziamento in base alle indicazioni regionali, mediante la compilazione delle schede contenute nell'Allegato D. Le stesse vengono approvate con delibera del Direttore Generale dell'ASL sentita la Conferenza dei Sindaci ovvero dal Comune di Milano, e trasmesse alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia - Unità Organizzativa Interventi Socio-Sanitari e Socio Assistenziali - Struttura Famiglia - U.O.O Disabili - via Pola 9/11 - 20124 Milano.

ALLEGATO B

Assegnazione dei finanziamenti per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 commi 4 e 5 della l.r. 23/99 Anno 2001

ASL	Popolazione stimata 2001 (0/64 anni)	Assegnazione	Euro
Bergamo	815.586	874.971.000	451.884,81
Brescia	835.514	896.350.000	462.926,14
Como	445.948	478.419.000	247.082,79
Cremona	263.836	283.047.000	146.181,58
Lecco	255.930	274.565.000	141.800,99
Lodi	165.091	177.112.000	91.470,71
Mantova	291.692	312.931.000	161.615,37
Comune di Milano	1.009.094	1.082.569.000	559.100,23
Milano 1	790.405	847.957.000	437.933,24
Milano 2	451.139	483.988.000	249.958,94
Milano 3	850.563	912.495.000	471.264,34
Pavia	380.039	407.711.000	210.565,16
Sondrio	147.596	158.343.000	81.777,33
Varese	673.238	722.259.000	373.015,64
Valle Camonica Sebino	81.359	87.283.000	45.077,92
Totale	7.457.030	8.000.000.000	4.131.655,19

ALLEGATO C

FAC SIMILE DI DOMANDA Art. 4 - commi 4 e 5 l.r. 23/99

Dati indentificativi del destinatario dell'intervento e della famiglia (per il destinatario indicare: nome, cognome, età, professione, residenza)

Per il familiare indicare: nome, cognome, grado di parentela, età, professione, residenza).

Tipologia strumento per il quale viene richiesto il contributo (specificare quale/i).

Autocertificazione attestante la non effettuazione in altra richiesta di finanziamento pubblico o di messa a disposizione gratuito di ausilio/i oggetto della presente istanza.

Obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario», in particolare per quanto riferito al complesso delle attività di riabilitazione, avendo come riferimento l'unitarietà della persona e l'integrazione degli interventi;

Visto il d.p.g.r. 28 giugno 1999 n. 33438: «Esecuzione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Giustizia e Regione Lombardia 22 febbraio 1999 in materia di trattamento penitenziario», in particolare per quanto contenuto sul piano dell'organizzazione, all'interno delle strutture penitenziarie per l'avvio di interventi specifici volti al trattamento delle persone ristrette, secondo i contenuti dell'Ordinamento Penitenziario stesso, sulla base di un efficace rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione Penitenziaria, l'ente locale e le organizzazioni di volontariato;

Considerato che nel medesimo provvedimento si precisa che per una concreta traduzione operativa in materia la collaborazione può assumere la connotazione propria di progetto locale, indicante le modalità di utilizzo integrato degli operatori penitenziari e del territorio, compreso il volontariato e il privato sociale, l'individuazione degli spazi attrezzati all'interno dell'istituto penitenziario e sul territorio, la programmazione di interventi formativi e aggiornamento da realizzarsi in forma congiunta, le risorse finanziarie;

Vista la documentazione del progetto: «Apertura nuova casa circondariale di Bollate» - Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Lombardia, 18 ottobre 2000 n. 34017, in particolare per quanto definito nel piano di lavoro in relazione alla tipologia dei detenuti, al personale nonché al complesso degli interventi e delle attività utili ad un percorso di reinserimento sociale;

Visto il Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale 2001/2003, approvato con d.c.r. 11 ottobre 2000 n. VII/42, contenente, tra altri, l'insieme degli indirizzi e degli obiettivi per il sostegno alle iniziative per far fronte al disagio e all'emarginazione, in particolare per quanto riferito all'area penale adulti, per la creazione di strumenti permanenti di collaborazione e coordinamento per la formulazione di programmi di intervento in attuazione del già citato Protocollo di intesa tra Ministero di Giustizia e Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 5 settembre 2000 n. 25 avente per oggetto «Assesamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2000 ed al bilancio pluriennale 2000/2002 - II provvedimento di variazione con modifiche regionali» e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che nel su citato provvedimento è stato disposto di destinare la somma di L. 1.000.000.000 (pari a € 516.456,90) di parte corrente, sul bilancio del corrente anno, per attività di formazione e aggiornamento del personale che opera negli istituti penitenziari e per gli interventi trattamentali;

Verificato che l'attuale presenza di soggetti detenuti nel Carcere di Bollate è di n. 250, prevedendo una messa a regime per ulteriori nuovi ingressi ammontanti a 530, entro la fine dell'anno in corso;

Considerata l'urgenza di assumere iniziative utili ad un effettivo reinserimento sociale del soggetto detenuto, sin dalla fase trattamentale, in particolare per quanto riferito alla realizzazione di training lavorativi volti ad apprendere o recuperare capacità professionali;

Valutata l'importanza di un potenziamento dell'insieme delle attività e dei servizi svolti tramite un rafforzamento delle intese e delle sinergie tra enti istituzionali e non, tramite la realizzazione di partnership nella progettualità e negli interventi;

Considerato che in tutta la Regione Lombardia sono state avviate, ormai da tempo, positive esperienze nella fornitura di beni e servizi gestiti, in ambito carcerario, con la finalità di avviare al recupero sociale le persone con problemi di detenzione, attraverso prestazioni di carattere lavorativo e formativo, garantendo nel contempo qualità ed economicità degli stessi;

Considerato altresì che per la gestione dei progetti individualizzati di cui sopra, la Regione Lombardia, si avvale da tempo nel territorio lombardo di organismi privati, in particolare, di Cooperative Sociali o loro raggruppamenti consorziali che fanno riferimento al settore denominato «non profit»;

Osservato che Sistema Imprese Sociali Consorzio coop. soc. di solidarietà, Consorzio Nova Spes Onlus, Out & Sider

a.r.l. Cooperativa Sociale, Il Giovane Artigiano Cooperativa Sociale, hanno presentato proposte di progetto regionale concernenti la realizzazione di training lavorativo e di interventi di supporto formativo rivolto agli operatori, in ambito detentivo, da svolgere specificatamente nell'ambito del carcere di Bollate, volti all'apprendimento o al recupero di capacità professionali, e di accompagnamento ai percorsi educativi, riabilitativi e di reinserimento dei detenuti stessi, corrispondenti alle caratteristiche tecniche previste nel già citato Protocollo di Intesa, così articolati:

- Soggetto attuatore: Sistema Imprese Sociali-Consorzio coop.soc. di solidarietà
Denominazione: Progetto Verd@ria
Richiesta contributo: L. 287.500.000 (pari a € 148.481,36)
- Soggetto attuatore: «Consorzio Nova Spes Onlus
Denominazione: «Verso la risocializzazione»
Richiesta contributo: L. 365.000.000 (pari a € 188.506,77)
- Soggetto attuatore: Out&Sider a.r.l. coop. sociale
Denominazione: «Telelavoro per le carceri»
Richiesta contributo: L. 352.750.000 (pari a € 182.180,17)
- Soggetto attuatore: Il Giovane Artigiano Cooperativa Sociale
Denominazione: «Progetto di Formazione»
Richiesta contributo: L. 333.260.000 (pari a € 172.114,43)
come da allegato 1), 2) 3), 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerati altresì le modalità e gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro previsti per l'attuazione delle attività descritte nonché la conoscenza delle specificità territoriale e ambientali derivanti da una maturata esperienza nel settore, dei su citati enti;

Considerato inoltre il livello sperimentale dei progetti proposti dai su citati enti e il rilievo regionale che tali iniziative assumono nella realizzazione di un modello per la definizione di una azione integrata e coordinata dei soggetti pubblici, delle imprese e cooperative sociali, delle associazioni professionali, quale paradigma di riferimento per l'estensione all'intero territorio regionale, in un ambito particolarmente complesso, quale quello delle persone ristrette all'interno delle strutture penitenziarie;

Considerata l'urgenza di attivare gli interventi di training lavorativo nonché di accompagnamento formativo agli operatori impegnati all'interno del carcere di Bollate, al fine di meglio operare nei confronti dei detenuti e dei progetti individualizzati che si andranno così a realizzare, avvalendosi delle proposte progettuali fin'ora pervenute e corrispondenti alle caratteristiche richieste, non sussistendo peraltro i tempi tecnici per avviare una procedura concorsuale;

Visti gli artt. 4 e 5 della l.r. 8 novembre 1991 n. 381 «Disciplina delle cooperative sociali» che prevedono nello specifico la stipula di convenzioni con le cooperative sociali iscritte all'albo regionale, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, nei limiti degli importi stabiliti dalle direttive comunitarie;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti per le cooperative/consorzi: Sistema Imprese Sociali-Consorzio coop. soc. di solidarietà, Consorzio Nova Spes Onlus, Out&Sider a.r.l. coop. sociale, Il Giovane Artigiano coop. soc., così come desunti dalla certificazione in allegato trasmessa dalla competente Direzione Generale Industria Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Ufficio Sviluppo e Cooperazione, fatta salva la regolare conclusione dei procedimenti necessari, laddove in corso;

Preso atto, che per la realizzazione dei Progetti: Verd@ria presentato dal Sistema Imprese Sociali-Consorzio coop. soc. di solidarietà, «Verso la risocializzazione» presentato da Consorzio Nova Spes Onlus, «Telelavoro per le carceri» presentato da Out&Sider a.r.l. coop. sociale - verrà sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Lombardia, Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, così come da allegati 5), 6), 7), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Preso atto altresì che per l'organizzazione e la gestione degli interventi di supporto formativo rivolto agli operatori, in ambito detentivo, Progetto «formazione per gli operatori in ambito penitenziario», presentato da coop. soc., Il Giovane Artigiano, verrà successivamente stipulata apposita convenzione, trattandosi di progetto formativo a carattere congiunto da garantirsi attraverso apposite intese con l'amministrazione penitenziaria medesima, nonché con tutte le componenti di-

versamente coinvolte, previa verifica della disponibilità del finanziamento a valere sul bilancio 2002, Unità previsionale di base 3.6.4.2.2.95.5305;

Dato atto che l'ammontare complessivo del contributo regionale per le proposte progettuali in questione, per l'esercizio 2001, ammonta a L. 1.000.000.000, suddiviso come segue:

Progetto Verd@ria - Sistema Imprese Sociali-Consortio coop. soc. di solidarietà L. 287.500.000 (pari a € 148.481,36)

«Verso la risocializzazione» Consortio Nova Spes Onlus L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48)

«Telelavoro per le carceri» Out&Sider a.r.l. coop. sociale L. 352.500.000 (pari a € 182.051,06)

Considerata la necessità di avvalersi di un tavolo di coordinamento regionale procedendo, all'individuazione di un referente per progetto, al fine di facilitare l'attivazione di un confronto continuativo e l'osservazione costante delle sperimentazioni messi in atto;

Preso atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. Di autorizzare l'avvio, a titolo sperimentale, di interventi, a carattere progettuale, concernenti la realizzazione di training lavorativi e percorsi di accompagnamento formativo, in ambito detentivo, da svolgere specificatamente nell'ambito del carcere di Bollate e volti all'apprendimento o al recupero di capacità professionali dei soggetti in esso detenuti e degli operatori a diverso titolo impegnati;

2. Di approvare, per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, i progetti qui di seguito elencati, che contengono la descrizione delle attività, degli obiettivi, della metodologia nonché delle risorse impegnate e necessarie, così come da allegati 1), 2), 3), 4) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

• Soggetto attuatore: Sistema Imprese Sociali-Consortio coop. soc. di solidarietà

Denominazione: Progetto Verd@ria

Richiesta contributo: L. 287.500.000 (pari a € 148.481,36)

• Soggetto attuatore: Consortio Nova Spes Onlus

Denominazione: «Verso la risocializzazione»

Richiesta contributo: L. 365.000.000 (pari a € 188.506,77)

• Soggetto attuatore: Out&Sider a.r.l. coop. sociale

Denominazione: «Telelavoro per le carceri»

Richiesta contributo: L. 352.750.000 (pari a € 182.180,17)

• Soggetto attuatore: Il Giovane Artigiano Cooperativa Sociale

Denominazione: «Formazione per gli operatori penitenziari»

Richiesta contributo: L. 333.260.000 (pari a € 172.114,43);

3. Di approvare lo schema di convenzione previsto per l'attuazione degli interventi progettuali di cui al precedente punto 2), così come da allegati 5), 6), 7) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (*omissis*);

4. Di rimandare ad un successivo atto deliberativo da parte della Giunta, la stipula della convenzione per l'organizzazione e la gestione degli interventi di supporto formativo rivolto agli operatori, in ambito detentivo, Progetto «Formazione per gli operatori penitenziari» presentato da coop. soc. Il Giovane Artigiano, trattandosi di progetto formativo a carattere congiunto da garantirsi attraverso apposite intese con l'amministrazione penitenziaria medesima, nonché con tutte le componenti diversamente coinvolte, previa verifica della disponibilità del finanziamento a valere sul bilancio 2002 Unità previsionale di base 3.6.4.2.2.95.5305;

5. Di incaricare la Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale affinché istituisca il tavolo di coordinamento regionale, procedendo all'individuazione di un referente per progetto, al fine di facilitare l'attivazione di un confronto continuativo e l'osservazione costante delle sperimentazioni messi in atto;

6. Di ripartire le risorse ammontanti complessivamente a L. 1.000.000.000 (pari a € 516.456,90) che trovano allocazione all'Unità previsionale di base 3.6.4.2.2.95.5305 del Bilancio del corrente anno, come segue:

- Progetto Verd@ria - Sistema Imprese Sociali-Consortio coop. soc. di solidarietà L. 287.500.000 (pari a € 148.481,36)

- Progetto «Verso la risocializzazione» Consortio Nova Spes Onlus - L. 360.000.000 (pari a € 185.924,48)

- Progetto «Telelavoro per le carceri» Out&Sider a.r.l. coop. sociale - L. 352.500.000 (pari a € 182.051,06);

7. Di stabilire che l'impegno e la relativa liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 6), avverrà con successivo decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale e successivamente alla stipula delle previste convenzioni, fatta salva la sussistenza dei requisiti richiesti;

8. Di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 5

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno il giorno del mese di negli uffici della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, sita in Milano, via Pola 9/11, CAP 20124

TRA

La Regione Lombardia - Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, codice fiscale e partita IVA 80050050154, nella persona del Direttore Generale dott. Umberto Fazzone, domiciliato per la carica in Milano, via Pola 9/11

E

OUT&SIDER - Cooperativa Sociale a r.l. codice fiscale e partita IVA 12740860155, avente sede in Milano, viale Papi-niano 23 - 20123 Milano, nella persona del suo legale rappresentante sig. Vito Messana

PREMESSO

• che il Capitolo 3, avente titolo: «Interventi Trattamentali», del Protocollo d'Intesa Regione Lombardia e Ministero della Giustizia in materia di trattamento penitenziario, prevede, tra gli altri, il coinvolgimento negli interventi che sostanziano il trattamento penitenziario, della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, competente per l'area Carcere;

• che il progetto della Casa Circondariale di Bollate, in cui si definisce la caratteristica di carcere a «trattamento intensificato», indica che il «trattamento è alla base stessa della sicurezza e dove la giornata del detenuto sia caratterizzata da attività utili al suo reinserimento sociale»;

• che la Regione Lombardia, ha indicato come uno degli obiettivi prioritari, il sostegno ad interventi trattamentali e per formazione/aggiornamento del personale operante negli Istituti, stanziando, per il 2001, 516.456,89 Euro (L. 1.000.000.000)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, instaura un rapporto di collaborazione con OUT&SIDER - Cooperativa Sociale, inerente la realizzazione del Progetto denominato «Telelavoro per le carceri», ovvero «Gestione elettronica dei documenti», rivolta a persone detenute presso il Carcere di Bollate.

Nell'operazione saranno coinvolti:

- La Getronics, come società mandataria e responsabile nei confronti della RAI
- La cooperativa Eta Beta di Torino, che ritira i documenti
- La cooperativa OUT&SIDER che assumerà i detenuti
- La società Recal che provvederà ad immagazzinare in un suo Centro di Torino tutti i documenti cartacei trattati.

Art. 2 - Obiettivi

• L'attività affidata ad OUT&SIDER - Cooperativa Sociale a r.l. ha come obiettivo la creazione di n. 35 posti di lavoro all'interno del carcere di Bollate, concepiti come terminali di una Intranet aziendale.

• L'attività affidata ad OUT&SIDER - Cooperativa Sociale, ha come ulteriore obiettivo, attraverso l'allestimento del Polo esterno al carcere, la creazione di n. 15 posti di lavoro, destinati a detenuti (in art. 21 o semilibertà), a persone affidate al servizio sociale o a ex detenuti.

Art. 3 - Metodologia

La realizzazione della parte di progetto riguardante Bollate, si articola nelle seguenti Fasi:

• Fase A: presa possesso degli spazi operativi assegnata dalla Direzione dell'Istituto

- Fase B: Posa delle linee di comunicazione provvisorie. Cablaggio elettrico
- Fase C: Arredamento dei locali e installazione postazioni
- Fase D: test di funzionamento del sistema
- Fase E: selezione, formazione e addestramento di 30 detenuti
- Fase F: posa delle linee di comunicazione a banda larga
- Fase G: immissione graduale nei compiti operativi delle persone formate, previa assunzione in qualità di lavoratori dipendenti.
- Fase H: Fruizione Accompagnamento sociale. Per questa fase, parallelamente all'avvio delle attività nel carcere di Bollate, sarà reso funzionale il laboratorio allestito nella sede esterna della Cooperativa OUT&SIDER in via Gallarate 112 (non lontana da Bollate), al fine di favorire processi di integrazione e reinserimento sociale.

Art. 4 – Condizioni

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale corrisponderà alla Cooperativa sociale OUT&SIDER la copertura dei costi per le fasi sopra indicate, per un totale di L. 352.500.000 (pari a € 182.051,06), con le seguenti modalità:

- 80% dell'importo dovuto corrispondente a L. 282.000.000 (pari a € 145.640,85) a seguito dell'esecutività del presente provvedimento;
- 20% dell'importo dovuto corrispondente a L. 70.500.000 (pari a € 36.410,21) a conclusione delle attività previste.

Art. 5 – Verifica e controllo

• OUT&SIDER – Cooperativa sociale a r.l. si impegna a rendere conto dettagliatamente dei costi sostenuti per le attività previste, a conclusione dell'intervento previsto, così come riferito all'interno della progettazione stessa, nonché dell'andamento della medesima, mediante apposita relazione di verifica, supportata dalla documentazione delle spese sostenute per le attività di cui in convenzione, controfirmata per autocertificazione dal Responsabile amministrativo della Cooperativa stessa.

• OUT&SIDER – Cooperativa sociale a r.l. si impegna inoltre ad assicurare l'espletamento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, trattando con la dovuta riservatezza altresì tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive della persone inserite nelle previste attività lavorative, assumendosi qualsiasi responsabilità ed oneri nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti.

Art. 6 – Tempi di realizzazione

La presente Convenzione definisce, così come indicato dal medesimo Progetto, i seguenti tempi di realizzazione, a far data della sottoscrizione, e per la durata massima di anni 1:

- Messa a regime dei laboratori interni: entro il 31 dicembre 2001

Art. 7 – Controversie

• Per qualsiasi controversia avesse a sorgere tra le Parti, la decisione è affidata ad un collegio arbitrale formato da tre membri di cui due nominati dalle Parti ed il terzo di comune accordo e in mancanza di accordo designato dal presidente del Tribunale su istanza anche di una sola delle Parti.

Art. 8 – Validità

- La presente convenzione ha validità dalla sua stipula.

Art. 9 – Norme transitorie

• La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 40 del d.P.R. 30 aprile 1986 n. 131 e non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. 30 dicembre 1992 n. 955.

*Rappresentante legale della OUT&SIDER –
Cooperativa Sociale: Vito Messina
Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale:
Umberto Fazzone*

ALLEGATO 6

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno il giorno del mese di
negli uffici della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà
Sociale, sita in Milano, via Pola 9/11, CAP 20124

TRA

La Regione Lombardia – Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, codice fiscale e partita IVA 80050050154, nella persona del Direttore Generale dott. Umberto Fazzone, domiciliato per la carica in Milano, via Pola 9/11

E

Il Consorzio Nova Spes Onlus Soc. cons. sociale a r.l., codice fiscale e partita IVA 13154080157, avente sede in Milano, via R. Montecuccoli, 21/a, CAP 20147, nella persona del suo legale rappresentante sig. Riccardo Rebuzzini

PREMESSO

• che nel Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia, sottoscritto il 22 febbraio 1999, al Cap. 3, avente titolo: «Interventi Trattamentali» in materia di trattamento penitenziario, si prevede l'avvio di progetti relativi al trattamento, a carattere sperimentale, alla cui realizzazione concorre, tra le altre, con proprie risorse e servizi la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

• che nel documento di programma redatto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria relativo all'apertura del nuovo carcere di Bollate, si definisce il medesimo, quale carcere a «trattamento intensificato» o a «media sicurezza», dove si prevede che la giornata del detenuto deve essere caratterizzata da attività utili al suo reinserimento sociale;

• che nel documento di programmazione economica e finanziaria regionale relativo al triennio 2001/2003 vengono previsti per il sostegno alle iniziative per far fronte al disagio e all'emarginazione, la creazione di strumenti permanenti di collaborazione e coordinamento anche tramite la sottoscrizione di appositi accordi;

• che in stretta correlazione con tali interventi sono stati stanziati nel bilancio regionale per l'esercizio 2001, 516.456,89 Euro (L. 1.000.000.000)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, instaura un rapporto di collaborazione con il Consorzio Nova Spes, inerente la realizzazione del Progetto denominato «Verso la risocializzazione», rivolto a persone detenute presso il Carcere di Bollate, nel quadro di una sperimentazione coordinata, finalizzata all'avvio di un processo di reinserimento del soggetto detenuto, sin dalla Fase trattamentale.

Art. 2 – Obiettivi

• L'attività affidata al Consorzio Nova Spes, ha come obiettivo la creazione e costruzione di percorsi di sicurezza tesi a risocializzare i detenuti per creare opportunità educative, lavorative e di accompagnamento personale al fine di scongiurare la possibilità che, una volta scontata la pena, essi rientrino nel circuito che li ha condotti in precedenza a commettere reati. Tali percorsi muovono dalla considerazione che il lavoro da solo non basta al recupero della dignità del carcerato e alla sua piena reintegrazione sociale, e che occorra fornire importanti strumenti di ridefinizione della propria situazione personale, sia sul piano professionale sia anche su quello della autostima, della diversa considerazione di sé.

• L'attività affidata a Nova Spes, ha inoltre come obiettivo la creazione di potenzialità di servizio (trattamento documentati, registrazione dati, archiviazione ottica e loro magazzino intelligente) in particolare per le Pubbliche Amministrazioni, con cui concordare eventuali convenzioni per fornire tali servizi.

Art. 3 – Metodologia

• L'iniziativa rivolta a persone detenute presso il carcere di Bollate comprende due Fasi che dovranno correre su due binari paralleli:

1. FASE A: «Accompagnamento sociale»
 - Individuazione delle condizioni necessarie per il lavoro
 - Supporto nei casi di soggettiva debolezza (counseling breve)
 - Supporto familiare
 - Formazione al lavoro (teorico-pratica)
 - Accompagnamento per la definizione di un progetto di reinserimento sociale
 - Monitoraggio

2. FASE B: «Implementazione di un polo produttivo tecnologicamente evoluto per la registrazione e il trattamento delle immagini di ricette farmaceutiche commissionate al Consorzio Nova Spes da Lombardia Informatica, per conto della Regione Lombardia.»

– creazione di un laboratorio dotato di tutte le attrezzature, tecnologicamente all'avanguardia, che consentano di eseguire il ciclo produttivo completo, implementato della lettura ottica dei dati leggibili.

Art. 4 – Condizioni

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale corrisponderà al Consorzio Nova Spes la copertura dei costi per la realizzazione della Fase A e della Fase B, per un importo complessivo di 185.924,48 Euro (L. 360.000.000), con le seguenti modalità:

- 80% dell'importo dovuto corrispondente a L. 288.000.000 (pari a € 148.739,58) a seguito dell'esecutività del presente provvedimento;
- 20% dell'importo dovuto corrispondente a L. 72.000.000 (pari a € 37.184,89) a conclusione delle attività previste.

Art. 5 – Verifica e controllo

• Il Consorzio Nova Spes si impegna a rendere conto dettagliatamente dei costi sostenuti per le attività previste, a conclusione dell'intervento previsto, così come riferito all'interno della progettazione stessa, nonché dell'andamento della medesima, mediante apposita relazione di verifica, supportata dalla documentazione delle spese sostenute per le attività di cui in convenzione, controfirmata per autocertificazione dal Responsabile amministrativo del Consorzio stesso.

• Il Consorzio Nova Spes si impegna inoltre ad assicurare l'espletamento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, trattando con la dovuta riservatezza altresì tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nelle previste attività lavorative, assumendosi qualsiasi responsabilità ed oneri nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti.

Art. 6 – Tempi di realizzazione

La presente Convenzione definisce, così come indicato dal medesimo Progetto, i seguenti tempi di realizzazione, a far data della sottoscrizione, e per la durata massima di anni 1:

- Due mesi per la messa a regime del laboratorio
- Le attività formative tecniche dovranno cominciare dalla prima fase del progetto e continueranno per almeno due semestri
- Le attività formative più di carattere sociale inizieranno contestualmente con l'avvio delle attività lavorative e troveranno una corretta integrazione con dette attività.

Art. 7 – Controversie

• Per qualsiasi controversia avesse a sorgere tra le Parti, la decisione è affidata ad un collegio arbitrale formato da tre membri di cui due nominati dalle Parti ed il terzo di comune accordo e in mancanza di accordo designato dal presidente del Tribunale su istanza anche di una sola delle Parti.

Art. 8 – Validità

- La presente convenzione ha validità dalla sua stipula.

Art. 9 – Norme transitorie

• La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 40 del d.P.R. 30 aprile 1986 n. 131 e non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. 30 dicembre 1992 n. 955.

*Rappresentante Legale del Consorzio
Nova Spes Onlus Soc. cons. sociale a r.l.:*
Riccardo Rebuzzini

Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale:
Umberto Fazzone

ALLEGATO 7

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno il giorno del mese di
negli uffici della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà
Sociale, sita in Milano, via Pola 9/11, CAP 20124

TRA

La Regione Lombardia – Direzione Famiglia e Solidarietà
Sociale, codice fiscale e partita IVA 80050050154, nella perso-

na del Direttore Generale dott. Umberto Fazzone, domiciliato
per la carica in Milano, via Pola 9/11

E

Il Consorzio Sistema Imprese Sociali di solidarietà a r.l.,
codice fiscale e partita IVA 09385250155, avente sede in Mila-
no, via Bordighera 6, CAP 20142, nella persona del suo legale
rappresentante sig. Gianni Pizzera

PREMESSO

• che nel Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia, sottoscritto il 22 febbraio 1999, al Cap. 3, avente titolo: «Interventi Trattamentali» in materia di trattamento penitenziario, si prevede l'avvio di progetti relativi al trattamento, a carattere sperimentale, alla cui realizzazione concorre, tra le altre, con proprie risorse e servizi la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

• Che nel documento di programma redatto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria relativo all'apertura del nuovo carcere di Bollate, si definisce il medesimo, quale carcere a «trattamento intensificato» o a «media sicurezza», dove si prevede che la giornata del detenuto deve essere caratterizzata da attività utili al suo reinserimento sociale;

• che nel documento di programmazione economica e finanziaria regionale relativo al triennio 2001/2003 vengono previsti per il sostegno alle iniziative per far fronte al disagio e all'emarginazione, la creazione di strumenti permanenti di collaborazione e coordinamento anche tramite la sottoscrizione di appositi accordi;

• che in stretta correlazione con tali interventi sono stati stanziati nel bilancio regionale per l'esercizio 2001, 516.456,89 Euro (L. 1.000.000.000)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, instaura un rapporto di collaborazione con il Consorzio Sistema Imprese Sociali, inerente la realizzazione del Progetto denominato «VERD@RIA», rivolta a persone detenute presso il Carcere di Bollate, nel quadro di una sperimentazione coordinata, finalizzata all'avvio di un processo di reinserimento del soggetto detenuto, sin dalla Fase trattamentale.

Art. 2 – Obiettivi

• L'attività affidata al Consorzio Sistema Imprese Sociali, ha come obiettivo l'inserimento e il reinserimento socio-lavorativo di detenuti mediante processi di informazione, azioni di formazione e attività di inserimento lavorativo nell'ambito del settore della manutenzione del verde.

• L'attività affidata al Consorzio Sistema Imprese Sociali, prevede inoltre la costituzione di un Gruppo di monitoraggio, orientamento e accompagnamento nell'inserimento socio-lavorativo attraverso il coinvolgimento diretto delle cooperative associate a S.I.S., che si occupano nello specifico di ambiente e manutenzione del verde. Tale Gruppo che si costituirà in struttura permanente, avrà come compito la creazione e sperimentazione di un modello di inserimento e/o reinserimento sociale e lavorativo che:

1. Promuova e avvii un'attività specifica nell'ambito del settore della manutenzione del verde

2. Capitalizzi le competenze e avvii un processo di riconoscimento e potenziamento delle qualifiche professionali in questo settore

3. Sostenga indirettamente lo sviluppo delle imprese sociali che già si occupano di inserimento di detenuti

4. Inserisca nel mondo del lavoro n. 8 detenuti, con contratto a tempo determinato, attraverso la sperimentazione di una metodologia innovativa di formazione/lavoro

5. Attivi le opportunità ordinarie e straordinarie

6. Metta a sistema gli interventi e le strutture già operanti

• L'attività affidata al Consorzio Imprese Sociali, ha inoltre come obiettivo la creazione di potenzialità di servizio, rispetto al territorio, in termini di costruzione di un modello operativo utile alla progettazione condivisa degli itinerari di reinserimento, di promozione e creazione di una rete di scambio a livello di opportunità ordinarie e straordinarie per l'inserimento lavorativo (coinvolgendo organizzazioni impegnate nel reinserimento socio-lavorativo, come ad esempio l'Agenzia di Solidarietà)

Art. 3 – Metodologia

• L'iniziativa rivolta a persone detenute presso il carcere di Bollate adotta un modello in cui formazione e lavoro sono compenetrati. Sono previste n. 4 fasi, non necessariamente conseguenti, in cui gli utenti possono relazionarsi con l'impresa per la transizione al lavoro:

1. FASE: ORIENTAMENTO. Percorsi orientamento, di tutorato e supporto all'inserimento al fine di favorire l'integrazione socio-lavorativa nel mercato del lavoro.

2. FASE: FORMAZIONE E ATTIVITÀ LAVORATIVA. Percorsi formativi di qualificazione professionale finalizzati ad incontrare e rendere compatibili le caratteristiche soggettive dei detenuti con l'attività lavorativa nel settore della manutenzione del verde.

3. FASE: ATTIVITÀ LAVORATIVA/PRODUTTIVA. Percorsi di Inserimento lavorativo mirato per n. 8 detenuti nell'ambito del settore della manutenzione del verde.

4. FASE: FORMAZIONE PARTE TEORICA D'AULA. Orientamento in uscita e tecniche di ricerca attiva del lavoro.

5. FASE: AGGIORNAMENTO. L'aggiornamento degli operatori coinvolti nella gestione del progetto è permanente.

6. FASE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE. Il sistema di valutazione, di monitoraggio di verifica del progetto fornirà indicazioni rispetto all'andamento del progetto.

Art. 4 – Condizioni

• Per la realizzazione del Progetto VERD@RIA è prevista la seguente articolazione di spesa:

- Coordinamento Generale nel progetto	L.	20.000.000
- Coordinatore attività lavorative part-time	L.	30.000.000
- 2 operatori dell'inserimento lavorativo part-time	L.	31.500.000
- 3 docenti per attività di Formazione	L.	161.000.000
- 8 detenuti con assunzione part-time tempo determ.	L.	110.000.000
- Intervento straordinario (trinciatura degli sfalci)	L.	5.000.000
- Noleggio attrezzature	L.	40.000.000
- Materiale di consumo	L.	10.000.000
- Acquisto attrezzature decreto legislativo 626/94	L.	5.000.000
- Investimenti per la piantumazione necessaria	L.	20.000.000
Totale costo interventi	L.	287.500.000

La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale corrisponderà al Sistema Imprese Sociali la copertura dei costi, così come sopra-articolati, per un totale di L. 287.500.000, con le seguenti modalità:

- 80% dell'importo dovuto corrispondente a L. 230.000.000 (pari a € 118.785,08) a seguito dell'esecutività del presente provvedimento;
- 20% dell'importo dovuto corrispondente a L. 57.500.000 (pari a € 29.696,27) a conclusione delle attività previste.

Art. 5 – Verifica e controllo

• Il Consorzio Sistema Imprese Sociali si impegna a rendere conto dettagliatamente dei costi sostenuti per le attività previste, a conclusione dell'intervento previsto, così come riferito all'interno della progettazione stessa, nonché dell'andamento della medesima, mediante apposita relazione di verifica, supportata dalla documentazione delle spese sostenute per le attività di cui in convenzione, controfirmata per autocertificazione dal Responsabile amministrativo del Consorzio stesso.

• Il Consorzio Sistema Imprese Sociali si impegna inoltre ad assicurare l'espletamento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, trattando con la dovuta riservatezza altresì tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nelle previste attività lavorative, assumendosi qualsiasi responsabilità ed oneri nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti.

Art. 6 – Tempi di realizzazione

La presente Convenzione definisce, così come indicato dal medesimo Progetto, i seguenti tempi di realizzazione, a far data della sottoscrizione, e per la durata massima di anni 1:

- Gennaio/Febbraio 2002: prima e seconda Fase
- Marzo/Novembre 2002: terza e quarta Fase
- Dicembre 2002: quinta e sesta Fase

Art. 7 – Controversie

• Per qualsiasi controversia avesse a sorgere tra le Parti, la decisione è affidata ad un collegio arbitrale formato da tre membri di cui due nominati dalle Parti ed il terzo di comune accordo e in mancanza di accordo designato dal presidente del Tribunale su istanza anche di una sola delle Parti.

Art. 8 – Validità

- La presente convenzione ha validità dalla sua stipula.

Art. 9 – Norme transitorie

• La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 40 del d.P.R. 30 aprile 1986 n. 131 e non è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. 30 dicembre 1992 n. 955.

Rappresentante legale del Consorzio Sistema Imprese Sociali: Gianni Pizzera
Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale: Umberto Fazzone

[BUR20010134]

[3.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7000

Avvio della sperimentazione coordinata a livello regionale per la realizzazione di interventi di housing sociale rivolti a persone detenute

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.P.R. 30 giugno 2000 n. 230: «Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà»;

Visto il capo VI «Misure alternative alla detenzione e agli altri provvedimenti della magistratura di sorveglianza», in particolare per quanto concernente le istanze di affidamento in prova al servizio sociale nonché il regime di semilibertà;

Visto il decreto 21 aprile 2000: «Approvazione del progetto obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario», in particolare per quanto riferito al complesso delle attività di riabilitazione avendo come riferimento l'unitarietà della persona e l'integrazione degli interventi;

Visto il d.p.g.r. 28 giugno 1999 n. 33438 ad oggetto «Esecuzione del protocollo di intesa tra il Ministero di Giustizia e Regione Lombardia – 22 febbraio 1999 – in materia di trattamento penitenziario», in particolare per quanto concerne l'edilizia penitenziaria che prevede, tramite specifiche intese, il contributo operativo degli Enti Locali sedi di istituti penitenziari e come interlocutore privilegiato la cooperazione, nell'ambito degli interventi regionali di edilizia sovvenzionata e agevolata convenzionata, nonché l'impegno a favorire il reperimento di nuove risorse residenziali che rispondano in modo particolare alle esigenze dei minori dell'area penale, sia italiani che stranieri;

Considerato che nel medesimo provvedimento si precisa che le specifiche intese dovranno essere volte a incentivare la creazione di micro-strutture sul territorio lombardo, caratterizzate da una relativa autonomia (gruppi appartamento) e in grado di rispondere ai bisogni prevalenti collegati all'alloggio e al lavoro e, in linea generale, promuovere iniziative intese a supportare lo sforzo riabilitativo e di reinserimento dei soggetti in esecuzione di pena all'esterno;

Considerato, altresì, che alla realizzazione del progetto per il trattamento delle persone ristrette negli istituti penitenziari e negli istituti penali per i minorenni della Lombardia o in misure alternative sul territorio, l'amministrazione regionale, con il tramite delle proprie Direzioni, concorre con le risorse finanziarie ed i servizi a questo ordinati, al fine di fornire opportunità in ordine al recupero e alla reintegrazione sociale di tali cittadini;

Visto il Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale 2001/2003, approvato con d.c.r. 11 ottobre 2000 n. VII/42, contenente, tra altri, l'insieme degli indirizzi e degli obiettivi per il sostegno alle iniziative per far fronte al disagio e all'emarginazione, in particolare per quanto riferito all'area penale, per la creazione di strumenti permanenti di collaborazione e coordinamento per la formulazione di programmi di intervento in attuazione del già citato protocollo di intesa tra Ministero di Giustizia e Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 5 settembre 2000 n. 25 avente per

oggetto «Assestamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2000 ed al bilancio pluriennale 2000/2002 - II Provvedimento di variazione con modifiche regionali» e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che nel su citato provvedimento è stato disposto di destinare la somma complessiva di 3.000.000.000 per l'esercizio finanziario 2001 per gli interventi di edilizia penitenziaria;

Considerato che con d.g.r. del 29 ottobre 2001 n. 6588 «Coofinanziamento al Progetto del comune di Milano, per la realizzazione di una Casa di transito per minori sottoposti a procedimenti penali» sono stati destinati L. 1.000.000.000 (pari a € 516.456,89) al fine di concorrere alla copertura delle spese per la realizzazione del Progetto Casa di Transito per minori sottoposti a procedimento penale e che pertanto risultano sull'Unità Previsionale di Base 3.6.4.2.3.96.5306 del Bilancio del corrente anno a residuo L. 2.000.000.000 (pari a € 1.032.913,80);

Tenuto conto che al 30 giugno 2001 risultavano presenti negli istituti penitenziari lombardi n. 7733 soggetti e nel medesimo periodo i C.S.S.A (Adulti) dell'area lombarda avevano in carico n. 6138 soggetti in affidamento, che presso l'Istituto Beccaria risultavano presenti alla fine dell'anno 2000 n. 379 soggetti minori di cui 304 stranieri e nel medesimo periodo si rilevavano n. 2915 soggetti minorenni segnalati all'U.S.S.M. (ufficio servizi sociali per minorenni) dell'area lombarda, di cui n. 494 presi in carico dai servizi territoriali;

Ritenuto necessario proseguire nell'azione volta al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti favorendo il loro reinserimento sociale attraverso interventi rivolti ad incrementare e facilitare l'esecuzione esterna al carcere o alternativa della pena detentiva;

Rilevato che, a fronte dell'esperienza sin'ora avviata, gli interventi di housing sociale rivolte a persone detenute, mirano a garantire una abitazione protetta come punto primario di un progetto di reinserimento sociale e lavorativo, accompagnando il percorso con la presenza di volontari a garanzia di sicuri riferimenti affettivi e relazionali e seguendo, nel contempo, i processi di reinserimento con figure professionali specifiche, attraverso la stipulazione di contratti a termine della durata massima di 12 mesi;

Considerato necessario sotto il profilo operativo tutelare e sviluppare l'investimento già realizzato in un campo relativamente sperimentale come quello degli interventi di supporto sia di carattere riabilitativo che di reinserimento dei soggetti in esecuzione penale esterna, anche al fine di garantire maggiore omogeneità sul territorio, così come previsto dal già citato protocollo di intesa tra Ministero di Giustizia e Regione Lombardia;

Verificati, altresì, i bisogni evidenziati a seguito di specifica analisi che ha visto l'impegno di diversi attori istituzionali rappresentati nei previsti Comitati Carcere Territorio, precisamente di Milano, Bergamo, Monza, Brescia, Mantova e Pavia, in particolare per quanto concerne la presenza di unità abitative, attualmente in carico a cooperative sociali, per la gestione di housing sociale a favore di persone detenute;

Rilevato, a riguardo, che allo stato attuale, esistono complessivamente n. 44 unità abitative, distribuite sull'intero territorio lombardo, necessitanti di interventi di acquisizione patrimoniale e di ristrutturazione per una spesa complessiva valutabile in L. 2.000.000.000 e precisamente n. 4 unità abitative sul territorio del comune di Bergamo per una spesa di L. 165.000.000, n. 17 unità abitative sul territorio di Brescia e provincia per una spesa di L. 570.000.000, n. 15 unità abitative sul territorio di Milano e hinterland per una spesa di L. 453.726.000 e n. 1 unità abitativa specifica da attivarsi in collaborazione con l'Istituto Penale Minorile C. Beccaria per una spesa di L. 50.000.000, n. 1 unità abitativa sul territorio della provincia di Pavia per una spesa di L. 80.000.000, n. 4 unità abitative sul territorio della provincia di Mantova per una spesa di L. 541.274.000 e n. 2 unità abitative sul territorio di Monza e comuni limitrofi per una spesa di L. 140.000.000;

Rilevato, nello specifico, che la differenza di proporzione tra la spesa preventivata e il numero delle unità abitative dipende dallo stato originario e degli interventi già effettuati, fermo restando quanto definito nei progetti esecutivi utili al perfezionamento degli adempimenti procedurali per la liquidazione dei contributi previsti, nei termini e nelle modalità qui di seguito indicate;

Ritenuto di individuare quali Enti referenti territoriali i Co-

muni sedi di carcere e nel cui territorio ha sede l'alloggio oggetto di intervento, così come indicato nel previsto protocollo di intesa Ministero di Giustizia e Regione Lombardia e precisamente il comune di Brescia, Bergamo, Milano, Pavia, Mantova e Monza;

Ritenuto altresì che, ai suddetti enti dovrà essere presentata la domanda di finanziamento unitamente alla scheda illustrativa di progetto e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica, e che gli stessi procederanno, per quanto di competenza, all'esame istruttorio e alla relativa erogazione del contributo riconosciuto, a fronte delle spese indicate;

Dato atto che l'entità complessiva del contributo regionale, per l'esercizio 2001, ammonta a L. 2.000.000.000 e che verrà ripartito come segue:

comune di Brescia L. 570.000.000
comune di Bergamo L. 165.000.000
comune di Mantova L. 541.274.000
comune di Milano L. 503.726.000
comune di Pavia L. 80.000.000
comune di Monza L. 140.000.000

Verificato altresì che sul Bilancio pluriennale 2002-2003 sono stati stanziati contributi per la realizzazione degli interventi per l'edilizia penitenziaria previsti dal protocollo di intesa carceri, per un ammontare complessivo di L. 3.000.000.000;

Ritenuto necessario prevedere, fin d'ora, che la ripartizione dei contributi stanziati per gli anni 2002-2003 avverrà sulla base di una preventiva valutazione dei fabbisogni rilevati, tenuto conto altresì delle aree territoriali nelle quali non siano stati attivati specifici interventi di edilizia penitenziaria;

Preso atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, a titolo sperimentale, gli interventi di housing sociale rivolte a persone detenute, sottoposte a benefici di legge in forma alternativa alla carcerazione e dimesse, a sviluppo degli interventi di supporto, sia di carattere riabilitativo che di reinserimento dei soggetti in esecuzione penale esterna, sul territorio di Bergamo, Brescia e provincia, Milano e hinterland, Mantova e provincia, Pavia e provincia, attraverso, anche al fine di garantire maggiore omogeneità sul territorio;

2. di ripartire le risorse ammontanti complessivamente a L. 2.000.000.000 (pari a € 1.032.913,80) che trovano allocazione all'Unità Previsionale di Base 3.6.4.2.3.96.5306 del Bilancio del corrente anno, come segue:

comune di Brescia L. 570.000.000 (pari a € 294.380,43)
comune di Bergamo L. 165.000.000 (pari a € 85.215,39)
comune di Mantova L. 541.274.000 (pari a € 279.544,69)
comune di Milano L. 503.726.000 (pari a € 260.152,77)
comune di Pavia L. 80.000.000 (pari a € 41.316,55)
comune di Monza L. 140.000.000 (pari a € 72.303,97)

3. di stabilire che l'impegno e la relativa liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 2), avverrà con successivo decreto del Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale, prevedendo le misure che gli enti dovranno adottare, in ordine a condizioni, prescrizioni e termini, per l'erogazione dei contributi;

4. di incaricare la Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, per il tramite dei competenti organismi regionali e territoriali, a procedere ad un aggiornamento dei fabbisogni in tema di Housing Sociale, secondo il disposto del protocollo tra Ministero di Giustizia e Regione Lombardia, tenuto conto altresì delle aree territoriali nelle quali non siano stati attivati specifici interventi, al fine di procedere alla ripartizione dei contributi stanziati per l'anno 2002/2003;

5. di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010135]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7024

L.r. 21 gennaio 1975, n. 9 - artt. 2 e 6 - (Interventi per lo sviluppo delle attrezzature sportive) e successive modifi-

[3.6.0]

cazioni (l.r. 27 marzo 2000, n. 18). Piano degli interventi e dei finanziamenti relativo ai progetti di impianti sportivi presentati nel periodo dall'1 aprile 2000 al 2 aprile 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 21 gennaio 1975, n. 9, che disciplina gli interventi per lo sviluppo delle attrezzature sportive, prevedendo la concessione di contributi a favore di comuni, consorzi di comuni e comunità montane, nonché di enti ed associazioni praticanti attività sportive dilettantistiche senza fini di lucro;

Visto l'articolo 5 della l.r. 9/75 così come modificato dall'articolo 1 comma 13 della l.r. 18/2000 che attribuisce, tra l'altro, alla giunta regionale l'approvazione del piano degli interventi e dei finanziamenti relativi alle istanze di contributo presentate per la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi;

Richiamato l'obiettivo specifico del P.R.S. - VII legislatura - 4.2.2 «Interventi per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva»;

Vista la d.g.r. 27 luglio 1994, n. 5/55719 con la quale, d'intesa con la competente Commissione consiliare e sentito il comitato consultivo per lo sport, sono stati approvati gli indirizzi, i criteri, le priorità e le modalità di intervento da seguire per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale di cui alla l.r. n. 9/75;

Vista la l.r. 22 aprile 1994 n. 16, la quale all'articolo 1 stabilisce che i contributi in conto capitale a fondo perduto, disposti tra l'altro per il finanziamento di opere ed impianti, non possono superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile, con la sola eccezione dei comuni con popolazione non superiore ai 3000 abitanti, dei comuni montani con popolazione non superiore ai 5000 abitanti e delle comunità montane;

Ritenuto che l'istruttoria per la stesura del piano degli interventi di cui trattasi debba necessariamente avvenire secondo i criteri e gli indirizzi in vigore al momento della presentazione delle istanze;

Visto il verbale di istruttoria nel quale, tra l'altro, si prevede che:

- in conformità a quanto previsto al punto D1) della d.g.r. 55719/94 (Interventi di ristrutturazione, ampliamento, completamento, riconversione, ammodernamento, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche, di impianti destinati ad uso pubblico già esistenti) ed all'art. 3 - comma 1 - punto a) della l.r. 9/75 (rispetto ai destinatari deve essere data la preferenza ai comuni, consorzi di comuni e comunità montane), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili e della opportunità dettata dall'esperienza dei precedenti piani di riparto di assegnare i contributi in misura non inferiore al 30% (circa) della spesa ammessa, si propone di dare priorità alle richieste di finanziamento relative agli interventi sugli impianti sportivi già esistenti (punto D1 della d.g.r. 55719/94) presentate da Consorzi di Comuni, Comunità Montane e Comuni con popolazione inferiore a 3500 abitanti (dati ufficiali I.S.T.A.T. 1999);

Dato atto che il Dirigente dell'Unità Organizzativa propone il presente provvedimento riferisce che:

- le istanze pervenute per il presente piano di riparto sono state presentate nel periodo 1° aprile 2000 - 2 aprile 2001 e sono state istruite in conformità con la l.r. 9/75 e con gli indirizzi ed i criteri pluriennali definiti con la delibera n. 55719/94 sopracitata; tali criteri sono stati peraltro utilizzati nella stesura dei precedenti piani di riparto annuali a suo tempo approvati dal Consiglio regionale;

- per quanto attiene la data ultima utile di presentazione delle istanze di richiesta di contributo alla Giunta regionale, è stato considerato il giorno lunedì 2 aprile 2001 poiché il 31 marzo 2001 cadeva in giorno di sabato;

- le risorse finanziarie necessarie per poter sovvenzionare il Piano degli interventi e dei finanziamenti oggetto del presente provvedimento, pari a Lire 3.840.723.237 (Euro 1.983.568,01), trovano copertura al cap. 578 dell'U.P.B.2.4.2.2.3.67 del bilancio per l'esercizio 2001 in conformità alle modifiche intervenute con la l.r. n. 1/98 in merito alla scadenza delle obbligazioni assunte;

- l'ammontare del contributo assegnato ai soggetti indicati nell'allegato A) del presente provvedimento ed individuati secondo le indicazioni del verbale di istruttoria precedentemente citato, è stato calcolato in misura percentuale fissa sui corrispondenti importi di spesa ritenuta ammissibile: tale per-

centuale, pari al 29,39%, è stata ricavata eseguendo il rapporto tra le risorse disponibili e l'importo di spesa ammessa complessiva;

- l'ammontare delle spese ammissibili al contributo del piano degli interventi e dei finanziamenti relativo ai progetti finalizzati allo sviluppo delle attrezzature sportive di cui all'articolo 2 della l.r. n. 9/75 è pari a complessive L. 13.068.129.421 (€ 6.749.125,60) al netto di I.V.A., spese tecniche, imprevisti e somme a disposizione per n. 55 domande ritenute accoglibili e quindi accolte come da elenco (allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento su complessive n. 330 domande presentate;

- i soggetti che non sono stati ammessi al Piano di riparto anno 2001 e le relative motivazioni di esclusione sono indicati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vagliate e fatte proprie le considerazioni e le proposte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Promozione e Sviluppo dello Sport;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di approvare il piano degli interventi e dei finanziamenti dei progetti relativi alle domande presentate dall'1 aprile 2000 al 2 aprile 2001, finalizzati allo sviluppo delle attrezzature sportive di cui all'art. 2 della l.r. n. 9/1975, predisposto in conformità agli «indirizzi, criteri, priorità e modalità» approvati con atto della Giunta regionale n. 5/55719/1994 per una spesa complessiva di L. 3.840.723.237 (€ 1.983.568,01);

2) di approvare l'assegnazione dei contributi nella misura percentuale fissa del 29,39% sulla spesa ritenuta ammissibile così come specificato in premessa;

3) di dare atto che la somma di L. 3.840.723.237 (€ 1.983.693,75) è stata determinata su una spesa complessiva ammissibile pari a L. 13.068.129.421 (€ 6.749.125,60) per n. 55 progetti, così come risulta dall'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, applicando le percentuali sopra specificate;

4) di dare atto che i conseguenti oneri ammontanti complessivamente a L. 3.840.723.237 (€ 1.983.568,01) saranno impegnati con successivi provvedimenti del Direttore Generale ai Giovani, Sport e Pari Opportunità con imputazione alla U.P.B. 2.4.2.2.3.67/cap.578 del bilancio per l'esercizio 2001, in conformità alle modifiche intervenute con la l.r. n. 1/98 in merito alla scadenza delle obbligazioni assunte;

5) di dare atto che l'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A) del precedente punto 3), verrà assunto, ai sensi della vigente normativa, ad avvenuta adozione della presente deliberazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

6) di dare atto che l'erogazione dei contributi in parola è subordinata al rispetto delle procedure prescritte dalla precitata l.r. n. 9/1975 e delle modalità precisate con provvedimento della Giunta regionale n. 5/55719/1994 menzionato in premessa ad eccezione del termine di tre mesi previsto al punto «F» fissando il 30 aprile 2002 quale ultima data per la presentazione dei progetti esecutivi;

7) di demandare al Direttore Generale competente l'autorizzazione ad apportare le eventuali varianti di destinazione e modifiche ai progetti, che si rendessero opportune, previa verifica dell'Unità Organizzativa competente, per un ottimale utilizzo del finanziamento fermo restando gli importi delle spese ammissibili e del relativo contributo. Qualora il relativo costo risultasse inferiore alla spesa ammissibile l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente; se, invece, la spesa ammessa fosse maggiore il contributo assegnato resterà comunque invariato;

8) di trasmettere la presente deliberazione, ad avvenuta approvazione, per conoscenza alla competente Commissione consiliare, così come previsto dall'articolo 1 comma 13 della l.r. 18/2000.

Il segretario: Sala

L.R. 9/75 IMPIANTI SPORTIVI – ELENCO AMMESSI PIANO DI RIPARTO ANNO 2001

N.	Pr	Comune	Soggetto richiedente	Intervento	Spesa ammessa (ITL)	Spesa ammessa (Euro)	Contributo assegnato (ITL)	Contributo assegnato (Euro)
1	BG	BIANZANO	Comune di Bianzano	Adeguamento impiantistico e manutenzione degli spogliatoi del campo da calcio e relative tribune	90.000.000	46.481,12	26.451.000	13.660,80
2	BG	CAMERATA CORNELLO	Comune di Camerata Cornello	Costruzione della copertura dell'impianto sportivo comunale di calcetto/pallavolo/tennis	426.000.000	220.010,64	125.201.400	64.661,13
3	BG	CAROBBO DEGLI ANGELI	Comune di Carobbio degli Angeli	Completamento del Centro sportivo comunale sito in via Donizzetti-Campolungo	495.000.000	255.646,17	145.480.500	75.134,41
4	BG	CENATE SOTTO	Comune di Cenate Sotto	Ristrutturazione della palestra comunale annessa alla scuola media inferiore	335.000.000	173.013,06	98.456.500	50.848,54
5	BG	CHIGNOLO D'ISOLA	Comune di Chignolo d'Isola	Realizzazione di impianto termico e di ventilazione nelle attrezzature comunali ricreative e sportive di via Picasso	54.000.000	27.888,67	15.870.600	8.196,48
6	BG	DOSSENA	Comune di Dossena	Realizzazione nuovi spogliatoi e tribuna campo sportivo comunale	260.000.000	134.278,79	76.414.000	39.464,54
7	BG	ENDINE GAIANO	Comune di Endine Gaiano	Ristrutturazione ed adeguamento degli spogliatoi degli impianti sportivi	390.000.000	201.418,19	114.621.000	59.196,81
8	BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	Comune di Fornovo San Giovanni	Ampliamento e illuminazione del Campo sportivo comunale – 1° lotto funzionale	125.065.060	64.590,71	36.756.621	18.983,21
9	BG	GROMO	Comune di Gromo	Manutenzione straordinaria della palestra presso l'Istituto scolastico comprensivo di via De Marchi, 12	127.345.860	65.768,65	37.426.948	19.329,41
10	BG	ISOLA DI FONDRA	Comune di Isola di Fondra	Realizzazione spogliatoi al servizio del Centro sportivo comunale	95.000.000	49.063,41	27.920.500	14.419,73
11	BG	MOIO DÈ CALVI	Comune di Moio De' Calvi	Ristrutturazione impianto sportivo polivalente tennis-pallavolo-calcetto	40.914.555	21.130,60	12.024.788	6.210,28
12	BG	ONORE	Comune di Onore	Ammodernamento del Centro sportivo comunale « Gregorio Conti» in loc. Corni	270.548.524	139.726,65	79.514.211	41.065,66
13	BG	PIANICO	Comune di Pianico	Nuove recinzioni campo di calcetto-tennis	32.350.000	16.707,38	9.507.665	4.910,30
14	BG	PIARIO	Comune di Piario	Copertura di un campo da tennis presso il Centro sportivo comunale	482.000.000	248.932,23	141.659.800	73.161,18
15	BG	PONTIDA	Comune di Pontida	Costruzione di una copertura per gioco bocce presso circolo ex-Arci	150.000.000	77.468,53	44.085.000	22.768,00
16	BG	RIVA DI SOLTO	Comune di Riva di Solto	Lavori di ampliamento e ristrutturazione impianti sportivi di Via S. Cassiano	142.207.600	73.444,10	41.794.814	21.585,22
17	BG	SELVINO	Comune di Selvino	Realizzazione delle opere presso la piscina comunale – zona Tennis	425.000.000	219.494,18	124.907.500	64.509,34
18	BG	SONGAVAZZO	Comune di Songavazzo	Ammodernamento del centro sportivo comunale di Via Toselli – 2° intervento -	270.000.000	139.443,36	79.353.000	40.982,40
19	BG	STROZZA	Comune di Strozza	Ristrutturazione e ampliamento impianti sportivi – Costruzione nuovi spogliatoi	350.000.000	180.759,91	102.865.000	53.125,34
20	BG	VALTORTA	Comune di Valtorta	Completamento campo da calcio e spogliatoi in località Piani Bassi	176.995.530	91.410,56	52.018.986	26.865,56
21	BG	VEDESETA	Comune di Veduggio	Ristrutturazione degli impianti sportivi comunali	125.000.000	64.557,11	36.737.500	18.973,34
22	BG	ZANDOBIO	Comune di Zandobbio	Ristrutturazione degli impianti sportivi comunali di via Garibaldi	215.000.000	111.038,23	63.188.500	32.634,14
23	BS	AGNOSINE	Comune di Agnosine	Sedute in pietra per campo da tennis esistente, impianto di illuminazione e sistemazioni generali.	56.093.164	28.969,70	16.485.781	8.514,20
24	BS	CAINO	Comune di Caino	Ristrutturazione e ampliamento dell'impianto sportivo polivalente comunale	133.280.531	68.833,65	39.171.148	20.230,21
25	BS	MALONNO	Comune di Malonno	Costruzione spogliatoi per il campo di calcio del centro sportivo comunale	185.000.000	95.544,53	54.371.500	28.080,54
26	BS	POLAVENO	Comune di Polaveno	Realizzazione di locale di servizio alla palestra comunale	49.380.000	25.502,64	14.512.782	7.495,23
27	BS	SABBIO CHIESE	Comune di Sabbio Chiese	Realizzazione nuove tribune coperte con annessi spogliatoi e locale palestra	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
28	CO	ANZANO DEL PARCO	Comune di Anzano del Parco	3° lotto – Lavori di completamento attrezzature e copertura campo di calcetto di via per Monguzzo -	242.787.500	125.389,28	71.355.246	36.851,91
29	CO	BENE LARIO	Comune di Bene Lario	Formazione campo da pallavolo e spogliatoi a completamento campo da calcio	230.936.060	119.268,52	67.872.108	35.053,02
30	CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	Comune di Castiglione d'Intelvi	Realizzazione nuovi spogliatoi, formazione drenaggio e impianto irrigazione del campo sportivo	441.106.000	227.812,24	129.641.053	66.954,02

N.	Pr	Comune	Soggetto richiedente	Intervento	Spesa ammessa (ITL)	Spesa ammessa (Euro)	Contributo assegnato (ITL)	Contributo assegnato (Euro)
31	CO	DONGO	Comune di Dongo	Completamento del centro sportivo in via Scalini	203.171.000	104.929,06	59.711.957	30.838,65
32	CO	LANZO D'INTELVI	Comune di Lanzo d'Intelvi	Ampliamento e miglioramento della struttura sportiva campo da calcio in località Pizzarera	435.515.000	224.924,73	127.997.859	66.105,38
33	CO	MENAGGIO	Comune di Menaggio	Rifacimento pavimentazione campi da tennis, campo polivalente e copertura del centro sportivo comunale di Lovenò.	270.812.000	139.862,73	79.591.647	41.105,66
34	CO	VENIANO	Comune di Veniano	Realizzazione recinzione ed impianto di illuminazione del campo di calcio in loc. Chiesolo	133.299.000	68.843,19	39.176.576	20.233,01
35	CR	RICENGO	Comune di Ricengo	Costruzione impianto sportivo palestra polivalente in via Camisano - loc. Bottaiano -	280.000.000	144.607,93	82.292.000	42.500,27
36	CR	SOSPIRO	Comune di Sospiro	Blocco servizi, spogliatoi e accessori campo di calcio del nuovo centro sportivo	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
37	LC	BARZIO	Comune di Barzio	Allestimento palestra da arrampicata presso il Palazzetto dello Sport	40.000.000	20.658,28	11.756.000	6.071,47
38	LC	MOGGIO	Comune di Moggio	Riqualficazione Centro sportivo Locatelli	410.000.000	211.747,33	120.499.000	62.232,54
39	LC	VERCURAGO	Comune di Vercurago	Completamento e ristrutturazione degli impianti comunali - palestra polifunzionale - Via Cittadini - CSC via Adda	250.000.000	129.114,22	73.475.000	37.946,67
40	LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	Comune di Corneigliano Laudense	Manutenzione straordinaria dei n. 2 campi da bocce ubicati presso il Centro sportivo comunale	55.000.000	28.405,13	16.164.500	8.348,27
41	MI	NOVIGLIO	Comune di Noviglio	Ampliamento Centro sportivo comunale - ammodernamento del campo di calcio esistente	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
42	MI	VERMEZZO	Comune di Vermezzo	Riconversione della ex piscina e realizzazione della palestra comunale.	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
43	MN	CASALMORO	Comune di Casalmoro	Realizzazione strutture al servizio del campo di calcio	100.668.145	51.990,76	29.586.368	15.280,08
44	MN	MEDOLE	Comune di Medole	Manutenzione straordinaria spogliatoi impianti sportivi.	26.250.000		7.714.875	3.984,40
45	MN	SERRAVALLE A PO	Comune di Serravalle a Po	Realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo da calcio comunale	80.000.000	41.316,55	23.512.000	12.142,93
46	PV	CERTOSA DI PAVIA	Comune di Certosa di Pavia	Lavori di modifica impianti riscaldamento spogliatoi campo di calcio e tennis del Centro sportivo comunale di via A. Moro.	34.650.000	17.895,23	10.183.635	5.259,41
47	PV	MONTECALVO VERSIGGIA	Comune di Montecalvo Versiggia	Ampliamento Centro sportivo polifunzionale	220.034.290	113.638,23	64.668.078	33.398,27
48	PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Comune di Santa Margherita di Staffora	Adeguamento edile, impiantistico e strutturale del Centro Polifunzionale in loc. Casanova Destra	221.280.948	114.282,07	65.034.471	33.587,50
49	PV	SANT'ALESSIO CON VIALONE	Comune di Sant'Alessio con Vialone	Ampliamento campo da calcio comunale - nuovi spogliatoi, sala ritrovo, copertura tribunetta -	326.780.000	168.767,79	96.040.642	49.600,85
50	SO	CHIURO	Comune di Chiuro	Completamento della palestra comunale.	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
51	SO	VALDISOTTO	Comune di Valdisotto	Potenziamento aree sportive in località Fumarogo fr. S. Lucia	160.600.000	82.942,98	47.200.340	24.376,94
52	VA	CASSANO VALCUVIA	Comune di Cassano Valcuvia	Manutenzione straordinaria e completamento opere del Centro sportivo	76.000.000	39.250,72	22.336.400	11.535,79
53	VA	CLIVIO	Comune di Clivio	Ampliamento della palestra Polifunzionale comunale posta tra le vie Cantello e Azimonti	245.000.000	126.531,94	72.005.500	37.187,74
54	VA	SALTRIO	Comune di Saltrio	Realizzazione del Centro sportivo comunale in via Rossini - 2° lotto di completamento	500.000.000	258.228,45	146.950.000	75.893,34
55	VA	TERNATE	Comune di Ternate	Costruzione spogliatoi campo da calcio di Via Fornaci	83.058.654	42.896,21	24.410.938	12.607,20
TOTALE					13.068.129.421	6.749.125,60	3.840.723.237	1.983.568,01

ALLEGATO B

L.R. 9/75 IMPIANTI SPORTIVI - ELENCO NON AMMESSI PIANO DI RIPARTO ANNO 2001

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
1	BG	ALBINO	Comune di Albino	Sistemazione viabilità, tribune e fognature del Centro sportivo Rio-Re	200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
2	BG	ALMÈ	Comune di Almè	Sistemazione campo sportivo, rifacimento copertura locali per il pubblico e camminamenti coperti	160.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
3	BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Comune di Almenno San Bartolomeo	Formazione di nuovi campi polivalenti presso il Nuovo Centro sportivo in loc. Castel Gandosso - 2° lotto -	657.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
4	BG	ARCENE	Comune di Arcene	Realizzazione campo da calcio presso il Centro sportivo comunale	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
5	BG	ARDESIO	Comune di Ardesio	Formazione di una nuova palestra all'interno dell'impianto sportivo del complesso scolastico di via L. da Vinci	150.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
6	BG	BAGNATICA	Comune di Bagnatica	Ristrutturazione del bocciodromo presso il Centro sportivo comunale	620.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
7	BG	BAIRANO	Comune di Bairano	Rifacimento della copertura degli spogliatoi del campo sportivo comunale	120.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
8	BG	BARZANA	Comune di Barzana	Realizzazione di un campo da bocce all'aperto presso il Centro Anziani	50.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
9	BG	BERBENNO	Ass. Polisportiva Pontegiurinese	Realizzazione passerella sul torrente Brunone e formazione piazzale	162.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
10	BG	BERGAMO	C.U.S. Centro Universitario Sportivo di Bergamo	Completamento 2° lotto funzionale dell'impianto sportivo di Via Verdi a Dalmine	630.000.000	domanda presentata da Centro sportivo
11	BG	BOLGARE	Comune di Bolgare	Area attrezzata per lo sport e il tempo libero	450.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e intervento non pertinente alla l.r. 9/75
12	BG	BONATE SOPRA	Comune di Bonate Sopra	Opere di completamento per sistemazione del Bocciodromo comunale	150.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
13	BG	BOSSICO	Comune di Bossico	Realizzazione campo di esercizio all'interno del Centro sportivo comunale	170.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
14	BG	BREMBATE SOPRA	Comune di Brembate Sopra	Ristrutturazione spogliatoi, rifacimento manto erboso e realizzazione impianto irrigazione automatico campo da calcio di Via B. Locatelli	417.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
15	BG	CALCIO	Comune di Calcio	Sistemazione del Centro sportivo comunale campo polivalente	340.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
16	BG	CALUSCO D'ADDA	Comune di Calusco d'Adda	Realizzazione spogliatoi e accessori della nuova palestra	485.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
17	BG	CAPRINO BERGAMASCO	Associazione Sportiva «Orobica Volo Libero»	Infrastrutture al servizio dell'attività sportiva di volo libero	45.804.912	domanda presentata da Associazione sportiva
18	BG	CARAVAGGIO	Comune di Caravaggio	Manutenzione straordinaria della pista di atletica del Centro sportivo comunale	400.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
19	BG	CARONA	Comune di Carona	Costruzione della palestra comunale	160.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
20	BG	CASNIGO	Impianti Polisportivi spa	Ammodernamento delle piscine del Centro sportivo «Pietro Radici»	680.000.000	domanda presentata da Società polisportiva spa
21	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Parrocchia della Natività di Maria V. in Bratto	Ampliamento e ristrutturazione degli impianti sportivi in Bratto	451.000.000	domanda presentata da Parrocchia
22	BG	CENATE SOPRA	Comune di Cenate Sopra	Realizzazione Centro sportivo comunale 1° lotto funzionale	490.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
23	BG	CENATE SOTTO	Comune di Cenate Sotto	Costruzione di 2 campi da tennis e 1 di calcetto annessi agli impianti sportivi comunali	440.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
24	BG	CENE	Comune di Cene	Ampliamento impianto sportivo comunale - 2° lotto costruzione palazzina -	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
25	BG	CENE	Parrocchia di S. Zenone Vescovo	Impianto illuminazione campo parrocchiale di Cene	76.280.703	domanda presentata da Parrocchia
26	BG	CHIUDUNO	Comune di Chiuduno	Costruzione e ampliamento spogliatoi calcio e tennis presso il Centro sportivo	420.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
27	BG	CIVIDATE AL PIANO	Comune di Civate al Piano	Realizzazione copertura tribune del campo da calcio, conversione del bocciodromo in campo polivalente e formazione nuovi spogliatoi	585.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
28	BG	CLUSONE	Comune di Clusone	Manutenzione straordinaria del Centro sportivo comunale di via Bergamo	110.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
29	BG	COVO	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo	Ristrutturazione spogliatoi del campo sportivo di Via Fara Olivana	300.000.000	domanda presentata da Parrocchia e pervenuta fuori termine
30	BG	DALMINE	Comune di Dalmine	Rifacimento del tetto della piscina comunale	238.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
31	BG	DALMINE	Comune di Dalmine	Ampliamento e realizzazione spogliatoi del campo da calcio di Sforzatica in Via Guzzanica e lavori di copertura lastricato della Palestra scuola Media A. Moro di Mariano	200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
32	BG	DALMINE	Comune di Dalmine	Rifacimento campo da calcio del Velodromo comunale e sistemazione idraulica spogliatoi e servizi	303.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
33	BG	GANDOSSO	Comune di Gandosso	Lavori di completamento della palestra e dello spogliatoio	245.000.000	nuovo intervento parziale su impianti in corso di realizzazione anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
34	BG	GEROSA	Comune di Gerosa	Acquisizione area ad uso ristorante adiacente alla piscina comunale	250.000.000	opere non pertinenti alla l.r. 9/75 e domanda pervenuta fuori termine
35	BG	GORLAGO	Comune di Gorlago	Costruzione campo da calcio a 11 e annessi spogliatoi	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
36	BG	GRASSOBBIO	Comune di Grassobbio	Manutenzione straordinaria palestra comunale di via Vespucci	344.400.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
37	BG	GRUMELLO DEL MONTE	Comune di Grumello del Monte	Realizzazione di campo da calcio, calcetto e nuova copertura tribune del Centro sportivo «L. Libico»	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
38	BG	LENNA	Comune di Lenna	Realizzazione pista di atletica	39.717.544	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
39	BG	LENNA	Comune di Lenna	Ristrutturazione della palestra comunale	240.000.000	domanda pervenuta fuori termine
40	BG	LOVERE	Solicor srl società Lido Comasola	Costruzione e posa vasca «prima acqua»	84.700.000	domanda presentata da Società sportiva
41	BG	LOVERE	Solicor srl società Lido Comasola	Lavori di manutenzione straordinaria	190.000.000	domanda presentata da Società sportiva
42	BG	LUZZANA	Unione Comuni della Media Val Cavallina – Borgo di Terzo, Luzzana, Vigano S. Martino -	Nuove strutture impianti sportivi (palazzina uso spogliatoi e campi bocce e tennis coperti) in comune di Vigano S. Martino, Via Bergamo	612.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comuni con popolazione inferiore a 3500 abitanti
43	BG	MADONE	Comune di Madone	Formazione di 2 campi da tennis/pallavolo e di 1 campo da calcetto	350.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
44	BG	MAPELLO	Comune di Mapello	Costruzione di un bocciodromo nel Centro sportivo comunale di via del Lazzarino – 2° lotto -	998.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
45	BG	MARTINENGO	Comune di Martinengo	Costruzione fabbricato con spogliatoi, servizi e tribuna spettatori per il campo da calcio in via De Gasperi	515.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
46	BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Comune di Monasterolo del Castello	Adeguamento impianto di illuminazione del campo di basket e sistemazioni varie	75.300.000	domanda pervenuta fuori termine
47	BG	MORNICO AL SERIO	Comune di Mornico al Serio	Riqualificazione e potenziamento del Centro sportivo comunale – formazione di una nuova piscina scoperta -	653.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
48	BG	MOZZO	Comune di Mozzo	Completamento del Centro sportivo e ricreativo di via Colombara – copertura campo calcetto -	300.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
49	BG	MOZZO	Comune di Mozzo	Completamento del Centro sportivo e ricreativo di via Colombara – creazione di bar, pizzeria, passerella e ampliamento dell'esistente -	300.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e opere non pertinenti alla l.r. 9/75
50	BG	PARZANICA	Comune di Parzanica	Costruzione di un Centro sportivo in località Pia	450.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
51	BG	PEIA	Comune di Peia	Completamento della palestra comunale – 1° intervento -	680.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
52	BG	PONTE SAN PIETRO	Parrocchia S. Antonino Martire	Costruzione nuovo Oratorio con impianti sportivi	1.067.540.746	domanda presentata da Parrocchia
53	BG	PONTIROLO NUOVO	Comune di Pontirolo Nuovo	Costruzione di una palazzina spogliatoi nel Centro sportivo comunale	618.500.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
54	BG	PREDORE	Comune di Predore	Dotazione di attrezzature sportive dell'area «Lido Italcementi»	263.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
55	BG	PRESEZZO	Comune di Presezzo	Manutenzione del blocco spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Olimpia	72.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
56	BG	RONCOLA	Unione Sportiva Roncola	Costruzione nuova tribuna coperta del campo sportivo di via Canale	340.000.000	domanda presentata da Società sportiva e priva di timbro data protocollo regionale
57	BG	ROTA IMAGNA	Parrocchia di S.Siro e Gottardo Vescovi	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza impianto sportivo campo da calcio	101.313.000	domanda presentata da Parrocchia
58	BG	SAN OMOBONO IMAGNA	Associazione Polisportiva «Virtus Cepino»	Realizzazione campo sportivo polivalente in loc. Cepino	350.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
59	BG	SARNICO	Comune di Sarnico	Copertura campo di bocce del Centro sociale	90.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
60	BG	SARNICO	Comune di Sarnico	Nuova recinzione campo sportivo	100.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
61	BG	SARNICO	Comune di Sarnico	Nuovo campo di calcetto	130.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
62	BG	SCHILPARIO	Fondazione Casa del Giovane «La Madonnina» – Ass. sportiva Raid Avventura	Ristrutturazione e adeguamento immobile da adibire a scuola residenziale per Tiro con l'Arco, Orienteering e mountain Bike in loc. Fondi	606.134.754	domanda presentata da Associazione sportiva
63	BG	SELVINO	Comune di Selvino	Realizzazione di un nuovo campo da calcio a 11- zona Perello -	960.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
64	BG	SELVINO	Comune di Selvino	Realizzazione nuovo campo da tennis coperto e bocciodromo coperto – zona Tennis	1.795.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
65	BG	SERiate	Comune di Seriate	Costruzione del campo di calcio Comonte	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
66	BG	SORISOLE	Comune di Sorisole	Sistemazione palestra e realizzazione struttura sportiva	600.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
67	BG	SPIRANO	Comune di Spirano	Copertura tribuna campo sportivo Via L. da Vinci	150.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
68	BG	TELGATE	Comune di Telgate	Ristrutturazione, ammodernamento impianti Centro sportivo comunale in Via G. Scirea	500.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
69	BG	TERNO D'ISOLA	Comune di Terno d'Isola	Completamento del Centro sportivo comunale – copertura dei campi da bocce -	200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
70	BG	TREVIGLIO	Parrocchia S.Nome di Maria	Riqualificazione degli impianti sportivi parrocchiali in fraz. Geromina	135.502.545	domanda presentata da Parrocchia
71	BG	UBIALE CLANEZZO	Comune di Ubiale Clanezzo	Opere di consolidamento dell'immobile adibito a spogliatoi del Campo sportivo comunale	103.181.326	domanda pervenuta fuori termine
72	BG	VALBREMBO	Comune di Valbrembo	Piccolo ampliamento degli impianti sportivi comunali	67.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
73	BG	VALTORTA	Comune di Valtorta	Posa reti di sicurezza e protezione a servizio delle piste da sci alpino in loc. «Ceresola»	106.000.000	intervento non pertinente alla l.r. 9/75
74	BG	VERDELLO	Comune di Verdello	Realizzazione di 2 campi da tennis e copertura presso le strutture sportive di via Andreoletti	484.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
75	BG	VILLA D'ADDA	Parrocchia S.Andrea Apostolo	Riqualificazione degli impianti sportivi dell'Oratorio S.Carlo	498.716.053	domanda presentata da Parrocchia
76	BG	VILLA D'ALMÉ	Comune di Villa d'Almé	Ristrutturazione e adeguamento palestra comunale	646.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
77	BS	BORG SAN GIACOMO	Comune di Borgo San Giacomo	Copertura della tribuna del campo da calcio comunale	130.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
78	BS	BOTTICINO	Parrocchia S.M. Assunta	Manutenzione straordinaria campi da tennis del Centro sportivo di Botticino Sera	80.000.000	domanda presentata da Parrocchia
79	BS	BRENO	Comune di Breno	Ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto sportivo comunale «Carlo e Filippo Tassara»	600.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
80	BS	BRESCIA	Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita	Ristrutturazione campo di calcio e impianti presso l'Oratorio	160.000.000	domanda presentata da Parrocchia
81	BS	BRESCIA	Parrocchia S. Giulio Prete	Rifacimento dell'impianto di illuminazione e della recinzione perimetrale del campo sportivo.	110.934.150	domanda presentata da Parrocchia

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
82	BS	BRESCIA	Parrocchia S.Giacinto	Ristrutturazione e riqualificazione dei locali spogliatoi	517.530.000	domanda presentata da Parrocchia
83	BS	BRESCIA	Parrocchia Sante B. Capitano e V. Gerosa	Adeguamento alle norme e ristrutturazione di un campo sportivo, palestra, campi di bocce e servizi igienici presso l'oratorio.	472.950.000	domanda presentata da Parrocchia
84	BS	BRESCIA	Università degli Studi di Brescia	Realizzazione spogliatoi zona sportiva di Mompiano e installazioni torri faro nel campo da baseball	676.000.000	domanda presentata da Ente universitario
85	BS	CAINO	Parrocchia San Zenone	Realizzazione di un campo di calcio a 5 e di un campo di pallavolo/pallacanestro	341.937.000	domanda presentata da Parrocchia
86	BS	CASTEGNATO	Comune di Castegnato	sostituzione manto copertura dei campi da tennis	176.844.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
87	BS	CASTO	Gruppo sportivo parrocchiale di Casto	Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione impianto sportivo in via Roma	385.143.312	domanda presentata da Gruppo sportivo parrocchiale
88	BS	CELLATICA	Comune di Cellatica	Realizzazione spogliatoi del Campo da Beach Volley	94.500.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
89	BS	CELLATICA	Comune di Cellatica	Realizzazione spogliatoi del Centro sportivo comunale	289.874.875	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
90	BS	CIVIDATE CAMUNO	Comune di Civate Camuno	1° lotto funzioanle – Realizzazione Struttura sportiva polifunzionale coperta area adiacente ponte pedonale di collegamento sul fiume Oglio	620.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
91	BS	CORTENO GOLGI	Comune di Corteno Golgi	Realizzazione di un campo sportivo, tribune e spogliatoi; rifacimento piastra polivalente e arredo urbano in via Schivardi	1.401.810.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
92	BS	DARFO BOARIO TERME	Comune di Darfo Boario Terme	Costruzione campo da calcio minore in loc. Isola	328.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
93	BS	DARFO BOARIO TERME	Comune di Darfo Boario Terme	Ammodernamento e ampliamento del fabbricato posto all'interno del complesso sportivo in località Isola	414.916.109	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
94	BS	DELLO	Comune di Dello	Realizzazione del Centro sportivo polivalente comunale	5.000.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
95	BS	ISEO	Comune di Iseo	Ristrutturazione impianti palestra comunale	200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
96	BS	LONATO	Centro Ricreativo di Campagna -Parrocchia B.V. del Rosario -	Ristrutturazione spogliatoi annessi al campo sportivo e realizzazione campo bocce in fr. Campagna	159.486.502	domanda presentata da Parrocchia e pervenuta fuori termine
97	BS	LUMEZZANE	Ass. Sportiva Parrocchia S.Rocco Lumezzane Fontana	Rifacimento spogliatoi, campo sportivo e impianto di illuminazione dell'impianto di via Caselli	320.832.000	domanda presentata da Associazione sportiva Parrocchiale
98	BS	LUMEZZANE	Comune di Lumezzane	Ampliamento piscina comunale del complesso sportivo polivalente comunale	8.441.617.691	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
99	BS	LUMEZZANE	Comune di Lumezzane	Ristrutturazione Centro tennis e costruzione nuovo bocciodromo inseriti nel Centro sportivo polivalente comunale	2.747.847.542	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
100	BS	MAIRANO	Parrocchia S. Andrea Apostolo	Realizzazione dell'impianto di illuminazione, ristrutturazione del campo sportivo da calcio e del campetto di pallavolo e calcio e nuove sale oratoriali	158.000.000	domanda presentata da Parrocchia
101	BS	MALONNO	Comune di Malonno	Costruzione campo da tennis presso il Centro sportivo comunale di via G. Matteotti	107.250.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
102	BS	MALONNO	Comune di Malonno	Ammodernamento campo da calcio presso Centro sportivo comunale	210.000.000	viene già finanziato l'intervento di costruzione degli spogliatoi per il campo di calcio del centro sportivo comunale
103	BS	MAZZANO	Parrocchia di Sant'Antonio di Padova	Nuovi spogliatoi Centro giovanile S. Giovanni Bosco – Molinetto di Mazzano-	400.000.000	domanda presentata da Parrocchia
104	BS	MONTICHIARI	Gruppo Sportivo Borgosotto	Opere di sistemazione dell'area sportiva inerente ai campi di bocce e calcetto	260.250.000	domanda presentata da Associazione sportiva
105	BS	NAVE	Parrocchia S.Marco Evangelista	Realizzazione campo da calcio e spogliatoi e impiantistica dell'area sportiva oratoriale in fraz. Cortina	281.442.203	domanda presentata da Parrocchia
106	BS	NIARDO	Comune di Niardo	Realizzazione di tribune per palestra e zone attività ginniche all'aperto e relativi servizi	210.000.000	domanda pervenuta fuori termine
107	BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	Comune di Palazzolo sull'Oglio	Riqualificazione ed integrazione strutture del circolo da Tennis ed adeguamento di illuminazione campo da calcio, presso la sede di Via Gavazzino	454.152.032	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
108	BS	PASPARDO	Comune di Paspardo	Recupero piastra polivalente per le attività motorie degli alunni delle scuole elementari e medie	28.000.000	intervento non pertinente alla l.r. 9/75
109	BS	PASSIRANO	Comune di Passirano	Lavori di sistemazione della palestra di Camignone	265.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
110	BS	PASSIRANO	Comune di Passirano	Realizzazione dell'isolamento acustico della palestra di Camignone	43.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
111	BS	PASSIRANO	Parrocchia di San Lorenzo a Camignone	Ampliamento del Centro oratoriale, ristrutturazione spogliatoi e realizzazione strutture sportive	1.160.000.000	domanda presentata da Parrocchia
112	BS	PERTICA ALTA	Comune di Pertica Alta	Formazione di area per pratica sportiva e ricreativa di base a servizio delle frazioni Noffo-Lavino-Navono	113.475.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
113	BS	PONTE DI LEGNO	Comune di Ponte di Legno	Costruzione di un campo sportivo in viale Venezia - loc. Sumani	600.000.000	nuovo intervento anche se da realizzarsi in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
114	BS	PONTEVICO	Comune di Pontevedico	Costruzione impianti sportivi in loc. Mesa	1.200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
115	BS	PREVALLE	Parrocchia di S.Michele Arcangelo	Adeguamento norme di sicurezza e ristrutturazione impianto per attività atletiche sportive	190.000.000	domanda presentata da Parrocchia
116	BS	ROCCAFRANCA	Comune di Roccafranca	Realizzazione tribune campo da calcio e sottostanti spogliatoi	500.000.000	domanda pervenuta fuori termine e comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
117	BS	ROCCAFRANCA	Parrocchia S. Filastro di Ludriano	Miglioramento delle strutture sportive dell'oratorio	385.000.000	domanda presentata da Parrocchia e pervenuta fuori termine
118	BS	RODENGO SAIANO	Comune di Rodengo Saiano	Realizzazione parcheggio presso il Centro sportivo comunale	1.600.000.000	opere non pertinenti alla l.r. 9/75 e comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
119	BS	ROÈ VOLCIANO	A.C. Roè Volciano Comina	Realizzazione nuovo impianto sportivo campo da calcio ausiliario	208.054.750	domanda presentata da Associazione sportiva e pervenuta fuori termine
120	BS	SALO'	Comune di Salò	Illuminazione pista di atletica e campo di calcio Stadio comunale	300.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
121	BS	SALO'	Comune di Salò	Realizzazione spogliatoi a servizio del nuovo campo di calcio in loc. Due Pini	490.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
122	BS	SALO'	Comune di Salò	Sistemazione aree esterne e zona sottotribune a servizio della pista di atletica	230.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
123	BS	SALO'	Parrocchia S.Maria Annunziata	Realizzazione campo da calcetto in sintetico e campo multiuso pallacanestro/pallavolo/tennis	320.000.000	domanda presentata da Parrocchia
124	BS	SAN PAOLO	Comune di San Paolo	1° stralcio realizzazione 2 campi da tennis, 1 piattaforma polivalente, 1 campo beach-volley e relativi spogliatoi	590.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
125	BS	SAN ZENO NAVIGLIO	Parrocchia di San Zenone	Realizzazione nuovo campo di calcio, tribune e piastre polivalenti, presso il centro oratoriale «Casa del Giovane»	783.491.713	domanda presentata da Parrocchia
126	BS	SONICO	Comune di Sonico	Realizzazione Impianto sportivo nella frazione di Garda - 1° lotto funzionale	291.500.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e opere parzialmente non pertinenti alla l.r. 9/75
127	BS	SONICO	Parrocchia di San Lorenzo	Costruzione di nuovi spogliatoi per campo sportivo parrocchiale	167.800.000	domanda presentata da Parrocchia
128	BS	URAGO D'OGLIO	Parrocchia S. Lorenzo	Ristrutturazione e formazione nuovo Centro sportivo e formazione dei campi da calcio	876.000.000	domanda presentata da Parrocchia
129	BS	VIONE	Comune di Vione	Completamento impianti sportivi nelle fraz.ni Stadolina e Cané	82.000.000	domanda pervenuta fuori termine
130	CO	BREGNANO	Prepositura di S. Michele Arcangelo	Realizzazione campo di calcetto in erba sintetica con spogliatoi e campo di pallavolo/minibasket in cemento	475.974.160	domanda presentata da Parrocchia
131	CO	CANTÙ	A.C. Cantù G.S. San Paolo	Realizzazione pista di atletica e impianto di illuminazione	949.609.111	domanda presentata da Associazione sportiva
132	CO	CANTÙ	Parrocchia San Teodoro	Rifacimento e ristrutturazione campo di calcio-pallavolo-pallacanestro-servizi e spogliatoi	245.257.500	domanda presentata da Parrocchia
133	CO	CANTÙ	Soc. sportiva Circolo Tennis Cantù	Realizzazione corpo aggiunto da adibire a spogliatoi, pergolato coperto, 2 campi tennis/calchetto, 2 viali da bocce e 1 campo da streetball	885.504.600	domanda presentata da Società sportiva
134	CO	CANTÙ	U.S. Calcio Cascinamatese	Realizzazione tribunetta con sottostanti locali servizio presso il Centro sportivo «Città di Cantù» in fraz. Cascina Amata	191.000.000	domanda presentata da Società sportiva

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
135	CO	CANZO	Unione Sportiva Canzese	Miglioramento del complesso sportivo di via Stoppani	180.000.000	domanda presentata da Società sportiva
136	CO	CARUGO	Comune di Carugo	Completamento del Centro sportivo comunale di via delle Ginestre	800.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
137	CO	COMO	Comune di Como	Manutenzione straordinaria spogliatoi campo di calcio di via Spartaco	750.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
138	CO	COMO	Ass. Yatch Club di Como	Ristrutturazione ed ampliamento della Sede sociale di V.le Puecher, 8	2.400.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
139	CO	DOMASO	Comune di Domaso	Completamento e sistemazione del Centro sportivo comunale di via Regina - formazione campo bocce e strutture annesse -	100.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
140	CO	DONGO	Parrocchia di S.Stefano	Completamento impianto sportivo oratoriale «Lino Redaelli»	266.500.000	domanda presentata da Parrocchia
141	CO	FALOPIO	Comune di Falopio	Realizzazione campo di calcio e annessi spogliatoi in loc. Camnago	480.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
142	CO	LIPOMO	Comune di Lipomo	Formazione drenaggi e manutenzione straordinaria campo da calcio	359.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
143	CO	LIVO	Comune di Livo	Realizzazione campo sportivo comunale	516.780.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
144	CO	MAGREGLIO	A.S. Fondazione Museo del Ciclismo - Madonna del Ghisallo -	Realizzazione palestra interna all'edificio del museo	660.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
145	CO	MARIANO COMENSE	Comune di Mariano Comense	Realizzazione campi da tennis in via De Gasperi	350.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
146	CR	CAPERGNANICA	Comune di Capergnanica	Realizzazione del campo da calcio comunale	359.139.600	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
147	CR	CASTELLEONE	Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo	Ristrutturazione dei campi scoperti dell'Oratorio «Gesù Adolescente» di Viale Santuario	500.000.000	domanda presentata da Parrocchia
148	CR	CREMONA	Parrocchia di Cristo Re	Realizzazione nuovo fabbricato spogliatoi per i campi di calcio e sistemazione interna fabbricato oratorio	308.500.000	domanda presentata da Parrocchia
149	CR	CREMONA	Parrocchia S.Sebastiano	Ristrutturazione campo di calcio	36.800.000	domanda presentata da Parrocchia
150	CR	PALAZZO PIGNANO	Parrocchia di San Martino Vescovo	Realizzazione campo da calcio ad uso parrocchiale	193.937.000	domanda presentata da Parrocchia
151	CR	RIPALTA GUERINA	Parrocchia di Ripalta Guerina	Ristrutturazione dell'ex scuola materna e riqualificazione aree per il Centro sportivo ricreativo	513.000.000	domanda presentata da Parrocchia
152	CR	SESTO ED UNITI	Parrocchia SS. Nazario e Celso	Riqualificazione del Centro socio-ricreativo-sportivo	740.000.000	domanda presentata da Parrocchia e pervenuta fuori termine
153	CR	SONCINO	Comune di Soncino	Realizzazione del Centro sportivo di Viale dello Sport - campo da calcio e pista di atletica -	3.000.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
154	CR	SONCINO	Comune di Soncino	Ristrutturazione della palestra polivalente di Via Galantino	1.350.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
155	CR	VAIANO CREMASCO	Comune di Vaiano Cremasco	Manutenzione straordinaria vasche piscine comunali	36.025.787	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
156	CR	VESCOVATO	Parrocchia di S. Leonardo Abate	Rifacimento impianti di illuminazione del campo sportivo e recupero area dismessa da adibire a campo di calcetto con manto sintetico	150.000.000	domanda presentata da Parrocchia
157	LC	BELLANO	Comune di Bellano	Ristrutturazione copertura del Palazzetto dello sport comunale	150.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
158	LC	MERATE	Associazione Sportiva Merate	Manutenzione straordinaria e adeguamenti alle strutture del campo sportivo comunale «E.Ferrario»	354.630.000	domanda presentata da Associazione sportiva
159	LC	MERATE	Associazione sportiva Rotellistica Roseda Merate	Asfaltatura anello stradale per pattinaggio	non indicato	domanda presentata da Associazione sportiva e importo di progetto non indicato
160	LC	MERATE	Parrocchia S.Ambrogio	Copertura del campo polivalente e costruzione di spogliatoi all'interno della struttura dell'Oratorio Maschile S. Giovanni Bosco e S. Filippo Neri	497.759.900	domanda presentata da Parrocchia
161	LC	MOGGIO	Comune di Moggio	Formazione area sportiva polifunzionale al Centro sportivo Locatelli	750.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
162	LC	MONTEVECCHIA	Associazione Sportiva Monteverchia	Manutenzione straordinaria e adeguamenti alle strutture del campo sportivo comunale	378.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
163	LC	OLGIATE MOLGORA	Parrocchia di San Zeno	Realizzazione di nuove opere, palestra e spogliatoi del campo da calcio	1.215.000.000	domanda presentata da Parrocchia
164	LC	ROGENO	Comune di Rogeno	Costruzione Centro sportivo polivalente	3.000.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
165	LC	ROVAGNATE	Parrocchia San Giorgio Martire	Realizzazione nuovo campo da calcio a sette	320.000.000	domanda presentata da Parrocchia
166	LC	TACENO	Associazione Terme di Tartavalle	Lavori ristrutturazione del campo di calcio in loc. Tartavalle Terme	296.312.400	domanda presentata da Associazione sportiva e pervenuta fuori termine
167	LC	VALMADRERA	Comune di Valmadrera	Realizzazione copertura tribune campo di calcio ed adeguamento delle barriere architettoniche c/o Centro sportivo intercomunale Valmadrera-Malgrate in via Rio Torto	279.566.800	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
168	LO	CASTIRAGA VIDARDO	Comune di Castiraga Vidardo	Nuovo complesso sportivo comunale - campo da calcio e servizi annessi -	1.620.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
169	LO	LODI	A.S. Ginnastica Fanfulla 1874	Realizzazione palestra	650.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
170	LO	SALERANO SUL LAMBRO	Associazione sportiva U.S. Salerano	Ristrutturazione, manutenzione ordinaria e adeguamento impianti sanitari degli spogliatoi, presso la Sede dell'Oratorio	59.595.000	domanda presentata da Associazione sportiva
171	MI	AGRATE BRIANZA	C.S.A. Tennis Agrate	Ristrutturazione locale ingresso/bar/reception presso il Centro sportivo	88.700.000	domanda presentata da Associazione sportiva
172	MI	AGRATE BRIANZA	Comune di Agrate Brianza	Lavori di messa a norma del Centro sportivo di via S. Caterina	610.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
173	MI	ARCONATE	Comune di Arconate	Manutenzione straordinaria e adeguamento normativa del Centro sportivo comunale	9.983.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
174	MI	ARCORE	U.S. A. Casati-Arcore	Costruzione di impianto sportivo coperto	2.057.846.000	domanda presentata da Unione sportiva
175	MI	BAREGGIO	Comune di Bareggio	Manutenzione straordinaria e adeguamento spogliatoi Scuola Media di via Matteotti	340.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
176	MI	BAREGGIO	Comune di Bareggio	Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali in via Matteotti - Parco Arcadia	1.075.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
177	MI	BAREGGIO	Parrocchia Madonna Pellegrina	Realizzazione impianti sportivi presso l'Oratorio di S. Martino in via Novara	550.000.000	domanda presentata da Parrocchia
178	MI	BERNAREGGIO	Parrocchia B.V.M. Immacolata e S.Bartolomeo Apostolo in Villanova	Realizzazione nuovo campo di calcio con annessa palazzina spogliatoi e parcheggi in via Passirano in fr. Villanova	470.000.000	domanda presentata da Parrocchia e pervenuta fuori termine
179	MI	BOVISIO MASCIAGO	Comune di Bovisio Masciago	Ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto sportivo ex-Snia in viab Milano	non indicato	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e importo di progetto non indicato
180	MI	BRESSO	Parrocchia Prepositurale SS. Nazaro e Celso	Costruzione spogliatoi presso l'Oratorio di via Galliano	963.902.905	domanda presentata da Parrocchia
181	MI	BUSCATE	Associazione sportiva Centro ippico Le Ginestre	Realizzazione di una struttura coperta per maneggio in via Legnano, 20	1.035.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
182	MI	CAMBIAGO	Parrocchia di S. Zenone V.M. di Cambiagio	Copertura anello sportivo dell'Oratorio di Via Vittorio Veneto, 1	868.482.450	domanda presentata da Parrocchia
183	MI	CARATE BRIANZA	Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo	Ristrutturazione fabbricato annesso al complesso sportivo della Parrocchia in fr. Agliate	193.300.000	domanda presentata da Parrocchia
184	MI	CASSANO D'ADDA	Parrocchia Cristo Risorto	Ristrutturazione impianti sportivi, realizzazione locale sala tennis da tavolo e servizi	500.000.000	domanda presentata da Parrocchia
185	MI	CESANO MADERNO	Parrocchia di S. Bernardo	Realizzazione nuova struttura Oratoriana di via Salvetto - Centro sportivo polifunzionale -	non indicato	domanda presentata da Parrocchia
186	MI	CORREZZANA	Comune di Correzzana	Realizzazione del Centro sportivo 1° lotto	974.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
187	MI	CUGGIONO	Comune di Cuggiono	Adeguamento palestra comunale, ristrutturazione campo sportivo e realizzazione nuovo plesso scolastico 1° e 2° lotto	2.750.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
188	MI	DAIRAGO	U.S. Dairaghese	Realizzazione sede calcistica U.S. Dairaghese e riqualificazione campo sportivo di Via g. Carducci	non indicato	domanda presentata da Associazione sportiva e importo di progetto non indicato

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
189	MI	DESIO	Comune di Desio	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport	167.430.875	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
190	MI	DESIO	Comune di Desio	Realizzazione di nuovo impianto sportivo campo da calcio e spogliatoi Via Agnesi, lato sud	580.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
191	MI	DESIO	Comune di Desio	Interventi presso impianti sportivi periferici - ristrutturazione spogliatoi campo di calcio di via Monte Rosa e nuovi spogliatoi campo di calcio Q.re S.Lorenzo	265.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
192	MI	LEGNANO	Parrocchia di S.Paolo Apostolo	Realizzazione palestra oratoriale	1.130.000.000	domanda presentata da Parrocchia
193	MI	LOCATE TRIULZI	Parrocchia San Vittore Martire	Riqualificazione impianti sportivi Oratorio via Don Minzoni	545.569.000	domanda presentata da Parrocchia
194	MI	MAGNAGO	Comune di Magnago	Adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche e realizzazione di nuovi campetti di allenamento dell'impianto sportivo sito in via Montale	930.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
195	MI	MAGNAGO	Parrocchia S. Michele Arcangelo	Riqualificazione degli impianti sportivi oratoriali	259.311.000	domanda presentata da Parrocchia
196	MI	MELZO	Parrocchia dei SS. Alessandro e Margherita	Rifacimenti campi di calcio	181.840.000	domanda presentata da Parrocchia
197	MI	MILANO	A.C. La Comina	Realizzazione campo da calcetto dell'impianto sportivo di Via Kant	218.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
198	MI	MILANO	A.C. La Comina	Realizzazione spogliatoi dell'impianto sportivo di Via Kant	427.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
199	MI	MILANO	A.S. Calvaireate	Rifacimento 2 campi tennis coperti e 1 campo scoperto presso il Centro sportivo Calvaireate	99.102.500	domanda presentata da Associazione sportiva
200	MI	MILANO	Arci Olmi Milano	costruzione di pista sportiva cicli BMX presso l'impianto sportivo di Via degli Ulivi, 2	46.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
201	MI	MILANO	Associazione Agrisport Agriturismo	Realizzazione nuovo centro ippico e scuola equitazione in via Viterbo/Colombi/Bentivoglio	484.430.000	domanda presentata da Associazione sportiva
202	MI	MILANO	G.S. Afforese	Ampliamento e ristrutturazione di spogliatoi esistenti e costruzione di nuovi dell'impianto sportivo di Via Assietta	284.552.010	domanda presentata da Associazione sportiva
203	MI	MILANO	G.S. La Spezia Calcio	Realizzazione di superficie di gioco in materiale stabilizzato tipo calcestr	97.432.000	domanda presentata da Associazione sportiva
204	MI	MILANO	Parrocchia Prepositurale S. Cuore in Ponte Lambro	Realizzazione campo polivalente basket/pallavolo, campo di calcetto e manufatto per attività sportive e servizi	561.300.000	domanda presentata da Parrocchia
205	MI	MILANO	Parrocchia S.Giovanni Battista alla Creta	Ammodernamento aree annesse all'oratorio con costruzione di nuovo campo polivalente coperto	665.000.000	domanda presentata da Parrocchia
206	MI	MILANO	Parrocchia San Francescana Romana	Ripristino pavimentazioni impianto sportivo, realizzazione spogliatoio, adeguamento illuminazione esterna e della centrale termica in via Redi, 21	477.000.000	domanda presentata da Parrocchia
207	MI	MILANO	Parrocchia S.Gregorio Barbarigo	Realizzazione campo polivalente e spogliatoi a servizio del campo di calcio esistente e servizi all'interno del Teatro	946.000.000	domanda presentata da Parrocchia
208	MI	MILANO	Società Ginnastica Milanese Forza e Coraggio	Ristrutturazione dei locali in concessione dell'impianto sportivo di Via Gallura	45.340.000	domanda presentata da Associazione sportiva
209	MI	MILANO	Tennis Club Ambrosiano	Opere di manutenzione straordinaria della piscina scoperta e solarium	600.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
210	MI	MILANO	Tennis Club Lombardo	Realizzazione piscina e spogliatoi, pavimentazione area ingresso e adeguamento impianti per aria calda ai campi coperti	504.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
211	MI	MILANO	Tennis Club Lombardo	Realizzazione palestra, ampliamento cucina da adibire a deposito, acquisto e sostituzione di tre coperture pressostatiche singole per campi da tennis	315.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
212	MI	MILANO	U.S. ACLI	Ristrutturazione e ampliamento palazzina spogliatoi e rifacimento del campo di calcio del Centro sportivo in via Lope De Vega	426.300.000	domanda presentata da Associazione sportiva

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
213	MI	MILANO	U.S. ACLI	Realizzazione di un campo da calcio a 7 e due a 5 e relativa copertura dell'impianto sportivo sito in via Lope De Vega	875.530.000	domanda presentata da Associazione sportiva
214	MI	MILANO	Unione sportiva Aldini - Unes	Rifacimento impianto di illuminazione campi di allenamento e campo centrale calcio presso l'impianto sportivo Aldini	472.698.400	domanda presentata da Associazione sportiva
215	MI	MILANO	Tennis Club Lombardo	Realizzazione copertura pressostatica singola in poliestere con relativo impianto di riscaldamento e accessori presso l'impianto sportivo di Via Sismondi	4.975.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
216	MI	MONZA	Parrocchia Regina Pacis di Monza	Area attrezzata per lo sport e il tempo libero in via Buonarroti/Foscolo	310.864.000	domanda presentata da Parrocchia
217	MI	MONZA	Società Scherma Monza	Realizzazione del 2° lotto del Centro sportivo polifunzionale in via della Birona	1.961.785.707	domanda presentata da Società sportiva
218	MI	MONZA	Società Sportiva La Dominante	Esecuzione del 1° lotto lavori di recupero della Cascina S. Antonio per realizzazione Centro socio-ricreativo ad integrazione del Centro sportivo comunale esistente	799.427.450	domanda presentata da Società sportiva
219	MI	MONZA	U.S. Gerardiana Calcio Monza	Rifacimento impianto di illuminazione, adeguamento spogliatoi e ristrutturazione servizi per il pubblico dell'impianto sportivo di Via Canova	111.897.100	domanda presentata da Associazione sportiva
220	MI	MUGGIO'	Parrocchia San Carlo Borromeo	Realizzazione di spogliatoi, campo da calcio e relativi servizi	460.000.000	domanda presentata da Parrocchia
221	MI	MUGGIO'	Società Calcio Taccona	Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto sportivo in via Beethoven in fraz. Taccona	37.795.683	domanda presentata da Società sportiva
222	MI	ROSATE	Comune di Rosate	costruzione palestra ad uso promiscuo annessa al nuovo plesso scolastico di via Garibaldi	1.000.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
223	MI	SENAGO	Comune di Senago	Campo sportivo comunale Q.re Papa Giovanni XXIII ^e	189.425.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
224	MI	SEVESO	Comune di Seveso	Riqualificazione del Centro sportivo di via Cavalla	450.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
225	MI	TRIUGGIO	Polisportiva Triuggese	Opere per la formazione di un campo di calcio	734.333.800	domanda presentata da Associazione sportiva
226	MI	VANZAGO	Comune di Vanzago	Realizzazione di un secondo campo di calcio per il Centro sportivo comunale di via del Lazzaretto 3° lotto	379.500.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
227	MI	VANZENGHELLO	Parrocchia di S. Ambrogio	Riqualificazione impianti sportivi presso l'oratorio S.Luigi	487.915.320	domanda presentata da Parrocchia
228	MI	VAPRIO D'ADDA	Comune di Vaprio d'Adda	Interventi di adeguamento dell'impianto sportivo comunale sito in via Monte Grappa	700.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
229	MI	VEDUGGIO CON COLZANO	Parrocchia di S.Martino Vescovo	Trasformazione campo giochi coperto in campo pluriuso-palestra presso l'oratorio	205.000.000	domanda presentata da Parrocchia
230	MI	VIZZOLO PREDABISSI	Comune di Vizzolo Predabissi	Realizzazione locale adibito a deposito presso il Palazzetto dello Sport	200.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
231	MI	VIZZOLO PREDABISSI	Comune di Vizzolo Predabissi	Manutenzione straordinaria del Centro Tennis	150.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
232	MI	VIZZOLO PREDABISSI	Comune di Vizzolo Predabissi	Realizzazione di un bocciodromo	650.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
233	MI	CONCOREZZO	Comune di Concorezzo	Lavori di rifacimento manto di usura palestra scuola media statale L. da Vinci	670.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
234	MI	VIZZOLO PREDABISSI	Comune di Vizzolo Predabissi	Ristrutturazione del Centro sportivo di Sarmazzano	550.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
235	MN	CANNETO SULL'OGGIO	Comune di Canneto sull'Oglio	Opere di rifacimento dell'impianto di riscaldamento della palestra scolastica comunale	262.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
236	MN	CASALMORO	Parrocchia di S.Stefano Protomartire	Realizzazione nuovo campo di pallavolo e pista polifunzionale parrocchiale	155.451.808	domanda presentata da Parrocchia
237	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Comune di Castiglione delle Stiviere	Realizzazione spogliatoi presso la nuova palestra in loc. Belvedere	330.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
238	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Comune di Castiglione delle Stiviere	Realizzazione spogliatoi presso la nuova palestra comunale in fraz. Gozzolina	381.901.957	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
239	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Parrocchia di S. Vincenzo e S. Vigilio	Costruzione del Centro sportivo polifunzionale	700.000.000	domanda presentata da Parrocchia
240	MN	GOITO	Comune di Goito	Ristrutturazione ed ampliamento del Centro sportivo in località Pedagno	900.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
241	MN	MANTOVA	Centro Polisportivo Culturale S. Lazzaro Angeli	Ammodernamento delle piscine	102.500.000	domanda presentata da Associazione sportiva
242	MN	MANTOVA	Comune di Mantova	Costruzione nuovi spogliatoi e locali complementari funzionali del campo di Rugby	350.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
243	MN	MANTOVA	Comune di Mantova	Completamento del Campo Canoa-Kayak	700.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
244	MN	MANTOVA	Tennis Club Mantova	Costruzione nuovo campo da tennis denominato N. 4	83.390.400	domanda presentata da Associazione sportiva
245	MN	MANTOVA	U.S. Mantovana Junior	Manutenzione straordinaria campi da calcio località Valletta Valsecchi e ammodernamento impianti	52.630.000	domanda presentata da Associazione sportiva
246	MN	MANTOVA	Polisportiva S.Pio X	Ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento impianto sportivo in loc. Cugola	100.124.400	domanda presentata da Associazione sportiva
247	MN	MOGLIA	Associazione Polisportiva W. Vaccari	Sistemazione di campo da tennis in frazione Bondanello di Moglia	51.831.806	domanda presentata da Associazione sportiva
248	MN	MONZAMBANO	Comune di Monzambano	Realizzazione di una palestra per manifestazioni sportive annessa al Polo scolastico in loc. Valle composto da - scuola Media mensa e palestra - 1° lotto	3.000.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
249	MN	MOTTEGGIANA	Soc. Coop. Polisportiva l'Italiana	Costruzione impianto di balneazione	197.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
250	MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Comune di San Giacomo delle Segnate	Costruzione di un nuovo campo sportivo	250.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
251	MN	SUZZARA	Associazione Polriva	Completamento del Centro Sportivo polifunzionale in fr. Riva	700.750.000	domanda presentata da Associazione sportiva
252	PV	LANDRIANO	Centro Ippico «Le Rogge»	Ampliamento delle strutture del Centro sportivo - realizzazione di un campo coperto per l'insegnamento e per le manifestazioni di «dressage»	160.000.000	domanda presentata da Società sportiva
253	PV	PAVIA	Parrocchia S.M. Assunta	Trasformazione di edificio ex-sala cinematografica in struttura sportiva polifunzionale	551.544.334	domanda presentata da Parrocchia
254	PV	PAVIA	Polisportiva Don Orione	Realizzazione e ampliamento nuove strutture sportive (3 campi calcio e spogliatoi) in via Tavazzani	829.920.000	domanda presentata da Società sportiva
255	PV	PIEVE PORTO MORONE	Comune di Pieve Porto Morone	Realizzazione Centro sportivo polifunzionale	1.700.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
256	PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO	Comune di Torre Beretti e Castellaro	Sistemazione area sportiva attrezzata per formazione di pedana polifunzionale, formazione campo di calcio a 7 ed impianto illuminazione generale - 1° lotto -	79.980.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
257	PV	VARZI	Circolo A.N.S.P.I. «S. Martino» della Parrocchia di S. Martino	Canalizzazione sotterranea per irrigazione campo da calcio e ripristino recinzione in loc. Aronchio	45.000.000	domanda presentata da Circolo parrocchiale
258	PV	VIGEVANO	Comune di Vigevano	Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto - piscina comunale - Centro sportivo S.Maria»	280.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
259	PV	VILLANOVA D'ARDENGLI	G.S. Villanova	Sistemazione impianto luci del campo sportivo e prefabbricato monoblocco	23.956.000	domanda presentata da Associazione sportiva e pervenuta fuori termine
260	PV	VOGHERA	Comune di Voghera	Installazioni nuovi torri faro nel campo sportivo comunale di Via Facchinetti; revisione impianto termico piscina coperta A. Dagradi; realizzazione spogliatoi campo sportivo loc. Medassino	1.100.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
261	SO	APRICA	Comune di Aprica	Riqualficazione, potenziamento e completamento del Centro polifunzionale - Piscina coperta e Palazzetto dello sport - in Via Magnolta e approntamento «Ski stadium» per gare internazionali	3.300.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
262	SO	CHIAVENNA	Comune di Chiavenna	Completamento del Centro polisportivo - finitura spogliatoi tribuna stadio del Ghiaccio -	480.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine
263	SO	CHIURO	Comune di Chiuro	Completamento del centro sportivo comunale.	700.000.000	viene già finanziato l'intervento di completamento della palestra comunale
264	SO	DUBINO	Comune di Dubino	Adeguamento, sistemazione e completamento infrastrutture sportive comunali	60.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti e domanda pervenuta fuori termine

N.	PR	COMUNE	SOGGETTO RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITÀ
265	SO	SONDALO	Parrocchia di S.Maria Maggiore	Realizzazione di una sala polifunzionale (palestra) con annessi servizi del complesso parrocchiale	499.360.000	domanda presentata da Parrocchia
266	VA	BISUSCHIO	Comune di Bisuschio	Lavori di rifacimento recinzione interna al campo sportivo comunale	100.564.025	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
267	VA	CASTIGLIONE OLONA	Associazione Sportiva A.C. Castiglione	Adeguamento impiantistico delle attrezzature del campo sportivo di Via Cortina d'Ampezzo	66.000.000	domanda presentata da Associazione sportiva
268	VA	CASTIGLIONE OLONA	Comune di Castiglione Olona	Realizzazione campo da calcio e ristrutturazione spogliatoi	454.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
269	VA	GALLARATE	Scuola Calcio S. Alessandro	Opere di adeguamento degli impianti elettrico e riscaldamento e recinzione presso il Centro sportivo della Scuola Calcio	18.180.000	domanda presentata da Società sportiva
270	VA	GALLARATE	Soc. Ginnastica «Gallaratese»	Interventi sulla palestra e sul campo sportivo con annessa tribuna - in via Maino -	756.000.000	domanda presentata da Società sportiva
271	VA	MONVALLE	Comune di Monvalle	Realizzazione Campo da tennis coperto	500.000.000	nuovo intervento anche se in comune con popolazione inferiore a 3500 abitanti
272	VA	OLGIATE OLONA	Sezione Tiro a Segno Nazionale di Busto Arsizio	Realizzazione di nuove attrezzature sportive - nuovo stand per pistola standard -	191.353.180	domanda presentata da Associazione sportiva
273	VA	SARONNO	Associazione Amor Sportiva di Saronno	Realizzazione campo di calcio per allenamenti	116.500.000	domanda presentata da Associazione sportiva
274	VA	SARONNO	Comune di Saronno	Ristrutturazione e ampliamento del campo da baseball di via Ungaretti	250.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti
275	VA	SARONNO	Comune di Saronno	Ristrutturazione della palestra Aldo Moro	110.000.000	comune con popolazione pari o superiore a 3500 abitanti

ALLEGATO C

L.R. 9/75 IMPIANTI SPORTIVI
PIANO DI RIPARTO ANNO 2001

VERBALE DI ISTRUTTORIA

Per la predisposizione della proposta del piano di finanziamento è necessario valutare i seguenti dati:

1. Domande pervenute: n. 330
2. Importo complessivo dei progetti di cui si chiede il finanziamento: 183 miliardi di lire c.a
3. Importo complessivo di spesa ammissibile: 85 miliardi di lire c.a
4. Risorse disponibili sul capitolo di bilancio competente (anno 2001): 3,84 miliardi di lire c.a
5. Rapporto tra le risorse disponibili e l'importo complessivo di spesa ammissibile: 0,045 (corrispondente alla percentuale del 4,5% di contributo su spesa ammissa).

Con l'obiettivo di assegnare un contributo che consenta effettivamente ai beneficiari di realizzare le opere, tenute presenti le priorità dettate dalla l.r. 9/75 e dalla d.g.r. 55719/94, si ritiene di applicare inizialmente le seguenti priorità:

- l'art. 3 - comma 1 - lettera a) della l.r. 9/75 (priorità ai comuni e loro consorzi ed alle comunità montane)
- il punto D1 della d.g.r. 55719/94 (Interventi di ristrutturazione, ampliamento, completamento, ecc., di impianti destinati ad uso pubblico già esistenti).

Applicando le priorità sopra indicate la percentuale di contributo risulta comunque insufficiente e nettamente inferiore alla soglia del 30% circa della spesa ammissa (da ritenersi la minima accettabile sulla base delle esperienze dei precedenti piani di riparto).

Pertanto, in armonia con le indicazioni espresse dalla Giunta al punto D2 della succitata delibera, che tende a privilegiare i comuni con basso numero di abitanti, si sono formulate le seguenti ipotesi:

	Totale spese ammissa (in milioni di lire)	% Contributo su spesa ammissa
1ª ipotesi (comuni con meno di 3000 abitanti - Interventi su esistenti)	9.749	39,4
2ª ipotesi (comuni con meno di 3500 abitanti - Interventi su esistenti)	13.068	29,39

	Totale spese ammissa (in milioni di lire)	% Contributo su spesa ammissa
3ª ipotesi (comuni con meno di 4000 abitanti - Interventi su esistenti)	13.759	27,9
4ª ipotesi (comuni con meno di 5000 abitanti - Interventi su esistenti)	16.640	23

Per tutto quanto sopra valutato si decide di proporre alla Giunta regionale il piano dei finanziamenti elaborato secondo le priorità sopradette ed applicando l'ipotesi n. 2.

Il direttore generale
Giovani sport e pari opportunità:
Gian Augusto Novelli
Professional Impianti sportivi:
Giovanni Brighi
Dirigente U.O. - Promozione e sviluppo dello sport:
Mariosiro Marin

[BUR20010136]

[1.3.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7042

Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei Sistemi Informativi Sovracomunali di Comunicazione Telematica tra Enti Locali, SISCO TEL, per l'anno 2001. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti. Determinazione dei contributi regionali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 1, comma 48-bis, che prevede la costituzione del fondo per la realizzazione delle attività degli enti locali che prevedono l'acquisizione dell'hardware, del software e dei servizi necessari alla costituzione di sistemi informativi sovracomunali;

Vista la circolare n. 24 dell'11 aprile 2001 «Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telematica degli enti locali per l'anno 2001»;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n. 23831 del 9 ottobre 2001, con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione;

Constatato che gli enti destinatari della circolare n. 24 dell'11 aprile 2001 così come integrata dalla circolare n. 47

del 30 luglio 2001, entro la scadenza del 24 settembre 2001, hanno provveduto a trasmettere alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità, trenta progetti di attivazione di Sistemi Informativi sovracomunali di Comunicazione Telematica tra Enti Locali;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione, istituito con il citato decreto n. 23831 del 9 ottobre 2001, ha assolto il suo mandato, portando a termine l'analisi dei trenta progetti pervenuti e che tale analisi è stata condotta sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 24 dell'11 aprile 2001 per quanto riguarda l'ammissibilità alla valutazione, la finanziabilità e la formazione della graduatoria dando applicazione ai punti:

3. «Procedure per la presentazione delle domande di contributo»;

4. «Requisiti minimi di finanziabilità»;

7. «Assegnazione dei punteggi»;

e, per quanto riguarda la determinazione del contributo regionale, dando applicazione ai punti:

5. «Costi ammessi al finanziamento»;

6. «Importo massimo del contributo»;

Preso atto che i progetti non ammessi al finanziamento sono elencati nell'allegato 1 «Progetti non ammessi al finanziamento in quanto riguardanti esclusivamente servizi oggetto di altri finanziamenti regionali», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per i motivi ivi indicati;

Considerata l'importanza che i SISCO TEL rivestono nella costruzione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Lombardia «Lombardia Integrata», l'obiettivo difficoltà di progettazione e di realizzazione degli stessi, si concorda di considerare ammissibili al finanziamento i progetti elencati nell'allegato 2 «Progetti ammessi al finanziamento regionale con riserva», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, qualora tali progetti siano ulteriormente integrati con gli elementi indicati nel soprarichiamato allegato 2 entro il 28 febbraio 2002, al fine di rendere ogni progetto ammesso conforme alla circolare n. 24 dell'11 aprile 2001;

Ritenuto pertanto che l'impegno e la liquidazione dell'acconto del contributo regionale debba essere subordinata all'integrazione e al completamento dei progetti elencati nell'allegato 2;

Dato atto che, nel caso in cui le integrazioni richieste al fine di rendere conforme alla circolare n. 24 dell'11 aprile 2001 ogni progetto di SISCO TEL diano luogo a impreviste maggiori spese, tali spese verranno in parte sostenute con oneri a carico della Regione Lombardia in misura non superiore ai limiti stabiliti dalle regole contenute nel punto 6 «Importo massimo del contributo» della circolare n. 24 dell'11 aprile 2001;

Ritenuto inoltre di rendere noto agli enti interessati gli importi del contributo regionale risultanti dalla valutazione dei progetti pervenuti così come specificati nell'allegato 3 «Contributi ai progetti SISCO TEL ammessi con riserva» che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'approvazione definitiva dei progetti ammessi con riserva verrà deliberata con successivi atti della Giunta Regionale;

Costatato che, sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore della Direzione Generale Risorse Idriche ad integrazione di quanto contenuto nella circolare n. 24 dell'11 aprile 2001, risultano immediatamente finanziabili i dodici progetti elencati nell'allegato 4 «Graduatoria dei progetti SISCO TEL - Determinazione dei contributi regionali per l'anno 2001 e seguenti» che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo complessivo di L. 990.176.680 pari a € 511.383,58;

Ritenuto di non accogliere le richieste di contributo in deroga al limite del 50% dei costi dell'Hardware, del Software e della Formazione, così come previsto al punto 6 - «Importo massimo del contributo» - della circolare n. 24 dell'11 aprile 2001, abbattendo, di conseguenza, il contributo al limite del 50% dei costi massimi ammessi al finanziamento;

Dato atto che tutti gli enti e le relative aggregazioni le cui domande hanno avuto assegnato un contributo regionale inferiore a quanto richiesto dovranno produrre l'attestazione con cui si impegnano ad accettare il contributo assegnato e a dare ugualmente corso al progetto di SISCO TEL presentato ed approvato, con le integrazioni richieste ove necessario, aumentando la propria quota di autofinanziamento; tale attestazione dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'allega-

to 5 «Attestazione di conferma o di rinuncia al contributo assegnato», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerata, comunque, l'opportunità di un supplemento istruttorio dei progetti che abbiano ottenuto un contributo regionale significativamente inferiore a quanto richiesto, al fine di rideterminare, ove possibile:

- una diminuzione dei costi di Hardware, Software e formazione senza che vengano meno le funzionalità complessive del SISCO TEL;

- una maggiorazione del contributo regionale assegnato a fronte di «argomentate modificazioni» da adottare con ulteriore atto della Giunta Regionale;

Constatata la mancata istituzione dell'Albo Regionale dei Provider di Lombardia Integrata, il canone, limitatamente al primo anno, da corrispondere a tali Provider, così come originariamente previsto dal punto 5 - «Costi ammessi al finanziamento» - della circolare n. 24 dell'11 aprile 2001, non viene compreso tra i costi ammessi al finanziamento regionale, rinviando a futuri atti il riconoscimento di costi dovuti ai servizi forniti dai Provider;

Convenuto che i costi relativi ai servizi dei Provider verranno riconosciuti all'atto della liquidazione saldo finale sulla base della rendicontazione di tale spesa e sulla base del contratto sottoscritto con il Provider limitatamente alle parti che garantiscono la connessione a Lombardia Integrata;

Assunto che, in attuazione del punto 1 «Finalità» della circolare n. 24 dell'11 aprile 2001, gli enti appartenenti ai singoli SISCO TEL sottoscriveranno una convenzione con la Regione Lombardia -secondo lo schema allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato 6) - che, a garanzia della durevolezza dell'investimento regionale e locale, oltre alle particolarità di ogni SISCO TEL, preveda

- la realizzazione del progetto entro tre anni dalla data di emissione del mandato di pagamento del primo acconto del contributo regionale

- l'utilizzo dei servizi resi dal SISCO TEL da parte di ogni ente appartenente all'aggregazione per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dalla data di collaudo del SISCO TEL e dei sistemi informativi dei comuni cointeressati;

- l'adesione ai servizi di rete forniti dal Centro Tecnico e dal Centro Gestione Servizi di Lombardia Integrata;

Stabilito che l'importo del contributo assegnato con il presente atto, aumentato degli importi eventualmente dovuti al canone del provider, è il valore massimo del contributo regionale e che perciò, nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del SISCO TEL cofinanziato dalla Regione risultassero inferiori a quelli preventivati, sulla base dei quali viene determinata con il presente atto l'entità del contributo assegnato, il contributo regionale verrà ricalcolato moltiplicando i costi effettivamente sostenuti e rendicontati per il valore percentuale indicato, per ogni singolo SISCO TEL, nella colonna «Incidenza del contributo assegnato sui costi HW, SW e Formazione» dell'allegato 3, in modo tale che il saldo finale sia corrispondente alla differenza tra il contributo, ricalcolato secondo i criteri sopraindicati, e le somme già erogate a titolo di acconto;

Dato atto che il contributo regionale verrà erogato come segue:

- 23% a titolo di anticipazione, in esito del presente atto, al fine di consentire agli enti beneficiari l'avvio dei progetti approvati;

- 27%, quale secondo acconto, su domanda dell'ente beneficiario a cui dovranno essere allegate copie autentiche dei mandati di pagamento e delle relative fatture liquidate per un importo pari sia al 50% dei costi HW che dei costi SW previsti dal progetto;

- 25%, quale terzo acconto, su domanda dell'ente beneficiario a cui dovranno essere allegate copie autentiche dei mandati di pagamento e delle relative fatture liquidate per un importo pari sia all'80% dei costi HW che dei costi SW previsti dal progetto e del 20% dei costi della formazione;

- 25% a saldo;

Dato atto che il contributo regionale verrà distinto nelle tre voci di spesa HW, SW e Formazione secondo gli importi riportati nelle relative colonne dell'allegato 4 e che eventuali economie che dovessero verificarsi in qualcuna delle tre componenti di spesa potranno compensare, nella misura massima del 20%, per ognuna di esse, eventuali maggiori spese che si determineranno nelle altre voci;

Dato atto che il saldo verrà erogato ad avvenuto collaudo del SISCO TEL e dei sistemi informativi dei comuni cointeressati secondo le modalità stabilite dalla convenzione con la Regione Lombardia;

Stabilito che il funzionario incaricato dall'ente proponente unico della responsabilità del procedimento di realizzazione del SISCO TEL dovrà provvedere all'invio della domanda di saldo, alla quale dovranno essere allegati:

- la determinazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento, che
 - approvi l'allegato verbale dei lavori della commissione di collaudo,
 - attesti analiticamente i costi sostenuti per la realizzazione del SISCO TEL,
 - dichiari l'avvenuta, completa e regolare realizzazione del SISCO TEL conformemente a quanto previsto dal progetto approvato e dalle eventuali integrazioni richieste con il presente atto;

- le dichiarazioni, sottoscritte dai responsabili di procedimento comunali, che attestino la piena funzionalità del sistema informativo del rispettivo comune;

- la documentazione - mandati di pagamento e relative fatture liquidate, in copia autentica o in originale - dei costi sostenuti dal proponente unico e dai singoli comuni, qualora parte delle forniture siano state pagate direttamente dai comuni associati;

Dato atto che saranno ammesse al saldo esclusivamente le fatture emesse in una data successiva a quella della deliberazione di approvazione del progetto da parte del proponente unico;

Considerato che la domanda di saldo del SISCO TEL dovrà essere inviata entro il termine massimo di mesi 36 dalla data del mandato di pagamento del primo acconto del contributo assegnato dalla Regione, pena la decadenza del beneficio del contributo stesso con la conseguente restituzione alla Regione Lombardia di tutti gli importi già erogati a titolo di anticipazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge
 Delibera

1. di approvare le premesse del presente atto deliberativo a cui si dovranno attenere i soggetti beneficiari;
2. di riservare a successivi atti della Giunta Regionale l'ap-

provazione di ulteriori contributi regionali a seguito della revisione dei progetti concordata con la struttura regionale competente in materia;

3. di approvare gli esiti delle valutazioni condotte sulla base dei succitati criteri dal Nucleo di Valutazione costituito con decreto del Direttore della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n. 23831 del 9 ottobre 2001, così come risultano dettagliatamente specificati nei seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 «Progetti non ammessi al finanziamento in quanto riguardanti esclusivamente servizi oggetto di altri finanziamenti regionali»;
- allegato 2 «Progetti ammessi al finanziamento regionale con riserva»;
- allegato 3 «Contributi ai progetti SISCO TEL ammessi con riserva»
- allegato 4 «Graduatoria dei progetti SISCO TEL - Determinazione dei contributi regionali per l'anno 2001 e seguenti»;
- allegato 5 «Attestazione di conferma o di rinuncia al contributo assegnato»;
- allegato 6 «Schema di convenzione per la realizzazione e la successiva gestione del progetto SISCO TEL»;

4. di stabilire che l'approvazione definitiva dei progetti elencati nell'allegato 2 «Progetti ammessi al finanziamento regionale con riserva» verrà deliberata con successivi atti della Giunta Regionale;

5. di rinviare a successivi atti del dirigente competente per materia l'impegno della somma di L. 990.176.680 pari a € 511.383,58, pari al 23% dei contributi assegnati a titolo di acconto e la successiva liquidazione previa acquisizione, laddove occorra, dell'attestazione di cui all'allegato 5 e la sottoscrizione della convenzione con la Regione Lombardia, di cui all'allegato 6;

6. di stabilire che le liquidazioni dei successivi acconti e del saldo finale avverranno secondo le modalità indicate nelle premesse del presente atto;

7. di pubblicare copia del presente atto deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

— • —

ALLEGATO 1

Progetti non ammessi al finanziamento in quanto riguardanti esclusivamente servizi oggetto di altri finanziamenti regionali

N.	Progetto	Motivazione della non finanziabilità
1	Consorzio Garda Uno Azienda Speciale	Il progetto prevede soltanto l'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive

— • —

ALLEGATO 2

Progetti ammessi al finanziamento con riserva

N.	PROGETTO	Definizione / gestione delle infrastrutture di rete	Definizione / manutenzione degli standard tecnologici ed architetture della rete Siscotel	Definizione / gestione dei servizi di sicurezza e di autorizzazione	Integrabilità degli applicativi adottati presso ogni comune, amministraz. dei DB condivisi, applicazioni distribuite	Visibilità delle banche dati all'interno (Intranet) e all'esterno (Internet) del Siscotel	Gestione del flusso dei processi coinvolti nelle transazioni (Workflow)	Fornitura dei servizi di supporto all'amministrazione della rete (trasporto, backup, call center, formazione)	Anagrafe estesa e indicizzazione anagrafi presso il Centro Sistema	Carta d'identità elettronica
1	A.C. Casalmaggiore	PARZ.	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI
2	A.C. dell'Olgiatese	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI
3	A.C. di Brescia	SI	PARZ.	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
4	A.C. Induno Olona	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
5	A.C. Lumezzane e Padenghe	PARZ.	SI	SI	SI	PARZ.	SI	SI	NO	SI
6	A.C. Oglio Po	SI	SI	NO	PARZ.	SI	NO	NO	NO	SI
7	A.C. Pavia	PARZ.	PARZ.	NO	NO	PARZ.	NO	NO	NO	SI
8	A.C. Seriate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
9	A.C. Voghera	SI	PARZ.	SI	SI	SI	PARZ.	PARZ.	NO	PARZ.
10	Aggr. C.M. Val Cavallina e Alto Sebino	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI
11	C.M. Alto Garda Bresciano	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI

N.	PROGETTO	Definizione / gestione delle infrastrutture di rete	Definizione / manutenzione degli standard tecnologici ed architetture della rete Siscotel	Definizione / gestione dei servizi di sicurezza e di autorizzazione	Integrabilità degli applicativi adottati presso ogni comune, amministraz. dei DB condivisi, applicazioni distribuite	Visibilità delle banche dati all'interno (Intranet) e all'esterno (Internet) del Siscotel	Gestione del flusso dei processi coinvolti nelle transazioni (Workflow)	Fornitura dei servizi di supporto all'amministrazione della rete (trasporto, backup, call center, formazione)	Anagrafe estesa e indicizzazione anagrafi presso il Centro Sistema	Carta d'identità elettronica
12	C.M. Valle Sabbia	SI	PARZ.	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI
13	C.M. Valtellina di Morbegno	NO	PARZ.	NO	PARZ.	NO	NO	NO	NO	SI
14	C.M. Valtellina di Tirano	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI
15	Consorzio Pianura Ovest fiume Serio	SI	PARZ.	PARZ.	SI	SI	SI	PARZ.	SI	SI
16	Provincia di Brescia	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI
17	Provincia di Varese	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	SI

ALLEGATO 3

Contributi ai progetti SISCoTEL ammessi con riserva

N.	Comune/società	Costo HW Lire	Costo SW Lire	Costo formazione Lire	Contributo regionale richiesto Lire	Costo massimo teorico di HW + SW Lire	Totale costo massimo teorico Lire	Contributo regionale massimo assegnabile Lire	Incidenza contr. ass.to sui costi finanz.bili	Incidenza contr. ass.to sul contr. richiesto
1	A.C. dell'Olgiatese	241.200.000	497.600.000	65.000.000	451.400.000	489.781.685	504.781.685	252.390.843	31%	56%
2	A.C. di Brescia	189.000.000	269.000.000	104.000.000	281.000.000	458.000.000	562.000.000	281.000.000	50%	100%
3	A.C. di Casalmaggiore	143.500.000	144.000.000	5.000.000	305.500.000	250.200.000	255.200.000	127.600.000	44%	42%
4	A.C. di Induno Olona, Tradate, Malnate, Binago	178.000.000	243.000.000	84.000.000	236.000.000	389.000.000	473.000.000	236.500.000	47%	100%
5	A.C. di Lumezzane e Padenghe	252.600.000	171.600.000	31.000.000	332.360.000	322.364.864	351.364.864	175.682.432	39%	53%
6	A.C. di Pavia	705.200.000	547.780.000	190.000.000	562.786.000	925.500.000	1.115.500.000	557.750.000	39%	99%
7	A.C. di Seriate	244.000.000	242.000.000	50.000.000	268.000.000	479.000.000	494.000.000	247.000.000	46%	92%
8	A.C. di Voghera	497.077.800	751.080.200	250.000.000	749.079.000	387.150.000	405.150.000	202.575.000	14%	27%
9	A.C. Oglio Po	397.280.000	398.720.000	108.900.000	327.235.834	447.800.000	462.800.000	231.400.000	26%	71%
10	Aggreg. C.M. Val Cavallina e C.M. Alto Sebino	204.400.000	317.957.098	44.000.000	225.800.000	335.575.512	379.575.512	189.787.756	34%	84%
11	Amministrazione provinciale di Brescia	144.000.000	240.000.000	70.000.000	227.000.000	272.800.000	334.400.000	167.200.000	37%	74%
12	Amministrazione provinciale di Varese	805.600.000	964.400.000	229.400.000	999.650.000	1.681.000.000	1.910.300.000	955.150.000	48%	96%
13	C.M. Parco Alto Garda Bresciano	329.520.000	157.800.000	47.900.000	267.610.000	317.459.496	365.359.496	182.679.748	34%	68%
14	C.M. Valle Sabbia	240.000.000	840.000.000	200.000.000	550.000.000	769.649.593	785.249.593	392.624.797	31%	71%
15	C.M. Valtellina di Morbegno	372.000.000	361.000.000	258.010.000	495.505.000	416.600.000	572.286.000	286.143.000	29%	58%
16	C.M. Valtellina di Tirano	700.160.000	718.950.000	193.500.000	535.300.000	866.905.000	979.550.000	489.775.000	30%	91%
17	Consorzio della Media Pianura Ovest fiume Serio	66.365.000	163.409.000	45.226.000	257.200.000	229.774.000	244.774.000	122.387.000	45%	48%
TOTALI		5.709.902.800	7.028.296.298	1.975.936.000	7.071.425.834	9.038.560.150	10.195.291.150	5.097.645.575	35%	72%

ALLEGATO 4

Graduatoria dei progetti SISCoTEL
Determinazione dei contributi regionali per l'anno 2001 e seguenti

N.	Comune/società	punteggio	Costo HW Lire	Costo SW Lire	Costo formazione Lire	Contributo regionale richiesto Lire	Costo massimo teorico di HW + SW Lire	Totale costo massimo teorico Lire	Contributo regionale massimo assegnabile Lire	Incidenza contr. ass.to sui costi finanz.bili	Incidenza contr. ass.to sul contr. richiesto	acconto 23% Lire
1	C.M. Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino e Riviera	903,00	566.400.000	786.200.000	173.000.000	762.800.000	1.303.000.000	1.424.000.000	712.000.000	47%	93%	163.760.000
2	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	783,74	606.000.000	683.660.000	236.000.000	764.650.000	1.239.100.000	1.475.100.000	737.550.000	48%	96%	169.636.500
3	Amministrazione provinciale di Lecco	714,00	323.000.000	414.600.000	92.000.000	414.800.000	688.000.000	780.000.000	390.000.000	47%	94%	89.700.000
4	C. M. Valle Imagna	692,50	115.200.000	136.800.000	46.000.000	149.000.000	230.800.000	248.800.000	124.400.000	42%	83%	28.612.000
5	CAMUNET Cons. Comuni bacino Imbrifero Montano Valle Camonica	659,07	504.070.000	595.760.000	104.500.000	590.660.000	1.068.550.000	1.173.050.000	586.525.000	49%	99%	134.900.750
6	A.C. l'Asta del Serio on-line	621,36	144.200.000	219.200.000	67.000.000	215.200.000	363.400.000	424.400.000	212.200.000	49%	99%	48.806.000
7	U.C. della Presolana	621,29	285.400.000	338.000.000	47.000.000	318.400.000	358.000.000	373.000.000	186.500.000	28%	59%	42.895.000

N.	Comune/società	punteggio	Costo HW Lire	Costo SW Lire	Costo formazione Lire	Contributo regionale richiesto Lire	Costo massimo teorico di HW + SW Lire	Totale costo massimo teorico Lire	Contributo regionale massimo assegnabile Lire	Incidenza contr. ass.to sui costi finanz.bili	Incidenza contr. ass.to sul contr. richiesto	acconto 23% Lire
8	COGEME SpA	565,01	437.330.000	692.380.000	196.632.000	550.992.800	644.290.000	810.782.000	405.391.000	31%	74%	93.239.930
9	A.C. della Bassa Bergamasca	509,00	211.000.000	296.400.000	62.000.000	284.700.000	507.400.000	522.400.000	261.200.000	46%	92%	60.076.000
10	A.C. di Madignano	484,55	126.000.000	222.400.000	48.400.000	198.400.000	344.200.000	392.600.000	196.300.000	49%	99%	45.149.000
11	A.C. Area Dalmine-Zingonia	449,36	345.000.000	600.000.000	80.000.000	355.700.000	562.000.000	577.000.000	288.500.000	28%	81%	66.355.000
12	A.C. di Soncino	433,13	138.200.000	222.300.000	56.300.000	208.400.000	356.800.000	409.100.000	204.550.000	28%	98%	47.046.500
TOTALI			3.801.800.000	5.207.700.000	1.208.832.000	4.813.702.800	7.665.540.000	8.610.232.000	4.305.116.000	42%	89%	990.176.680

ALLEGATO 5

Alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
 Struttura «Servizi di pubblica utilità e rapporti con gli Enti Locali»
 Via Stresa, 24 – 20125 Milano
 Telefono 02/67654826 – 02/67655124
 Fax 02/67656517 02/67655487

**ATTESTAZIONE DI CONFERMA
 O DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO ASSEGNATO**

Il sottoscritto (1)
 in qualità di proponente unico del progetto SISCO TEL

- vista la d.g.r. n. del «Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei Sistemi Informativi Sovracomunali di Comunicazione Telematica tra Enti Locali, SISCO TEL, per l'anno 2001. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti. Determinazione dei contributi regionali.» e la «Graduatoria dei progetti SISCO TEL – Determinazione dei contributi regionali per l'anno 2001 e seguenti» costituente l'allegato 4 di tale provvedimento;
- constatato che il piano di finanziamento del progetto, così come deliberato da questo Ente, deve affrontare una maggiore spesa dovuta alla differenza tra:
 il contributo richiesto di L.
 e il contributo assegnato di L.
- sentiti i Sindaci e i Presidenti degli enti coinvolti;

ATTESTA

di **accettare** il contributo assegnato e di **garantire la completa realizzazione del progetto approvato dalla Giunta Regionale**, mediante un aumento della quota di autofinanziamento, pari a L. corrispondenti alla differenza tra i due contributi sopra citati.

li, In fede

di **rinunciare** al contributo assegnato, stante l'impossibilità di coprirne i costi globali aumentando la quota di autofinanziamento.

li, In fede

Al fine di favorire la regolare erogazione del contributo regionale si comunicano:

PARTITA IVA **Cod. CAB** **Cod. ABI**

Il presente prospetto, al fine di accelerare la predisposizione dei decreti regionali di erogazione delle quote a titolo di anticipazione, è trasmesso tramite telefax.

(1) Sindaco del Comune di / Presidente dell'Unione dei Comuni di / Presidente della Comunità Montana.....

ALLEGATO 6

**SCHEMA DI CONVENZIONE
 Per la realizzazione e la successiva gestione del progetto SISCO TEL**

Richiamata la Circolare n. 24 dell'11 aprile 2001 ««Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di pubblica utilità – Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telematica degli enti locali per l'anno 2001 (SISCO TEL);

Vista la d.g.r. n. del
 «Erogazione dei contributi regionali per l'attivazione dei sistemi informativi sovracomunali di comunicazione telemati-

ca tra gli enti locali, SISCO TEL, per l'anno 2001. Approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti. Determinazione dei contributi regionali»;

Visti gli atti di approvazione del progetto, sottoscritti dai rappresentanti legali di tutti gli enti coinvolti;

Considerato che al progetto SISCO TEL denominato è stato concesso un contributo regionale per un importo L.

Considerato che il Sig.
 Sindaco / Presidente

in qualità di proponente unico del sopracitato progetto SISCO TEL, è demandato a rappresentare gli amministratori dei comuni associati coinvolti nel progetto ed a sottoscrivere il presente atto;

Considerato che il Sig.
 Dir. della è demandato a rappresentare la Regione Lombardia ed a sottoscrivere il presente atto;

Tra le parti convenute

SI CONVIENE

1. Descrizione analitica dei costi

I costi totali previsti per la realizzazione completa del progetto ammontano a L. di cui

- L. per hardware
- L. per software
- L. per attività di formazione
- L. per altri costi non finanziabili
- L. per canone del provider

Dei suddetti costi l'importo di L. sarà a carico del Centro Sistema dell'Ente proponente unico, di cui

- L. per hardware
- L. per software
- L. per attività di formazione
- L. per altri costi non finanziabili
- L. per canone del provider

mentre a carico dei comuni associati saranno

- L. per hardware
- L. per software
- L. per attività di formazione
- L. per altri costi non finanziabili
- L. per canone del provider

2. Tempi di realizzazione

I tempi previsti per la realizzazione e il completamento di tutto il progetto sono:

-
-
-

3. Modalità di effettuazione del collaudo

Il collaudo sarà effettuato da e la procedura di esecuzione prevede le seguenti fasi:

-
-

•

4. Adesione a Lombardia Integrata

Si attesta che sarà rispettata la volontà di aderire al programma Lombardia Integrata promosso dalla Regione Lombardia e che si usufruirà dei servizi offerti dal Centro Gestione Servizi con le seguenti modalità:

•
 •
 •

5. Utilizzo dei servizi del SISCOTEL da parte degli enti coinvolti

Si attesta che tutti gli enti coinvolti nel progetto usufruiranno, per un periodo di almeno anni (**minimo tre anni**), dei seguenti servizi:

•
 •
 •

e che la gestione degli stessi sarà a carico di

6. Clausole di rescissione della convenzione

Qualora non saranno rispettate le clausole definite dal presente atto, si stabilisce che (da definire per ogni singolo progetto e per ogni clausola non rispettata).

Data, li

Per la Regione Lombardia	Per il proponente unico
.....

[BUR20010137] [4.2.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7044

Modifica della percentuale di erogazione, a titolo di anticipazione, del contributo regionale a sostegno dell'attivazione degli sportelli unici per le attività produttive

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. 7/5442 del 6 luglio 2001 avente ad oggetto «Approvazione del bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dell'attivazione (start-up) degli sportelli unici per le attività produttive» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 30 serie ordinaria del 23 luglio 2001;

Rilevato che alla voce «Entità, condizioni e modalità di erogazione del contributo», lettera a) di pagina 3 del bando, è stata determinata nel 20% la quota di erogazione del contributo regionale, a titolo di anticipazione, a seguito dell'approvazione della graduatoria di merito dei progetti ammessi e dell'acquisizione del preventivo dei costi;

Considerata la difficoltà manifestata dai comuni ad avviare la fase di attivazione (start-up) del progetto, dal momento che i tempi ristretti di presentazione dei progetti hanno creato problematiche in ordine al reperimento delle risorse finanziarie per l'assunzione dei relativi costi di investimento;

Ritenuto, pertanto, opportuno, modificare la quota percentuale del 20% di erogazione del contributo regionale a titolo di anticipazione, elevandola al 40%, per le motivazioni sopra esposte;

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

Delibera

1. di modificare la quota percentuale del 20% di erogazione del contributo regionale a titolo di anticipazione, di cui alla voce «Entità, condizioni e modalità di erogazione del contributo», lettera a) di pagina 3 del bando approvato con la d.g.r. n. 7/5442 del 6 luglio 2001, elevandola al 40% per le motivazioni espresse in narrativa;

2. di modificare, altresì, la quota percentuale del 40% di erogazione del contributo regionale a titolo di seconda anticipazione, di cui alla voce «Entità, condizioni e modalità di erogazione del contributo», lettera b) di pagina 3 del bando approvato con la d.g.r. n. 7/5442 del 6 luglio 2001, riducendola al 20%;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010138] [4.6.4]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7048

Attuazione della d.g.r. del 20 aprile 2001 n. 7/4338 «Progetti con finanziamento pubblico-privato» di cui al punto

5.3.3. della d.c.r. n. 1223/1999 «Programma tecnico-finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia - triennio 1999-2001. Anno 2001»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 agosto 1973 n. 28 «Interventi diretti per la promozione del turismo regionale»;

Vista la d.c.r. n. VI/1223 del 30 marzo 1999 avente ad oggetto: «Programma tecnico-finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia - triennio 1999-2001 ai sensi della l.r. 11 agosto 1973 n. 28 "Interventi diretti per la promozione del turismo regionale", così come modificata dalla l.r. 27 gennaio 1998, n. 1 "Legge di programmazione economico-finanziaria" ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione" e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la d.g.r. del 20 febbraio 2001 n. 7/4338 «Programma esecutivo annuale dei progetti con finanziamento pubblico-privato di cui al punto 5.3.3. della d.c.r. n. VI/1223 del 30 marzo 1999 "Programma tecnico-finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia - triennio 1999-2001"»;

Vista la d.g.r. del 20 settembre 2001 n. 6165 relativa alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione per l'esame dei progetti con finanziamento pubblico-privato;

Preso atto della non ammissibilità dei progetti di seguito indicati per la motivazione a fianco specificata:

Club Wigwam Iniziative di promozione Tipologia non rientrante sulla misura

Associazione Culturale Orfeo Monte Isola: memorie storiche e culturali del 900 per il turista del 2000; Tipologia non rientrante sulla misura

Comunità Montana di Valle Camonica Itinera visite didattiche in Valle Camonica Tipologia non rientrante sulla misura

Associazione Pro Loco Tremosine Attività di promozione del turismo sul territorio Tipologia non rientrante sulla misura

Progetto 2000 Finestre aperte in Europa Fuori termine

Promos Promozione Turismo in Brasile Fuori termine

Associazione Amici Giovanni XXIII Omaggio a Papa Giovanni Figlio Degenissimo della terra lombarda Fuori termine

Club Alpino Italiano Trekking Energia e Natura Fuori termine

Ritenuto di approvare, sulla base della graduatoria prodotta dal Nucleo di Valutazione, l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che, in considerazione della disponibilità finanziaria, vengono ammessi al finanziamento i progetti indicati dal n. 1 al n. 7, per un importo complessivo pari a L. 469.000.000 (€ 242218,29) come da Allegato B che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di predisporre lo schema di convenzione (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipularsi con i soggetti destinatari del finanziamento regionale per la realizzazione dei progetti così come approvati dal Nucleo di Valutazione;

Visto il capitolo di spesa n. 2.3.5.2.345/4543 del bilancio 2001 che presenta la necessaria disponibilità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di approvare:

- l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*);

2. di ammettere al finanziamento i progetti indicati dal n. 1 al n. 7 (Allegato B) (*omissis*) parte integrante e sostanziale del presente atto, in considerazione della disponibilità finanziaria sul capitolo di riferimento del bilancio 2001;

3. di considerare non ammissibili i seguenti progetti:

- Club Wigwam Iniziative di promozione Tipologia non rientrante sulla misura

- Associazione Culturale Orfeo Monte Isola: memorie storiche e culturali del 900 per il turista del 2000; Tipologia non rientrante sulla misura

- Comunità Montana di Valle Camonica Itinera visite didattiche in Valle Camonica Tipologia non rientrante sulla misura

- Associazione Pro Loco Tremosine Attività di promozione del turismo sul territorio Tipologia non rientrante sulla misura
- Progetto 2000 Finestre aperte in Europa Fuori termine
- Promos Promozione Turismo in Brasile Fuori termine
- Associazione Amici Giovanni XXIII Omaggio a Papa Giovanni Figlio Degnissimo della terra lombarda Fuori termine
- Club Alpino Italiano Trekking Energia e Natura Fuori termine

4. Di subordinare l'attuazione del presente atto alla verifica da parte della struttura competente del sussistere per ogni operatore delle condizioni di rispetto del regime de minimis stabilito dall'Unione Europea;

5. Di dare atto che con successivo atto del Dirigente competente si provvederà all'impegno della quota regionale sull'esercizio finanziario anno 2001 pari a L. 469.000.000 (€ 242218,29) sul capitolo di spesa n. 2.3.5.2.3.45/4543 che presenta la necessaria disponibilità;

6. Di dare atto che con successivi atti del Dirigente competente si provvederà alla liquidazione del 70% della somma assegnata ai rispettivi beneficiari, previa sottoscrizione della convenzione, dietro apposita garanzia fidejussoria, e alla liquidazione del restante 30% della somma assegnata a seguito della avvenuta realizzazione del progetto e previa presentazione della documentazione contabile prevista;

7. Di approvare lo schema di convenzione (allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. Di disporre la pubblicazione sul Burl del presente provvedimento.

Il Segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO C

CONVENZIONE

L'anno nel mese di il giorno

TRA

La Regione Lombardia, cod. fisc. 80050050154 nella persona della Dirigente dell'Unità Organizzativa Turismo, Direzione Generale Industria, P.M.I., Cooperazione e Turismo, domiciliata per la carica in Milano, via Sasseti 32, espressamente autorizzato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 7/2764, definita nel seguito REGIONE

E

.....
 con sede legale in via
 Città, prov.,
 rappresentata dal sig.,
 nat. a, il
 c.f., e domiciliato
 ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il
 quale agisce in quest'atto nella sua qualità di
, (rappresentante legale
 o procuratore speciale) della
 in virtù dei poteri conferiti con
 (verbale/delibera di o procura notarile)
 del, che qui si allega sotto la lettera A,
 definito nel seguito GESTORE per la realizzazione del progetto

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato, con deliberazione n. VI/1223 del 30 marzo 1999 il «Programma tecnico finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia – triennio 1999-2001 ai sensi della l.r. 11 agosto 1973, n. 28 «Interventi diretti per la promozione del turismo regionale» così come modificata dalla l.r. 27 gennaio 1998, n. 1 «Legge di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 4338 del 20 aprile 2001 ha approvato il Programma esecutivo annuale dei progetti con finanziamento pubblico – privato di cui al punto 5.3.3 della d.c.r. n. VI/1223 del 30 marzo 1999 «Programma tecnico – finanziario per l'incremento dei flussi turistici verso la Lombardia – triennio 1999-2001»;

c) che a seguito dei provvedimenti deliberativi sopracitati il

Gestore ha provveduto a presentare la domanda per ottenere finanziamento regionale per la realizzazione delle azioni facenti parte del progetto denominato meglio descritto nell'allegato, scheda di sintesi del progetto, e di seguito denominato brevemente PROGETTO;

d) che la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo del n. ha ammesso il progetto al finanziamento.

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

La Regione, come sopra rappresentata, affida al Gestore, che accetta, l'incarico per l'organizzazione e la realizzazione dell'iniziativa prevista nel progetto di seguito definito, riconoscendo il finanziamento regionale sottoindicato:

TITOLO
 COSTO COMPLESSIVO PROGETTO L.
 FINANZIAMENTO REGIONALE L.
 QUOTA PRIVATA L.
 con le modalità meglio specificate nell'allegato 1, anche per quanto riguarda l'entità massima delle spese.

Art. 3

Il Gestore dovrà procedere all'avvio delle azioni e alla conclusione nelle date indicate nell'allegato 1.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione scritta dell'Unità Organizzativa Turismo, i suddetti termini possono essere prorogati.

Il mancato avvio delle azioni o la mancata conclusione delle stesse nei termini indicati comporta la risoluzione della presente convenzione, per colpa del gestore, ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente revoca del finanziamento assegnato, restituzione da parte del gestore dell'anticipazione già liquidata, con eventuale attivazione della garanzia fideiussoria.

Ogni eventuale variazione dovesse rendersi necessaria per cause sopravvenute successivamente alla stipula del presente atto, deve essere comunicata alla Regione Lombardia.

Art. 4

Ai fini della presente convenzione il Gestore dichiara sotto la propria responsabilità:

- che l'atto costitutivo e lo statuto vigente sono quelli allegati alla convenzione in copia;
- di non percepire contributi od altre sovvenzioni da organismi pubblici per le stesse azioni previsti nella presente convenzione;
- che, l'entità dell'eventuale partecipazione finanziaria di enti privati alla realizzazione del progetto non supera la quota a carico del gestore stesso;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e rilascia, se soggetto privato, al riguardo apposita autocertificazione. La mancata corrispondenza di tale autocertificazione con quanto eventualmente potrà essere verificato dalla Regione darà facoltà alla stessa di dichiarare risolta la convenzione ai sensi dell'art. 10, fatte salve le responsabilità penali della dichiarazione di falso.

Art. 5

Il Gestore conferma che le dichiarazioni, i documenti, i certificati o le attestazioni forniti o che verranno forniti in adempimento degli obblighi conseguenti alla presente convenzione non contengono e non conterranno rappresentazioni non veritiere di fatti materiali e non omettono e non ometteranno fatti o circostanze suscettibili di alterare il contenuto delle dichiarazioni, documenti, certificazioni od attestazioni sopra menzionate.

Art. 6

Al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione delle azioni, il Gestore si impegna a provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel progetto. Subordinatamente al rispetto da parte del Gestore degli obblighi previsti nella presente convenzione,

la Regione corrisponderà al Gestore un finanziamento pubblico di L. (.....)

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute dal Gestore, indipendentemente dal versamento provvisorio degli acconti di cui al successivo art. 7, è subordinato al verificarsi delle seguenti circostanze:

a) accertamento dell'effettivo sostenimento a carico del Gestore delle spese inerenti il progetto e previste nel preventivo o successivamente espressamente autorizzate, anche in variazione, dall'Unità Organizzativa Turismo;

b) accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare con precisione l'entità delle spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento.

Il Gestore prende atto che gli importi indicati nel preventivo del progetto sono solo provvisoriamente riconosciuti e costituiscono limite massimo di spesa.

Art. 7

La materiale corresponsione degli acconti e del saldo dei contributi sopra previsti, compatibilmente con la disponibilità di cassa dei fondi pubblici, sarà così effettuata:

- l'erogazione dell'acconto, fino al 70% della quota massima del finanziamento pubblico: a seguito della comunicazione del Gestore, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata r.r., dell'avvenuto regolare avvio delle attività previste dal progetto e dietro presentazione, se soggetto privato, della fideiussione bancaria o assicurativa di cui al successivo art. 9;

- l'erogazione del saldo verrà disposta ad avvenuta approvazione del rendiconto da parte dell'Unità Organizzativa Turismo. Tale approvazione avverrà entro 6 mesi dalla presentazione della relazione finale e del consuntivo delle spese con allegata la documentazione contabile delle spese sostenute, previa verifica del conseguimento degli obiettivi e previo controllo documentale e sostanziale dei costi inerenti l'esecuzione del progetto così come indicati nel preventivo o eventualmente autorizzati in variazione dall'Unità Organizzativa Turismo.

Art. 8

Le azioni dovranno essere realizzate dal Gestore nel rispetto delle modalità, obiettivi e contenuti del progetto nonché del preventivo presentato.

Sono ammessi storni da una voce di spesa all'altra del preventivo fino ad un massimo del 20%.

Eventuali variazioni, che comunque non devono compromettere gli obiettivi del progetto, potranno essere autorizzate con decreto del Direttore Generale e potranno comportare una modifica del finanziamento, correlata all'entità della variazione, esclusivamente in diminuzione.

Nel caso di alterazione sostanziale degli obiettivi e dei contenuti del progetto rispetto al progetto presentato così come di violazione da parte del Gestore alla normativa comunitaria, nazionale e/o regionale la presente convenzione si intende risolta.

Resterà in tal caso impregiudicato il diritto, da parte della Regione, alla restituzione delle somme erogate al Gestore, non costituendo l'avvenuto pagamento forma alcuna di acquiescenza, neppure implicita, alla situazione determinatasi per l'inadempienza del Gestore.

Art. 9

Il Gestore si impegna, anche dopo la conclusione del progetto a rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa, sia giudiziaria conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti successivamente alla conclusione del progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto. Il Gestore si impegna, inoltre, a rimborsare pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Infine, il Gestore, se soggetto privato, provvederà a consegnare, a garanzia degli impegni sopracitati, fideiussione per un importo pari al 70% del contributo pubblico, rilasciata da primario istituto bancario o assicurativo, idonea a garantire il rimborso alla Regione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi inerenti il progetto.

La garanzia fideiussoria dovrà in ogni caso coprire il periodo di sei mesi successivi alla presentazione del rendiconto del progetto da parte dell'operatore.

Art. 10

In caso di inadempienze o di alterazione sostanziale degli obiettivi e dei contenuti previsti nel progetto approvato o di inosservanza degli obblighi derivanti dalla stipula del presente atto, la Regione procederà così come di seguito descritto:

- nell'ipotesi di irregolarità relative alla gestione amministrativa e contabile o di modifiche non autorizzate delle azioni previste, l'Unità Organizzativa Turismo diffiderà il Gestore a mezzo lettera raccomandata r.r. affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate;

- nei casi più gravi, allorché le irregolarità riscontrate siano tali da compromettere la corretta realizzazione delle azioni o, comunque, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, la Dirigente l'Unità Organizzativa Turismo può disporre, sempre a mezzo lettera raccomandata r.r., la sospensione della realizzazione del progetto, indicando un termine per sanare le irregolarità. Lo stesso dicasi in caso di mancata ottemperanza alla diffida di cui al punto precedente. La sospensione provoca l'immediato disconoscimento di tutti i costi che venissero sostenuti per lo svolgimento dell'attività in pendenza della sospensione. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida o nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Gestore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la presente convenzione si intenderà risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e, in tal caso il Gestore sarà obbligato alla restituzione immediata delle somme ricevute a titolo di contributo ed a risponderne nei confronti della Regione e dei terzi in base ai principi generali vigenti in tema di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Da tale momento si renderà inoltre attivabile senza alcun ulteriore preavviso o formalità la garanzia fideiussoria di cui all'art. 9.

Art. 11

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Gestore elegge domicilio in

Eventuali variazioni del domicilio eletto, non previamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 12

Per eventuali controversie, in ordine alla presente convenzione, le parti dichiarano di comune accordo, competente il foro di Milano.

Art. 13

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Gestore (Il legale rappresentante)	Per la Regione Lombardia La Dirigente dell'Unità Organizzativa Turismo
(.....)	(.....)

Le parti dichiarano inoltre di avere preso visione, valutato ed accettato espressamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli articoli: 3 (durata del progetto), 4 (dichiarazioni), 5 (veridicità delle dichiarazioni); 6 (entità del contributo), 7 (erogazione dei contributi); 8 (rispetto degli obblighi e dei contenuti del progetto); 9 (garanzie del Gestore); 10 (procedure per inosservanza del Gestore); 11 (comunicazioni); 12 (foro competente); 13 (registrazione in caso d'uso).

Per il Gestore (Il legale rappresentante)	Per la Regione Lombardia La Dirigente dell'Unità Organizzativa Turismo
(.....)	(.....)

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Allegato 1 convenzione del

Soggetto proponente

Partner

Sede

Titolo del progetto

Obiettivi

Risultati attesi e/o prodotti

Preventivo:

-
-
-
-
-

Costo totale L.

Quota privata L. pari al%

Quota regionale L. pari al%

Data di avvio

Data conclusione

Note: qualora il progetto preveda la realizzazione di materiale promo-pubblicitario (pubblicazioni, opuscoli, ecc.) è fatto obbligo al gestore di acquisire preventivamente dall'Unità Organizzativa Turismo, l'autorizzazione per il «visto si stampi» e per l'utilizzo del logo tale autorizzazione verrà rilasciata entro un mese dalla richiesta. È vietata la riproduzione del materiale realizzato in assenza di preventivi accordi tra il gestore e l'Unità Organizzativa Turismo. È altresì, vietata la vendita del materiale prodotto.

Per il Gestore

Per la Regione Lombardia

[BUR20010139]

[5.3.4]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7051

L.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59. Art. 3, comma 58 lettera b - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della «Giornata del verde pulito» di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, così come modificata dalla l.r. 27 marzo 2000, n. 18, «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 3, comma 58 lettera b) avente come oggetto: - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della «Giornata del verde pulito» di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14;

Vista la l.r. 20 luglio 1991, n. 14 «Istituzione della giornata del verde pulito»;

Visto che ai sensi dell'art. 5 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 per i tempi e le modalità del passaggio delle funzioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, commi 17, 19 e 20 della l.r. 22 gennaio 1999, n. 2 e che in particolare il passaggio delle funzioni è stabilito, su conforme deliberazione della Giunta regionale, con uno o più decreti del Direttore competente per materia;

Considerato che, al fine di concordare con le Province le modalità e i criteri di delega è stato convocato un tavolo tecnico di confronto in data 6 febbraio 2001;

Visto altresì che le risultanze del tavolo tecnico sono state recepite senza osservazioni anche a seguito di richiesta formale di validazione di cui alla nota 12 marzo 2001 prot. 7998 a firma del Dirigente della U.O. Pianificazione Ambientale e Gestione Parchi;

Visto inoltre che la proposta di attuazione delle deleghe oggetto della presente deliberazione è stata sottoposta al parere

della Conferenza regionale delle Autonomie di cui all'art. 1, comma 20 della l.r. 1/2000;

Preso atto che, nonostante l'esito favorevole dell'istruttoria da parte del Tavolo Tecnico di Presidenza della Conferenza regionale delle Autonomie e la conseguente validazione da parte dell'Ufficio di Presidenza stesso, la Conferenza regionale delle Autonomie non ha espresso il richiesto parere nel termine dei 30 giorni previsti dal comma 26 dell'art. 1 della l.r. 1/2000;

Vista la d.g.r. n. 1974 dell'8 novembre 2000 «Rettifica ed integrazione della d.g.r. n. 1767 del 24 ottobre 2000 - Proposta regionale di riparto delle risorse finanziarie e umane agli enti locali»;

Vista altresì la d.g.r. n. 3864 del 16 marzo 2001 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto: Decentramento e rapporti con le Autonomie - Incontro della Giunta regionale con i Presidenti delle Province del 9 marzo 2001»;

Vista la nota prot. T1.2001.0023293 del 27 luglio 2001, relativa all'intesa tra la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente e la Direzione Generale Risorse idriche e Servizi di Pubblica Utilità, con la quale sono state recepite le proposte formulate dalle Province in merito al riparto dei fondi di cui alle d.g.r. n. 1767 del 24 ottobre 2000 e d.g.r. n. 3864 del 16 marzo 2001;

Visto l'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, composto da n. 3 pagine avente come oggetto: Definizione dei criteri relativi all'istruttoria per l'ammissibilità delle iniziative comunali e delle spese conseguenti di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14;

Vagliate ed assunte come proprie le valutazioni, modalità e criteri predetti;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge.

Delibera

1) In attuazione dell'art. 3 comma 58 della l.r. 1/2000, sono delegate alle Province lombarde le competenze sotto specificate, relative alla promozione e coordinamento della «Giornata del verde pulito» di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14:

- attivazione dei comuni al fine della presentazione delle domande di adesione alle iniziative (art. 1, comma 1);
- raccolta delle domande di adesione formulate dai comuni (art. 2, comma 2);
- istruttoria delle domande, conformemente ai criteri regionali di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili (art. 2, comma 3);
- raccolta e valutazione dei documenti comprovanti le spese effettivamente sostenute trasmesse da parte dei comuni beneficiari di contributo (art. 4, comma 4);
- approvazione del piano di riparto dei fondi (art. 4, comma 3);
- erogazione delle somme dovute;

2) La definizione della data della giornata ai sensi dell'art. 1, comma 3 resta di competenza del Presidente della Giunta regionale;

3) Di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione delle risorse e la definizione della data di passaggio delle funzioni.

4) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la presente deliberazione.

Il segretario: Sala

_____ • _____

ALLEGATO A)

Definizione dei criteri relativi all'istruttoria per l'ammissibilità delle iniziative comunali e delle spese conseguenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Legge regionale 20 luglio 1991, n. 14 - istituzione della Giornata del verde pulito;

La l.r. 20 luglio 1991, n. 14 prevede:

- La possibilità da parte dei comuni di realizzare iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della tutela ambientale.

- L'istituzione di una giornata destinata allo svolgimento delle iniziative comunali denominata «Giornata del verde pulito».
- La possibilità da parte della Regione di contribuire economicamente alle iniziative comunali.

Procedure amministrative previste dalla l.r. 20 luglio 1991, n. 14

- Attivazione dei comuni al fine di invitarli a presentare le domande.
- Presentazione delle domande di contributo entro il 30 novembre [art. 2, comma 2].
- Definizione della data della giornata del verde pulito entro il 28 febbraio [art. 1, comma 3].
- Approvazione da parte della Giunta regionale dell'elenco delle domande ammissibili entro il 31 marzo (previo parere del comitato di coordinamento) [art. 2, comma 3].
- Attuazione della giornata tra aprile e maggio.
- Trasmissione da parte dei comuni dei documenti comprovanti le spese sostenute entro 30 giugno [art. 4, comma 1].
- Approvazione del piano di riparto da parte della G.R. entro il 31 luglio [art. 4, comma 3].
- Erogazione dei contributi.

Ripartizione delle competenze ai sensi della l.r. 1/2000 art. 3, comma 58 lettera b)

Giunta Regionale

- Stanziamento annuale dei fondi destinati alle Province
- definizione della data della giornata entro fine febbraio (decreto del Presidente della Giunta Regionale)

Province

- Attivazione dei comuni al fine di invitarli a presentare le domande
- Raccolta delle domande di contributo entro il 30 novembre di ogni anno
- Istruttoria delle domande conformemente ai criteri regionali
- Approvazione da parte della provincia dell'elenco delle domande ammissibili entro il 31 marzo e contestuale approvazione del piano di riparto
- Trasmissione da parte dei comuni dei documenti comprovanti le spese sostenute entro 30 giugno
- Erogazione dei contributi.

DEFINIZIONE DEI CRITERI

Criteri di ammissibilità e le spese ammissibili:

Sono considerate condizioni minime di ammissibilità:

1. **L'effettiva presentazione della domanda di ammissione al contributo da parte di un singolo comune o più comuni contermini**
2. **La partecipazione in forma volontaria e gratuita della cittadinanza alle iniziative secondo le disposizioni della legge regionale 14/91.**

Sono ammesse iniziative comunali che prevedano le seguenti attività:

1. **Interventi di pulizia, sistemazione e valorizzazione delle aree a verde pubblico o che siano destinate ad uso pubblico;**
2. **Interventi di sensibilizzazione, informazione rivolti alla cittadinanza.**

Sono considerati interventi di pulizia e sistemazione delle aree a verde pubblico o che siano destinate ad uso pubblico

- raccolta di rifiuti abbandonati o derivati dal verde (ramaglie)
- sistemazione del verde tramite sfalcio, potatura, rastrellatura
- sistemazione del verde tramite interventi di ripiantagione
- qualificazione del verde tramite installazione di cestini portarifiuti, tabelle comportamentali o informative in genere.

Sono in particolare ammesse spese relative quali, a titolo informativo:

- fornitura ai partecipanti di attrezzature personali: guanti, rastrelli, forbici, sacchi e quant'altro necessario a prov-

vedere ai lavori di raccolta rifiuti e materiale di risulta sistemazione del verde

- copertura assicurativa e intervento medico per i volontari
- cibo e bevande di sostegno alle attività
- acquisto di materiale tecnologico per personale specializzato comunale a sostegno dell'attività dei volontari: decespugliatori, motosega, ecc.
- acquisto cestini portarifiuti
- acquisto o realizzazione tabelle segnaletiche comportamentali
- acquisto di specie arboree in genere

In ottemperanza alle disposizioni della legge e in particolare dell'art. 2, comma 4 NON SONO AMMESSE spese per:

- smaltimento dei rifiuti
- realizzazione infrastrutturali in genere (pavimentazioni, impianti, ecc) o comunque configurabili come opere pubbliche.

Sono considerati interventi di sensibilizzazione e informazione rivolti alla cittadinanza:

- Incontri, lezioni, riunioni pubbliche finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza sui problemi ambientali ed in particolare sul verde e la sua fruizione
- interventi, lezioni destinati alla scuola

Sono in particolare ammesse spese relative:

- programmazione di incontri, riunioni
- acquisto materiale informativo, didattico, quali libri ed opuscoli
- acquisto materiale finalizzato agli interventi nell'ambito scolastico.

È preferibile che le iniziative previste dai comuni prevedano possibilmente entrambe le tipologie d'intervento: diretto sul territorio e informativo.

[BUR20010140]

[5.1.1]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7059

Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 41, lett. r) - Definizione dei criteri per l'esercizio della vigilanza sulle cooperative edilizie comunque fruente di contributi

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- le società cooperative per la costruzione e l'acquisto di case popolari ed economiche sono soggette, ai sensi dell'art. 2517, alle disposizioni del libro V, titolo VI, capo I, del codice civile, per quanto non direttamente stabilito dalle leggi speciali, tra le quali rilevano ai fini del presente provvedimento quelle di seguito indicate;

- la legge 31 gennaio 1992, n. 59 e sue successive modificazioni ed integrazioni (quale da ultimo l'art. 7 della legge 3 aprile 2001, n. 142), disciplina in combinato disposto con il d.lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, l'esercizio della vigilanza e del controllo sulle cooperative di cui trattasi;

- in particolare gli artt. 13 e 15 della citata legge n. 59/92 stabiliscono che le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi che intendono ottenere contributi pubblici:

- devono documentare l'iscrizione all'ivi istituito albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione, la cui tenuta è affidata ad un apposito comitato composto, tra l'altro, da tre membri in rappresentanza delle regioni e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano (art. 13);

- sono assoggettate, successivamente all'iscrizione all'albo, ad ispezione svolta dal ministero delle attività produttive o dalle associazioni di categoria debitamente riconosciute (art. 15);

- le lett. e) e m), dell'art. 4, della legge 5 agosto 1978, n. 457 stabiliscono che le regioni provvedono a:

- esercitare la vigilanza sulla gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie, comunque fruente di contributi pubblici (lett. e);

- esercitare il controllo sul rispetto da parte dei soggetti incaricati della realizzazione dei programmi di edilizia abitativa fruente di contributi pubblici, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici, stabiliti per la realizzazione dei programmi stessi ed accertare il possesso dei requisiti da parte dei beneficiari dei contributi dello Stato (lett. m);

tutto ciò premesso,

Considerato che l'art. 53 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha soppresso le funzioni giurisdizionali delle commissioni centrale e regionali di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica e che pertanto, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 deve intendersi implicitamente abrogata la legge regionale 24 maggio 1985, n. 49, con conseguente devoluzione al giudice ordinario delle funzioni in essa contemplate;

Dato atto che l'art. 13 della citata legge n. 59/92 ha istituito l'albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi, gestito da un apposito comitato nel quale sono rappresentate, a rotazione, tutte le regioni e che le cooperative edilizie non possono accedere a contributi pubblici se non vi risultano iscritte;

Dato atto che le cooperative edilizie di abitazione fruente di agevolazioni pubbliche, in quanto iscritte al predetto albo, sono soggette a specifiche forme di vigilanza e controllo previste dall'art. 15 della citata legge n. 59/92 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in combinato disposto con il d.lgs. C.P.S. n. 1577/47, ivi comprese le ispezioni ordinarie e straordinarie eseguite dal ministero delle attività produttive e dalle associazioni di categoria debitamente riconosciute;

Ritenuto che la vigilanza prevista dalla lett. e) dell'art. 4 della legge n. 457/78, debba intendersi, di conseguenza, riferita all'attuazione dei singoli programmi edilizi ammessi ad agevolazione e finalizzata all'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti dai provvedimenti che approvano i programmi regionali e ne disciplinano l'attuazione;

Ritenuto pertanto che essa rientri nella più generale attività di controllo prevista dalla lett. m) dello stesso art. 4 della legge n. 457/78 sul rispetto, da parte dei soggetti incaricati della realizzazione dei programmi di edilizia abitativa fruente di contributi pubblici qualunque ne sia la natura, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti per la realizzazione dei programmi stessi;

Vista la lett. r), comma 41, art. 3 della citata l.r. n. 1/2000, che pone in capo alla regione la determinazione dei criteri per l'esercizio della vigilanza sulle cooperative edilizie fruente di contributi pubblici;

Visto il comma 10, dell'art. 3 della legge regionale 3 aprile 2001, n. 6;

Vista la precedente d.g.r. 1 dicembre 2000, n. 7/2459 ed in particolare l'allegato E della medesima, ove sono puntualmente definiti i compiti dei comuni in materia di controllo e verifica dei requisiti soggettivi, requisiti oggettivi e occupazione degli alloggi, degli interventi ammessi a finanziamento, come ulteriormente esplicitati negli allegati C e D del medesimo atto deliberativo;

Ritenuto che tali disposizioni possano essere assunte come criteri per l'esercizio della vigilanza sulle cooperative edilizie comunque fruente di contributi pubblici, di cui alla lett. r), comma 41, art. 3, della l.r. n. 1/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi del comma 32, dell'art. 17, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

Delibera

1. Di assumere, per le ragioni espresse in premessa, quali criteri per l'esercizio della vigilanza di cui al punto 1 sulle cooperative edilizie comunque fruente di contributi pubblici, le disposizioni contenute nell'allegato E della d.g.r. 1 dicembre 2000, n. 7/2459, come ulteriormente esplicitate negli allegati C e D del medesimo atto deliberativo.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

IL segretario: Sala

[BUR20010141]

[5.1.1]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7061

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11, comma 3 - Sostegno finanziario alle iniziative intraprese dai comuni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione abitativa per periodi determinati - Criteri per l'erogazione dei contributi

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che tra gli obiettivi programmatici della VII legislatura, il programma regionale di sviluppo prevede, nel settore delle politiche per la casa, al punto 11.2 «Interventi a

sostegno del patrimonio immobiliare privato», l'attuazione di azioni finalizzate al soddisfacimento degli emergenti fabbisogni abitativi propri di gruppi di popolazione eterogenei e frammentati, costituitisi in connessione ai crescenti fenomeni di temporaneità del posto di lavoro e di mobilità territoriale;

tali nuove esigenze abitative non trovano adeguata risposta all'interno delle forme di locazione residenziale prevalentemente in uso, sia per ragioni di esigua disponibilità di alloggi che per obiettive difficoltà di incontro tra domanda e offerta;

l'art. 11, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo» consente, avvalendosi delle disponibilità del fondo nazionale previsto al comma 1 del medesimo articolo, di sostenere le iniziative intraprese dai comuni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione per periodi determinati;

l'art. 1, comma 3, della citata legge n. 431/98 prevede che gli enti locali, per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio, possono stipulare contratti di locazione in qualità di conduttori secondo le disposizioni di cui agli artt. 1571 e seguenti del codice civile, stabilendo altresì che per i medesimi contratti non trovano applicazione gli artt. 2, 3, 4, 7 e 13 della stessa legge, nonché l'art. 56 della legge 27 luglio 1978, n. 392;

l'art. 2, comma 17, della legge regionale 14 gennaio 2000, n. 2, prevede che una quota non superiore al 5% del fondo di sostegno per l'affitto (F.S.A.) - istituito con d.g.r. 29 febbraio 2000, n. 6/48647, eventualmente incrementata con risorse residue, può essere riservata al sostegno di specifici progetti presentati dai comuni che concorrono con proprie risorse all'alimentazione del fondo, volti, come definiti dall'art. 11, comma 3, della legge 431/98, a favorire la mobilità nel settore della locazione;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431;

Sentita l'associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI);

Sentito il coordinamento dei comuni ad alta tensione abitativa della provincia di Milano (ATA);

Sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini;

Visto il patto per lo sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia per la VII legislatura, sottoscritto in data 19 settembre 2001;

Ritenuto di sostenere economicamente le azioni che i comuni intendono attuare al fine di rispondere alle esigenze abitative di carattere temporaneo, attraverso la concessione di contributi sulla base di proposte di intervento dagli stessi presentate;

Ritenuto che i contributi regionali di cui sopra devono essere utilizzati, al fine di superare rigidità presenti sul fronte dell'offerta locativa, dai comuni, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del presente atto, in particolare per prestare idonee garanzie a favore dei soggetti aventi la legale disponibilità degli alloggi compresi nelle iniziative di cui al presente provvedimento;

Ritenuto che i contributi regionali di cui sopra devono essere utilizzati dai comuni, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del presente atto, per attuare, in aggiunta alla prestazione delle predette garanzie, una o più azioni volte al soddisfacimento delle esigenze abitative di cui al presente provvedimento, come meglio specificate e secondo le modalità enunciate al punto 4 del dispositivo;

Considerato che le predette iniziative dei comuni possono essere intraprese:

- attraverso la diretta stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati aventi la legale disponibilità di patrimonio immobiliare residenziale;

- attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione, comunque denominati, senza scopo di lucro;

Ritenuto che lo strumento dell'agenzia per la locazione, intesa come punto di incontro e convergenza di diversi interessi, possa risultare la modalità operativa più idonea ed efficace sia per superare le rigidità attualmente esistenti tra domanda ed offerta locativa, sia per mettere a disposizione pacchetti integrati per locazione-lavoro e/o formazione;

Ritenuto che, in coerenza con i dettati legislativi sopra richiamati, i conduttori o subconduttori degli alloggi devono essere individuati dai comuni tra gli appartenenti alle seguen-

ti tipologie di soggetti, quali detentori di specifiche esigenze abitative di carattere temporaneo connesse a situazioni di obiettivo disagio:

- soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti temporalmente determinati di lavoro e/o formazione;

- soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a condizioni di emergenza abitativa determinate da inagibilità o perdita temporanea dell'alloggio;

- altri soggetti aventi necessità di locazione per periodi determinati per ragioni di studio, di cura, assistenza o comunque socialmente rilevanti;

Ritenuto che il comune selezioni i conduttori e subconduttori in base a criteri di priorità che tengano conto:

- della loro appartenenza ad una specifica categoria di soggetti individuata tra quelle previste dal presente provvedimento;

- della loro situazione economica;

- della distanza tra abitazione provinciale e l'alloggio di locazione temporanea;

Ritenuto di selezionare le domande di contributo regionale presentate dai comuni secondo i seguenti criteri di priorità:

- condizione di alta tensione abitativa del comune richiedente;

- entità delle risorse pubbliche e private aggiuntive rispetto al finanziamento regionale richiesto;

Considerato che l'art. 2, comma 13, della citata l.r. n. 2/2000, prevede in tema di fondo sostegno per l'affitto (FSA) di cui al comma 9 del medesimo articolo, che la giunta regionale determini uno schema tipo per le modalità di valutazione della situazione economica, le procedure amministrative e di pagamento, anche con l'intento di garantire la facilità di accesso all'intervento, l'immediato riconoscimento delle somme spettanti e al fine di facilitare le procedure di erogazione;

Ritenuto di definire, ai fini della ammissione ai benefici del presente provvedimento e della determinazione dell'integrazione del canone a carico dei conduttori, uno specifico indice ISEE - locazione temporanea, in analogia con lo schema tipo ed i criteri adottati per il fondo sostegno affitto (FSA) di cui alla d.g.r. 11 maggio 2001, n. 7/4604, artt. 4, 5, 6 e 7;

Ritenuto di improntare a criteri di equità l'intensità dell'aiuto regionale, commisurandolo alla tipologia dei comuni, alla durata prevista dei rapporti di locazione che verranno posti in essere ed al numero di vani utili degli alloggi;

Ritenuto di predisporre uno schema di convenzione-tipo, non vincolante, definente gli impegni delle parti sottoscrittrici e le modalità attuative delle iniziative in argomento, ferma restando la facoltà dei comuni di sottoscrivere o far sottoscrivere modalità convenzionali diverse, purché pienamente rispondenti alle vigenti disposizioni di legge e ai dettami del presente provvedimento;

Considerato che, in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 11 dell'art. 2 della citata l.r. 2/2000, si è provveduto per l'anno 2001, con l.c.r. 20 dicembre 2000, n. 10, ad integrare il fondo statale con risorse proprie regionali, quantificate in L. 8.500.000.000 (€ 4.389.883,64);

Ritenuto di attivare, per le predette finalità, risorse, già iscritte al capitolo 4.1.4.1 5162 «Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione», complessivamente pari a:

- 5% della dotazione F.S.A. per l'anno 2001, pari a L. 5.350.000.000 (€ 2.763.044,41);

- 50% delle disponibilità residue F.S.A. dell'anno 2000, pari a L. 25.000.000.000 (€ 12.911.422,48);

- disponibilità F.S.A. derivante da assegnazione alla regione Lombardia, con deliberazione C.I.P.E. 15 febbraio 2000, di quota parte del fondo sociale ex art. 75 della legge 392/78, pari a L. 24.730.452.000 (€ 12.772.212,55);

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Finalità e risorse disponibili

La regione Lombardia sostiene economicamente, per le ragioni espresse in premessa, le azioni che i comuni intendono attuare al fine di rispondere alle esigenze abitative di carattere temporaneo di soggetti appartenenti alle categorie di cui

al successivo punto 8, attraverso la concessione di contributi sulla base di proposte di intervento presentate dai comuni stessi, avvalendosi delle seguenti risorse già iscritte al capitolo 4.1.4.1 5162 «Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione»:

- a) 5% della dotazione F.S.A. per l'anno 2001, pari a L. 5.350.000.000 (€ 2.763.044,41);

- b) 50% delle disponibilità residue F.S.A. dell'anno 2000, pari a L. 25.000.000.000 (€ 12.911.422,48);

- c) disponibilità F.S.A. derivante da assegnazione alla regione Lombardia, con deliberazione C.I.P.E. 15 febbraio 2000, di quota parte del fondo sociale ex art. 75 della legge 392/78, pari a L. 24.730.452.000 (€ 12.772.212,55).

2. Fondo per la locazione temporanea

Con i contributi regionali erogati a valere sulle risorse individuate al precedente punto 1, i comuni costituiscono un apposito fondo per la locazione temporanea, a sostegno finanziario degli impegni di garanzia e delle azioni rispettivamente individuate ai successivi punti 3 e 4 del presente provvedimento, da essi attuate.

3. Impegni di garanzia

I comuni, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del presente atto, devono rendersi garanti nei confronti dei soggetti aventi la legale disponibilità degli alloggi compresi nelle iniziative di cui al successivo punto 4, del puntuale adempimento delle seguenti obbligazioni assunte da essi stessi o da altri in qualità di conduttori o subconduttori degli alloggi, connesse o derivate dal rapporto locativo, fatta salva ogni rivalsa qualora l'inadempimento di altri conduttori o subconduttori sia ascrivibile a fatto proprio:

- a) corresponsione del deposito cauzionale come previsto nella misura di legge;

- b) ristoro delle spese dovute per i danni arrecati all'alloggio da parte del conduttore o subconduttore, salvo il deterioramento risultante dal normale uso o dovuto alla vetustà della cosa locata, ed accertati in contraddittorio al termine del periodo di locazione, cui non risulta possibile far fronte con l'utilizzo del deposito cauzionale di cui al precedente punto a);

- c) accollo delle spese inerenti azioni legali per slogging del conduttore o subconduttore, in caso di mancato rilascio dell'alloggio alla scadenza contrattualmente prevista del periodo di locazione;

- d) rimborso degli importi dovuti in caso di mancata o ridotta corresponsione del canone di locazione pattuito;

- e) oneri di manutenzione ordinaria;

- f) oneri di registrazione del contratto, per la quota spettante alla parte conduttrice.

4. Modalità di reperimento degli alloggi

I comuni, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del presente atto, devono attuare, in aggiunta agli impegni di garanzia di cui al precedente punto 3, una o più delle seguenti modalità di reperimento degli alloggi:

- a) reperire alloggi da soggetti privati che ne abbiano la legale disponibilità onde provvedere al soddisfacimento di esigenze abitative di cui al presente provvedimento, mediante:

- stipula, in qualità di conduttori, di contratti di locazione aventi durata non inferiore a tre anni e non superiore a otto;

- stipula di apposita convenzione che ne preveda la messa a disposizione per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a otto.

Le azioni antidette possono essere attuate anche in regime di partenariato pubblico-privato, che preveda il concorso economico all'iniziativa da parte di soggetti privati, anche diversi dal soggetto avente la legale disponibilità degli alloggi, con l'apporto di risorse proprie in aggiunta al patrimonio immobiliare messo a disposizione;

- b) porre a disposizione o reperire da soggetti pubblici che ne abbiano la legale disponibilità alloggi realizzati senza contributi statali o regionali che:

- ancorché carenti dei requisiti di superficie, risultino conformi ai requisiti minimi contenuti al capitolo 7 del vigente regolamento locale di igiene tipo approvato con d.g.r. 25 luglio 1989, n. 4/45266;

- risulti inopportuno destinare alla locazione per periodi non brevi a causa della loro ubicazione e/o alle particolari tecnologie costruttive adottate;

onde provvedere al soddisfacimento di esigenze abitative di cui al presente provvedimento, mediante:

- stipula, in qualità di conduttori, di contratti di locazione aventi una durata di anni dieci;
- atto di impegno o stipula di apposita convenzione che preveda la messa a disposizione di alloggi per un periodo di anni dieci.

Trascorso il termine di dieci anni di durata del contratto di locazione o della convenzione, gli alloggi di cui alla presente lett. b) tornano nella disponibilità dei rispettivi soggetti pubblici per il soddisfacimento di esigenze abitative connesse all'edilizia residenziale pubblica.

5. Cessione del contratto di locazione

I comuni, nel rispetto dei principi contenuti nel presente provvedimento, possono cedere ad un'agenzia per la locazione, i contratti di locazione da essi sottoscritti in qualità di conduttori, con le modalità di cui all'art. 1406 e ss. del codice civile.

6. Modalità attuative

Le azioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 possono essere intraprese dai comuni:

- a) attraverso la diretta stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati aventi la legale disponibilità di patrimonio immobiliare residenziale;
- b) attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione, senza scopo di lucro, di cui al successivo punto 7).

7. Agenzia per la locazione

I comuni in risposta al bisogno di locazione temporanea degli appartenenti alle categorie espressamente individuate al successivo punto 8, possono costituire un'agenzia o istituto per la locazione, che potrà essere composta oltre che dall'ente locale anche dai soggetti promotori e firmatari del patto per lo sviluppo e dalle organizzazioni sindacali degli inquilini presenti sul territorio e che ne abbiano interesse oltre ad altri soggetti previsti da norme vigenti.

Tale nuova persona giuridica, a norma degli artt. 112 e ss. del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, potrà assumere la forma dell'istituzione o dell'azienda speciale, ed essere denominata «Agenzia per la locazione», fatta salva altra denominazione.

In tema di partenariato pubblico-privato, i soggetti di cui al precedente punto 4, possono concorrere in regime di convenzione con i comuni, con le agenzie o istituti per la locazione alle finalità di cui al presente provvedimento attraverso la messa a disposizione del patrimonio immobiliare di cui abbiano piena disponibilità e la messa a disposizione di servizi integrativi alla locazione temporanea.

L'agenzia assume come principio di gestione l'equilibrio economico-finanziario.

Per la disciplina, l'esercizio e/o la gestione della propria attività, più agenzie per la locazione, comunque denominate, possono convenzionarsi ovvero associarsi tra loro.

8. Destinatari

I comuni, selezionano i conduttori o subconduttori degli alloggi di cui al precedente punto 4, assumendo a riferimento i seguenti elementi di valutazione:

- l'appartenenza ad una delle categorie di soggetti detentori di specifiche esigenze abitative temporanee, ai sensi del presente punto;
- la rilevanza del disagio economico accertato attraverso l'indicatore ISEE - locazione temporanea di cui al successivo punto 10 lett. a);
- la distanza intercorrente tra il luogo di residenza e il comune, in cui intendono abitare temporaneamente.

È data facoltà ai comuni di fissare il diverso peso con cui i tre elementi di valutazione concorrono a definire le relative priorità di accesso all'intervento da parte dei singoli soggetti.

Il comune o le agenzie o istituti per la locazione di cui al precedente punto 7 potranno prevedere proprie graduatorie, ed eventuali apposite riserve a favore di soggetti appartenenti alle categorie di seguito indicate, purché in possesso dei requisiti previsti al successivo punto 10.

Le categorie cui l'intervento si rivolge sono rappresentate da:

- a) soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti temporalmente determinati di lavoro e/o formazione;

b) soggetti aventi necessità abitative legate a condizioni di emergenza abitativa, determinate da inagibilità o perdita temporanea dell'alloggio;

c) altri soggetti aventi necessità di locazione per periodi determinati, per ragioni di studio, di cura assistenza o comunque socialmente rilevanti.

9. Durata e natura della locazione temporanea

I comuni devono prevedere che gli alloggi oggetto degli impegni di garanzia e delle azioni previste ai punti 3 e 4 vengano acquisiti al godimento dei conduttori o subconduttori per una durata pari a quella del rapporto di lavoro a termine, ovvero di ogni altro rapporto avente scadenza determinata, in conseguenza del quale si sia posta l'esigenza abitativa.

Nel caso di godimento dell'alloggio sia concesso a tutela delle esigenze abitative temporanee legate a rapporti di lavoro, la durata della locazione, su richiesta del conduttore o subconduttore, può protrarsi per sei mesi oltre la scadenza del termine convenuto e, qualora nel corso dei sei mesi di proroga intervenga un nuovo rapporto di lavoro, il contratto di locazione si rinnova per una durata corrispondente a quella del nuovo rapporto di lavoro a termine.

Quanto ai canoni di locazione, ai modelli e alla normativa del contratto, fermo restando i limiti disposti al seguente punto 11, è facoltà dei comuni o delle agenzie e istituti per la locazione, ove costituiti, decidere in conformità alle vigenti norme in materia di locazione per uso abitativo.

10. Accesso alla locazione temporanea - Requisiti dei destinatari - Integrazione del canone sopportabile - Autocertificazione

Ai fini dell'accesso alla locazione temporanea è definito uno specifico indice ISEE - locazione temporanea, secondo lo schema tipo ed i criteri adottati per il Fondo Sostegno Affitto (FSA) di cui alla d.g.r. 11 maggio 2001, n. 7/4604, artt. 4, 5, 6 e 7, fatte salve le seguenti specifiche eccezioni.

Il nucleo familiare è composto dal conduttore titolare del contratto di locazione o sublocazione, dal coniuge non legalmente separato, dalla loro famiglia anagrafica e dai soggetti a loro carico IRPEF, nonché dai soggetti ai quali risulta fiscalmente a carico il conduttore titolare del contratto di locazione o sublocazione e dalla loro famiglia anagrafica.

La situazione reddituale di ciascun componente del nucleo familiare è determinata secondo i criteri di cui al punto 3 lett. a) della citata d.g.r. n. 4604/2001, punti da I a V, applicando un'ulteriore detrazione pari:

- al canone annuo corrisposto dal nucleo familiare, nel caso di abitazione principale occupata in affitto, con l'aggiunta delle spese condominiali e/o di riscaldamento sino ad un massimo di L. 2.000.000 (€ 1.032,91);
- all'importo I.C.I. corrisposto dal nucleo familiare, nel caso di abitazione principale di proprietà, con l'aggiunta delle spese condominiali e/o di riscaldamento sino ad un massimo di L. 2.000.000 (€ 1.032,91).

La situazione patrimoniale di ciascun componente del nucleo familiare è determinata secondo i criteri di cui al punto 3) lett. b) della citata d.g.r. n. 4604/2001, punti da I a IX, applicando una franchigia di L. 38.000.000 (€ 19.625,36) ed escludendo dalla dichiarazione il valore dell'abitazione principale considerato ai fini I.C.I.

Il patrimonio dichiarato dovrà intervenire nel calcolo dell'indicatore ISEE - locazione temporanea nella percentuale del 20%.

L'accesso alla locazione temporanea è riconosciuto ai nuclei familiari per i quali si verificano entrambe le condizioni seguenti:

a) il valore dell'ISEE - locazione temporanea (indicatore situazione economica equivalente per la locazione temporanea) del nucleo familiare, determinato con criteri analoghi all'ISEE-fsa di cui al punto 4 della citata d.g.r. 7/4604/2001, non è superiore a L. 38.000.000 (€ 19.625,36);

b) qualora, nel caso di cui al punto 8 lett. a) del presente provvedimento, l'abitazione principale del nucleo familiare sia situata a non meno di un'ora di distanza dalla sede di lavoro/formazione, in riferimento all'ordinario tempo di percorrenza dei mezzi di trasporto pubblico.

Ai fini dell'accesso alla locazione temporanea i potenziali destinatari, in possesso dei requisiti di cui alle lettere precedenti, presentano domanda ai comuni, nonché ai CAAF convenzionati con la regione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema predisposto dal-

la regione e messo a disposizione attraverso apposita procedura informatica, gli interessati dichiarano tutti gli elementi conoscitivi necessari alla valutazione di cui al precedente punto 8, nonché in ordine di preferenza fino a cinque località in cui richiedono la locazione temporanea.

La regione, in tempo reale, mette a disposizione dei comuni gli elenchi dei soggetti, nonché le informazioni necessarie per la selezione degli stessi sulla base dei criteri di valutazione adottati dalle amministrazioni comunali stesse con riferimento ai criteri di cui al punto 8 citato. Ai fini dell'aggiornamento delle liste dei richiedenti, i comuni, utilizzando la procedura informatica, informano la regione in tempo reale sui soggetti effettivamente ammessi ai benefici dell'intervento.

Gli elementi necessari alla valutazione, nonché le altre informazioni necessarie alla procedura, sono dichiarati, in ordine alla loro esistenza e alla loro durata, dai soggetti rientranti nelle categorie di cui al precedente punto 8, con le modalità previste del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare all'art. 47.

Ai fini del calcolo del canone sopportabile a carico dei conduttori e della determinazione della relativa eventuale integrazione si applicano i parametri adottati per il Fondo Sostegno Affitto ex d.g.r. n. 7/4604/2001.

11. Intensità di aiuto

L'intensità dell'aiuto regionale è determinata in base alla tipologia dei comuni richiedenti, al periodo di messa a disposizione degli alloggi ed al numero dei vani utili degli alloggi, come di seguito indicato:

Comuni con oltre 300.000 abitanti

Alloggi di n. 4 e più vani utili+servizi: contributo pari a L. 7.200.000 annui (€ 3.718,48)

Alloggi di n. 3 vani utili+servizi: contributo pari a L. 6.484.000 (€ 3.348,70)

Alloggi di n. 1 o 2 vani utili+servizi: contributo pari a L. 5.683.000 annui (€ 2.935,02)

Comuni capoluogo di provincia, comuni con oltre 50.000 abitanti al 1998, altri comuni ad alta tensione abitativa - di cui alle deliberazioni C.I.P.E. 22 febbraio e 29 luglio 1982, 30 maggio 1985, 8 aprile 1987 - ai sensi delle leggi 25 marzo 1982, n. 94, 5 aprile 1985, n. 118, 23 dicembre 1986, n. 899 e successive modificazioni ed integrazioni

Alloggi di n. 4 e più vani utili+servizi: contributo pari a L. 6.500.000 annui (€ 3.356,96)

Alloggi di n. 3 vani utili+servizi: contributo pari a L. 5.854.000 (€ 3.023,33)

Alloggi di n. 1 o 2 vani utili+servizi: contributo pari a L. 5.130.000 annui (€ 2.649,42)

Altri comuni

Alloggi di n. 4 e più vani utili+servizi: contributo pari a L. 6.000.000 annui (€ 3.098,74)

Alloggi di n. 3 vani utili+servizi: contributo pari a L. 5.403.000 (€ 2.790,41)

Alloggi di n. 1 o 2 vani utili+servizi: contributo pari a L. 4.736.000 annui (€ 2.445,93)

Per far fronte agli impegni di garanzia di cui al precedente punto 3, in aggiunta ai contributi come sopra determinati, verrà riconosciuta ai comuni, indipendentemente dalla durata del periodo di locazione o sublocazione, un'ulteriore sola annualità.

12. Spese sostenute per l'attuazione delle iniziative

Il comune potrà trattenere, fino ad un massimo del 4% del contributo erogato, gli importi relativi alle spese che, mediante dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale e a cura di questi trasmessa alla regione, risultino essere state effettivamente sostenute per l'attuazione dell'iniziativa in forma diretta.

Qualora l'iniziativa venga attuata in forma di partenariato pubblico-privato attraverso l'agenzia per la locazione di cui al precedente punto 7, la stessa potrà beneficiare, a valere sui contributi regionali da essa erogati ed entro i limiti di seguito indicati, del rimborso delle spese che, mediante dichiarazione sottoscritta dal responsabile dell'agenzia e a cura di questi trasmessa alla regione, risultino essere state effettivamente sostenute:

a) fino ad un massimo del 4% del contributo;

b) un'ulteriore quota fissa di L. 20.000.000 (€ 10.329,13), a

valere sul contributo erogato, qualora i privati concorrano al sostegno economico dell'iniziativa;

Le erogazioni di cui al presente punto 12 dovranno comunque risultare conformi, e la dichiarazione resa dal responsabile del procedimento comunale ovvero del responsabile dell'agenzia dovrà darne atto, al disposto di cui al comma 2 dell'art. 2 del regolamento n. 69/2001 assunto dalla commissione CE in data 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle comunità europee del 13 gennaio 2001, L.10.30.

13. Modalità e termine di presentazione delle domande - Criteri di selezione per l'accesso ai contributi

L'accesso ai contributi regionali avverrà accogliendo le domande dei comuni conformi ai requisiti previsti dal presente provvedimento e corredate della documentazione di seguito indicata.

Le domande devono essere presentate esclusivamente a mano al protocollo generale della giunta regionale - via G.B. Pirelli, n. 12, 20124 Milano - o al protocollo della direzione generale opere pubbliche, politiche per la casa e protezione civile - via G. Fara, n. 26, 20124 Milano - o ai protocolli delle sedi degli STAP provinciali, nell'orario di apertura al pubblico dei medesimi, a decorrere dal primo giorno utile successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

Si procederà a formare una prima graduatoria delle domande pervenute entro e non oltre il 30 marzo 2002 (prorogata al 2 aprile 2002 in quanto trattasi di scadenza coincidente con un giorno di chiusura degli uffici regionali, seguito da due giorni festivi) alla quale seguirà, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, la formazione di successive graduatorie aventi scadenza trimestrale, che riguarderanno le domande pervenute rispettivamente:

- entro e non oltre il 30 giugno 2002 (prorogato al 1° luglio 2002 in quanto trattasi di scadenza coincidente con un giorno festivo);

- entro e non oltre il 30 settembre 2002;

- entro e non oltre il 31 dicembre 2002.

I comuni, unitamente alla domanda di contributo, dovranno presentare:

- il tipo di destinatari dell'intervento, scelti tra le categorie elencate al precedente art. 8;

- l'individuazione e la previsione del modello gestionale prescelto per l'attuazione dell'iniziativa, con l'indicazione delle risorse economiche, umane e strumentali da impiegare;

- l'indicazione dei soggetti partecipanti, pubblici e privati, e delle caratteristiche dei soggetti pubblici e privati che possono aderire in seguito in partenariato con il comune, come attestato da accordi o intese;

- il quadro economico dell'iniziativa contenente l'indicazione delle risorse complessive necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e l'indicazione delle risorse economiche a carico di ciascun soggetto partecipante.

Nel caso le richieste superino le disponibilità regionali di bilancio, previste al precedente punto 1, i comuni saranno selezionati in base al seguente ordine di priorità e relativi punteggi:

1. Comuni ad alta tensione abitativa - fino a punto 1.000 così definiti:

- quota fissa punti 500

alla quale devono essere aggiunti i seguenti punti calcolati in base al numero di domande FSA presentate nell'anno 2000, pervenute ogni 1.000 famiglie residenti come risultanti dai dati Istat 1998:

Domande/1.000 famiglie	Punti
- fino a 3	100
- >3 e <=7	200
- >7 e <=12	300
- >12 e <=20	400
- >20	500

2. entità delle risorse aggiuntive pubbliche rispetto al finanziamento regionale richiesto:

- fino al 50% punti 800

- fino al 30% punti 480

- fino al 20% punti 320

- fino al 10% punti 160

3. entità delle risorse aggiuntive private rispetto al finanziamento regionale richiesto:

- fino al 50% punti 800
- fino al 30% punti 480
- fino al 20% punti 320
- fino al 10% punti 160

I comuni ammessi saranno collocati in graduatoria in base al punteggio conseguito.

A parità di punteggio i comuni saranno collocati in graduatoria secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Alle domande di contributo dovrà essere allegata, una deliberazione comunale di promozione dell'iniziativa, ove risulti espressamente indicato il responsabile del procedimento comunale, con relativo recapito fax, o in subordine di altro recapito, ove comunicare l'esito della domanda stessa.

La domanda, dovrà essere corredata dai seguenti atti:

a) atto unilaterale di impegno del competente organo comunale con cui vengono assunti irrevocabilmente i seguenti impegni:

- costituire con i contributi regionali di cui al presente provvedimento il fondo per la locazione temporanea di cui al precedente punto 2;

- ripianare con proprie risorse eventuali passività del fondo per la locazione temporanea, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dei punti 3 e 4 del presente provvedimento;

- utilizzare le risorse del fondo per la locazione temporanea, residuali al totale adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dei punti 3 e 4, per altri interventi aventi le medesime finalità e modalità attuative;

- individuare, nel rispetto dei criteri indicati al punto 10, i conduttori e i subconduttori tra le categorie e secondo le priorità previste al punto 8 del presente provvedimento;

- attivare l'iniziativa entro e non oltre 6 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria, considerando quale atto di attuazione della stessa l'avvenuta sottoscrizione di contratti di locazione da parte di altri conduttori o contratti di sublocazione nel caso che il conduttore sia il comune stesso;

- restituire alla regione i contributi da essa erogati, qualora i previsti contratti di locazione o sublocazione non vengano stipulati entro 6 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria;

- prestare a favore della regione garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, commisurata all'importo del contributo richiesto, qualora l'iniziativa risulti finanziabile ai sensi e per gli effetti del presente provvedimento;

- certificare i dati richiesti al successivo punto 15 nel pieno rispetto delle modalità ivi previste;

- svolgere, come previsto al successivo punto 16, i dovuti controlli, anche a campione, sulla veridicità delle autocertificazioni previste al punto 10 del presente provvedimento;

- dichiarare la durata dell'iniziativa;

- dare comunicazione, entro e non oltre giorni dieci dal loro compimento, dell'avvenuta stipula degli atti convenzionali o contrattuali previsti al punto 14;

- rendere, o far rendere al responsabile dell'agenzia ove ricorra, alla regione le dichiarazioni previste al precedente punto 12 in ordine alla congruità delle spese sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, nonché alla conformità del rimborso al disposto di cui al comma 2 dell'art. 2 del regolamento n. 69/2001 della commissione CE in data 12 gennaio 2001;

- dichiarare di assumere irrevocabilmente l'impegno a mettere a disposizione alloggi rientranti nella propria legale disponibilità per le finalità e con le modalità di cui alla lett. b) del precedente punto 4.

b) atto unilaterale sottoscritto dal soggetto pubblico o privato, con cui si impegna irrevocabilmente a mettere a disposizione, per le finalità previste dal presente provvedimento, gli alloggi rientranti nella propria legale disponibilità, e ove risultino comunque precisati:

- la localizzazione dei beni immobili compresi in ciascuna iniziativa (via, numero civico, eventuale interno, foglio e numero di mappa catastale con eventuale subalterno);

- la consistenza immobiliare espressa dal numero dei vani utili per ciascuno degli alloggi inclusi in ogni iniziativa;

- la durata del rapporto convenzionale o contrattuale prevista per ciascuno degli alloggi inclusi in ogni iniziativa;

- la natura giuridica dei soggetti aventi la disponibilità degli alloggi;

La mancanza anche di un solo dei documenti previsti al presente punto 13 o l'incompleta assunzione degli obblighi o indicazioni in essi previsti, implica l'automatica esclusione della domanda dal beneficio dei contributi, che verrà comunicata a cura del responsabile del procedimento regionale al recapito fax segnalato nella deliberazione comunale.

L'effettiva erogazione dei contributi ai comuni per le iniziative che risulteranno ammesse al finanziamento, avverrà comunque previa prestazione della garanzia fideiussoria da parte del comune prevista al successivo punto 20.

14. *Atti conseguenti*

Ottenuta l'assegnazione dei contributi regionali tutti gli impegni delle parti aderenti alle iniziative di cui al presente provvedimento, dovranno essere tradotti in conseguenti atti convenzionali o contrattuali.

15. *Controlli regionali*

Il responsabile del procedimento comunale certifica, entro e non oltre 6 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria, e successivamente con cadenza semestrale sino alla completa decorrenza del termine massimo di durata dell'iniziativa, lo stato di avanzamento della stessa, provvedendo a comunicare:

- quantità di alloggi reperiti distinti per numero di vani
- quantità di contratti sottoscritti con i conduttori finali

La raccolta dei dati avverrà anche per via informatica con l'invio di specifico modello all'indirizzo e-mail locazione-temporanea@regione.lombardia.it o in subordine a mezzo fax.

L'obbligo di certificazione anzidetto dovrà essere esteso anche successivamente al termine della durata prevista dei contratti di locazione, qualora siano state attivate le prestazioni di garanzia di cui al precedente punto 3, lett. b), c) e d), sino all'accertato assolvimento delle stesse mediante apposita certificazione da trasmettere, con le modalità di cui sopra, alla regione a cura del responsabile del procedimento comunale.

16. *Controlli comunali*

Il comune deve svolgere controlli, anche a campione, sulla veridicità delle autocertificazioni di cui al precedente punto 10, con le modalità previste all'art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

17. *Incompatibilità con la normativa F.S.A.*

Sono esclusi dal beneficio dei contributi di cui al presente provvedimento tutti i soggetti conduttori o subconduttori fruanti di agevolazioni, comunque denominate, erogate dalla regione a valere sul fondo sostegno affitti-locazione ordinaria.

18. *Termine di attivazione delle iniziative*

Il comune deve provvedere all'attivazione dell'iniziativa proposta entro e non oltre 6 mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria, considerando quale atto di attivazione della stessa l'avvenuta sottoscrizione dei contratti di locazione da parte di altri conduttori o l'avvenuta sottoscrizione di contratti di sublocazione nel caso il conduttore sia il comune stesso.

19. *Restituzione del contributo regionale*

Qualora il comune non pervenga nel termine e con le modalità di cui al precedente punto 18, all'attivazione delle iniziative proposte, dovrà procedere alla restituzione del contributo erogato dalla regione, dedotto quanto previsto al precedente punto 12 in ordine al rimborso ai comuni e agli altri soggetti operanti senza fini di lucro delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle iniziative proposte.

20. *Garanzia fideiussoria*

Il comune, onde garantire la regolare esecuzione dell'iniziativa proposta, rilascia a favore della regione Lombardia apposita fideiussione bancaria o assicurativa, commisurata all'entità del contributo richiesto.

L'importo originario della fideiussione potrà essere dalla regione successivamente ridotto in relazione alla residua durata dell'iniziativa.

21. Passività ed attività del fondo per la locazione temporanea

Il comune dovrà ripianare con proprie risorse eventuali passività del fondo per la locazione temporanea, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dei punti 3 e 4 del presente provvedimento.

Il comune dovrà altresì utilizzare le risorse del fondo per la locazione temporanea, residuali al totale adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dei punti 3 e 4 per altri interventi aventi le medesime finalità e modalità attuative.

22. Allegati al presente provvedimento

Viene allegato al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale il seguente atto:

Allegato A: schema di convenzione-tipo, non vincolante, definente gli impegni delle parti sottoscrittrici e le modalità attuative delle iniziative in argomento, ferma restando la facoltà dei comuni di sottoscrivere o far sottoscrivere modalità convenzionali diverse, purché pienamente rispondenti alle vigenti disposizioni di legge e ai dettami del presente provvedimento.

23. Pubblicazione

È disposta la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, che ne fanno parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

— • —

ALLEGATO A**SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO**

(La seguente convenzione potrà essere stipulata, in luogo del comune, anche da un'agenzia per la locazione, ove già costituita.

Le parti (comune, soggetto detentore degli alloggi, ecc.) possono anche convenire la possibilità di costituire un'agenzia per la locazione, la quale subentri nella posizione del comune assumendo i relativi oneri ed impegni).

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI
AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 11
DELLA LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431**

Tra

– il comune di..... (di seguito singolarmente indicato come comune), rappresentato come segue;

e

– la società....., Aler di....., enti o soggetti aventi la disponibilità di patrimonio immobiliare residenziale, cooperative edilizie, ecc. (di seguito singolarmente indicata come società, Aler, ente, cooperativa, ecc.), rappresentata come segue:

di seguito congiuntamente indicati come «Le Parti».

L'anno....., addì....., del mese di..... avanti a me..... dott..... sono personalmente comparsi:

– il sig....., nato a..... il....., che agisce nella sua veste di..... del comune di..... (p.i.....), domiciliato per la carica presso quella sede municipale, via....., il quale interviene e stipula in esecuzione di..... che si allega in copia conforme all'originale al presente atto sotto la lettera....., e quindi in rappresentanza e nell'esclusivo interesse del comune stesso;

– il sig....., nato a..... il....., che agisce nella sua veste di..... della società (Aler/ente/cooperativa, ecc.)..... (p.i.....), domiciliato per la carica presso la sede della società in....., via....., il quale interviene e stipula in esecuzione di....., che si allega in copia conforme all'originale al presente atto sotto la lettera....., e quindi in rappresentanza e nell'esclusivo interesse della società stessa.

Detti componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io..... sono certo, e concorrendo per essi i requisiti di legge, d'accordo tra loro e con il mio consenso rinunciano all'assistenza dei testimoni al presente atto.

Premesso che:

a) l'art. 11, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo» consente ai comuni di intraprendere iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, reperendo allo scopo alloggi da concedere in locazione per periodi determinati;

b) la società (Aler/ente/cooperativa, ecc.)..... ha la disponibilità/è proprietaria in comune di..... del/del seguenti/e n. alloggi/compleso immobiliare, come meglio individuati/o al successivo art. 2;

c) la regione Lombardia ha stabilito, con d.g.r..... n., di sostenere economicamente, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella stessa, le iniziative dei comuni lombardi volte al reperimento di alloggi da concedere in locazione temporanea di cui al citato art. 11, comma 3, della legge n. 431/98;

d) con la predetta d.g.r. n./2001, la regione Lombardia ha in particolare previsto che:

1. l'accesso ai contributi regionali avvenga accogliendo, in base ai criteri ivi stabiliti, le domande dei comuni, corredate della documentazione e conformi ai requisiti previsti, sulla scorta di una prima graduatoria delle domande pervenute entro e non oltre il 30 marzo 2002 (prorogato al 2 aprile 2002 in quanto trattasi di scadenza coincidente con un giorno di chiusura degli uffici regionali, seguito da due giorni festivi) alla quale seguiranno/hanno fatto seguito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, successive graduatorie aventi scadenza trimestrale, riguardanti le domande pervenute rispettivamente:

– entro e non oltre il 30 giugno 2002 (prorogato al 1° luglio 2002 in quanto trattasi di scadenza coincidente con un giorno festivo);

– entro e non oltre il 30 settembre 2002;

– entro e non oltre il 31 dicembre 2002;

2. i contributi vengano concessi previo rilascio da parte del comune di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della regione, volta a garantire la regolare attuazione dell'iniziativa proposta;

3. con i contributi erogati i comuni costituiscano un apposito fondo per la locazione temporanea, a sostegno finanziario degli impegni di garanzia e delle azioni che intendono attuare per il reperimento degli alloggi;

e) il comune con nota del..... prot. n., ha provveduto a presentare alla regione l'iniziativa denominata «.....», promossa con proprio provvedimento..... n., opportunamente corredato dalla prevista documentazione, per l'ottenimento di un contributo complessivo di €..... (lire.....);

f) in data....., la società (Aler/ente/cooperativa, ecc.) ha sottoscritto atto unilaterale d'obbligo, contenente gli adempimenti previsti a suo carico in relazione all'intervento disciplinato dalla presente convenzione;

g) la regione con d.g.r....., n., ha definito la graduatoria dei comuni che hanno presentato domanda di contributo entro il....., includendo il comune di..... tra quelli ammessi a finanziamento, ribadendo peraltro che la messa a disposizione dei contributi richiesti possa avvenire solo subordinatamente all'espletamento della condizione precedentemente indicata al punto 2 della lett. e);

h) con atto n. la..... (denominazione della banca/assicurazione) ha costituito fideiussione nell'interesse del comune e a favore della regione Lombardia per l'importo di €..... (lire.....) pari all'entità del contributo messo a disposizione da quest'ultima, a garanzia della regolare esecuzione dell'iniziativa denominata «.....»;

i) con decreto dirigenziale n. del..... la regione ha conseguentemente disposto l'erogazione dei contributi di €..... (lire.....);

j) con tale importo il comune ha provveduto a costituire presso..... il fondo per la locazione temporanea, con il quale farà fronte all'onere finanziario derivante dagli impegni di garanzia e dalle azioni che intende attuare per il reperimento degli alloggi in attuazione dell'iniziativa denominata «.....»;

k) il comune con atto del....., prot. n. allegato a (estremi provvedimento comunale trasmesso con la domanda di finanziamento) si è impegnato a ripianare con proprie risorse eventuali passività del fondo per la locazione temporanea, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni indicate alla precedente lett. k), nonché ad utilizzare le risorse del fondo in parola, residuali al totale adempimento delle predette obbligazioni, per altri interventi aventi le medesime finalità e modalità attuative.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2
(Impegni della società)**

1. La società (Aler/ente/cooperativa, ecc.) si impegna a de-

stinare per un periodo di anni 8 (otto), per le finalità e con le modalità della presente convenzione, complessivamente n. alloggi localizzati nel territorio del comune, come di seguito meglio individuati:

- n. in via..... n., costituito da n. vani utili alloggi complessivi, individuati al N.C.E.U. al fg..... mapp.li.....;
- n. in via..... n., costituito da n. vani utili alloggi complessivi, individuati al N.C.E.U. al fg..... mapp.li.....;
- n. in via..... n., costituito da n. vani utili alloggi complessivi, individuati al N.C.E.U. al fg..... mapp.li.....

2. Gli alloggi individuati al precedente comma 1, verranno messi a disposizione dalla società (Aler/ente/cooperativa, ecc.) entro e non oltre mesi 3 (tre) dalla sottoscrizione della presente convenzione liberi da persone e cose * ed in condizioni idonee alla locazione abitativa accertata secondo le vigenti disposizioni di legge, mediante redazione di verbale relativo alle condizioni generali dell'immobile redatto alla presenza di un funzionario comunale all'uopo incaricato.

3. Trascorsi 8 (otto) anni, decorrenti dalla data di messa a disposizione degli alloggi con le modalità di cui al precedente punto 2, gli stessi tornano nella piena ed esclusiva disponibilità della società.

(*) Tale ipotesi non ricorre ove si intenda porre a disposizione da parte della proprietà alloggi in tutto o in parte ammobiliati, potendo tali alloggi corrispondere agli interessi di determinati soggetti rientranti nelle categorie selezionate (studenti, singoli lavoratori singoli, ecc.).

Art. 3 (Impegni del Comune)

1. Il comune si rende garante verso la società (Aler/ente/cooperativa, ecc.), nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni contenute nella citata d.g.r. n./2001, del puntuale adempimento delle seguenti obbligazioni, che verranno assunte dai conduttori degli alloggi individuati al precedente art. 1, comma 1, connesse o derivate dai contratti di locazione posti in essere ai sensi della presente convenzione, fatta salva ogni rivalsa qualora l'inadempimento del conduttore sia ascrivibile a fatto proprio:

- a) corresponsione del deposito cauzionale come previsto nella misura di legge;
- b) ristoro delle spese dovute per i danni arrecati all'alloggio da parte del conduttore, salvo il deterioramento risultante dal normale uso o dovuto alla vetustà della cosa locata, ed accertati in contraddittorio al termine del periodo di locazione, cui non risulta possibile far fronte col deposito cauzionale di cui al precedente punto a);
- c) accollo delle spese inerenti azioni legali per soggio del conduttore, in caso di mancato rilascio dell'alloggio alla scadenza contrattualmente prevista del periodo di locazione;
- d) rimborso degli importi dovuti in caso di mancata o ridotta corresponsione del canone di locazione pattuito;
- e) oneri di manutenzione ordinaria;
- f) copertura del costo di registrazione del contratto, per la parte spettante alla parte conduttrice.

2. Il comune si impegna altresì a provvedere all'integrazione del canone di locazione dei conduttori che versino nella necessità di sostegno economico, da esso stesso individuati tra gli appartenenti alle categorie previste al successivo art. 4, comma 2, sulla base dell'applicazione alla loro situazione reddituale dello specifico indicatore ISEE-loc. temp. (indicatore situazione economica equivalente per la locazione temporanea) previsto al punto 10 del medesimo della d.g.r. n./2001.

3. Il comune si impegna inoltre ad assistere nella fase di stesura del contratto di locazione i soggetti conduttori che ne facciano richiesta.

Art. 4 (Individuazione dei conduttori)

1. Il comune selezionerà i conduttori degli alloggi indicati al precedente art. 1, comma 1, in base ai seguenti elementi di valutazione, che assumerà secondo un ordine di priorità definito a sua discrezione:

- l'appartenenza ad una delle categorie individuate al successivo comma 2 di soggetti detentori di specifiche esigenze abitative temporanee;
- la rilevanza del disagio economico accertato attraverso l'indicatore ISEE-locazione temporanea di cui al punto 10 lett. a) della d.g.r. n./2001;

- la distanza intercorrente tra il luogo di residenza e il comune in cui intendono abitare temporaneamente.

2. I soggetti conduttori possono essere i seguenti:

- soggetti aventi necessità abitative temporanee legate a contratti o rapporti temporalmente determinati di lavoro e/o formazione;
- soggetti aventi necessità abitative legate a condizioni di emergenza abitativa, determinate da inagibilità o perdita temporanea dell'alloggio;
- altri soggetti aventi necessità di locazione per periodi determinati, per ragioni di studio, di cura assistenza.

3. Il comune potrà prevedere proprie graduatorie ed eventuali apposite riserve a favore di soggetti appartenenti alle specifiche categorie di cui al precedente comma 2, che siano in possesso dei requisiti previsti al punto 10 della d.g.r. n./2001.

Art. 5 (Contratto di locazione)

1. Le parti provvederanno affinché gli alloggi vengano ceduti in locazione, sulla base della normativa vigente e previa verifica dell'idoneità dimensionale in rapporto al previsto numero di occupanti, a soggetti conduttori aventi necessità abitative di carattere transitorio individuati dal comune ai sensi del precedente punto 4 sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso comune.

2. È vietata la locazione di più alloggi allo stesso conduttore.

3. Le parti convengono che rimane nella facoltà del comune decidere, in conformità alle vigenti norme in materia di locazione per uso abitativo, relativamente ai canoni di locazione, ai modelli e alla normativa del contratto.

Art. 6 (Durata della locazione)

4. Le parti convengono che gli alloggi verranno acquistati al godimento dei conduttori per una durata pari a quella del rapporto di lavoro a termine, ovvero di ogni altro rapporto professionale acquisito avente scadenza determinata, in conseguenza del quale si sia posta l'esigenza abitativa.

5. Nel caso il godimento dell'alloggio sia concesso a tutela delle esigenze abitative temporanee legate a rapporti di lavoro, la durata della locazione, su richiesta del conduttore, può protrarsi per mesi sei oltre la scadenza del termine convenuto e, qualora nel corso dei sei mesi di proroga intervenga un nuovo rapporto di lavoro, il contratto di locazione si rinnova per una durata corrispondente a quella del nuovo rapporto di lavoro a termine.

6. Il contratto di locazione non potrà comunque essere stipulato o rinnovato per un periodo massimo superiore ad otto anni, e comunque dovrà risultare coincidente con il termine finale di messa a disposizione degli alloggi da parte della società, definito al precedente art. 2 comma 3.

Art. 7 (Canone sopportabile)

1. Nell'ambito del rapporto locativo diretto tra la società (Aler/ente/cooperativa ecc.) e i conduttori individuati dal comune ai sensi del precedente art. 4, l'importo del canone di locazione potrà essere posto a carico del conduttore per la misura del canone da esso sopportabile, rimanendo l'ulteriore differenza tra il canone pattuito e canone sopportabile oggetto di integrazione da parte del comune, sino e non oltre l'importo dell'intensità di aiuto regionale previsto per lo specifico rapporto locativo, come determinata al punto 11 della d.g.r. n./2001.

Art. 8 (Esclusioni)

1. Sono esclusi dal beneficio dei contributi di cui alla presente convenzione tutti i soggetti conduttori fruitori di agevolazioni, comunque denominate, erogate dalla regione a valere sul fondo sostegno affitti-locazione ordinaria.

Art. 9 (Sanzioni)

1. Fatta salva ogni altra eventuale sanzione di natura amministrativa e penale in materia edilizia ed urbanistica, nonché eventuali indennizzi civili a chi avrà titolo di pretenderli, le sanzioni per l'inosservanza della presente convenzione restano così determinate:

- a) il mancato rispetto del canone di locazione pattuito in

contratto comporterà, oltre all'adeguamento con effetto retroattivo a quanto convenuto, l'applicazione di una penale, a carico della società (Aler/ente/cooperativa, ecc.) e a favore del conduttore pari a 2 (due) volte la maggiorazione del canone richiesta indebitamente;

b) il mancato rispetto del termine di consegna dell'alloggio come previsto all'art. 2, comma 2, comporterà l'applicazione a carico della società (Aler/ente, cooperativa, ecc.) e a favore del comune di una penale di L. 50.000 (cinquantamila lire) per ogni giorno di ritardo.

*Art. 10
(Clausola risolutiva)*

1. Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., che e nell'eventualità in cui si verifichi l'inadempimento degli impegni assunti dal comune all'art. 3, commi 1 e 2, o un ritardo superiore a gg. 30 (trinta) nella consegna dell'alloggio rispetto al termine previsto al precedente art. 2, comma 2, la presente convenzione si risolve di diritto, qualora la parte interessata, a mezzo raccomandata a/r, dichiara di volersi avvalere della presente clausola, fatto salvo all'evenienza il risarcimento del danno patito anche in ragione del costo della garanzia fidejussoria prestata dal comune a favore della regione.

*Art. 11
(Spese, imposte e tasse)*

1. Spese, imposte e tasse comunque dovute per la presente convenzione, ivi comprese quelle notarili, restano a carico della società (Aler/ente/cooperativa, ecc.), la quale invoca i benefici fiscali.....

*Art. 12
(Allegati)*

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione in..... il.....
Per il comune

Per la società

[BUR20010142]

[3.2.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7069

Ripartizione delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali e, per la parte di competenza, al comune di Milano, dei finanziamenti destinati agli ambiti distrettuali - Anno 2001

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che ha istituito il Fondo per le politiche sociali e del comma 46 del medesimo articolo che, a partire dall'esercizio finanziario 1998, fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» che all'art. 13 attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative riguardanti popolazione e territorio, in particolare nel settore dei servizi alla persona;

Dato atto che l'art. 37, comma 2, della l.r. 29 giugno 1998, n. 10 prevede la definizione di un contributo per interventi a favore della famiglia nelle zone montane più disagiate;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali» in cui agli art. 6, 7, 8 e 9 sono definite rispettivamente le funzioni dei Comuni, delle Province, delle Regioni, dello Stato ed agli art. 1 e 3 sono individuate le responsabilità e il livello di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che dei soggetti privati;

Rilevato che la legge n. 328/00, all'art. 20, comma 2, ha stabilito l'incremento del Fondo per le politiche sociali istituito

con la l. n. 449/97, per gli anni 2000, 2001 e 2002 e che secondo quanto disposto dal successivo comma 8 a partire dall'anno 2002 lo stanziamento per tale Fondo sarà determinato dalla legge finanziaria;

Preso atto che i criteri di riparto alle Regioni del Fondo per le politiche sociali, anno 2001, sono stabiliti con d.m. 20 marzo 2001 con il quale sono attribuiti alla Regione Lombardia L. 77.444.790.719 relative alla quota di risorse finalizzate (leggi di settore), L. 3.545.478. 574 relative alla quota di ulteriori finalizzazioni e L. 124.200.476.950 relative alle risorse indistinte, per complessive L. 205.190.746.242;

Preso atto che l'art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (legge finanziaria per il 2001), stabilisce il riparto alle regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore al fine di consentire un'efficace programmazione regionale;

Rilevato che la Regione Lombardia ha, nel corso del 2001, ripartito alle Aziende Sanitarie Locali i finanziamenti del Fondo sociale regionale con d.g.r. 4 maggio 2001, n. 4464, i fondi relativi alle leggi di settore di seguito riportate:

- l. 45/99: Fondo nazionale lotta alla droga
- l. 162/98: handicap grave
- l. 285/97: opportunità per minori
- l. 40/98: fondo nazionale per le politiche migratorie
- l. 328/00: senza fissa dimora

e che sono in corso di adozione gli atti per le seguenti leggi di settore:

- l. 284/97: handicap
- l. 476/98: adozioni internazionali
- l. 388/00: fondo contro abuso sessuale, fondo per famiglie con anziani non autosufficienti, cofinanziamento di iniziative sperimentali di informazione per le famiglie;

Stabilito di individuare, sulla base degli accordi intervenuti nel mese di settembre 2001 con l'ANCI, i distretti socio sanitari quali ambiti territoriali previsti dalla l. n. 328/00;

Stabilito, inoltre, sulla base di quanto concordato con l'ANCI e il Comune di Milano nell'incontro del 25 ottobre 2001, per la fase attuale, di procedere all'assegnazione della quota indistinta del Fondo nazionale per le politiche sociali secondo i criteri già utilizzati per l'assegnazione delle risorse del fondo sociale regionale, avvenuta con d.g.r. 4 maggio 2001, n. 4464, con le seguenti determinazioni:

a) riservare, per il 2001, una quota pari a L. 3.700.000.000 per i contributi previsti per le attività svolte dalle Province in accordo con i Comuni in merito ai minori ex ONMI (regio decreto - legge 8 maggio 1927, n. 798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2838, decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e l.r. 1/2000 e successive integrazioni) la cui ripartizione avverrà con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale;

b) riservare una quota del 5%, pari a L. 6.025.000.000, determinata sulle risorse indistinte, al netto della riserva di cui al precedente punto a) e ripartita proporzionalmente alla popolazione totale residente di ogni ASL, per la costituzione di un fondo per il riequilibrio tra gli ambiti territoriali, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento. Tale fondo è costituito presso il Comune di Milano e le ASL per la successiva erogazione agli ambiti distrettuali, secondo quanto previsto al successivo punto e);

c) riservare un'ulteriore quota dello 0,3%, pari a L. 361.500.000, determinata sulle risorse indistinte, al netto della riserva di cui al precedente punto a) e ripartita sulla base della popolazione residente dei comuni individuati ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98, da destinare ai relativi ambiti distrettuali, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

d) ripartire, per ambito distrettuale, le risorse indistinte, al netto delle riserve di cui ai precedenti punti, pari a L. 114.113.976.950, sulla base dei criteri già utilizzati per l'assegnazione delle risorse del Fondo sociale regionale ex d.g.r. 4464/01, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento; una quota fino al massimo del 2% di tale somma è riservata per gli adempimenti connessi all'avvio della riforma del sistema socio-assistenziale di cui alla legge 328/00;

e) sulla destinazione dei fondi di cui ai punti b) e d), il Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, in-

tegrato dai Presidenti delle Assemblee dei Sindaci, istituite a livello distrettuale, formula gli indirizzi per l'avvio delle attività e per il riequilibrio dei fondi nell'interesse complessivo territoriale;

Stabilito, inoltre, sempre sulla base di quanto concordato con l'ANCI e il Comune di Milano nell'incontro del 25 ottobre 2001, che:

a) i piani di zona, definiti secondo le modalità previste dall'art. 19 della legge 328/00 e dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003, parte III, predisposti dai comuni associati dell'ambito territoriale, d'intesa con le ASL, ed adottati attraverso accordo di programma, dovranno essere finalizzati:

- allo sviluppo di interventi volti al mantenimento a domicilio dei soggetti fragili (buoni), ex art. 15 e 16, comma 3, lettere d) e e), della legge 328/00, per una percentuale della quota assegnata che tenda, nell'arco del triennio, al 70%. Tali interventi devono essere programmati all'interno di un processo di razionalizzazione delle prestazioni economiche già in atto;

- alla razionalizzazione e potenziamento dei servizi ai sensi dell'art. 22, commi 2, 3 e 4, della legge 328/00, per un una percentuale della quota assegnata che tenda, nell'arco del triennio, al 30%, con particolare riguardo al servizio di pronto intervento sociale, ai ricoveri di sollievo in supporto alla domiciliarità e al riconoscimento degli oneri per il potenziamento dei servizi non cofinanziato con le risorse autonome regionali;

b) in ogni piano di zona, dovrà essere esplicitata, con riferimento agli anni 2000 e 2001, per ogni comune e per ogni ambito, rispetto alle diverse modalità di intervento, la quota di finanziamento autonomo comunale impegnata, l'eventuale recupero a carico degli utenti a titolo di rivalsa, la quota di compartecipazione dell'utenza, l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale, su base distrettuale, i finanziamenti derivanti dal Fondo nazionale per le politiche sociali relativi sia alle leggi di settore che alle risorse aggiuntive del 2001, oggetto del presente provvedimento;

c) la quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al piano di zona non potrà essere in alcun modo sostitutiva dei fondi autonomi dei singoli enti locali che dovranno, in ogni caso, quantomeno confermare l'impegno finanziario già in atto;

d) le ASL, raggiunta l'intesa sul piano di zona e a conclusione dell'accordo di programma ai sensi del d.lgs. n. 267/00 e della legge 328/00, art. 1, procederanno, limitatamente al 2001, all'erogazione dei corrispondenti finanziamenti ai comuni associati negli ambiti territoriali;

e) dal 2002 l'erogazione dei finanziamenti verrà definita sulla base dell'esperienza compiuta nel corso dell'anno 2001;

Ritenuto che il Comune di Milano elabori il piano di zona ed acquisisca l'intesa con l'ASL Città di Milano, tramite l'assenso del Consiglio di indirizzo, di cui allo schema-quadro di protocollo d'intesa approvato con d.g.r. 20 novembre 1998, n. 39652, anche per la destinazione del fondo di riequilibrio, e che le risorse saranno erogate dalla regione successivamente alla presentazione del piano di zona approvato dalla Giunta comunale;

Ritenuto di impegnare le ASL e il Comune di Milano a comunicare alla Regione i piani di zona ed i relativi finanziamenti erogati, comprensivi del debito informativo che costituisce obbligo in ottemperanza alla l.r. 11 luglio 1997, n. 31, con le modalità che saranno individuate con apposita circolare predisposta a cura della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale, comunicata alle ASL, al Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, integrato dai Presidenti delle Assemblee dei Sindaci, istituite a livello distrettuale, e al Comune di Milano;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla ripartizione, per ambito distrettuale, ed all'assegnazione alle ASL ed al Comune di Milano, limitatamente per l'anno 2001, delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo i criteri e le modalità individuate nei precedenti punti, con gli importi complessivi indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse avverrà con successivo decreto del Direttore generale della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale;

Dato atto che le risorse indistinte del fondo nazionale per

le politiche sociali sono state allocate all'U.P.B. 3.6.1.2.2.88 capitolo 5660 del bilancio 2001;

Vagliate e fatte proprie le predette determinazioni;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge del 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di individuare, in fase di prima attuazione, i distretti socio-sanitari, istituiti secondo l'art. 9 della l.r. n. 31/97, quali ambiti territoriali previsti dalla legge n. 328/00, sulla base degli accordi intervenuti nel mese di settembre 2001 con l'ANCI;

2. di prendere atto che, la quota relativa alle risorse regionali indistinte ai sensi del d.m. 20 marzo 2001 ammonta per la Regione Lombardia per l'anno 2001 a L. 124.200.476.950;

3. di ripartire, secondo l'accordo con l'ANCI e il Comune di Milano del 25 ottobre 2001, tale quota sulla base dei criteri già utilizzati per l'assegnazione delle risorse del fondo sociale regionale, avvenuta con d.g.r. 4 maggio 2001, n. 4464, con le seguenti determinazioni:

a) riservare, per il 2001, una quota pari a L. 3.700.000.000 per i contributi previsti per le attività svolte dalle Province in accordo con i Comuni in merito ai minori ex ONMI (regio decreto - legge 8 maggio 1927, n. 798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2838, decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e l.r. 1/2000 e successive integrazioni) la cui ripartizione avverrà con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale;

b) riservare una quota del 5%, pari a L. 6.025.000.000, determinata sulle risorse indistinte, al netto della riserva di cui al precedente punto a) e ripartita proporzionalmente alla popolazione totale residente di ogni ASL, per la costituzione di un fondo per il riequilibrio tra gli ambiti territoriali, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento. Tale fondo è costituito presso il Comune di Milano e le ASL per la successiva erogazione agli ambiti distrettuali, secondo quanto previsto al successivo punto e);

c) riservare un'ulteriore quota dello 0,3%, pari a L. 361.500.000, determinata sulle risorse indistinte, al netto della riserva di cui al precedente punto a) e ripartita sulla base della popolazione residente dei comuni individuati ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98, da destinare ai relativi ambiti distrettuali, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

d) ripartire, per ambito distrettuale, le risorse indistinte, al netto delle riserve di cui ai precedenti punti, pari a L. 114.113.976.950, sulla base dei criteri già utilizzati per l'assegnazione delle risorse del Fondo sociale regionale ex d.g.r. 4464/01, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento; una quota fino al massimo del 2% di tale somma è riservata per gli adempimenti connessi all'avvio della riforma del sistema socio-assistenziale di cui alla legge 328/00;

e) sulla destinazione dei fondi di cui ai punti b) e d), il Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, integrato dai Presidenti delle Assemblee dei Sindaci, istituite a livello distrettuale, formula gli indirizzi per l'avvio delle attività e per il riequilibrio dei fondi nell'interesse complessivo territoriale;

4. di stabilire, sempre sulla base di quanto concordato con l'ANCI e il Comune di Milano nell'incontro del 25 ottobre 2001, che:

a) i piani di zona, definiti secondo le modalità previste dall'art. 19 della legge 328/00 e dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003, parte III, predisposti dai comuni associati dell'ambito territoriale, d'intesa con le ASL, ed adottati attraverso accordo di programma, dovranno essere finalizzati:

- b) allo sviluppo di interventi volti al mantenimento a domicilio dei soggetti fragili (buoni), ex art. 15 e 16, comma 3, lettere d) e e), della legge 328/00, per una percentuale della quota assegnata che tenda, nell'arco del triennio, al 70%. Tali interventi devono essere programmati all'interno di un processo di razionalizzazione delle prestazioni economiche già in atto;

- c) alla razionalizzazione e potenziamento dei servizi ai sensi dell'art. 22, commi 2, 3 e 4, della legge 328/00, per una

percentuale della quota assegnata che tenda, nell'arco del triennio, al 30%, con particolare riguardo al servizio di pronto intervento sociale, ai ricoveri di sollievo in supporto alla domiciliarità e al riconoscimento degli oneri per il potenziamento dei servizi non cofinanziato con le risorse autonome regionali;

d) in ogni piano di zona, dovrà essere esplicitata, con riferimento agli anni 2000 e 2001, per ogni comune e per ogni ambito, rispetto alle diverse modalità di intervento, la quota di finanziamento autonomo comunale impegnata, l'eventuale recupero a carico degli utenti a titolo di rivalsa, la quota di compartecipazione dell'utenza, l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale, su base distrettuale, i finanziamenti derivanti dal Fondo nazionale per le politiche sociali relativi sia alle leggi di settore che alle risorse aggiuntive del 2001, oggetto del presente provvedimento;

e) la quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al piano di zona non potrà essere in alcun modo sostitutiva dei fondi autonomi dei singoli enti locali che dovranno, in ogni caso, quantomeno confermare l'impegno finanziario già in atto;

f) le ASL, raggiunta l'intesa sul piano di zona e a conclusione dell'accordo di programma ai sensi del d.lgs. n. 267/00 e della legge 328/00, art. 1, procederanno, limitatamente al 2001, all'erogazione dei corrispondenti finanziamenti ai comuni associati negli ambiti territoriali;

g) dal 2002 l'erogazione dei finanziamenti verrà definita sulla base dell'esperienza compiuta nel corso dell'anno 2001;

5. di stabilire che il Comune di Milano elabori il piano di

zona ed acquisisca l'intesa con l'ASL Città di Milano, tramite l'assenso del Consiglio di indirizzo di cui allo schema-quadro di protocollo d'intesa approvato con d.g.r. 20 novembre 1998, n. 39652, anche per la destinazione del fondo di riequilibrio, e che le risorse saranno erogate dalla regione successivamente alla presentazione del piano di zona approvato dalla giunta comunale;

6. di impegnare le ASL e il Comune di Milano a comunicare alla Regione i piani di zona ed i relativi finanziamenti erogati, comprensivi del debito informativo che costituisce obbligo in ottemperanza alla l.r. 11 luglio 1997, n. 31, con le modalità che saranno individuate con apposita circolare predisposta a cura della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale, comunicata alle ASL, al Consiglio di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, integrato dai Presidenti delle Assemblies dei Sindaci, istituite a livello distrettuale, e al Comune di Milano;

7. di procedere alla ripartizione, per ambito distrettuale, ed all'assegnazione alle ASL ed al Comune di Milano, limitatamente per l'anno 2001, delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali, allocate all'U.P.B. 3.6.1.2.2.88 capitolo 5660 del bilancio 2001, secondo le modalità individuate nei precedenti punti, con gli importi complessivi indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

Assegnazione delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali - Anno 2001

N. ASL	ASL	Distretto	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorse indistinte	Totale per distretto (lire)	Totale per distretto (Euro)
1	BERGAMO	DISTRETTO ALTO SEBINO	19.363.889	367.925.662	387.289.551	200.018,36
1	BERGAMO	DISTRETTO DI ALBINO	65.004.339	1.266.217.065	1.331.221.404	687.518,48
1	BERGAMO	DISTRETTO DI BERGAMO		1.873.427.956	1.873.427.956	967.544,79
1	BERGAMO	DISTRETTO DI DALMINE		1.309.546.817	1.309.546.817	676.324,49
1	BERGAMO	DISTRETTO DI GRUMELLO		525.366.863	525.366.863	271.329,34
1	BERGAMO	DISTRETTO DI ROMANO DI LOMBARDIA		901.290.611	901.290.611	465.477,75
1	BERGAMO	DISTRETTO DI SERIATE		785.375.286	785.375.286	405.612,48
1	BERGAMO	DISTRETTO DI TREVIGLIO		1.398.651.424	1.398.651.424	722.343,18
1	BERGAMO	DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA	1.872.224	1.388.449.245	1.390.321.469	718.041,11
1	BERGAMO	DISTRETTO MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	18.109.954	354.098.904	372.208.858	192.229,83
1	BERGAMO	DISTRETTO VALLE BREMBANA	29.072.876	579.313.432	608.386.308	314.205,31
1	BERGAMO	DISTRETTO VALLE CAVALLINA	16.581.595	521.450.347	538.031.942	277.870,31
1	BERGAMO	DISTRETTO VALLE IMAGNA E VILLA D'ALMÈ	17.902.300	638.354.231	656.256.531	338.928,21
1	BERGAMO	DISTRETTO VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	27.987.200	555.490.590	583.477.790	301.341,13
2	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA CENTRALE		1.326.757.513	1.326.757.513	685.213,07
2	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE		607.510.070	607.510.070	313.752,77
2	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE		682.659.920	682.659.920	352.564,43
2	BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA EST		999.357.945	999.357.945	516.125,31
2	BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA OVEST		1.002.104.974	1.002.104.974	517.544,03
2	BRESCIA	DISTRETTO DI BRESCIA		2.442.203.664	2.442.203.664	1.261.292,93
2	BRESCIA	DISTRETTO DI SALÒ		1.288.221.929	1.288.221.929	665.311,10
2	BRESCIA	DISTRETTO MONTE ORFANO		660.197.448	660.197.448	340.963,53
2	BRESCIA	DISTRETTO OGLIO OVEST		1.019.124.944	1.019.124.944	526.334,11
2	BRESCIA	DISTRETTO SEBINO		601.031.495	601.031.495	310.406,86
2	BRESCIA	DISTRETTO VALLE SABBIA	2.632.063	856.888.590	859.520.653	443.905,37
2	BRESCIA	DISTRETTO VALLE TROMPIA		1.342.420.726	1.342.420.726	693.302,45
3	COMO	DISTRETTO DI CAMPIONE D'ITALIA		28.267.072	28.267.072	14.598,72
3	COMO	DISTRETTO DI CANTÙ		847.633.120	847.633.120	437.765,97
3	COMO	DISTRETTO DI COMO		1.788.551.246	1.788.551.246	923.709,63
3	COMO	DISTRETTO DI DONGO		226.672.429	226.672.429	117.066,54
3	COMO	DISTRETTO DI ERBA		842.688.486	842.688.486	435.212,28
3	COMO	DISTRETTO DI MARIANO COMENSE		623.534.360	623.534.360	322.028,62
3	COMO	DISTRETTO DI MENAGGIO		464.228.411	464.228.411	239.753,97
3	COMO	DISTRETTO DI OLGiate COMASCO		1.001.150.661	1.001.150.661	517.051,17
3	COMO	DISTRETTO LOMAZZO - FINO MORNASCO		1.085.491.068	1.085.491.068	560.609,35
4	CREMONA	DISTRETTO DI CASALMAGGIORE		481.529.115	481.529.115	248.689,03
4	CREMONA	DISTRETTO DI CREMA		1.835.659.003	1.835.659.003	948.038,76
4	CREMONA	DISTRETTO DI CREMONA		1.917.934.719	1.917.934.719	990.530,62
5	LECCO	DISTRETTO DI BELLANO	20.566.412	438.253.976	458.820.388	236.960,95

N. ASL	ASL	Distretto	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorse indistinte	Totale per distretto (lire)	Totale per distretto (Euro)
5	LECCO	DISTRETTO DI LECCO		2.183.596.886	2.183.596.886	1.127.733,68
5	LECCO	DISTRETTO DI MERATE		1.367.764.983	1.367.764.983	706.391,66
6	LODI	DISTRETTO DI CASALPUSTERLENGO		924.717.025	924.717.025	477.576,49
6	LODI	DISTRETTO DI LODI		1.135.549.505	1.135.549.505	586.462,38
6	LODI	DISTRETTO DI S. ANGELO LODIGIANO		505.094.145	505.094.145	260.859,36
7	MANTOVA	DISTRETTO DI ASOLA		523.844.325	523.844.325	270.543,02
7	MANTOVA	DISTRETTO DI GUIDIZZOLO		689.654.288	689.654.288	356.176,72
7	MANTOVA	DISTRETTO DI MANTOVA		1.733.235.713	1.733.235.713	895.141,54
7	MANTOVA	DISTRETTO DI OSTIGLIA		590.056.186	590.056.186	304.738,59
7	MANTOVA	DISTRETTO DI SUZZARA		593.855.551	593.855.551	306.700,80
7	MANTOVA	DISTRETTO DI VIADANA		578.874.970	578.874.970	298.963,97
8	MILANO CITTÀ	COMUNE DI MILANO		15.814.832.522	15.814.832.522	8.167.679,36
9	MILANO 1	DISTRETTO DI ABBIEGRASSO		845.963.570	845.963.570	436.903,72
9	MILANO 1	DISTRETTO DI CASTANO PRIMO		788.004.654	788.004.654	406.970,44
9	MILANO 1	DISTRETTO DI CORSICO		1.377.185.367	1.377.185.367	711.256,88
9	MILANO 1	DISTRETTO DI GARBAGNATE MILANESE		3.011.115.560	3.011.115.560	1.555.111,40
9	MILANO 1	DISTRETTO DI LEGNANO		2.120.413.377	2.120.413.377	1.095.102,12
9	MILANO 1	DISTRETTO DI MAGENTA		1.383.455.330	1.383.455.330	714.495,05
9	MILANO 1	DISTRETTO DI RHO		1.993.765.110	1.993.765.110	1.029.693,75
10	MILANO 2	DISTRETTO BINASCO – AREA 6		568.517.680	568.517.680	293.614,88
10	MILANO 2	DISTRETTO CERNUSCO SUL NAVIGLIO – AREA 4		1.241.982.035	1.241.982.035	641.430,19
10	MILANO 2	DISTRETTO DI SAN GIULIANO MILANESE – AREA 2		797.574.783	797.574.783	411.913,00
10	MILANO 2	DISTRETTO MELZO – AREA 5		907.393.586	907.393.586	468.629,68
10	MILANO 2	DISTRETTO PAULLO – AREA 1		1.010.717.161	1.010.717.161	521.991,85
10	MILANO 2	DISTRETTO PIOTTELLO – AREA 3		1.053.943.794	1.053.943.794	544.316,54
10	MILANO 2	DISTRETTO ROZZANO – AREA 7		829.025.946	829.025.946	428.156,17
11	MILANO 3	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA		1.654.836.288	1.654.836.288	854.651,62
11	MILANO 3	DISTRETTO DI CINISELLO BALSAMO		1.690.254.602	1.690.254.602	872.943,65
11	MILANO 3	DISTRETTO DI COLOGNO MONZESE		983.428.308	983.428.308	507.898,33
11	MILANO 3	DISTRETTO DI DESIO		1.721.837.584	1.721.837.584	889.254,90
11	MILANO 3	DISTRETTO DI MONZA		1.638.616.806	1.638.616.806	846.274,95
11	MILANO 3	DISTRETTO DI SEREGNO		1.519.020.220	1.519.020.220	784.508,47
11	MILANO 3	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI		979.353.113	979.353.113	505.793,67
11	MILANO 3	DISTRETTO DI TREZZO SULL'ADDA		599.978.657	599.978.657	309.863,12
11	MILANO 3	DISTRETTO DI VIMERCATE		1.725.587.464	1.725.587.464	891.191,55
12	PAVIA	DISTRETTO CERTOSA		661.221.573	661.221.573	341.492,44
12	PAVIA	DISTRETTO DI BRONI		497.585.524	497.585.524	256.981,48
12	PAVIA	DISTRETTO DI CASTEGGIO		419.271.355	419.271.355	216.535,58
12	PAVIA	DISTRETTO DI CORTE OLONA		466.819.905	466.819.905	241.092,36
12	PAVIA	DISTRETTO DI GARLASCO		709.881.673	709.881.673	366.623,29
12	PAVIA	DISTRETTO DI MORTARA		447.005.920	447.005.920	230.859,29
12	PAVIA	DISTRETTO DI PAVIA		1.191.858.653	1.191.858.653	615.543,62
12	PAVIA	DISTRETTO DI VIGEVANO		1.000.910.970	1.000.910.970	516.927,38
12	PAVIA	DISTRETTO DI VOGHERA		827.277.954	827.277.954	427.253,41
13	SONDRIO	DISTRETTO DI BORMIO	15.762.998	326.892.016	342.655.014	176.966,55
13	SONDRIO	DISTRETTO DI CHIAVENNA	16.163.616	319.765.489	335.929.105	173.492,90
13	SONDRIO	DISTRETTO DI MORBEGNO	29.122.953	570.682.396	599.805.349	309.773,61
13	SONDRIO	DISTRETTO DI SONDRIO	15.218.157	725.653.474	740.871.631	382.628,27
13	SONDRIO	DISTRETTO DI TIRANO	7.175.743	389.032.704	396.208.447	204.624,59
14	VARESE	DISTRETTO DI ARCISATE		596.294.714	596.294.714	307.960,52
14	VARESE	DISTRETTO DI AZZATE		602.646.619	602.646.619	311.241,00
14	VARESE	DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO		989.618.246	989.618.246	511.095,17
14	VARESE	DISTRETTO DI CASTELLANZA		834.533.211	834.533.211	431.000,43
14	VARESE	DISTRETTO DI GALLARATE		1.336.698.162	1.336.698.162	690.346,99
14	VARESE	DISTRETTO DI LAVENO		852.059.480	852.059.480	440.052,00
14	VARESE	DISTRETTO DI LUINO		668.768.589	668.768.589	345.390,15
14	VARESE	DISTRETTO DI SARONNO		1.025.970.928	1.025.970.928	529.869,76
14	VARESE	DISTRETTO DI SESTO CALENDE		564.711.651	564.711.651	291.649,23
14	VARESE	DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO		793.975.801	793.975.801	410.054,28
14	VARESE	DISTRETTO DI TRADATE		834.612.780	834.612.780	431.041,53
14	VARESE	DISTRETTO DI VARESE		1.267.375.287	1.267.375.287	654.544,71
15	VALLECAMONICA-SEBINO	DISTRETTO VALLECAMONICA	58.963.681	1.234.773.465	1.293.737.146	668.159,47
		TOTALE	361.500.000	114.113.976.950	114.475.476.950	59.121.649,85

Assegnazione delle risorse indistinte del Fondo nazionale per le politiche sociali – Anno 2001

N. ASL	ASL	Fondo 5% Riequilibrio ambiti territoriali	Fondo 0,3% per la montagna	Risorse indistinte per ambiti distrettuali	Totale assegnato (lire)	Totale assegnato (euro)
1	BERGAMO	641.456.000	195.894.377	12.464.958.433	13.302.308.810	6.870.069,16
2	BRESCIA	666.257.000	2.632.063	12.828.479.218	13.497.368.281	6.970.808,97
3	COMO	358.535.000		6.908.216.853	7.266.751.853	3.752.964,13
4	CREMONA	222.196.000		4.235.122.837	4.457.318.837	2.302.013,06
5	LECCO	205.692.000	20.566.412	3.989.615.845	4.215.874.257	2.177.317,35
6	LODI	134.773.000		2.565.360.675	2.700.133.675	1.394.502,66
7	MANTOVA	248.576.000		4.709.521.033	4.958.097.033	2.560.643,42
9	MILANO 1	614.782.000		11.519.902.968	12.134.684.968	6.267.041,77
10	MILANO 2	342.963.000		6.409.154.985	6.752.117.985	3.487.177,92
11	MILANO 3	670.177.000		12.512.913.042	13.183.090.042	6.808.497,80
12	PAVIA	330.705.000		6.221.833.527	6.552.538.527	3.384.103,73
13	SONDRIO	117.883.000	83.443.467	2.332.026.079	2.533.352.546	1.308.367,40
14	VARESE	542.517.000		10.367.265.468	10.909.782.468	5.634.432,42
15	VALLECAMONICA-SEBINO	63.823.000	58.963.681	1.234.773.465	1.357.560.146	701.121,30
	TOTALE ASL	5.160.335.000	361.500.000	98.299.144.428	103.820.979.428	53.619.061,09
	COMUNE DI MILANO	864.665.000		15.814.832.522	16.679.497.522	8.614.241,57
	TOTALI	6.025.000.000	361.500.000	114.113.976.950	120.500.476.950	62.233.302,66

[BUR20010143]

[4.7.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7077

Assegnazione dei contributi alle Cooperative per l'anno 2001, ai sensi della legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della Cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali», e in particolare l'art. 8, con il quale sono stati definiti i requisiti che le cooperative devono possedere per beneficiare dei contributi del piano degli interventi regionali;

Vista la d.g.r. n. 3458 del 16 febbraio 2001, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi, introducendo l'autocertificazione per mezzo di dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà;

Viste le linee attuative della citata d.g.r. n. 3458/2001, assunte dal Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 4 della l.r. n. 32/1986, approvate dalla d.g.r. del 27 luglio 2001, n. 5747 come di seguito specificate:

- puntuale interpretazione della salvaguardia dell'occupazione, determinata nella soglia di diminuzione del 5% degli occupati, percentuale arrotondata corrispondente al tasso di disoccupazione in Lombardia;
- specificazione che le spese per gli interventi di manutenzione ricomprendono anche quelle relative ad interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro e che, nell'ambito delle spese per studi e ricerche, sono riconosciute le spese sostenute per la certificazione della qualità;
- suddivisione delle risorse disponibili per l'esercizio corrente, destinandole per il 50% al riparto per le domande relative all'anno 2000 e per il 50% al riparto per le domande relative all'anno 2001;
- determinazione di un tetto massimo di spese ammissibili nella misura di L. 200.000.000 e di una soglia minima del contributo nella misura di L. 3.000.000 a fronte dello scarto tra volume delle richieste di contributo e risorse disponibili, al fine di attribuire il contributo ad un più ampio numero di cooperative;
- impraticabilità dell'attribuzione dell'aumento del 10% del contributo spettante alle cooperative nei casi previsti dalla citata d.g.r. n. 3458/2001, come conseguenza del ridotto ammontare dei contributi concessi;

Preso atto che, entro il termine del 31 marzo 2001, n. 633 cooperative hanno presentato domanda di contributo, e che

- n. 358 cooperative hanno fatto pervenire la documentazione integrativa richiesta,
- n. 28 cooperative hanno rinunciato alla domanda ovvero optato per altro tipo di contributo,
- n. 247 cooperative non hanno inviato, entro il termine del 17 settembre 2001, la documentazione integrativa richiesta con il relativo rendiconto;

Dato atto che è stato effettuato il controllo a campione sulla documentazione semplificata ed autocertificata, nei confronti di n. 48 cooperative, rispondente al requisito richiesto di «non meno del 5% delle richieste per non meno del 10% dell'ammontare del contributo», e che tale controllo ha confermato la veridicità di quanto autocertificato;

Verificato che dal piano di riparto sono state escluse n. 122 domande per uno dei seguenti motivi:

1. diminuzione dell'occupazione oltre il 5%,
2. occupazione non valutabile o nulla,
3. contributo inferiore al minimo concedibile,
4. richiesta di contributo per spese non ammesse,
5. contributi percepiti nei tre anni precedenti, in base a leggi regionali o statali, per un ammontare complessivo superiore al limite posto dalla normativa «de minimis», pari a 100.000 Euro;

Rilevato, inoltre, che i contributi alle cooperative, determinati secondo i criteri sopra indicati, ammontano a L. 2.415.338.000 (€ 1.247.417,97);

Accertato che l'U.P.B. 2.3.6.1.3.47, capitolo 1992, dell'esercizio finanziario 2001 presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che in data 13 novembre 2001 il predetto Comitato Tecnico Consultivo, ha approvato l'attività istruttoria ed espresso parere favorevole in ordine al piano di riparto dei contributi relativi all'anno 2001;

Considerato che, nella medesima seduta e su proposta della competente Struttura regionale, il Comitato ha espresso parere favorevole sui criteri e le modalità di assegnazione di contributi alle cooperative per l'anno 2002;

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria ed il piano di riparto dei contributi per l'anno 2001, redatto sulla base della d.g.r. del 16 febbraio 2001, n. 3458 e della d.g.r. del 27 luglio 2001, n. 5747, come risulta dagli Allegati n. 1, 2, 3 e 4, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere alle cooperative elencate nell'Allegato 1 un contributo complessivo di L. 2.415.338.000 (€ 1.247.417,97) a valere sulla U.P.B. 2.3.6.1.3.47, capitolo 1992, dell'esercizio finanziario 2001, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di rinviare a successivo decreto del competente Dirigente della Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo l'assunzione dell'impegno di spesa e contestuale erogazione e liquidazione di L. 2.415.338.000 (€ 1.247.417,97) alle cooperative assegnatarie di cui all'Allegato 1;
4. di approvare criteri e modalità per l'erogazione dei contributi alle cooperative per l'anno 2002, come risulta dall'Allegato n. 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

Cooperative ammesse al piano di riparto l.r. 32/86 anno 2001

Prat.	Cooperativa	Comune sede	Prov.	Contributo Lire	Euro
391	A.E.PE.R.	BERGAMO	BG	3.185.000	1.644,92
267	ACLI BRESCIANE	BRESCIA	BS	9.596.000	4.955,92
419	AFA	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	4.433.000	2.289,45
293	AGORÀ	BOZZOLO	MN	10.439.000	5.391,29
268	ALBERTI ROMANO	BAGOLINO	BS	4.389.000	2.266,73
277	AMICIZIA	CODOGNO	LO	13.730.000	7.090,95
314	ARCOBALENO	PAVIA	PV	12.716.000	6.567,27
294	ARCOBALENO	RODIGO	MN	7.535.000	3.891,50
258	ARTOGNE COOP. SERVIZI	ARTOGNE TERME	BS	15.017.000	7.755,63
562	ASILO DI GAIANO	TOSCOLANO MADERNO	BS	12.347.000	6.376,69
98	ASSISTENZA ALTO LARIO	GRAVEDONA	CO	15.960.000	8.242,65
281	ASTEC SERVICE	CESANO BOSCONI	MI	10.534.000	5.440,36
553	AZALEA	MONZA	MI	8.361.000	4.318,10
577	BAGNADORE	MARONE	BS	7.272.000	3.755,67
159	BARBACARLO	BIASSONO	MI	13.116.000	6.773,85
299	BENIAMINO	SOIANO DEL LAGO	BS	3.485.000	1.799,85
140	BETANIA	VIGEVANO	PV	5.433.000	2.805,91
11	BIPLANO	BERGAMO	BG	17.009.000	8.784,42
38	BREMBANA	SERINA	BG	17.557.000	9.067,43
179	C.D.A.	CASSINA DE' PECCHI	MI	7.956.000	4.108,93
320	C.L. M. BRESCIA	REZZATO	BS	4.445.000	2.295,65
575	C.L. O. COOP. LAVORATORI ORTOMERCATO	MILANO	MI	17.557.000	9.067,43
570	C.L. S. LAVORATORI SERVIZI	PIOLTELLO	MI	17.557.000	9.067,43
528	C.M.A.	CALVENZANO	BG	7.173.000	3.704,55
502	C.R.A.M.S.	LECCO	LC	9.013.000	4.654,83
626	C.R.E.S. LOMBARDIA	BERGAMO	BG	7.714.000	3.983,95
551	C.S. MONTEROSSO	BERGAMO	BG	6.301.000	3.254,19
445	C.S.A.	BERGAMO	BG	3.562.000	1.839,62
54	C.S.A. COOPERATIVA SERVIZI AMBIENTE	MANTOVA	MN	14.161.000	7.313,55
372	C.S.C.	MILANO	MI	15.960.000	8.242,65
397	CAD & WELLNESS	MILANO	MI	7.040.000	3.635,86
48	CALIMERO	ALBINO	BG	3.385.000	1.748,21
174	CANTIERE VERDE	ALBINO	BG	3.990.000	2.060,66
340	CASA DEL GIOVANE	PAVIA	PV	15.960.000	8.242,65
291	CASTELLO	TREZZO SULL'ADDA	MI	3.931.000	2.030,19
519	CASTIGLIONESE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	17.557.000	9.067,43
300	CAUTO CANTIERE AUTOLIMITAZIONE	CELLATICA	BS	17.557.000	9.067,43
114	CE.S.A.C.	BERGAMO	BG	7.931.000	4.096,02
431	CEMAC	MILANO	MI	12.252.000	6.327,63
488	CENTRO SPETTACOLO CULTURALE ANYMORE	BERGAMO	BG	7.418.000	3.831,08
14	CERRO TORRE	BRESCIA	BS	17.557.000	9.067,43
440	CO.S.AGR.I.	COMO	CO	17.557.000	9.067,43
456	CO.TRA.GE.MO.	CORSICO	MI	6.064.000	3.131,79
270	COLLABORIAMO	LENO	BS	17.557.000	9.067,43
480	COMISAG	MONTICHIARI	BS	3.145.000	1.624,26
464	COMPAGNIA GENERALE SERVIZI	LECCO	LC	16.853.000	8.703,85
560	COMUNITÀ APERTA SAN LUIGI	VISANO	BS	10.186.000	5.260,63
13	COMUNITÀ NUOVA	RODENGO SAIANO	BS	17.557.000	9.067,43
479	CONAST	BRESCIA	BS	4.521.000	2.334,90
296	CONCORDIA	RIVANAZZANO	PV	5.904.000	3.049,16
366	CONFEZIONI PRIMAVERA	SAN BENEDETTO PO	MN	5.863.000	3.027,99
125	CONR	CINISELLO BALSAMO	MI	17.557.000	9.067,43
557	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE LOMBARDE	LACCHIARELLA	MI	4.630.000	2.391,20
81	CONSUMO DI COLERE	COLERE	CO	5.330.000	2.752,72
215	COPERMONT	ROVETTA	BG	10.198.000	5.266,83
93	COPTRON	CASTIGLIONE ANDEVENNO	SO	9.234.000	4.768,96
36	COSERCO 2000	SERINA	BG	17.557.000	9.067,43
515	COSMO	CASTEGNATO	BS	8.378.000	4.326,88
600	CSEPO	MILANO	MI	9.837.000	5.080,39
399	CSIL	MILANO	MI	10.934.000	5.646,94

Prat.	Cooperativa	Comune sede	Prov.	Contributo Lire	Euro
251	DHARMA	CREMONA	CR	15.960.000	8.242,65
223	DI CONSUMO ARDESIO	ARDESIO	BG	3.233.000	1.669,71
234	DI PULIZIA E FACCHINAGGIO LOMBARDA	CURA CARPIGNANO	PV	15.640.000	8.077,39
457	DI TRASPORTO AMICI DEI DISABILI	BRESCIA LOCALITÀ SANT'EUFEMIA	BS	3.945.000	2.037,42
195	DIAPASON	MILANO	MI	12.458.000	6.434,02
102	DIMENSIONE LAVORO	MALGRATE	LC	3.881.000	2.004,37
349	DUEMANI	LECCO	LC	5.012.000	2.588,48
126	ECHO	PAVIA	PV	3.244.000	1.675,39
18	ECORECYCLING-RIPRISTINI AMBIENTALI	CORZANO	BS	17.557.000	9.067,43
109	ECOSVILUPPO	STEZZANO	BG	17.557.000	9.067,43
32	EL. V.A.S.	COLERE	BG	13.529.000	6.987,15
153	ELISA	TALEGGIO	BG	17.557.000	9.067,43
624	EMPORIO DEI SERVIZI	VOGHERA	PV	6.091.000	3.145,74
589	ENOCOOP SERVIZI ENOLOGICI FRANCIACORTA	CORTE FRANCA	BS	15.960.000	8.242,65
413	ESSEVI	MILANO	MI	17.557.000	9.067,43
112	EUROBICA	BERGAMO	BG	17.557.000	9.067,43
56	EUROTEMPO SIDERMEC	MILANO	MI	5.727.000	2.957,75
16	F.T. SERVICE	PIANCOGNO	BS	5.245.000	2.708,82
210	FACCHINI MERCATO ORTOFRUTTICOLO	BRESCIA	BS	16.509.000	8.526,19
532	FAMIGLIA NUOVA	CRESPATICA	LO	14.104.000	7.284,11
325	FILO DI ARIANNA	MONZA	MI	3.373.000	1.742,01
517	FRANCIACORTA	CORTE FRANCA	BS	17.557.000	9.067,43
334	FRATERNITÀ	OSPITALETTO	BS	17.557.000	9.067,43
317	FRATERNITÀ ECOLOGIA	BRESCIA	BS	11.275.000	5.823,05
335	FRATERNITÀ GIOVANI	OSPITALETTO	BS	10.478.000	5.411,44
115	FRATERNITÀ SERVIZI	OSPITALETTO	BS	8.762.000	4.525,20
169	FULL SERVICE	BERGAMO	BG	13.040.000	6.734,60
26	FULLTIME	MILANO	MI	6.863.000	3.544,44
510	G. ROSA	SEGRATE	MI	17.557.000	9.067,43
264	G. TONINI - G. BONINSEGNA	BRESCIA	BS	8.117.000	4.192,08
585	G.B.	COLOGNO MONZESE	MI	6.354.000	3.281,57
46	GARANZIA FIDI	BUSTO ARSIZIO	VA	5.237.000	2.704,68
569	GENUINE	TORRE BOLDONE	BG	11.103.000	5.734,22
252	GIOC'ONDA PICCOLA	CREMONA	CR	6.703.000	3.461,81
170	GONZAGARREDI	GONZAGA	MN	15.960.000	8.242,65
338	GRUPPO FRATERNITÀ	OSPITALETTO	BS	3.240.000	1.673,32
525	GRUPPO GAMMA	CREMONA	CR	3.486.000	1.800,37
427	HABITAT	BRESCIA	BS	9.572.000	4.943,53
591	I SOMMOZZATORI DELLA TERRA	MILANO	MI	15.960.000	8.242,65
39	IDEA	PALAZZO PIGNANO	CR	4.067.000	2.100,43
161	IL GABBIANO	CAPPELLA CANTONE	CR	4.147.000	2.141,75
341	IL GIOVANE ARTIGIANO	PAVIA	PV	4.517.000	2.332,84
22	IL GIRASOLE	CAPRIOLO	BS	17.557.000	9.067,43
131	IL GRANELLINO DI SENAPA	INZAGO	MI	5.284.000	2.728,96
424	IL LARICE	VEZZA D'OGGIO	BS	7.555.000	3.901,83
177	IL MANDORLO	PARABIAGO	MI	5.296.000	2.735,16
333	IL MELOGRANO	BOLLATE	MI	17.557.000	9.067,43
122	IL NUCLEO	CHIARI	BS	17.557.000	9.067,43
105	IL PICCOLO SENTIERO	LOVERE	BG	14.344.000	7.408,06
465	IL PONTE	ALBIATE	MI	11.764.000	6.075,60
564	IL QUADRIFOGLIO	REMEDELLO	BS	10.964.000	5.662,43
197	IL SEME	COMO	CO	3.533.000	1.824,64
388	IL TEATRO PROVA	BERGAMO	BG	4.332.000	2.237,29
279	IL VISCONTE DI MEZZAGO	MEZZAGO	MI	15.322.000	7.913,15
563	IL VOMERE	TRAVAGLIATO	BS	3.428.000	1.770,41
311	IN CAMMINO	SAN PELLEGRINO TERME	BG	9.639.000	4.978,13
605	INCONTRO	MISSAGLIA	LC	12.866.000	6.644,73
552	INSIEME	MELEGNANO	MI	17.557.000	9.067,43
256	INTESA LAVORO	BRESCIA	BS	13.042.000	6.735,63
73	IPPOGRIFO	SONDRIO	SO	4.274.000	2.207,34
484	IS.PA.RO	ADRO	BS	10.114.000	5.223,45
542	ISONORD	MILANO	MI	11.760.000	6.073,53

Prat.	Cooperativa	Comune sede	Prov.	Contributo Lire	Euro
348	ISONZO	MILANO	MI	15.960.000	8.242,65
586	ISTITUTO EUROPEO MARCELLO CANDIA	SEREGNO	MI	13.889.000	7.173,07
152	ITACA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	17.557.000	9.067,43
37	ITAL COOP. SERVICE	SERINA	BG	11.998.000	6.196,45
41	ITINERARI	MEDOLAGO	BG	7.974.000	4.118,23
355	L'ALBERO	MANTOVA	MN	6.299.000	3.253,16
226	L'ALIANTE	OSPITALETTO	BS	6.355.000	3.282,08
181	L'ARCOBALENO	MONTICHIARI	BS	17.557.000	9.067,43
505	L'IMPRONTA	SERIATE	BG	6.599.000	3.408,10
79	L'INNESTO	GAVERINA TERME	BG	17.557.000	9.067,43
106	L'ULIVO	FARA GERA D'ADDA	BG	6.878.000	3.552,19
443	LA BOTTEGA CREATIVA	SESTO SAN GIOVANNI	MI	7.216.000	3.726,75
25	LA BOTTEGA INFORMATICA	BRESCIA	BS	4.455.000	2.300,82
516	LA CASCINA	DESENZANO DEL GARDA	BS	15.535.000	8.023,16
21	LA CAVEDA	RUDIANO	BS	11.410.000	5.892,77
326	LA CORDATA	MILANO	MI	3.464.000	1.789,01
127	LA FENICE	ALBINO	BG	15.970.000	8.247,82
380	LA GOCCIA	CLUSONE	BG	4.388.000	2.266,21
449	LA LEALE	RONCOFERRARO	MN	14.324.000	7.397,73
217	LA LINEA DELL'ARCO	LECCO	LC	9.734.000	5.027,19
596	LA NUOVA TRE STELLE	OSIO SOTTO	BG	6.999.000	3.614,68
425	LA NUVOLA	RUDIANO	BS	5.785.000	2.987,70
263	LA NUVOLA NEL SACCO	BRESCIA	BS	3.404.000	1.758,02
259	LA RAPIDA	PADENGHE SUL GARDA	BS	14.098.000	7.281,01
487	LA RIABILITAZIONE	SEREGNO	MI	4.798.000	2.477,96
513	LA RINGHIERA	ALBINO	BG	7.047.000	3.639,47
23	LA SCOTTA	CAPRIOLO	BS	4.880.000	2.520,31
507	LA TELEFERICA	TALAMONA	SO	14.364.000	7.418,39
255	LA VIGILANZA	BRESCIA	BS	17.557.000	9.067,43
199	LA VILLETTA	LOMAZZO	CO	3.375.000	1.743,04
444	LA.SER.	MONZA	MI	10.758.000	5.556,04
547	LAVORO E SOLIDARIETA'	SARONNO	VA	17.557.000	9.067,43
416	LIBRERIA CLUP	MILANO	MI	15.960.000	8.242,65
133	LO SCRIGNO	MILANO	MI	7.776.000	4.015,97
322	LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI	MILANO	MI	17.557.000	9.067,43
554	LUCIANO DONGHI	LISSONE	MI	4.281.000	2.210,95
108	MACELLATORI RIUNITI	BERGAMO	BG	15.960.000	8.242,65
406	MAIL EXPRESS	SONDRIO	SO	4.372.000	2.257,95
376	MELLA	CIGOLE	BS	4.243.000	2.191,33
321	MILANESE FACCHINI	MILANO	MI	17.557.000	9.067,43
107	MONDO VERDE	BERGAMO	BG	4.699.000	2.426,83
275	MONTAGNA DOMANI	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA	11.248.000	5.809,11
428	MOVICOOP	PIOLTELLO	MI	17.557.000	9.067,43
500	MULTIMAGINE	BERGAMO	BG	12.082.000	6.239,83
561	NETTURBINI SIRMIONE	SIRMIONE	BS	17.557.000	9.067,43
418	NICOLÒ REZZARA	BUSTO ARSIZIO	VA	6.422.000	3.316,69
216	NIGOLA	TORRE DI SANTA MARIA	SO	6.913.000	3.570,27
565	NUOVA FUSART	PAVONE MELLA	BS	7.028.000	3.629,66
149	NUOVA INFORMAZIONE	CREMONA	CR	5.816.000	3.003,71
167	NUOVA PULIRAS	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	3.540.000	1.828,26
568	NUOVA STIC	SOMMA LOMBARDO	VA	15.260.000	7.881,13
96	OASI MOSAICO 2000	BULGAROGRASSO	CO	17.557.000	9.067,43
308	OFFICINE ITINERANTI	PAVIA	PV	4.240.000	2.189,78
352	OIKOS	VIGEVANO	PV	3.443.000	1.778,16
426	OPERAI CAVATORI DEL BOTTICINO	BOTTICINO	BS	15.960.000	8.242,65
265	OPUS	BRESCIA	BS	8.630.000	4.457,02
83	ORION	BERGAMO	BG	5.558.000	2.870,47
503	OZANAM	SARONNO	VA	4.079.000	2.106,63
163	PACCAGNINI	RHO	MI	7.757.000	4.006,16
410	PADRE DANIELE BADIALI	CISANO BERGAMASCO	BG	4.953.000	2.558,01
110	PANDEMONIUM TEATRO	BERGAMO	BG	11.130.000	5.748,17
328	PER MONZA 2000	MONZA	MI	17.557.000	9.067,43

Prat.	Cooperativa	Comune sede	Prov.	Contributo Lire	Euro
312	PERCORSI	RHO	MI	3.234.000	1.670,22
582	PIER GIORGIO FRASSATI	SEVESO	MI	15.960.000	8.242,65
381	PIER GIORGIO FRASSATI	CANNETO SULL'OGLIO	MN	15.960.000	8.242,65
29	POLI ART	MILANO	MI	6.887.000	3.556,84
470	POOL SERVICES	MILANO	MI	3.588.000	1.853,05
490	PRODEST	MILANO	MI	17.557.000	9.067,43
583	PROMOTRICI PROMO-CAST	POGLIANO MILANESE	MI	15.960.000	8.242,65
236	PROSPETTIVE	COMO	CO	17.557.000	9.067,43
526	PROVAGA	BONATE SOTTO	BG	4.016.000	2.074,09
40	PULICOOP CREMONA	CREMONA	CR	17.557.000	9.067,43
120	PULISOFT	CREMONA	CR	17.557.000	9.067,43
232	R.C. RASIO CIRCUITO 29	VIADANA	MN	4.099.000	2.116,96
271	RAPHAEL	ISEO	BS	14.305.000	7.387,92
389	REDI SERVIS	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	9.232.000	4.767,93
442	RELMAP	STRADELLA	PV	17.151.000	8.857,75
396	RINNOVAMENTO	ANTEGNATE	BG	17.557.000	9.067,43
462	S.A. SECURITY ACTIONS	MILANO	MI	9.698.000	5.008,60
535	SALVADOR ALLENDE	BRESCIA	BS	17.557.000	9.067,43
233	SANITHAD SERVIZI SOCIALI	MANTOVA	MN	17.557.000	9.067,43
319	SCUOLA DI MESTIERI PER SPASTICI E DISTROFICI NIKOLA-JEWKA	BRESCIA	BS	10.788.000	5.571,54
292	SERRAMENTI DOLCINI	CODOGNO	LO	17.557.000	9.067,43
458	SERVICE 2000	BRESCIA	BS	5.756.000	2.972,73
218	SERVIZI 2000	COMO	CO	9.342.000	4.824,74
97	SERVIZI ALTO LARIO	GRAVEDONA	CO	5.003.000	2.583,83
429	SERVIZI E LAVORO	CURNO	BG	7.479.000	3.862,58
261	SERVIZI F.A.I.	BRESCIA	BS	17.236.000	8.901,65
495	SERVIZI INFORMAG	MILANO	MI	6.063.000	3.131,28
253	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA	CREMONA	CR	15.960.000	8.242,65
260	SERVIZI SCUOLE MATERNE	BRESCIA	BS	4.583.000	2.366,92
65	SEVEN 99	COMO	CO	9.225.000	4.764,31
100	SINERGY	GRAVEDONA	CO	3.288.000	1.698,11
34	SIPEM	SERINA	BG	3.303.000	1.705,86
245	SOL. CO MANTOVA	MANTOVA	MN	6.675.000	3.447,35
182	SOLARIA	BRESCIA	BS	3.190.000	1.647,50
339	SOLCOVERDE GARDEN CITTA VERDE	BRESCIA	BS	7.169.000	3.702,48
196	SOLIDARIETÀ E SERVIZI	BUSTO ARSIZIO	VA	6.645.000	3.431,86
278	SOLLICITUDO	LODI	LO	17.557.000	9.067,43
407	SPEED EXPRESS	SONDRIO	SO	8.823.000	4.556,70
183	SURVEY	POGLIANO MILANESE		4.404.000	2.274,48
607	T.T.B. TEATRO TASCABILE BERGAMO	BERGAMO	BG	5.427.000	2.802,81
373	TEATRO CITTÀ MURATA	COMO	CO	6.101.000	3.150,90
409	TELL EXPRESS	SONDRIO	SO	8.238.000	4.254,57
17	TENDA VERDE	MONTICHIARI	BS	13.127.000	6.779,53
78	TIPOGRAFIA COMMERCIALE	MANTOVA	MN	15.960.000	8.242,65
523	TIREMM INNANZ	MONZA	MI	7.794.000	4.025,27
400	TRASPORTI	MILANO	MI	3.135.000	1.619,09
584	TRASPORTI IPPICI	SETTIMO MILANESE	MI	17.557.000	9.067,43
302	UNIEST	CALCINATO	BS	13.997.000	7.228,85
604	UNIONCOOPSERVIZI	MILANO	MI	3.542.000	1.829,29
118	VARIETÀ	CREMONA	CR	17.557.000	9.067,43
324	VESTI SOLIDALE	MILANO	MI	3.489.000	1.801,92
				2.415.338.000	1.247.417,97

ALLEGATO 2

Cooperative escluse dal piano di riparto l.r. 32/86 anno 2001

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
1	19 LUGLIO	111	CISERANO	BG	rendiconto non pervenuto
2	A.I.P.A. AZIENDA ITALIANA PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO	9	BOLLATE	MI	rendiconto non pervenuto
3	A.L.A.T.HA.	135	MILANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
4	ABIBO	601	QUISTELLO	MN	rinuncia

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
5	ACCOGLIENZA E LAVORO	597	MOLTENO	LC	rendiconto fuori termine
6	AGAPANTHUS	472	LONATE POZZOLO	VA	rendiconto non pervenuto
7	AIRONE	229	ERBUSCO	BS	rendiconto non pervenuto
8	ALBORAN	497	CASSANO D'ADDA	MI	rendiconto fuori termine
9	ALCE NERO	244	MANTOVA	MN	rendiconto non pervenuto
10	ALEF	241	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
11	ALTO SERIO	543	CLUSONE	BG	rendiconto non pervenuto
12	AMANDLA	202	TORRE BOLDONE	BG	rendiconto non pervenuto
13	ANSILCOOP	342	BARIANO	BG	rendiconto non pervenuto
14	APPRODO	350	MAZZANO	BS	rinuncia
15	ARCA GESTIONE SERVIZI INTEGRATI PRODUZIONE E LAVORO	7	BOLLATE	MI	rendiconto non pervenuto
16	ARCOBALENO	412	CASTEL D'ARIO	MN	rendiconto non pervenuto
17	ARCOBALENO	486	LODI VECCHIO	LO	rendiconto non pervenuto
18	ARCOIRIS	383	MILANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
19	ARCOLAIO	148	CASALPUSTERLENGO	PV	rendiconto fuori termine
20	ARETÈ	625	TORRE BOLDONE	BG	rendiconto fuori termine
21	ARGENTOVIVO	124	COMO	CO	spese inferiori al minimo
22	ARIES	435	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
23	ARTE	193	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
24	ARTE E CULTURA	231	PERLEDO	LC	rendiconto fuori termine
25	ATHENA	550	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
26	ATHENA	91	SONDALO	SO	occupazione non valutabile
27	ATHENAEUM	113	BERGAMO	BG	diminuzione occupati oltre il 5%
28	AZZURRA	631	DARFO BOARIO TERME	BS	rendiconto non pervenuto
29	BERAKAH	538	COLOGNO AL SERIO	BG	rendiconto fuori termine
30	C.A.E.S.	361	LIMBIATE	MI	rendiconto non pervenuto
31	C.A.M. COOP. AUTONOMA MILANESE	574	MILANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
32	C.A.M. COOPERATIVA AUTOPOSTEGGIATORI MILANESI	85	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
33	C.F.B.	367	BRESCIA	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
34	C.G.D.	469	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
35	C.I.T.	132	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
36	C.I.V.RE.	242	REVERE	MN	rendiconto non pervenuto
37	C.P.S.S.	602	CASSANO MAGNAGO	VA	rendiconto non pervenuto
38	CALICANTUS LA MAGNOLIA FAI	224	CREMONA	CR	rendiconto non pervenuto
39	CANTIERE VERDE	298	PROVAGLIO D'ISEO	BS	rinuncia
40	CARB	392	GHEDI	BS	rendiconto non pervenuto
41	CARRELLISTI L'UNIONE	356	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	diminuzione occupati oltre il 5%
42	CASA DEL FANCIULLO	165	DARFO BOARIO TERME	BS	rendiconto non pervenuto
43	CASCINA BIANCA	3	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
44	CASCINA SOFIA	365	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	rendiconto non pervenuto
45	CASTELLO COOP. DI SERVIZI E LOGISTICA	331	OSTIANO	CR	rendiconto fuori termine
46	CE.L. I.T.	571	S. MARGHERITA STAFFORA	PV	rendiconto non pervenuto
47	CE.SE.D.	362	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
48	CENTRO DI CONSULENZA PER LA VITICOLTURA OLTREPO CENTRALE	238	SANTA GIULETTA	PV	rendiconto non pervenuto
49	CENTRO TEATRALE LARIANO	351	LECCO	LC	rinuncia
50	CEREF	136	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
51	CHIARA	587	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
52	CHICO MENDES	394	MILANO	MI	rendiconto fuori termine
53	CIPIESSE	343	CASSANO MAGNAGO	VA	rendiconto non pervenuto
54	CIRCOLO VELA GARGNANO	378	GARGNANO	BS	rendiconto non pervenuto
55	CITTA DEL SOLE	446	CURNO	BG	rendiconto non pervenuto
56	CITY SERVICE	44	BUSTO ARSIZIO	VA	rendiconto non pervenuto
57	CLIP	315	MALGRATE	LC	spese non finanziate
58	CLSS	61	LAINATE	MI	rendiconto non pervenuto
59	CO.EL.	219	BRONI	PV	rendiconto fuori termine
60	CO.EL. ME.	262	MALONNO	BS	rinuncia
61	CO.MI.TRAS.	567	SEGRATE	MI	spese non finanziate
62	CO.RE.S.	323	CINISELLO BALSAMO	MI	rendiconto non pervenuto
63	CO.RI.VAL.	64	SONDRIO	SO	rendiconto non pervenuto
64	COLIMA & PLUS	129	SAN DONATO MILANESE	MI	rendiconto non pervenuto
65	COLOGNO CITTÀ SOLIDALE	273	COLOGNO MONZESE	MI	spese non finanziate
66	COMECOR	214	VERGIATE	VA	rendiconto fuori termine

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
67	COMIN	212	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
68	COMUNITÀ FRATERNITA	337	OSPITALETTO	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
69	COMUNITÀ PROGETTO	63	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
70	CONFEZIONI COLERE «3C»	80	COLERE	BG	diminuzione occupati oltre il 5%
71	CONSOLIDA	103	LECCO	LC	rendiconto non pervenuto
72	CONSORZIO INTESA	593	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
73	CONSULTINGSERVICE	82	MILANO	MI	nessun occupato
74	COOP. NET	274	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
75	COOPSERVIZI	4	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
76	COORDINAMENTO TICINO ACQUISTI	614	MAGENTA	MI	rinuncia
77	CO-PRE	257	CASTENEDOLO	BS	rinuncia
78	COSPET	318	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
79	CRAL SISE	617	INVERUNO	MI	rinuncia
80	CREMONA SERVIZI	529	CREMONA	CR	rendiconto non pervenuto
81	CRT CENTRO DI RICERCA PER IL TEATRO	172	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
82	CSC	206	BRENO	BS	rendiconto non pervenuto
83	D.A.M. DOCENTI ATTIVITÀ MOTORIE	618	MAGENTA	MI	rinuncia
84	DEL GRAN SERRAGLIO	384	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
85	DELLA COMUNITÀ	189	BERGAMO	BG	rinuncia
86	DEMETRA	386	BESANA IN BRIANZA	MI	rendiconto non pervenuto
87	DI BESSIMO	171	CONCESIO	BS	rendiconto non pervenuto
88	DI CONSUMO OPERAIA DI ACQUATE	598	LECCO	LC	rendiconto non pervenuto
89	DIAPASON	295	CANNETO SULL'OGLIO	MN	nessun occupato
90	DINA	87	MILANO	MI	spese non finanziate
91	DINAMIK	633	GROPELLO CAIROLI	PV	spese inferiori al minimo
92	DIOGENE	522	ISEO	BS	rinuncia
93	DIPENDENTI SALUMIFICIO CAPRA	329	LISSONE	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
94	DIV.A	629	GRASSOBBIO	BG	rendiconto non pervenuto
95	EDERA	368	CUSANO MILANINO	MI	rendiconto non pervenuto
96	EKO-POLIS	272	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
97	ELEFANTI VOLANTI	19	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
98	ERBAMIL	247	BERGAMO	BG	diminuzione occupati oltre il 5%
99	ERRE ESSE	213	SESTO CALENDE	VA	rendiconto fuori termine
100	ETÀ INSIEME	180	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
101	EURO REAL 2000	590	CINISELLO BALSAMO	MI	rendiconto non pervenuto
102	EUROPEA	530	BORNASCO	PV	diminuzione occupati oltre il 5%
103	EUROTRASPORTI	455	ORIO AL SERIO	BG	rinuncia
104	EXECUTIVE SERVICE	375	PAVIA	CO	rendiconto non pervenuto
105	EXODUS	621	CAPRIANO DEL COLLE	BS	rendiconto non pervenuto
106	F.A.I. PONTE VECCHIO	187	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
107	F.P.S. LEGNO	520	CASTENEDOLO	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
108	FACCHINI MACELLI	50	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
109	FAMIGLIA	420	LIVIGNO	SO	rendiconto non pervenuto
110	FASHION 2000	603	SEREGNO	MI	rendiconto non pervenuto
111	FIDES	434	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
112	FIOR DI LOTO	75	MANTOVA	MN	diminuzione occupati oltre il 5%
113	FOPPOLO 2000	447	VALLEVE	BG	nessun occupato
114	FORCE	357	SAN FIORANO	LO	rendiconto non pervenuto
115	FORNO COOPERATIVO AMBROSIANO	615	MAGENTA	MI	rinuncia
116	FUTURO 2000	128	PAVIA	PV	diminuzione occupati oltre il 5%
117	G.I.A.	86	MILANO	MI	nessun occupato
118	G.P.I.I.	512	RHO	MI	rendiconto non pervenuto
119	GE.RI.BA	30	CREMONA	CR	diminuzione occupati oltre il 5%
120	GeG	432	ALBAREDO PER SAN MARCO	MI	rendiconto non pervenuto
121	GEMMA	304	TALEGGIO	BG	rendiconto non pervenuto
122	GERUNDOCOOP	489	VAIANO CREMASCO	CR	rendiconto non pervenuto
123	GESTIONE SERVIZI MILANO	544	MELEGNANO	MI	rendiconto non pervenuto
124	GMC DENTAL	509	LODI	LO	rendiconto non pervenuto
125	GRADO 16	475	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
126	GRAF EGON	460	BRESCIA	BS	rinuncia
127	HIKE	45	MANTOVA	MN	rinuncia
128	HYGEA	55	MONTICHIARI	BS	rendiconto non pervenuto
129	ICARO	599	MONTE MARENZO	LC	rendiconto non pervenuto

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
130	IL BORGO	237	BORGARELLO	PV	rendiconto non pervenuto
131	IL CAFFÈ LETTERARIO	359	BERGAMO	BG	rendiconto non pervenuto
132	IL CALABRONE	15	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
133	IL CARDO	155	EDOLO	BS	rendiconto non pervenuto
134	IL CASTELLO	53	BRENO	BS	rendiconto non pervenuto
135	IL CORNIOLO	417	CORNAREDO	MI	rendiconto non pervenuto
136	IL GELSO	289	GHEDI	BS	rinuncia
137	IL GIARDINONE	401	LOCATE DI TRIULZI	MI	rendiconto non pervenuto
138	IL GRANELLO	414	CISLAGO	VA	rendiconto fuori termine
139	IL LEGACCIO	493	CREMONA	CR	rendiconto fuori termine
140	IL MOSAICO	358	LODI	LO	rendiconto non pervenuto
141	IL PELLICANO	494	CASTIRAGA VIDARDO	LO	rendiconto non pervenuto
142	IL PONTE	147	CASALPUSTERLENGO	LO	rendiconto fuori termine
143	IL PORTICO	60	RHO	MI	rinuncia
144	IL PROGETTO	151	CASTELLANZA	VA	rendiconto non pervenuto
145	IL SANDALO	558	PROVAGLIO D'ISEO	BS	rendiconto non pervenuto
146	IL SOGNO	283	GARDONE VAL TROMPIA	BS	rinuncia
147	IMPRESA & SERVIZI	369	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	rendiconto non pervenuto
148	IN CERCA DI KAU	203	FARA GERA D'ADDA	BG	rendiconto fuori termine
149	INFOSERVICE	57	MANTOVA		rendiconto non pervenuto
150	INRETE.IT	227	ROVATO	BS	occupazione non valutabile
151	INTERIMAN 2000	527	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
152	IO BIMBO	459	BRESCIA	BS	rinuncia
153	IPOTESI	175	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
154	IPPOGRIFO	243	MANTOVA	MN	rendiconto non pervenuto
155	JOLLY	370	CORSICO	MI	rendiconto non pervenuto
156	KWA KUSAIDIA	201	GALBIATE	LC	rendiconto fuori termine
157	LA CASTELLANZA	622	VARESE	VA	rendiconto fuori termine
158	LA CENTRALE	390	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
159	LA CHIZZOLETTA	160	MANERBIO	BS	rendiconto non pervenuto
160	LA FABBRICA DI OLINDA	478	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
161	LA FAVORITA	130	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
162	LA FENICE GRAFICA	592	BORGHETTO LODIGIANO	LO	rendiconto non pervenuto
163	LA FRONDA	405	SONDRIO	SO	diminuzione occupati oltre il 5%
164	LA GINESTRA	119	CREMONA	CR	diminuzione occupati oltre il 5%
165	LA GOCCIA	555	TREZZANO ROSA	MI	rendiconto non pervenuto
166	LA GRANDE CASA	371	SESTO SAN GIOVANNI	MI	rinuncia
167	LA LUNA	504	CRESPIATICA	LO	rendiconto fuori termine
168	LA MAGNOLIA	31	TORRE BOLDONE	BG	rendiconto fuori termine
169	LA MANO	441	LEGNANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
170	LA MINIERA	194	CIVIDATE AL PIANO	BG	rendiconto non pervenuto
171	LA MONGOLFIERA	531	BRESCIA	BS	rendiconto fuori termine
172	LA PIACENTINA	576	BRIOSCO	MI	rendiconto non pervenuto
173	LA PIRACANTA	141	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
174	LA PIRAMIDE	374	ARCORE	MI	rendiconto non pervenuto
175	LA QUERCIA	89	CHIAVENNA	SO	diminuzione occupati oltre il 5%
176	LA QUERCIA	94	ROVERBELLA	MN	rendiconto non pervenuto
177	LA RETE	285	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
178	LA RIPA	144	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
179	LA RONDINE	62	MAZZANO	BS	rendiconto fuori termine
180	LA ROSA FACCHINAGGIO	353	PAVIA	PV	diminuzione occupati oltre il 5%
181	LA SOLIDARIETÀ	364	DALMINE	BG	rendiconto non pervenuto
182	LA SOLIDARIETÀ	508	GUSSOLA	CR	rendiconto fuori termine
183	LA SORGENTE	534	MONTICHIARI	BS	rendiconto fuori termine
184	LA SPERANZA	250	LODI	LO	rendiconto non pervenuto
185	LA STRADA	549	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
186	LA VELA	461	BRESCIA	BS	rinuncia
187	LA ZATTERA	221	LEGNANO	MI	rendiconto non pervenuto
188	L'ACQUARIO	209	BIENNO	BS	rendiconto non pervenuto
189	L'ALBERO	248	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	rendiconto fuori termine
190	L'ALTRA METÀ DEL CIELO	121	PIADENA	CR	rendiconto non pervenuto
191	L'ANCORA	385	LURATE CACCIVIO	CO	rendiconto non pervenuto
192	L'ARCOBALENO	411	LECCO	LC	rendiconto fuori termine

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
193	L'AURORA	2	DOMASO	CO	rendiconto non pervenuto
194	LAVORATORI DI ARCENE	499	ARCENE	BG	rendiconto non pervenuto
195	LAVORO E SERVIZI GAGGIANO	309	GAGGIANO	MI	rendiconto fuori termine
196	LE BETULLE	123	CREMENO	LC	rendiconto non pervenuto
197	LEADER	346	CREMA	CR	rendiconto non pervenuto
198	LEGLER	360	PONTE SAN PIETRO	BG	rendiconto fuori termine
199	LINEA LAVORO	191	PADERNO D'ADDA	LC	rinuncia
200	LN CORPORATION	52	MEDOLAGO	BG	rendiconto non pervenuto
201	MARGHERITA	168	DARFO BOARIO TERME	BS	rendiconto non pervenuto
202	MARKFIELD	347	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
203	MARTA	58	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	diminuzione occupati oltre il 5%
204	MEDEA	284	PIANCOGNO	BS	rendiconto non pervenuto
205	MELISSA	178	LACCHIARELLA	MI	rendiconto fuori termine
206	MERCATO FLOROVIVAISTICO	266	BRESCIA	BS	limite de minimis
207	MIGRANTES	345	TORRE BOLDONE	BG	rendiconto non pervenuto
208	MILANO SOCCORSO	6	BOLLATE	MI	rendiconto non pervenuto
209	MILF ISOLANTI	5	BOLLATE	MI	rendiconto non pervenuto
210	MINERVA	47	SUZZARA	MN	rendiconto non pervenuto
211	MIRART	307	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
212	MONTE OLIVETO	306	CASTIRAGA VIDARDO	LO	rendiconto non pervenuto
213	MOSAICO SERVIZI	1	LODI	LO	rendiconto non pervenuto
214	MULTISERVICE	422	PIATEDA	SO	rendiconto non pervenuto
215	NASTRO VERDE	578	CASTEL GOFFREDO	MN	rendiconto non pervenuto
216	NAZIONALE DI CONSUMO	620	BUSCATE	MI	rinuncia
217	NEXUS	595	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
218	NIDI	145	LEGNANO	MI	rendiconto non pervenuto
219	NOI GENITORI	69	ERBA	CO	rendiconto non pervenuto
220	NOIVOILORO	491	ERBA	CO	rendiconto fuori termine
221	NOIVOILORO	594	ERBA	CO	rendiconto fuori termine
222	NUOVA COOPERATIVA EDILE	70	GOITO	MN	diminuzione occupati oltre il 5%
223	O.G.B. OFFICINE GRAFICHE BRESCIANE	566	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	rendiconto non pervenuto
224	OASI	164	LENTATE SUL SEVESO	MI	rendiconto non pervenuto
225	OBLO	477	PADERNO DUGNANO	MI	rendiconto non pervenuto
226	OLINDA	511	ASOLA	MN	rendiconto non pervenuto
227	OMNIA RES	269	LONATO	BS	rinuncia
228	OMNICOOP	137	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
229	ON SITE	482	MILANO	MI	rinuncia
230	ONE FOR ALL	581	MILANO	MI	rinuncia
231	ORIZZONTE	305	CREMONA	CR	diminuzione occupati oltre il 5%
232	ORIZZONTI FUTURI	609	MANERBIO	BS	spese inferiori al minimo
233	OROBICA	116	BERGAMO	BG	rendiconto non pervenuto
234	PA.SOL	225	OSPITALETTO	BS	rendiconto non pervenuto
235	PADANA	207	MACLODIO	BS	rendiconto fuori termine
236	PADRE MASSIMO	402	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
237	PAN COOP. TURISTICA VALTELLINA MORBEGNO	157	MORBEGNO	SO	rendiconto non pervenuto
238	PENSIERI E COLORI	539	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
239	PICCOLO PARALLELO	492	ROMANENGO	CR	rendiconto fuori termine
240	PIEVE	88	MILANO		rendiconto non pervenuto
241	PINOCCHIO	286	RODENGO SAIANO	BS	rendiconto non pervenuto
242	POINT SERVICE	249	COMO	CO	rendiconto fuori termine
243	PROGETTA	8	NOVA MILANESE	MI	rendiconto non pervenuto
244	PRO-SER VALCAMONICA	612	GIANICO	BS	rendiconto fuori termine
245	PROSPETTIVE NUOVE	533	CESANO BOSCONI	MI	rendiconto non pervenuto
246	PULIVERDE	146	BORGHETTO LODIGIANO	LO	rendiconto non pervenuto
247	PUNTOSERVIZI	101	LECCO	LC	rendiconto non pervenuto
248	R.A.D.	541	PIOLTELLO	MI	rendiconto non pervenuto
249	RAGGIO	451	MORBEGNO	SO	rendiconto non pervenuto
250	RAINBOW	514	COMO	CO	rendiconto non pervenuto
251	REGIONALE SERVIZI TRASPORTO E AMBIENTE	454	TREVIGLIO	BG	diminuzione occupati oltre il 5%
252	RESIDENZA ALLA PACE	49	BORGOFRANCO SUL PO	MN	rendiconto non pervenuto
253	RGM RAGIONE GRATUITA MOTIVAZIONE	572	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
254	ROSA CAMUNA	316	MALONNO	BS	rendiconto non pervenuto
255	S.I.A.R.S.S.	559	LISSONE	MI	rendiconto non pervenuto

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
256	S.I.R.S.	483	PAVIA	PV	rendiconto fuori termine
257	SAN GALDINO	473	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
258	SAN GIUSEPPE	395	ROÈ VOLCIANO	BS	rendiconto non pervenuto
259	SAN GIUSEPPE FIUMICELLO	485	BRESCIA	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
260	SAN MARTINO	27	MAGNAGO	MI	rendiconto non pervenuto
261	SAN PAOLO	430	BUCCINASCO	MI	rendiconto non pervenuto
262	SAN RICCARDO	239	COPIANO	PV	rendiconto non pervenuto
263	SAN SIRO	240	COSTA DE' NOBILI	PV	rendiconto non pervenuto
264	SANTA LUCIA	200	ASOLA	MN	rendiconto non pervenuto
265	SANTA ROSA	192	LEGNANO	MI	rendiconto non pervenuto
266	SANT'AMBROGIO	501	VIGEVANO	PV	rendiconto non pervenuto
267	SCOLASTICA NICOLO REZZARA	363	CLUSONE	BG	rendiconto non pervenuto
268	SCUOLA POPOLARE MARIA AUSILIATRICE	332	CUSANO MILANINO	MI	rendiconto non pervenuto
269	SEA GESTIONI E SERVIZI	185	TREVIGLIO	BG	rendiconto fuori termine
270	SEBINO TRASPORTI	156	BERGAMO	BG	rendiconto non pervenuto
271	SELENE	536	MONTICHIARI	BS	rendiconto non pervenuto
272	SENTIERI DI SOLIDARTIETÀ	377	IDRO	BS	rendiconto non pervenuto
273	SERENA DUE	498	PRESEZZO	BG	rendiconto non pervenuto
274	SERMIDESE	415	SERMIDE	MN	diminuzione occupati oltre il 5%
275	SERVICE 2000	344	POZZOLENGO	BS	rendiconto fuori termine
276	SERVICE DUEMILA	330	LISSONE	MI	rendiconto non pervenuto
277	SERVIRE	166	BERGAMO	BG	rendiconto non pervenuto
278	SERVIZI SOCIALI ALTO LAGO	313	CO	CO	rendiconto non pervenuto
279	SI PUÒ	537	DARFO BOARIO TERME	BS	rendiconto fuori termine
280	SIAMO QUI	190	VARESE	VA	rendiconto non pervenuto
281	SIRIO	290	TREVIGLIO	BG	rendiconto non pervenuto
282	SMALTITALIA	556	BAREGGIO	MI	occupazione non valutabile
283	SOCIALE 2000	327	MONZA	MI	rendiconto non pervenuto
284	SOGGIORNI CER	393	BRESCIA	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
285	SOL. CO.BRESCIA	24	BRESCIA	BS	diminuzione occupati oltre il 5%
286	SOL. ECO SOLIDARIETÀ ECOLOGIA	158	DARFO BOARIO TERME	BS	rendiconto non pervenuto
287	SOLIDARIETÀ	104	GALBIATE	LC	rendiconto fuori termine
288	SOLIDARIETÀ DUE	579	SETTIMO MILANESE	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
289	SOLIDARIETÀ E LAVORO	198	BUSTO ARSIZIO	VA	rendiconto non pervenuto
290	SOLIDARIETÀ MANERBIESE	301	MANERBIO	BS	rendiconto non pervenuto
291	SOLIDARIETÀ PROVAGLIESE	403	PROVAGLIO D'ISEO	BS	rendiconto non pervenuto
292	SPAZIO SERVICE	235	PAVIA	PV	rendiconto non pervenuto
293	SPORT E CULTURA	117	SERiate	BG	rendiconto non pervenuto
294	STUDIO 2000	143	VEDANO AL LAMBRO	MI	rendiconto non pervenuto
295	TANGRAM	630	VIMERCATE	MI	rendiconto non pervenuto
296	TARGET	471	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
297	TEATRIDITHALIA	228	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
298	TEATRO DEL BURATTO	404	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
299	TEATRO INVITO	208	LECCO	LC	rendiconto non pervenuto
300	TEATRO LABORATORIO	398	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
301	TEATRO LITTA	496	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
302	TERRA PROMESSA	176	FONTANELLA	BG	rinuncia
303	TOP SERVICE	580	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
304	TOTEM	303	PARRE	BG	rendiconto non pervenuto
305	TRASCOOP	524	MILANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
306	TRASPORTI VALLECAMONICA	204	PIAN CAMUNO	BS	rendiconto fuori termine
307	TREMENDA	246	MONZA	MI	rendiconto non pervenuto
308	TREMME IMPIANTI	467	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
309	UIISP PROMO	310	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
310	UNISERVICE	297	PAVIA	PV	rinuncia
311	UNISON	476	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
312	VALLE DEL LAMBRO	463	ALBIATE	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
313	VALORE LAVORO	619	ABBIATEGRASSO	MI	rendiconto fuori termine
314	VALTENESI SERVIZI	222	CALCINATO	BS	rendiconto non pervenuto
315	VERDE	421	SONDRIO	SO	rendiconto non pervenuto
316	VERDE AGRICOLA	439	SONDRIO	SO	rendiconto non pervenuto
317	VINCENZO FOPPA	466	BRESCIA	BS	rendiconto non pervenuto
318	VIRIDIALIA	33	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.	Causa esclusione
319	VISION SICUREZZA	436	MILANO	MI	rendiconto non pervenuto
320	VITTORIO BARBIERI	150	CASTELLEONE	CR	rendiconto non pervenuto
321	VITTORIO VENETO	28	MILANO	MI	diminuzione occupati oltre il 5%
322	WORK 2000 LOGISTICS	67	DONGO	CO	rendiconto non pervenuto

ALLEGATO 3

Cooperative ammesse al piano di riparto l.r. 32/86 anno 2001 contributo inferiore al minimo concedibile

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.
1	A.M.I.C.I.	518	CONCESIO	BS
2	ACLICHEF	71	COMO	CO
3	AESSE AMBIENTE E SOLIDARIETÀ	12	BRESCIA	BS
4	ANDROPOLIS	287	GARDONE VAL TROMPIA	BS
5	ARCISATE SOLIDALE	438	ARCISATE	VA
6	ATTIVA	288	GARDONE VAL TROMPIA	BS
7	AZZURRA 2000	474	LONATE POZZOLO	VA
8	B. & G.	84	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
9	BENEFIT SERVIZI SALUTE	20	OME	BS
10	BETANIA	154	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
11	C.A.M.L.	354	PAVIA	PV
12	C.A.T.A.V.	452	MILANO	MI
13	C.S.A. COOPERATIVA SERVIZI ASSISTENZIALI	51	MANTOVA	MN
14	CAeB	134	MILANO	MI
15	CENTRI ROUSSEAU INIZ. PER LA VITA	545	MILANO	MI
16	CENTRO SERVIZI	74	SONDRIO	SO
17	CIRCOLO DELLE ARTI	379	MARIANO COMENSE	CO
18	CONTROLLO AREE SOSTA	588	MILANO	MI
19	COOPSERVIZI CREMONA	627	CREMONA	CR
20	COOPTRE	230	BRESCIA	BS
21	DEDALO	139	PAVIA	PV
22	DIDASKO	220	BERGAMO	BG
23	E.I.TT	387	CINISELLO BALSAMO	MI
24	ECOOP	450	MILANO	MI
25	EL. FIS.COM.	448	MILANO	MI
26	ERBA SERVICES	68	COMO	CO
27	EUGENIO DUGONI	632	MANTOVA	MN
28	EUROPOLIS	138	PAVIA	PV
29	FARSI PROSSIMO	481	MILANO	MI
30	FISSERO PELAGALLO	188	RONCOFERRARO	MN
31	FRATERNITÀ AGRICOLA	336	OSPITALETTO	BS
32	GAIA	540	VIMERCATE	MI
33	GE.CO.E.S.	382	CLUSONE	BG
34	GEOFOREST	437	VALGANNA	VA
35	GLI AIRONI	59	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV
36	GLOBE SERVICE	282	VIZZOLO PREDABISSI	MI
37	GRUMELLO DEL MONTE	606	GRUMELLO DEL MONTE	BS
38	I.B.F.	623	NOVATE MEZZOLA	SO
39	I.S.I.	608	PESCHIERA BORROMEO	MI
40	IL MOSAICO	95	BULGAROGGRASSO	CO
41	IN VERE VICUS	66	INVERIGO	CO
42	INSIEME	628	MORBEGNO	SO
43	ISTITUZIONE CULTURALE DON CARLO GNOCCHI	42	CARATE BRIANZA	MI
44	JOB EXPRESS	408	SONDRIO	SO
45	KAMATRANS	184	ALBINO	BG
46	KYKLOS	173	MILANO	MI
47	L'ARCA	10	CREMONA	CR
48	LA BOTTEGA	548	LISSONE	MI
49	LA BOTTEGA	92	MORBEGNO	SO
50	LA SPIGA	72	LIPOMO	CO
51	MANUTENSERVICE	99	SENNA COMASCO	CO
52	MARTINENGO	573	MILANO	MI
53	MEGABYTE	280	ROZZANO	MI

Prog.	Cooperativa	Prat.	Comune sede	Prov.
54	MOSAICO	211	EDOLO	BS
55	MOVIS	43	MOTTA VISCONTI	MI
56	MUSICA VIVA	90	SONDRIO	SO
57	ORIZZONTE	162	TALAMONA	SO
58	PAOLO VI	276	RHO	MI
59	PARES	546	MILANO	MI
60	PEGASO	610	COSTA VOLPINO	BG
61	PRIMAVERA	616	CUGGIONO	MI
62	PROGETTAZIONE	77	BONATE SOTTO	BG
63	PROGETTO SOCIALE	613	CANTÙ	CO
64	RAFFAELLO 2	76	COVO	BG
65	RAPHAEL 2	186	TREVIGLIO	BG
66	SAGITTA SERVICE	468	MILANO	MI
67	SAN MARTINO	205	MILANO	MI
68	SANTI MARTIRI	433	LEGNANO	MI
69	SER.e.N.A.	611	BERGAMO	BG
70	SICEM SCAFFALATURE INDUSTRIALI CARPENTERIA E MONTAGGIO	35	PAVIA	PV
71	SIRIO	254	SAN GIULIANO MILANESE	MI
72	SOCOTER	506	MILANO	MI
73	STEBA	453	MILANO	MI
74	TICINO	423	PAVIA	PV
75	TRANSCOMMERCIALCOOP	142	MILANO	MI

[BUR20010144]

[3.2.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7087**Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2002**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto il d.lgs. n. 502/92 recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria» così come modificato dal d.lgs. n. 229/99, recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, recante «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali»;

Vista la legge 23 dicembre 2000 n. 388 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)»;

Vista la legge 16 novembre 2001 n. 405 «Conversione in legge, con modificazioni del d.l. 18 settembre 2001, n. 347, recante: «Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria», in cui sono previste azioni puntuali di contenimento della spesa sanitaria con particolare riferimento alla spesa farmaceutica;

Richiamate:

– la d.g.r. del 29 giugno 1998, n. 37042, recante agli enti sanitari per l'approvazione del bilancio preventivo 1998, nonché per la redazione dei piani di organizzazione aziendale»;

– la d.g.r. del 29 dicembre 1998, n. 40903 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'erogazione dell'assistenza sanitaria, in regime di SSN, in Lombardia, per gli anni 1999 e 2000 ed in merito al finanziamento della spesa corrente per detti esercizi»;

– la d.g.r. del 17 dicembre 1999, n. 47085 avente ad oggetto: «Modifica d.g.r. n. 40903 del 29 dicembre 1998, relativa alla gestione della spesa del SSR per gli esercizi 1999 e 2000»;

– la d.g.r. del 3 agosto 2000, n. 943 recante ad oggetto: «Modifica e integrazione delle d.g.r. 29 giugno 1998, n. 37042 e 29 dicembre 1998, n. 40903, così come modificata dalla d.g.r. 17 dicembre 1999, n. 47085, concernenti le indicazioni per l'approvazione del bilancio preventivo economico nonché le indicazioni di gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2000»;

– la d.g.r. del 22 dicembre 2000, n. 2806 recante ad oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2001»;

Richiamate inoltre:

– la d.g.r. del 29 dicembre 1999 n. 47508, recante ad ogget-

to: «Approvazione schema/tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e i soggetti erogatori di prestazioni in regime di Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della l.r. n. 31/97 (a seguito parere della Commissione consiliare competente)»;

– la d.g.r. del 19 ottobre 2001 n. 6470, recante ad oggetto «Definizione di linee guida per l'introduzione sperimentale della negoziazione per volumi, tipologie e tariffe delle prestazioni di ricovero ad integrazione dello schema tipo di contratto, di cui alla d.g.r. del 29 dicembre 1999 n. 47508»;

Visto l'accordo fra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute e le Regioni e Province autonome in materia sanitaria sancito in Conferenza Stato Regioni in data 8 agosto 2001, con il quale si fissano in L. 138.000 miliardi (71.271 milioni di euro) le disponibilità complessive del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per l'esercizio 2001 ed in L. 144.376 miliardi (74.564 milioni di euro) per il 2002 cui si aggiunge una quota pari a 2.000 miliardi (1.033 milioni di euro) e si stabilisce che a partire dallo stesso anno i fondi destinati alla sanità perdono il vincolo di destinazione;

Vista inoltre la d.g.r. del 26 ottobre 2001 n. 6530, di proposta di legge regionale (collegato di sessione) recante: «Modifiche e integrazioni a disposizioni legislative a supporto della manovra di finanza regionale»;

Fatto presente che le risorse nazionali del 2002 non sono state ancora ripartite fra le regioni e che di detto riparto sono state avanzate solo ipotesi, sia da parte del Ministero della Salute che delle Regioni, dalle quali si può dedurre che la disponibilità complessiva, comprese le entrate proprie delle aziende, sarà di 12.190 milioni di euro (L. 23.603 miliardi);

Considerata la necessità che le spese del SSR pareggino con le entrate complessive, e che su detto obiettivo prioritario è necessario coinvolgere e impegnare tutti gli operatori, ad ogni livello, sia interno alla Regione che in seno alle aziende ed enti operanti nel SSR;

Considerata altresì la necessità che gli enti operanti nel SSR siano messi al corrente del predetto obiettivo già nel corso dell'anno 2001 e che per tanto si imponga la necessità che siano emanate con tempestività le regole per la gestione della sanità, ad integrazione e, ove occorra, a modifica di quelle già emanate in precedenza con propri atti deliberativi o con disposizioni della Direzione Generale Sanità;

Ritenuto, pertanto:

1. di stabilire in 12.190 milioni di euro (L. 23.603 miliardi) il livello di spesa complessiva 2002, al lordo delle entrate proprie delle Aziende Sanitarie;

2. di quantificare in 11.594 milioni di euro (L. 22.450 miliardi) il FSR 2002 e di ripartirlo come segue:

a) 100 milioni di euro (L. 193,6 miliardi) per far fronte sia alle spese dirette regionali sostenute per conto del SSR sia a interessi passivi da utilizzare, eventualmente, in caso di accesso al mercato del credito per far fronte a momentanee carenze di liquidità;

b) 510 milioni di euro (L. 987,5 miliardi) per remunerare le funzioni sanitarie non tariffabili, rinviando a successivo provvedimento la sua motivata articolazione;

c) 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) per la remunerazione delle prestazioni sanitarie a favore dei dimessi dagli ex O.P.;

d) 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) per il fondo maggiori ricoveri che verrà ripartito con successivo provvedimento della Direzione Generale Sanità;

e) 25 milioni di euro (L. 48,4 miliardi) per il fondo da destinare all'altitudine ripartito tra le Aziende Sanitarie Locali sulla base della popolazione residente oltre i 1000 metri di altezza s.l.m. come da tabella 5 parte integrante del presente provvedimento;

f) 320 milioni di euro (L. 619,6 miliardi) per il pagamento dei ricoveri attivi agli erogatori situati sul territorio della Lombardia, al netto dei ricoveri passivi a carico delle rispettive ASL di cittadini lombardi che usufruiscono di prestazioni al di fuori della Regione Lombardia;

g) 1.018 milioni di euro (L. 1971,1 miliardi) da destinare all'Assistenza socio-sanitaria integrata;

h) 15,5 milioni di euro (L. 30,0 miliardi) da destinare a progetti obiettivo di interesse nazionale e regionale;

i) 155 milioni di euro (L. 300,1 miliardi) quale fondo regionale per dare copertura alle autorizzazioni concesse dalla Giunta regionale relative a iniziative di gestione delle Aziende Sanitarie comportanti spese non previste ed incompatibili con gli impegni di equilibrio assunti dai Direttori Generali, come previsto dalla d.g.r. n. 6530 del 26 ottobre 2001 e per riequilibrare le differenze tra le ASL derivanti dall'adozione del sistema di finanziamento per livelli di assistenza;

j) 46,5 milioni di euro (L. 90,0 miliardi) quale fondo da destinare all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente);

k) 9.244 milioni di euro (L. 17.898,9 miliardi) ripartiti fra le ASL in relazione ai 3 livelli essenziali di assistenza utilizzando per ogni livello i seguenti criteri allineati a quelli utilizzati per il riparto in sede nazionale, il tutto come da tabelle 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1° livello: assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro (5%): quota capitaria per popolazione assistita ponderata con radice cubica del tasso standardizzato di mortalità;

2° livello: assistenza distrettuale (49%): questo livello è stato separato in quattro sotto livelli:

a) medicina generale e pediatria, guardia medica e altra assistenza: quota capitaria per popolazione assistita (50%) e quota capitaria per popolazione ponderata con l'indice di densità abitativa (50%);

b) assistenza farmaceutica territoriale: quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di farmaci per classi di età e sesso;

c) assistenza specialistica ambulatoriale: quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di prestazioni per classi di età e sesso;

d) assistenza socio-sanitaria integrata: sono state accantonate le risorse necessarie da assegnare con provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3° livello: assistenza ospedaliera (46%): quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di ricoveri per classi di età e sesso corretti con la radice cubica del tasso standardizzato di mortalità;

3. di precisare che, sulla base dei cittadini assistiti non ponderati, la quota capitaria è pari a € 1.009,39 (L. 1.954.451 arrotondate);

4. di stabilire, sulla base dell'andamento dell'attività dell'esercizio in corso:

a) il tetto regionale per l'attività di ricovero in 4.210 milioni di € (L. 8.151,7 miliardi), ripartendolo fra le ASL come da tabella n. 3 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di cui, con questo atto, si approva integralmente il contenuto. Dei predetti 4.210 milioni di euro, 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) vengono sottratti e ri-

partiti per tenere conto degli effetti dei consumi di ricoveri in strutture extra Regione Lombardia e dei maggiori consumi di ricoveri che si verificano in alcune ASL. In particolare ai predetti 80 milioni di euro partecipano le ASL con consumi di ricoveri che comportino un abbattimento tariffario superiore alla media regionale, in maniera che detta decurtazione non scenda, comunque, sotto alla media regionale stessa;

b) il tetto regionale per l'attività ambulatoriale e di diagnostica strumentale in 1.090 milioni di euro (L. 2.110,5 miliardi), ripartendola fra le ASL come da tabella 3 sopra citata: 50% in base ai consumi storici e 50% in base alla popolazione ponderata. Il tetto sopra definito comprende anche le attività di screening documentate attraverso i flussi informativi in essere;

c) il tetto regionale per la spesa farmaceutica territoriale, 13% della spesa sanitaria ai sensi della legge 16 novembre 2001 n. 405, in 1.584,7 milioni di euro (L. 3.068,4 miliardi); la Giunta regionale si impegna ad adottare appositi provvedimenti per definire, entro i tempi stabiliti, le specifiche modalità di contenimento della spesa farmaceutica all'interno del tetto così come richiesto dalle normative sopra richiamate;

d) che, allo scopo di attenuare o eliminare la decurtazione delle tariffe, il tetto di ASL riferito all'attività ambulatoriale possa essere aumentato solo utilizzando gli eventuali risparmi ottenuti relativamente al tetto di ASL fissato con riferimento all'attività di ricovero;

5. di stabilire che il bilancio preventivo economico 2002 delle aziende ed enti sanitari operanti nel SSR sia approvato dalla Giunta regionale sulla base di una proposta di bilancio preventivo economico presentato dagli enti, a seguito di indirizzi forniti dalla Direzione Generale Sanità e dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale per quanto di competenza, e successiva istruttoria condotta dalle stesse direzioni generali. Nella considerazione dell'incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale i bilanci preventivi, successivamente all'istruttoria predetta, saranno sottoposti al collegio interdirezionale, da definirsi con successivo provvedimento, incaricato di individuare i singoli obiettivi aziendali;

6. di rinviare ad apposito provvedimento della Direzione Generale Sanità, coerentemente con gli indirizzi di politica sanitaria stabiliti dalla Giunta regionale con propri provvedimenti, la definizione dei criteri e delle modalità di abbattimento per gli eventuali esuberanti di consumi per le attività di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale, comprese le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso. Tale provvedimento dovrà tenere conto ai fini dell'abbattimento anche delle variazioni del mix di prestazioni rispetto all'anno precedente e rispetto al mix standard regionale;

7. di stabilire che, al fine di dare certezza contabile al sistema, i dati relativi alle prestazioni di ricovero, ambulatoriale, di psichiatria e farmaci ad erogazione diretta giunti entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui le prestazioni sono state erogate saranno considerate utili per la valorizzazione e conseguente fatturazione dell'anno in cui sono state erogate, mentre quelle giunte successivamente saranno valorizzate e remunerate complessivamente con una quota di 5 milioni di euro (L. 9,681 miliardi) del fondo per autorizzazioni di spesa extra preventivi sopra individuato;

8. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la valutazione delle risultanze delle azioni previste dalla d.g.r. del 13 marzo 2001, n. 3826 avente ad oggetto: «Determinazioni in merito alle attività di controllo delle prestazioni sanitarie»;

9. di rinviare ad apposito provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale il riparto alle ASL dei fondi riservati all'assistenza socio-sanitaria integrata, determinati sin d'ora in 1.018 milioni di euro (L. 1.971,1 miliardi).

Inoltre con successiva intesa tra le Direzioni Generali Sanità e Famiglia e Solidarietà Sociale sarà definita la quota relativa ai costi del Dipartimento ASSI;

10. di confermare, per quanto compatibile con il presente provvedimento, ciò che è stabilito nelle determinazioni in merito al finanziamento degli anni precedenti;

11. di approvare il contenuto delle tabelle n. 4, relativa ai tetti di spesa, e n. 6, relativa alla ripartizione in sintesi del FSR, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di chiarire che le tabelle n. 3a e n. 5, che esprimono valori in lire, sono esposte al solo fine di una migliore comprensione del presente atto;

12. di precisare che il contenuto del presente provvedimento possa essere riconsiderato anche in relazione agli esiti della ridefinizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, ai sensi dell'accordo 8 agosto 2001 sopra richiamato;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di stabilire in 12.190 milioni di euro (L. 23.603 miliardi) il livello di spesa complessiva 2002, al lordo delle entrate proprie delle Aziende Sanitarie;

2. di quantificare in 11.594 milioni di euro (L. 22.450 miliardi) il FSR 2002 e di ripartirlo come segue:

a) 100 milioni di euro (L. 193,6 miliardi) per far fronte sia alle spese dirette regionali sostenute per conto del SSR sia a interessi passivi da utilizzare, eventualmente, in caso di accesso al mercato del credito per far fronte a momentanee carenze di liquidità;

b) 510 milioni di euro (L. 987,5 miliardi) per remunerare le funzioni sanitarie non tariffabili, rinviando a successivo provvedimento la sua motivata articolazione;

c) 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) per la remunerazione delle prestazioni sanitarie a favore dei dimessi dagli ex O.P.;

d) 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) per il fondo maggiori ricoveri che verrà ripartito con successivo provvedimento della Direzione Generale Sanità;

e) 25 milioni di euro (L. 48,4 miliardi) per il fondo da destinare all'altitudine ripartito tra le Aziende Sanitarie Locali sulla base della popolazione residente oltre 1000 metri di altezza s.l.m. come da tabella 5 parte integrante del presente provvedimento;

f) 320 milioni di euro (L. 619,6 miliardi) per il pagamento dei ricoveri attivi agli erogatori situati sul territorio della Lombardia, al netto dei ricoveri passivi a carico delle rispettive ASL di cittadini lombardi che usufruiscono di prestazioni al di fuori della Regione Lombardia;

g) 1.018 milioni di euro (L. 1971,1 miliardi) da destinare all'Assistenza socio-sanitaria integrata;

h) 15,5 milioni di euro (L. 30,0 miliardi) da destinare a progetti obiettivi di interesse nazionale e regionale;

i) 155 milioni di euro (L. 300,1 miliardi) quale fondo regionale per dare copertura alle autorizzazioni concesse dalla Giunta regionale relative a iniziative di gestione delle Aziende Sanitarie comportanti spese non previste ed incompatibili con gli impegni di equilibrio assunti dai Direttori Generali, come previsto dalla d.g.r. n. 6530 del 26 ottobre 2001 e per riequilibrare le differenze tra le ASL derivanti dall'adozione del sistema di finanziamento per livelli di assistenza;

j) 46,5 milioni di euro (L. 90,0 miliardi) quale fondo da destinare all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente);

k) 9.244 milioni di euro (L. 17.898,9 miliardi) ripartiti fra le ASL in relazione ai 3 livelli essenziali di assistenza utilizzando per ogni livello i seguenti criteri allineati a quelli utilizzati per il riparto in sede nazionale, il tutto come da tabelle 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1° livello: assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro (5%): quota capitaria per popolazione assistita ponderata con radice cubica del tasso standardizzato di mortalità;

2° livello: assistenza distrettuale (49%): questo livello è stato separato in quattro sotto livelli:

e) medicina generale e pediatria, guardia medica e altra assistenza: quota capitaria per popolazione assistita (50%) e quota capitaria per popolazione ponderata con l'indice di densità abitativa (50%);

f) assistenza farmaceutica territoriale: quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di farmaci per classi di età e sesso;

g) assistenza specialistica ambulatoriale: quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di prestazioni per classi di età e sesso;

h) assistenza socio-sanitaria integrata: sono state accantonate le risorse necessarie da assegnare con provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3° livello: assistenza ospedaliera (46%): quota capitaria per popolazione ponderata in base ai consumi di ricoveri per classi di età e sesso corretti con la radice cubica del tasso standardizzato di mortalità;

3. di precisare che, sulla base dei cittadini assistiti non ponderati, la quota capitaria è pari a € 1.009,39 (L. 1.954.451 arrotondate);

4. di stabilire, sulla base dell'andamento dell'attività dell'esercizio in corso:

a) il tetto regionale per l'attività di ricovero in 4.210 milioni di euro (L. 8.151,7 miliardi), ripartendolo fra le ASL come da tabella n. 3 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di cui, con questo atto, si approva integralmente il contenuto. Dei predetti 4.210 milioni di euro, 80 milioni di euro (L. 154,9 miliardi) vengono sottratti e ripartiti per tenere conto degli effetti dei consumi di ricoveri in strutture extra Regione Lombardia e dei maggiori consumi di ricoveri che si verificano in alcune ASL. In particolare ai predetti 80 milioni di euro partecipano le ASL con consumi di ricoveri che comportino un abbattimento tariffario superiore alla media regionale, in maniera che detta decurtazione non scenda, comunque, sotto alla media regionale stessa;

b) il tetto regionale per l'attività ambulatoriale e di diagnostica strumentale in 1.090 milioni di euro (L. 2.110,5 miliardi), ripartendola fra le ASL come da tabella 3 sopra citata: 50% in base ai consumi storici e 50% in base alla popolazione ponderata. Il tetto sopra definito comprende anche le attività di screening documentate attraverso i flussi informativi in essere;

c) il tetto regionale per la spesa farmaceutica territoriale, 13% della spesa sanitaria ai sensi della legge 16 novembre 2001 n. 405, in 1.584,7 milioni di euro (L. 3.068,4 miliardi); la Giunta regionale si impegna ad adottare appositi provvedimenti per definire, entro i tempi stabiliti, le specifiche modalità di contenimento della spesa farmaceutica all'interno del tetto così come richiesto dalle normative sopra richiamate;

d) che, allo scopo di attenuare o eliminare la decurtazione delle tariffe, il tetto di ASL riferito all'attività ambulatoriale possa essere aumentato solo utilizzando gli eventuali risparmi ottenuti relativamente al tetto di ASL fissato con riferimento all'attività di ricovero;

5. di stabilire che il bilancio preventivo economico 2002 delle aziende ed enti sanitari operanti nel SSR sia approvato dalla Giunta regionale sulla base di una proposta di bilancio preventivo economico presentato dagli enti, a seguito di indirizzi forniti dalla Direzione Generale Sanità e dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale per quanto di competenza, e successiva istruttoria condotta dalle stesse direzioni generali. Nella considerazione dell'incidenza della spesa sanitaria sul bilancio regionale i bilanci preventivi, successivamente all'istruttoria predetta, saranno sottoposti al collegio interdirezionale, da definirsi con successivo provvedimento, incaricato di individuare i singoli obiettivi aziendali;

6. di rinviare ad apposito provvedimento della Direzione Generale Sanità, coerentemente con gli indirizzi di politica sanitaria stabiliti dalla Giunta regionale con propri provvedimenti, la definizione dei criteri e delle modalità di abbattimento per gli eventuali esuberi di consumi per le attività di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale, comprese le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso. Tale provvedimento dovrà tenere conto ai fini dell'abbattimento anche delle variazioni del mix di prestazioni rispetto all'anno precedente e rispetto al mix standard regionale;

7. di stabilire che, al fine di dare certezza contabile al sistema, i dati relativi alle prestazioni di ricovero, ambulatoriale, di psichiatria e farmaci ad erogazione diretta giunti entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui le prestazioni sono state erogate saranno considerate utili per la valorizzazione e conseguente fatturazione dell'anno in cui sono state erogate, mentre quelle giunte successivamente saranno valorizzate e remunerate complessivamente con una quota di 5 milioni di euro (L. 9,681 miliardi) del fondo per autorizzazioni di spesa extra preventivi sopra individuato;

8. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la valutazione delle risultanze delle azioni previste dalla d.g.r. del 13 marzo 2001, n. 3826 avente ad oggetto: «Determinazioni in merito alle attività di controllo delle prestazioni sanitarie»;

9. di rinviare ad apposito provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale il riparto alle ASL dei fondi riservati all'assistenza socio-sanitaria integrata, determinati sin d'ora in 1.018 milioni di euro (L. 1.971,1 miliardi).

Inoltre con successiva intesa tra le Direzioni Generali Sani-

tà e Famiglia e Solidarietà Sociale sarà definita la quota relativa ai costi del Dipartimento ASSI;

10. di confermare, per quanto compatibile con il presente provvedimento, ciò che è stabilito nelle determinazioni in merito al finanziamento degli anni precedenti;

11. di approvare il contenuto delle tabelle n. 4, relativa ai tetti di spesa, e n. 6, relativa alla ripartizione in sintesi del FSR, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di chiarire che le tabelle n. 3a e n. 5a, che esprimono valori in lire, sono esposte al solo fine di una migliore comprensione del presente atto;

12. di precisare che il contenuto del presente provvedimento possa essere riconsiderato anche in relazione agli esiti della ridefinizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, ai sensi dell'accordo 8 agosto 2001 sopra richiamato;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della Direzione Generale sanità ai fini della diffusione del provvedimento a tutti i soggetti interessati.

Il segretario: Sala

TAB. 1 – RIPARTO PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE DISPONIBILITÀ PER IL FINANZIAMENTO DEL SSR ANNO 2002

ASL		Popolazione assistita (al 31 ottobre 2001)	Totale assegnazione 2002 della quota capitaria della Sanità per i livelli di assistenza (valori in euro)	% di accesso
301	ASL DI BERGAMO	977.082	952.737.155,00	10,31%
302	ASL DI BRESCIA	1.020.026	1.004.476.226,00	10,87%
303	ASL DI COMO	541.161	541.279.433,00	5,86%
304	ASL DI CREMONA	337.069	366.162.061,00	3,96%
305	ASL DI LECCO	313.879	311.356.941,00	3,37%
306	ASL DI LODI	206.274	216.886.122,00	2,35%
307	ASL DI MANTOVA	377.565	407.085.914,00	4,40%
308	ASL CITTÀ DI MILANO	1.315.933	1.396.918.266,00	15,11%
309	ASL DI MILANO 1	935.689	900.195.932,00	9,74%
310	ASL DI MILANO 2	520.080	492.380.352,00	5,33%
311	ASL DI MILANO 3	1.018.702	990.364.546,00	10,71%
312	ASL DI PAVIA	501.504	562.734.305,00	6,09%
313	ASL DI SONDRIO	176.951	179.043.320,00	1,94%
314	ASL DI VARESE	820.415	825.745.662,00	8,93%
315	ASL DI VALLECAMONICA	95.677	96.633.765,00	1,05%
TOTALE		9.158.007	9.244.000.000	100%

TAB. 2 – DETERMINAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ PER LA QUOTA CAPITARIA 2002 (lire miliardi, euro milioni)

N.	Voci	Importo lire 2002	Importo euro 2002
1	FSR provvisorio	22.449,11	11.594,00
2	– spese dirette regionali	193,63	100,00
3	– funzioni	987,50	510,00
4	– oneri per assistenza ai pazienti dimessi dagli ex O.P.	154,90	80,00
5	– fondo maggiori ricoveri	154,90	80,00
6	– altitudine	48,41	25,00
7	– saldo mobilità interregionale	619,61	320,00
8	– ASSI	1.971,12	1.018,00
9	– Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale	30,01	15,50
10	– Fondo per autorizzazioni di spesa extra preventivi	300,12	155,00
11	– Accantonamento per finanziamento ARPA	90,04	46,50
12	Disponibilità complessive per la quota capitaria	17.898,88	9.244,00

TAB. 3 – TETTI PER ASL RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI RICOVERO E AMBULATORIALI (euro)

ASL	Popolazione assistita assoluta	Popolazione assistita ponderata	Tetto per ricoveri 4.130 milioni di euro compresi fuori regione	Tetto per specialistica 1.090 milioni di euro compresi fuori regione
ASL DI BERGAMO	977.082	1.160.509	423.962.327,00	108.851.411,00
ASL DI BRESCIA	1.020.026	1.230.714	479.728.668,00	120.164.711,00
ASL DI COMO	541.161	664.702	237.092.963,00	63.203.253,00
ASL DI CREMONA	337.069	429.256	156.379.377,00	40.124.855,00
ASL DI LECCO	313.879	382.859	133.778.416,00	34.501.901,00
ASL DI LODI	206.274	252.969	92.235.700,00	22.908.268,00
ASL DI MANTOVA	377.565	489.245	174.950.576,00	45.292.209,00
ASL DI CITTÀ DI MILANO	1.315.933	1.742.223	638.279.167,00	181.419.794,00
ASL DI MILANO 1	935.689	1.110.012	410.776.824,00	105.013.535,00

ASL	Popolazione assistita assoluta	Popolazione assistita ponderata	Tetto per ricoveri 4.130 milioni di euro compresi fuori regione	Tetto per specialistica 1.090 milioni di euro compresi fuori regione
ASL DI MILANO 2	520.080	605.280	219.425.274,00	58.452.695,00
ASL DI MILANO 3	1.018.702	1.228.832	448.548.561,00	122.138.145,00
ASL DI PAVIA	501.504	662.885	235.206.219,00	64.557.159,00
ASL DI SONDRIO	176.951	215.544	80.017.091,00	19.247.035,00
ASL DI VARESE	820.415	1.013.169	358.420.870,00	93.068.281,00
ASL DI VALLECAMONICA	95.677	115.297	41.197.967,00	11.056.748,00
TOTALI	9.158.007	11.303.496	4.130.000.000,00	1.090.000.000,00

Nota: Nella tabella sono ripartiti 4.130 milioni di euro (4.210 - 80 (fondo maggiori consumi di ricovero) = 4.130) in base ai consumi attesi da standard regionali per età e per sesso. Gli 80 milioni di euro verranno ripartiti tra le ASL con abbattimenti superiori alla media regionale. Nel contempo, le ASL che partecipano al Fondo non possono avere abbattimenti inferiori a detta percentuale. Infine i 1.090 mil relativi al tetto per specialistica sono ripartiti: 50% in base ai consumi storici e 50% in base alla popolazione ponderata.

TAB. 3a - TETTI PER ASL RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI RICOVERO E AMBULATORIALI (lire)

ASL	Popolazione assistita assoluta	Popolazione assistita ponderata	Tetto per ricoveri in lire compresi fuori regione	Tetto per specialistica in lire compresi fuori regione
ASL DI BERGAMO	977.082	1.160.509	820.905.534.900,29	210.765.721.576,97
ASL DI BRESCIA	1.020.026	1.230.714	928.884.227.988,36	232.671.324.967,97
ASL DI COMO	541.161	664.702	459.075.991.468,01	122.378.562.686,31
ASL DI CREMONA	337.069	429.256	302.792.696.303,79	77.692.552.990,85
ASL DI LECCO	313.879	382.859	259.031.133.548,32	66.804.995.849,27
ASL DI LODI	206.274	252.969	178.593.218.839,00	44.356.592.080,36
ASL DI MANTOVA	377.565	489.245	338.751.551.791,52	87.697.945.520,43
ASL DI CITTÀ DI MILANO	1.315.933	1.742.223	1.235.880.802.687,09	351.277.704.528,38
ASL DI MILANO 1	935.689	1.110.012	795.374.841.006,48	203.334.557.414,45
ASL DI MILANO 2	520.080	605.280	424.866.575.287,98	113.180.199.747,65
ASL DI MILANO 3	1.018.702	1.228.832	868.511.122.207,47	236.492.426.019,15
ASL DI PAVIA	501.504	662.885	455.422.745.663,13	125.000.090.256,93
ASL DI SONDRIO	176.951	215.544	154.934.692.790,57	37.267.456.459,45
ASL DI VARESE	820.415	1.013.169	693.999.577.954,90	180.205.320.451,87
ASL DI VALLECAMONICA	95.677	115.297	79.770.387.563,09	21.408.849.449,96
TOTALI	9.158.007	11.303.496	7.996.795.100.000,00	2.110.534.300.000,00

Nota: Nella tabella sono ripartiti 7.997 mld (8.152 - 155 (fondo maggiori consumi di ricovero) = 7.997) in base ai consumi attesi da standard regionali per età e per sesso. I 155 mld verranno ripartiti fra le ASL con abbattimenti superiori alla media regionale. Nel contempo, le ASL che partecipano al Fondo non possono avere abbattimenti inferiori a detta percentuale. Infine i 2.111 mld relativi al tetto per specialistica sono ripartiti: 50% in base ai consumi storici e 50% in base alla popolazione ponderata.

**TAB 4 - TETTI DI SPESA PER ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE INTEGRATE
PER L'ANNO 2002 (lire miliardi, euro milioni)**

N.	Voci	Importo lire 2002	Importo euro 2002
1	FSR provvisorio e Entrate Proprie	23.603,13	12.190,00
2	- tetto regionale per attività tariffate di ricovero per soggetti pubblici e privati	8.151,70	4.210,00
3	- tetto regionale per attività ambulatoriale specialistica e di diagnostica strumentale ospedaliera ed extraospedaliera (compreso pronto soccorso)	2.110,53	1.090,00
4	- funzioni ospedaliere	910,05	470,00
5	- funzioni ASL	77,45	40,00
6	- oneri per assistenza ai pazienti dimessi dagli ex O.P.	154,90	80,00
7	- tetto regionale per le prestazioni di farmaceutica convenzionata	3.068,41	1.584,70
8	- spese dirette regionali	193,63	100,00
9	- spesa per il Progetto Obiettivo Tutela salute nei luoghi di lavoro	60,02	31,00
10	- interventi ASSI	1.971,12	1.018,00
11	- obiettivi di Piano Sanitario Nazionale	30,01	15,50
12	- fondo per autorizzazioni di spesa extra preventivi	300,12	155,00
13	- accantonamento per finanziamento ARPA	90,04	46,50
14	- spese sanitarie varie	6.485,15	3.349,30
15	TOTALE	23.603,13	12.190,00

TAB. 5 - FINANZIAMENTO PER ASL DELLA QUOTA PER ALTITUDINE (euro)

ASL	Quota in base all'altitudine 25 milioni di euro
ASL DI BERGAMO	4.894.602,00
ASL DI BRESCIA	1.650.242,00
ASL DI COMO	1.365.026,00
ASL DI CREMONA	-
ASL DI LECCO	2.399.885,00
ASL DI LODI	-
ASL DI MANTOVA	-
ASL DI CITTÀ DI MILANO	-
ASL DI MILANO 1	-
ASL DI MILANO 2	-
ASL DI MILANO 3	-
ASL DI PAVIA	151.743,00
ASL DI SONDRIO	10.433.041,00
ASL DI VARESE	39.628,00
ASL DI VALLECAMONICA	4.065.833,00
TOTALI	25.000.000,00

TAB. 5a - FINANZIAMENTO PER ASL DELLA QUOTA PER ALTITUDINE (lire)

ASL	Quota in base all'altitudine 48.406.750.000
ASL DI BERGAMO	9.477.271.015
ASL DI BRESCIA	3.195.314.077
ASL DI COMO	2.643.058.893
ASL DI CREMONA	-
ASL DI LECCO	4.646.825.329
ASL DI LODI	-
ASL DI MANTOVA	-
ASL DI CITTÀ DI MILANO	-
ASL DI MILANO 1	-
ASL DI MILANO 2	-
ASL DI MILANO 3	-
ASL DI PAVIA	293.815.419
ASL DI SONDRIO	20.201.184.297
ASL DI VARESE	76.730.508
ASL DI VALLECAMONICA	7.872.550.463
TOTALI	48.406.750.000,00

TAB. 6 - SCHEMA DI SINTESI DELLA RIPARTIZIONE DEL FSR

Voci	Importi lire 2002	Importi euro 2002
Quota capitaria (compresa altitudine)	17.947,29	9.269,00
Funzioni	987,50	510,00
Fondo (ASL) maggiori ricoveri	154,90	80,00
Oneri per assistenza ai pazienti dimessi dagli ex O.P.	154,90	80,00
Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale	30,01	15,50
Fondo per autorizzazioni di spesa extra preventivi	300,12	155,00
Spese dirette regionali	193,63	100,00
Accantonamento per finanziamento ARPA	90,04	46,50
TOTALE	19.858,39	10.256,00
ASSI	1.971,12	1.018,00
Saldo mobilità interregionale	619,61	320,00
TOTALE A PAREGGIO CON LE DISPONIBILITÀ	22.449,11	11.594,00
<i>Nota: lire miliardi, euro milioni.</i>		

[BUR20010145]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7091
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 6, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo – 2° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle spese:

– alla funzione obiettivo 2.3.5 «Turismo», spesa in capitale, UPB 2.3.5.1.3.43 «Sviluppo di sistemi turistici locali nei territori con una marcata vocazione», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.3.5.1.3.43.5066 «Contributi in capitale per la realizzazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti per l'esercizio del turismo invernale» è ridotta di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

– alla funzione obiettivo 2.3.5 «Turismo», spesa in capitale, UPB 2.3.5.2.3.45 «Qualificazione e innovazione degli strumenti turistici sul territorio» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.3.5.2.3.45.4543 «Contributi ad imprese ed operatori turistici per la creazione di strutture permanenti finalizzate alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti turistici lombardi all'estero» è incrementata di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

2. di trasmettere la presente deliberazione alla competente commissione consiliare per l'acquisizione del parere consultivo e successivamente al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, commi 5 e 6 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010146]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7092
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Qualità dell'ambiente – 23° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

Stato di previsione delle spese:

Alla funzione obiettivo 4.9.7 «Risanamento dell'aria, tutela dagli inquinanti fisici e sicurezza industriale», spesa in capitale, UPB 4.9.7.1.3.162 «Realizzazione del piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA):

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.7.1.3.162.1816 «Spese per l'acquisto diretto, la manutenzione e la gestione delle apparecchiature, dei relativi mezzi necessari per le attività di coordinamento e delle attrezzature tecniche relative a sistemi di telemisura e per l'acquisizione di servizi e studi per i sistemi regionali di monitoraggio e controllo ambientale e per la diffusione dei dati raccolti» è incrementata di L. 800.000.000 (€ 413.165,52);

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.7.1.3.162.3768 «Contributi a comuni, enti pubblici, aziende municipalizzate, società e consorzi, per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione di veicoli a trazione elettrica o ibrida, veicoli alimentati a combustibili gassosi o ricavati da fonti rinnovabili e relative infrastrutture di rifornimento» è ridotta di L. 800.000.000 (€ 413.165,52).

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010147]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7093
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Affari generali e personale – 24° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 5.0.2. «Risorse operative», spesa corrente di funzionamento, UPB 5.0.2.0.1.174 «Risorse umane»:

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.302 «Spese per le competenze fisse del personale regionale di ruolo» è ridotta di L. 350.000.000 (€ 180.759,91);

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.2464 «Spese per le attività assistenziali, culturali e ricreative, a favore dei dipendenti regionali» è incrementata di L. 350.000.000 (€ 180.759,91);

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010148]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7094
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Formazione istruzione e lavoro (l. 236/93) – 83° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

• al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.55 «Assegnazioni per formazione continua e sistema formativo regionale» è istituito il capitolo 2.1.55.5704 «Assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Supporto alla sperimentazione di azioni di formazione individuale dei lavoratori occupati"», con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 250.000.000 (€ 129.114,22);

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 2.5.2. «Un'educazione scolastica ed universitaria di piena competenza regionale», spesa corrente, UPB 2.5.2.1.2.73 «Promozione, miglioramento e qualificazione del sistema dell'educazione», è istituito il capitolo 2.5.2.1.2.73.5705 «Contributo statale per la realizzazione del progetto "Supporto alla sperimentazione di azioni di formazione individuale dei lavoratori occupati"» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 250.000.000 (€ 129.114,22);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010149]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7095
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni

relative alla direzione generale – Opere pubbliche, politiche per la casa e protezione civile (d.lgs. 112/98 – d.m. 70077 del 24 luglio 2001) – 84° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

• Al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.109, la cui descrizione è così modificata «Assegnazioni in materia di protezione civile e per eventi calamitosi», è istituito il capitolo 2.1.109.5647 «Trasferimenti statali in materia di protezione civile conseguenti al decentramento amministrativo», con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.453.285.714 (€ 750.559,43);

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 1.2.2 «Protezione civile», tipo spesa corrente, UPB 1.2.2.1.2.11 «Sistemi integrati per la protezione civile» è istituito il capitolo 1.2.2.1.2.11.5648 «Spese per interventi conseguenti al conferimento delle funzioni in materia di protezione civile conseguenti al decentramento amministrativo» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.453.285.714 (€ 750.559,43);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010150]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7096**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Formazione istruzione e lavoro (l. 388/00, art. 118, comma 9) – 85° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

• al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.55 «Assegnazioni per formazione continua e sistema formativo regionale» è istituito il capitolo 2.1.55.5706 «Assegnazioni statali per il finanziamento di progetti di ristrutturazione elaborati dagli enti di formazione» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 24.394.396.000 (€ 12.598.654,11);

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 2.5.1. «Una formazione professionale adeguata al mondo del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.1.1.2.70 «Riordino e qualificazione del sistema della formazione professionale», è istituito il capitolo 2.5.1.1.2.70.5707 «Contributi statali agli enti di formazione per il finanziamento di progetti di ristrutturazione» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 24.394.396.000 (€ 12.598.654,11);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010151]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7097**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo****1978, n. 34, e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo – Risorse idriche e servizi di pubblica utilità – 26° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

Stato di previsione delle spese:

– alla funzione obiettivo 2.3.3. «Industria e P.M.I.», spesa in capitale, UPB 2.3.3.4.3.25 «Coordinamento ed integrazione degli strumenti di incentivazione e agevolazione alle imprese»;

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.3.3.4.3.25.4214 «Contributi agli istituti di credito convenzionati per la riduzione del tasso d'interesse praticato sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese» è ridotta di L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90);

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.3.3.4.3.25.4247 «Contributi della regione alla Federfidi Lombardia s.r.l.» è incrementata di L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90);

– alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi», spesa in capitale, UPB 5.0.4.0.3.266 «Iniziativa FRISL»;

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.4.0.3.266.5005 «Contributi a rimborso ventennale per l'iniziativa trattamento rifiuti» è ridotta di L. 575.250.000 (€ 297.091,83);

– la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.4.0.3.266.3356 «Contributi a rimborso decennale per l'iniziativa trattamento rifiuti» è incrementata di L. 575.250.000 (€ 297.091,83);

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010152]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7098**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale – Risorse idriche e servizi di pubblica utilità – 27° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 4.9.4. «Strategie e investimenti per i servizi innovativi di pubblica utilità», spesa in capitale, UPB 4.9.4.1.3.151. «Promozione delle aggregazioni tra EE.LL. per la gestione associata di servizi di P.U. e dei servizi a rete tra amministrazioni locali»;

• la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.4.1.3.151.5383 «Promozione delle aggregazioni tra EE.LL. per la gestione associata di servizi di P.U. e dei servizi a rete tra amministrazioni locali» è ridotta di L. 75.120.000 (€ 38.796,24);

• la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.9.4.1.3.151.3931 «Contributi regionali per l'unione di comuni» è incrementata di L. 75.120.000 (€ 38.796,24);

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010153]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 – N. 7/7099**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo**

1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Qualità dell'ambiente - 28° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

Stato di previsione delle spese:

Alla funzione obiettivo 5.0.2. «Risorse operative», spesa corrente, UPB 5.0.2.0.2.186 «Consulenze»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.2.0.2.186.3897 «Spese per incarichi di consulenza e professionali per attività di particolare rilevanza tecnico-scientifica connessi con le funzioni regionali» è incrementata di L. 400.000.000 (€ 206.582,76);

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.2.0.2.186.4219 «Spese per l'affidamento di incarichi di consulenza specialistica a supporto del servizio di prevenzione del rischio industriale» è ridotta di L. 400.000.000 (€ 206.582,76);

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010154]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7100

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Infrastrutture e mobilità (d.lgs. 112/98, erogazione 2° semestre) - 86° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

- Al titolo 2 categoria 1 UPB 2.1.116 «Assegnazioni per il settore dei trasporti» è istituito il capitolo 2.1.116.5713 «Assegnazioni dello Stato, per spese di funzionamento e personale, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 262.930.000 (pari a € 135.792,01);

- Al titolo 4 categoria 3 UPB 4.3.121 «Assegnazioni per investimenti nel settore dei trasporti» la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, del capitolo 4.3.121.5643 «Assegnazioni dello Stato, per spese d'investimento, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità» è incrementata di L. 41.519.729.500 (pari a € 21.443.150,75);

Stato di previsione della spesa:

- alla funzione obiettivo 5.0.2. «Risorse operative» tipo di spesa «correnti funzionali» U.P.B. 5.0.2.0.1.174 «Risorse umane» è istituito il capitolo 5.0.2.0.1.174.5714 «Spese, di funzionamento e di personale, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 262.930.000 (pari a € 135.792,01);

- alla funzione obiettivo 4.8.3. «Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Lombardia» tipo di spesa «capitale» UPB 4.8.3.7.3.295 «Sviluppo ed implementazione del modello organizzativo per la gestione della rete viaria regionale» la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, del capitolo 4.8.3.7.3.295.5644 «Assegnazioni alle province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale» è incrementata di L. 41.519.729.500 (pari a € 21.443.150,75);

2. Di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazio-

ne sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010155]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7101

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Sanità (l. 449/97, art. 36, comma 14) - 87° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

- Al titolo 2, categoria 1 UPB 2.1.24 «Assegnazioni per adempimenti in campo socio-assistenziale» è istituito il capitolo 2.1.24.5719 «Assegnazioni statali per il finanziamento del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria» con la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, di L. 15.620.000.000 (pari a € 8.067.056,75);

Stato di previsione della spesa:

- alla funzione obiettivo 3.7.3. «Valorizzazione del modello organizzativo del servizio sanitario» tipo di spesa «corrente» UPB 3.7.3.3.02.306 «Comunicazione e informazione dei cittadini» è istituito il capitolo 3.7.3.3.02.306.5720 «Finanziamento del programma di informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria» con la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, di L. 15.620.000.000 (pari a € 8.067.056,75);

2. Di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010156]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7102

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - Qualità dell'ambiente - 88° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

• al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.39 «Assegnazioni per la qualità dell'ambiente e degli alimenti», è istituito il capitolo 2.1.39.5708 «Assegnazioni statali per le funzioni conferite in materia ambientale» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09);

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 1.1.1 «Devoluzione, federalismo e sussidiarietà», spesa corrente, sono istituiti l'UPB 1.1.1.4.2.2 «Coordinamento dell'attuazione della l.r. 1/2000 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia» e il capitolo 1.1.1.4.2.2.5709 «Quota destinata alle province dei trasferimenti statali per le funzioni conferite in materia ambientale» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09).

2. Di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi

dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010157]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7104

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Sanità (l. 135/90) - 90° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'unione europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie» l'UPB 2.1.32 «Fondo sanitario nazionale per malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.32.3192 «Quota corrente del fondo sanitario nazionale per il finanziamento dello svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive» è incrementata di L. 6.665.000.000 (€ 3.442.185,23);

- al titolo 2, categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'unione europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.32 «Fondo sanitario nazionale per malattie infettive», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.32.3194 «Quota corrente del fondo sanitario nazionale per l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS» è incrementata di L. 19.617.000.000 (€ 10.131.334,99);

Stato di previsione delle spese:

- alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.4.2.2.288 «Prevenzione delle malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.2.2.288.3196 «Impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale, parte a destinazione vincolata, per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive» è incrementata di L. 6.665.000.000 (€ 3.442.185,23).

- alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria», tipo di spesa corrente operativa, UPB 3.7.4.2.2.288 «Prevenzione delle malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.2.2.288.3198 «Impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale, parte a destinazione vincolata, per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS» è incrementata di L. 19.617.000.000 (€ 10.131.334,99);

2. Di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010158]

[2.1.0]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7105

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale - Territorio ed urbanistica (l. 226/99) - 91° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

Stato di previsione delle entrate:

• al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.87 «Assegnazioni per programma carta geologica d'Italia», è istituito il capitolo

4.3.87.5717 «Assegnazioni statali per la realizzazione e l'informaticizzazione dei fogli geologici» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.270.000.000 (€ 655.900,26);

Stato di previsione delle spese:

• alla funzione obiettivo 4.10.2 «Incentivazione dell'utilizzo di strumenti di programmazione territoriale», spesa in capitale, UPB 4.10.2.1.3.291 «Sviluppo integrato delle conoscenze del territorio, organizzazione del sistema informativo territoriale e diffusione delle informazioni mediante strumenti innovativi», è istituito il capitolo 4.10.2.1.3.291.5718 «Spese per la realizzazione e l'informaticizzazione dei fogli geologici» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.270.000.000 (€ 655.900,26);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010159]

[5.2.3]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7129

Proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo di cui alla d.g.r. n. 7/5009 dell'8 giugno 2001, avente ad oggetto: «Adempimenti previsti dall'art. 1, comma 5, della legge regionale 12 aprile 1999, n. 10 «Piano territoriale d'area Malpensa - Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000» - Individuazione di forme e criteri attraverso i quali verranno riservati, nell'ambito territoriale di cui al comma 3, finanziamenti e contributi a valere sulle risorse annualmente disponibili

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. 7/5009 dell'8 giugno 2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n. 36 del 3 settembre 2001, avente ad oggetto: «Adempimenti previsti dall'art. 1, comma 5, della legge regionale 12 aprile 1999, n. 10 «Piano territoriale d'area Malpensa. Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000». Individuazione di forme e criteri attraverso i quali verranno riservati, nell'ambito territoriale di cui al comma 3, finanziamenti e contributi a valere sulle risorse annualmente disponibili;

Preso atto che:

• ai sensi dell'allegato tecnico alla d.g.r. sopra richiamata, le domande di contributo debbono essere presentate al protocollo generale degli uffici della giunta regionale entro il 90° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. in argomento e, pertanto, entro il 3 dicembre 2001;

• nella riunione tenutasi presso gli uffici della DG territorio ed urbanistica in data 22 novembre 2001, i rappresentanti degli enti pubblici presenti - individuati tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti previsti - hanno chiesto la proroga dei termini per la presentazione delle domande, soprattutto per poter perfezionare le richieste di finanziamenti relativi alla progettazione di interventi da realizzarsi su aree pubbliche comprese o adiacenti alle aree interessate dagli interventi, esplicitamente espressi nel piano territoriale d'area Malpensa;

Ritenuto:

• di dover accogliere la richiesta degli enti pubblici di proroga dei termini di presentazione delle domande, al fine di consentire la piena attuazione degli interventi della l.r. 10/1999 o l'integrazione degli stessi anche attraverso opere in aree pubbliche limitrofe;

• di prorogare il termine per la presentazione delle domande di 30 giorni e, pertanto, di stabilire che le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 2 gennaio 2002;

All'unanimità dei voti

Delibera

1. di prorogare di 30 giorni i termini - previsti dalla d.g.r. n. 7/5009 dell'8 giugno 2001 - per la presentazione delle domande di contributo di cui alla l.r. 10/1999, secondo le modalità già indicate nell'allegato tecnico alla citata d.g.r., punto 2.4;

2. di stabilire quale nuova data, entro cui trasmettere le domande di contributo, il 2 gennaio 2002;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010160]

[5.1.3]

D.G.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 7/7130

Modifica del termine previsto dalla d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751, per la presentazione delle richieste di contributo, di cui all'art. 7 della legge regionale 24 novembre 1997, n. 41

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 24 novembre 1997, n. 41 avente ad oggetto: «Prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico mediante strumenti urbanistici generali e loro varianti»;

Rilevato che l'art. 7 della legge regionale 41/97 prevede espressamente l'erogazione, da parte della giunta regionale, di un contributo ai comuni interessati fino alla misura massima dell'80% della spesa relativa al conferimento degli incarichi professionali per la predisposizione degli studi geologici;

Precisato che tale contributo è ammesso, su richiesta del comune interessato, nei limiti degli stanziamenti a disposizione per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751 avente per oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 2 e 7 della l.r. 24 novembre 1997, n. 41, in materia di prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico - Esercizio finanziario 2001»;

Preso atto che la soprarichiamata deliberazione definisce, per l'esercizio finanziario 2001, le modalità di ammissione al predetto contributo dei comuni interessati e le procedure di erogazione dello stesso, stabilendo tra l'altro quanto segue:

a) il contributo al comune richiedente verrà erogato successivamente alla presentazione della documentazione elencata al punto 1a), comprensiva dello studio geologico predisposto in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui alla d.g.r. 6 agosto 1998, n. 637918;

b) verranno prese in considerazione sia le domande giacenti presentate successivamente all'entrata in vigore della l.r. 41/97 che quelle presentate entro il 30 settembre 2001;

Considerato che sono pervenute alla giunta regionale richieste di contributo in data successiva al suddetto termine del 30 settembre 2001, da parte di alcuni comuni che hanno tuttavia ottemperato a tutte le determinazioni di cui al sopracitato punto 1a) della richiamata d.g.r. n. 3751/01;

Verificato che i sopracitati comuni hanno altresì provveduto a predisporre lo studio geologico conformemente alle disposizioni contenute nel «documento dei criteri ed indirizzi relativi alla componente geologica della pianificazione comunale», approvato con la d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918;

Accertato inoltre che i contributi richiesti dai predetti comuni rientrano nei limiti degli stanziamenti a disposizione per l'esercizio finanziario in corso;

Ritenuto per quanto sopra di poter procedere all'erogazione dei suddetti contributi in quanto i richiedenti sono soggetti pubblici e la finalità della legge regionale in oggetto è la prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico sul territorio lombardo;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla modifica del punto 1e) della sopracitata d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751 stabilendo che possono beneficiare del contributo regionale, di cui all'art. 7 della l.r. 41/97, i comuni che hanno presentato l'istanza entro il termine perentorio del 30 novembre 2001;

Visti gli artt. 59 e 60 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi secondo le modalità di legge:

Delibera

1. di modificare, per tutto quanto indicato in premessa, il punto 1e) della d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751 con quanto segue:

1e) i comuni beneficiari verranno progressivamente individuati, nei limiti degli stanziamenti a disposizione per l'esercizio finanziario in corso, con criterio temporale secondo la data di completamento della documentazione, di cui ai prece-

denti punti a), b), c) e d), e con criterio di priorità per i comuni tenuti all'urgente predisposizione dello studio geologico, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9 della l.r. n. 41/97; verranno prese in considerazione sia le domande giacenti presentate successivamente all'entrata in vigore della l.r. 41/97 che quelle che verranno presentate entro il termine perentorio del 30 novembre 2001;

2. di confermare le modalità relative alle procedure di erogazione dei contributi stabilite dalla soprarichiamata deliberazione ai punti 1a), 1b), 1c), 1d), 1f), 1g), 2 e 3;

3. di dare atto infine che si provvederà all'erogazione dei contributi nei limiti degli stanziamenti a disposizione per l'esercizio finanziario in corso;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010161]

[3.2.0]

D.G.R. 3 DICEMBRE 2001 - N. 7/7197

Valutazione delle tecnologie innovative in campo sanitario al fine del loro utilizzo nell'ambito del Servizio sanitario regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 12 bis commi 4, 5, 6, relativi ai programmi di ricerca sanitaria;

Visto il d.m. Sanità 15 aprile 1994 «Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera» che all'art. 3, commi 5 - 6, statuisce i criteri di determinazione delle tariffe;

Vista la legge 23 dicembre 1994 n. 724, in particolare l'art. 6 comma 5;

Visto il d.lgs. 14 dicembre 1992, n. 507 «Attuazione della direttiva 90/385/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi»;

Visto il d.lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 «Attuazione della direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici»;

Visto il d.lgs. 8 settembre 2000, n. 332, «Attuazione della direttiva 98/79/CEE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro»;

Visto il Piano Sanitario Nazionale 2001-2003, capo 3° «Ricerca, formazione, miglioramento ed innovazione»;

Vista la «Proposta di Piano Socio Sanitario Regionale» approvata con d.g.r. 5 ottobre 2001 n. 7/6347;

Visto il d.m. Sanità del 30 giugno 1997 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera di cui al d.m. 14 dicembre 1994», in particolare gli articoli 2, 3, 4;

Vista la propria d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/941 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ospedaliere in regime di ricovero»;

Considerata la necessità che l'Amministrazione Regionale si doti di strumenti che permettano di affrontare in modo corretto le esigenze poste dalle tecnologie innovative in ambito sanitario;

Ritenuto prioritario valutare, anche ai fini di eventuali adeguamenti tariffari, tecnologie innovative in campo sanitario, che abbiano già concluso, in base alle normative vigenti, l'iter di sperimentazione clinica e che siano già in possesso del marchio CE, secondo tre categorie generali:

- raggiungimento di risultati dimostrabili mediante evidenze scientifiche in termini di riduzione di recidive e/o di morbosità e/o di morbilità e/o di mortalità;

- miglioramento dell'efficienza di erogazione dei servizi sanitari;

- miglioramento della qualità e della appropriatezza di erogazione dei servizi;

Stabilito di adottare un percorso di valutazione delle suddette tecnologie innovative come delineato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di procedere ad una corretta manutenzione dei livelli essenziali di assistenza e di allocare adeguatamente le risorse disponibili;

Ritenuto opportuno di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di stabilire con apposito decreto le modalità applicative del percorso di valutazione delle tecnologie innovative

in campo sanitario, tramite l'istituzione di un'apposita Commissione consultiva chiamata a:

- vagliare le proposte presentate da enti accreditati erogatori di prestazioni a carico del Sistema Sanitario Regionale, società scientifiche e ordini professionali in ambito sanitario, per selezionare quelle meritevoli di approfondimento;

- valutare le evidenze scientifiche documentali presentate a corredo delle domande, per stabilire se siano sufficienti a giustificare l'adozione delle tecnologie innovative e eventuali adeguamenti tariffari o se sia necessario richiedere la stesura di un progetto di sperimentazione da parte del soggetto proponente, finalizzato a fornire le evidenze necessarie a giustificare l'adozione delle tecnologie innovative e eventuali adeguamenti tariffari;

- indicare le modalità di ripartizione dei fondi disponibili, nel caso sia necessario effettuare progetti di sperimentazione di tecnologie innovative per mancanza di evidenze documentali a supporto delle tre categorie generali di valutazione sopra riportate;

- dare indicazioni in merito alla eventuale adozione di tecnologie innovative e di eventuali adeguamenti tariffari in base o alle evidenze documentali presentate o agli esiti ottenuti dalla sperimentazione di tecnologie innovative, secondo le tre categorie generali sopra riportate;

Stabilito che i soggetti interessati dalla presente deliberazione debbano presentare domanda di adeguamento tariffario relativo a tecnologie innovative in campo sanitario, su apposita modulistica predisposta dalla Direzione Generale Sanità, entro il termine ultimo del 30 settembre di ogni anno e riferita all'esercizio annuale successivo, cui sarà data risposta entro 120 giorni dal termine ultimo di presentazione;

Stabilito che, per il corrente anno 2001, in deroga a quanto sopra esposto, il termine ultimo per la presentazione delle domande sia fissato alla data del 31 dicembre;

Ritenuto di appostare, per il co-finanziamento al 50% dei progetti di sperimentazione di tecnologie innovative, proposti da enti erogatori di prestazioni sanitarie, società scientifiche, ordini professionali, al fine di raccogliere evidenze documentali, a supporto delle tre categorie generali di valutazione sopra riportate ed approvati dalla Commissione consultiva più sopra richiamata, la cifra totale di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) per l'anno 2002, da addebitare sul capitolo di spesa delle funzioni non tariffabili, cifra che sarà suddivisa tra le proposte prescelte secondo le modalità indicate dalla già richiamata Commissione consultiva;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, al fine di favorirne la diffusione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

Delibera

Per le premesse sopra ricordate, che qui si intendono integralmente riportate, di valutare, anche ai fini di eventuali adeguamenti tariffari, tecnologie innovative in campo sanitario, che abbiano già concluso in base alle normative vigenti l'iter di sperimentazione clinica e che siano già in possesso del marchio CE, secondo tre categorie generali:

- raggiungimento di risultati dimostrabili mediante evidenze scientifiche in termini di riduzione di recidive e/o di morbosità e/o di morbilità e/o di mortalità;

- miglioramento dell'efficienza di erogazione dei servizi sanitari;

- miglioramento della qualità e della appropriatezza di erogazione dei servizi;

Adottare un percorso di valutazione delle suddette innovazioni tecnologiche come delineato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di procedere ad una corretta manutenzione dei livelli essenziali di assistenza e di allocare adeguatamente le risorse disponibili;

Dare mandato alla Direzione Generale Sanità di stabilire con apposito decreto le modalità applicative del percorso di valutazione delle tecnologie innovative in campo sanitario, tramite l'istituzione di un'apposita Commissione consultiva chiamata a:

- vagliare le proposte presentate da enti accreditati erogatori di prestazioni a carico del Sistema Sanitario Regionale, società scientifiche e ordini professionali in ambito sanitario, per selezionare quelle meritevoli di approfondimento;

- valutare le evidenze scientifiche documentali presentate a corredo della domande, per stabilire se siano sufficienti a giustificare l'adozione delle tecnologie innovative e eventuali adeguamenti tariffari o se sia necessario richiedere la stesura di un progetto di sperimentazione da parte del soggetto proponente, finalizzato a fornire le evidenze necessarie a giustificare l'adozione delle tecnologie innovative e eventuali adeguamenti tariffari;

- indicare le modalità di ripartizione dei fondi disponibili, nel caso sia necessario effettuare progetti di sperimentazione di tecnologie innovative per mancanza di evidenze documentali a supporto delle tre categorie generali di valutazione sopra riportate;

- dare indicazioni in merito alla eventuale adozione di tecnologie innovative e di eventuali adeguamenti tariffari in base o alle evidenze documentali presentate o agli esiti ottenuti dalla sperimentazione di tecnologie innovative, secondo le tre categorie generali sopra riportate;

Stabilire che i soggetti interessati dalla presente deliberazione debbano presentare domanda di adeguamento tariffario relativo a tecnologie innovative in campo sanitario, su apposita modulistica predisposta dalla Direzione Generale Sanità, entro il termine ultimo del 30 settembre di ogni anno e riferita all'esercizio annuale successivo, cui sarà data risposta entro 120 giorni dal termine ultimo di presentazione;

Stabilire che, per l'esercizio 2002, in deroga a quanto sopra esposto, il termine ultimo per la presentazione delle domande sia fissato alla data del 31 dicembre 2001;

Appostare, per il co-finanziamento al 50% dei progetti di sperimentazione di tecnologie innovative, proposti da enti erogatori di prestazioni sanitarie, società scientifiche, ordini professionali, al fine di raccogliere evidenze documentali, a supporto delle tre categorie generali di valutazione sopra riportate ed approvati dalla Commissione consultiva più sopra richiamata, la cifra totale di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) per l'anno 2002, da addebitare sul capitolo di spesa delle funzioni non tariffabili, cifra che sarà suddivisa tra le proposte prescelte secondo le modalità indicate dalla già richiamata Commissione consultiva;

Pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, al fine di favorirne la diffusione.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE IN AMBITO SANITARIO

Il presente documento illustra i punti cardine, da seguire nel processo di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario, che costituiscono la condizione necessaria per condurre correttamente l'intera procedura.

Non tutti i processi di valutazione coinvolgono necessariamente tutti i punti riportati di seguito, nell'esatta sequenza riportata.

I dieci punti cardine del processo di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario sono:

1. Identificazione dei soggetti e delle questioni da valutare
2. Specificazione del problema
3. Determinazione della commissione consultiva che procederà alla valutazione
4. Raccolta delle prove
5. Raccolta dei dati principali
6. Interpretazione delle prove e dei dati
7. Sintesi e consolidamento delle prove
8. Formulazione dei risultati e delle raccomandazioni
9. Distribuzione dei risultati e delle raccomandazioni
10. Controllo dell'impatto ottenuto dalla valutazione

Punto 1. **Identificazione dei soggetti e delle questioni da valutare**

Le organizzazioni che conducono un processo di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario hanno spesso risorse limitate per la loro attività.

Si deve pertanto decidere come identificare i soggetti da valutare e come individuare delle priorità tra i diversi progetti presentati.

Identificazione dei soggetti candidati

Dato atto che l'identificazione dei soggetti candidati alla valutazione dipende dallo scopo e dalla missione di un'organizzazione, nel campo della sanità regionale i soggetti che possono presentare progetti di innovazione tecnologica in ambito sanitario sono identificati in:

- soggetti accreditati erogatori di prestazioni a carico del Sistema Sanitario Regionale,
- società scientifiche in ambito sanitario,
- ordini professionali in ambito sanitario.

Criteri per stabilire le priorità tra i vari progetti

È importante articolare una metodologia per identificare criteri di selezione. Di seguito sono riportati alcuni criteri, il cui elenco non segue alcun ordine particolare di importanza.

- Alto tasso di mortalità, morbilità, morbosità
- Alto numero di pazienti affetti
- Elevati costi unitari o complessivi di una determinata tecnologia
- Elevata possibilità di miglioramento delle condizioni cliniche del paziente
- Controversie scientifiche, professionali o pubbliche

Punto 2. *Specificazione del problema*

Uno degli aspetti più importanti di una valutazione è specificare chiaramente la domanda o le domande a cui si vuole dare una risposta. La valutazione deve riconoscere la relazione tra nuove tecnologie e tecnologie già esistenti. Per esempio, anche se una nuova apparecchiatura diagnostica può portare un maggior numero di informazioni, questa apparecchiatura potrebbe non influenzare un trattamento o potrebbe non portare ad un effettivo miglioramento nel raggiungimento di risultati dimostrabili mediante evidenze scientifiche, in termini di riduzione di recidive e/o di morbosità e/o di morbilità e/o di mortalità. Il gruppo incaricato della valutazione deve avere ben presente lo scopo della valutazione e chi farà uso dei risultati.

Punto 3. *Determinazione della commissione che procederà alla valutazione*

La natura del problema influenza la composizione della commissione più appropriata. I fattori che influenzano una decisione includono:

- esistenza eventuale di una valutazione pregressa;
- specificità della eventuale valutazione pregressa per il progetto in questione;
- distanza nel tempo della eventuale valutazione pregressa;
- affidabilità della metodologia seguita nella eventuale valutazione pregressa;
- competenze e disponibilità di tempo delle figure all'interno dell'organizzazione per raccogliere i dati e condurre l'analisi;
- capacità delle figure all'interno dell'organizzazione di consultare archivi di informazioni scientifiche e di interpretare la letteratura esistente;
- risorse e requisiti della organizzazione per la raccolta di nuovi dati;
- metodologia da utilizzare nella raccolta di nuovi dati;
- disponibilità degli specialisti ad utilizzare i risultati di una valutazione in cui non siano stati attivamente coinvolti.

Sulla base delle evidenze presenti, la commissione consultiva che sarà incaricata della valutazione dei progetti di innovazione tecnologica in ambito sanitario comprenderà figure scelte dalla Direzione Generale Sanità, con competenze nei campi epidemiologico, tecnologico-sanitario, economico-gestionale. A queste si affiancheranno, in relazione alle tipologie di progetti presentati, figure con competenze specialistiche nelle aree/settori di competenza dei progetti, indicate dai soggetti che hanno presentato i progetti di innovazione tecnologica, e sottoposte a approvazione regionale.

Punto 4. *Raccolta delle prove*

Uno dei compiti più importanti all'interno del processo di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario è la raccolta delle prove relative ad una particolare tecnologia prima di procedere ad una qualunque sintesi sia essa qualitativa che quantitativa.

Spesso la ricerca si deve spingere oltre le materie prettamente medico-sanitarie e allargarsi al campo più scientifico

in generale. Diviene così necessario consultare più risorse e fonti di dati in modo da incrementare la possibilità di raccogliere prove adeguate. Fonti utili per raccogliere dati e prove sono:

- archivi informatizzati sulla letteratura scientifica pubblicata;
- archivi informatizzati sui dati clinici e amministrativi;
- estratti e monografie sull'argomento;
- inventari speciali;
- riviste specializzate;
- informazioni da ditte o compagnie;
- informazioni da colleghi specialisti.

Punto 5. *Raccolta dei dati principali*

Generare delle prove per un processo di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario può dover richiedere la raccolta di nuovi dati. I metodi per ottenere nuovi dati sugli effetti di una nuova tecnologia medica sono, in ordine di rigosità in termini di validità scientifica:

- studi clinici randomizzati con controlli contemporanei ad ampia casistica;
- studi clinici randomizzati con controlli contemporanei a casistica limitata;
- studi clinici non randomizzati con controlli contemporanei;
- studi clinici non randomizzati con controlli storici;
- studi a coorti;
- studi caso-controllo;
- studi trasversali.

Punto 6. *Interpretazione delle prove e dei dati*

L'interpretazione delle prove porta alla classificazione degli studi, conferendo a ciascuno di essi un peso e la possibilità di includerlo o meno nella sintesi finale.

Punto 7. *Sintesi e consolidamento delle prove*

In un processo di valutazione della innovazione tecnologica in ambito sanitario, spesso non è possibile ottenere, entro tempi ragionevoli, un risultato definitivo che indichi che una tecnologia è migliore di un'altra. Per tale motivo è necessario combinare i risultati di svariati studi e considerare i contesti più ampi sociali ed economici.

I metodi usati per combinare o sintetizzare i vari dati sono i seguenti:

- revisioni non quantitative della letteratura, che consistono in riassunti della letteratura esistente selezionata e adeguatamente valutata;
 - meta-analisi, che fa riferimento ad un gruppo di tecniche statistiche che combina i dati di studi multipli allo scopo di ottenere risultati e stime quantitative.
- I passi fondamentali del processo di meta-analisi sono:
- individuazione del problema di interesse;
 - specificazione dei criteri di inclusione dei diversi studi (tipo e qualità);
 - individuazione degli studi che soddisfano i criteri visti al punto precedente;
 - classificazione degli studi in base a determinate caratteristiche (es. tipologie dei pazienti, dimensione dei campioni);
 - combinazione dei risultati degli studi da un punto di vista statistico; analisi di sensitività;
 - presentazione dei risultati.

Punto 8. *Formulazione dei risultati e delle raccomandazioni*

Con il termine risultati si fa riferimento alle conclusioni a cui si è giunti al termine dello studio, con il termine raccomandazioni si intendono invece i suggerimenti, i consigli che emergono dai risultati.

Le raccomandazioni possono essere formulate come serie di opzioni oppure come linee guida o direttive pratiche.

Punto 9. *Distribuzione dei risultati e delle raccomandazioni*

La distribuzione deve essere pianificata, accostandola eventualmente ad altre attività di valutazione ed includendo una chiara descrizione del gruppo a cui si vuole rivolgere lo studio valutativo. Deve inoltre prevedere metodologie adeguate per raggiungere nel modo più efficace possibile lo scopo e le figure professionali coinvolte.

Punto 10. Controllo dell'impatto ottenuto dalla valutazione

Alcuni degli effetti che un progetto di valutazione della innovazione tecnologica in ambito sanitario può scatenare sono:

- acquisizione o adozione di una nuova tecnologia
- riduzione dell'uso di una determinata tecnologia
- cambiamento della frequenza d'uso di una tecnologia
- nuova allocazione di risorse nell'ambito sanitario regionale o locale
- modificazione della pianificazione di marketing di una determinata tecnologia.

Il metodo delineato sopra costituirà il razionale di riferimento per i lavori di valutazione delle tecnologie innovative in ambito sanitario, che saranno svolti dalla Commissione consultiva prevista dalla presente delibera, al fine di procedere ad una corretta manutenzione dei livelli essenziali di assistenza e di allocare adeguatamente le risorse disponibili.

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR20010162]

[3.2.0]

CIRC.R. 19 NOVEMBRE 2001 – N. 62**Direzione Generale Sanità – Utilizzo del codice fiscale in sostituzione del codice sanitario**

Ai Direttori Generali
Aziende ASL e Ospedaliere
Ai Commissari Straordinari
IRCCS pubblici
Ai legali Rappresentanti
IRCCS di diritto privato
Ospedali Classificati
Case di Cura accreditate
LORO SEDI

In occasione della sperimentazione della Carta Regionale dei Servizi/Sistema Informativo Socio-Sanitario nella provincia di Lecco, ed in particolare in merito all'uso della smartcard, si precisa che tale carta è da considerare sostitutiva della tessera sanitaria regionale.

Si deve, quindi, accettare tale smartcard in sostituzione della tessera sanitaria in strutture sanitarie sia pubbliche che private anche al di fuori della provincia di Lecco.

In tal caso dovrà essere usato il codice fiscale, deducibile a vista dalla smartcard, in sostituzione del codice sanitario.

Infatti il codice fiscale può, a tutti gli effetti di legge, sostituire il codice sanitario.

Il direttore generale: Renato Botti

[BUR20010163]

[5.3.4]

CIRC.R. 27 NOVEMBRE 2001 – N. 63**Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – L.r. 11/01 «Norme per la protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione»). Indicazioni sull'applicazione della legge relativamente alla presentazione della documentazione per le comunicazioni o per le richieste di autorizzazione**

Ai Sindaci dei Comuni della Lombardia
Al Presidente dell'ARPA della Lombardia
Ai titolari degli impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione
LORO SEDI

1. Dispositivi emittenti campi elettromagnetici a radiofrequenza impiegati in ambienti di lavoro per attività imprenditoriali ed in ambiente abitativo per utilizzo domestico

Sono pervenute alla Regione, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, e all'ARPA richieste di pareri relativamente alla applicabilità delle disposizioni dell'art. 6 (obbligo di comunicazione) e dell'art. 7 (procedure autorizzative per impianti di telecomunicazione e per la radiotelevisione), a dispositivi fra cui:

- a) telecomandi a distanza;
- b) controlli di processo;
- c) allarmi anti-intrusione, sia per la parte destinata al rilevamento che per la comunicazione;
- d) comandi di carrelli mobili automatici;
- e) cercapersone (comunicazioni monodirezionali);
- f) rete di telefoni interni «cordless» (comunicazioni bidirezionali);
- g) dispositivi di comunicazione tra apparecchiature informatiche (interfacce radio per computers e/o periferiche);
- h) ripetitori di segnali video per manifestazioni congressuali;
- i) sistemi di comunicazione in cuffia per lavoratori o per traduzione simultanea.

Gli adempimenti individuati nella legge regionale non si applicano alle attrezzature ed impianti sopra elencati.

Occorre infatti tener presente che le finalità della l.r. 11/01 sono quelle di salvaguardare la salubrità negli ambienti di vita e di proteggere la popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici in attuazione del d.m. n. 381/1998 e della legge n. 36/2001. La l.r. 11/01 detta indirizzi per l'ubicazione, l'installazione, la modifica ed il risanamento degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione. Va anche con-

siderato che il campo di applicazione del D.I. 381/98 riguarda il funzionamento e l'esercizio dei sistemi fissi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi. I limiti di esposizione non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali.

Dal punto di vista del loro funzionamento ed utilizzo, si osserva che i dispositivi sopra elencati sono destinati, generalmente, ad essere impiegati in ambiente di lavoro e, limitatamente a impieghi aziendali, in aree non accessibili al pubblico. Infatti, il raggio di copertura di tali strumenti è di norma localizzato all'interno della struttura aziendale che li ospita, per la connessione di dispositivi contenuti in tale perimetro e non per la connessione con dispositivi esterni. Tali dispositivi permettono la comunicazione o la connessione con soggetti o apparati che possono spostarsi in un intorno determinato, che coincide, normalmente, con i limiti di un insediamento produttivo, commerciale, sanitario, scolastico, fieristico e simili e nelle rispettive pertinenze. Inoltre, grazie alle potenze molto limitate impiegate, il contributo fornito da tali sorgenti all'esposizione della popolazione all'esterno dell'insediamento ove vengono utilizzati è da ritenersi, a tutti gli effetti, trascurabile. Per queste ragioni i dispositivi sopra menzionati sono al di fuori dell'ambito della protezione ambientale che costituisce lo scopo della l.r. 11/2001.

Al fine di fornire univoci indirizzi applicativi della l.r. 11/01, si rammenta che i sistemi di telecomunicazioni a protocollo DECT ad uso aziendale, che sono basati su più impianti fissi posti anche all'esterno dell'area di proprietà della singola azienda e che pertanto originano campi elettromagnetici che interessano gli ambienti di vita e la popolazione presso diverse localizzazioni, costituiscono quindi una «rete microcellulare di telecomunicazioni» come individuata all'art. 4 del Regolamento regionale 19 novembre 2001, n. 6 e rientrano nella tipologia di impianti per i quali deve essere inviata comunicazione al sindaco e all'ARPA ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), della l.r. 11/01.

2. Obblighi di cui all'art. 10, comma 1 (comunicazioni per l'esercizio) e comma 2 (istanza di autorizzazione) per gli impianti fissi già in esercizio e già installati

L'art. 10 stabilisce che i titolari degli impianti debbano inviare, entro il 26 novembre 2001, al sindaco e all'ARPA:

- una comunicazione, se trattasi di un impianto già in esercizio con le caratteristiche individuate all'art. 6, comma 1;
- un'istanza di autorizzazione, se trattasi di un impianto già installato e soggetto agli obblighi di cui all'art. 7, ma non ancora autorizzato.

Sono pervenute alla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente numerose richieste di proroga dei termini temporali e degli obblighi di comunicazione o di richiesta di autorizzazione per impianti già in esercizio.

A tale riguardo va però tenuto conto di quanto segue:

a) il Regolamento regionale concernente l'individuazione e la specificazione dei contenuti delle comunicazioni di cui agli artt. 6, comma 4, 7, comma 12 e 10, comma 9, è stato pubblicato in data 20 novembre 2001;

b) la l.r. 11/2001 sancisce l'obbligo, a carico dei titolari degli impianti già in esercizio, di produrre specifici documenti e informazioni a corredo delle comunicazioni o delle richieste di autorizzazione per gli impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione, entro la data del 26 novembre 2001, termine ritenuto congruo soprattutto alla luce di pregresse circolari con le quali la Giunta regionale già da tempo ha determinato gli indirizzi in ordine alla documentazione da presentare (vedi circolare 55/99/SAN del 18 ottobre 1999 e successiva circolare 1/2000/SAN-AMB del 15 novembre 2000);

c) si rilevano tuttavia situazioni di oggettiva difficoltà per quei titolari di una pluralità di impianti fissi, individuati dagli artt. 6 e 7, i quali, entro la medesima data del 26 novembre 2001, devono assolvere a tali adempimenti, per i quali si può invece comprendere la difficoltà a fornire le notizie indicate all'allegato B, lettera C), punto 2, lettera D) e lettera E).

Per le motivazioni sopra esposte, la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente ritiene che, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati dalla l.r. 11/2001, i Comuni debbano accettare comunicazioni e richieste di autorizzazione presentate ai sensi dell'art. 10 della l.r. 11/2001, anche se carenti nella documentazione e nelle informazioni richieste dalla normativa regionale ed eventualmente concedere al titolare dell'impianto un adeguato termine per il completamento della documentazione presentata. In questo caso il termine di 12

mesi previsto all'art. 10, comma 3, per gli adempimenti a carico del Comune e dell'ARPA, decorrerà conseguentemente dalla data di completamento della documentazione da parte dei titolari degli impianti.

Il direttore generale: Pier Giorgio Panzeri

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

[BUR20010164]

[5.3.0]

D.D.G. 26 NOVEMBRE 2001 - N. 28692**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Approvazione della Circolare «Orientamenti in ordine all'organizzazione del servizio idrico integrato» (l.r. 20 ottobre 1998, n. 21)****IL DIRETTORE GENERALE ALLE RISORSE IDRICHE
E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Vista la l.r. 20 ottobre 1998, n. 21 «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che detta disposizioni in ordine alla riforma dei servizi idrici, suddividendo in particolare il territorio della Regione Lombardia in Ambiti Territoriali Ottimali;

Rilevato che la suddetta legge attribuisce in particolare alla Regione:

- il compito di assicurare una gestione integrata di tutti gli usi dell'acqua, di coordinare l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia e di provvedere alla disciplina delle modalità di gestione del servizio idrico (art. 1, comma 2);

- la predisposizione di specifici atti finalizzati al coordinamento dell'attività di Province e Comuni nell'elaborazione dei contenuti della Conferenza di cui all'art. 6 della legge stessa (art. 5);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 4 maggio 2001, n. 4476 e 18 maggio 2001, n. 4669 con le quali, in adempimento alle previsioni dell'indicata legge, sono stati rispettivamente approvati la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale e il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale;

Rilevato che sono pervenute da parte delle Province richieste di chiarimenti in ordine all'interpretazione di alcuni aspetti applicativi inerenti i provvedimenti citati;

Ritenuto necessario fornire indicazioni e precisazioni in materia, allo scopo di delineare un quadro di riferimento omogeneo in relazione agli aspetti in argomento;

Vista la Circolare «Orientamenti in ordine all'organizzazione del servizio idrico integrato», allegata quale parte integrante al presente atto;

Dato atto che la medesima contiene gli orientamenti idonei a indirizzare coerentemente, per gli aspetti affrontati, i Soggetti interessati e, in particolare, le Conferenze degli Ambiti Territoriali Ottimali nell'espletamento delle relative funzioni;

Ritenuto pertanto di approvare la suddetta circolare, disponendone la pubblicazione, unitamente al presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 riguardante «Ordinamento della Dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2000, n. 7/4 con la quale è stato affidato all'ing. Paolo Alli l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità;

Decreta

Recepisce le premesse:

1. di approvare la Circolare «Orientamenti in ordine all'organizzazione del servizio idrico integrato (l.r. 21 ottobre 1998, n. 21)», che si allega alla presente deliberazione e ne forma parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e della Circolare allegata.

Il direttore generale: Paolo Alli

Circolare

**«Orientamenti in ordine all'organizzazione
del servizio idrico integrato
(l.r. 20 ottobre 1998, n. 21)»**

Premessa

La l.r. 20 ottobre 1998, n. 21 «Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche"» assegna alla Regione il

compito di assicurare una gestione integrata di tutti gli usi dell'acqua, di coordinare l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia e di provvedere alla disciplina delle modalità di gestione del servizio idrico (art. 1, comma 2).

Oltre a tale ruolo d'indirizzo generale, la legge attribuisce alla Regione la predisposizione di specifici atti idonei a coordinare l'attività di Province e Comuni nell'elaborazione dei contenuti della Conferenza di cui all'art. 6 della legge stessa (art. 5).

Con deliberazioni 4 maggio 2001, n. 4476 e 18 maggio 2001, n. 4669 la Giunta regionale, in ottemperanza alle predette disposizioni di legge, ha rispettivamente approvato la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale e il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (di seguito rispettivamente Convenzione tipo e Regolamento).

È da rilevare che la diversa valenza degli atti predetti comporta conseguenti ricadute sull'attività della Conferenza.

Il Regolamento è infatti un vero e proprio atto normativo, approvato dalla Giunta regionale a seguito delle intervenute modificazioni della Costituzione.

La Convenzione tipo ha invece l'efficacia di atto amministrativo d'indirizzo, con l'evidente necessità di approvazione del testo da parte delle singole Conferenze.

La Conferenza potrà pertanto apportare alla Convenzione tipo le modificazioni ritenute più opportune, purché giustificate da esigenze oggettive e nel rispetto comunque delle disposizioni della legge 36/94 e della l.r. 21/98.

L'approvazione della Convenzione in contrasto con gli schemi delineati dalla Convenzione tipo incorrerebbe pertanto nel vizio di eccesso di potere solo se le dette modificazioni non fossero oggettivamente giustificate.

Al contrario, nel caso di violazione dei precetti contenuti nella legge statale e regionale, le Convenzioni sarebbero illegittime senza bisogno di ulteriori valutazioni.

Per consentire un orientamento comune sui temi di più immediata rilevanza per l'organizzazione del servizio idrico da parte della Conferenza, si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

Quota di rappresentanza della Provincia nella Conferenza

La rappresentanza nella Conferenza è determinata dall'art. 10 del Regolamento.

In particolare, il comma 2 dell'articolo recita «Tenendo conto della necessità di garantire equa rappresentatività alle diverse esigenze del territorio, al Presidente della Provincia, o suo delegato, è attribuita una quota di rappresentatività pari al 5% del totale dei voti rappresentati».

Poiché il totale dei voti rappresentati comprende anche la quota della Provincia, il 5% è da mettere in relazione al totale come sopra definito, calcolabile dividendo per 0,95 la somma della rappresentanza dei singoli Comuni dell'ATO, ottenuta mediante applicazione della formula di cui al comma 1 del citato articolo, di seguito richiamata:

«Ad ogni Sindaco o suo delegato sono attribuiti i voti risultanti dalla formula:

$$V = \frac{\text{Popolazione residente nel Comune} + \text{Popolazione residente nell'ATO}}{\text{N. Comuni dell'ATO}}$$

Partecipazione alle sedute della Conferenza

L'art. 4 del Regolamento disciplina la composizione della Conferenza, prevedendo in particolare che il Presidente della Provincia e i Sindaci possano delegare Assessori o Consiglieri dell'Ente di appartenenza.

È necessario in proposito precisare che il rappresentante dell'Ente locale partecipante alla Conferenza deve essere autorizzato a decidere sugli argomenti all'ordine del giorno con efficacia vincolante per l'Ente medesimo, come previsto dal comma 6, art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Formalizzazione delle decisioni della Conferenza

L'art. 7 del Regolamento, nel definire i compiti e le funzioni della Conferenza dell'ATO, prevede al comma 2 che le decisioni della medesima siano formalizzate con atto dell'Ente locale responsabile del coordinamento.

Il comma 1 dell'art. 9 del predetto Regolamento specifica ulteriormente tale aspetto, disponendo in particolare che il

Rappresentante di tale Ente «adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza stessa, nonché gli atti e i provvedimenti stabiliti dal presente Regolamento», ruolo ripreso e puntualizzato dal comma 2 dell'art. 5 della Convenzione.

A chiarimento dei contenuti dei commi in argomento, è opportuno rilevare che l'adozione da parte del Rappresentante dell'Ente locale responsabile del coordinamento non deve in alcun modo essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Ente stesso, neanche nel caso di atti a contenuto programmatico, risultando i medesimi già approvati dalla Conferenza.

Per quanto riguarda tale ultima fattispecie, occorre rilevare che l'adozione, non avendo valore di approvazione, non rientra tra le previsioni, assolutamente tassative, dell'art. 42 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», contemplanti l'approvazione da parte dei Consigli degli Enti locali degli atti programmatici.

Ciò che la norma richiede all'Ente responsabile non è pertanto un'approvazione, ma solo un'adozione formale da parte del legale rappresentante, non soggetta a ratifica del Consiglio in quanto la stessa non è prevista dal citato art. 42.

Analoghe considerazioni, da svolgere in relazione all'art. 48 del decreto, portano poi ad escludere la necessità di un intervento deliberativo della Giunta dell'Ente locale.

Gli atti di programmazione dell'ATO non devono di conseguenza essere nuovamente approvati dall'Organo consiliare o dalla Giunta dell'Ente responsabile del coordinamento.

Gestioni esistenti

Il comma 2 dell'art. 7 della l.r. 21/98 stabilisce che gli Enti locali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 della legge 36/94, possono provvedere alla gestione del servizio idrico integrato anche mediante una pluralità di soggetti al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali di organismi esistenti che rispondano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gestioni tutelate

La richiamata eccezione fa riferimento alle società e imprese consortili concessionarie di servizi alla data di entrata in vigore della legge 36/94, che mantengono *ex lege* la gestione fino alla scadenza della relativa concessione.

È da osservare che il rapporto di concessione instaurato dopo il termine indicato si configura come risolubile di diritto, con le relative conseguenze sotto il profilo giuridico e l'assoluta soggezione alle decisioni dell'ATO, cui spetta nella fattispecie, negato con provvedimento motivato il riconoscimento della concessione in essere, stabilire le forme e le modalità per l'affidamento dell'inerente servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

A maggiore precisazione, i soggetti che hanno diritto a raggiungere il termine naturale della concessione, pattuito prima dell'entrata in vigore della legge 36/94, sono esclusivamente quelli di diritto privato, cioè Enti in condizione di assoluta estraneità rispetto al concessionario e con concessione ottenuta mediante le procedure di evidenza pubblica.

Salvaguardia delle gestioni esistenti

Premesso quanto sopra, è opportuno inquadrare compiutamente sotto il profilo normativo la predetta possibilità di gestione plurima del servizio idrico integrato.

Occorre preliminarmente rilevare che il comma 4 dell'art. 9 della legge 36/94, in base al quale è possibile provvedere alla gestione integrata del servizio idrico anche con una pluralità di soggetti e forme, è una norma di salvaguardia, come da propria definizione, e costituisce conferma della circostanza che in regime normale la gestione deve essere unica per ogni singolo ATO (salvo casistiche ed eccezioni espressamente contemplate dalle leggi regionali).

Tale asserzione trova coerente espressione nella Convenzione, che al comma 1 dell'art. 11 recita testualmente «Alla gestione del servizio idrico integrato d'ambito provvede un unico soggetto gestore, salvo quanto previsto dall'art. 10 della presente Convenzione e dall'art. 7, comma 2 della l.r. 21/98».

Ai sensi del citato comma 4, la salvaguardia delle gestioni esistenti, come successivamente caratterizzate, costituisce una facoltà per i Comuni e le Province (da intendersi esercitata in forma associata sulla base della specifica Convenzione), che possono pertanto decidere di non procedere in tal senso, conferendo il servizio idrico integrato ad un unico gestore.

I commi 1 e 2 dell'art. 10 della legge 36/94 stabiliscono infatti che le «aziende speciali, gli enti ed i consorzi pubblici esercenti i servizi... esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano a gestire i servizi loro affidati fino all'organizzazione del servizio idrico integrato...» e «ove ne sia deliberato lo scioglimento, confluiscono nel soggetto gestore del servizio idrico integrato...».

Le disposizioni di legge richiamate pongono ulteriori e pregiudiziali condizioni riguardo all'assetto delle aziende speciali, enti e consorzi pubblici oggetto di possibile salvaguardia, con specifico riferimento:

- alla natura giuridica sostanzialmente «pubblica» (aziende speciali, enti e consorzi pubblici), ulteriormente specificata dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 14 della Convenzione (società di capitali o azienda speciale anche consortile);

- all'esistenza al momento di entrata in vigore della legge.

La Convenzione ha inoltre fissato in linea generale le procedure, i criteri e i parametri - da definire ulteriormente in sede di Conferenza d'ambito -, cui la Conferenza medesima deve attenersi ai fini di proporre la salvaguardia delle gestioni esistenti.

Tra i criteri indicati, particolare rilievo è da attribuire all'accertamento degli effetti indotti dalla eventuale salvaguardia sull'economicità, sull'efficienza e sull'efficacia della gestione del servizio idrico integrato dell'intero ATO, concretamente realizzabile solo con la predisposizione del piano d'ambito.

La formulazione della norma porta inoltre a ritenere che il menzionato accertamento debba essere condotto in relazione alle eventuali sostanziali variazioni introdotte al piano stesso, considerato l'intervenuto mutamento delle condizioni assunte a motivazione della salvaguardia e la conseguente possibilità che il mantenimento della medesima produca diseconomie di scala e costi pregiudizievoli per l'intero ATO.

L'eventuale scioglimento delle gestioni temporaneamente salvaguardate è posto a carico di ciascuno degli Enti locali convenzionati, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dalla Conferenza.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della legge 36/94, le gestioni in argomento, qualora ne sia deliberato lo scioglimento, confluiscono nel soggetto gestore del servizio idrico integrato, che subentra agli enti preesistenti secondo quanto stabilito dalla Convenzione di gestione e dal relativo disciplinare.

All'interno del quadro delineato, si evidenzia che con il comma 5 dell'art. 13 della Convenzione, recitante «Le gestioni esistenti possono essere ammesse a salvaguardia sino alla naturale scadenza della concessione o alla data di affidamento del servizio idrico integrato e ogni tre anni devono essere sottoposte a verifica salvo diverse disposizioni di legge», la Giunta regionale, anche su proposta della Commissione consiliare competente, ha espresso un indirizzo volto a mantenere le suddette gestioni sino alla data di conferimento della gestione del servizio idrico integrato.

Quanto sopra allo scopo principale di favorire le aggregazioni dei soggetti gestori sul territorio dell'ambito e del sub-ambito e permettere di conseguenza di procedere ad un affidamento diretto della gestione unitaria o, in alternativa, all'affidamento mediante gara qualora per il territorio di competenza, non si pervenga, nei termini temporali stabiliti dall'ATO, all'unificazione gestionale e al conseguente affidamento.

In caso di affidamento diretto, si rammenta che la procedura di evidenza pubblica per il conferimento del servizio riguarda la partecipazione azionaria da parte dei partner privati.

Superamento delle gestioni in economia

L'art. 7, comma 4 della l.r. 21/98, in conformità al disposto di cui all'art. 10, comma 7 della legge 36/94, esclude dalla possibilità di salvaguardia le gestioni in economia.

Le modalità e i termini per il superamento della suddetta forma gestionale sono determinati dall'art. 16 della Convenzione.

La procedura indicata mira a garantire l'autonomia decisionale del titolare del servizio, cui spetta la formulazione della proposta per l'assegnazione del servizio stesso, fermo comunque restando il vaglio della segreteria tecnica dell'ambito, che deve esprimere un parere sulla proposta medesima alla Conferenza, cui compete la deliberazione in ordine alla destinazione del servizio e ai connessi tempi di attuazione.

La norma, per quanto riguarda il conferimento del servizio

stesso, da effettuarsi a cura dell'Ente responsabile del coordinamento su proposta della Conferenza, rimanda alla specifica normativa vigente in materia e richiama le finalità di cui all'art. 4 della legge 36/94.

Nel contesto evidenziato, è peraltro necessario sottolineare quanto in precedenza già richiamato, relativamente ai risvolti delle eventuali scelte da operare in ordine al menzionato conferimento:

- le concessioni di servizi operate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 36/94 non ricadono nel regime di tutela accordato dal comma 3 dell'art. 10 della medesima legge;

- le società pubbliche costituite dopo l'entrata in vigore della legge 36/94 non sono suscettibili di salvaguardia ai sensi del comma 1 del suddetto articolo.

Quanto agli orientamenti generali cui improntare la scelta, si rammenta la ratio sottesa alla riforma dei servizi idrici, prefigurata dalle leggi vigenti, tesa ad ottenere un accorpamento gestionale, in grado di rispondere a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e a garantire adeguati livelli di servizio.

Tariffa d'ambito

La l.r. 21/98 prevede al comma 3 dell'art. 3 la possibilità che le Province e i Comuni propongano la formazione di sub-ambiti per garantire gestioni più rispondenti ai bisogni territoriali e al coordinamento dei soggetti gestori esistenti.

Rilevato preliminarmente che il comma 5 dell'art. 10 della Convenzione tipo, in coerenza con il dettato di legge, sottolinea la valenza solo gestionale del sub-ambito, per gli aspetti più direttamente interessanti la procedura da seguire per la costituzione del medesimo occorre richiamare i commi 3 e 4 del medesimo articolo, che rispettivamente prevedono:

- la dimostrazione della convenienza economica e funzionale della costituzione del sub-ambito per tutti i soggetti, senza recare danno o pregiudizio alla realizzazione del piano d'ambito e in particolare senza aggravare gestionali e tariffari per le rimanenti parti dell'ambito;

- la valutazione di tale convenienza nel contesto del programma degli interventi e del piano finanziario.

Ai sensi di quanto sopra, la formazione di sub-ambiti è correlata all'evidenziazione dei vantaggi ottenibili per l'intero ambito territoriale dalla presenza di una pluralità di gestioni, da effettuarsi all'interno del piano d'ambito.

Tale piano deve essere articolato per stralci coincidenti con le porzioni di territorio in argomento, sia per ragioni legate alla verifica dei presupposti di costituzione dei sub-ambiti, sia al fine di disporre dei dati e delle informazioni occorrenti al conferimento del servizio.

L'affermata valenza gestionale del sub-ambito e il riferimento al piano d'ambito (seppure, per le motivazioni in precedenza espresse, articolato per stralci), esclude la possibilità di applicare una autonoma tariffa per ognuno degli eventuali sub-ambiti, soggetti pertanto alla tariffa d'ambito.

La predetta conclusione è suffragata dalle disposizioni di legge inerenti la tariffa, che è definita quale corrispettivo del servizio idrico integrato pagato dall'utenza all'interno del singolo ATO (comma 1, art. 9 della l.r. 21/98).

In coerenza con il contesto evidenziato, la tariffa da applicare nei singoli sub-ambiti è pertanto la tariffa d'ambito, determinata sulla base del programma degli interventi e del piano finanziario e articolata territorialmente, in conformità ai criteri generali stabiliti per la tariffa d'ambito.

In altri termini, la tariffa è unica per ogni ambito ed è articolabile secondo quanto stabilito dall'art. 13 della legge 36/94, tenuto comunque conto che la ricorrenza di diverse fasce di utenza all'interno di ciascun sub-ambito può dar luogo, solo di fatto, ad una ulteriore differenziazione della tariffa stessa.

L'articolazione della tariffa per sub-ambiti deve peraltro consentire l'integrale copertura dei costi effettivi del servizio idrico integrato per il territorio di competenza (comprensivi degli investimenti necessari alla realizzazione e all'adeguamento delle opere), in conformità ai presupposti richiesti dall'art. 10 della Convenzione per la costituzione dei medesimi.

Copertura finanziaria delle opere comprese nel piano d'ambito

Ai sensi di legge, la tariffa d'ambito costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato.

Tale qualificazione non esclude peraltro in linea generale la

possibilità di utilizzare fondi di provenienza pubblica per il finanziamento delle opere previste dal piano d'ambito, qualora disponibili e avuto riguardo anche al contesto generale.

In tal senso, l'elemento caratterizzante della situazione attuale è rappresentato dalla necessità di sostenere ingenti costi d'investimento per garantire il rispetto delle scadenze previste dalla legge.

La tariffa d'ambito, legata alla media ponderata delle singole gestioni dell'ATO, può essere incrementata solo entro limiti determinati secondo le disposizioni vigenti.

Ciò potrebbe non permettere di ottemperare alle predette disposizioni.

Tale tariffa pertanto, almeno nelle situazioni di criticità, concorre alla copertura dei costi unitamente ad altre forme di finanziamento.

Convenzione di gestione

La Convenzione di gestione rappresenta lo strumento per regolare i rapporti tra gli Enti locali convenzionati e i soggetti gestori dei servizi idrici integrati e deve essere redatta sulla base della Convenzione tipo (e relativo disciplinare) adottati dalla Regione.

I contenuti di base della Convenzione tipo di gestione, da riprendere e puntualizzare dall'ATO in correlazione alla specifica situazione, sono indicati al comma 2 dell'art. 11 della legge 36/94 e comprendono gli aspetti tipici dei rapporti giuridici intercorrenti tra soggetti contraenti determinate obbligazioni.

Nel caso di presenza di più gestori, la Convenzione in argomento deve pertanto essere stipulata con i singoli soggetti e contenere gli elementi occorrenti ad assicurare lo svolgimento delle funzioni proprie del soggetto coordinatore della gestione stessa.

Incompatibilità tra la funzione di Ente responsabile del coordinamento e l'esercizio di attività di gestione

Tra gli obiettivi che la legge 36/94 si propone, nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi idrici, acquista rilievo la separazione tra la funzione dell'indirizzo-controllo e il momento gestionale.

L'art. 5 della l.r. 21/98, riprendendo tale impostazione normativa di fondo, ha posto tra i contenuti da sviluppare nella formulazione degli atti di indirizzo attribuiti alla Regione la separazione delle funzioni gestionali da quelle di coordinamento e controllo.

La citata previsione ha trovato attuazione con il comma 5 dell'art. 8 del Regolamento, che stabilisce l'incompatibilità tra la funzione di Ente responsabile del coordinamento e l'esercizio di attività di gestione.

Come chiaramente desumibile dalla lettera della norma richiamata, la disposizione non è applicabile a Società, ancorché partecipate, in quanto comunque in possesso di personalità giuridica distinta dall'Ente locale.

Programma di interventi urgenti (art. 14, comma 4 della legge 388/00)

Il comma 4 dell'art. 141 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 demanda alle autorità d'ambito, ovvero se queste non siano ancora operative, alle province, la predisposizione e l'attuazione di un programma d'interventi urgenti al fine di adempire agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione.

La norma richiede l'individuazione dei soggetti cui affidare la realizzazione delle opere nel caso le autorità d'ambito non siano ancora operative.

In proposito, in attesa della piena operatività delle autorità d'ambito e ferma restando l'autonomia della Provincia nell'attuazione del programma, è opportuno esplicitare i seguenti orientamenti di massima in ordine ai soggetti cui affidare la realizzazione delle opere, tenuto conto delle specifiche situazioni:

- se le opere prioritarie investono gestori attuali dei servizi di fognatura e depurazione, la relativa realizzazione (e il finanziamento pertinente) è da porre preferibilmente in capo a tali gestori. Nella prospettiva di superamento delle gestioni in economia prevista dalle leggi vigenti e nell'intento di ottimizzare il collegamento tra acque reflue raccolte e relativo trattamento, occorre inoltre valutare la possibilità di affidare al gestore dell'impianto di depurazione anche la realizzazione delle opere di fognatura;

– nel caso l'intervento riguardi più comuni e non sia presente un soggetto gestore rappresentativo, la realizzazione è competenza della Provincia o, in alternativa, del raggruppamento dei comuni interessati, che agiranno in conformità al modello gestionale presupposto dal piano stralcio.

Qualora la realizzazione delle opere sia contemplata mediante utilizzo di un Project Financing, devono essere previste le opportune clausole contrattuali a tutela del soggetto attuatore nel caso di successivo affidamento del servizio idrico integrato.

[BUR20010165]

[4.6.1]

D.D.G. 27 NOVEMBRE 2001 – N. 28700

Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Attuazione del punto 6) della delibera del Consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984 – Calendario turni d'apertura impianti stradali di distribuzione carburanti nei giorni festivi e domenicali per l'anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il d.p.c.m. dell'11 settembre 1989, che aggiorna le direttive alle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione in particolare l'art. 12;

Visto l'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616 che attribuisce ai comuni le funzioni amministrative relative alla fissazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione esclusi gli impianti autostradali;

Visto il punto 6) della deliberazione del Consiglio regionale del 26 luglio 1984 n. III/1685 che determina i criteri regionali per la fissazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione carburanti;

Ritenuto opportuno di dover uniformare su tutto il territorio regionale i turni di servizio del sabato, dei giorni festivi e del periodo feriale;

Visto il parere favorevole espresso della Consulta Carburanti per i carburanti in data 7 novembre 2001;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, art. 17 comma 32;

Visto il decreto di delega del Direttore Generale Formazione, Istruzione e Lavoro n. 17687 del 7 luglio 2000;

Decreta

– è approvato per l'anno 2002 il calendario dei turni di apertura festiva e domenicale valevole per tutto il territorio regionale degli impianti stradali di distribuzione carburanti, come da unito schema che forma parte integrante del presente decreto;

– il gruppo di appartenenza per ciascun impianto (A, B, C, D) assegnati nell'anno 2001 viene confermato anche per l'anno 2002;

– gli impianti per turno alla domenica devono effettuare l'apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato precedente;

– al servizio festivo effettuato nella giornata della domenica, sussegue la chiusura obbligatoria nel primo giorno feriale successivo;

– nessun recupero è dovuto per la festività infrasettimanale;

– ai sensi del punto 4) comma 2 dei criteri regionali in premessa citati, i turni complementari per servizio facoltativo nelle ore pomeridiane del sabato sono stabiliti secondo il seguente schema:

- Complementare al turno A è il turno C
- Complementare al turno B è il turno D
- Complementare al turno C è il turno A
- Complementare al turno D è il turno B

– la turnazione per ferie sarà stabilita con successivo decreto.

p. Il direttore generale
Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Raffaele Bisignani

Calendario turni d'apertura festiva e domenicale anno 2002

Mesi	Turno A	Turno B	Turno C	Turno D
GENNAIO	1* + 27	6	13	20
FEBBRAIO	24	3	10	17
MARZO	24	3 + 31	10	17
APRILE	14	21	1 + 25	7 + 28
MAGGIO	1 + 26	5	12	19
GIUGNO	23	2 + 30	9	16
LUGLIO	21	28	7	14
AGOSTO	15*	18	4 + 25	11
SETTEMBRE	8	15	22	1 + 29
OTTOBRE	6	13	20	27
NOVEMBRE	1* + 24	3	10	17
DICEMBRE	22	1 + 25*	8 + 26*	15 + 29

* Festività infrasettimanali.

Gli impianti aperti per turno alla domenica devono effettuare l'apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato precedente.

[BUR20010166]

[4.6.1]

D.D.G. 27 NOVEMBRE 2001 – N. 28701

Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Calendario dei turni di chiusura degli impianti stradali di distribuzione automatica di carburanti per ferie annuali per l'anno 2002 in attuazione dei punti 5) e 6) della delibera del Consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il d.p.c.m. dell'11 settembre 1989, che aggiorna le direttive alle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione in particolare l'art. 12;

Visto l'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616 che attribuisce ai comuni le funzioni amministrative relative alla fissazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti sulla base dei criteri stabiliti dalle Regioni esclusi gli impianti autostradali;

Visti i punti 5) e 6) della deliberazione del Consiglio regionale del 26 luglio 1984 n. III/1685 «Criteri regionali per la fissazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione carburanti, ai sensi dell'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616/77» ed in ottemperanza al d.p.c.m. 11 settembre 1989;

Ritenuto opportuno di dover uniformare su tutto il territorio regionale i turni di sospensione dell'esercizio degli impianti per ferie;

Sentito il parere delle Organizzazioni Sindacali delle categorie dei gestori, nella seduta della Consulta Carburanti del 7 novembre 2001;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, art. 17 comma 32;

Visto il decreto di delega del Direttore Generale Formazione Istruzione Lavoro n. 17687 del 7 luglio 2000;

Decreta

1. In ottemperanza al disposto di cui ai punti 5) e 6) della deliberazione del Consiglio regionale del 26 luglio 1984 n. III/1685, il calendario concernente l'alternanza dei turni di chiusura degli impianti di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione per ferie annuali per l'anno 2002, si attua secondo il seguente schema:

- turno A – dal 29 luglio 2002 all'11 agosto 2002;
- turno B – dal 19 agosto 2002 all'1 settembre 2002;
- turno C – dal 5 agosto 2002 al 18 agosto 2002;
- turno D – dal 12 agosto 2002 al 25 agosto 2002.

2. I comuni in funzione delle esigenze locali e fatte salve le particolari esigenze delle località turistiche hanno la facoltà di determinare alternanze di chiusure degli impianti diverse da quelle previste dal punto precedente, a condizione che venga garantito il rispetto dei turni di apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato, nei giorni festivi e domenicali.

Copie della relativa deliberazione devono essere inviate alla Regione.

3. I singoli gestori possono usufruire del previsto periodo

di chiusura dell'impianto per ferie in periodi dell'anno diverso da quelli sopra previsti ai punti 1 e 2 previa richiesta al comune di competenze che dovrà accertare la compatibilità con le turnazioni e le esigenze del pubblico servizio.

p. Il direttore generale
Il dirigente dell'unità organizzativa:
Raffaele Bisignani

[BUR20010167]

[3.4.0]

D.D.G. 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28807

Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Approvazione dell'elenco dei progetti cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2001. Misura D 2, Voucher «Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione» - II provvedimento

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- Il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- Il regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni formative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi strutturali;
- Il regolamento n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

Considerato che:

- con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - obiettivo 3 per l'Italia;
- con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000 è stato approvato il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 ed in particolare la Misura D2 «Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione»;
- con d.g.r. n. 2793 del 22 dicembre 2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione, FSE - obiettivo 3, 2000/2006;

Vista la d.g.r. del 21 maggio 2001 n. 7/4704, che approva le disposizioni per la presentazione dei progetti da cofinanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2001. Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione Misura D2, contenente, fra l'altro, indicazioni puntuali in relazione ad azioni finanziabili, destinatari, operatori ammissibili al finanziamento, attribuzione delle risorse per azioni, obblighi degli operatori, spese ammissibili, procedure per la valutazione dei progetti, criteri della valutazione, pubblicità delle decisioni, modalità di presentazione dei progetti;

Visti i propri decreti:

- del 4 giugno 2001 n. 13063, fra l'altro, di attuazione della d.g.r. 4704 del 21 maggio 2001, di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti e di approvazione delle spese ammissibili;
- del 2 agosto 2001 n. 18788 di costituzione di un apposito Nucleo di valutazione di cui alla già citata d.g.r. del 21 maggio 2001 n. 4704;
- del 22 ottobre 2001 n. 25143 concernente le modalità operative e di indirizzo dell'attività del Nucleo di Valutazione F.S.E. - Misura D2, Voucher, Obiettivo 3 - anno 2001;
- del 13 novembre 2001 n. 27020 di approvazione del primo provvedimento degli elenchi dei progetti ammissibili al finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziabili e dei progetti non ammissibili al finanziamento.

Dato atto che la Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro:

- ha accertato l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei destinatari delle azioni formative relative alle domande pervenute (sportello aperto);
- ha predisposto in base alle risultanze dell'istruttoria:
 - l'elenco delle domande dei progetti ammessi al finanziamento;

- l'elenco delle domande dei progetti ammessi e non finanziati;

- l'elenco delle domande dei progetti non ammissibili;

Vista la d.g.r. del 29 dicembre 2000 n. 2928 «Determinazioni per la redazione degli atti e documenti conseguenti all'introduzione dell'Euro, a partire dall'esercizio finanziario 2001»;

Considerato che la moneta di riferimento del ciclo programmatorio dei fondi strutturali 2000-2006 è l'Euro si è, pertanto, ritenuto di convertire il costo del progetto da lire italiane in euro che costituirà la misura di riferimento costante per l'intero periodo di programmazione, provvedendo agli eventuali arrotondamenti delle cifre espresse in lire;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, per effetto del d.lgs. n. 29/1993 e della l.r. 16/1996 già citata, deve considerarsi pienamente operante il principio della separazione tra compiti d'indirizzo politico e compiti amministrativo-gestionali con l'attribuzione dei primi agli organi politici e dei secondi alla dirigenza;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 avente ad oggetto: «Costituzione delle direzioni generali e nomina dei direttori generali» relativa, fra l'altro, al conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Dato atto che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della l. 15 maggio 1997 n. 127;

Decreta

1. Di approvare, quale secondo provvedimento, i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'elenco delle domande dei progetti ammissibili al finanziamento e dei progetti ammissibili ma non finanziabili (allegato A);

- l'elenco delle domande dei progetti non ammissibili al finanziamento (allegato B);

2. Di riservare alla propria competenza l'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle somme richieste per le domande a cui corrisponda la spesa documentata da parte del soggetto richiedente;

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

4. La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica agli operatori (attuatori) interessati.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

Allegato A)

ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Misura D2 Voucher			
Comune Fara Gera d'Adda			
05/07/2001		15073	voucher
Comune di Brescia - Settore Personale - Servizio Formazione			
02/08/2001	9.12.00	24550	voucher
IPSIA «Cesare Pesenti»			
03/08/2001		26566	voucher
03/08/2001		26491	voucher
03/08/2001		26533	voucher
03/08/2001		26551	voucher
03/08/2001		26560	voucher
03/08/2001		26465	voucher
03/08/2001		26572	voucher
03/08/2001		26577	voucher
03/08/2001		26583	voucher
Banco Nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali			
03/08/2001	11.33.00	19760	voucher
Banco Nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali			
03/08/2001	11.35.00	19767	voucher
Banco Nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali			
03/08/2001	11.36.00	19763	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Banco Nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali			
03/08/2001	11.37.00	19741	voucher
Comune di Desio			
06/08/2001	9.57.00	23969	voucher
Comune di Desio			
06/08/2001	10.00.00	22405	voucher
Comune di Paderno Dugnano			
06/08/2001	10.32.00	25981	voucher
06/08/2001	10.32.00	26010	voucher
06/08/2001	10.32.00	25515	voucher
Comune di Paderno Dugnano			
06/08/2001	10.33.00	25219	voucher
Comune di Paderno Dugnano			
06/08/2001	10.34.00	25975	voucher
06/08/2001	10.34.00	25933	voucher
Comune di Paderno Dugnano			
06/08/2001	10.35.00	21415	voucher
06/08/2001	10.35.00	25182	voucher
06/08/2001	10.35.00	25214	voucher
Comune di Basiglio			
06/08/2001	12.17.00	21447	voucher
ITC Tosi			
07/08/2001	10.00.00	26804	voucher
07/08/2001	10.00.00	26801	voucher
07/08/2001	10.00.00	26803	voucher
Municipio di Lambrugo			
07/08/2001	10.08.00	26706	voucher
Municipio di Lambrugo			
07/08/2001	10.11.00	26716	voucher
Municipio di Lambrugo			
07/08/2001	10.12.00	26713	voucher
Municipio di Lambrugo			
07/08/2001	10.13.00	26719	voucher
Municipio di Lambrugo			
07/08/2001	10.14.00	26722	voucher
Municipio di Albese con Cassano			
07/08/2001	10.26.00	26711	voucher
Municipio di Albese con Cassano			
07/08/2001	10.28.00	26707	voucher
Municipio di Albese con Cassano			
07/08/2001	10.37.00	26703	voucher
Municipio di Albese con Cassano			
07/08/2001	10.38.00	26702	voucher
Municipio di Albese con Cassano			
07/08/2001	10.40.00	26493	voucher
Municipio di Marcallo con Casone			
07/08/2001	12.25.00	25041	voucher
07/08/2001	12.25.00	25007	voucher
Municipio di Marcallo con Casone			
07/08/2001	12.26.00	25666	voucher
Liceo Scientifico Statale «G. Ferraris»			
08/08/2001	11.26.00	24042	voucher
Istituto Comprensivo Statale «B.C. Ferrini» – Scuola Elementare e Media			
08/08/2001	11.29.00	24614	voucher
5° Circolo Didattico di Varese			
08/08/2001	11.33.00	24777	voucher
Istituto Comprensivo «B. Croce»			
08/08/2001	11.36.00	24593	voucher
Istituto Comprensivo Statale di Scuola Elementare e Media			
08/08/2001	11.38.00	24288	voucher
Istituto Comprensivo «A. De Gasperi»			
08/08/2001	11.41.00	24451	voucher
Istituto Comprensivo Statale «Toscanini»			
08/08/2001	11.43.00	24405	voucher
Direzione Didattica 3° Circolo			
08/08/2001	11.53.00	24626	voucher
Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato			
08/08/2001	11.56.00	24334	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.07.00	26778	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.11.00	26776	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.15.00	26382	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.19.00	25940	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.21.00	25937	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.25.00	25936	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.26.00	25932	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.33.00	25460	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.36.00	25500	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.39.00	25502	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.41.00	25477	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.42.00	25450	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.44.00	25432	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.46.00	25447	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.54.00	26536	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.56.00	26394	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.57.00	26835	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	12.59.00	26836	voucher
08/08/2001	12.59.00	26834	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.02.00	26833	voucher
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.04.00	26832	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.05.00	26831	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.07.00	26830	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.08.00	26828	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.11.00	26410	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.14.00	26401	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.16.00	26826	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.18.00	26825	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.20.00	26543	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.22.00	26612	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.23.00	26618	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.25.00	26960	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.27.00	26962	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.29.00	26963	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.31.00	26966	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.33.00	26415	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.34.00	26435	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	13.35.00	26444	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.03.00	26975	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.05.00	26980	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.06.00	26986	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.08.00	26987	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.10.00	26989	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.11.00	26970	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.13.00	26822	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.14.00	26819	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.16.00	26817	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.17.00	26479	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.19.00	26462	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.21.00	26615	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.22.00	26613	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.25.00	26610	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.27.00	26950	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.29.00	26930	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.30.00	26934	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.34.00	26939	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.36.00	26944	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.37.00	26948	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Provincia di Sondrio			
08/08/2001	14.39.00	26497	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Comune di Castelbelforte			
09/08/2001	9.01.00	27014	voucher
Comune di Castelbelforte			
09/08/2001	9.03.00	27015	voucher
Comune di Castelbelforte			
09/08/2001	9.05.00	27016	voucher
Comune di Castelbelforte			
09/08/2001	9.08.00	27017	voucher
Comune di Castelbelforte			
09/08/2001	9.10.00	27018	voucher
Comune di Cologno Monzese			
10/08/2001		24231	voucher
Comune di Milano			
Settore Biblioteche – Formazione			
10/08/2001		21918	voucher
10/08/2001		22002	voucher
10/08/2001		22007	voucher
10/08/2001		22021	voucher
10/08/2001		22018	voucher
10/08/2001		21983	voucher
Comune di Rozzano			
10/08/2001		22767	voucher
10/08/2001		22754	voucher
10/08/2001	10.51.00	23139	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Comune di Cologno Monzese			
10/08/2001	10.51.00	24253	voucher
Comune di Rozzano			
10/08/2001	10.51.00	22387	voucher
Città di Cernusco sul Naviglio			
10/08/2001	10.52.00	21498	voucher
10/08/2001	10.52.00	21499	voucher
Comune di Cesano Boscone			
10/08/2001	10.52.00	24625	voucher
10/08/2001	10.52.00	24702	voucher
Comune di Concorezzo – Servizio biblioteche			
10/08/2001	10.52.00	24464	voucher
Comune di Corsico			
10/08/2001	10.52.00	24041	voucher
10/08/2001	10.52.00	23795	voucher
Comune di Melegnano			
10/08/2001	10.52.00	23184	voucher
Comune di Mezzago – Servizio biblioteca			
10/08/2001	10.52.00	24490	voucher
Comune di Trezzo – Servizio biblioteche			
10/08/2001	10.52.00	24487	voucher
Comune di Vanzaghella			
10/08/2001	10.52.00	24139	voucher
Comune di Agrate Brianza – Servizio biblioteca			
10/08/2001	10.53.00	24476	voucher
Comune di Albiate			
10/08/2001	10.53.00	23673	voucher
Comune di Arconate			
10/08/2001	10.53.00	27074	voucher
Comune di Barlassina			
10/08/2001	10.53.00	22964	voucher
Comune di Bellinzago Lombardo			
10/08/2001	10.53.00	23990	voucher
Comune di Brugherio			
10/08/2001	10.53.00	23686	voucher
Comune di Bussero			
10/08/2001	10.53.00	23447	voucher
Comune di Inzago			
10/08/2001	10.53.00	22978	voucher
Comune di Milano			
Settore Biblioteche – Formazione			
10/08/2001	10.53.00	21915	voucher
Comune di Trezzano sul Naviglio			
10/08/2001	10.53.00	24136	voucher
Comune di Vignate			
10/08/2001	10.53.00	24009	voucher
10/08/2001	10.54.00	21512	voucher
10/08/2001	10.54.00	22847	voucher
Comune di Carnate			
10/08/2001	10.54.00	24495	voucher
Comune di Giussano			
10/08/2001	10.54.00	22785	voucher
10/08/2001	10.54.00	22772	voucher
Comune di Lentate			
10/08/2001	10.54.00	23001	voucher
Comune di Seregno			
10/08/2001	10.54.00	23549	voucher
10/08/2001	10.54.00	22904	voucher
10/08/2001	10.54.00	23550	voucher
Comune di Vimercate – Servizio Biblioteche			
10/08/2001	10.54.00	24401	voucher
10/08/2001	10.54.00	24362	voucher
10/08/2001	10.54.00	23696	voucher
10/08/2001	10.55.00	22540	voucher
Comune di Bellusco			
10/08/2001	10.55.00	24497	voucher
Comune di Vimercate – Servizio Biblioteche			
10/08/2001	10.55.00	24418	voucher
Comune di Cornate d'Adda			
13/08/2001	10.52.00	27104	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
13/08/2001	10.52.00	27105	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.09.00	27191	voucher
16/08/2001	11.09.00	27179	voucher
16/08/2001	11.09.00	27154	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.10.00	27165	voucher
16/08/2001	11.10.00	27174	voucher
16/08/2001	11.10.00	27134	voucher
16/08/2001	11.10.00	27166	voucher
16/08/2001	11.10.00	27170	voucher
16/08/2001	11.10.00	27177	voucher
16/08/2001	11.10.00	27178	voucher
16/08/2001	11.10.00	27176	voucher
16/08/2001	11.10.00	27205	voucher
16/08/2001	11.10.00	27209	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.11.00	27201	voucher
16/08/2001	11.11.00	27207	voucher
16/08/2001	11.11.00	27208	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.11.00	27200	voucher
16/08/2001	11.11.00	27195	voucher
16/08/2001	11.11.00	27198	voucher
16/08/2001	11.11.00	27189	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.11.00	27173	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.11.00	27190	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.11.00	27167	voucher
10/08/2001	11.11.00	27196	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.12.00	27146	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27145	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27143	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27142	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27138	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27137	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27136	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27204	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27147	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27148	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27171	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27159	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27202	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27203	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27210	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27180	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27199	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27194	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.12.00	27192	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.13.00	27153	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.13.00	27162	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.13.00	27158	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
16/08/2001	11.13.00	27206	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Comune di Terno d'Isola			
16/08/2001	11.50.00	27127	voucher
16/08/2001	11.50.00	27128	voucher
16/08/2001	11.50.00	27126	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
16/08/2001	11.52.00	27150	voucher – non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Comune di Sarezzo			
16/08/2001	14.59.00	26746	voucher
16/08/2001	14.59.00	26741	voucher
16/08/2001	14.59.00	26737	voucher
16/08/2001	14.59.00	26724	voucher
Comune di Vigevano – Segreteria Generale Servizio Finanziamenti Progetto Europa			
17/08/2001	9.30.00	26910	voucher
17/08/2001	9.30.00	26882	voucher
Comune di Solferino			
21/08/2001	14.44.00	27013	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	14.46.00	27023	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.47.00	27009	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.49.00	27010	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.50.00	27007	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.52.00	27002	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.53.00	27004	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	14.54.00	27005	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	14.56.00	27024	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	14.57.00	27025	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	14.59.00	27026	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	15.00.00	27027	voucher
Comune di Marcaria			
21/08/2001	15.02.00	27028	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	15.03.00	24761	voucher
Comune di Roncoferraro			
21/08/2001	15.04.00	24863	voucher
Comune di Solferino			
21/08/2001	15.06.00	27012	voucher
Comune di Saronno			
22/08/2001	11.34.00	27252	voucher
22/08/2001	11.34.00	27260	voucher
22/08/2001	11.34.00	27263	voucher
Comune di Saronno			
22/08/2001	11.35.00	27265	voucher
22/08/2001	11.35.00	27266	voucher
22/08/2001	11.35.00	27264	voucher
Comune di Saronno			
22/08/2001	11.36.00	27267	voucher
22/08/2001	11.36.00	27270	voucher
Comune di Pregnana Milanese			
24/08/2001	11.42.00	21771	voucher
24/08/2001	11.42.00	25444	voucher
24/08/2001	11.42.00	25449	voucher
24/08/2001	11.42.00	21780	voucher
Unione dei Navigli			
24/08/2001	11.42.00	27188	voucher
24/08/2001	11.42.00	27186	voucher
24/08/2001	11.42.00	27185	voucher
24/08/2001	11.42.00	27187	voucher
Regione Lombardia – U.O. Organizzazione e Personale			
28/08/2001	12.00.00	27175	voucher
28/08/2001	12.00.00	27172	voucher
28/08/2001	12.00.00	27155	voucher
28/08/2001	12.00.00	27219	voucher
28/08/2001	12.00.00	27218	voucher
28/08/2001	12.00.00	27222	voucher
28/08/2001	12.00.00	27330	voucher
28/08/2001	12.00.00	27181	voucher
28/08/2001	12.00.00	27151	voucher
28/08/2001	12.00.00	27225	voucher
Comune di Canneto sull'Oglio			
30/08/2001	11.36.00	27019	voucher
Comune di Canneto sull'Oglio			
30/08/2001	11.38.00	27020	voucher
Comune di Canneto sull'Oglio			
30/08/2001	11.40.00	27021	voucher
Azienda di Promozione Turistica del Bergamasco			
31/08/2001	10.22.00	10664	voucher
Azienda di Promozione Turistica del Bergamasco			
31/08/2001	10.23.00	11313	voucher
31/08/2001	10.23.00	11321	voucher
31/08/2001	10.23.00	11295	voucher
31/08/2001	10.23.00	11332	voucher

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
31/08/2001	10.23.00	11328	voucher
Azienda di Promozione Turistica del Bergamasco			
31/08/2001	10.24.00	11238	voucher
31/08/2001	10.24.00	11318	voucher
Comune di Comun Nuovo			
06/09/2001	10.04.00	27213	voucher
Comune di Cesano Maderno			
06/09/2001	10.21.00	27682	voucher
06/09/2001	10.21.00	27761	voucher
06/09/2001	10.21.00	27644	voucher
Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese			
11/09/2001	9.45.00	27757	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
11/09/2001	9.45.00	27610	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
11/09/2001	9.45.00	27609	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
11/09/2001	9.45.00	27602	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Comune di Induno Olona			
12/09/2001		27732	voucher
Direzione Didattica di Caronno Pertusella			
12/09/2001		24867	voucher
Comune di Varese - Agenzia Formativa			
12/09/2001	10.58.00	27794	voucher
Comune di Vimodrone			
12/09/2001	11.26.00	28226	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28030	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28227	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28225	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28036	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28034	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28039	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28035	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28031	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28029	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
12/09/2001	11.26.00	28033	voucher - non finanziato ex ddg n. 25143 del 22/10/01
Comune di Bovisio Masciago			
13/09/2001	0.39.00	28536	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie
13/09/2001	0.39.00	26448	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie
Banco Nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali			
17/09/2001	10.26.00	23401	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie
Consorzio per l'Istruzione e la Formazione Artigiana e Professionale			
17/09/2001	14.18.00	16442	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie
17/09/2001	14.18.00	16446	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie
17/09/2001	14.18.00	28638	voucher - non finanziato per esaurimento disponibilità finanziarie

Allegato B)

ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Data	Arrivo	Id Prog.	Titolo
Misura D2. Voucher			
Elenco NEGATIVO			

[BUR20010168]

[4.3.0]

D.D.G. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 2922I

Direzione Generale Agricoltura - Approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili della misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 per l'anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA

Visto il Regolamento CE 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio del 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG);

Visto il Regolamento CE 1750/99 della Commissione del 23 luglio 1999 recante disposizione di applicazione del Regolamento CE 1257/99;

Vista la d.g.r. n. 7/724 del 28 luglio 2000 con la quale viene adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia, definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con Decisione C/2000 n. 2669 del 15 settembre 2000;

Vista la d.g.r. n. 7/5328 del 2 luglio 2001 con la quale vengono approvate le disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, con particolare riferimento ai contenuti della misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali»;

Visto il d.d.g. Agricoltura n. 16119 del 3 luglio 2001 di adozione della modulistica integrativa per la presentazione delle domande di adesione al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 per la misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali»;

Vista la d.g.r. n. 7/4697 del 21 maggio 2001 di approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

Considerato che le domande di contributo per la misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali» sono state presentate entro l'11 settembre 2001 come da disposizioni attuative della misura e che pertanto si può procedere alla formazione della graduatoria per i progetti dell'anno 2002;

Visti la relazione generale e i verbali di istruttoria redatti dai funzionari dell'Unità Organizzativa Gestione ambientale rurale e forestale e agli atti della stessa Unità Organizzativa, nei quali si definiscono i criteri di valutazione delle domande sulla base delle priorità specificate nelle disposizioni attuative della misura, si attribuiscono i punteggi ai singoli progetti presentati e si individuano, motivandone l'esclusione, i progetti inammissibili per mancanza dei requisiti richiesti;

Visto l'elenco dei progetti inammissibili e quello dei progetti ammissibili in ordine di punteggio ottenuto, compreso tra 16 e 6;

Verificata da parte del dirigente della Struttura Bonifica e Irrigazione la regolarità dell'istruttoria e della congruenza dei criteri di valutazione adottati con le priorità stabilite nelle disposizioni attuative della misura;

Considerato che, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 per la misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali», per gli interventi che hanno ottenuto un punteggio di almeno 16 punti possono iniziarsi le procedure dell'iter tecnico-amministrativo consistenti in primo luogo nella presentazione dei progetti esecutivi ai Servizi Tecnici Amministrativi Provinciali, secondo quanto stabilito nelle disposizioni attuative della misura;

Considerato altresì che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie derivanti da rinunce, economie di spesa e altro, potrà iniziarsi l'iter amministrativo per i progetti con punteggio inferiore a 16 secondo l'ordine di priorità stabilito nella stessa graduatoria;

Valutata la necessità che l'esito dell'istruttoria sia comunicato ai soggetti che hanno presentato domanda per l'anno 2002 sulla misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, secondo quanto previsto dalle stesse disposizioni attuative della misura;

Valutato altresì che per la significatività del provvedimento, il presente decreto debba essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Visto, in particolare, l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Atteso che con d.g.r. 24 maggio 2000, n. 4 è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dott. Paolo Baccolo;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa che s'intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato A) «Elenco dei progetti, anno

2002, inammissibili a finanziamento per mancanza dei requisiti richiesti» con relativa motivazione di esclusione per singolo progetto, costituito da n. 2 pagine e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B) «Graduatoria degli interventi finanziabili 2002 della misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali», costituito da n. 1 pagina e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 per la misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali», per gli interventi che hanno ottenuto un punteggio di almeno 16 punti possono iniziarsi le procedure dell'iter tecnico-amministrativo consistenti in primo luogo nella presentazione dei progetti esecutivi ai Servizi Tecnici Amministrativi Provinciali, secondo quanto stabilito nelle disposizioni attuative della misura;

4. di stabilire altresì che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie derivanti da rinunce, economie di spesa e altro, potrà iniziarsi l'iter amministrativo per i progetti con punteggio inferiore a 16 secondo l'ordine di priorità stabilito nella stessa graduatoria;

5. di disporre che il presente decreto venga comunicato ai soggetti che hanno presentato domanda per l'anno 2002 sulla misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali»;

6. di assegnare alla Struttura Bonifica e Irrigazione la cura degli adempimenti connessi all'esecuzione dell'iter amministrativo secondo quanto contenuto nelle disposizioni attuative della misura t (3.20) «Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

7. di stabilire che avverso il presente decreto sono esperibili alternativamente ricorso alla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, ove ne ricorrano i presupposti, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione o ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. L'esame del ricorso alla Regione deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che dovranno essere comunicate all'interessato. La presentazione del ricorso alla Regione interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso alla Regione sono esperibili ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso alla Regione;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

ALLEGATO A

**Elenco dei progetti, anno 2002, inammissibili a finanziamento per mancanza dei requisiti richiesti
Misura t (3.20) – Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura,
alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali**

Beneficiario	Descrizione progetto	Importo progetto (euro)	Motivazione di esclusione
AGRIBIO (Consorzio di produttori di agricoltura biologica)	Valorizzazione delle aree umide di Pinerolo Po, del torrente Rile e della pista ciclabile di Torre Bianchina	210.000,00	Mancanza dei requisiti soggettivi da parte del richiedente (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 1 «Beneficiari»)
Comune di Fortunago	Progetto di valorizzazione e salvaguardia ambientale del fosso Pescinelo e dell'ambito territoriale contiguo nei comuni di Fortunago e Borgoratto Marmirolo	141.116,68	Presentazione della domanda oltre i termini (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 8.1 «Presentazione della domanda»)
Vicinanza abitanti di Tiolo	Valorizzazione del percorso turistico della Roggia di Boscaccia	155.265,00	Mancanza dei requisiti soggettivi da parte del richiedente (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 1 «Beneficiari»)
Consorzio forestale Valle Allione	Progetto integrato di recupero del paesaggio rurale e miglioramento delle zone umide della Valle Allione e del Passo Vivione	229.901,00	Mancanza dei requisiti soggettivi da parte del richiedente (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 1 «Beneficiari»); tipologia di intervento non rientrante tra quelle ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie di intervento»)
Comunità Montana Valtellina di Tirano	Pista ciclabile di fondovalle dal ponte di Pervio al Ponte di Mazzo	152.354,79	Tipologie di intervento non compatibili con le tipologie ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie d'intervento»)
Comunità Montana Alto Garda Bresciano	Ambito territoriale della Valvestino – Progetto di riqualificazione ambientale e territoriale «Lungo il Torrente Toscolano»	205.446,55	Oltre la metà dell'importo a base d'asta è destinato a tipologie di intervento non compatibili con le tipologie ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie d'intervento»). Se le opere non compatibili fossero scorporate dal progetto, l'importo totale dello stesso scenderebbe sotto il limite minimo di € 140.000 (come sopra, par. 5.1).
Comunità Montana Val Seriana Superiore e Comunità Montana Val di Scalve	Sentieri a tema di interesse ambientale, culturale, naturalistico, ecc. in Alta Val Seriana e Val di Scalve	400.276,00	Tipologie di intervento non compatibili con le tipologie ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie d'intervento»)
Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Lavori di completamento ed adeguamento funzionale del percorso ciclo-pedonale denominato «sentiero Valtellina», Comuni di Cedrasco, Fusine e Colorina (Obbiettivo 2)	464.811,21	Tipologie di intervento non compatibili con le tipologie ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. VII/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie d'intervento»)
Comune di Fusine	Riqualificazione aree in fregio al torrente Madrasco	221.560,01	Oltre la metà dell'importo a base d'asta è destinato a tipologie di intervento non compatibili con le tipologie ammesse (d.g.r. 2 luglio 2001, n. 7/5328, disposizioni attuative, mis. t 3.20 – par. 2 «Tipologie d'intervento»). Se le opere non compatibili fossero scorporate dal progetto, l'importo totale dello stesso scenderebbe sotto il limite minimo di € 140.000 (come sopra, par. 5.1)
Comune di Camerata Cornello	Progetto integrato di conservazione, recupero e valorizzazione della Valle dei Molini a fini didattici, culturali e di turismo rurale	214.329,00	Mancanza della documentazione essenziale per la presentazione (modello unico di domanda)
Comune di Romagnese	Recupero e valorizzazione paesaggistico-ambientale in località Casa Casarini	145.000,00	Mancanza della documentazione essenziale per la presentazione (modello unico di domanda)

Graduatoria degli interventi finanziabili 2002
Misura t (3.20) – Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura,
alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali

<i>N.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Descrizione progetto</i>	<i>Importo finanziabile euro</i>	<i>Aliquota contributo (%)</i>	<i>Contributo (euro)</i>	<i>Punteggio</i>
1	Consorzio di bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano	Valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico su un tronco del canale Emissario dell'Agro Mantovano-Reggiano; rinaturazione e riqualificazione ambientale e consolidamento delle scarpate mediante tecniche di ingegneria naturalistica di un tronco del canale Fossalta	383.985,70	80	307.188,56	16,0
2	Consorzio di bonifica di Revere	Rinaturazione, riqualificazione ambientale e fruibilità dei reliquati arginali posti in fregio ai canali Fossalta e Cavo Diversivo Michele Bianchi in comune di Carbonara Po, Magnocavallo e Sermide	383.985,70	80	307.188,56	16,0
3	Comunità Montana di Val Camonica	Sistemazione di aree lungo le aste del fiume Oglio e del torrente Remulo e la realizzazione di percorso ciclo-ippico-pedonale Edolo-Garda di Sonico nel Parco dell'Adamello	146.088,40	80	116.870,72	11,0
4	Comune di Postalesio	Riqualificazione aree agricole sul conoide del torrente Caldenno	232.405,60	70	162.683,92	10,0
5	Comune di Edolo	Progetto preliminare per la valorizzazione ambientale e paesaggistica con percorso fitness a margine del fiume Ogliolo nei Comuni di Edolo e Corteo Golgi.	140.992,73	80	112.794,18	6,0

F) DECRETI DEI DIRIGENTI DI STRUTTURA E DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

[BUR20010169]

[4.0.0]

D.D.S. 22 NOVEMBRE 2001 - N. 28164

Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - Art. 13 della legge 28 maggio 1997, n. 140. Agevolazioni in forma automatica per l'accesso ai benefici fiscali a sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali. Approvazione elenchi domande ammesse e respinte, annualità 2001. Assunzione impegno di spesa, concessione delle agevolazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Visti:

- l'art. 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di decentramento di funzioni amministrative;

- l'approvazione da parte della UE dell'aiuto di Stato n. N655/97 dell'11 marzo 1998 relativo alle misure fiscali per il sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali con l'obiettivo di promuovere la ricerca industriale e precompetitiva di cui all'art. 13 della legge 28 maggio 1997 n. 140;

- il decreto del Ministro dell'Industria, Commercio, Artigianato n. 235 del 27 marzo 1998 «Regolamento recante le modalità e le procedure per l'attuazione delle misure fiscali a sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali» e vista in particolare la circolare 10 luglio 1997 n. 900290 del Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato (ora Ministero delle Attività Produttive) che fornisce agli operatori interessati le principali istruzioni per l'attivazione degli interventi e l'attuazione delle misure per il sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali di cui all'art. 13 della legge 28 maggio 1997 n. 140;

- il comma 2 dell'articolo 3 del Regolamento ed il punto 4 della circolare di cui al comma precedente i quali prevedono che «la possibilità di concedere la maggiorazione decorre soltanto a partire dalle dichiarazioni - domanda per l'accesso ai benefici riferite al terzo periodo di imposta successivo a quello di entrata in vigore del Regolamento»;

- il d.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 concernente le disposizioni semplificative in materia di comunicazioni e informazioni previste dalla normativa antimafia;

- il decreto del Ministero delle Finanze 31 gennaio 2000 n. 58 e la comunicazione prot. 2001/15035 del 26 gennaio 2001 della Agenzia delle Entrate, che stabiliscono le modalità per la fruizione degli incentivi automatici mediante bonus fiscali o credito d'imposta;

Considerato che:

- la Regione è subentrata al Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato (ora Ministero delle Attività Produttive) nella convenzione corrente con l'A.T.I., gruppo Bancaroma, di cui è mandatario Mediocredito Centrale S.p.A., gestore concessionario del procedimento di accesso agli incentivi automatici di cui all'art. 13 della legge 28 maggio 1997 n. 140, stipulando apposito atto aggiuntivo in data 31 ottobre 2000;

- con delibera della Giunta Regionale in data 13 luglio 2001 n. 7/5480 è stata effettuata una ripartizione del «Fondo unico per gli incentivi alle imprese» assegnando 60 miliardi per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 13 della legge 28 maggio 1997 n. 140;

- con proprio decreto in data 24 luglio 2001 n. 17986 sono state approvate le modalità di accesso alle agevolazioni di cui all'art. 13 della legge 28 maggio 1997 n. 140 ed è stato fissato al 25 settembre 2001 il termine iniziale per la presentazione delle dichiarazioni - domanda;

- con proprio decreto in data 25 settembre 2001 n. 22513, accertato l'esaurimento dei fondi disponibili, è stata disposta la chiusura dei termini per la presentazione delle dichiarazioni - domanda;

Preso atto che:

- il Ministro dell'Industria, Commercio, Artigianato con circolare n. 900443 del 2 novembre 2000 ha stabilito che, in attesa di eventuali ulteriori disposizioni normative, secondo le rispettive competenze, può essere applicato, quale limite delle agevolazioni concesse ad ogni singola impresa, comprese le eventuali maggiorazioni consentite dai regolamenti attuativi, il valore assoluto della limitazione utilizzata in fase di prima applicazione, pari a L. 1,750 milioni, in conformità con la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per le attività di ricerca e sviluppo;

- il gestore, in data 12 novembre 2001, via fax e tramite posta elettronica:

- ha informato la Regione Lombardia dell'avvenuta ricezione nei termini prescritti di n. 1.688 dichiarazioni-domanda, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a L. 187.418.012.752;

- ha informato dell'avvenuta verifica della regolarità formale di n. 1.673 dichiarazioni-domanda di agevolazione, così come indicate negli allegati A e B, con a fianco di ciascuna domanda evidenziato l'importo dell'agevolazione concedibile;

- ha trasmesso l'allegato A): Elenco delle domande ammissibili e agevolabili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ha trasmesso l'allegato B): Elenco delle domande ammissibili la cui agevolabilità è condizionata alla presentazione della certificazioni antimafia, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ha trasmesso l'allegato C): Elenco delle domande non ammesse, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 il quale prevede che l'ammontare complessivo e definitivamente programmato della dotazione assegnata all'incentivo in questione venga ripartito tra le imprese la cui dichiarazione-domanda risulti ammissibile;

Richiamati i propri decreti:

- 15978 del 2 luglio 2001, di riammissione ai benefici della ditta RBM s.p.a. pari a L. 45.228.713 e di rinvio della emissione da parte del Gestore concessionario del modulo di liquidazione delle agevolazioni non appena individuata la copertura finanziaria;

- 15981 del 2 luglio 2001, di integrazione ai benefici concessi alla ditta CO.FE.MO s.p.a. per l'importo di L. 19.300.898 e di rinvio della emissione da parte del Gestore concessionario del modulo di liquidazione delle agevolazioni non appena individuata la copertura finanziaria;

- 24551 del 15 ottobre 2001, di variazione dell'entità dell'agevolazione concessa alla ditta O.A.R.A. s.r.l., che ha comportato un'economia di L. 9.316.776 sull'impegno n. 13902/2000, iscritto al cap. 3.3.3.2.5427;

- 24552 del 15 ottobre 2001, di revoca delle agevolazioni concesse alla ditta MOLINO DI VIGEVANO s.p.a., che ha comportato un'economia di L. 26.872.717 sull'impegno n. 13902/2000, iscritto al cap. 3.3.3.2.5427;

Considerato che l'accoglimento delle dichiarazioni-domanda presentate in data 25 settembre 2001, giorno esclusivo per la presentazione delle stesse, avrebbe comportato oneri per L. 185.865.859.605 e che le risorse disponibili sul capitolo 3.3.3.2.5427 del bilancio 2001 ammontanti a L. 60.045.871.179, al lordo dei compensi spettanti al gestore concessionario pari a L. 508.710.000 e della parziale copertura degli oneri relativi alla concessione di agevolazioni di cui ai decreti 15978 e 15981 del 2 luglio 2001, pari a L. 64.529.611), consentono la copertura delle istanze stesse nella misura del 31,99% del massimo concedibile per ciascuna delle stesse;

Ritenuto doversi procedere:

- all'autorizzazione all'emissione, da parte del Gestore concessionario, del modulo di liquidazione delle agevolazioni alle ditte RBM S.p.a. per L. 45.228.713 e CO.FE.MO s.p.a. per l'importo di L. 19.300.898;

- all'approvazione degli allegati A), B), C), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- alla concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'allegato A), per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate e pari a L. 56.981.562.830;

- alla concessione delle agevolazioni alle imprese di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate e pari a L. 2.476.925.686, subordinatamente all'acquisizione delle prescritte certificazioni ed informazioni antimafia;

- all'assunzione dell'impegno di spesa di L. 508.710.000 sul capitolo 3.3.3.2.5427 del bilancio 2001, a favore del Gestore concessionario;

- all'assunzione dell'impegno di spesa di L. 59.523.018.127 sul capitolo 3.3.3.2.5427 del bilancio 2001, ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze n. 58 del 31 gennaio 2000, a favore del Ministero del Tesoro;

Vista la legge regionale del 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale» con particolare riferimento all'art. 18 concernente le competenze ed i poteri dei dirigenti;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 con oggetto: «Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali» e successive modificazioni, nella quale è nominato il Direttore Generale della Direzione Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica; e la d.g.r. 28 giugno 2000, n. 7/156 con oggetto: «Nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e conseguente conferimento di incarichi» e successive modificazioni;

Visto il decreto n. 5709 del 14 marzo 2001 con oggetto: «Attribuzione alle Unità Organizzative e alle Strutture della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica dei Capitoli di entrata e di spesa riferiti al Bilancio di Competenza anno 2001»;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Decreta

1) di approvare:

– l'allegato A) «Elenco delle domande ammesse ed agevolabili»;

– l'allegato B) «Elenco delle domande ammesse la cui agevolabilità è condizionata all'acquisizione della certificazione di cui al d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252»;

– l'allegato C) «Elenco delle domande non ammesse»;

2) di concedere le agevolazioni previste dalla misura in oggetto per un importo pari al **31,99%** del massimo consentito alle imprese di cui all'allegato A), per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate;

3) di concedere le agevolazioni previste dalla misura in oggetto per un importo pari al **31,99%** del massimo consentito alle imprese di cui all'allegato B), per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate, subordinatamente all'acquisizione delle prescritte certificazioni ed informazioni antimafia non ancora disponibili;

4) di non ammettere alle agevolazioni le imprese di cui all'allegato C), per le motivazioni nello stesso riportate;

5) di autorizzare il Gestore concessionario ad emettere il

modulo di liquidazione delle agevolazioni alle ditte RBM s.p.a. per L. 45.228.713 e CO.FE.MO s.p.a. per l'importo di L. 19.300.898, per le motivazioni precisate in premessa;

6) di impegnare a favore di:

– Mediocredito Centrale s.p.a. (cod. ben. 163131) mandataria dell'A.T.I., gruppo Bancaroma, soggetto gestore la somma di L. 508.710.000, quale compenso per la prestazione effettuata, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 31 ottobre 2000, integrativa della convenzione sottoscritta il 16 ottobre 1998 fra la predetta A.T.I. ed il Ministero dell'Industria Commercio Artigianato (M.I.C.A.), precedentemente competente all'esercizio della funzione, la cui obbligazione è in scadenza nel corrente esercizio, a valere sui fondi iscritti al capitolo 3.3.3.2.5427 del bilancio 2001, che presenta la necessaria disponibilità;

– Ministero della Economia e delle Finanze, (cod. ben. 19630) ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze n. 58 del 31 gennaio 2000 la somma di L. 59.523.018.127 la cui obbligazione è in scadenza nel corrente esercizio, a valere sui fondi iscritti al capitolo 3.3.3.2.5427 del bilancio 2001, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che la somma di L. 59.523.018.127 relativa alle operazioni di cui ai precedenti punti 2), 3) e 5, concessa a favore delle aziende di cui agli allegati A) e B), a valere sullo stanziamento del cap. 3.3.3.2.5427 «Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese – misure agevolative a sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali» in forma automatica fruibile tramite crediti d'imposta dalle imprese della Lombardia per investimenti ed attività di ricerca industriale e sviluppo in attuazione dell'art. 13 legge 28 maggio 1997 n. 140, sarà liquidata ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze n. 58 del 31 gennaio 2000, con successivo apposito provvedimento;

8) di dichiarare che gli allegati A,B,C, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

9) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di pubblicare gli allegati A, B, sul sito telematico della Regione Lombardia <http://www.artigianato.regione.lombardia.it>

Il dirigente: Dino Santina



ALLEGATO A

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1	0010359	ITALSTONE ORAZI SRL	SRL	MALNATE	VA	VIA BRENNERO 4	BINAGO	CO	ITL	12.804.292
2	0010360	EUROPIZZI	SPA	URGNANO	BG	VIA STATALE CREMASCA 11	URGNANO	BG	ITL	10.687.295
3	0010361	C.P.S. SRL	SRL	VERONA	VR	VIA CARLO CATTANEO 26/A	BORGOFORTE	MN	ITL	13.941.021
4	0010362	ACERBIS ITALIA SPA	SPA	ALBINO	BG	VIA SERIO N.37	ALBINO	BG	ITL	51.192.635
5	0010363	GUTTADAURO COMPUTERS & SOFTWARE SRL	SRL	CASSANO MAGNAGO	VA	VIA FRATELLI BANDIERA 4	CASSANO MAGNAGO	VA	ITL	32.758.944
6	0010364	ORMAC SPA	SPA	VIGEVANO	PV	CORSO TOGLIATTI 24	VIGEVANO	PV	ITL	28.299.529
7	0010365	BORDOGNA SPA	SPA	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	CORSO EUROPA 37	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	ITL	16.507.919
8	0010366	FRATELLI MANOUKIAN	SPA	LUISAGO	CO	VIA DE GASPERI 1	LUISAGO	CO	ITL	53.469.064
9	0010367	ELEPRINT S.R.L.	SRL	MONTEVECCHIA	LC	VIA DEGLI ARTIGIANI 29	MONTEVECCHIA	LC	ITL	60.556.834
10	0010368	F.I.M	SRL	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	VIA MONTECANALE SNC	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	ITL	21.305.202
11	0010369	D.D.B. PERSIANE S.R.L.	SRL	MEDOLE	MN	VIA VILLA 19	MEDOLE	MN	ITL	8.849.455
12	0010370	CONFEZIONI PANGO SPA	SPA	BASSANO BRESCIANO	BS	VIA BRESCIA, 52	BASSANO BRESCIANO	BS	ITL	53.453.172
13	0010371	SERIFOTO SRL	SRL	MILANO	MI	VIA STEFANARDO DA VIMERCATE 27	MILANO	MI	ITL	22.555.529
14	0010372	METEOR SRL	SRL	LAVENO MOMBELLO	VA	VIA SANGIANO 39	LAVENO-MOMBELLO	VA	ITL	36.374.858
15	0010373	STI STRUMENTAZIONI INDUSTRIALI SPA	SPA	GORLE	BG	VIA PASCOLI 10 A/B	GORLE	BG	ITL	7.022.221
16	0010374	D.I.R.R.A.	SRL	VIADANA	MN	VIA GUIDO ROSSA 26	VIADANA	MN	ITL	7.899.997
17	0010376	FRATTINI S.P.A. - COSTRUZIONI MECCANICHE	SPA	SERiate	BG	VIA COMONTE 15	SERiate	BG	ITL	36.218.510
18	0010377	MARIO FERRI SRL	SRL	CASTELLEONE	CR	VIA MIGLIOLI N.2	CASTELLEONE	CR	ITL	33.451.715
19	0010378	ESSE EMME SRL	SRL	MANERBIO	BS	VIA L. SALDI 13	MANERBIO	BS	ITL	8.392.500
20	0010379	CONVECO SRL	SRL	CAPRIANO DEL COLLE	BS	VIA INDUSTRIALE 10	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	27.165.120
21	0010380	SYS TEC SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA G.ASTI, 12/14	BRESCIA	BS	ITL	16.646.081
22	0010381	ALETTI GIOVANNI E FIGLI	SRL	VARESE	VA	VIA TIEPOLO N. 14	VARESE	VA	ITL	30.581.356

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
23	0010382	STEFANA	SPA	NAVE	BS	VIA BOLOGNA 19/21	NAVE	BS	ITL	17.860.614
24	0010383	DRESSER ITALIA	SPA	VOGHERA	PV	VIA ITALO BETTO 11	VOGHERA	PV	ITL	17.378.880
25	0010384	TECNO 2	SRL	VIGEVANO	PV	VIA ORTA 70	VIGEVANO	PV	ITL	13.429.544
26	0010385	A.S.G. INTERNATIONAL	SRL	BRESCIA	BS	VIA XX SETTEMBRE, 22/A	LONATO	BS	ITL	39.386.871
27	0010386	ETA AUTOMAZIONE SRL	SRL	CREMONA	CR	VIA RIGLIO N.19	CREMONA	CR	ITL	15.731.738
28	0010387	TQO «TOTAL QUALITY ORTHOPEDIC»	SRL	ROVATO	BS	VIA S. GIUSEPPE 7/9	ROVATO	BS	ITL	10.763.512
29	0010388	FRATELLI LOCATELLI SPA	SPA	MAPELLO	BG	VIA LOMBARDIA 32	MAPELLO	BG	ITL	39.562.518
30	0010389	STEFANA	SPA	NAVE	BS	VIA BOLOGNA 19/21	OSPITALETTO	BS	ITL	18.360.809
31	0010390	STEEL BELT SYSTEMS	SRL	MILANO	MI	VIA CORREGGIO 5	VENEGONO INFERIORE	VA	ITL	21.466.055
32	0010391	F.I.D.T.	SRL	PERO	MI	VIA FIGINO 20/22	PERO	MI	ITL	12.023.255
33	0010394	ROSA ERMANDO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA C.BATTISTI 21	RESCALDINA	MI	ITL	13.643.958
34	0010395	BETTELLI SRL	SRL	CURA CARPIGNANO	PV	VIA DELL'INDUSTRIA, 48/50	CURA CARPIGNANO	PV	ITL	18.280.907
35	0010396	DRESSER ITALIA	SRL	VOGHERA	PV	VIA ITALO BETTO 11	VOGHERA	PV	ITL	51.091.457
36	0010397	CSI	SPA	BOLLATE	MI	V.LE LOMBARDIA 20	BOLLATE	MI	ITL	39.941.084
37	0010398	TECHNYMON S.R.L.	SRL	CASTELLI CALEPIO	BG	VIA PEDRETTI 131	CASTELLI CALEPIO	BG	ITL	6.453.887
38	0010399	CAPRESE SRL	SRL	SERRAVALLE A PO	MN	VIA DEL DUCA 13	SERRAVALLE A PO	MN	ITL	46.867.989
39	0010400	CARTES EQUIPMENT S.R.L.	SRL	CARPI	MO	VIA LENIN 1	MOGLIA	MN	ITL	33.773.939
40	0010401	GETRONIC SRL	SRL	GAVIRATE	VA	VIA CALCINATE 12	GAVIRATE	VA	ITL	21.157.124
41	0010402	NEW DAG	SPA	BOTTICINO	BS	VIA LEONARDO DA VINCI 7	BOTTICINO	BS	ITL	32.537.724
42	0010403	ELESYSTEMS SRL ELECTRONIC DESIGN AND M.	SRL	MONTEVECCHIA	LC	VIA DEGLI ARTIGIANI, 10	MONTEVECCHIA	LC	ITL	45.093.861
43	0010404	CAST	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA A. TOSCANINI 57	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	15.612.503
44	0010405	BITRON	SPA	NICHELINO	TO	PIAZZA CAMANDONA 29	CORMANO	MI	ITL	4.249.283
45	0010406	OFFICINE BIEFFEBI SRL.	SRL	GONZAGA	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO 7	GONZAGA	MN	ITL	35.532.045
46	0010407	JODOVIT	SRL	MILANO	MI	VIA GIORDANO BRUNO 5	LONATE POZZOLO	VA	ITL	44.323.851
47	0010408	TESSITURA SERICA MOLINELLI SRL	SRL	COMO	CO	VIA RUBINI GIULIO 10	APPIANO GENTILE	CO	ITL	13.009.016
48	0010409	PROG.E.CO	SRL	MORTARA	PV	VIA PARONA 728	MORTARA	PV	ITL	23.767.636
49	0010410	F.LLI GRAMEGNA DI ANGELO NANDO E VALDO	SNC	BRONI	PV	STRADA PAVESE 24	BRONI	PV	ITL	26.757.282
50	0010411	COMPARONI ALDO	SRL	BRESCIA	BS	VIA XX SETTEMBRE 22/A	LENO	BS	ITL	22.141.450
51	0010412	L. M.C. SRL	SRL	CASTEL D'ARIO	MN	VIA DELL'INDUSTRIA, C.M.	CASTEL D'ARIO	MN	ITL	8.586.776
52	0010413	SABRORAZI S.R.L.	SRL	CASTELLI CALEPIO	BG	VIA PAGHERA 7	CASTELLI CALEPIO	BG	ITL	8.657.920
53	0010414	COMELZ	SPA	VIGEVANO	PV	VIALE INDIPENDENZA 55	VIGEVANO	PV	ITL	40.310.764
54	0010415	S.P.E.R. SRL	SRL	SOLAROLO RAINERIO	CR	STRADA PROVINCIALE N.9 Z.I.	SOLAROLO RAINERIO	CR	ITL	31.680.736
55	0010416	A.DE PEDRINI SPA	SPA	MILANO	MI	VIA VALLARSA 6/8	MILANO	MI	ITL	41.657.038
56	0010417	OFF. MECC. GUIDOLIN DAVIDE SRL	SRL	VIGEVANO	PV	VIA ORTA N. 27	VIGEVANO	PV	ITL	18.165.713
57	0010418	MARIO CARNAGHI SPA	SPA	OLGIATE OLONA	VA	VIA FAGNANO, 40	OLGIATE OLONA	VA	ITL	9.933.791
58	0010419	RONCHI MARIO	SRL	GESSATE	MI	VIA ITALIA 43	GESSATE	MI	ITL	95.013.400
59	0010420	TRIA	SPA	MILANO	MI	VIA DONIZETTI 47	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	9.642.301
60	0010421	SIG ALFA SPA	SPA	MANTOVA	MN	VIA NATTA 4	MANTOVA	MN	ITL	71.980.505
61	0010422	PREVIERO N.	SRL	ERBA	CO	CORSO XXV APRILE 62	ALZATE BRIANZA	CO	ITL	84.058.564
62	0010423	SONAR ELECTRONIC SRL	SRL	GALLIATE LOMBARDO	VA	VIA BELVEDERE 12	GALLIATE LOMBARDO	VA	ITL	24.069.765
63	0010424	LEAR CORPORATION ITALIA SPA	SPA	TORINO	TO	GALLERIA S.FEDERICO 54	POZZO D'ADDA	MI	ITL	23.284.555
64	0010425	SOPRALCO SRL	SRL	VILLA POMA	MN	VIA ROMA NORD N. 151	VILLA POMA	MN	ITL	4.841.344
65	0010426	METAL PROFILI SRL	SRL	VARANO BORGHI	VA	VIA BRABIA 5	VARANO BORGHI	VA	ITL	24.689.819
66	0010427	TECNOMAIS S.R.L.	SRL	CERESARA	MN	VIA PIUBEGA 28	CERESARA	MN	ITL	7.922.585
67	0010428	CO.GE.SIL. SRL	SRL	PAVIA	PV	VIA LARGO PANIZZA 4	BINASCO	MI	ITL	28.032.292
68	0010429	SER.MA.TES	SRL	COLOGNE	BS	VIA PIEMONTE, 11	COLOGNE	BS	ITL	40.766.552
69	0010430	FIR ELETTROMECCANICA	SPA	CASALMAGGIORE	CR	VIA ROMA, 19	CASALMAGGIORE	CR	ITL	5.495.931
70	0010431	ASO SIDERURGICA	SRL	OSPITALETTO	BS	VIA SERIOLA 122	OSPITALETTO	BS	ITL	215.050.672
71	0010432	CUCCIRELLI & C. TESSUTI FANTASIA S.P.A.	SPA	GALLARATE	VA	VIA FERRARIO 24	GALLARATE	VA	ITL	46.028.579
72	0010433	EURAL SRL	SRL	COGLIATE	MI	VIA TRIESTE 11/15	COGLIATE	MI	ITL	57.584.073
73	0010434	MASCIANI	SPA	MILANO	MI	VIA BOCCACCIO 15/A	CUVIO	VA	ITL	41.131.350
74	0010435	COMPAGNIA ITALIANA MAGNETI ACCESSORI SRL	SRL	MILANO	MI	PIETRO MASCAGNI 30	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	29.545.037
75	0010436	GRASSI	SRL	PADERNO DUGNANO	MI	VIA MAGRETTI 22	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	55.644.394
76	0010437	ARTEMIDE	SPA	MILANO	MI	CORSO MONFORTE N. 19	PREGNANA MILANESE	MI	ITL	43.476.159
77	0010438	ITF IMPIANTI TRATTAMENTI FINITURE SRL	SRL	MILANO	MI	VIA PISANI 16	MESERO	MI	ITL	16.828.719
78	0010439	ELSER SPA	SPA	BRUNELLO	VA	VIA GALLARATE 12	BRUNELLO	VA	ITL	60.499.280

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
79	0010440	REVERSE	SRL	VERGIATE	VA	VIA DI VITTORIO 15	VARANO BORGHI	VA	ITL	19.309.774
80	0010441	UNITECTA ITALIANA SPA	SPA	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	VIA MARTELLI, 8	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	ITL	55.163.851
81	0010442	TINTORIA MANIFATTURA BARBARA SPA	SPA	ASOLA	MN	VIA CASALOLDO, 34 FRAZ. CASTELNUOVO	ASOLA	MN	ITL	20.207.817
82	0010443	TAS	SRL	BORGOSATOLLO	BS	VIA G. DONIZETTI 21	BORGOSATOLLO	BS	ITL	18.005.314
83	0010444	MARY SHORT'S TRICOT	SRL	MEDE	PV	VIA CHE GUEVARA 3	MEDE	PV	ITL	16.407.619
84	0010445	GHIDINI TRAFILERIE S.P.A	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA ARMIERI 8	LUMEZZANE	BS	ITL	83.055.709
85	0010446	CO.PR.EN. CONTROL PROGRESS ENGINEERING	SRL	ORNAGO	MI	VIA VOLTA 6	ORNAGO	MI	ITL	27.358.891
86	0010447	EURODEPURATORI SPA	SPA	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	VIA CONTOTTA 20	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	ITL	32.453.727
87	0010448	T.I.F. ELETTRONICA	SRL	GORLE	BG	VIA ROMA 9/11	GORLE	BG	ITL	89.035.016
88	0010449	SIME PRESSO FUSIONI	SPA	MILANO	MI	VIA MONTI VINCENZO 16	VILLASANTA	MI	ITL	97.547.613
89	0010450	T.E.S. TRANSFORMER ELECTRO SERVICE	SRL	OSPITALETTO	BS	VIA SERIOLA 74	OSPITALETTO	BS	ITL	23.538.113
90	0010451	FRATELLI VEDANI DI E. VEDANI & C.	SNC	LEGNANO	MI	VIA SAN MARTINO 34	LEGNANO	MI	ITL	24.683.676
91	0010452	SALD-ECO SRL	SRL	FLERO	BS	VIA LEONARDO DA VINCI 1	FLERO	BS	ITL	32.095.065
92	0010453	FROMA	SRL	VALMADRERA	LC	VIA PIEDIMONTE N. 54	VALMADRERA	LC	ITL	35.485.355
93	0010454	LEVER FABERGÉ ITALIA	SPA	MILANO	MI	VIA BONNET, 10	GAGGIANO	MI	ITL	93.277.137
94	0010455	SCITABO S.R.L.	SRL	LUMEZZANE	BS	VIA RUCA 298	LUMEZZANE	BS	ITL	13.047.643
95	0010456	SAI SRL	SRL	ARESE	MI	VIA DELLA MOIA 1	ARESE	MI	ITL	17.295.042
96	0010457	CONTI COMPLETT	SPA	MILANO	MI	VIA LUDOVICO DI BREME 11	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	ITL	29.693.118
97	0010458	ARPAC SOC. A RESPONSABILITÀ LIMITATA	SRL	CARPI	MO	VIA NUOVA PONENTE 27/D - E	POGGIO RUSCO	MN	ITL	46.918.299
98	0010459	SILITAL SPA	SPA	VIGNATE	MI	VIA G.DI VITTORIO 10	VIGNATE	MI	ITL	19.370.349
99	0010460	S.I.M. SISTEMI INFORM. A MESS. VARIABILE	SPA	BEDIZZOLE	BS	VIA TREBOCCHIE, 7/T	BEDIZZOLE	BS	ITL	23.317.557
100	0010461	COLGAR SPA	SPA	CORNAREDO FRAZ.S.PIETRO ALL'O.	MI	VIA MARCONI 63	CORNAREDO	MI	ITL	42.087.792
101	0010462	VIGANO' ACCESSORI	SPA	INVERIGO	CO	VIA AL GIGANTE 38	INVERIGO	CO	ITL	108.423.021
102	0010463	SINTOSTAMP	SPA	RIVAROLO MANTOVANO	MN	STRADA MAESTRA, 5- CIVIDALE	RIVAROLO MANTOVANO	MN	ITL	11.769.552
103	0010464	A.C.E ASSEMBLAGGI-CABLAGGI-ELETTRONICI	SRL	AGRATE BRIANZA	MI	VIA DELLE INDUSTRIE, 25	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	35.916.744
104	0010465	SICTRA	SRL	TREZZANO ROSA	MI	VIA PRIMO MAGGIO 27	TREZZANO ROSA	MI	ITL	28.269.369
105	0010466	TECNO TELAI CICLO SRL	SRL	ASOLA	MN	VIA CASALOLDO 98	ASOLA	MN	ITL	30.345.518
106	0010467	CENTRO POSE	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA ERCULIANI 192	MONTICHIARI	BS	ITL	22.860.491
107	0010468	I.C.E. FOR	SPA	NOVARA	NO	CORSO CAVALLOTTI 30	MAGENTA	MI	ITL	20.535.027
108	0010469	KARIBO	SRL	CHIARI	BS	VIA DEI SELLA 4	CHIARI	BS	ITL	25.408.652
109	0010470	ID&A	SRL	COLLEBEATO	BS	VIA GALILEO GALILEI 18	BRESCIA	BS	ITL	53.166.241
110	0010472	SENINI	SPA	MONTICHIARI	BS	VIA ERCULIANI, 192	MONTICHIARI	BS	ITL	75.716.657
111	0010473	RICAMIFICIO JUNIOR	SRL	CAIRATE	VA	VIA MONTEROSA 99	CAIRATE	VA	ITL	51.823.818
112	0010474	INDUSTRIA BUSTESE CALZE	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	LARGO TICINO 3	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	27.593.597
113	0010475	LEVER FABERGÉ ITALIA	SPA	MILANO	MI	VIA BONNET, 10	CASALPUSTERLENGO	LO	ITL	161.358.058
114	0010476	BFM	SRL	SOLBIATE OLONA	VA	VIA IV NOVEMBRE 159	SOLBIATE OLONA	VA	ITL	26.422.582
115	0010477	DATAPROCESS EUROPE SPA	SPA	MILANO	MI	VIA DEL CARROCCIO 8	BINASCO	MI	ITL	73.663.577
116	0010478	RODA	SPA	PONTEVICO	BS	VIA STRADA FRANCESCA 10	PONTEVICO	BS	ITL	41.464.720
117	0010479	CIMSA	SRL	ROBECCO S/N	MI	STRADA PER CASTERNO 4	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	18.895.110
118	0010480	BAERLOCHER ITALIA	SPA	LODI	LO	VIA SAN COLOMBANO N. 62/A	LODI	LO	ITL	32.939.925
119	0010481	COMEPI	SRL	MERATE	LC	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 16	MERATE	LC	ITL	40.933.634
120	0010482	W-Z INTERNATIONAL	SRL	BOTTICINO	BS	VIA ARTIGIANALE 43/45	BOTTICINO	BS	ITL	19.308.916
121	0010483	TERMICS S.R.L.	SRL	CASTELVERDE	CR	VIA S. PREDENGO N. 27/29	CREMONA	CR	ITL	37.748.821
122	0010484	SERNAGGIOTTO TECHNOLOGIES	SPA	CASTEGGIO	PV	VIA TORINO 114	CASTEGGIO	PV	ITL	40.745.425
123	0010485	TINTORIA DI CREMELLA	SPA	CREMELLA	LC	VIA CADORNA, 23	CREMELLA	LC	ITL	52.824.736
124	0010486	3V COGEIM SPA	SPA	MILANO	MI	PIAZZALE PRINCIPESSA CLOTILDE N.6	DALMINE	BG	ITL	21.991.583
125	0010487	COSTRUZIONI ELETTRO MECC.ING.BUZZI E C.	SPA	MANDELLO DEL LARIO	LC	VIA RISORGIMENTO 9	MANDELLO DEL LARIO	LC	ITL	61.130.388
126	0010488	TECNO CAR OSTIGLIA SAS	SAS	OSTIGLIA	MN	STRADA A, 11	OSTIGLIA	MN	ITL	15.171.409
127	0010489	CARPENTERIA VALLE OLONA	SRL	FAGNANO OLONA	VA	VIA MARCONI 76	FAGNANO OLONA	VA	ITL	7.419.277
128	0010490	ARTI GRAFICHE TURINI SPA	SPA	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA UBERTINI 25	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	38.576.835
129	0010491	MECCANOTECNICA SPA	SPA	GAZZANIGA	BG	VIA B.MAFFEIS N.4	TORRE DÈ ROVERI	BG	ITL	71.647.020

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
130	0010492	AEB	SPA	BRESCIA	BS	VIA ARICI N.104	BRESCIA	BS	ITL	61.265.531
131	0010493	GHIRLANDA SPA	SPA	MILANO	MI	VIA GONZAGA 7	MARCALLO CON CASONE	MI	ITL	30.104.900
132	0010494	FUSTIPLAST S.P.A.	SPA	BOTTANUCO	BG	V.LE INDUSTRIA 33	BOTTANUCO	BG	ITL	48.493.283
133	0010495	LP ITALIANA SPA	SPA	MILANO	MI	VIA CARLO REALE 15/4	MILANO	MI	ITL	17.172.908
134	0010496	FONDERIE PILENGA BALDASSARRE & C	SPA	LALLIO	BG	VIA PROVINCIALE 29	LALLIO	BG	ITL	80.154.144
135	0010497	PEDRINI P.P.L.	SPA	CONCESIO	BS	VIA CAMPAGNOLE, 10/12	CONCESIO	BS	ITL	73.395.582
136	0010498	HUNI COMMERCIALE SRL	SRL	VALBREMBO	BG	CORSO EUROPA UNITA N.3	VALBREMBO	BG	ITL	35.052.564
137	0010499	DIGIT SRL	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA BESOZZI 6	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	19.200.086
138	0010500	OFFICINE FONDERIE CERVATI	SPA	BRESCIA	BS	VIA VAL CAMONICA 21/S	BRESCIA	BS	ITL	68.685.463
139	0010501	TINTORIA SERICA PLINIANA	SRL	COMO	CO	VIA SCALABRINI 76	COMO	CO	ITL	22.840.459
140	0010502	HABITAT LEGNO	SPA	EDOLO	BS	VIA GENNARO SORA 22	BRAONE	BS	ITL	34.059.302
141	0010503	CEMSA SPA	SPA	COLOGNO MONZESE	MI	VIA PIEMONTE 25	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	26.756.380
142	0010504	R.M.B. SRL	SRL	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	VIA DELLA CHIESA 10	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	ITL	13.345.931
143	0010505	UNIDRO	SPA	MILANO	MI	VIA ALGHERO N. 15/2	MILANO	MI	ITL	49.688.570
144	0010506	ESSEGOMMA	SPA	CANTÙ	CO	VIA MILANO 22	MISINTO	MI	ITL	94.641.719
145	0010507	STELMI SPA	SPA	VITTUONE	MI	VIA GANDHI 15	VITTUONE	MI	ITL	33.454.925
146	0010508	TESSITURE PIETRO RADICI	SPA	GANDINO	BG	VIA UGO FOSCOLO 152	GANDINO	BG	ITL	19.456.207
147	0010509	COTRIL SPA	SPA	MILANO	MI	VIA FELICE CASATI 20	CUSANO MILANINO	MI	ITL	43.211.453
148	0010510	A.C.S.E. ASSEMBLAGGI CONSULENZA SIST.EL.	SRL	CARATE BRIANZA	MI	VIA NUOVA VALASSINA 50	CARATE BRIANZA	MI	ITL	58.887.296
149	0010511	EMERSON S.I.C.E. S.P.A.	SPA	MILANO	MI	PIAZZA F. MEDA N. 5	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	62.908.056
150	0010512	ITAL LEMON SRL	SRL	CODOGNO	LO	LOC. MIRANDOLINA - VIA FILIPPO TURATI, 2	CODOGNO	LO	ITL	20.303.383
151	0010513	HYBRITEC	SRL	MUGGIO'	MI	VIA XXV APRILE 35	MUGGIO'	MI	ITL	49.391.772
152	0010514	I.C.M.A.	SPA	MANDELLO DEL LARIO	LC	VIA RISORGIMENTO N.9	MANDELLO DEL LARIO	LC	ITL	30.707.512
153	0010515	A.CHI.TEX SRL	SRL	VAIANO CREMASCO	CR	VIA DEGLI ARTIGIANI 2	VAIANO CREMASCO	CR	ITL	5.685.146
154	0010517	P.M.T.	SRL	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	VIA DELL'INDUSTRIA, 31	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	ITL	24.931.739
155	0010518	TAG	SRL	DOLZAGO	LC	VIA MARCONI 9	DOLZAGO	LC	ITL	43.570.324
156	0010519	MAXTRON SRL	SRL	NOVA MILANESE	MI	VIA GARIBALDI 144	NOVA MILANESE	MI	ITL	18.873.002
157	0010520	FRANZONI FILATI	SPA	ESINE	BS	VIA A. MANZONI 97	ESINE	BS	ITL	40.607.466
158	0010521	FRIGOTERMICA	SRL	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	STRADA PROVINCIALE 186	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO	ITL	21.692.105
159	0010522	TI.BE.R.	SRL	BRESCIA	BS	VIA DELLA VOLTA, 179	BRESCIA	BS	ITL	103.114.098
160	0010523	IN.CHI.CO. INDUSTRIA CHIMICA COSMETICA	SRL	MILANO	MI	VIA CANTÙ CESARE N.1	OSIO SOTTO	BG	ITL	23.263.975
161	0010524	FAPES SPA	SPA	SERGNANO	CR	VIA MARCONI 23/25	SERGNANO	CR	ITL	81.903.611
162	0010525	AIMÉ E SPA	SPA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA C.PISACANE 18	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	90.049.455
163	0010526	LAVORWASH SPA	SPA	SUZZARA	MN	VIA LIGURIA 7/A-B	PEGOGNAGA	MN	ITL	32.961.095
164	0010527	INDUSTRIAL FRIGO SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA C. ZIMA N. 5	CALCINATO	BS	ITL	4.042.869
165	0010528	NOVA SIGMA	SPA	CALCINATO	BS	VIA STRADA STATALE 11 314	CALCINATO	BS	ITL	33.677.656
166	0010529	MAS INTERNATIONAL	SPA	GORLAGO	BG	VIA MOLINARA 11	GORLAGO	BG	ITL	65.950.926
167	0010530	ELEKTROSUISSE SRL	SRL	GALLARATE	VA	VIA TORINO 14	GALLARATE	VA	ITL	26.200.149
168	0010531	FIL FRESATRICI	SPA	MILANO	MI	VIA MONTE NAPOLEONE, 27	CUGGIONO	MI	ITL	33.019.393
169	0010532	TINTORIA E STAMPA GESSNER	SPA	MILANO	MI	VIA LAMARMORA 40/A	LAMBRUGO	CO	ITL	87.696.906
170	0010533	O.M.B. BRESCIA	SPA	BRESCIA	BS	VIA BUFFALORA N.8	BRESCIA	BS	ITL	124.530.563
171	0010534	FOREM	SRL	AGRATE BRIANZA	MI	VIA ARCHIMEDE 22/24	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	90.213.962
172	0010535	IMAC	SRL	GRASSOBBIO	BG	VIA ZANICA N. 19	GRASSOBBIO	BG	ITL	15.284.528
173	0010536	ELMAG SPA	SPA	MONZA	MI	VIALE ELVEZIA 35	MONZA	MI	ITL	35.183.448
174	0010537	DALMINE	SPA	DALMINE	BG	PIAZZA CADUTI DEL 6 LUGLIO 1944 N.1	DALMINE	BG	ITL	131.777.435
175	0010538	BER-GHI SNC DI GHIRARDI A.M. & C.	SNC	BRESCIA	BS	VIALE S. EUFEMIA, 111	BRESCIA	BS	ITL	25.116.538
176	0010539	ESSECI	SRL	SEVESO	MI	VIA MILITE IGNOTO 7	CESANO MADERNO	MI	ITL	25.662.847
177	0010540	TESMEC SRL	SRL	MILANO	MI	PIAZZA S.AMBROGIO 16	CURNO	BG	ITL	68.324.527
178	0010541	DSM S.P.A.	SPA	PARMA	PR	VIA P. MASCAGNI N.9	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	40.893.247
179	0010542	OMET	SRL	LECCO	LC	VIA CADUTI LECCHESI A FOSSOLI 22	LECCO	LC	ITL	80.187.800

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
180	0010543	LAMINPLAST SPA	SPA	POGGIO RUSCO	MN	VIA ABETONE BRENNERO, 135/145	POGGIO RUSCO	MN	ITL	22.463.621
181	0010544	NUOVA FORNERIA	SPA	PISA	PI	VIA VITTORIO VENETO 16	CORNAREDO	MI	ITL	22.385.733
182	0010545	AL. MA PACKAGING AND PACKAGING MACHINERY	SRL	BREGNANO	CO	VIA BEATO MICHELE CARCANO 19	CADORAGO	CO	ITL	10.240.632
183	0010546	NUOVA CARPENTERIA ODOLESE	SPA	ODOLO	BS	VIA MARCONI 27	ODOLO	BS	ITL	93.325.990
184	0010547	FISMET INDUSTRIALE	SRL	SETTIMO MILANESE	MI	VIA DARWIN 12/1 ANG. VIA NEWTON	SETTIMO MILANESE	MI	ITL	20.144.879
185	0010548	ARRATEX	SRL	MILANO	MI	VIA BOCCACCIO N. 7	GERMIGNAGA	VA	ITL	38.177.998
186	0010549	C.M.S. COSTRUZ.MACCHINE SPECIALI	SPA	ZOGNO	BG	VIA ANTONIO LOCATELLI 49	ZOGNO	BG	ITL	79.996.884
187	0010550	SIGNAL S.R.L.	SRL	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	VIA GALVANI, 6/F	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	ITL	29.531.786
188	0010551	NUOVA GALATRON SRL	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO 22	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	15.457.664
189	0010552	C.A.S.I.	SRL	BALLABIO	LC	VIA CONFALONIERI 22	BALLABIO	LC	ITL	6.511.053
190	0010553	NOVASFER	SRL	CALVAGESE DELLE RIVIERE	BS	VIA G. MARCONI 12 A/B/C	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	ITL	9.292.312
191	0010554	M.S. MOULD SERVICE INTERNATIONAL	SRL	LENO	BS	VIA TARTAGLIA 11	LENO	BS	ITL	16.067.746
192	0010555	SURFACE ENGINEERING SRL	SRL	CORSICO	MI	VIA DON STURZO 3	ALBAIRATE	MI	ITL	29.755.565
193	0010556	CIRESA	SPA	BULGAROGRASSO	CO	VIA PIRANDELLO 7	BULGAROGRASSO	CO	ITL	28.984.409
194	0010557	SASPOL	SPA	VIGEVANO	PV	CORSO TORINO 98	VIGEVANO	PV	ITL	35.171.318
195	0010558	GIOLA SERVICE	SRL	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	VIA VOLTA 44	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	ITL	61.979.533
196	0010559	MOTORI APPARECCHIATURE ELETTRICHE MAE	SPA	OFFANENGO	CR	VIA CIRCONVALLAZIONE SUD 5	OFFANENGO	CR	ITL	68.280.530
197	0010560	SAME DEUTZ FAHR GROUP SPA	SPA	TREVIGLIO	BG	VIALE CASSANI 15	TREVIGLIO	BG	ITL	235.401.457
198	0010561	LONATI	SPA	MONZA	MI	VIA OSCULATI 9	BRESCIA	BS	ITL	204.185.020
199	0010562	MECHANICA AGV SRL	SRL	PADERNO DUGNANO	MI	VIA GIUSEPPE POGLIANI 34	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	27.695.844
200	0010563	N.E.S. SRL	SRL	BASIGLIO	MI	VIA MARCONI RESIDENZA RIPA FRAZ. MILANO3	OPERA	MI	ITL	9.878.092
201	0010564	REDCO TELEMATICA SPA	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA ALBA N.18/A	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	57.551.280
202	0010565	AUTOTECNICA	SRL	CASCIAGO	VA	VIA G. POZZI N. 33	CASCIAGO	VA	ITL	7.320.644
203	0010566	MARIANI & C.	SRL	AGNOSINE	BS	ZONA INDUSTRIALE - FRAZ FONDI	AGNOSINE	BS	ITL	35.068.352
204	0010567	SALUM.LUSETTI DI LUSETTI RAFFAELE E C.	SAS	SUZZARA	MN	VIA NAZIONALE CISA, 36/B-C	SUZZARA	MN	ITL	19.414.069
205	0010568	CACCIALANZA & C. SPA	SPA	MILANO	MI	VIA MANZONI 40	SEGRATE	MI	ITL	32.215.228
206	0010569	RUMI FRATELLI	SPA	BOTTICINO	BS	VIA E.SALGARI, 11	BOTTICINO	BS	ITL	56.800.574
207	0010570	KOSME SRL	SRL	ROVERBELLA	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO 5	ROVERBELLA	MN	ITL	96.384.136
208	0010572	MEGAPLAST S.T.	SPA	CHIARI	BS	VIA M. VITALINI 1/9	CHIARI	BS	ITL	11.707.960
209	0010573	LA FONTE	SRL	VEDANO OLONA	VA	VIA CARENO 5	VEDANO OLONA	VA	ITL	7.747.153
210	0010574	FANTINI COSMI	SPA	CALEPIO DI SETTALA	MI	VIA DELL'OSIO 6	SETTALA	MI	ITL	50.804.768
211	0010575	ITALTERGI	SRL	COLOGNO	LO	VIA FUSARI 34/36 FRAZ. MIRANDOLINA	COLOGNO	LO	ITL	41.317.103
212	0010576	SAXEL	SRL	LECCO	LC	VIA DON INVERNIZZI 23	VERCURAGO	LC	ITL	21.821.806
213	0010577	GENERAL VAPEUR G.V. SPA	SPA	GORLE	BG	VIA G. PASCOLI 9/13	GORLE	BG	ITL	54.098.341
214	0010578	WOOD ALBERTANI	SPA	EDOLO	BS	VIA GENNARO SORA 22	EDOLO	BS	ITL	37.059.742
215	0010579	BONETTI MARIO ANTONIO SNC	SNC	CASTELLEONE	CR	VIA MEDAGLIE D'ARGENTO 8	CASTELLEONE	CR	ITL	22.170.221
216	0010580	INFOSER SRL	SRL	ASSAGO	MI	STRADA 1 PALAZZO F2 FRAZ.MILANO FIORI	ASSAGO	MI	ITL	27.853.891
217	0010581	ERRETRE	SRL	LAINATE	MI	VIA COMO N. 6/5	LAINATE	MI	ITL	21.350.023
218	0010582	TATTILE	SRL	CAPRIANO DEL COLLE	BS	VIA TRENTO 127/129	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	67.653.370
219	0010583	CACCIAMALI	SPA	MAIRANO	BS	VIA IV NOVEMBRE 28	MAIRANO	BS	ITL	94.530.450
220	0010584	MECHANICA SRL	SRL	PADERNO DUGNANO	MI	VIA ROSSELLI 28	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	29.140.891
221	0010585	S.MICHELE	SPA	BRESCIA	BS	VIA BULLONI 12	BASSANO BRESCIANO	BS	ITL	16.245.342
222	0010586	LICO	SPA	ARCISATE	VA	VIA CAVOUR 92	ARCISATE	VA	ITL	28.784.190
223	0010587	CASEIFICIO CANTARELLI RAG GIUSEPPE SRL	SRL	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	STRADA CANTONATE 34	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	ITL	30.947.514
224	0010588	ELEMASTER SPA TECNOLOGIE ELETTRONICHE	SPA	MONTEVECCHIA	LC	VIA DEGLI ARTIGIANI 2	MONTEVECCHIA	LC	ITL	55.085.244
225	0010589	T.P.A. TECNOLOGIE E PRODOTTI PER L'AUTOM	SPA	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA CARDUCCI 221	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	55.387.710
226	0010590	GRUPPO MANERBIESI	SRL	MANERBIO	BS	VIA CREMONA, 57	LENO	BS	ITL	128.055.722
227	0010591	TIEMME RACCORDERIE	SPA	CASTEGNATO	BS	VIA CAVALLERA 6/A	CASTEGNATO	BS	ITL	64.168.623
228	0010592	GRAEPEL ITALIANA	SPA	SABBIONETA	MN	VIA FONDI 13	SABBIONETA	MN	ITL	35.617.063

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
229	0010593	SER-VIZ SPA	SPA	GRUMELLO DEL MONTE	BG	VIA NEMBRINI N.30	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	ITL	7.076.058
230	0010594	POLIRIM S.R.L.	SRL	BAGNATICA	BG	VIA KENNEDY 28/A	BAGNATICA	BG	ITL	30.794.243
231	0010595	OFFICINE MECCANICHE RIVA	SRL	OGGIONO	LC	VIA VIGNOLA, N. 7	OGGIONO	LC	ITL	11.127.998
232	0010596	MONTERESEARH	SRL	MILANO	MI	VIALE VITTORIO VENETO 4	PERO	MI	ITL	18.678.523
233	0010597	NOVELLINI GIOVANNI S.R.L.	SRL	MARMIROLO	MN	VIA BACCHELLI, 37 - MARENGO	MARMIROLO	MN	ITL	14.053.304
234	0010598	SOCIETA PER AZIONI COROZITE	SPA	SAL PAOLO D'ARGON	BG	VIA SARNICO 8	SAN PAOLO D'ARGON	BG	ITL	26.219.487
235	0010599	S.A.T.A. SRL	SRL	PAVIA	PV	VIA UGO FOSCOLO 11	PAVIA	PV	ITL	17.492.526
236	0010600	LA TIPOGRAFICA VARESE	SPA	VARESE	VA	VIA CHERSO 2	VARESE	VA	ITL	26.416.645
237	0010601	CO.MAC.	SRL	BONATE SOTTO	BG	VIA GARIBALDI 34/N	BONATE SOTTO	BG	ITL	54.629.951
238	0010602	OFFICINA MECCANICA O.M.S.A. S.R.L.	SRL	VIGEVANO	PV	VIA MADONNA 7 DOLORI, 26	VIGEVANO	PV	ITL	11.601.813
239	0010603	PLASTISAC SRL	SRL	MANTOVA	MN	VIA BRESCIA 11	MANTOVA	MN	ITL	35.617.149
240	0010604	BONO EXACTA	SPA	MILANO	MI	VIA Q. SELLA 3	MILANO	MI	ITL	17.852.041
241	0010605	A.M.I.AUTOMAZIONE MECCANICA INDUSTRIALE	SRL	MANERBIO	BS	VIA CREMONA 103	MANERBIO	BS	ITL	20.462.007
242	0010606	MAPELLO	SPA	MAPELLO	BG	VIA G.M. SCOTTI 56	MAPELLO	BG	ITL	22.464.629
243	0010607	B.B.C SRL	SRL	TORRE BALDONE	BG	LARGO DELLE INDUSTRIE 11	TORRE BALDONE	BG	ITL	16.099.584
244	0010608	F.A.S.T.	SRL	DALMINE	BG	VIA FRIULI 7/B	DALMINE	BG	ITL	34.030.737
245	0010609	THALES ATM	SPA	MILANO	MI	VIA ANSPERTO 7	GORGONZOLA	MI	ITL	228.544.971
246	0010610	FBV MODULAR SYSTEM DI FACCHI ALESSANDRO	SNC	CASTELLEONE	CR	VIA QUADELLE 16	CASTELLEONE	CR	ITL	15.880.615
247	0010611	CENTRO DI FRESATURA CASALE LITTA	SRL	CASALE LITTA	VA	VIA GALLIANI, 40	CASALE LITTA	VA	ITL	13.434.393
248	0010612	GOMMAGOMMA	SRL	CARONNO PERTUSELLA	VA	VIA ASIAGO 212	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	13.233.734
249	0010613	NOVELLINI INDUSTRIES SRL	SRL	BORGOFORTE	MN	VIA F. PETRARCA, 270	BORGOFORTE	MN	ITL	83.983.754
250	0010614	TECNOFIRMA SPA	SPA	MONZA	MI	VIALE ELVEZIA 35	MONZA	MI	ITL	50.122.984
251	0010615	TECHNO	SRL	GUANZATE	CO	VIA BANCORA E RIMOLDI 27	GUANZATE	CO	ITL	8.656.862
252	0010616	PARMA ANTONIO & FIGLI	SPA	MILANO	MI	VIA VISCONTI DI MODRONE UBERTO, 18	SOLARO	MI	ITL	113.056.496
253	0010617	OFFICINE MECCANICHE PONTIDA SRL	SRL	PONTIDA	BG	VIA CONVENTO, N. 226	PONTIDA	BG	ITL	29.220.613
254	0010618	REPLICA SISTEMI S.P.A.	SPA	MANTOVA	MN	VIA ALDO BRACCI 45/47	MANTOVA	MN	ITL	46.637.708
255	0010619	SANITERMICA ALBERTI	SPA	GUSSAGO	BS	VIA PONTE GANDOVERE 37	GUSSAGO	BS	ITL	17.426.867
256	0010620	COLORIFICIO SEBINO	SPA	SARNICO	BG	VIA SUARDO N.18	SARNICO	BG	ITL	11.504.051
257	0010621	ELLE EMME	SRL	PARABIAGO	MI	VIA MARCONI 47	PARABIAGO	MI	ITL	19.346.714
258	0010622	CALEFFI SPA	SPA	VIADANA	MN	VIA BELFIORE 24	VIADANA	MN	ITL	59.280.237
259	0010623	SAGITTA OFFICINA MECCANICA SPA	SPA	VIGEVANO	PV	VIA CARLO FARINI 43	VIGEVANO	PV	ITL	29.622.746
260	0010624	MOLTENI	SRL	CASSAGO BRIANZA	LC	VIA CAPAGIOLO 18	CASSAGO BRIANZA	LC	ITL	20.631.567
261	0010625	SINARTIS	SRL	GALLARATE	VA	VIA MONTEROSSO 2	CASSANO MAGNAGO	VA	ITL	20.711.863
262	0010626	SOCIETÀ ITALIANE LASTRE	SPA	VEROLANUOVA	BS	VIA F. LENZI 26	BRESCIA	BS	ITL	49.545.448
263	0010627	NOMOS SISTEMA SPA	SPA	MILANO	MI	VIALE MONZA 259	MILANO	MI	ITL	45.181.800
264	0010628	NUOVA INOXTECNICA	SRL	GALLIATE	NO	VIA MANZONI N.1	ABBIATEGRASSO	MI	ITL	8.516.731
265	0010629	FERIOLI FILIPPO	SRL	GORLA MINORE	VA	VIA VALLAZZA 30	RESCALDINA	MI	ITL	14.174.225
266	0010630	B&B ITALIA	SPA	MILANO	MI	CORSO EUROPA, 22	NOVEDRATE	CO	ITL	25.334.344
267	0010631	BRESCIA HYDRAULIC	SRL	BRESCIA	BS	VIA BUFFALORA, 8	CASTEL MELLA	BS	ITL	21.838.584
268	0010632	BONO SISTEMI	SPA	MILANO	MI	VIA QUINTINO SELLA 3	MILANO	MI	ITL	15.034.253
269	0010633	PANTER	SRL	GANDINO	BG	VIA CIRO MENOTTI N.5	GANDINO	BG	ITL	92.668.398
270	0010634	MARIANI ANGELO & C.	SNC	CASTELLEONE	CR	VIA FUSTAGNO 2	CASTELLEONE	CR	ITL	20.044.154
271	0010635	M.B.P.	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA TOSCANINI N. 48 B	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	13.943.921
272	0010636	FORNACE LATERIZI MOZZANEGA SRL	SRL	MARCARIA	MN	VIA MOTELLA, 7 CAMPITELLO	MARCARIA	MN	ITL	11.570.501
273	0010637	ALFATECH	SRL	TRADATE	VA	VIA LECCO 12	TRADATE	VA	ITL	9.331.150
274	0010638	SAB SOCIETÀ ARMI BRESCIANE S.R.L.	SRL	GARDONE VAL TROMPIA	BS	VIA ARTIGIANI 93	GARDONE VAL TROMPIA	BS	ITL	69.347.723
275	0010639	B.M.C. SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA C. GOLGI 11	GUSSAGO	BS	ITL	25.654.967
276	0010640	CASTELLI PIETRO SRL	SRL	CALOLZILOCORTE	LC	VIA ALLA CASCATA 21	CALOLZILOCORTE	LC	ITL	51.044.363
277	0010641	GRAFICA C. E P.	SRL	PEREGO	LC	VIA VITTORIO VENETO 23	OSNAGO	LC	ITL	10.123.207
278	0010642	TRUCCO SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE	SPA	PESCHIERA BORROMEO	MI	VIA G.DI VITTORIO 23	PESCHIERA BORROMEO	MI	ITL	131.527.729
279	0010643	D & VI INOX SRL	SRL	AGNADELLO	CR	VIA DELL'INDUSTRIA, 6-8-10-12	AGNADELLO	CR	ITL	21.192.835
280	0010644	PIETRISCO DEL TICINO	SRL	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	VIA FIRENZE 79	SERLE	BS	ITL	71.189.627

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
281	0010645	IMS DELTAMATIC SPA	SPA	CALCINATE	BG	VIA BERETTA 25	CALCINATE	BG	ITL	5.453.957
282	0010646	FONDITAL FONDERIE ITALIANE NUOVA VALSABB	SPA	VESTONE	BS	VIA MOCENIGO 123	VESTONE	BS	ITL	37.463.879
283	0010647	CAL	SRL	PREVALLE	BS	VIA MAESTÀ 24	PREVALLE	BS	ITL	11.079.608
284	0010648	DER-GOM SPA	SPA	GARBAGNATE MONASTERO	LC	VIA DEI CASTAGNI, N. 3	GARBAGNATE MONASTERO	LC	ITL	43.949.645
285	0010649	FLEX SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA ASTI 12	BRESCIA	BS	ITL	52.812.884
286	0010650	EUROTEK	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA CORTA 7	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	14.206.649
287	0010651	SALA SRL	SRL	COLLEBEATO	BS	TRAVERSA VIA DE GASPERI, 41	COLLEBEATO	BS	ITL	14.634.539
288	0010652	BONO ENERGIA	SPA	PESCHIERA BORROMEO	MI	VIA RESISTENZA 12	PESCHIERA BORROMEO	MI	ITL	37.800.798
289	0010653	SEMTEC	SRL	GUSSAGO	BS	VIA BEVILACQUA 30	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	9.845.756
290	0010654	VALTORTA & C. SRL	SRL	MONZA	MI	VIA OLIMPIA, 5	GIUSSANO	MI	ITL	34.563.043
291	0010655	BAUSCH & LOMB IOM	SPA	MACHERIO	MI	VIA PASUBIO 34	MACHERIO	MI	ITL	17.379.129
292	0010656	TELEDATA SRL	SRL	MILANO	MI	VIA G.M.GIULIETTI 8	MILANO	MI	ITL	35.585.605
293	0010657	LA VETRI SRL	SRL	VILLA POMA	MN	VIA ROMA NORD N. 207	VILLA POMA	MN	ITL	26.799.231
294	0010658	ORSOGRIL	SPA	ANZANO DEL PARCO	CO	VIA CAVOLTO 10	ANZANO DEL PARCO	CO	ITL	9.142.927
295	0010659	MARVON	SRL	VESTONE	BS	GARGNÀ 6	VESTONE	BS	ITL	31.373.705
296	0010660	ITALORA	SPA	BINASCO	MI	VIA STRINA P. 8	BINASCO	MI	ITL	53.855.059
297	0010661	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	SRL	CASTENEDOLO	BS	VIA BRESCIA, 1/A	CASTENEDOLO	BS	ITL	36.206.725
298	0010662	MATEX	SRL	OSSONA	MI	FRAZIONE ASMONTE VIALE EUROPA 83	OSSONA	MI	ITL	74.375.382
299	0010663	IMA COMPONENTISTICA SRL	SRL	MILANO	MI	PIAZZA BUONARROTI, 32	BUCCINASCO	MI	ITL	51.912.741
300	0010664	CITTADINI S.P.A.	SPA	PADERNO FRANCIACORTA	BS	VIA TRENTO 35/45	PADERNO FRANCIACORTA	BS	ITL	23.330.079
301	0010665	RUBINETTERIE TEOREMA	SPA	FLERO	BS	VIA XX SETTEMBRE 120	FLERO	BS	ITL	94.472.531
302	0010666	DE LORENZO	SRL	ROZZANO	MI	VIALE ROMAGNA 20	ROZZANO	MI	ITL	41.712.693
303	0010667	LIZZINI	SPA	BRESCIA	BS	VIA CHIUSURE 236	BRESCIA	BS	ITL	6.035.962
304	0010668	ITECO SPA	SPA	PEGOGNAGA	MN	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 9	PEGOGNAGA	MN	ITL	15.453.906
305	0010669	INDUSTRIA TERMOPLASTICA PAVESE	SPA	BOSNASCO	PV	VIA CAVALLANTE 13	BOSNASCO	PV	ITL	48.891.371
306	0010670	PROMATECH	SPA	COLZATE	BG	VIA CASE SPARSE N.4	COLZATE	BG	ITL	267.065.838
307	0010671	AUTOMATA	SPA	MILANO	MI	VIA QUINTINO SELLA 3	MILANO	MI	ITL	18.461.941
308	0010672	ENERGO PROJECT	SRL	COCOQUIO TREVISAGO	VA	VIA MILANO 96/A	COCOQUIO-TREVISAGO	VA	ITL	7.996.006
309	0010673	SCM COSTRUZIONI MECCANICHE SRL	SRL	MARMIROLO	MN	VIA A. GRANDI 6	MARMIROLO	MN	ITL	24.990.237
310	0010674	FLAME SPRAY SPA	SPA	MILANO	MI	VIA POLA 2	RONCELLO	MI	ITL	26.340.218
311	0010675	BA.SE	SRL	MARTINENGO	BG	VIA GROMAGLIE	MARTINENGO	BG	ITL	13.298.801
312	0010676	BALESTRINI RENZO SPA	SPA	SEVESO	MI	VIA DON STURZO, 3	SEVESO	MI	ITL	35.473.884
313	0010677	TECNINT HTE SRL	SRL	MERATE	LC	VIA COMO N.35	MERATE	LC	ITL	13.231.162
314	0010678	MOLEMAB SPA	SPA	OME	BS	VIA PROVINCIALE, 10	OME	BS	ITL	22.040.770
315	0010679	SITEC ITALIA SRL	SRL	MILANO	MI	VIA VENINI GIULIO E CORRADO 37	TURATE	CO	ITL	31.047.062
316	0010680	BENAZZATO OFFICINE MECCANICHE	SRL	VIGEVANO	PV	STRADA CASCINE BARBAVARA 72/5	VIGEVANO	PV	ITL	16.230.531
317	0010681	MOLTENI E C SPA	SPA	LAMBRUGO	CO	VIA BRIANZA 64	LAMBRUGO	CO	ITL	115.692.213
318	0010682	V. ORLANDI SPA	SPA	FLERO	BS	VIA QUINZANO N.3	FLERO	BS	ITL	101.678.764
319	0010683	AGRITAL SRL	SRL	ARZAGO D'ADDA	BG	VIA LEONARDO DA VINCI, 20	ARZAGO D'ADDA	BG	ITL	21.365.287
320	0010684	I.S.A. ISTRUMENTAZIONI SISTEMI AUTOMATIC	SRL	MILANO	MI	VIA G.B. NICCOLINI 2	TAINO	VA	ITL	34.668.599
321	0010685	FAITER ELETTRUDI S.P.A.	SPA	GRASSOBBIO	BG	VIA PER AZZANO 32/E	GRASSOBBIO	BG	ITL	21.323.014
322	0010686	LORANDI SILOS	SRL	BRESCIA	BS	VIA VERZIANO 37/39	BRESCIA	BS	ITL	16.525.504
323	0010687	CARLO RAIMONDI FU RODOLFO	SPA	LEGNANO	MI	CORSO GARIBALDI 253	LEGNANO	MI	ITL	23.638.947
324	0010688	FORGIATURA MORANDINI	SRL	CIVIDATE CAMUNO	BS	VIA DELL'INDUSTRIA 5	CIVIDATE CAMUNO	BS	ITL	42.500.794
325	0010689	PAGG TEC	SRL	MUGGIO'	MI	VIA LODI, 1	MUGGIO'	MI	ITL	28.236.729
326	0010690	ERHARDT PIÙ LEIMER	SRL	TREVILOLO	BG	VIA EUROPA 2P	TREVILOLO	BG	ITL	16.079.152
327	0010691	SOMIVER SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA A. DIAZ, 9	OSNAGO	LC	ITL	15.914.465
328	0010692	FLEXFILMS	SPA	MILANO	MI	VIA MARCORA 11	GALLARATE	VA	ITL	43.395.448
329	0010693	TINTORIA ELLEDUE SRL	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA GRAN BRETAGNA, 1/3/5	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	28.657.238
330	0010694	E.C. ELETTRONICA SRL	SRL	CELLATICA	BS	VIA INDUSTRIALE TRAVERSA III N. 15	CELLATICA	BS	ITL	25.775.116
331	0010695	FULGAR S.P.A.	SPA	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA GERMANIA, 8	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	82.526.430

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
332	0010696	G.S.R.	SRL	ORSENGO	CO	VIA GARIBALDI 23/B	CISANO BERGAMASCO	BG	ITL	13.055.408
333	0010697	VEI POWER DISTRIBUTION SPA (VEI SPA)	SPA	MILANO	MI	VIA CELESTINO IV, 9	GUARDAMIGLIO	LO	ITL	58.400.801
334	0010698	ORIZIO PAOLO	SPA	RODENGO SAIANO	BS	VIA STACCA 3	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	94.701.577
335	0010699	CONFLOW SPA	SPA	MILANO	MI	VIA EMILIO MOTTA, 6	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	34.807.239
336	0010700	FARMAGOMMA	SRL	INDUNO OLONA	VA	VIA TRIESTE 44	INDUNO OLONA	VA	ITL	8.914.207
337	0010701	ASA	SPA	BERGAMO	BG	VIA VERDI 11	GRUMELLO DEL MONTE	BG	ITL	21.494.794
338	0010702	SANTONI	SPA	BRESCIA	BS	VIA C.FENZI 14	BRESCIA	BS	ITL	144.015.605
339	0010703	MOROSINI LAMELLARI SRL	SRL	MARTINENGO	BG	VIA TRIESTE 52	MARTINENGO	BG	ITL	10.472.977
340	0010704	COLORTEX SPA	SPA	BRESSO	MI	VIA LEOPARDI 9/11	BRESSO	MI	ITL	22.561.523
341	0010705	GRIVEN SRL	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA BULGARIA 16	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	17.670.481
342	0010706	METALLURGICA BRESCIANA SPA	SPA	BRESCIA	BS	VIA CALLEGARI 4	DELLO	BS	ITL	67.959.655
343	0010707	UNILOCK DI CROSTI UMBERTO & C.	SAS	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA PIETRO BEMBO 13	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	21.635.044
344	0010708	T.M.S. SRL TECNOLOGIE MECC.PER LA STAMPA	SRL	SENNA COMASCO	CO	VIA ROMA, N. 58	SENNA COMASCO	CO	ITL	8.876.804
345	0010709	M.I. SAS DI CASIRAGHI CARLO ANDREA E C.	SAS	BESANA IN BRIANZA	MI	VIA DEI RONCHI, 8	BESANA IN BRIANZA	MI	ITL	42.662.990
346	0010710	PREFER SRL	SRL	CERRO MAGGIORE	MI	F.LLI CERVI 63	CERRO MAGGIORE	MI	ITL	72.392.782
347	0010711	OMC SRL	SRL	MOLINETTO DI MAZZANO	BS	VIA BOCCACCIO 2	MAZZANO	BS	ITL	9.130.304
348	0010712	VIAR VALVOLE SRL	SRL	SUMIRAGO	VA	VIA SANDRONI 38	ALBIZZATE	VA	ITL	14.415.925
349	0010713	BELOTTI	SPA	MILANO	MI	VIALE LUIGI MAJNO N° 31	BERGAMO	BG	ITL	14.281.362
350	0010714	CUGINI STEFFAN ICE CREAM	SRL	PERO	MI	VIA RAFFAELLO SANZIO, 4	PERO	MI	ITL	32.634.061
351	0010715	PRIMAMODA SAS	SAS	CASALROMANO	MN	VIA ROMA, 42/44	CASALROMANO	MN	ITL	40.149.941
352	0010716	CANALAIR	SPA	PARRE	BG	VIA CAMPIGNANO N. 6	PARRE	BG	ITL	14.221.887
353	0010717	DARI MEC INDUSTRIALE	SRL	MILANO	MI	VIA PITTERI 111	SEGRATE	MI	ITL	6.462.833
354	0010718	OMB SALERI	SPA	COLLEBEATO	BS	VIA MATTEI, 9	BRESCIA	BS	ITL	8.960.556
355	0010719	VIAR MECCANICA SRL	SRL	SUMIRAGO	VA	VIA SANDRONI 38	SUMIRAGO	VA	ITL	12.722.617
356	0010720	OS.AL. MEC SRL OSSIDAZIONE ALLUMINIO	SRL	MACLODIO	BS	VIA ROMA 55	MACLODIO	BS	ITL	36.921.931
357	0010721	TERMOIDRAULICA VALSECCHI RICCARDO SAS	SAS	GALBIATE	LC	VIA DELLA BUSA 11	GALBIATE	LC	ITL	33.611.967
358	0010722	PASTIFICIO F.LLI PAGANI SPA	SPA	ROVATO	BS	VIA XXV APRILE 10/12	ROVATO	BS	ITL	48.974.297
359	0010723	EVOLUTION TECHNOLOGY & INNOVATION S.R.L.	SRL	COSTA DI MEZZATE	BG	VIA LANDRI N. 39	COSTA DI MEZZATE	BG	ITL	6.050.064
360	0010724	BALANCE SYSTEMS	SPA	MILANO	MI	VIA CASSIODORO 3	PESSANO CON BORNAGO	MI	ITL	33.749.680
361	0010725	ARCORE PRODUZIONI MECCANICHE	SRL	ARCORE	MI	VIA NAZARIO SAURO 12	ARCORE	MI	ITL	21.186.755
362	0010726	CACCIAMALI ENGINEERING	SPA	MAIRANO	BS	VIA IV NOVEMBRE 19/A	MAIRANO	BS	ITL	84.465.308
363	0010727	A.S.K.I. REFRIGERAZIONE SRL	SRL	CASTENE DOLO	BS	VIA BRESCIA, 1/A	CASTENE DOLO	BS	ITL	14.088.009
364	0010728	MITIM	SRL	BRESCIA	BS	VIA RODI 27	BRESCIA	BS	ITL	42.656.650
365	0010729	STARLANE	SRL	BERGAMO	BG	VIA CARNOVALI 88	BERGAMO	BG	ITL	11.166.802
366	0010730	PROJECT-CAR	SRL	MONTIRONE	BS	VIA ARTIGIANALE 6	MONTIRONE	BS	ITL	7.977.844
367	0010731	ROTTIGNI OFFICINA MECCANICA	SRL	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	VIA MAZZINI 38A	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	ITL	41.752.836
368	0010732	REALVIT ITALIA SPA	SPA	MANTOVA	MN	VIA CHIASSI, 103	GHEDI	BS	ITL	20.551.097
369	0010733	TRATER TRATT. TERMICI IND.LI MILANO	SRL	MILANO	MI	VIALE PIAVE 28	NOVA MILANESE	MI	ITL	14.971.640
370	0010734	S.M.I. SRL	SRL	FLERO	BS	VIA ZERBINO 79/81	FLERO	BS	ITL	18.743.422
371	0010735	FASY	SPA	GALLARATE	VA	VIA TOGNASCA 7	GALLARATE	VA	ITL	34.930.548
372	0010736	GEROSA ACHILLE SRL	SRL	VALMADRERA	LC	VIA VASSENSA, N. 29	VALMADRERA	LC	ITL	13.715.073
373	0010737	FRENI BREMBO SPA	SPA	CURNO	BG	VIA BREMBO N.25	CURNO	BG	ITL	189.694.522
374	0010738	AVE	SPA	VESTONE	BS	VIA C. BONOMI N.1	REZZATO	BS	ITL	13.756.908
375	0010739	MEC-MOR	SRL	INDUNO OLONA	VA	VIA CAMPAGNA 80	INDUNO OLONA	VA	ITL	37.028.907
376	0010740	TECLUMEN S.R.L.	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA BELGIO, 11/13	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	8.397.001
377	0010741	GNUTTI CIRILLO	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA RANGO, 18	LUMEZZANE	BS	ITL	130.087.770
378	0010742	BRANDOLPH	SRL	MONZA	MI	VIA SAN MARTINO 2	GIUSSANO	MI	ITL	16.338.541
379	0010743	TEKNO M.P. S.R.L.	SRL	CARONNO VARESINO	VA	VIA MORANDI 10	CARONNO VARESINO	VA	ITL	21.616.853
380	0010744	TERZAGO MACCHINE	SRL	SOLTO COLLINA	BG	VIA SAN ROCCO 1	SOLTO COLLINA	BG	ITL	61.869.234
381	0010745	O.R.M.I.S.	SPA	CASTEGNATO	BS	VIA ISEO 5-7-9	CASTEGNATO	BS	ITL	44.966.367
382	0010746	OFFICINE ORSI SPA	SPA	CARPIANO	MI	STRADA PROVINCIALE MELEGNANO-BINASCO	CARPIANO	MI	ITL	19.212.875
383	0010747	SIEL	SRL	CASTELCOVATI	BS	VIA TRIESTE 5	CASTELCOVATI	BS	ITL	14.638.897
384	0010748	CAMP COSTRUZIONI ARTICOLI PER MONTAGNA PREMANA	SPA	PREMANA	LC	VIA ROMA, 23	PREMANA	LC	ITL	10.430.646

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
385	0010749	DELTA MED SRL	SRL	VIADANA	MN	VIA GERBOLINA, 15	VIADANA	MN	ITL	31.686.234
386	0010750	TRUFFINI & REGGÈ FARMACEUTICI	SRL	MILANO	MI	VIA OSLAVIA 18	MILANO	MI	ITL	32.735.802
387	0010751	ABRA-BETA S.R.L.	SRL	PIAN CAMUNO	BS	VIA DELLE SORTI 10	PIAN CAMUNO	BS	ITL	21.969.814
388	0010752	NICOMAC	SRL	MILANO	MI	VIA BERGOGNONE 31	RODANO	MI	ITL	18.304.966
389	0010753	VALCOM S.R.L.	SRL	MILANO	MI	VIA MEDARDO ROSSO, 16	TERRANOVA DEI PASSERINI	LO	ITL	13.112.873
390	0010754	M.G.S. MEDICAL GRADE SYSTEMS	SPA	MILANO	MI	VIA SANTA RITA DA CASCIA 33	LOVERO	SO	ITL	42.181.435
391	0010755	SEALED AIR	SRL	RHO FRAZ.PASSIRANA	MI	VIA TRENTO, 7	RHO	MI	ITL	179.609.055
392	0010756	POLIMASTER SRL	SRL	BUSTO GAROLFO	MI	VIA DELL'INDUSTRIA 195	BUSTO GAROLFO	MI	ITL	15.246.533
393	0010757	MONTEFARMACO	SPA	MILANO	MI	VIA TURATI FILIPPO 3	PERO	MI	ITL	55.414.324
394	0010758	ROTODYNE	SRL	SARONNO	VA	VIA QUATTRO NOVEMBRE 5	SARONNO	VA	ITL	11.961.846
395	0010759	NOVATEX	SRL	CARDANO AL CAMPO	VA	VIA GIOVANNI XXIII	CARDANO AL CAMPO	VA	ITL	20.322.415
396	0010760	MANZONI PRESSE	SPA	LECCO	LC	VIA PREVIATI 25	CALOLZIOCORTE	LC	ITL	35.968.162
397	0010761	ELCOTEC SRL	SRL	REZZATO	BS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 75/C	REZZATO	BS	ITL	39.445.803
398	0010762	COGI ELETTRONICA	SRL	VANZAGHELLO	MI	VIA TURATI 5	VANZAGHELLO	MI	ITL	29.362.519
399	0010763	CALIBERG SRL	SRL	CURNO	BG	VIA REPUBBLICA N. 12/14	CURNO	BG	ITL	50.542.522
400	0010764	IMSA AUTOMAZIONI SRL	SRL	MILANO	MI	VIA MAROSTICA, 25	VALGREGHENTINO	LC	ITL	11.188.866
401	0010765	BM STIRO	SPA	TRIVOLZIO	PV	VIA DELL'INDUSTRIA 6	TRIVOLZIO	PV	ITL	22.309.903
402	0010766	BESENZONI S.R.L.	SRL	SARNICO	BG	VIA MOLERE N.2	SARNICO	BG	ITL	11.272.542
403	0010767	VIP SRL	SRL	VERMEZZO	MI	VIA MARCONI,	VERMEZZO	MI	ITL	56.912.531
404	0010768	VELATI	SRL	MILANO	MI	PIAZZA DIAZ N.6	TRIBIANO	MI	ITL	28.703.697
405	0010769	C.A.M.A.	SPA	MILANO	MI	VIA LOVANO 5	VERDERIO SUPERIORE	LC	ITL	21.050.097
406	0010770	COMER	SRL	VIGEVANO	PV	VIA OROBONI 26-28	VIGEVANO	PV	ITL	18.714.424
407	0010771	PLLB ELETTRONICA	SPA	MILANO	MI	PIAZZA CADORNA 6	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	3.051.983
408	0010772	KEBER SRL	SRL	ROVERBELLA	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO	ROVERBELLA	MN	ITL	79.387.825
409	0010773	DIUSA RENDERING SRL	SRL	PIACENZA	PC	VIA SAN MARCO 14	FOMBIO	LO	ITL	29.619.303
410	0010774	O.M.S. IMPIANTI	SRL	SAMARATE	VA	VIA PASCOLI 45	SAMARATE	VA	ITL	12.511.720
411	0010775	HIRSCH ITALIA	SRL	ALBAVILLA	CO	VIA XXV APRILE 12	ALBAVILLA	CO	ITL	22.798.177
412	0010776	CIODUE ESTINTORI SRL	SRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA PIER DELLA FRANCESCA 5	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	38.743.080
413	0010777	NUOVA BIANCHI SPA	SPA	VERDELLINO	BG	VIA PARIGI 5/7/9	VERDELLINO	BG	ITL	103.629.832
414	0010778	NUOVA TEMAS	SRL	BREGNANO	CO	VIA MILANO 80	BREGNANO	CO	ITL	33.964.065
415	0010779	SELEA SRL	SRL	VIADANA	MN	FRAZ.CICOGNARA VIA A.MORO 69	VIADANA	MN	ITL	13.394.695
416	0010780	I.S.A IDROSANITARIA SPA	SPA	SAREZZO	BS	VIA SERADELLO 157 FRAZ. PONTE ZANANO	SAREZZO	BS	ITL	18.870.505
417	0010781	ALLCHEM	SRL	CURNO	BG	VIA MANZÙ, 1/D	GRASSOBBIO	BG	ITL	16.686.988
418	0010782	POLIGOF SRL	SRL	PIEVE FISSIRAGA	LO	VIA S.ANTONIO 4	PIEVE FISSIRAGA	LO	ITL	33.950.156
419	0010783	ORLANDI	SPA	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA DELL'ARTIGIANATO 48	FLERO	BS	ITL	46.346.494
420	0010784	LOMBARDA SRL	SRL	CALCINATO	BS	-IA CAVOUR 44	CALCINATO	BS	ITL	37.413.597
421	0010785	CASEIFICIO MOR STABILINI SNC DI MOR STAB	SNC	CRESPIATICA	LO	VIA ROMA, 33	CRESPIATICA	LO	ITL	8.187.103
422	0010786	COMAP INDUSTRIA SPA	SPA	RONCADELLE	BS	VIA G.DI VITTORIO 37	RONCADELLE	BS	ITL	15.326.710
423	0010787	OMEGA CENTER	SRL	GALLARATE	VA	VIA VALLENUOVA 1/B	GALLARATE	VA	ITL	9.408.063
424	0010788	TECNOMETAL SRL	SRL	CIVATE	LC	VIA BASELONE 18	CIVATE	LC	ITL	22.340.966
425	0010789	COSTRUZIONI MECCANICHE LEGNANESI	SRL	LEGNANO	MI	VIA DEL BRUGO 5	LEGNANO	MI	ITL	32.742.797
426	0010790	PREFABBRICATI CAMUNA SRL	SRL	BERGAMO	BG	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 2	PISOGNE	BS	ITL	37.261.120
427	0010791	GENERAL DIGITAL DISK	SPA	MILANO	MI	VIA DELLA SIGNORA 2/A	PIOLTTELLO	MI	ITL	65.834.430
428	0010792	UNIVERSALFOR S.P.A. MICROFORATURE INDUST	SPA	CASTELLETO DI BRANDUZZO	PV	VIA CASCINA FRON 55	CASTELLETO DI BRANDUZZO	PV	ITL	26.333.118
429	0010793	PERISSINOTTO SPA	SPA	MILANO	MI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 3	VIMODRONE	MI	ITL	13.827.451
430	0010794	PROSEAT	SPA	VALGREGHENTINO	LC	POSTALE VECCHIO 35	VALGREGHENTINO	LC	ITL	6.453.235
431	0010795	CARROZZERIA ANTONIO MINONZIO	SPA	LOZZA	VA	VIA CESARE BATTISTI 104	LOZZA	VA	ITL	42.868.839
432	0010796	LA TECNOGALVANO	SRL	CALCO	LC	LARGO POMEIO 4/C	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	9.046.772
433	0010797	ALESAMONTI	SRL	BARASSO	VA	VIA OLTRONA 28	BARASSO	VA	ITL	33.536.094
434	0010798	LOVATO ELECTRIC	SPA	BERGAMO	BG	VIA BORFURO N.1	GORLE	BG	ITL	6.339.753
435	0010799	S.C. SRL	SRL	PEGOGNAGA	MN	VIA MARTIN LUTHER KING N.1 FRAZ.POLESINE	PEGOGNAGA	MN	ITL	16.003.988

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
436	0010800	BIOSERVICE	SPA	POGGIO RUSCO	MN	VIA R. PIVA 1/A	POGGIO RUSCO	MN	ITL	11.346.681
437	0010801	L'ISOLANTE K-FLEX SRL	SRL	RONCELLO	MI	VIA DON LOCATELLI 35	RONCELLO	MI	ITL	94.798.873
438	0010802	ORSENGO	SRL	COLOGNO MONZESE	MI	VIALE LOMBARDI 1	BOLGARE	BG	ITL	35.114.573
439	0010803	REPROCHEM SPA	SPA	ORNAGO	MI	VIA L. DA VINCI 9	ORNAGO	MI	ITL	6.552.909
440	0010804	CARROZZERIA CHINETTI	SRL	BEDERO VALCUVIA	VA	VIA PROVINCIALE PER MASCIAGO 1	BEDERO VALCUVIA	VA	ITL	20.113.707
441	0010805	GEOEDIL SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA CASSALA, 96	BRESCIA	BS	ITL	13.000.788
442	0010806	K.L. SRL	SRL	NIARDO	BS	BRENDIBUSIO 24	NIARDO	BS	ITL	28.423.037
443	0010807	NERO SU NERO	SPA	ERBA	CO	C.SO XXV APRILE 62	ALZATE BRIANZA	CO	ITL	171.237.058
444	0010808	BM BIRAGHI	SPA	MONZA	MI	VIA ERCOLANO 11	MONZA	MI	ITL	31.382.196
445	0010809	GUIROS SPA	SPA	LENTATE SUL SEVESO	MI	VIALE ITALIA 62	LENTATE SUL SEVESO	MI	ITL	49.748.264
446	0010810	MECTEX	SPA	ERBA	CO	VIA TRIESTE, 33	ERBA	CO	ITL	154.738.001
447	0010811	ABE ELETTRONICA S.P.A.	SPA	CARAVAGGIO	BG	VIA LEONARDO DA VINCI N.92	CARAVAGGIO	BG	ITL	25.862.138
448	0010812	PINTI INOX	SPA	SAREZZO	BS	VIA ANTONINI 87	SAREZZO	BS	ITL	107.825.092
449	0010813	POLIS S.R.L.	SRL	OFFLAGA	BS	VIA ARTIGIANALE 19	OFFLAGA	BS	ITL	16.934.670
450	0010814	ARCOBALENO S.N.C.	SNC	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA NORVEGIA, 16	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	37.068.298
451	0010815	SABAL SPA OFFICINA MECCANICA	SPA	VIGEVANO	PV	VIA TORTONA 34	VIGEVANO	PV	ITL	25.113.760
452	0010816	FORMAC SRL	SRL	MACLODIO	BS	VIA ARTIGIANI, 4	MACLODIO	BS	ITL	22.628.300
453	0010818	ELETTRA S.R.L.	SRL	MONZA	MI	LARGO ESTERLE 4	VERCURAGO	LC	ITL	46.846.322
454	0010819	AUXILIUM SRL	SRL	VERDELLINO ZINGONIA	BG	VIA AMBURGO 6	VERDELLINO	BG	ITL	20.719.411
455	0010820	ABRAX SRL	SRL	VIADANA	MN	VIA FELNIRAMI 15	VIADANA	MN	ITL	15.303.611
456	0010821	SERIDE SRL	SRL	LUISAGO-FRAZ.PORTICHIETTO	CO	VIA GORIZIA, 13	LUISAGO	CO	ITL	27.022.921
457	0010822	WARMOR SRL	SRL	LEFFE	BG	VIA DAMIANO CHIESA 6	LEFFE	BG	ITL	34.132.844
458	0010823	LPS DI BENNI & C SRL	SRL	GHEDI	BS	VIA INDUSTRIALE 8/D	GHEDI	BS	ITL	22.449.768
459	0010824	SPERONI	SPA	SPESSA FRAZIONE SOSTEGNO	PV	VIA PO 2	SPESSA	PV	ITL	67.021.475
460	0010825	L. C.M.PROGETTI SAS DI CORNO RENZO & C.	SAS	AGRATE BRIANZA	MI	VIA EURIPIDE 34	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	5.154.536
461	0010826	GAMMA ARREDAMENTI SRL	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA CERATELLI N.2	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	34.850.080
462	0010827	GALLAZZI	SPA	MILANO	MI	VIA MARCORÀ N. 11	TRADATE	VA	ITL	22.692.726
463	0010828	FONTANA PIETRO	SPA	CALOLZIOCORTE	LC	VIA A.DE GASPERI 16	CALOLZIOCORTE	LC	ITL	29.995.424
464	0010829	BRE.MA. BRENNIA MACCHINE SRL	SRL	ALZATE BRIANZA - FRAZ.MIROVANO	CO	VIA MANZONI	ALZATE BRIANZA	CO	ITL	98.113.044
465	0010830	CARLO GIANNINI S.P.A.	SPA	CELLATICA	BS	VIA CAPORALINO 9	CELLATICA	BS	ITL	13.873.151
466	0010831	IMAGO RADIOLOGY S.R.L.	SRL	ABBIATEGRASSO	MI	VIA SACCOE VANZETTI 5	ABBIATEGRASSO	MI	ITL	12.584.687
467	0010832	SMALTERIA MAROCCHI	SRL	ROVERBELLA	MN	VIA ROMA, 20	ROVERBELLA	MN	ITL	47.395.938
468	0010833	GIBERTINI ELETTRONICA	SRL	NOVATE MILANESE	MI	VIA BELLINI 29/31	NOVATE MILANESE	MI	ITL	42.222.504
469	0010834	ARREDI TECNICI VILLA	SPA	CARONNO PERTUSELLA	VA	VIALE CINQUE GIORNATE 1173	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	26.218.072
470	0010835	VIDEOPLASTIC SPA	SPA	GORLAGO	BG	VIA DON BONETTI 32	GORLAGO	BG	ITL	43.320.370
471	0010836	GIUSSANI SRL	SRL	FARA GERA D'ADDA	BG	VIA TRENTO N.22	FARA GERA D'ADDA	BG	ITL	6.942.792
472	0010837	PROFILSYSTEM	SRL	ASOLA	MN	CÀ DI MARCO 44/B	ASOLA	MN	ITL	27.619.567
473	0010839	COGEFER S.R.L.	SRL	OSTIGLIA	MN	VIA GHINOSI, 3	SERRAVALLE A PO	MN	ITL	7.153.654
474	0010840	ATLANTE	SRL	LENO	BS	FZ MILZANELLO -LOCALITÀ FORNACE QUADRA	LENO	BS	ITL	14.789.899
475	0010841	CTP S.P.A. ED ANCHE C.T.P. S.P.A.	SPA	GRUMELLO DEL MONTE	BG	VIA TRIBOLINA N. 30	GRUMELLO DEL MONTE	BG	ITL	29.776.922
476	0010842	GIANAZZA ANGELO	SPA	RESCALDINA	MI	VIA SARONNESE 53/55	RESCALDINA	MI	ITL	52.373.388
477	0010843	EMMETICI	SRL	MILANO	MI	VIA SAN VITTORE 36	LURAGO MARINONE	CO	ITL	12.204.399
478	0010844	VINICOLA SAN NAZARO SRL	SRL	RUBIERA	RE	VIA EMILIA EST 26	PEGOGNAGA	MN	ITL	13.588.658
479	0010845	ONEX SRL	SRL	GOITO	MN	VIA MONSIGNOR GHIDONI, 43	GOITO	MN	ITL	26.427.040
480	0010846	M.P.E.	SRL	DAVERIO	VA	VIA CESARE BATTISTI 32/A	DAVERIO	VA	ITL	7.362.501
481	0010847	ROSTONI MACCHINE	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA V BELLINI 7	VANZAGHELLO	MI	ITL	38.094.649
482	0010848	HELMAN ELETTRONICA SPA	SPA	ABBADIA LARIANA	LC	VIA SAN MARTINO, 18	ABBADIA LARIANA	LC	ITL	53.201.862
483	0010849	ARGON	SRL	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	STRADA STATALE 234, N 37	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	ITL	29.418.543
484	0010850	NOVA COMET SRL	SRL	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA CASTELMELLA 55/57	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	25.109.606
485	0010851	A.L. M.A.G. AZIENDA LAVORAZIONI METALLURG	SPA	RONCADELLE	BS	VIA V.EMANUELE II 39	RONCADELLE	BS	ITL	91.668.456
486	0010852	SALUMIFICIO BRESSANI DI BRESSANI LODOVIC	SNC	PALAZZO PIGNANO	CR	VIA PANDINO	PALAZZO PIGNANO	CR	ITL	45.850.563

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
487	0010853	M.M. EVOLUTION	SRL	VENEGONO INFERIORE	VA	VIA PIAVE 6	VENEGONO INFERIORE	VA	ITL	18.103.529
488	0010854	SEGATRICI	SRL	VANZAGO	MI	VIA FERRARIO N.13	VANZAGO	MI	ITL	4.288.879
489	0010855	EMER SRL	SRL	COLLEBEATO	BS	VIA ROMA 104	COLLEBEATO	BS	ITL	29.560.641
490	0010856	F.LLI PAGLIARI & C. SNC	SNC	MARCARIA	MN	VIA CONTRARGINE NORD, 1 CAMPITELLO	MARCARIA	MN	ITL	16.185.941
491	0010857	LU-VE SPA	SPA	VARESE	VA	VIA VITTORIO VENETO 11	UBOLDO	VA	ITL	31.363.619
492	0010858	FELP SNC DI LONINI CARLO & C	SNC	PALOSCO	BG	VIA MALAGO 19	PALOSCO	BG	ITL	32.306.623
493	0010859	SICO	SPA	MILANO	MI	VIA L. PEDRONI 28- 11	MILANO	MI	ITL	6.717.900
494	0010860	INDUPLAST	SPA	GRUMELLO DEL MONTE	BG	NEMBRINI, 16/18	GRUMELLO DEL MONTE	BG	ITL	17.633.253
495	0010861	CAR.OIL SYSTEM SRL	SRL	SUZZARA	MN	VIA PACINOTTI N.14/B	SUZZARA	MN	ITL	11.742.166
496	0010862	DALAI ANGELO SNC DI DALAI ANGELO & C.	SNC	DOSOLO	MN	VIA ANSELMA, 63	DOSOLO	MN	ITL	19.813.666
497	0010863	CALZIFICIO FRANZONI SRL	SRL	CASALOLDO	MN	VIA DEI CADUTI, 23	CASALOLDO	MN	ITL	37.296.494
498	0010864	SCAGLIA	SPA	BREMBILLA	BG	VIA G.MARCONI, 42	BREMBILLA	BG	ITL	34.067.055
499	0010865	F.A.S.A. FABBRICA ARTICOLI SERICI E AFFI	SRL	ALBESE CON CASSANO	CO	VIA PER MONTORFANO 16	ALBESE CON CASSANO	CO	ITL	65.654.440
500	0010866	GNALI BOCIA E C	SNC	LUMEZZANE	BS	VIA BRESCIA 41 M/N	LUMEZZANE	BS	ITL	7.056.514
501	0010867	ZUCCHINI	SPA	BRESCIA	BS	VIA CONICCHIO, 34	MUSCOLINE	BS	ITL	66.792.209
502	0010868	BONAZZI LITOGRAFICA SRL	SRL	GUIDIZZOLO	MN	VIA H. DUNANT 10	GUIDIZZOLO	MN	ITL	31.691.060
503	0010869	CALAMARI	SPA	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA CLAUDIO TREVES 13/15	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	25.553.165
504	0010870	WARMOR ROOFING	SRL	AZZANO SAN PAOLO	BG	VIA EMILIA N. 2	AZZANO SAN PAOLO	BG	ITL	48.142.906
505	0010871	FLAMMA FABBRICA LOMBARDA AMMINO ACIDI	SPA	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	VIA BEDESCHI 22	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	ITL	49.190.001
506	0010872	T.A.V. S.P.A. TECNOLOGIE ALTO VUOTO	SPA	CARAVAGGIO	BG	VIA DELL'INDUSTRIA N.11	CARAVAGGIO	BG	ITL	25.987.632
507	0010873	BIESSE SPA BRESCIANE ARTICOLI CASALINGHI	SPA	COLLEBEATO	BS	VIA ALCIDE DE GASPERI 2	COLLEBEATO	BS	ITL	21.845.729
508	0010874	TORREGGIANI	SRL	CERESARA	MN	VIA PIUBEGA, 31	CERESARA	MN	ITL	33.168.512
509	0010875	TECNAIR LB SRL	SRL	UBOLDO	VA	VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE 53	UBOLDO	VA	ITL	27.509.050
510	0010876	B.I.A.C. SRL	SRL	MONTODINE	CR	VIA ROMA 2/1	MONTODINE	CR	ITL	29.731.753
511	0010877	SALUMIFICIO SAN MICHELE	SPA	OFFANENGO	CR	VIA PALLAVICINA 11	OFFANENGO	CR	ITL	14.016.907
512	0010878	GABRIELI S.R.L.	SRL	VESTONE	BS	VIA FIAMME VERDI 93	VESTONE	BS	ITL	5.396.176
513	0010879	C.EL. M.	SRL	CARNATE	MI	VIA BAZZINI 27	CARNATE	MI	ITL	12.067.130
514	0010880	MORONI & C.	SRL	MALGRATE	LC	VIA SANT'ANTONINO 7	MALGRATE	LC	ITL	11.121.669
515	0010881	FORNI VARESE SNC DEI F.LLI DEON	SNC	ISPRA	VA	VIA ENRICO FERMI 25	ISPRA	VA	ITL	13.443.485
516	0010882	TELEFONIA E SICUREZZA SRL	SRL	INVERIGO	CO	VIA ROMA, N. 109-FRAZ. CREMNAGO-	INVERIGO	CO	ITL	30.209.502
517	0010883	PROFACTA SPA	SPA	ROVERETO	TN	VIA FORNACI, 26	BRESCIA	BS	ITL	59.041.272
518	0010884	SCATOLIFICIO PESSINA SRL	SRL	MEZZAGO	MI	VIA DELLE INDUSTRIE, 9/1	MEZZAGO	MI	ITL	41.001.965
519	0010885	ZAMET S.R.L.	SRL	AGNOSINE	BS	VIA MADONNA DI CALCHERE 22/B	AGNOSINE	BS	ITL	10.234.303
520	0010886	MAGLIFICIO IRGE	SPA	TURBIGO	MI	VIA DANTE 20	TURBIGO	MI	ITL	29.075.999
521	0010887	ZUCCHINI	SPA	BRESCIA	BS	VIA CONICCHIO, 34	BRESCIA	BS	ITL	47.048.248
522	0010888	MEMA S.R.L.	SRL	LUMEZZANE	BS	VIA TITO SPERI, 12/C	LUMEZZANE	BS	ITL	10.239.486
523	0010889	LUMSON	SPA	CAPERGNANICA	CR	VIA TESINO 62/64	CAPERGNANICA	CR	ITL	53.954.652
524	0010890	RUREDIL SPA	SPA	MILANO	MI	GALLERIA S. BABILA 4/B	SAN DONATO MILANESE	MI	ITL	56.497.497
525	0010891	DELSA	SRL	GRANTOLA	VA	VIA LEONARDO DA VINCI 4	GRANTOLA	VA	ITL	13.901.252
526	0010892	SOCIETA PER AZIONI EGIDIO GALBANI	SPA	MELZO	MI	VIA TOGLIATTI 8	CORTEOLONA	PV	ITL	127.998.388
527	0010893	FARMER SP	SPA	PORTO MANTOVANO	MN	VIA DON BERTOLDI 63	PORTO MANTOVANO	MN	ITL	29.155.681
528	0010894	CAST	SRL	TERNO D'ISOLA	BG	VIA BACCANELLO SNC	MONTE MARENZO	LC	ITL	15.181.596
529	0010895	HONEYWELL DATING SPA	SPA	MILANO	MI	VIA VITTOR PISANI 6	CASSANO MAGNAGO	VA	ITL	146.520.084
530	0010896	METALLOKERAMICA VANZETTI	SPA	MILANO	MI	VIA OROBIA 4	MILANO	MI	ITL	38.424.641
531	0010898	CERTILINE	SRL	VARESE	VA	VIA PIAVE N. 8	CANELLO	VA	ITL	22.431.975
532	0010899	ICI ITALIA SRL-DIV. NATIONAL STARCH & CH	SRL	MILANO	MI	VIA PONTACCIO, 10	MEZZAGO	MI	ITL	42.203.983
533	0010900	SOLIVERI SRL	SRL	CARAVAGGIO	BG	VIA EUROPA UNITA 29	CARAVAGGIO	BG	ITL	39.831.504
534	0010901	BONETTI SPA	SPA	CASTENEDOLO	BS	VIA TAETTO 13	CASTENEDOLO	BS	ITL	46.115.253
535	0010902	EMME ESSE	SPA	MANERBIO	BS	VIA MORETTO 46	MANERBIO	BS	ITL	19.534.936
536	0010903	SHAF	SPA	RHO	MI	VIA SESIA	RHO	MI	ITL	44.463.861
537	0010904	VERMER ENCLOSURES	SPA	MASSALENGO	LO	VIA BRAGLIA 9	MASSALENGO	LO	ITL	16.189.819

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
538	0010905	STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI SRL	SRL	VIMERCATE	MI	VIA TOMMASEO, 4	VIMERCATE	MI	ITL	21.005.673
539	0010906	ALBERTI VITTORIO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA PODGORA 11	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	70.389.595
540	0010907	NOVARESIN	SPA	NIBIONNO	LC	VIA MONTEGRAPPA, 8	NIBIONNO	LC	ITL	71.010.681
541	0010908	MONDONICO SRL	SRL	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA CESARE BATTISTI, 200	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	17.348.085
542	0010909	AUTOLINE	SRL	MEDA	MI	VIA TRIESTE 60	MEDA	MI	ITL	36.509.893
543	0010910	SIT SPA	SPA	MILANO	MI	VIA G.WATT N.15	BREMBILLA	BG	ITL	18.210.151
544	0010911	IDEALCLIMA	SPA	BRESCIA	BS	VIA MILANO 83	BRESCIA	BS	ITL	30.847.142
545	0010912	J.A.S. ENGINEERING ITALIA	SRL	MILANO	MI	VIA VALTELLINA N.67	CUSAGO	MI	ITL	61.820.858
546	0010913	ITAL MOMET SPA	SPA	TRUCCAZZANO	MI	VIA RIVOLTANA 14	TRUCCAZZANO	MI	ITL	28.213.966
547	0010914	SI LIN TSI	SRL	TIRANO	SO	LUNGO ADDA V ALPINI 109	TIRANO	SO	ITL	19.342.335
548	0010915	UTENSILERIA SCHNEIDER	SRL	GUSSAGO	BS	VIA PONTE GANDOVERE N.1	GUSSAGO	BS	ITL	34.974.840
549	0010916	TIMÉ S SRL	SRL	BERGAMO	BG	VIA LOCATELLI 24/C	COSTA DI MEZZATE	BG	ITL	11.427.277
550	0010917	LORENZO BANFI DIFFUSION	SPA	GALLARATE	VA	CORSO SEMPIONE N. 13	PARABIAGO	MI	ITL	19.495.862
551	0010918	T.T.N. SPA	SPA	NERVIANO	MI	VIA PRIMO MAGGIO 30	NERVIANO	MI	ITL	20.451.101
552	0010919	SIRAP GEMA SPA	SPA	VEROLANUOVA	BS	VIA INDUSTRIALE 1/3 CAS.POST. 5	VEROLANUOVA	BS	ITL	41.684.169
553	0010920	ALLEGRI SPA	SPA	GRASSOBBIO	BG	VICOLO SALVO D'ACQUISTO N.2	GRASSOBBIO	BG	ITL	25.885.566
554	0010921	BALDAN PLASTICA SRL	SRL	MANTOVA	MN	VIA MAESTRI DEL LAVORO 17	MANTOVA	MN	ITL	13.819.802
555	0010922	STAIN SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA DELLA MUSIA 52	BRESCIA	BS	ITL	17.255.647
556	0010923	S.T.I. INTERNATIONAL	SRL	BARZANO	LC	VIA GARIBALDI 100	SOVICO	MI	ITL	7.226.998
557	0010924	SIMAC SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA MANDOLOSSA 153	GUSSAGO	BS	ITL	18.779.583
558	0010925	A.Z.A. INTERNATIONAL S.R.L.	SRL	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	VIA SPLUGA N°52	MEDOLAGO	BG	ITL	27.235.083
559	0010926	SICES SOCIETA ITALIANA COSTRUZIONI ELETT	SRL	JERAGO CON ORAGO	VA	VIA MOLINELLO 8/B	JERAGO CON ORAGO	VA	ITL	35.707.996
560	0010927	UNIVERSAL STAMPI SRL	SRL	BAGNOLO MELLA	BS	VIA VANTINI, 10	BAGNOLO MELLA	BS	ITL	35.426.515
561	0010928	FUTUREMA SRL	SRL	BARZIO	LC	VIA MILANO 44	BARZIO	LC	ITL	17.609.825
562	0010929	OFFICINA MECCANICA FABBRICISE SRL	SRL	FABBRICO	RE	VIA 1 MAGGIO 3	GONZAGA	MN	ITL	12.740.593
563	0010930	SICAD	SPA	UBOLDO	VA	VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE 57	UBOLDO	VA	ITL	21.695.940
564	0010931	SALUMIFICIO VALPADANA SRL	SRL	DOSOLO	MN	VIA VERDI, 20 FRAZ.CORREGGIOVERDE	DOSOLO	MN	ITL	25.086.136
565	0010932	OLIBO DI FAVAGROSSA VALLI E C.	SNC	VIADANA	MN	VIA CADUTI SUL LAVORO, 20	VIADANA	MN	ITL	26.252.878
566	0010933	SEGNO	SRL	PARABIAGO	MI	PIAZZA DELLO SPORT 9	PARABIAGO	MI	ITL	13.281.881
567	0010934	COMLUBE	SRL	CASTENEDOLO	BS	VIA INDUSTRIALE 13	CASTENEDOLO	BS	ITL	16.826.532
568	0010935	ECOMET SRL	SRL	RONCADELLE	BS	VIA ALDO MORO 4	RONCADELLE	BS	ITL	9.760.283
569	0010936	COSBERG	SPA	TERNO D'ISOLA	BG	VIA BACCANELLO 18	TERNO D'ISOLA	BG	ITL	22.850.353
570	0010937	MEPRA	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA MONTINI 176	LUMEZZANE	BS	ITL	11.915.445
571	0010938	SERTOM M.M. METALFORMING MACHINERY SPA	SPA	COLLEBEATO	BS	VIA E. MATTEI 16/B	COLLEBEATO	BS	ITL	47.540.707
572	0010939	DA SISTEMI SPA	SPA	MILANO	MI	F.LLI GABBA 9	VIMODRONE	MI	ITL	52.767.128
573	0010940	COMPENSATI BENAZZI	SRL	DOSOLO	MN	STRADA PROVINCIALE N, 74 A/B	DOSOLO	MN	ITL	23.663.458
574	0010941	MANGIMI ROSSANA SRL	SRL	REVERE	MN	VIA UNGHERIA, 2	REVERE	MN	ITL	16.825.011
575	0010942	SAMGAS	SRL	VERNATE	MI	STRADA PROVINCIALE 33 KM 0,600	VERNATE	MI	ITL	21.685.202
576	0010943	2P	SPA	BULCIAGO	LC	VIA LOMBARDIA 26	BULCIAGO	LC	ITL	21.497.280
577	0010944	SMI	SPA	BERGAMO	BG	VIA MONTE GRAPPA 7	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	ITL	44.233.226
578	0010945	SEMATI ITALIA SPA	SPA	OSIO SOTTO	BG	VIA ZAPPA COM.FRANCESCO 5	OSIO SOTTO	BG	ITL	17.308.370
579	0010946	CONSENERGY	SCR	ASOLA	MN	VIA N. SAURO 2/4	ASOLA	MN	ITL	16.783.110
580	0010947	ITISYSTEMS	SRL	LISCATE	MI	VIA DI VITTORIO N. 30/32	LISCATE	MI	ITL	12.326.625
581	0010948	VILLA SISTEMI MEDICALI SPA	SPA	BUCCINASCO	MI	VIA DELLE AZALEE 3	BUCCINASCO	MI	ITL	48.358.731
582	0010950	ASA ITALIA	SPA	ROVATO	BS	VIA MONTE GRAPPA 59	ROVATO	BS	ITL	56.690.401
583	0010951	C.R. SRL	SRL	MONIGA DEL GARDA	BS	VIA PERGOLA 58	MONIGA DEL GARDA	BS	ITL	47.443.725
584	0010952	CEPROM SYSTEMS	SRL	CASTENEDOLO	BS	VIA BRESCIA 53/E	CASTENEDOLO	BS	ITL	21.602.541
585	0010953	HIDROGOMMA SPA	SRL	SULBIATE	MI	VIA DELLE INDUSTRIE 2	SULBIATE	MI	ITL	40.541.264
586	0010954	NUOVA SITT SRL	SRL	VERDELLINO	BG	LOC. ZINGONIA VIA BERLINO N. 4	VERDELLINO	BG	ITL	74.732.396
587	0010955	AMBROSI SPA	SPA	CASTENEDOLO	BS	VIA XV GIUGNO 165	CASTENEDOLO	BS	ITL	79.083.390
588	0010956	ELETTROPLASTICA ELETTRODOMESTICI SRL	SRL	CELLATICA	BS	VIA BADIA N. 4	CELLATICA	BS	ITL	26.702.643

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
589	0010957	MUSTER E DIKSON SERVICE	SPA	CERRO MAGGIORE	MI	VIA PRIVATA DA VIA KENNEDY SNC	CERRO MAGGIORE	MI	ITL	80.080.611
590	0010958	LA COMET SAS DI PIETRO TRABATTI E C.	SAS	CURA CARPIGNANO	PV	VIA DELLA INDUSTRIA, 30	CURA CARPIGNANO	PV	ITL	17.359.465
591	0010959	WARCOM SPA	SPA	ADRO	BS	VIA E. FERMI 2	ADRO	BS	ITL	21.366.083
592	0010960	GIOBERT'S	SRL	PARABIAGO	MI	VIA DON ANTONIO MARI 9	PARABIAGO	MI	ITL	22.026.420
593	0010961	OMEGA OFFICINE MECCANICHE	SPA	DESIO	MI	VIA MARCONI 2 C	CESANO MADERNO	MI	ITL	72.930.288
594	0010962	ANDREOTTI FOTOINCISIONI	SPA	SEGRATE	MI	VIA VOLTA 1	SEGRATE	MI	ITL	37.628.484
595	0010963	COMING COMMUNICATION INVESTMENT GROUP SR	SRL	VERONA	VR	VICOLO S.DOMENICO, 16	VOLTA MANTOVANA	MN	ITL	33.688.712
596	0010964	MOSER RIDES SRL	SRL	MELARA	RO	VIA OBERDAN N. 21	OSTIGLIA	MN	ITL	15.248.213
597	0010965	GAMMATOM S.R.L.	SRL	MILANO	MI	VIA BIGLI 2	GUANZATE	CO	ITL	9.552.353
598	0010966	SCALVENZI SOC.COOP. RL	SCRL	PONTEVICO	BS	STRADA FRANCESCA II/0 TRONCO 95	PONTEVICO	BS	ITL	9.563.758
599	0010967	T&P	SPA	TRADATE	VA	VIA BECCARIA 1	TRADATE	VA	ITL	48.121.118
600	0010968	CIZETA PARAMEDICALI SRL	SRL	CUGGIONO	MI	VIA IV NOVEMBRE 46	CUGGIONO	MI	ITL	41.122.168
601	0010969	PREFABBRICATI LAMERA	SRL	MARTINENGO	BG	VIA PONTICELLO 1	MARTINENGO	BG	ITL	19.533.354
602	0010970	MOLINO PAGANI SPA	SPA	BORGHETTO LODIGIANO	LO	VIA DEI MOLINI, 96 FRAZIONE CASONI	BORGHETTO LODIGIANO	LO	ITL	24.489.080
603	0010971	MECCANICA MERLETTI	SRL	ARSAGO SEPRIO	VA	VIA CARDUCCI 8	ARSAGO SEPRIO	VA	ITL	11.540.084
604	0010972	COPRESS S.R.L.	SRL	REZZATO	BS	VIA PRATI 59	REZZATO	BS	ITL	44.976.609
605	0010973	TECNOTEAM	SRL	CIRIMIDO	CO	VIA MAZZINI 88/90	CIRIMIDO	CO	ITL	28.867.855
606	0010974	TINTORIA FILATI ERBESE	SRL	ERBA	CO	VIA LEOPARDI 41/43	ERBA	CO	ITL	34.791.938
607	0010975	AUTOMAC	SRL	BOTTANUCO	BG	VIA S. GIORGIO N.9	BOTTANUCO	BG	ITL	7.736.401
608	0010976	CANTONI S.R.L.	SRL	ABBADIA LARIANA	LC	VIA NAZIONALE N.154	ABBADIA LARIANA	LC	ITL	19.445.472
609	0010977	JOBEK ITALIA	SRL	ASOLA	MN	VIA CASALOLDO N.78	ASOLA	MN	ITL	50.689.820
610	0010978	ARVEN SRL	SRL	MACLODIO	BS	VIA ARTIGIANI S/N	MACLODIO	BS	ITL	39.534.671
611	0010979	COATING	SRL	MILANO	MI	VIA MENOTTI CIRO 31	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	16.169.358
612	0010980	PASSONI E VILLA	SPA	MILANO	MI	VIALE SUZZANI, 229	MILANO	MI	ITL	23.067.476
613	0010981	O.S.D. OROBICA SCREW DESIGN UNIPERSONALE	SRL	VERDELLINO ZINGONIA	BG	VIA ANEDARI 14	VERDELLINO	BG	ITL	20.784.090
614	0010982	WIZ CHEMICALS	SRL	LEGNANO	MI	VIA DELEDDA 11	LEGNANO	MI	ITL	18.844.971
615	0010983	IMF IMPIANTI MACCHINE FONDERIA	SRL	LUINO	VA	VIA TURATI 110/1	LUINO	VA	ITL	17.274.759
616	0010984	WATER & SOIL REMEDIATION SRL	SRL	CURTATONE	MN	VIA DONATORI DI SANGUE, 13	CURTATONE	MN	ITL	26.414.679
617	0010986	INC.DELL'ORTO SPA	SPA	SEREGNO	MI	VIA S.ROCCO 5	MARIANO COMENSE	CO	ITL	116.613.745
618	0010987	LA ESAKON	SRL	SOVICO	MI	VICOLO II SAN FRANCESCO 4	SOVICO	MI	ITL	18.645.212
619	0010988	C.A.M. SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA MANDOLOSSA 132	GUSSAGO	BS	ITL	7.625.258
620	0010989	S.I.M.I. SRL	SRL	PISOGNE	BS	VIA S. GIROLAMO, 17	PISOGNE	BS	ITL	53.389.051
621	0010990	ATP	SRL	SPINO D'ADDA	CR	VIA MANZONI 92	SPINO D'ADDA	CR	ITL	24.014.579
622	0010991	S.B.P. SPA	SPA	GHISALBA	BG	VIA PROVINCIALE 57	GHISALBA	BG	ITL	58.808.814
623	0010992	VIRGILIO CENA E FIGLI SPA	SPA	BRESCIA	BS	VIA OBERDAN 39	BRESCIA	BS	ITL	8.023.102
624	0010993	AMBROSINI G.T. SRL	SRL	BERGAMO	BG	VIA BIANZANA 70	BERGAMO	BG	ITL	37.147.881
625	0010994	COMPAL	SRL	RODENGO SAIANO	BS	VIA PROVINCIALE STACCA 1	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	17.611.980
626	0010995	LABEN SOCIETÀ PER AZIONI	SPA	VIMODRONE	MI	STRADA STATALE PADANA SUPERIORE, 290	VIMODRONE	MI	ITL	61.665.155
627	0010996	INDUSTRIALE CHIMICA	SRL	MILANO	MI	VIA ABBONDIO SANGIORGIO, 12	SARONNO	VA	ITL	28.162.745
628	0010997	LAUDARTE	SRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MARCHESINA 45	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	17.003.418
629	0010998	CONCERIA GAIERA GIOVANNI	SPA	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	VIA MANZONI 21/23	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	ITL	43.670.142
630	0010999	RI.TRA.MA.	SPA	MILANO	MI	VIA MAMELI 9	MONZA	MI	ITL	9.334.925
631	0011000	OFF. MECC. G.BARBERI DI PIETROBONI WILMA	SNC	SESTO CALENDE	VA	VIA ROSSELLI 30	SESTO CALENDE	VA	ITL	47.283.030
632	0011001	INC.DELL'ORTO SPA	SPA	SEREGNO	MI	VIA S.ROCCO 5	SEREGNO	MI	ITL	88.776.350
633	0011002	M.G. ELETTRICA	SRL	CASSANO MAGNAGO	VA	VIA BATTISTI 10	CASSANO MAGNAGO	VA	ITL	36.101.538
634	0011003	ESSEGIEMME EXTRUSION	SRL	CASTIGLIONE OLONA	VA	VIA B. MILANI 1	CASTIGLIONE OLONA	VA	ITL	15.002.257
635	0011004	ANDREOTTI FOTOINCISIONI S.P.A.	SPA	SEGRATE	MI	VIA VOLTA 1	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	41.465.478
636	0011005	MAIR S.R.L.	SRL	PEDRENGO	BG	VIA MAZZINI N.2/B	PEDRENGO	BG	ITL	25.528.377
637	0011006	EUROPRESS	SPA	SAREZZO	BS	VIA SERADELLO 203	SAREZZO	BS	ITL	41.999.003
638	0011007	TEXTIL SISTEM	SRL	PIANCOGNO	BS	VIA KENNEDY 13	PIANCOGNO	BS	ITL	6.660.248
639	0011008	PRODUTTORI LATTE ASSOCIATI CR P.L. A.C.	SCRL	PERSICO DOSIMO	CR	VIA OSTIANO, 30	PERSICO DOSIMO	CR	ITL	44.588.536

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
640	0011009	ABB TRASMISSIONE & DISTRIBUZIONE	SPA	MILANO	MI	PIAZZALE LODI 3	DALMINE	BG	ITL	274.892.085
641	0011010	PANATRONIX S.R.L.	SRL	MILANO	MI	VIA BARTOLOMEO EUSTACHI 2	LAINATE	MI	ITL	13.466.699
642	0011011	EFFEBI	SPA	BOVEZZO	BS	VIA GIUSEPPE VERDI	BOVEZZO	BS	ITL	24.151.885
643	0011012	UNISAC SRL	SRL	BORGOFORTE	MN	VIA VERGA, 638	BORGOFORTE	MN	ITL	18.750.139
644	0011013	LAMAPLAST 2000 S.R.L.	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA DELL'INDUSTRIA, 1	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	40.012.064
645	0011014	BOSSINI	SRL	LUMEZZANE	BS	VIA G. ROSSINI 19	CASTENEDOLO	BS	ITL	77.129.848
646	0011015	NEW TECHNIK COMPANY	SRL	OLGIATE OLONA	VA	VIA TOVO 2	FINO MORNASCO	CO	ITL	17.537.353
647	0011016	C.D.V. STAMPI	SRL	BREBBIA	VA	VIA PER CADREZZATE 10	BREBBIA	VA	ITL	76.579.850
648	0011017	ECOSPAZIO SRL	SRL	COLICO	LC	PIAZZA GARIBALDI, 25	BOSISIO PARINI	LC	ITL	30.145.240
649	0011018	A.T.E.M.	DI	CISERANO-ZINGONIA	BG	VIA MODENA ANGOLO PIAZZA MILANO	CISERANO	BG	ITL	42.673.546
650	0011019	ELCO SISTEMI SRL	SRL	PADERNO FRANCIACORTA	BS	VIA DEL PAVIONE 21	PADERNO FRANCIACORTA	BS	ITL	4.662.614
651	0011020	FINE FOODS NTM	SPA	ZINGONIA VERDELLINO	BG	VIA BERLINO 39	VERDELLINO	BG	ITL	37.667.265
652	0011021	H.T.C. SRL	SRL	CORTE FRANCA	BS	VIA DEI PONTICELLI 2	CORTE FRANCA	BS	ITL	23.552.549
653	0011022	RI.CO.FIN	SRL	MILANO	MI	VIA MENOTTI CIRO 30	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	8.131.346
654	0011023	AVIATRONIK	SPA	SAMARATE	VA	VIA ROMA 103	SAMARATE	VA	ITL	44.179.615
655	0011024	FILLATTICE	SPA	MILANO	MI	PIAZZALE CADORNA 10	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	ITL	56.193.899
656	0011025	STS ELETTRONICA	SRL	CORNAREDO	MI	VIA G.VICO 29	CORNAREDO	MI	ITL	59.327.572
657	0011026	PREO	SRL	CORSICO	MI	VIA A.VOLTA N.7	CORSICO	MI	ITL	30.139.334
658	0011027	GIZETA CALZE SRL	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIALE FRANCIA 7/9	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	75.341.692
659	0011028	LEVANTE SPA	SPA	CASTEL GOFFREDO	MN	VIALE AVIS, 32	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	37.647.982
660	0011029	SOFTTEAM	SPA	LECCO	LC	CORSO EMANUELE FILIBERTO 16/A	LECCO	LC	ITL	39.674.584
661	0011030	FLOATEX	SRL	PROVAGLIO D'ISEO	BS	VIA CAVE 12	PROVAGLIO D'ISEO	BS	ITL	24.234.608
662	0011031	FOMB FONDERIE OFFICINE MAIFRINI	SRL	BRESCIA	BS	VIA SCUOLE 5/D	BRESCIA	BS	ITL	24.351.772
663	0011032	I E T NARDONI INSTITUTE SAS	SAS	BRESCIA	BS	VIA DELLA CASCINA PONTEVICA 21	BRESCIA	BS	ITL	7.209.769
664	0011033	BONOMI EUGENIO SPA	SPA	MONTICHIARI	BS	VIA A. MERCANTI 17/19	MONTICHIARI	BS	ITL	34.850.699
665	0011034	ANTONIAZZI	SPA	PIZZIGHETTONE	CR	VIA CREMONA 11/13	PIZZIGHETTONE	CR	ITL	33.899.306
666	0011035	OMAS	SPA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	VIA IV NOVEMBRE 6	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	ITL	24.084.859
667	0011037	SISCODATA COMPUTER	SRL	ARCISATE	VA	VIA CAVOUR N.118	ARCISATE	VA	ITL	34.154.938
668	0011038	ISOIL IMPIANTI	SPA	MILANO	MI	VIALE VITTORIO VENETO 24	ALBANO SANTALESSANDRO	BG	ITL	18.259.118
669	0011039	MOVIE ENGINEERING SRL	SRL	MILANO	MI	VIALE BERBERA 49	SOLARO	MI	ITL	28.329.476
670	0011040	HYDRONAUT	SRL	MILANO	MI	VIALE FAENZA 10	MILANO	MI	ITL	17.733.302
671	0011041	DEM	SRL	TELGATE	BG	VIA SAN ROCCO, 8/A	TELGATE	BG	ITL	52.643.514
672	0011042	MECART SRL	SRL	ALBAVILLA	CO	VIA CESARE CANTÙ, N. 28	ALBAVILLA	CO	ITL	16.084.193
673	0011043	MICROSTATE SRL	SRL	OLGIATE OLONA	VA	CORSO SEMPIONE 96	OLGIATE OLONA	VA	ITL	20.112.913
674	0011044	LAURI SRL	SRL	RONCOFERRARO	MN	PIAZZA DALL'OCA, 23	MANTOVA	MN	ITL	20.785.218
675	0011045	MACPRESSE INTERNATIONAL SRL	SRL	VERNATE	MI	LOCALITÀ SAN GIUSEPPE	VERNATE	MI	ITL	76.668.069
676	0011046	GARIONI NAVAL	SRL	CASTELMELLA	BS	VIALE DEI CADUTI N.3	CASTEL MELLA	BS	ITL	31.103.885
677	0011047	COSTRUZIONI MECCANICHE CERLIANI SPA	SPA	PAVIA	PV	VIA MASCHERPA 61	PAVIA	PV	ITL	25.779.644
678	0011048	TEKNO SOFT DI MINOTTO DANILO E C	SNC	CASSANO MAGNAGO	VA	VIA C.BATTISTI 10	CASSANO MAGNAGO	VA	ITL	27.053.730
679	0011049	CASON	SPA	MORNAGO	VA	VIA PARINI 24	MORNAGO	VA	ITL	25.821.345
680	0011050	ARCA	SRL	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	VIA 1 MAGGIO 16	SAN ROCCO AL PORTO	LO	ITL	72.964.878
681	0011051	S.A.C. DI BIANCHI GIUSEPPE E C. SAS	SAS	SOLBIATE OLONA	VA	VIA IV NOVEMBRE, 108	SOLBIATE OLONA	VA	ITL	27.014.370
682	0011052	RO.VE.R. LABORATORIES	SPA	SIRMIONE	BS	VIA PARINI N. 2/4	SIRMIONE	BS	ITL	71.451.277
683	0011053	ICI ITALIA SRL-DIVISIONE UNIQEMA	SRL	MILANO	MI	VIA PONTACCIO, 10	CREMONA	CR	ITL	33.049.149
684	0011054	LAVANDERIA INDUSTRIALE PADANA SPA	SPA	BARIANO	BG	VIA VECCHIA FORNACE, 24	BARIANO	BG	ITL	30.084.178
685	0011055	MEI INTERNATIONAL	SRL	VARESE	VA	VIA MORAZZONE 2	GALLARATE	VA	ITL	22.405.230
686	0011056	GL.VI SRL	SRL	FLERO	BS	VIA QUASIMODO 45	FLERO	BS	ITL	24.525.959
687	0011057	CERAMICHE BRENNERO SPA	SPA	BONDENO DI GONZAGA	MN	STRADA PAVESA 9	GONZAGA	MN	ITL	37.980.934
688	0011058	BRESCIALAT	SPA	MARIANNA MANTOVANA	MN	ZONA INDUSTRIALE	CHIARI	BS	ITL	13.010.333
689	0011059	AKELLAS	SRL	MILANO	MI	VIA DURINI N. 14	CERRO MAGGIORE	MI	ITL	49.005.481

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
690	0011060	FAROTEX S.P.A.	SPA	PUMENENGO	BG	VIA A. DE GASPERI, 11	PUMENENGO	BG	ITL	19.224.562
691	0011061	TASK 84	SPA	MILANO	MI	VIA GIANNONE 9	GRASSOBBIO	BG	ITL	68.861.073
692	0011062	FERTBEN SRL	SRL	POGGIO RUSCO	MN	VIA MARCONI 49	POGGIO RUSCO	MN	ITL	15.077.836
693	0011063	INTERNATIONAL PRINT SERVICE SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA RODI N. 27	BRESCIA	BS	ITL	14.348.641
694	0011064	TECNICONSULT	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA DELL'INDUSTRIA 40	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	22.686.627
695	0011065	CARTIERE PAOLO PIGNA	SPA	ALZANO LOMBARDO	BG	VIA DANIELE PESENTI 1	ALZANO LOMBARDO	BG	ITL	44.094.949
696	0011066	CONDORIL CHEMICAL	SRL	CASALE LITTA	VA	VIA GALLIANI N. 62	CASALE LITTA	VA	ITL	12.222.816
697	0011067	BERMEC ITALIA SRL	SRL	VERNATE	MI	VIA G.FALCONE, 35	VERNATE	MI	ITL	49.768.577
698	0011068	DOLCIARIA BALCONI	SPA	NERVIANO	MI	VIA XX SETTEMBRE 51	NERVIANO	MI	ITL	31.746.358
699	0011069	BTB TRANSFER SRL	SRL	CONCESIO	BS	VIA RONCAGLIE, 24	CONCESIO	BS	ITL	41.123.124
700	0011070	POLINI MOTORI	SPA	NEMBRO	BG	VIA FOLLEREAU, 11	NEMBRO	BG	ITL	35.543.789
701	0011071	CENTRO SPERIMENTALE DEL LATTE SPA	SPA	MILANO	MI	VIA VALLAZZE 87	ZELO BUON PERSICO	LO	ITL	24.369.982
702	0011072	LUBIAM MODA PER L'UOMO SPA	SPA	MANTOVA	MN	VIALE Fiume 55	MANTOVA	MN	ITL	95.016.868
703	0011073	CIEMME SRL	SRL	ORSENGO	CO	VIA E. FERMI, N. 61/63	ORSENGO	CO	ITL	23.894.696
704	0011074	MEC-VAL SRL	SRL	VIGEVANO	PV	VIA BELLINI N. 21	VIGEVANO	PV	ITL	9.547.381
705	0011075	TICINOPLAST	SRL	POGLIANO MILANESE	MI	VIA CESARE BATTISTI 60	POGLIANO MILANESE	MI	ITL	36.047.728
706	0011076	VENTILAZIONE ITALIANA DI GIOACCHINI L.	SAS	CERMENATE	CO	VIA MAESTRI COMACINI 12	CERMENATE	CO	ITL	20.768.075
707	0011077	CO.A.R.	SRL	LENO	BS	VIA TRENTO 82	LENO	BS	ITL	10.952.883
708	0011078	OFFICINE TABARELLI SRL	SRL	BORGOFORTE	MN	VIA MANTOVA 235/D	BORGOFORTE	MN	ITL	31.629.360
709	0011079	TECNOMATIC SPA	SPA	AZZANO S.PAULO	BG	VIA EMILIA 4	AZZANO SAN PAOLO	BG	ITL	52.817.615
710	0011080	F.M.B. S.R.L.	SRL	PAVONE DEL MELLA	BS	VIA BRESCIA 22	PAVONE DEL MELLA	BS	ITL	38.735.138
711	0011081	FERTEMA SRL	SRL	PAVIA	PV	VIALE LIBERTÀ 20	CURA CARPIGNANO	PV	ITL	13.644.112
712	0011082	CALIARI RESEARCH SPA	SPA	MANTOVA	MN	VIA PILLA, 13	MANTOVA	MN	ITL	79.425.527
713	0011083	LE CASELLE S.R.L.	SRL	PONTEVICO	BS	VIA ENRICO MATTEI N. 2	PONTEVICO	BS	ITL	8.769.704
714	0011084	G.P.P. INDUSTRIE GRAFICHE	SPA	TRUCCAZZANO	MI	VIA GRANDI, 6	TRUCCAZZANO	MI	ITL	25.065.306
715	0011085	CARGRAF	SRL	MILANO	MI	VIALE ABRUZZI 79	PANTIGLIATE	MI	ITL	36.058.869
716	0011086	DOMUS CHEMICALS SPA	SPA	PEDRENGO	BG	VIA MAZZINI 1	PEDRENGO	BG	ITL	41.609.181
717	0011087	SVIB S.P.A.	SPA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA GNUTTI, 64/B	RONCADELLE	BS	ITL	76.995.029
718	0011088	P.A.D.E. DI DE MOLINER E C.	SAS	CABIATE	CO	VIA BOLOGNA 1	CABIATE	CO	ITL	21.506.392
719	0011089	MEGASOFT	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA GENERAL BIANCARDI 13/A	CARDANO AL CAMPO	VA	ITL	10.182.805
720	0011090	COMEC ITALIA SRL	SRL	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	VIA DELLA TECNICA N. 1/G	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	ITL	48.040.676
721	0011091	STREPARAVA	SPA	ADRO	BS	VIA ZOCCO 13	ADRO	BS	ITL	31.755.286
722	0011092	JOLLY-MEC CAMINETTI	SPA	TELGATE	BG	VIA FONTANA, 2	TELGATE	BG	ITL	34.768.014
723	0011093	SANDVIK SORTING SYSTEMS	SPA	LONATE POZZOLO	VA	VIALE TICINO 2	LONATE POZZOLO	VA	ITL	119.857.179
724	0011094	GATTI PRECORVI	SPA	MEDOLAGO	BG	VIA LOMBARDIA, 1	MEDOLAGO	BG	ITL	65.538.758
725	0011095	GERNETTI ROBERTO SAS GERNETTI CARLO & C.	SAS	SAMARATE	VA	VIA VERDI 7	SAMARATE	VA	ITL	23.530.409
726	0011096	GARBARINI	SRL	OLGIATE OLONA	VA	VIA VOLTURNO 18/20	OLGIATE OLONA	VA	ITL	7.653.531
727	0011097	LA LEONESSA	SPA	CARPENEDOLO	BS	VIALE SANTA MARIA 90	CARPENEDOLO	BS	ITL	62.326.169
728	0011098	OFF.COSTR.IND.SPECIALI -O.C.I.S. SNC	SNC	SUSTINENTE	MN	VIA BARRUCHELLA N. 39	OSTIGLIA	MN	ITL	33.779.744
729	0011099	CO.FE.MO	SPA	CASTEGNATO	BS	VIA CAVEZZO, 26	CASTEGNATO	BS	ITL	35.336.067
730	0011100	MEGASOFT	SRL	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA MATTEI 7	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	12.885.544
731	0011101	ASSERIND SRL	SRL	CERNOBBIO	CO	VIALE MATTEOTTI 39	CERNOBBIO	CO	ITL	12.802.822
732	0011102	CARTIERA ALTO MILANESE SPA	SPA	BERGAMO	BG	VIA VERDI 9	FAGNANO OLONA	VA	ITL	20.071.310
733	0011103	MYLORD SRL	SRL	VIADANA	MN	VIA CADUTI SUL LAVORO, 17/19	VIADANA	MN	ITL	8.451.349
734	0011104	SNOLINE	SPA	TREZZO SULL'ADDA	MI	VIA F.BARACCA, 19/23	TREZZO SULL'ADDA	MI	ITL	38.034.823
735	0011105	CABAGAGLIO SPA	SPA	LECCO	LC	VIA TAGLIAMENTO 42	LECCO	LC	ITL	49.189.110
736	0011106	T.E.M.A.	SRL	MILANO	MI	VIA MANZONI 43	PONTIROLO NUOVO	BG	ITL	27.063.204
737	0011107	CERIM SPA	SPA	MILANO	MI	SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 11/B	VIGEVANO	PV	ITL	45.097.380
738	0011108	BARUFFALDI SPA	SPA	SAN DONATO MILANESE	MI	VIA CUREL 15	SAN DONATO MILANESE	MI	ITL	104.858.236
739	0011109	VETRERIA FLLI PACI SRL	SRL	MONZA	MI	VIA PASSERINI 13	SEREGNO	MI	ITL	59.252.678
740	0011110	PLASTAK ENGINEERING	SRL	VARESE	VA	PIAZZA GIOVINE ITALIA 4	VARESE	VA	ITL	23.144.791
741	0011111	PROTEC SURFACE TECHNOLOGIES	SPA	GUSSAGO	BS	VIA MILANO 32	GUSSAGO	BS	ITL	12.008.023
742	0011112	CALZIFICIO TONINELLI DI TONINELLI FULVIO	SNC	CASTEL GOFFREDO	MN	CONTRADA CASALPOGLIO, 58	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	22.277.602
743	0011113	ALVIN SRL	SRL	NERVIANO	MI	VIA GRAMSCI 16	PARABIAGO	MI	ITL	12.895.105

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
744	0011114	INDUSTRIAL AUTOMATION SYSTEM	SRL	OLGIATE COMASCO	CO	VIA DEI BAIETTI N. 16	OLGIATE COMASCO	CO	ITL	17.264.313
745	0011115	DIMASIMMA	SRL	OZZANO EMILIA	BO	VIA DELL'INDUSTRIA N.51	MILANO	MI	ITL	17.402.433
746	0011116	FIORETTA RAG.G.DI PAOLO FIORETTA E C.SAS	SAS	BALLABIO	LC	VIA PROVINCIALE 153	BALLABIO	LC	ITL	12.596.930
747	0011117	BANKS	SRL	CASALE LITTA	VA	VIA GALLIANI 46 BIS	CASALE LITTA	VA	ITL	19.709.474
748	0011118	NORD CONTENITORI SPA	SPA	MEDOLAGO	BG	VIA BERGAMO 9	MEDOLAGO	BG	ITL	38.316.810
749	0011119	FRATELLI GARLETTI	SRL	BOTTICINO SERA	BS	VIA CAVOUR 155	BOTTICINO	BS	ITL	25.002.698
750	0011120	ALPRESS SRL	SRL	PAVONE DEL MELLA	BS	VIA PER GOTTOLENGO 12	PAVONE DEL MELLA	BS	ITL	36.913.352
751	0011121	CASTIGLIONE RIFIUTI SRL	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA T. TASSO, 21/23	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	36.585.534
752	0011122	MAK SRL	SRL	CARPENEDOLO	BS	VIA C.COLOMBO C.M. LOC.CORNALI	GUSSAGO	BS	ITL	38.485.256
753	0011123	CESARE GALDABINI SPA	SPA	VIGEVANO	PV	VIA GENERALE MONTEVECCHIO 35	CARDANO AL CAMPO	VA	ITL	40.345.026
754	0011124	BOFFI SPA	SPA	LENTATE SUL SEVESO	MI	VIA OBERDAN, 70	LENTATE SUL SEVESO	MI	ITL	31.972.125
755	0011125	FEAT GROUP	SPA	MILANO	MI	CORSO DI PORTA ROMANA 46	CESANA BRIANZA	LC	ITL	28.677.974
756	0011126	LUBRA	SPA	MILANO	MI	VIA FRUA 24	CORNAREDO	MI	ITL	31.527.832
757	0011127	TELECOMUNICAZIONI ALDENA	SRL	CUSAGO	MI	VIA A.VOLTA 13	CUSAGO	MI	ITL	17.646.461
758	0011128	ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS SPA	SPA	PARABIAGO	MI	VIA CORRIDONI 19	PARABIAGO	MI	ITL	22.810.272
759	0011129	PROSOL	SPA	MADONE	BG	VIA CARSO N. 99	MADONE	BG	ITL	24.206.472
760	0011130	BLM SPA	SPA	CANTÙ	CO	VIA SELVAREGINA 30	CANTÙ	CO	ITL	22.784.036
761	0011131	SIMONFOND	SRL	SENIGA	BS	VIA INDUSTRIALE, 6	SENIGA	BS	ITL	37.858.288
762	0011132	ALFA T.T. SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA BORMIOLI 43/45	BRESCIA	BS	ITL	52.772.408
763	0011133	TECHNICAL PLAST	SRL	CASOREZZO	MI	VIA ARLUNO 29/31	CASOREZZO	MI	ITL	12.046.447
764	0011134	SICOM	SRL	COLLEBEATO	BS	VIA ROMA, 104 A	COLLEBEATO	BS	ITL	5.606.719
765	0011135	COSTRUZIONI MECCANICHE COLIMATIC SRL	SRL	CHIARI	BS	VIA MILANO 19	CHIARI	BS	ITL	24.847.724
766	0011136	TRIAL SPA	SPA	MILANO	MI	VIA SULMONA 00008	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	34.980.667
767	0011137	DALLA BONA SNC DI GUARISCO AMELIA & SILV	SNC	CALVISANO	BS	VIA G. MATTEOTTI 1	CALVISANO	BS	ITL	28.460.743
768	0011138	TINTORIA ELISA S.N.C.	SNC	ASOLA	MN	VIA M. PARENTI, 158	ASOLA	MN	ITL	12.041.102
769	0011139	ELDES S.N.C. DI BELLOTTO PAOLO & C.	SNC	BURAGO DI MOLGORA	MI	VIA EL ALAMEIN 1	BURAGO DI MOLGORA	MI	ITL	22.438.452
770	0011140	COSTECH INTERNATIONAL SPA	SPA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA FIRENZE 30/A	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	14.735.003
771	0011141	RECORD	SRL	LAVENO-MOMBELLO	VA	VIA CITTIGLIO 4	LAVENO-MOMBELLO	VA	ITL	20.274.574
772	0011142	LEGARFLEX DI REMONDIN FRATELLI SNC	SNC	PONTIDA	BG	VIA BERGAMO 849	PONTIDA	BG	ITL	30.463.153
773	0011143	SEI	SPA	CURNO	BG	VIA R.RUFFILLI N.1	CURNO	BG	ITL	24.368.498
774	0011144	OFFICINE MECCANICHE SAN GIORGIO SPA	SPA	VILLA CORTESE	MI	VIA PACINOTTI 52 A	VILLA CORTESE	MI	ITL	37.229.688
775	0011145	LUCCHINI	SPA	MILANO	MI	PIAZZA MEDA 3	LOVERE	BG	ITL	120.504.423
776	0011146	EUROSLITTER	SRL	COMO	CO	VIA CADORNA 1	DOLZAGO	LC	ITL	63.277.166
777	0011147	FONDERIA PIZETA SRL	SRL	DESENZANO DEL GARDA	BS	VIA ADIGE, 16	DESENZANO DEL GARDA	BS	ITL	16.150.567
778	0011148	ALFA OSSIDAZIONE	SRL	BORGOSATOLLO	BS	VIA RAFFAELE DE TROYA 65/67	BORGOSATOLLO	BS	ITL	29.282.228
779	0011150	SIDAC SISTEMI DI AUTOM.COMPUTERIZZATI	SRL	SAMARATE	VA	VIA ACQUEDOTTO 111	SAMARATE	VA	ITL	20.943.330
780	0011151	SACMA MACCHINE PER LAMIERA	SPA	CROSIO DELLA VALLE	VA	VIA RISORGIMENTO 2	CROSIO DELLA VALLE	VA	ITL	44.291.771
781	0011152	SAATI PRINT	SPA	APPIANO GENTILE	CO	VIA MILANO 14	APPIANO GENTILE	CO	ITL	22.082.977
782	0011153	EUROTRAS	SRL	BASCAPÈ	PV	VIA TREFILA, 11	BASCAPÈ	PV	ITL	17.362.009
783	0011154	OMMA SRL	SRL	MONZA	MI	VIA PASSERINI 13	LIMBIATE	MI	ITL	57.506.504
784	0011155	MORSE TEC EUROPE SPA	SPA	MILANO	MI	VIA MANZONI 31	ARCORE	MI	ITL	45.355.009
785	0011156	STAGNOLI T.G.	SRL	DESENZANO DEL GARDA	BS	VIA TICINO 14	DESENZANO DEL GARDA	BS	ITL	16.319.622
786	0011157	BONVINI COSTRUZIONI MECCANICHE	SRL	BRESCIA	BS	VIA PEROTTI 33	BRESCIA	BS	ITL	6.297.953
787	0011158	DIUSA ZOO SRL	SRL	PIACENZA	PC	SAN MARCO 14	FOMBIO	LO	ITL	73.162.167
788	0011159	FEMA IMPIANTI INDUSTRIALI	SRL	TURRIVALIGNANI	PE	CONTRADA PESCARINA	CORTENOVA	BG	ITL	15.998.701
789	0011160	TECNOCUT	SRL	CALUSCO D'ADDA	BG	VIA C. CATTANEO 217	CALUSCO D'ADDA	BG	ITL	25.071.486
790	0011161	S.A.G.I. DEP S.R.L.	SRL	RONCOFERRARO	MN	VIA RODONI 25 - VILLA GARIBALDI	RONCOFERRARO	MN	ITL	61.230.986
791	0011162	S.I.EL IMPIANTI SRL INGEGNERIA E SERVIZI	SRL	SUSTINENTE	MN	VIA VOLTA, 176	SUSTINENTE	MN	ITL	31.858.455
792	0011163	CONFEZIONI SIMMY SRL	SRL	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	VIA DELLA GASPARINA, 35	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	ITL	12.051.797

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
793	0011164	MINOTTI SEDIE	SRL	CABIATE	CO	VIA G. MARCONI N. 10	CABIATE	CO	ITL	13.195.673
794	0011165	FANTINI SRL	SRL	MEDOLE	MN	BRIGONI 2/6	MEDOLE	MN	ITL	12.131.946
795	0011166	LISAP LABORATORI COSMETICI SPA	SPA	MILANO	MI	CORSO DI PORTA ROMANA 116	RESCALDINA	MI	ITL	36.710.117
796	0011167	MIATEX	SRL	MILANO	MI	VIA JARACH 6	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	19.809.422
797	0011168	CROSS POINT	SRL	MILANO	MI	VIA G.R.CARLI 26	DESIO	MI	ITL	25.309.614
798	0011169	SANGEMINI SPA	SPA	SANGEMINI	TR	VIA TIBERINA N. 1	GUSSAGO	BS	ITL	40.593.401
799	0011170	A.V.M. ANGELINI	SRL	INDUNO OLONA	VA	VIA MONTE CHIUSARELLA 31	INDUNO OLONA	VA	ITL	25.897.638
800	0011171	S.T.E.	SRL	USMATE/VELATE	MI	VIA DON SPEZIALI 2	USMATE VELATE	MI	ITL	8.856.345
801	0011172	C.P.Z. LITOGRAFIA DI CARRARA CARLO E MAR	SAS	COSTA DI MEZZATE	BG	VIA LANDRI 37	COSTA DI MEZZATE	BG	ITL	25.266.257
802	0011173	LUCCHINI	SPA	MILANO	MI	PIAZZA MEDA 3	SAREZZO	BS	ITL	65.802.993
803	0011174	MEGA MECCANICA	SRL	NAVE	BS	VIA BROLO 44	NAVE	BS	ITL	15.743.975
804	0011176	ORT ITALIA	SPA	TRIGOLO	CR	VIA CANEVARI 61	TRIGOLO	CR	ITL	36.965.375
805	0011177	NETSTORAGE SOFTWARE	SRL	CUSAGO	MI	VIALE EUROPA, 74	CUSAGO	MI	ITL	14.132.599
806	0011178	FRIGOSYSTEM SRL	SRL	CARONNO PERTUSELLA	VA	VIA KENNEDY 240	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	12.571.113
807	0011179	ADVANCED MARINE PROPULSION TECHNOLOGY SP	SPA	ANNONE DI BRIANZA	LC	VIA PROVINCIALE 71	ANNONE DI BRIANZA	LC	ITL	42.810.728
808	0011180	CHIMIVER PANSERI	SRL	PONTIDA	BG	VIA BERGAMO 1401	PONTIDA	BG	ITL	22.003.174
809	0011181	AR-TEX S.P.A.	SPA	VIADANICA	BG	VIA RASETTI, 12	VIADANICA	BG	ITL	22.130.647
810	0011182	PROIETTORI LAMPO SRL	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA PORTOGALLO 4	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	30.845.687
811	0011183	ANTEPRIMA	SRL	FAGNANO OLONA	VA	VIA C.COLOMBO 90	FAGNANO OLONA	VA	ITL	20.437.522
812	0011184	ELETTRO BRESCIA	SRL	PASSIRANO	BS	VIA BULLONI 36	PASSIRANO	BS	ITL	27.859.240
813	0011185	3 B DI BERETTA GIORGIO & C. S.A.S.	SAS	FLERO	BS	VIA ZERBINO, 79/81	FLERO	BS	ITL	8.799.548
814	0011186	CARNEVALI SRL	SRL	PORTO MANTOVANO	MN	STRADA CORNIANO 6/F	PORTO MANTOVANO	MN	ITL	11.257.508
815	0011187	NOVA SRL	SRL	MONZA	MI	VIA PASSERINI 13	CORREZZANA	MI	ITL	28.015.358
816	0011188	OFFICINA MECCANICA SIGMA SPA	SPA	VIGEVANO	PV	SAN GIOVANNI 109	VIGEVANO	PV	ITL	27.072.831
817	0011189	COMETAL ENGINEERING	SPA	RODENGO-SAIANO	BS	VIA CASTEGNATO 19 A/B/C	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	71.188.161
818	0011190	LUIGI CATTANEO	SPA	MAGNAGO	MI	VIA TRIESTE 14	MAGNAGO	MI	ITL	29.976.414
819	0011191	CARIMALI	SPA	BERGAMO	BG	VIA MONTE GRAPPA 7	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	ITL	27.012.693
820	0011192	BELLOTTI	SPA	MEDA	MI	VIA TRENTO 68	CERMENATE	CO	ITL	27.384.546
821	0011193	F.LLI COLOMBO	SPA	FAGNANO OLONA	VA	VIA PASUBIO 26	FAGNANO OLONA	VA	ITL	83.066.884
822	0011194	S.A.I.P. SOCIETÀ AUTOMATISMI INDUSTRIAL	SRL	PALLAZZOLO SULL'OGGIO	BS	VIALE ITALIA, 19	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	ITL	40.173.479
823	0011195	LUCCHINI	SPA	MILANO	MI	PIAZZA MEDA 3	MURA	BS	ITL	28.840.254
824	0011196	PVL	SPA	MILANO	MI	PZZA 5 GIORNATE 6	DAVERIO	VA	ITL	8.562.385
825	0011197	EUROMACH	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 28/30	MONTICHIARI	BS	ITL	14.286.166
826	0011198	PIETRO CARNAGHI S.P.A.	SPA	MILANO	MI	VIA MONTEBELLO 27	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	42.222.744
827	0011199	PASTIFICIO CASTIGLIONI	SPA	MAGENTA	MI	VIA LEOPARDI 32	MAGENTA	MI	ITL	10.531.108
828	0011200	SCOLARI INGRANAGGI SAS DI FABIO SCOLARI	SAS	CINISELLO BALSAMO	MI	VIALE BRIANZA, 129	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	73.211.842
829	0011201	SLS	SRL	GAZZADA SCHIANNO	VA	VIA CESARE BATTISTI 38	GAZZADA SCHIANNO	VA	ITL	33.385.852
830	0011202	ALCOR S.R.L.	SRL	VIADANA	MN	VIA OTTOPONTI BRAGAGNINA, 48	VIADANA	MN	ITL	66.066.781
831	0011203	BRAWO (BRASS WORKING) SPA	SPA	PIAN CAMUNO	BS	VIA XXV APRILE N. 36	PIAN CAMUNO	BS	ITL	21.906.011
832	0011204	SALMOIRAGHI	SPA	MONZA	MI	VIALE G.B.STUCCHI 66/3	MONZA	MI	ITL	103.471.900
833	0011205	FRABOSK CASALINGHI	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 61	LUMEZZANE	BS	ITL	37.536.682
834	0011206	TETRA PAK PET ITALIA S.R.L.	SRL	BREMBATE SOPRA	BG	VIA LOCATELLI, 58	BREMBATE	BG	ITL	12.987.363
835	0011207	PIETRO BARIOLA	SRL	LEGNANO	MI	VIA CARLO CATTANEO 80/82	LEGNANO	MI	ITL	19.468.305
836	0011208	ZELIG	SRL	MILANO	MI	VIA MONTE SAN GENESIO, 9	ORIGGIO	VA	ITL	45.458.810
837	0011209	STERILINE	SRL	ALZATE BRIANZA	CO	VIA DEL DOSSO 9	ALZATE BRIANZA	CO	ITL	58.683.435
838	0011210	MARZANI PROGETTI	SRL	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV	VIA MAZZINI 46	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV	ITL	17.577.921
839	0011211	MANIFATTURA DEL SEVESO	SPA	BERGAMO	BG	VIA MONTE GRAPPA 7	OSIO SOTTO	BG	ITL	23.244.988
840	0011212	M.E.S.S. MECCANICA ELETTROMECCANICA S.S.	SRL	CARATE BRIANZA	MI	VIA VOLTA 21	CARATE BRIANZA	MI	ITL	66.094.897
841	0011213	GO & GENINI SRL	SRL	SORISOLE	BG	VIA ZAMBELI, 133	SORISOLE	BG	ITL	14.724.373
842	0011214	VALDARNO CESOIE PUNZONAT. E PRESSE SRL	SRL	BUGUGGIATE	VA	VIA I MAGGIO, 2	BUGUGGIATE	VA	ITL	36.255.548
843	0011215	COMERIO ERCOLE	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA CASTELLANZA 100	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	39.101.203
844	0011216	LONGONI DIVISIONE FREDDO	SRL	COMABBIO	VA	VIA BONGIASCA 762/1	COMABBIO	VA	ITL	9.532.955
845	0011217	PELIZZARI	SRL	FLERO	BS	VIA A. MANZONI 26	FLERO	BS	ITL	66.571.970
846	0011218	METAL WORK	SPA	CONCESIO	BS	VIA ANTONIO SEGNI 5/7/9	CONCESIO	BS	ITL	95.904.954

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
847	0011219	I.N.S.A. SRL	SRL	FAGNANO OLONA	VA	VIA OPIFICI, 2	FAGNANO OLONA	VA	ITL	23.846.810
848	0011220	NOVELLO	SRL	ALBIZZATE	VA	VIA MAMELI 56	ALBIZZATE	VA	ITL	25.225.635
849	0011221	MANIFATTURE SEGALINI	SPA	COMO	CO	VIA FERRARI 20	MOLTENO	LC	ITL	13.314.361
850	0011222	EXTREMA SRL	SRL	BAGNOLO SAN VITO	MN	VIA DELL'INDUSTRIA N.2	BAGNOLO SAN VITO	MN	ITL	18.546.006
851	0011223	ALCI SRL	SRL	BERGAMO	BG	VIA STATALE BRIANTEA 101	BERGAMO	BG	ITL	27.991.496
852	0011225	PREMOLI	SRL	MILANO	MI	VIA DISCIPLINI 7	MILANO	MI	ITL	16.773.423
853	0011226	P.V.R.	SRL	VALMADRERA	LC	VIA SANTA VECCHIA 14	VALMADRERA	LC	ITL	18.415.896
854	0011227	LEON D'ORO SRL	SRL	VIA DELLE GHIAIE 4 MARMIROLO	MN	VIA DELLE GHIAIE NR.4 MARMIROLO	MARMIROLO	MN	ITL	4.035.407
855	0011228	FRANPLAST	SRL	PROVAGLIO D'ISEO	BS	VIA PER MONTEROTONDO 5	PROVAGLIO D'ISEO	BS	ITL	15.832.358
856	0011229	ARDES	SPA	PARRE	BG	VIA CAMPIGNANO 1	PARRE	BG	ITL	23.879.563
857	0011230	SCREEN SERVICE ITALIA	SRL	BRESCIA	BS	VIA G.DI VITTORIO, 17	BRESCIA	BS	ITL	19.712.248
858	0011231	SAVI SRL	SRL	RONCOFERRARO	MN	VIA ROMA, 80	RONCOFERRARO	MN	ITL	34.079.903
859	0011232	GESTA INTERNATIONAL	SRL	MORAZZONE	VA	VIA EUROPA 5	MORAZZONE	VA	ITL	11.320.138
860	0011233	FONDERIA VIGEVANESE	SPA	PARONA	PV	STRADA MARZIANA 16	PARONA	PV	ITL	31.792.049
861	0011234	COVER SRL	SRL	SEGRATE	MI	VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO, 6	SEGRATE	MI	ITL	95.069.292
862	0011235	AQUATECHNIK EXTRUSION	SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA BONSIGNORA, 53	MAGNAGO	MI	ITL	12.141.561
863	0011236	SYSTEMPLAST	SRL	RODENGO-SAIANO	BS	VIA MATTEI 1 TRAVERSA 9 LOC. IND. MOIE	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	15.344.899
864	0011237	OMZ SRL	SRL	COLLIO	BS	STRADA STATALE SS, 345	COLLIO	BS	ITL	23.372.402
865	0011238	MECCANOTECNICA CODOGNESE SPA	SPA	CODOGNO	LO	VIA DELL'INDUSTRIA 12	CODOGNO	LO	ITL	39.545.367
866	0011239	STARLITE	SRL	TREZZO SULL'ADDA	MI	VIA ALESSANDRINI 16	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	ITL	10.304.450
867	0011240	SANDRIGARDEN	SRL	ROSÀ	VI	VIA MANZONI, 22	MOLTENO	LC	ITL	21.664.655
868	0011241	INDUSTRIA CASEARIA RAIMONDI S. TOMMASO	SPA	VILLANOVA DEL SILLARO	MI	CASCINA SAN TOMMASO	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	ITL	8.749.095
869	0011242	ENICHEM	SPA	SAN DONATO MILANESE	MI	PIAZZA BOLDRINI 1	MANTOVA	MN	ITL	23.030.305
870	0011243	ELETTROMECCANICA ZUCCOLI	SRL	ABBADIA LARIANA	LC	P.ZA ALLA STAZIONE, 9	ABBADIA LARIANA	LC	ITL	19.836.380
871	0011244	CENTRO GRAFICO DG SPA	SPA	BERGAMO	BG	VIA SICILIA, 8	MARCALLO CON CASONE	MI	ITL	62.211.010
872	0011245	ZARO MACCHINE	SRL	LONATE POZZOLO	VA	VIA XXIV MAGGIO 34	LONATE POZZOLO	VA	ITL	22.083.454
873	0011246	FIorentini MINIREG	SPA	DESENZANO DEL GARDA	BS	VIA FAUSTINELLA 11/13/15	DESENZANO DEL GARDA	BS	ITL	6.372.585
874	0011247	OFFICINE MECCANICHE VIOTTO SRL	SRL	CANZO	CO	VIA BRUSA, 34	CANZO	CO	ITL	33.486.799
875	0011248	SIDERIDRAULIC SYSTEM	SPA	CELLATICA	BS	VIA BADIA 15	CELLATICA	BS	ITL	74.836.275
876	0011249	LABEL SRL	SRL	GORLE	BG	VIA DON MAZZUCOTELLI 6/A	GORLE	BG	ITL	19.306.998
877	0011250	THERMOMAT SRL	SRL	VIRGILIO	MN	VIA MADAME CURIE	VIRGILIO	MN	ITL	29.013.759
878	0011251	TOGNOLI LORENZO	DI	BARIANO	BG	VIA FORNACE N. 13	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	ITL	65.451.505
879	0011252	FICEP	SPA	GAZZADA SCHIANNO	VA	VIA MATTEOTTI 21	GAZZADA SCHIANNO	VA	ITL	37.471.604
880	0011253	ROVETTA PRESSE	SPA	PAVONE DEL MELLA	BS	VIA BRESCIA 26	PAVONE DEL MELLA	BS	ITL	13.928.906
881	0011254	FONPREMETAL GAP	SPA	BIONE	BS	VIA CONCA D'ORO, 14- 14A	BIONE	BS	ITL	15.401.279
882	0011255	TESSITURA LANDINI	SRL	MARNATE	VA	VIA TRIESTE 31	MARNATE	VA	ITL	15.978.061
883	0011256	ABB INSTRUMENTATION	SPA	MILANO	MI	VIA ARCONATI COSTANZA, 1	LENNO	CO	ITL	70.710.685
884	0011257	SIMMM ENGINEERING SRL	SRL	CINISELLO BALSAMO	MI	VIA MARTINI ALBERTO 8/10	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	11.541.060
885	0011258	GAUSS AUTOMAZIONE	SRL	RODENGO SAIANO	BS	VIA BROGNOLO 12	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	24.699.341
886	0011259	MAFLON	SPA	CASTELLI CALEPIO	BG	VIA ALDO MORO 80/82	CASTELLI CALEPIO	BG	ITL	20.252.381
887	0011260	MOBERT	SRL	CASTELLANZA	VA	VIA BUONARROTI 2	CASTELLANZA	VA	ITL	23.164.521
888	0011261	COPRAS INTERNATIONAL	SPA	BOVEZZO	BS	VIA NAZARIO SAURO 5	PADERNO FRANCIACORTA	BS	ITL	39.901.127
889	0011262	S.I.T.I.S.SOCIETÀ IMPIANTI TELEFONICI	SRL	TREVILOLO	BG	VIA BOFFALORA, 4	TREVILOLO	BG	ITL	22.488.218
890	0011263	EDI.ERMES	SRL	MILANO	MI	VIALE FORLANINI 65	MILANO	MI	ITL	4.801.950
891	0011264	REFI AUTOMAZIONI OLEODINAMICHE	SRL	CISLAGO	VA	VIA XXIV MAGGIO 442	CISLAGO	VA	ITL	9.653.319
892	0011265	ZETA CILINDRI	SRL	PROVAGLIO D'ISEO	BS	VIA S.PERTINI 30	PROVAGLIO D'ISEO	BS	ITL	16.013.700
893	0011266	SPRING S.R.L.	SRL	MANTOVA	MN	VIA OSTIGLIA, 8/D	MANTOVA	MN	ITL	18.758.085
894	0011267	LITOGRAFICA CANNETESE	SRL	CANNETO SULL'OGGIO	MN	VIA DELLE INDUSTRIE 20/22	CANNETO SULL'OGGIO	MN	ITL	26.283.139
895	0011268	G. MARIANI E C. SRL	SRL	CELLATICA	BS	VIA BADIA 20/22	CELLATICA	BS	ITL	45.246.274
896	0011269	KUNZLE & TASIN	SRL	MILANO	MI	VIA STEFANO CANZIO, 10	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	42.762.802
897	0011270	ACCIAIERIE DI CIVIDATE AL PIANO SPA	SPA	CIVIDATE AL PIANO	BG	LOCALITA MOTTA ALTA 14	CIVIDATE AL PIANO	BG	ITL	32.540.452

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
898	0011271	PERICO BARONI RAIMONDI	SPA	LEGNANO	MI	VIA CIRO MENOTTI 201	LEGNANO	MI	ITL	22.657.255
899	0011272	TEDAS	SRL	BRESCIA	BS	VIA CANNETO 7	BRESCIA	BS	ITL	33.627.688
900	0011273	TECHNAI TEAM	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA LUIGI PIRANDELLO, 7	LONATE POZZOLO	VA	ITL	27.849.361
901	0011274	METALLI PREZIOSI SPA	SPA	PADERNO DUGNANO	MI	VIA ROMA 179	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	18.858.953
902	0011275	RETEL	SRL	VARESE-FRAZIONE LISSAGO	VA	VIA CONTE BIANCAMANO 63	VARESE	VA	ITL	11.864.712
903	0011276	MITROL	SRL	GAZZADA SCHIANNO	VA	VIA ITALO CREMONA 2	GAZZADA SCHIANNO	VA	ITL	19.093.809
904	0011277	GIARDINI	SPA	VIGEVANO	PV	VIA CASTELLANA 35	VIGEVANO	PV	ITL	34.641.508
905	0011278	MICYS COMPANY	SPA	MONZA	MI	VIA APPIANI, 25	CASATENOVO	LC	ITL	56.571.984
906	0011279	SEAL SPA	SPA	LEGNANO	MI	VIA QUASIMODO 33	LEGNANO	MI	ITL	11.187.026
907	0011280	AURELIA OFFSET	SPA	BOLLATE	MI	VIA MANZONI 45	BOLLATE	MI	ITL	55.010.004
908	0011282	SIDER ARC S.R.L.	SRL	CORNAREDO	MI	VIA GALILEO GALILEI 45	CORNAREDO	MI	ITL	30.608.670
909	0011283	TINTORIA LOMBARDA DI FASOLI ALDO	SPA	BARBARIGA	BS	VIA STRADA STATALE QUINZANESE 2	BARBARIGA	BS	ITL	26.951.857
910	0011284	ELETTRO CABLAGGI DI RODOLFI CATERINA	DI	BARIANO	BG	VIA FORNACE N. 13	ROMANO DI LOMBARDBIA	BG	ITL	76.500.618
911	0011285	WAC EUROPE S.P.A.	SPA	BRESCIA	BS	VIA G. ASTI, 12	BRESCIA	BS	ITL	13.171.618
912	0011286	EUROMECC SRL	SRL	ISORELLA	BS	VIA VISANO 78/80	ISORELLA	BS	ITL	20.676.239
913	0011287	ORI MARTIN SPA	SPA	MILANO	MI	VIA GESÙ 19	BRESCIA	BS	ITL	35.684.473
914	0011288	FA.MA.C SRL	SRL	RODIGO	MN	VIA SETTEFRATI, 40 RIVALTA SUL MINCIO	RODIGO	MN	ITL	25.049.350
915	0011289	POLY 3	SRL	CALVISANO	BS	VIA RIMEMBRANZE 7	CALVISANO	BS	ITL	17.098.322
916	0011290	C.B. FERRARI SPA	SPA	MORNAGO	VA	VIA STAZIONE 116	MORNAGO	VA	ITL	68.072.847
917	0011291	CTM COMPRESSORI	SRL	CESANO MADERNO	MI	VIA LEGNANO 7	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	37.300.807
918	0011292	HYDROMECC SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA MANDALOSSA 157	GUSSAGO	BS	ITL	45.899.842
919	0011293	COSMA SPA	SPA	CISERANO	BG	VIA COLLEONI, 15/17	CISERANO	BG	ITL	24.729.450
920	0011294	MOLLIFICIO BERGAMASCO	SRL	CARVICO	BG	VIA S.MARTINO, 17	CARVICO	BG	ITL	36.853.123
921	0011295	MEGA ITALIA S.P.A.	SPA	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA CAVALLERA N.10	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	112.069.870
922	0011296	CELMACCH ITALIA SPA	SPA	DESENZANO DEL GARDA	BS	VIA SERIO, 9B	DESENZANO DEL GARDA	BS	ITL	21.700.206
923	0011297	ACIGRAF GRAPHIC EQUIPMENTS	SRL	ORNAGO	MI	VIA CIUCANI 5	ORNAGO	MI	ITL	7.660.029
924	0011298	CILINDRI COCCOLI SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA CROTTE 8	BRESCIA	BS	ITL	27.684.314
925	0011299	TECNOPULEGIA	SPA	MONTIRONE	BS	VIA GHEDI 20	MONTICELLI BRUSATI	BS	ITL	26.281.254
926	0011300	INDUSTRIA GRAFICA OFFSET SRL	SRL	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	VIA PALAZZO	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	ITL	45.681.720
927	0011301	ISAGRO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA FELICE CASATI 20	MILANO	MI	ITL	41.051.126
928	0011302	PROCAST	SRL	OLGIATE OLONA	VA	CORSO SEMPIONE 24/C	OLGIATE OLONA	VA	ITL	21.543.074
929	0011303	S.I.P.C.A.M.	SPA	MILANO	MI	CIA CARROCCIO, 8	SALERANO SUL LAMBRO	LO	ITL	197.661.927
930	0011305	C.J.B. COMPUTER JOB	SRL	BRESCIA	BS	VIA GHISLANDI 24	BRESCIA	BS	ITL	23.695.857
931	0011306	MPH	SPA	NOVATE MILANESE	MI	VIA BARACCA 13	CORMANO	MI	ITL	28.857.950
932	0011307	BALLARINI PAOLO & FIGLI SPA	SPA	RIVAROLO MANTOVANO	MN	VIA RISORGIMENTO 3	RIVAROLO MANTOVANO	MN	ITL	95.906.856
933	0011308	OMG SRL	SRL	LIMBIATE	MI	VIA SACHAROV SNC	LIMBIATE	MI	ITL	106.096.386
934	0011309	FACCHI FRANCO & C.	SNC	CASTELLEONE	CR	VIA DELL'INDUSTRIA	CASTELLEONE	CR	ITL	19.411.986
935	0011310	ALLEGRI CESARE	SPA	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA VENEZIA 6	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	16.589.684
936	0011311	CONDOR TRADE	SRL	VEROLANUOVA	BS	VIA KENNEDY, 46	VEROLANUOVA	BS	ITL	31.513.882
937	0011312	LIGHTTECH SRL	SRL	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	VIA SORA SNC	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	ITL	24.716.081
938	0011313	O.M.S. SALERI	SRL	BRESCIA	BS	VIA ALDO MORO 10	ODOLO	BS	ITL	41.676.406
939	0011314	TECNOPULEGIA SPA	SPA	MONTIRONE	BS	VIA GHEDI 20	MONTIRONE	BS	ITL	25.923.965
940	0011315	SPECIALTEL-LEM	SPA	ASSAGO	MI	VIA GARIBALDI N.1	ASSAGO	MI	ITL	23.012.808
941	0011316	ADLER SPA	SPA	SANTO STEFANO TICINO	MI	VIA BORLETTI 14	SANTO STEFANO TICINO	MI	ITL	34.473.672
942	0011317	BRITECH	SRL	MOLTENO	LC	VIA VERDI, 13	MOLTENO	LC	ITL	34.115.297
943	0011318	HERMES ITALIA	SRL	MILANO	MI	VIA BOTTEGO 25	MELEGNANO	MI	ITL	28.399.251
944	0011319	CORMACH S.R.L.	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA MADONNINA 27	MONTICHIARI	BS	ITL	6.580.580
945	0011320	EURO-KEMICAL	SRL	COVO	BG	VIA SABIONCELLI	COVO	BG	ITL	15.429.955
946	0011321	FRIGGI N.F.	SRL	MOTTA VISCONTI	MI	VIA VITTORIO VENETO 13	MOTTA VISCONTI	MI	ITL	33.723.858
947	0011322	PLASTICS E COMPUTER INTERNATIONAL	SRL	MILANO	MI	VIA A. DA MESSINA 5	MILANO	MI	ITL	16.766.984

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
948	0011323	ASTURO ORIGINALI - MAVES S.P.A.	SPA	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA FRATELLI BANDIERA 7	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	19.481.200
949	0011324	CABE	SRL	PAVIA	PV	VIALE LIBERTÀ	CURA CARRIGNANO	PV	ITL	15.460.290
950	0011325	UNIVERSALTAC SRL	SRL	PORTO MANTOVANO	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO 1	PORTO MANTOVANO	MN	ITL	23.515.765
951	0011326	ITALACCIAI	SAS	LUMEZZANE	BS	VIA INDUSTRIALE 120	LUMEZZANE	BS	ITL	35.487.454
952	0011327	TECNOFONDI	SPA	RODENGO SAIANO	BS	VIA CASENUOVE 1/3	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	24.958.093
953	0011328	BIREL SPA	SPA	LISSONE	MI	VIA SAN MICHELE DEL CARSO 40	LISSONE	MI	ITL	79.448.505
954	0011329	P. CONSUMA SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA G. BORMIOLI N. 12-14-16	BRESCIA	BS	ITL	20.489.348
955	0011330	SCILLA MECCANICA SRL	SRL	GHEDI	BS	VIA BORGOSATOLLO 1/A	GHEDI	BS	ITL	17.543.316
956	0011331	RIMA	SPA	MONTICHIARI	BS	VIA SIGALINA A MATTINA 32	MONTICHIARI	BS	ITL	21.448.886
957	0011332	VAL LESINA	SPA	ANDALO VALTELLINO	SO	VIA DELL'INDUSTRIA, 6	ANDALO VALTELLINO	SO	ITL	33.006.130
958	0011333	LABORATORI PIAZZA S.N.C.	SNC	GUIDIZZOLO	MN	VIA DUNANT, 25	GUIDIZZOLO	MN	ITL	14.483.282
959	0011334	GIOVANNI OGNA & FIGLI SPA	SPA	MILANO	MI	VIALE ZARA 23	MUGGIO'	MI	ITL	66.571.947
960	0011335	PRO CUSTOM ELETTRONICA	SRL	MILANO	MI	VIA ADRIANO 45	MILANO	MI	ITL	12.393.860
961	0011336	DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS SRL	SRL	COLLEGNO	TO	VIA TORINO 166	OPERA	MI	ITL	9.878.717
962	0011338	ML.COM	SRL	CORNATE D'ADDA	MI	VIA GUIDO ROSSA 20	OSNAGO	LC	ITL	5.993.788
963	0011339	HENRIETTE CONFEZIONI SPA	SPA	CASTENEDOLO	BS	VIA BRESCIA 1	CASTENEDOLO	BS	ITL	51.169.747
964	0011340	EUREKA MECCANICA SPA	SPA	GHEDI	BS	VIA T. TASSO 3	GHEDI	BS	ITL	57.402.856
965	0011341	INTECH	SRL	CALVISANO	BS	VIA CAV. GIOVAN BATTISTA BORDOGNA, 5	CALVISANO	BS	ITL	23.315.640
966	0011342	VE.TRA.CO SRL	SRL	MADIGNANO	CR	VIA MATTEI 25	MADIGNANO	CR	ITL	28.592.852
967	0011343	INVE ITALIA	SRL	MARCARIA	MN	VIA DEL LAVORO, 9	MARCARIA	MN	ITL	33.338.744
968	0011344	ING. S. PANCOLINI	SRL	MILANO	MI	VIA BONO CAIROLI 28	MILANO	MI	ITL	25.097.715
969	0011345	F.A.L.	SRL	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA SVIZZERA 12-14	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	59.563.319
970	0011346	ARIO SRL	SRL	CASTEL D'ARIO	MN	VIA ROMA, 125/A	CASTEL D'ARIO	MN	ITL	18.802.020
971	0011347	GUBELA SPA	SPA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA MAZZINI 44/46	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	5.170.086
972	0011348	GALBUSERA DOLCIARIA	SPA	COSIO VALTELLINO	SO	VIALE OROBIE, 9	COSIO VALTELLINO	SO	ITL	61.704.451
973	0011349	GRITTI	SPA	GRASSOBBIO	BG	VIA ZANICA, 6/F	GRASSOBBIO	BG	ITL	17.542.154
974	0011350	BETTINELLI F.LLI	SPA	BAGNOLO CREMASCO	CR	VIA LEONARDO DA VINCI 56	BAGNOLO CREMASCO	CR	ITL	82.601.295
975	0011351	FC IMPIANTI	SRL	BRONI	PV	VIA S. CIPRIANO 2	BRONI	PV	ITL	6.481.974
976	0011352	MORO ARATRI	SRL	FONTANELLA	BG	VIA ROMA 51	FONTANELLA	BG	ITL	22.627.505
977	0011353	NUOVA MARC TEX SPA	SPA	BRESCIA	BS	VIA CIPRO 30	MONTIRONE	BS	ITL	24.664.290
978	0011354	SATECH SAFETY TECHNOLOGY SRL	SRL	MERATE	LC	VIA BERGAMO 50/52	MERATE	LC	ITL	9.961.816
979	0011355	GREINER	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA MONTESUELLO N.212	LUMEZZANE	BS	ITL	60.482.465
980	0011356	IMEAS INDUSTRIA MACCHINE E ATTREZZATURE	SPA	BURSTO ARSIZIO	VA	LARGO GIARDINO 7	VILLA CORTESE	MI	ITL	36.202.324
981	0011357	T.S. LENTI A CONTATTO	SRL	VITTUONE	MI	VIA OLOF PALME 31	VITTUONE	MI	ITL	4.613.796
982	0011358	F.B.F. SPA	SPA	ROCCAFRANCA	BS	VIA INDUSTRIALE N. 2	ROMANENGO	CR	ITL	51.715.469
983	0011359	SIAM TELECOM	SRL	MILANO	MI	VIA IGLESIAS 31	MILANO	MI	ITL	7.356.810
984	0011360	UGOLINI	SPA	MILANO	MI	VIA G. ROMANO 29	OPERA	MI	ITL	18.685.659
985	0011361	C.M.M. DI GHIRARDI LUIGI E C. SNC	SNC	MEDOLE	MN	VIA MARCHIONALE, 72/D	MEDOLE	MN	ITL	40.849.193
986	0011362	A.T.I. PLAST	SRL	MAGENTA	MI	VIA DELLO STADIO 78	MAGENTA	MI	ITL	20.387.789
987	0011363	CARLO BANFI	SPA	RESCALDINA	MI	VIA RUGARETO, 10	RESCALDINA	MI	ITL	14.120.810
988	0011364	ZINCOMETAL	SPA	INVERUNO	MI	CORSO EUROPA 87	INVERUNO	MI	ITL	8.005.229
989	0011365	MOLINO OLEIFICIO NICOLI	SPA	COSTA DI MEZZATE	BG	VIA A. LOCATELLI 6	COSTA DI MEZZATE	BG	ITL	18.720.361
990	0011366	COMPEL ELECTRONICS	SPA	CORNATE D'ADDA	MI	VIA GUIDO ROSSA 18	CORNATE D'ADDA	MI	ITL	36.971.547
991	0011367	SILMET	SPA	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 31	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	74.652.597
992	0011368	COMEC SRL	SRL	BAGNOLO CREMASCO	CR	VIA MILANO 33/35	BAGNOLO CREMASCO	CR	ITL	48.350.625
993	0011369	RELBO SRL	SRL	REZZATO	BS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3/C	REZZATO	BS	ITL	28.527.320
994	0011370	TIROMAT	SPA	PALAZZOLO S/O	BS	VIA PIANTADA 8	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	ITL	37.599.903
995	0011371	A.P.SYSTEMS	SRL	MILANO	MI	VIA PAGLIANO 35	CORBETTA	MI	ITL	30.718.334
996	0011372	INTEC	SRL	SEGRATE	MI	VIA TORRICELLI 10	SEGRATE	MI	ITL	10.252.048
997	0011373	LEGLER S.P.A.	SPA	PONTE SAN PIETRO	BG	VIA SAN CLEMENTE, 53	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	ITL	101.477.551
998	0011374	SGM GANTRY	SPA	MANERBIO	BS	VIA LENO 2/D	MANERBIO	BS	ITL	33.960.983
999	0011375	EXECUTIVE	SRL	PAGAZZANO	BG	VIA TREVIGLIO, 8	PAGAZZANO	BG	ITL	23.129.639

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1000	0011376	GASKET INTERNATIONAL SPA	SPA	CASTELLI CALEPIO	BG	VIA COLLEONI, 5/C	CASTELLI CALEPIO	BG	ITL	51.838.514
1001	0011377	TRE BI	SRL	ADRARA SAN MARTINO	BG	VIA CASTELLO 43	ADRARA SAN MARTINO	BG	ITL	18.678.897
1002	0011378	GIACOMO SPERONE I.V.S.	SPA	CUSANO MILANINO	MI	VIA BELLINI, 23	CUSANO MILANINO	MI	ITL	12.912.913
1003	0011379	AMEL	SRL	MILANO	MI	VIA S.G.B. DE LA SALLE 4	MILANO	MI	ITL	14.622.135
1004	0011380	HTA S.R.L.	SRL	BRESCIA	BS	VIA DEL MELLA 77/79	BRESCIA	BS	ITL	19.727.974
1005	0011381	PADANA MANUFATTI SRL	SRL	RODIGO	MN	VIA FRANCESCA, 115 RIVALTA SUL MINCIO	RODIGO	MN	ITL	10.933.690
1006	0011382	BODINI	SRL	VITTUONE	MI	VIA TONALE 1/3	VITTUONE	MI	ITL	15.360.333
1007	0011383	CAEB SRL	SRL	SORISOLE	BG	VIA BOTTA BASSA 22	SORISOLE	BG	ITL	23.737.117
1008	0011384	CANFOR UTENSILI	SRL	MILANO	MI	VIA BESANA, 5	PERO	MI	ITL	23.756.757
1009	0011385	VALSIR	SPA	VESTONE	BS	LOC. MERLARO N.2	VESTONE	BS	ITL	54.166.892
1010	0011386	RUBINETTERIE SAVIL SPA	SPA	VILLA CARCINA	BS	VIA MONTE GUGLIELMO 71	VILLA CARCINA	BS	ITL	25.266.677
1011	0011387	OFFICINE CURIONI SPA	SPA	GALGAGNANO	LO	STRADA PROVINCIALE PER QUARTIANO	GALGAGNANO	LO	ITL	21.642.124
1012	0011388	TELEA	SRL	MILANO	MI	VIA SACCHI 7	VEDANO AL LAMBRO	MI	ITL	55.725.596
1013	0011389	CEEVER	SRL	SETTALA	MI	VIA CESARE BATTISTI 2	SETTALA	MI	ITL	21.305.130
1014	0011390	ELIND	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA TORINO 30	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	8.438.012
1015	0011391	LOSMA	SRL	CURNO	BG	VIA FERMI 16	CURNO	BG	ITL	31.316.211
1016	0011392	FREE BIKE	SRL	MILANO	MI	VIA MEDARDO ROSSO 18	CURA CARPIGNANO	PV	ITL	6.624.489
1017	0011393	PEZZINI INDUSTRIE GRAFICHE	SPA	SAN PAOLO D'ARGON	BG	VIA DANTE ALIGHIERI 4	CENATE SOTTO	BG	ITL	57.668.100
1018	0011394	BERMAN SPA	SPA	SAN BENEDETTO PO	MN	STRADA ROMANA NORD N.6/A	SAN BENEDETTO PO	MN	ITL	56.196.459
1019	0011395	GONZAGA ALFIERI S.R.L.	SRL	GONZAGA	MN	VIA BRIGATE GARIBALDINE, 6	GONZAGA	MN	ITL	39.296.165
1020	0011396	HARDITALIA SRL	SRL	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	VIA GENOVA 9	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	ITL	74.010.640
1021	0011397	A.T.S.-APPLICAZIONE TECNOLOGIE SPECIALI	SRL	TORRE DÈ ROVERI	BG	VIA A. VOLTA 6	PEDRENGO	BG	ITL	16.530.965
1022	0011398	O.F.I. SPA OFF. FARMACEUTICA ITALIANA	SPA	BERGAMO	BG	VIA A. VERGA 14	BERGAMO	BG	ITL	54.319.854
1023	0011399	FORELLI PIETRO DI FORELLI GIACOMO & C. S	SNC	CAPRIANO DEL COLLE	BS	VIA INDUSTRIALE 115	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	32.561.086
1024	0011400	EUROPENTA S.R.L.	SRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	V. L. DA VINCI 97	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	17.739.882
1025	0011401	PRESSYTAL SRL	SRL	POLAVENO	BS	VIA INDUSTRIALE 4	POLAVENO	BS	ITL	30.752.755
1026	0011402	FRATELLI ROTONDI DI ETTORE ROTONDI & C. S.A.S.	SAS	LEGNANO	MI	VIA FRATELLI BANDIERA N. 34/36	LEGNANO	MI	ITL	32.312.865
1027	0011403	MI.TEL	SRL	CORNATE D'ADDA	MI	VIA GUIDO ROSSA 22	RONCO BRIANTINO	MI	ITL	9.884.180
1028	0011404	CANCLINI TESSILE	SPA	MILANO	MI	VIA GIANNONE PIETRO 9	GUANZATE	CO	ITL	28.119.847
1029	0011405	SINTETICA SRL	SRL	MILANO	MI	VIA DE AMICIS 26	OLGIATE MOLGORA	LC	ITL	12.846.529
1030	0011406	TRASMEC SRL	SRL	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	VIA SONCINESE 2/A	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	ITL	15.733.345
1031	0011407	ACCINI FRANCESCA	DI	CASTEL GOFFREDO	MN	VIA BELGIO, 9	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	5.799.614
1032	0011408	ELECTRONIC KNITTING MACHINES SRL	SRL	REZZATO	BS	VIA MAZZINI 97	REZZATO	BS	ITL	27.291.626
1033	0011409	B.T.S.R. INTERNATIONAL	SPA	OLGIATE OLONA	VA	VIA SANTA RITA SNC	OLGIATE OLONA	VA	ITL	19.917.799
1034	0011410	FONDERIE GUIDO GLISENTI SPA	SPA	VILLA CARCINA	BS	VIA ITALIA, 70/72	VILLA CARCINA	BS	ITL	58.144.464
1035	0011412	EMMEQUATTRO	SRL	PREVALLE	BS	VIA IV NOVEMBRE 175/A	PREVALLE	BS	ITL	31.663.973
1036	0011413	V.O.R MOTORI SRL	SRL	RONCO BRIANTINO	MI	VIA E.BRIGATTI 62	RONCO BRIANTINO	MI	ITL	46.226.086
1037	0011414	MAP	SPA	OSIO SOTTO	BG	VIA COLOMBO 15	OSIO SOTTO	BG	ITL	32.311.377
1038	0011415	CANCLINI TESSILE	SPA	MILANO	MI	VIA GIANNONE PIETRO 9	LURATE CACCIVIO	CO	ITL	23.031.057
1039	0011416	GEPRIND	SRL	BUCCINASCO	MI	P.ZA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 23	GAGGIANO	MI	ITL	11.013.113
1040	0011417	SABA SRL	SRL	VESTONE	BS	VIA PER CASTO N.9 FRAZ.NOZZA LOC.FORNACI	VESTONE	BS	ITL	28.350.986
1041	0011418	CONTINENTAL FIBRE	SPA	CASALOLDO	MN	VIA TOBAGI W.	CASALOLDO	MN	ITL	23.051.180
1042	0011419	LUBRIMETAL	SPA	MERATE	LC	VIA BERGAMO	VERCURAGO	LC	ITL	21.046.709
1043	0011420	MAUT MACCHINE UTENSILI	SPA	VOGHERA	PV	VIA PASSERINA, 38	VOGHERA	PV	ITL	36.049.038
1044	0011421	I.M.S.A. SRL	SRL	BARZAGO	LC	VIA DON GIACINTO DELL'ACQUA 2	BARZAGO	LC	ITL	21.853.516
1045	0011422	LEGLER S.P.A.	SPA	PONTE SAN PIETRO	BG	VIA SAN CLEMENTE, 53	PONTE SAN PIETRO	BG	ITL	153.977.168
1046	0011423	MULTIPLAST SRL	SRL	PROVAGLIO D'ISEO	BS	VIA MAIORANA 1	PROVAGLIO D'ISEO	BS	ITL	16.790.719
1047	0011424	AMICA CHIPS SPA	SPA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA DELL'INDUSTRIA N. 57	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	69.976.813
1048	0011425	SIABS INDUSTRY SRL	SRL	CASOREZZO	MI	VIALE DEL LAVORO 7	LEGNANO	MI	ITL	39.253.475

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1049	0011426	ICRA	SPA	SAN PAOLO D'ARGON	BG	VIA LIONI 8	SAN PAOLO D'ARGON	BG	ITL	21.740.492
1050	0011427	PROSTEX TESSITURA JACQUARD SPA	SPA	BULCIAGO	LC	VIA ROMA N.76	BULCIAGO	LC	ITL	42.870.238
1051	0011428	PHOENIX INFORMATICA SRL	SRL	GAVARDO	BS	VIA G. QUARENA 124	GAVARDO	BS	ITL	14.173.675
1052	0011429	M.T. DI CIGOLINI LUIGI & C SRL	SRL	ISOLA DOVARESE	CR	VIA FORNACE	ISOLA DOVARESE	CR	ITL	14.237.413
1053	0011430	COSTANTE SESINO	SRL	MILANO	MI	VIA DOBERDO' 28	MILANO	MI	ITL	16.402.068
1054	0011431	GHIDINI PIETRO BOSCO S.P.A.	SPA	MARCHENO	BS	VIA CHIESA 42/44	MARCHENO	BS	ITL	67.245.197
1055	0011432	FRATELLI CARLESSI	SPA	URGNANO	BG	VIA SPIRANO	URGNANO	BG	ITL	30.645.298
1056	0011433	SANTI S.R.L.	SRL	TRAVAGLIATO	BS	VIA DEL COMMERCIO, 2	TRAVAGLIATO	BS	ITL	4.900.792
1057	0011434	DHEBER TECHNOLOGIES DIFFUSION	SRL	BUCCINASCO	MI	VIA FERMÌ 10/5	BUCCINASCO	MI	ITL	3.617.768
1058	0011435	IMECO AUTOMAZIONI SRL	SRL	MALAGNINO	CR	VIA TONANI 4/B	MALAGNINO	CR	ITL	45.369.838
1059	0011437	SAB ORTOFRUTTA	SRL	TELGATE	BG	VIA PER PALOSCO SNC	TELGATE	BG	ITL	41.761.656
1060	0011439	GENERALRICAMBI	SPA	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	VIALE ENRICO MATTEI 10	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	ITL	20.193.342
1061	0011440	DELOS	SPA	MILANO	MI	VIA LORENTEGGIO 257	MILANO	MI	ITL	84.826.700
1062	0011441	PEMA SRL	SRL	VIGEVANO	PV	C.SO NOVARA, 48	CASSOLNOVO	PV	ITL	17.155.361
1063	0011442	COMELIT GROUP SPA	SPA	ROVETTA	BG	VIA DON ARRIGONI N.5	ROVETTA	BG	ITL	84.621.411
1064	0011443	MATICA SYSTEM	SRL	PARMA	PR	PIAZZALE JACOPO SANVITALE, 11	BOLLATE	MI	ITL	36.774.293
1065	0011444	CORTEPACK	SPA	CORTE FRANCA	BS	VIA PROVINCIALE 36	CORTE FRANCA	BS	ITL	55.235.462
1066	0011445	TERENZI SRL	SRL	SAN GIULIANO MILANESE	MI	VIA TOLSTOJ 27/A FRAZZIVIDO	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	9.591.921
1067	0011446	GHIDINI FAUSTINO BOSCO S.P.A.	SPA	RODENGO SAIANO	BS	VIA CASE NUOVE 4	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	48.668.615
1068	0011447	T.E.C.M.E.	SRL	CELLATICA	BS	VIA BADIA, 30	CELLATICA	BS	ITL	14.649.654
1069	0011448	AIRFOIL	SRL	MILANO	MI	VIA GIOVANNI DA PROCIDA 36	ARLUNO	MI	ITL	4.889.352
1070	0011449	QUALICAL SRL	SRL	BERGAMO	BG	VIA VERDI 3	BERGAMO	BG	ITL	12.805.213
1071	0011450	E.T. SRL ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI	SRL	MILANO	MI	VIA GALLARATE, 218	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	33.827.184
1072	0011451	CHIODI & C. SRL	SRL	ALBINO	BG	VIA SOTTOPROVINCIALE 1/H	ALBINO	BG	ITL	15.453.320
1073	0011452	OFFICINA MECCANICA B.D.F. SRL	SRL	CASSOLNOVO	PV	VIA TRENTO 54 FZ. MOLINO DEL CONTE	CASSOLNOVO	PV	ITL	28.203.448
1074	0011453	DRAGHE LARIO SRL	SRL	CATTOLICA	RN	VIA CABOTO N. 31/A	CIVATE	LC	ITL	11.783.126
1075	0011454	CONTROLS SRL	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA AOSTA N.6	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	71.678.376
1076	0011455	FLOS	SPA	BOVEZZO	BS	VIA ANGELO FAINI 2	BOVEZZO	BS	ITL	22.783.453
1077	0011456	SOLID PLAST S.P.A.	SPA	CARPENEDOLO	BS	ZONA INDUSTRIALE CORNALI - VIA 8 MARZO 3	CARPENEDOLO	BS	ITL	13.678.595
1078	0011457	ROSA F.LLI DI ROSA MARIO E LUIGI & C.SNC	SNC	VIADANA	MN	VIA GERBOLINA, 46	VIADANA	MN	ITL	23.397.362
1079	0011458	SIMPEC	SRL	CERIANO LAGHETTO	MI	VIA GARIBALDI 15	CARATE BRIANZA	MI	ITL	18.297.067
1080	0011459	OMAL	SPA	VILLA CARCINA	BS	VIA SAN LORENZO 70	VILLA CARCINA	BS	ITL	54.902.372
1081	0011460	O.M.A.B. OFF. MACCHINE AUTOMATICHE BERGA	SRL	ALMÉ	BG	VIA LOCATELLI 51	ALMÉ	BG	ITL	13.066.702
1082	0011461	I.B.S.DESIGN	SPA	COLLEBEATO	BS	VIA DE GASPERI 14/18	COLLEBEATO	BS	ITL	21.951.059
1083	0011462	BIOPHOENIX	SRL	MILANO	MI	VIA MANZONI, 12	MILANO	MI	ITL	7.291.321
1084	0011463	GICAR SRL	SRL	MERATE	LC	VIA COMO ANGOLO VIA LAGHETTO	MERATE	LC	ITL	81.617.357
1085	0011464	A.L. P.A. AZ.LAVORAZIONE PRODOTTI AUSILIA	SPA	MILANO	MI	VIA VENIERO 40	PREGNANA MILANESE	MI	ITL	38.645.597
1086	0011465	SIPE	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA SIGALINA A MATTINA 10- 10/A	MONTICHIARI	BS	ITL	10.419.531
1087	0011466	LUIGI ZAINI SPA	SPA	MILANO	MI	VIA CARLO IMBONATI 59	MILANO	MI	ITL	3.205.031
1088	0011467	LA RETE SRL	SRL	MONTE ISOLA	BS	VIA SIVIANO LOC.PORTO 223	MONTE ISOLA	BS	ITL	14.329.437
1089	0011468	A & G CHEMICAL PRODUCTION SRL	SRL	OSIO SOTTO	BG	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 20	OSIO SOTTO	BG	ITL	15.761.736
1090	0011469	GEOLOG	SPA	POTENZA	PZ	CORSO UMBERTO I N.47	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	7.285.110
1091	0011470	METALGOI SIDERURGICA	SPA	BRESCIA	BS	VIALE SANT'EUFEMIA 184	BRESCIA	BS	ITL	44.795.328
1092	0011471	SP STRUTTURE PREFABBRICATE SRL	SRL	CORTE FRANCA	BS	VIA FORNACI 10/12	CORTE FRANCA	BS	ITL	3.294.074
1093	0011472	TOVO GOMMA SPA	SPA	BEDIZZOLE	BS	VIA CAMPAGNOLA 49	BEDIZZOLE	BS	ITL	42.279.066
1094	0011473	BERTUETTI COMPACT SYSTEM	SRL	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA DELL'ARTIGIANATO N.15	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	44.299.193
1095	0011474	ANTIL	SPA	SAN GIULIANO MILANESE	MI	VIA DELLA PACE 2/B	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	35.604.830
1096	0011475	GRIM-TEC	SRL	TRAVAGLIATO	BS	VIA ARTIGIANATO N. 24	TRAVAGLIATO	BS	ITL	9.813.690
1097	0011476	GALLI AMBROGIO DI GALLI CARLO E GALLI GI	SNC	VILLASANTA	MI	VIA LEONARDO DA VINCI 13	VILLASANTA	MI	ITL	8.284.293
1098	0011477	OFFICINE MECCANICHE ING. A. FERABOLI	SPA	CREMONA	CR	VIA BREDINA 6	CREMONA	CR	ITL	28.927.010

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1099	0011478	A M C ELETTRONICA	SRL	ALZATE BRIANZA	CO	VIA PASCOLI LOC.MIROVANO	ALZATE BRIANZA	CO	ITL	27.363.854
1100	0011479	ATOM	SPA	VIGEVANO	PV	VIA MOROSINI 6	VIGEVANO	PV	ITL	15.199.217
1101	0011480	RE.LE.VI	SPA	RODIGO	MN	VIA POSTUMIA 1	RODIGO	MN	ITL	77.518.830
1102	0011481	DIGICOM	SPA	CARDANO AL CAMPO	VA	VIA VOLTA 39	CARDANO AL CAMPO	VA	ITL	233.135.374
1103	0011482	S.T.I. S.R.L.	SRL	LOGRATO	BS	VIA CAVALLERA, 9/11	LOGRATO	BS	ITL	23.772.762
1104	0011483	COLOSIO	SRL	BOTTICINO SERA	BS	VIA CARDUCCI 14	BOTTICINO	BS	ITL	32.323.752
1105	0011484	A.M.P. AUTOMAZIONI MECCANICHE PISANI SRL	SRL	CILAVEGNA	PV	VIA UNGARETTI 6/8	CILAVEGNA	PV	ITL	32.608.074
1106	0011485	BRESEZZI EXTRUSION	SRL	MONZA	MI	VIA LONGHI 21	VIMERCATE	MI	ITL	21.357.630
1107	0011486	FOALL S.R.L.	SRL	RODENGO SAIANO	BS	VIA PROVINCIALE STACCA 1	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	19.633.535
1108	0011487	VALSELLA MECCANOTECNICA SPA	SPA	CASTENEDOLO	BS	LOCALITÀ FASCIA D'ORO	CASTENEDOLO	BS	ITL	36.472.536
1109	0011488	OFFICINA MECCANICA FACCHINETTI SRL	SRL	GAZZANIGA	BG	VIA IV NOVEMBRE N.27	GAZZANIGA	BG	ITL	33.270.745
1110	0011489	BRAMBATI SPA	SPA	CODEVILLA	PV	VIA STRADA NUOVA 37	CODEVILLA	PV	ITL	27.374.114
1111	0011490	MONT.EL SRL	SRL	MILANO	MI	VIA DELL'ANNUNCIATA 31	SALE MARASINO	BS	ITL	56.201.616
1112	0011491	ITALVEL PROGETTI DI CHIRICO SILVIA & C.	SNC	CALCINATE	BG	VIA E.MATTEI, 22	CALCINATE	BG	ITL	8.047.302
1113	0011492	VALPRES	SRL	MARCHENO	BS	VIA ANGELO GITTI 11	MARCHENO	BS	ITL	52.579.919
1114	0011493	POLYGLASS	SRL	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	VIA PER CASALBUTTANO 20/22	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	ITL	23.850.940
1115	0011494	LF IMPIANTI	SRL	USMATE VELATE	MI	VIA DELL'ARTIGIANATO 34	USMATE VELATE	MI	ITL	25.980.788
1116	0011495	ANTAS SPA	SPA	MILANO	MI	VIA GOVONE 56	SARONNO	VA	ITL	7.859.683
1117	0011496	MEGA ITALIA TELECONTROLLO	SRL	TORBOLE CASAGLIA	BS	VIA MATTEI 3	TORBOLE CASAGLIA	BS	ITL	29.334.080
1118	0011497	ANBAS	SRL	CASTANO PRIMOP	MI	VIA TRIESTE 14	CASTANO PRIMO	MI	ITL	11.835.011
1119	0011498	ASE	SRL	BUCCINASCO	MI	LARGO BRUGNATELLI 7	BUCCINASCO	MI	ITL	24.980.214
1120	0011499	OSCARTELLE SPA	SPA	TREVILO	BG	VIA BOFFALORA N.1/A	TREVILO	BG	ITL	12.064.221
1121	0011500	FINCHIMICA SPA	SPA	MANERBIO	BS	VIA LAZIO 13	MANERBIO	BS	ITL	50.978.070
1122	0011501	EXACTA SRL	SRL	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	VIA TREVIGLIO 34	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	ITL	20.522.425
1123	0011502	DOSS	SRL	ERBUSCO	BS	VIA DELL'INDUSTRIA 8/B	ERBUSCO	BS	ITL	75.516.926
1124	0011503	GIBERTINI	SRL	PADERNO DUGNANO	MI	VIA DEI SANTI 21	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	11.520.102
1125	0011504	ITALTECNO	SRL	MODENA	MO	VIA MARINUZZI, 38	CELLATICA	BS	ITL	17.829.060
1126	0011505	VALBIA	SRL	MARCHENO	BS	VIA CANOSI 31 - FRAZIONE BROZZO	MARCHENO	BS	ITL	25.147.121
1127	0011506	SNACK ITALIANO SRL	SRL	MILANO	MI	VIA CAVALIERI LUDOVICO N.4	SPINO D'ADDA	CR	ITL	10.662.668
1128	0011507	BENASEDO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA ANGIUSSOLA SOFONISBA 2	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	61.088.474
1129	0011508	ENNETIVI	SRL	CASTELLI CALEPIO	BG	LOCALITÀ MOLINI 7	CASTELLI CALEPIO	BG	ITL	14.655.873
1130	0011509	AGRISILOS	SRL	VESCOVATO	CR	S.S.PADANIA INFERIORE 11/C	VESCOVATO	CR	ITL	20.577.114
1131	0011510	SCAME PARRE SPA	SPA	PARRE	BG	VIA COSTA ERTA 15	PARRE	BG	ITL	65.833.927
1132	0011511	F.LLI NAVA	SRL	MONZA	MI	VIA BOTTICELLI 23	MONZA	MI	ITL	26.692.712
1133	0011512	S.D.I. AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	SRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA EDISON 10	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	44.861.394
1134	0011513	ARCOCAVI	SRL	OGGIONO	LC	VIA AL PESLAGO 36	OGGIONO	LC	ITL	27.148.683
1135	0011514	BRUNO ROMEO	SPA	MAGENTA	MI	CORSO EUROPA 91/93	MAGENTA	MI	ITL	21.010.378
1136	0011515	RUBERTI S.P.A.	SPA	QUISTELLO	MN	VIA ROMA N.8	QUISTELLO	MN	ITL	18.719.215
1137	0011516	RUBINETTERIE BRESCIANE BONOMI	SPA	LUMEZZANE	BS	VIA INDUSTRIALE 30	LUMEZZANE	BS	ITL	84.222.425
1138	0011517	INAC SPA	SPA	VALMADRERA	LC	VIA LEONARDO VASSENSA, N. 14	VALMADRERA	LC	ITL	12.629.486
1139	0011518	MAZZER MATERIE PLASTICHE DI MAZZER&C.SNC	SNC	PONTE LAMBRO	CO	VIA DANTE 35	PONTE LAMBRO	CO	ITL	26.822.687
1140	0011519	NOL-TEC EUROPE	SRL	GORGONZOLA	MI	VIA MILANO 14	GORGONZOLA	MI	ITL	37.934.027
1141	0011520	ARIZZI FONDERIE SAN GIORGIO	SPA	GAZZANIGA	BG	VIA B. MAFFEIS 4	ALBINO	BG	ITL	37.267.319
1142	0011521	CALZIFICIO REAL S.P.A.	SPA	CASTEL GOFFREDO	MN	STRADA CASALOLDO, 49	CASTEL GOFFREDO	MN	ITL	35.021.330
1143	0011522	BERNINI DESIGN S.R.L.	SRL	OSTIGLIA	MN	VIA ASN ROMANO CASETTO, 26/A	REVERE	MN	ITL	9.445.741
1144	0011523	MPG MANIFATTURA PLASTICA SRL	SRL	GALLARATE	VA	VIA CARLO NOÉ 24	GALLARATE	VA	ITL	27.627.827
1145	0011524	FARIS RUBINETTERIE SL	SRL	VILLA CARCINA	BS	VIA ITALIA 82	VILLA CARCINA	BS	ITL	45.727.835
1146	0011525	NUOVA FEDER S.R.L.	SRL	CASTENEDOLO	BS	VIA MONTE PASUBIO, 103	CASTENEDOLO	BS	ITL	22.422.121
1147	0011526	EPSILON SRL	SRL	CAPONAGO	MI	VIA DELLE GEROLE 5/4	CAPONAGO	MI	ITL	36.624.481
1148	0011527	O.M.G. SRL	SRL	GONZAGA	MN	VIA DELL'ARTIGIANATO 12	GONZAGA	MN	ITL	51.050.933
1149	0011528	LENTEK	SPA	CORSICO	MI	VIA PER CESANO BOSCONI N.3	CORSICO	MI	ITL	19.392.069
1150	0011529	PROGEMA ENGINEERING SRL	SRL	BORGOFORTE	MN	VIA VERGA 452	BORGOFORTE	MN	ITL	11.444.676

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1151	0011530	CESAR	SRL	LECCO	LC	VIA F.LLI CAIROLI 60	CARATE BRIANZA	MI	ITL	30.802.248
1152	0011531	MOLINO DI ROVATO	SPA	ROVATO	BS	VIA A VOLTA 12	ROVATO	BS	ITL	33.203.473
1153	0011532	G.MENTASTI	SAS	MILANO	MI	VIA A. SAFFI 15	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	32.154.685
1154	0011533	E.R.C. ELETTRO RADIO COSTRUZIONI SPA	SPA	CALOLZIOCORTE	LC	VIA DEI SASSI N.2	CALOLZIOCORTE	LC	ITL	105.843.995
1155	0011534	ECOLINE	SRL	ERBA	CO	VIA 18 MARZO 7	LONATO	BS	ITL	35.009.673
1156	0011535	ELETTROMOTOR SRL	SRL	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	VIA A. NOVELLA 13	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ITL	38.743.396
1157	0011536	BOBBIO	SRL	ROVELLASCA	CO	VIA GIOTTO 8	ROVELLASCA	CO	ITL	39.191.396
1158	0011537	MANNI S.P.A.	SPA	BAGNOLO SAN VITO	MN	VIA CAMPIONE, 11	BAGNOLO SAN VITO	MN	ITL	15.702.631
1159	0011538	KRIOTRANS	SRL	BRESCIA	BS	VIA COSTANTINO QUARANTA 16	OSPITALETTO	BS	ITL	13.906.785
1160	0011539	LAZZATI	SPA	MILANO	MI	VIA VERDI 5	RESCALDINA	MI	ITL	37.821.772
1161	0011540	COTONIFICIO HONEGGER	SPA	ALBINO	BG	VIA G.MARCONI, 51	ALBINO	BG	ITL	72.550.683
1162	0011541	OTEM SRL	SRL	MILANO	MI	VIA GALLARATE 230	MILANO	MI	ITL	23.589.426
1163	0011542	SALUMIFICIO PEDRAZZOLI SCARL	SCRL	SAN GIOVANNO DEL DOSSO	MN	VIA ROMA 96	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	ITL	41.825.516
1164	0011543	GIULIANI S.R.L.	SRL	SUZZARA	MN	VIA AMALDI EDOARDO, 3/B	SUZZARA	MN	ITL	19.223.371
1165	0011544	CASEIFICIO ILFA	SRL	RODENGO SAIANO	BS	VIA COLOMBAIA 1	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	49.892.249
1166	0011545	ARRIGONI SPA	SPA	UGGIATE TREVANO	CO	VIA MONTE PRATO 3	UGGIATE-TREVANO	CO	ITL	9.603.716
1167	0011546	AMPICA SPA	SPA	CASTELBELFORTE	MN	VIA BIGARELLO 20	CASTELBELFORTE	MN	ITL	36.520.362
1168	0011547	EUROMISURE	SRL	CASTELVERDE FR.COSTA S.ABRAMO	CR	VIA LAGO GERUNDO N.19/21	CASTELVERDE	CR	ITL	54.779.237
1169	0011548	ELETTROCOMPONENTI SRL	SRL	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	VIA CAMILLO GOLGI 35	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ITL	20.349.910
1170	0011549	PROJECT AUTOMATION	SPA	MONZA	MI	VIALE ELVEZIA 42	MONZA	MI	ITL	82.981.016
1171	0011550	ROSSI ELETTROMECCANICA DI ROSSI UGO E C	SAS	CELLATICA	BS	VIA CAPORALINO 5	CELLATICA	BS	ITL	14.165.172
1172	0011551	VISUAL OPTICAL SAS DI CASATI CARLA & C.	SAS	VARESE	VA	VIA TOCE 14/18	VARESE	VA	ITL	13.615.819
1173	0011552	BRACCO	SPA	MILANO	MI	VIA E.FOLLI 50	MILANO	MI	ITL	252.952.084
1174	0011553	CEMBRE SPA	SPA	BRESCIA	BS	VIA SERENISSIMA 9	BRESCIA	BS	ITL	63.085.141
1175	0011554	COPAN ITALIA	SPA	BRESCIA	BS	VIA F. PEROTTI, 10	BRESCIA	BS	ITL	19.973.893
1176	0011555	ATTREZZERIA UNIVERSAL SRL	SRL	SUZZARA	MN	VIA EMILIA ROMAGMA 14/B	SUZZARA	MN	ITL	59.081.064
1177	0011556	DEVAR SRL	SRL	VARESE	VA	VIA GHIRBERTI N.10	VARESE	VA	ITL	37.735.809
1178	0011557	ROTER ITALIA SRL	SRL	SALIZOLE	VR	VIA SAN GIUSEPPE, 13	OSTIGLIA	MN	ITL	18.367.077
1179	0011558	TABONI MECCANICA SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA MANDOLOSSA 136	GUSSAGO	BS	ITL	28.015.476
1180	0011559	PROTIM SRL	SRL	BEDIZOLE	BS	VIA BENACO 88	BEDIZOLE	BS	ITL	22.648.920
1181	0011561	GRIM GELMAR SRL	SRL	MARMIROLO	MN	VIA G.DI VITTORIO N.32	MARMIROLO	MN	ITL	16.719.796
1182	0011562	CALZATURIFICIO FRATELLI ROSSETTI SPA	SPA	MILANO	MI	VIA BOCCACCIO 15A	PARABIAGO	MI	ITL	38.446.915
1183	0011563	DEIMO S.P.A.	SPA	BRESCIA	BS	VILLAGGIO SERENO VIA IX 137	BRESCIA	BS	ITL	48.012.766
1184	0011564	BORGO COSTRUZIONI MECCANICHE SRL	SRL	MARMIROLO	MN	VIA TAZZOLI 2	MARMIROLO	MN	ITL	14.398.386
1185	0011565	EUROSISTEMI	SRL	CASTELVERDE	CR	VIA LAGO GERUNDO 19/21FR.COSTA S.ABRAMO	CASTELVERDE	CR	ITL	6.727.494
1186	0011566	SNAICO ENGINEERING	SPA	CERRO MAGGIORE	MI	VIA KENNEDY 21	CERRO MAGGIORE	MI	ITL	5.841.707
1187	0011567	BATTAGGION	SPA	BERGAMO	BG	VIALE PIROVANO 6/B	BERGAMO	BG	ITL	22.095.896
1188	0011568	BONETTI SRL	SRL	MONZA	MI	VIA PASSERINI 13	RUDIANO	BS	ITL	28.915.113
1189	0011569	SANGIACOMO	SPA	BRESCIA	BS	VIA BORMIOLI, 60/62	BRESCIA	BS	ITL	162.003.724
1190	0011570	D.B.D. S.P.A.	SPA	MOTTEGGIANA	MN	PIAZZA MOSCHINI, 13 FRAZ. TORRICELLA	MOTTEGGIANA	MN	ITL	13.390.918
1191	0011571	FLUID O TECH	SRL	MILANO	MI	VIA MORIMONDO 23	MILANO	MI	ITL	14.381.381
1192	0011572	Z.BAVELLONI	SPA	BREGNANO	CO	VIA MILANO, 93	BREGNANO	CO	ITL	41.308.954
1193	0011573	S.A.B. SERRATURE DI MARIANI V E C SRL	SRL	AGNOSINE	BS	VIA G. MARCONI 137	AGNOSINE	BS	ITL	31.158.260
1194	0011574	ANZANI	SPA	PARABIAGO	MI	VIA L. MANARA 84	PARABIAGO	MI	ITL	16.162.446
1195	0011575	LOMAR SRL	SRL	FLERO	BS	VIA F.PETRARCA 5/7	FLERO	BS	ITL	30.584.221
1196	0011576	GAZZONI NAPOLEONE E FIGLI	SRL	CASTELLEONE	CR	VIA MANENTI N. 38	CASTELLEONE	CR	ITL	15.726.792
1197	0011577	LA CABINA SRL	SRL	TRIUGGIO	MI	VIA KENNEDY 1/A	CARATE BRIANZA	MI	ITL	3.869.286
1198	0011578	C.S.B. SRL CARPENTERIA SPECIALE BRESCIAN	SRL	PONTEVICO	BS	VIA STRADA FRANCESCA 10	PONTEVICO	BS	ITL	18.576.437
1199	0011579	ELETTRONICA FM SRL(SOCIETÀ UNIPERSONALE	SRL	GUIDIZZOLO	MN	VIA LEONARDO DA VINCI 27	GUIDIZZOLO	MN	ITL	17.010.932
1200	0011580	FITRE	SPA	MILANO	MI	VIA VALSOLDA 15	MILANO	MI	ITL	128.287.174
1201	0011581	SASOL ITALY	SPA	PALERMO	PA	VIA DI BLASI FRANCESCO PAOLO, 16	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	82.520.733

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1202	0011582	SIRIO ANTENNE S.R.L.	SRL	VOLTA MANTOVANA	MN	STRADA DEI COLLI SUD 1/Q	VOLTA MANTOVANA	MN	ITL	20.592.657
1203	0011583	ABERT	SPA	PASSIRANO	BS	VIA DON PRIMO MAZZOLARI 17	PASSIRANO	BS	ITL	47.240.965
1204	0011584	PLASTECNIC SPA	SPA	PEREGO	LC	VIA LOMBARDIA N.4	PEREGO	LC	ITL	24.104.932
1205	0011585	BENELLI MACCHINE	SRL	CASTELLEONE	CR	VIA DELL'INDUSTRIA S.N	CASTELLEONE	CR	ITL	20.685.719
1206	0011586	AGRITECH	SRL	CALVISANO	BS	VIA RIMEMBRANZE 7	CALVISANO	BS	ITL	29.987.773
1207	0011587	INOX MECCANICA SRL	SRL	PORTO MANTOVANO	MN	VIA MORANDI 4	GOITO	MN	ITL	13.699.186
1208	0011588	EVERLASTING SRL	SRL	SUZZARA	MN	STR. STATALE DELLA CISA KM161	SUZZARA	MN	ITL	21.214.426
1209	0011589	LPE	SPA	BOLLATE	MI	VIA DEI GIOVI, 7	BOLLATE	MI	ITL	26.217.154
1210	0011590	TEAP -TECNOLOGIE ASSERVIMENTI PRESSE	SRL	GORDONA	SO	VIA AL PIANO 53	GORDONA	SO	ITL	25.782.149
1211	0011591	AIGNEP	SRL	BIONE	BS	VIA INDUSRTIALE 1	BIONE	BS	ITL	22.365.191
1212	0011592	G.P.B.	SPA	BRESCIA	BS	VIA DELLA BORNATA 42	SAN PAOLO	BS	ITL	15.369.709
1213	0011593	CARTA STAMPA	SRL	BRIOSCO	MI	VIA XI FEBBRAIO 62	BRIOSCO	MI	ITL	11.561.898
1214	0011594	BRIANZATENDE	SRL	LESMO	MI	VIA MAGGI 41	LESMO	MI	ITL	5.809.774
1215	0011595	BONARDI SRL	SRL	MAZZANO	BS	VIA SANTELLONE 29/A	MAZZANO	BS	ITL	35.993.316
1216	0011596	SPEED AUTOMAZIONE	SRL	CINISELLO BALSAMO	MI	VIALE BRIANZA 20	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	27.486.490
1217	0011597	NEW POLI GROUP SRL	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA MAZZOLDI 131	MONTICHIARI	BS	ITL	19.086.834
1218	0011598	BIOTECH SISTEMI SPA	SPA	BERGAMO	BG	VIA PALEOCAPA 8	MEDIGLIA	MI	ITL	15.225.097
1219	0011599	ITALMECCANICA SRL	SRL	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	VIA LEVADELLO 6	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	7.855.731
1220	0011600	PROTTI FASHIONTRONIX SPA	SPA	CORNAREDO	MI	VIA FAVAGLIE SAN ROCCO, 2/4	CORNAREDO	MI	ITL	153.946.748
1221	0011601	TE.MA. TERMOMETRI MANOMETRI	SRL	MILANO	MI	VIA BROLETTO 39	TERNATE	VA	ITL	28.518.961
1222	0011602	INDIS	SPA	MILANO	MI	VIA LAZZARETTO 3	MILANO	MI	ITL	38.800.198
1223	0011603	NEPHILA	SRL	CAVALLASCA	CO	VIA 1 MAGGIO 3	CASSANO D'ADDA	MI	ITL	28.817.418
1224	0011604	FERRARINI & BENELLI	SRL	SONCINO	CR	VIA LUIGI STURZO 13	SONCINO	CR	ITL	24.494.469
1225	0011605	INDUSTRIE BONOMI BAGNI SRL	SRL	BEDIZZOLE	BS	VIA BENACO 101	BEDIZZOLE	BS	ITL	23.736.580
1226	0011606	EUROMECC S.R.L.	SRL	CURTATONE	MN	VIA INDUSTRIA 5- 7- 9	CURTATONE	MN	ITL	21.295.370
1227	0011607	CPM	SPA	MILANO	MI	VIA F.LLI GABBA 5	NOVA MILANESE	MI	ITL	19.988.725
1228	0011608	FAINI ANTENNE	SRL	MILANO	MI	VIA CASTEL MORRONE 6	BUSSERO	MI	ITL	25.121.759
1229	0011609	ALUVER SRL	SRL	FLERO	BS	VIA MARCONI 14/16	FLERO	BS	ITL	24.517.465
1230	0011610	REGHEL SRL	SRL	OGGIONO	LC	VIA ROMA N.10	OGGIONO	LC	ITL	18.544.098
1231	0011611	FABBRICA TESSUTI ELASTICI BESANA	SPA	BESANA IN BRIANZA	MI	VIALE KENNEDY 59	BESANA IN BRIANZA	MI	ITL	19.212.439
1232	0011612	ECORIFIUTI SRL	SRL	GUSSAGO	BS	VIA M.FRANCHI 5	GUSSAGO	BS	ITL	19.829.653
1233	0011613	CIAMPI E C	SRL	RODANO	MI	VIA KENNEDY 19/5	RODANO	MI	ITL	7.995.231
1234	0011614	BREGANT SRL	SRL	MILANO	MI	VIUALE TROYA 19	MILANO	MI	ITL	7.897.605
1235	0011615	WOLAGRI S.R.L.	SRL	SUZZARA	MN	VIA VENETO 12/A	SUZZARA	MN	ITL	24.643.677
1236	0011616	R.B.M.	SPA	POLAVENO	BS	VIA INDUSTRIALE 23	NAVE	BS	ITL	25.650.586
1237	0011617	PIUSI SPA	SPA	SUZZARA	MN	VIA PACINOTTI, C.M.	SUZZARA	MN	ITL	16.847.169
1238	0011618	ATOFINA ITALIA	SRL	MILANO	MI	VIA DEGLI ARTIGIANELLI 10	RHO	MI	ITL	96.843.127
1239	0011619	EUROBRASS	SPA	ODOLO	BS	VIA BRESCIA 104	ODOLO	BS	ITL	10.887.797
1240	0011620	THERMO ENGINEERING	SRL	MALAGNINO	CR	VIA GIUSEPPINA N.19	MALAGNINO	CR	ITL	32.887.272
1241	0011621	CRONOS S.R.L.	SRL	LECCO	LC	VIA CAVOUR 58/A	LECCO	LC	ITL	24.096.244
1242	0011622	V.P.	SRL	PIOLTELLO	MI	VIA MILANO 96	PIOLTELLO	MI	ITL	15.869.981
1243	0011623	METRA METALLURGICA TRAFILATI ALLUMINIO	SPA	RODONGO SAIANO	BS	VIA STACCA 1	RODONGO-SAIANO	BS	ITL	156.696.726
1244	0011624	ABF ELETTRONICA	SRL	ARCORE	MI	VIA C.MENOTTI 19	ARCORE	MI	ITL	27.522.637
1245	0011625	FAIT PLAST	SPA	BRESCIA	BS	VIA INDUSTRIALE, TRAV. 1 N.2	BRESCIA	BS	ITL	24.049.285
1246	0011626	DINAMICA GENERALE SRL	SRL	POGGIO RUSCO	MN	VIA MONDADORI C.M. - ZONA RANGONA	POGGIO RUSCO	MN	ITL	15.803.270
1247	0011627	ITALPRESSE INDUSTRIE	SRL	CAPRIANO DEL COLLE	BS	VIA TRENTO 178	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	35.079.353
1248	0011628	STAMPATEX SPA	SPA	CADORAGO	CO	VIA ROMA, 5	CADORAGO	CO	ITL	34.064.203
1249	0011629	RIFRA MOBILI SRL	SRL	MACHERIO	MI	VIALE REGINA MARGHERITA 150	LESMO	MI	ITL	13.379.510
1250	0011630	MILLUTENSIL	SRL	MILANO	MI	CORSO BUENOS AIRES 92	IZANO	CR	ITL	20.156.773
1251	0011631	IBEA	SPA	LUISAGO	CO	VIA A.DE GASPERI N.5	LUISAGO	CO	ITL	47.416.265
1252	0011632	DI.GIEMME S.R.L.	SRL	CARUGO	CO	VIA VITTORIO VENETO 51	CARUGO	CO	ITL	35.387.326
1253	0011633	FAIT PLAST	SPA	BRESCIA	BS	VIA DEL CAFFARO N.15	BRESCIA	BS	ITL	13.798.861
1254	0011634	METALLURGICA CIDNEO	SPA	BRESCIA	BS	VIA FERRINI 26	BRESCIA	BS	ITL	37.318.962
1255	0011635	METROPOLIS SRL	SRL	MILANO	MI	VIA F.RUSSOLI, 1	MILANO	MI	ITL	28.220.169

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1256	0011636	G.BAGGIOLI PRESSOFUSIONE EUROPE SRL	SRL	MILANO	MI	VIA LOSANNA N.16	LECCO	LC	ITL	35.176.622
1257	0011637	VAL-METAL	SRL	MADIGNANO	CR	VIA ORIOLO 23	MADIGNANO	CR	ITL	24.229.846
1258	0011638	CAVAGNA GROUP	SPA	CALCINATO	BS	VIA STATALE 11/13 FRAZ.PONTE S.MARCO	CALCINATO	BS	ITL	26.567.538
1259	0011639	CARRIER	SPA	MILANO	MI	VIA PONTACCIO 10	VILLASANTA	MI	ITL	48.392.844
1260	0011640	GEN SET	SPA	VILLANOVA D'ARDENGI	PV	VIA STAZIONE, 5	VILLANOVA D'ARDENGI	PV	ITL	30.019.067
1261	0011641	PROLIFT S.R.L.	SRL	MILANO	MI	VIA DEGLI SCIPIONI, 6	NOVA MILANESE	MI	ITL	12.166.483
1262	0011642	ELETRONICA VALVERDE	SRL	BOTTICINO	BS	VIA LEOPARDI 32	BOTTICINO	BS	ITL	10.663.141
1263	0011643	REALPRES	SRL	CAPRIANO DEL COLLE	BS	VIA TRENTO 148 - LOC FENILI BELASI	CAPRIANO DEL COLLE	BS	ITL	20.646.103
1264	0011644	NAVIT	SRL	CUSANO MILANINO	MI	VIA MONTEGRAPPA 19	CUSANO MILANINO	MI	ITL	22.237.347
1265	0011645	MECCANICA G.F.	SRL	LENO	BS	VIA G. LAZZARONI 49	LENO	BS	ITL	12.547.794
1266	0011646	NUOVA ELIT	SPA	MASATE	MI	VIA VENEZIA 2	MASATE	MI	ITL	43.156.922
1267	0011647	AERRE INOX	SRL	FIESCO	CR	VIA DELLE ARTI 26	FIESCO	CR	ITL	34.637.981
1268	0011648	TRAFILERIA LARIANA	SPA	GARBAGNATE MONASTERO	LC	VIA PROVINCIALE 5	GARBAGNATE MONASTERO	LC	ITL	24.336.101
1269	0011649	CAVAGNA GROUP	SPA	CALCINATO	BS	VIA STATALE 11/13 FRAZ.PONTE S.MARCO	CALVISANO	BS	ITL	23.658.222
1270	0011650	ENGITEC SRL	SRL	MILANO	MI	VIALE E. JENNER 51	NOVATE MILANESE	MI	ITL	6.527.800
1271	0011651	EPO ISTITUTO FARMOCHIMICO FITOTERAPICO	SRL	MILANO	MI	VIA STADERA 19	MILANO	MI	ITL	32.885.051
1272	0011652	CAMI	SRL	MUGGIO'	MI	VIA DELL'ARTIGIANATO 14	MUGGIO'	MI	ITL	31.614.732
1273	0011653	CAVI-MATIC	SRL	CALCINATO	BS	VIA STATALE 11/13 - FRAZ. PONTE S. MARCO	BEDIZZOLE	BS	ITL	11.789.794
1274	0011654	FERREMI RODOLFO SPA	SPA	AGNOSINE	BS	VIA G. MARCONI 4	AGNOSINE	BS	ITL	8.934.807
1275	0011655	BENELLI ANNIBALE & C	SNC	CASTELLEONE	CR	S.S.415 KM 46	CASTELLEONE	CR	ITL	30.934.926
1276	0011656	PASTIFICIO CERATI SRL	SRL	BOVISIO MASCIAGO	MI	VIA ENRICO TOTI N.5	BOVISIO-MASCIAGO	MI	ITL	7.123.006
1277	0011657	LUMENFLON	SPA	OSPITALETTO	BS	PADANA SUPERIORE 178	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	69.348.120
1278	0011658	MCM S.R.L.	SRL	COLICO	LC	VIA AL CONFINE, 23	COLICO	LC	ITL	14.105.565
1279	0011659	TURBODEN	SRL	BRESCIA	BS	VIALE STAZIONE 23	BRESCIA	BS	ITL	10.377.458
1280	0011660	PLASTIC PROGET EUROPEAN	SRL	MILANO	MI	VIA MONTICHIARI 2	LIVRAGA	LO	ITL	22.718.122
1281	0011661	COLCOM SRL	SRL	NAVE	BS	VIA TRENTO 31	NAVE	BS	ITL	21.369.320
1282	0011662	SELMEC	SRL	DARFO BOARIO TERME	BS	VIA GREGORINI 4	DARFO BOARIO TERME	BS	ITL	48.469.265
1283	0011663	CAE S.P.A.	SPA	CASTEGGIO	PV	VIA TORINO 150	CASTEGGIO	PV	ITL	8.868.600
1284	0011664	FERRARO S.P.A.	SPA	LONATE POZZOLO	VA	VIA PER BURSTO ARSIZIO 120	LONATE POZZOLO	VA	ITL	19.027.704
1285	0011665	E.D.C. ELECTRICAL DYNAMIC COMPANY	SRL	MILANO	MI	VIA CIALDINI ENRICO, 37	MILANO	MI	ITL	25.779.768
1286	0011666	E.P.M.	SPA	MONZA	MI	VIA MURRI 12	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	19.868.765
1287	0011667	LES BRIOCHES	SRL	MONTIRONE	BS	VIA ARTIGIANALE 64/68	MONTIRONE	BS	ITL	39.342.924
1288	0011668	SITIP SPA	SPA	CENE	BG	VIA VALL'ALTA N.13	CENE	BG	ITL	28.105.173
1289	0011669	SACA	SPA	GAMBOLO'	PV	VIA CASTIGNOLO, 32	GAMBOLO'	PV	ITL	20.074.688
1290	0011670	OFMEGA	SPA	SAREZZO	BS	VIA G. GOZZANO 8	SAREZZO	BS	ITL	52.959.461
1291	0011671	KOALA	SRL	POGLIANO MILANESE	MI	VIA CESARE BATTISTI 62	POGLIANO MILANESE	MI	ITL	17.856.345
1292	0011672	VIN SERVICE	SRL	ZANICA	BG	VIA G. FALCONE 26/34	ZANICA	BG	ITL	15.701.010
1293	0011673	CAMOZZI	SPA	BRESCIA	BS	VIA ERITREA 20/I	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	ITL	49.981.661
1294	0011674	GIMATIC SPA	SPA	RONCADELLE	BS	VIA DELL'ARTIGIANATO 1/A	RONCADELLE	BS	ITL	22.393.000
1295	0011675	ROMPANI SRL	SRL	ABBADIA LARIANA	LC	VIA NAZIONALE, N. 145	ABBADIA LARIANA	LC	ITL	28.309.147
1296	0011676	SERI- ART	SRL	CREMONA	CR	VIA DEGLI ARTIGIANI 14-C	CREMONA	CR	ITL	18.232.542
1297	0011677	LOGIC & AUTOMATION	SRL	AGRATE BRIANZA	MI	VIA EURIPIDE 5	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	13.429.161
1298	0011678	ESA ELETTRONICA	SPA	MARIANO COMENSE	CO	VIA PADRE MASCIADRI 4/A	MARIANO COMENSE	CO	ITL	31.387.175
1299	0011679	TECNOVOL	SRL	MONZA	MI	VIA MONTI E TOGNETTI 7	COPIANO	PV	ITL	21.472.215
1300	0011680	FRANCHI E KIM INDUSTRIE VERNICI	SPA	CASTENEDOLO	BS	VIA MATTEOTTI N.160	CASTENEDOLO	BS	ITL	78.325.970
1301	0011681	IVARS	SPA	VESTONE	BS	VIA GARGNÀ 23/A	VESTONE	BS	ITL	71.953.383
1302	0011682	JECKO	SRL	TRIUGGIO	MI	VIA KENNEDY 1/A	CASATENOVO	LC	ITL	3.150.511
1303	0011683	SITIP SPA	SPA	CENE	BG	VIA VALL'ALTA N.13	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	23.921.887
1304	0011684	ALMAR SPA	SPA	VESTONE	BS	LOC. MERLARO 9 FRAZIONE NOZZA	VESTONE	BS	ITL	17.322.585
1305	0011685	ECIE ELECTRIC COMPONENTS AND INSTRUMENTS	SRL	MILANO	MI	VIA COMUNE ANTICO 43	MILANO	MI	ITL	13.853.413
1306	0011686	GILARDONI FLAVIO	SRL	MANDELLO DEL LARIO	LC	VIA ALLE VILLETTE 19	MANDELLO DEL LARIO	LC	ITL	49.627.785

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1307	0011687	ALBI PREFABRICATI	SPA	CORTE FRANCA	BS	VIA PROVINCIALE, 28	TREZZO SULL'ADDA	MI	ITL	11.001.740
1308	0011688	COMAT SRL	SRL	CILAVEGNA	PV	VIA COLLI ROCCO 5/7/11	CILAVEGNA	PV	ITL	23.628.527
1309	0011689	COSTRUZ.ELETTROMECC.LAVORO AEREO (CELA)	SPA	CORTE FRANCA	BS	VIA DEI PONTICELLI 16	CORTE FRANCA	BS	ITL	55.100.610
1310	0011690	DOSSENA SNC DI BARBATI AGOSTINO E C	SNC	CAVENAGO D'ADDA	LO	VIA FEDERICO BARBA ROSSA SNC	CAVENAGO D'ADDA	LO	ITL	9.817.219
1311	0011691	LEONARDO	SRL	MACLODIO	BS	VIA ARTIGIANI	MACLODIO	BS	ITL	51.146.300
1312	0011692	NYLSTAR CENTRO DIREZIONALE	SPA	CESANO MADERNO	MI	VIA FRIULI, 55	CESANO MADERNO	MI	ITL	144.138.387
1313	0011693	MICROTELCO	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA TORINO 31	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	14.142.676
1314	0011694	ITALSTAMPI SRL	SRL	MAZZANO	BS	VIA PADANA SUPERIORE 72/74	MAZZANO	BS	ITL	37.694.438
1315	0011695	LAVORAZIONE SISTEMI LASI	SRL	GALLARATE	VA	VIA BERGAMO 11	GALLARATE	VA	ITL	19.167.553
1316	0011696	SITIP SPA	SPA	CENE	BG	VIA VALL'ALTA N.13	ALBINO	BG	ITL	21.493.433
1317	0011697	MI.G.A.L. SRL	SRL	MARCHENO	BS	VIA ANGELO GITTI 18	MARCHENO	BS	ITL	52.719.520
1318	0011698	INDUSTRIA AGRICOLA CASEARIA MEDEGHINI	SNC	MAZZANO	BS	VIA CORTINE 2	MAZZANO	BS	ITL	38.408.463
1319	0011699	AIR ECOSYSTEM SRL	SRL	MONZA	MI	VIA FERMI 27	MONZA	MI	ITL	37.002.168
1320	0011700	NEMO S.R.L.	SRL	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	VIA GALILEI TRAVERSA III, 6	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	ITL	41.809.619
1321	0011701	ITALCANDITI	SPA	PEDRENGO	BG	VIA CAVOUR 10	PEDRENGO	BG	ITL	20.555.027
1322	0011702	OMB SPA	SPA	CENATE SOTTO	BG	VIA EUROPA 7	CENATE SOTTO	BG	ITL	17.281.662
1323	0011703	PILOTELLI MACCHINE TESSILI	SRL	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	VIA ENRICO MATTEI, 65	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ITL	49.655.257
1324	0011704	I.A.E. INDUSTRIA APPLICAZIONI ELETTRONIC	SPA	BERGAMO	BG	VIA VERDI 11	CORMANO	MI	ITL	36.730.027
1325	0011705	SITIP SPA	SPA	CENE	BG	VIA VALL'ALTA N.13	CENE	BG	ITL	21.639.801
1326	0011706	SANICRO	SRL	VILLA CARCINA	BS	VIA VENETO 76	VILLA CARCINA	BS	ITL	15.403.185
1327	0011707	ITALCABLES S.P.A	SPA	SAREZZO	BS	F.LLI CAPPONI 72	SAREZZO	BS	ITL	30.992.893
1328	0011708	PRISMA SRL	SRL	VIMERCATE	MI	VIA PASTEUR, 4	PESSANO CON BORNAGO	MI	ITL	19.496.611
1329	0011709	EURFRIGOR	SRL	LAINATE	MI	VIA DON STURZO 20	LAINATE	MI	ITL	12.522.026
1330	0011710	VAIA CAR DI VAIA BRUNO	DI	CALVISANO	BS	VIA ISORELLA, 24	CALVISANO	BS	ITL	53.176.808
1331	0011711	MEDE SERVICE	SRL	MAZZANO	BS	VIA CORTINE 6	MAZZANO	BS	ITL	27.508.692
1332	0011712	SITIP SPA	SPA	CENE	BG	VIA VALL'ALTA N.13	ALBINO	BG	ITL	5.516.505
1333	0011713	ISAM SAPI IMP.DI SALDATURA AUTOMATICA	SRL	PADERNO DUGNANO	MI	VIA MAGRETTI 28	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	16.244.330
1334	0011714	MERLONI PROGETTI	SPA	MILANO	MI	VIALE CERTOSA 247	MILANO	MI	ITL	4.057.042
1335	0011715	MACPLAST DIMANULI CARMELO & FIGLI	SPA	MILANO	MI	VIA PLINIO 48	CAPONAGO	MI	ITL	71.324.162
1336	0011716	MICROSYSTEMS SRL	SRL	MILANO	MI	VIA E. OLDOFREDI, 41	MILANO	MI	ITL	10.827.483
1337	0011717	OMB SPA	SPA	CENATE SOTTO	BG	VIA EUROPA 7	CENATE SOTTO	BG	ITL	66.138.960
1338	0011718	ISOCLIMA SRL	SRL	REZZATO	BS	VIA GIOVANNI XXIII 58	REZZATO	BS	ITL	41.065.731
1339	0011719	EUROCAST	SRL	GORLAGO	BG	VIA MOLINARA 2/C	GORLAGO	BG	ITL	50.510.047
1340	0011720	TMT	SRL	ASSAGO	MI	VIA GARIBALDI 7	ASSAGO	MI	ITL	42.251.919
1341	0011721	UCL S.P.A.	SPA	MILANO	MI	VIA PIRELLI, 27	BRESCIA	BS	ITL	24.010.813
1342	0011722	OFFICINE MECCANICHE MOLINA E BIANCHI SPA	SPA	VIGEVANO	PV	VIA INDUSTRIA 213/5	VIGEVANO	PV	ITL	34.013.852
1343	0011723	GALVANOTECHNIK DI TANFOLIO F. E C.	SNC	GARDONE VAL TROMPIA	BS	VIA VALTROMPIA 29	GARDONE VAL TROMPIA	BS	ITL	9.808.134
1344	0011724	BIORAMA S.A.S. DI TANZI DR.FRANCO E C.	SAS	ROGENO	LC	VIA CALVENZANA INF. 21	ROGENO	LC	ITL	16.319.359
1345	0011725	AUTOTEX ITALIA SRL	SRL	BOTTICINO	BS	VIA PASTORE 11/15	BOTTICINO	BS	ITL	8.061.480
1346	0011726	INTER BRAKES S.R.L.	SRL	BRESCIA	BS	VIA ROSELLI 18	BRESCIA	BS	ITL	39.442.184
1347	0011727	LA PAVONI SPA	SPA	SAN GIULIANO MILANESE	MI	VIA PRIVATA GORIZIA 7	SAN GIULIANO MILANESE	MI	ITL	97.931.768
1348	0011728	PALAZZOLI S.P.A.	SPA	BRESCIA	BS	VIA FEDERICO PALAZZOLI 31	BRESCIA	BS	ITL	27.891.989
1349	0011730	MUNKSJO PAPER DECOR	SPA	BESOZZO	VA	VIA MARCONI, 50	BESOZZO	VA	ITL	126.901.170
1350	0011731	TENAX SPA	SPA	VIGANO'	LC	VIA DELL'INDUSTRIA 3	VIGANO'	LC	ITL	28.678.197
1351	0011732	OFFICINE MECCANICHE REZZATESI SRL	SRL	REZZATO	BS	VIA MATTEOTTI 87	REZZATO	BS	ITL	35.389.463
1352	0011733	ALCO ITALIA	SPA	CASTRONNO	VA	VIA LOMBARDIA 60	CASTRONNO	VA	ITL	17.373.822
1353	0011734	GHIAL	SPA	CASTEGNATO	BS	VIA FRANCHI 138	CASTEGNATO	BS	ITL	18.759.137
1354	0011735	FABARM - FABBRICA BRESCIANA ARMI	SPA	TRAVAGLIATO	BS	VIA AVEROLDA, 31	TRAVAGLIATO	BS	ITL	29.944.047
1355	0011736	INITEL SRL	SRL	LISSONE	MI	VIA CATALANI 6	LISSONE	MI	ITL	37.439.364
1356	0011737	INOXPRAN	SRL	BOVEZZO	BS	VIA VERDI 25	BOVEZZO	BS	ITL	64.000.928
1357	0011738	TECNO ELETTRICA RAVASI SRL	SRL	OLGIATE MOLGORA	LC	VIA S. VIGILIO N.2	OLGIATE MOLGORA	LC	ITL	11.266.553
1358	0011739	CUSTOM SRL	SRL	OSTIGLIA	MN	STRADA «A» Z.I. 18/20	OSTIGLIA	MN	ITL	25.509.462
1359	0011740	I.C.S.S. SPA	SPA	MULANO	MI	VIA WITTEGNS 3	GROPELLO CAIROLI	PV	ITL	34.132.039

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1360	0011741	O.M.C.I. SRL	SRL	ROZZANO	MI	VIA FRANCHI MAGGI, 119 - QUINTO STAMPI	ROZZANO	MI	ITL	35.116.833
1361	0011742	GUITTI MACCHINE SRL	SRL	BRESCIA	BS	VIA BUFFALORA N.2	BRESCIA	BS	ITL	46.766.662
1362	0011743	SINERGA	SRL	MILANO	MI	VIA PACINI 13	PERO	MI	ITL	36.084.360
1363	0011744	EGOLUCE SRL	SRL	CORSICO	MI	VIA PRIVATA GALENO 9	CORSICO	MI	ITL	15.067.411
1364	0011745	INDUSTRIE PASOTTI	SPA	BRESCIA	BS	VIA DELLA MUSIA 97	PREVALLE	BS	ITL	104.361.011
1365	0011746	NUOVA OXIDAL SRL	SRL	CORBETTA	MI	VIA MILANO 42- 44	CORBETTA	MI	ITL	10.119.947
1366	0011747	FOMMA SPA	SPA	OLGIATE MOLGORA	LC	VIA CESARE CANTÙ 70	MONTE MARENZO	LC	ITL	40.726.954
1367	0011748	DEATEX SRL	SRL	CALEPIO DI SETTALA	MI	VIA DELLA CERCA 23	SETTALA	MI	ITL	28.236.629
1368	0011749	S.S.P. & TECHNOLOGY S.R.L.	SRL	GARLASCO	PV	VIA RAFFAELLO SANZIO 4	GARLASCO	PV	ITL	83.043.762
1369	0011750	GREPPI ANTONIO SPA	SPA	OLGINATE	LC	VIA CONCORDIA 18	OLGINATE	LC	ITL	22.808.879
1370	0011751	S.C.A.E.	SPA	SEGRATE	MI	VIA A.VOLTA 6	SEGRATE	MI	ITL	25.506.451
1371	0011752	FRIGERIO ETTORE SPA	SPA	LECCO	LC	VIA RISORGIMENTO 9	LECCO	LC	ITL	19.696.345
1372	0011753	IGV	SPA	MILANO	MI	VIA SAVARÈ 1	VIGNATE	MI	ITL	42.954.253
1373	0011754	MINIPACK-TORRE	SPA	DALMINE	BG	VIA PROVINCIALE, 54	DALMINE	BG	ITL	46.148.337
1374	0011755	ALFAUTOMAZIONE SRL	SRL	LISSONE	MI	VIA MAGENTA 12	LISSONE	MI	ITL	20.546.299
1375	0011756	GHEZZI E ANNONI	SPA	LAINATE	MI	VIA DON MIMZONI 20	LAINATE	MI	ITL	27.448.096
1376	0011757	LUSTROSA	SRL	BAREGGIO	MI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45	BAREGGIO	MI	ITL	11.340.399
1377	0011758	ITALFILM	SRL	PALESTRO	PV	VIA CONFENZA 17	PALESTRO	PV	ITL	4.182.565
1378	0011759	GUARNIZIONI INDUSTRIALI DI E.SAVOLDI	SNC	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	VIA SAN PIETRO 9	PARATICO	BS	ITL	15.676.961
1379	0011760	PROMEKO ENGINEERING	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA ANTICA CASSANO 11	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	14.830.564
1380	0011761	EIKON T.H.MACHINING CENTER S.R.L.	SRL	ROSATE	MI	VIA THANSAU, 2	ROSATE	MI	ITL	28.880.759
1381	0011762	SE.RI.NEX. S.R.L.	SRL	OGGIONO	LC	VIA PER MOLTEÑO 28/1	OGGIONO	LC	ITL	16.033.622
1382	0011763	CIMBALI	SPA	BINASCO	MI	VIA A.MANZONI 17	BINASCO	MI	ITL	63.313.271
1383	0011764	LA CASA DELLE RUOTE SRL	SRL	MILANO	MI	VIA PAGANINI 2	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	18.739.556
1384	0011765	ARDITI	SPA	BREMBILLA	BG	VIA CABERARDI 3	BREMBILLA	BG	ITL	32.440.347
1385	0011766	GCR ENGINEERING	SPA	POGLIANO MILANESE	MI	VIA CAMILLO CHIESA 19/21	POGLIANO MILANESE	MI	ITL	35.472.112
1386	0011767	BIO-TEK INSTRUMENTS SRL	SRL	BOLOGNA	BO	VIALE G.B.ERCOLANI 3	MILANO	MI	ITL	35.275.059
1387	0011768	KERAPLAN SRL	SRL	GARLASCO	PV	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 21	DORNO	PV	ITL	22.083.973
1388	0011769	R 4 AUTOMAZIONI SRL	SRL	CALOLZIOCORTE	LC	CORSO DANTE, 43	CALOLZIOCORTE	LC	ITL	21.309.448
1389	0011770	FARMABIOS	SRL	GROPELLO CAIROLI	PV	VIA DON MOTTI, 45	GROPELLO CAIROLI	PV	ITL	28.635.832
1390	0011771	MAN SOCKS ITALIA	SRL	BRESCIA	BS	VIA GRAMSCI 30	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	ITL	63.926.204
1391	0011772	NOVASTILMEC	SPA	GARBAGNATE MONASTERO	LC	VIA COMO 2/A	GARBAGNATE MONASTERO	LC	ITL	143.713.482
1392	0011773	PROMEFARM SRL	SRL	MILANO	MI	CORSO INDIPENDENZA, 6	MILANO	MI	ITL	31.774.440
1393	0011774	BRASILIA	SPA	RETORBIDO	PV	STR. PROV. BRESSANA SALICE TERME	RETORBIDO	PV	ITL	7.683.397
1394	0011775	OSC	SPA	ASSAGO	MI	VIA ENRICO FERMI 3/5	ASSAGO	MI	ITL	23.450.632
1395	0011776	ROESLER ITALIANA SRL	SRL	MILANO	MI	VIA SAN PAOLO 13	CONCOREZZO	MI	ITL	25.527.897
1396	0011777	OLONA GAS DR. D. BERNARDI	SRL	CREMA	CR	VIA S.CHIARA, 9	CREMA	CR	ITL	6.835.175
1397	0011778	TECNOLOGIC	SPA	VIGEVANO	PV	VIALE INDIPENDENZA	VIGEVANO	PV	ITL	32.029.988
1398	0011779	HUBO	SRL	CIVATE	LC	VIA BASELONE 11	CIVATE	LC	ITL	23.521.909
1399	0011780	IMET S.P.A.	SPA	LECCO	LC	PIAZZA MAZZINI GIUSEPPE 13	CISANO BERGAMASCO	BG	ITL	22.810.251
1400	0011781	ME.C.AL. DI MESCHINI ROSELLA SNC	SNC	FRASCAROLO	PV	VIA TORREBERETTI	FRASCAROLO	PV	ITL	41.835.264
1401	0011782	CITAN SRL	SRL	SESTO SAN GIOVANNI	MI	V.LE ITALIA, 481	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	15.888.358
1402	0011783	CURTI SRL	SRL	BOSISIO PARINI	LC	LOCALITÀ PASCOLO	BOSISIO PARINI	LC	ITL	10.811.504
1403	0011784	IMA	SRL	MORTARA	PV	VIA E.MATTEI, 1	MORTARA	PV	ITL	12.705.659
1404	0011785	CALZIFICIO BRAM	SRL	CASALOLDO	MN	VIA EUROPA UNITA 2	CASALOLDO	MN	ITL	22.979.831
1405	0011786	TK TEKNO KILNS SRL	SRL	MOLTENO	LC	VIA S. GIORGIO, N. 10	MOLTENO	LC	ITL	10.130.506
1406	0011787	ROLLSYSTEM	SRL	MILANO	MI	VIALE VITTORIO VENETO 24	NIBIONNO	LC	ITL	4.983.660
1407	0011788	MAGIC PACK	SRL	SOVIZZO	VI	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 12	GADESCO-PIEVE DELMONA	CR	ITL	18.361.295
1408	0011789	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA	SPA	OSSAGO LODIGIANO	LO	STRADA PROVINCIALE 107	OSSAGO LODIGIANO	LO	ITL	36.961.770
1409	0011790	SABRAS SRL	SRL	CALCINATO	BS	VIA SIBILLA ALERAMO 2/4	CALCINATO	BS	ITL	6.175.651
1410	0011791	OMNIMATIC SPA	SPA	GAGGIANO	MI	VIA A. VOLTA 54	GAGGIANO	MI	ITL	40.271.870

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1411	0011792	CARLO GAVAZZI SPACE	SPA	MILANO	MI	VIA GALLARATE 150	MILANO	MI	ITL	46.119.578
1412	0011793	C.E.A.COSTR.ELETTROMECC.ANNETTONI S.P.A.	SPA	LECCO	LC	C.SO EMANUELE FILIBERTO, 27	LECCO	LC	ITL	24.639.173
1413	0011794	OPPENT	SPA	MILANO	MI	VIA PRIVATA FIUGGI 38/A	MILANO	MI	ITL	5.326.326
1414	0011795	TUTTOESPRESSO	SPA	CARONNO PERTUSELLA	VA	VIA TRIESTE 49	ORIGGIO	VA	ITL	5.895.309
1415	0011796	MEREGALLI IMPIANTI TERMOTECNICI	SRL	ARCORE	MI	VIA FORLANINI 42	ARCORE	MI	ITL	29.210.262
1416	0011797	BRIVAPLAST	SRL	MILANO	MI	VIA CARLO BOTTA 41	OSNAGO	LC	ITL	26.433.160
1417	0011798	OZONO ELETTRONICA INTERNAZIONALE	SRL	MUGGIO'	MI	VIA PAVIA 28	MUGGIO'	MI	ITL	32.010.261
1418	0011799	SAIP	SRL	SEREGNO	MI	VIALE DEI GIARDINI 9	INVERIGO	CO	ITL	75.088.310
1419	0011800	TECNO TRANSFER	SRL	CASTEGNATO	BS	VIA G. MARCONI, 5	TRAVAGLIATO	BS	ITL	26.170.715
1420	0011801	LAMPERTI TEXTILE MACHINERY SRL	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	P.ZZA VENZAGHI, 2	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	38.027.984
1421	0011802	LATERIZI SERENI SPA	SPA	MARTIGNANA DI PO	CR	VIA CADEFERRO 60	MARTIGNANA DI PO	CR	ITL	29.519.513
1422	0011803	CATONBOX SPA	SPA	SANTA MARIA HOÈ	LC	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 54	SANTA MARIA HOÈ	LC	ITL	49.014.954
1423	0011804	RIMOLDI NECCHI	SRL	BUSTO GAROLFO	MI	VIA MONTEBELLO 33	BUSTO GAROLFO	MI	ITL	95.939.196
1424	0011805	F.N.C. FABBRICA NAZIONALE CILINDRI	SRL	MILANO	MI	CORSO GARIBALDI 72/1	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	61.142.752
1425	0011806	C.D.R. POMPE S.P.A.	SPA	SENAGO	MI	VIA TOGLIATTI 26	SENAGO	MI	ITL	52.095.933
1426	0011807	POZZI-AROSIO	SAS	AROSIO	CO	VIA MANZONI 6	AROSIO	CO	ITL	43.054.394
1427	0011808	NUOVA S.M.I. SRL	SRL	VIGEVANO	PV	VIA CARROBBIO 9	ZINASCO	PV	ITL	51.145.255
1428	0011809	EUROSYSTEM TECNOLOGIE	SRL	ARCORE	MI	VIA FORLANINI 42	ARCORE	MI	ITL	14.599.708
1429	0011810	SIMONELLI TRAFILERIE SPA	SPA	SAREZZO	BS	VIA SERADELLO, 213	SAREZZO	BS	ITL	68.517.781
1430	0011811	T.B. SRL	SRL	AIRUNO	LC	VIA DEL DONATORE N.16	AIRUNO	LC	ITL	14.286.414
1431	0011812	DAN DI DE ANTONI	SRL	COCCAGLIO	BS	VIA BUONVICINO, S.S. 11	COCCAGLIO	BS	ITL	62.909.233
1432	0011813	Z.B. DI CODENOTTI SRL	SRL	SAREZZO	BS	VIA REPUBBLICA N. 20	SAREZZO	BS	ITL	23.673.706
1433	0011814	C.L. P. DI CAPELLETTI E C. S.N.C.	SNC	CREMONA	CR	VIA BERGAMO 63/65	CREMONA	CR	ITL	33.149.062
1434	0011815	T.S.F.	SRL	TREVILOLO	BG	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 13	PARATICO	BS	ITL	28.901.293
1435	0011816	SIGMAR ITALIA SRL	SRL	ALMÈ	BG	VIA SOMBRENO 11	ALMÈ	BG	ITL	35.759.865
1436	0011817	ROMACO SPA	SPA	PIANORO FRAZ.RASTIGNANO	BO	VIA MARZABOTTO N.5	SETTIMO MILANESE	MI	ITL	4.291.042
1437	0011818	I.S.A.C. SRL	SRL	GUIDIZZOLO	MN	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 11	GUIDIZZOLO	MN	ITL	4.299.343
1438	0011819	S.E.VAL. - SOCIET. ELETTRICA VALTELLINESE	SRL	PIANTEDO	SO	VIA SAN MARTINO	PIANTEDO	SO	ITL	38.507.477
1439	0011820	OXON ITALIA	SPA	MILANO	MI	VIA MANZONI, 44	PERO	MI	ITL	117.188.793
1440	0011821	ADR SPA	SPA	UBOLDO	VA	VIA CERIANI 96	UBOLDO	VA	ITL	32.807.067
1441	0011822	FABBRICA MACCHINE CURVATUBI CRIPPA	SPA	AROSIO	CO	V. BUONARROTI 3	AROSIO	CO	ITL	122.489.881
1442	0011823	TERRUZZI FERCALX	SPA	MILANO	MI	V.LE BIANCA MARIA, 31	TREVIGLIO	BG	ITL	23.634.988
1443	0011824	HUNTSMAN	SRL	TERNATE	VA	VIA MAZZINI 58	TERNATE	VA	ITL	86.579.693
1444	0011825	COLORIFICIO MIGLIAVACCA SRL	SRL	BERGAMO	BG	VIA NAZARIO SAURO, 32	BERGAMO	BG	ITL	23.045.102
1445	0011826	CISAPLAST	SRL	SUZZARA	MN	VIA POLISKI 3	SUZZARA	MN	ITL	17.541.069
1446	0011827	APIERRE	SPA	PESSANO CON BORNAGO	MI	VIA MATTEOTTI 1	PESSANO CON BORNAGO	MI	ITL	31.979.969
1447	0011828	AGRIPOOL	SRL	DESENZANO DEL GARDA	BS	VIA COLOMBARE DI CASTIGLIONE 81/E	DESENZANO DEL GARDA	BS	ITL	38.585.747
1448	0011829	CARRARA	SPA	ADRARA SAN MARTINO	BG	VIA CASTELLO 70	ADRO	BS	ITL	29.313.648
1449	0011830	AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE S.P.A.	SPA	CREMONA	CR	VIALE TRENTO E TRIESTE 38	CREMONA	CR	ITL	16.101.049
1450	0011831	PICENI SERRAMENTI SICUREZZA	SRL	MARCARIA	MN	VIA VIRGILIO 10	CHIARI	BS	ITL	31.618.365
1451	0011832	DELTA MOULDS SRL	SRL	PRESEZZO	BG	VIA MADONNA DELLE BASERGHE 7	PRESEZZO	BG	ITL	83.418.697
1452	0011833	ZENITH BILANCE SRL	SRL	MEDIGLIA	MI	VIA PINTURICCHIO 8	MEDIGLIA	MI	ITL	11.969.215
1453	0011834	ELCOM	SRL	NAVE	BS	VIA BRESCIA 277	NAVE	BS	ITL	21.278.206
1454	0011835	MARIO DI MAIO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA PAOLO DA CANNobbIO 10	GERENZANO	VA	ITL	61.317.632
1455	0011836	COMPOUND	SRL	OSPITALETTO	BS	VIA I MAGGIO TRAV.I 17/19	OSPITALETTO	BS	ITL	13.775.420
1456	0011837	INVEBI	SAS	JERAGO CON ORAGO	VA	VIA VARESINA 78-B	JERAGO CON ORAGO	VA	ITL	18.769.565
1457	0011838	E.C.S. - SRL	SRL	PARMA	PR	PIAZZALE SALVO D'ACQUISTO, N. 13	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	16.665.827
1458	0011839	INVERNIZZI PRESSE	SNC	PESCATO	LC	VIA BELVEDERE 20	PESCATO	LC	ITL	56.076.998
1459	0011840	INTRA	SRL	CASTEGNATO	BS	VIA G. DI VITTORIO 12/14	CASTEGNATO	BS	ITL	29.871.536
1460	0011841	GAROLL	SRL	TRAVAGLIATO	BS	VIA MULINI 96	TRAVAGLIATO	BS	ITL	65.279.163
1461	0011842	CENTODUCATI SPA	SPA	BOVISIO-MASCIAGO	MI	VIA FOSCOLO, 27	VAREDO	MI	ITL	15.236.829

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1462	0011843	LIGOM	SRL	GRUMELLO DEL MONTE	BG	VIA L. DA VINCI 17	GRUMELLO DEL MONTE	BG	ITL	28.495.285
1463	0011844	AUDIOTEL ENGINEERING SPA	SPA	MOZZO	BG	VIA DEL CHIOSO 6	MOZZO	BG	ITL	24.749.481
1464	0011845	SIAD MACCHINE IMPIANTI SPA	SPA	BERGAMO	BG	VIA CANOVINE, 2/4	BERGAMO	BG	ITL	16.526.034
1465	0011846	MOLLIFICIO ANGELO CAGNOLA	SPA	MONZA	MI	VIALE SICILIA 130	MONZA	MI	ITL	51.710.651
1466	0011847	SIMES SPA	SPA	CORTE FRANCA	BS	V. G. PASTORE 2/4	CORTE FRANCA	BS	ITL	50.626.543
1467	0011848	LABORATORIO ELETTROFISICO SRL	SRL	MILANO	MI	VIA VITTORIO VENETO 6	NERVIANO	MI	ITL	44.041.889
1468	0011849	C.I.TT COSTRUZIONI IMPIANTI TRATT.TERMIC	SRL	BARANZATE DI BOLLATE	MI	VIA AQUILEIA, 33/H	BOLLATE	MI	ITL	8.984.168
1469	0011850	F.I.A.M. - SOCIETÀ PER AZIONI	SPA	ROVELLASCA	CO	VIA MONTE GRAPPA, N. 44	ROVELLASCA	CO	ITL	54.562.238
1470	0011851	MEG-SAT	SPA	BRESCIA	BS	VIA TRIUMPLINA N. 30	BRESCIA	BS	ITL	48.951.302
1471	0011852	COSTRUZIONI AUTORICAMBI CAR S.P.A	SPA	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	VIA BONFADINA 2/4	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ITL	25.382.027
1472	0011853	CENTODUCATI SPA	SPA	BOVISIO-MASCIAGO	MI	VIA FOSCOLO, 27	BOVISIO-MASCIAGO	MI	ITL	19.589.682
1473	0011854	V.T.F.M. DEI F.LLI MARCONI SNC	SNC	CONCESIO	BS	VIA DELLE MOIE 5	CONCESIO	BS	ITL	16.410.128
1474	0011855	IRA	SRL	USMATE VELATE	MI	VIA DELL'ARTIGIANO 25	USMATE VELATE	MI	ITL	17.422.291
1475	0011856	LOGIC SYSTEM	SRL	CONCESIO	BS	VIA MELLA 9	CONCESIO	BS	ITL	18.169.322
1476	0011857	INECO SRL	SRL	OGGIONO	LC	VIA DELLE FOPPE, 22	OGGIONO	LC	ITL	65.807.630
1477	0011858	I.C.R. INCISIONI CILINDRI ROTOCALCO	SPA	ORIGGIO	VA	VIA I MAGGIO 13	ORIGGIO	VA	ITL	58.340.359
1478	0011859	HELIOS ITALQUARTZ SRL	SRL	MILANO	MI	VIA PLATONE 11/A	MILANO	MI	ITL	11.179.718
1479	0011860	DOMUS INDUSTRIALE SRL	SRL	MARCARIA	MN	VIA VIRGILIO 10	MARCARIA	MN	ITL	20.818.862
1480	0011861	GENERAL DETERGENTS S.P.A.	SPA	SOLARO	MI	VIA BERNINI 17	SOLARO	MI	ITL	21.523.992
1481	0011862	FILATURA DI ALBANO	SRL	ESINE	BS	VIA MANZONI, 97	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	ITL	50.930.313
1482	0011863	MEDIA LARIO	SRL	BOSISIO PARINI	LC	VIA AL PASCOLO	BOSISIO PARINI	LC	ITL	132.287.926
1483	0011864	FAPROSID	SRL	ADRO	BS	VIA ZOCCO 6	ADRO	BS	ITL	23.271.987
1484	0011865	OMAV ELECTRONICS	SRL	GUSSAGO - LOC. BODUTTO	BS	VIA N. TARTAGLIA 22	GUSSAGO	BS	ITL	17.823.412
1485	0011866	INTERSOL	SPA	VARESE	VA	VIA ROSSINI, 1	MONVALLE	VA	ITL	24.000.462
1486	0011867	TEMA DI COSTA, CUNATI E C.	SAS	SOMMA LOMBARDO	VA	VIA BRIANTE N. 124	SOMMA LOMBARDO	VA	ITL	10.044.797
1487	0011868	TEADIT ITALIA	SPA	CAGLIARI	CA	VIA GALASSI 2	PARATICO	BS	ITL	9.796.587
1488	0011869	HOLSON	SPA	MILANO	MI	CORSO MATTEOTTI, 8	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	13.777.241
1489	0011870	PAGNONI IMPIANTI SPA	SPA	MILANO	MI	VIALE ZARA 58	MONZA	MI	ITL	50.589.448
1490	0011871	LAGOR	SPA	GALLARATE	VA	VIA MARSALA 34/A	GORLA MINORE	VA	ITL	19.434.597
1491	0011872	BERI BERNARDO E C. SNC DEI F.LLI BERI	SNC	BALLABIO	LC	VIA PROVINCIALE 133	BALLABIO	LC	ITL	12.002.782
1492	0011873	CARLE & MONTANARI	SPA	MILANO	MI	VIA NEERA 39	MILANO	MI	ITL	40.504.405
1493	0011874	SAVARÈ I.C.	SRL	MILANO	MI	VIA POLIDORO DA CARAVAGGIO, 7	MILANO	MI	ITL	28.835.460
1494	0011875	EVOLUT SRL	SRL	CASTEGNATO	BS	VIA PADANA SUPERIORE 111/A	CASTEGNATO	BS	ITL	23.817.701
1495	0011876	ROSAPLAST	SRL	BOVEZZO	BS	VIA FAINI 11	BOVEZZO	BS	ITL	27.280.432
1496	0011877	NEXT CONSULTING SRL	SRL	MILANO	MI	VIA PIEMARINI 16	MILANO	MI	ITL	13.249.222
1497	0011878	EXECUTIVE SPA	SPA	LECCO	LC	VIA ELETTROCHINICA 40	LECCO	LC	ITL	7.433.320
1498	0011879	MECCANICA ROSSI SRL	SRL	VOBARNO	BS	VIA COMUNALE 127	VOBARNO	BS	ITL	25.815.489
1499	0011880	O.M.G. DI ZANOLETTI & C.	SAS	PONTE ZANANO	BS	VIA CARDUCCI 11	SAREZZO	BS	ITL	16.800.103
1500	0011881	VALDIGRANO DI FLAVIO PAGANI	SRL	ROVATO	BS	VIA BORSELLINO 35	ROVATO	BS	ITL	31.214.475
1501	0011882	M.G.	SPA	CASTEGNATO	BS	VIA FRANCHI N.170/174	CASTEGNATO	BS	ITL	35.933.219
1502	0011883	PLANET FILTERS SPA	SPA	MANTOVA	MN	VIA CHIASSI 103-TRIB.SCHIAVI E ASS.	BOLGARE	BG	ITL	39.312.380
1503	0011884	I.M.E.S. INDUSTRIA MECCANICA E STAMPAGGIO S.P.A.	SPA	SUMIRAGO	VA	VIA ATTILIO SANDRONI 46	SUMIRAGO	VA	ITL	98.156.949
1504	0011885	3D AUTOMATION- SAS DI ANGELO DARIOL E C.	SAS	ANZANO DEL PARCO	CO	VIA LAZZARETTO, 5	ORSENGO	CO	ITL	3.250.209
1505	0011886	FIGLI DI NANDO TRABATTONI SRL	SRL	CASTELMARTE	CO	VIA DELLE MARCITE, 1	CASTELMARTE	CO	ITL	14.300.050
1506	0011887	ADAMOLI CAR	SRL	GOITO	MN	STRADA STATALE GOITENSE 5/A	GOITO	MN	ITL	16.712.620
1507	0011888	TEXAL S.P.A.	SPA	LURAGO D'ERBA	CO	VIA BRIANZA 6	LURAGO D'ERBA	CO	ITL	36.928.416
1508	0011889	MECCANICHE MODERNE	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	CORSO SEMPIONE 32	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	87.789.271
1509	0011890	SONOREX TAPE	SPA	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	VIA BONFADINA 32/34	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ITL	25.228.370
1510	0011891	POLICHIMICA SAP FARMACEUTICI SPA	SPA	MILANO	MI	VIA GIUSEPPE MARCORA, 1	ROZZANO	MI	ITL	67.659.261
1511	0011892	COSTRUZIONI STAMPI VARESE	SRL	ISPRA	VA	VIA E. FERMI 21/B	ISPRA	VA	ITL	10.856.732
1512	0011893	ABB TRASMISSIONE & DISTRIBUZIONE	SPA	MILANO	MI	VIA COSTANZA ARCONATI 1	LEGNANO	MI	ITL	37.354.507
1513	0011894	NUOVE TECNOLOGIE	SRL	MILANO	MI	VIA A. SAFFI 15	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	10.191.060

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1514	0011895	FLUORIL EUROPA	SRL	BRESCIA	BS	VIA CEFALONIA 70	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	ITL	24.612.563
1515	0011896	LAMBERTI	SPA	ALBIZZATE	VA	VIA PIAVE 18	ALBIZZATE	VA	ITL	254.516.106
1516	0011897	CARANT	SRL	LUMEZZANE	BS	VIA S. PELLEGRINO 17/A	LUMEZZANE	BS	ITL	10.104.217
1517	0011898	LAMP SPA	SPA	VERDERIO SUPERIORE	LC	VIA LEONARDO DA VINCI 2	VERDERIO SUPERIORE	LC	ITL	21.336.131
1518	0011899	FOMA SPA	SPA	PRALBOINO	BS	VIA KENNEDY 20	PRALBOINO	BS	ITL	60.944.514
1519	0011900	F.LLI CLAUDIO E CARLALBERTO CORNELIANI	SPA	MANTOVA	MN	VIA MARIO PANIZZA 5	MANTOVA	MN	ITL	18.258.740
1520	0011901	O.S.I. OFFICINE STAMPAGGI INDUSTRIALI SR	SRL	PORTO MANTOVANO	MN	VIA EUROPA 2	PORTO MANTOVANO	MN	ITL	28.708.140
1521	0011902	ITALTELO	SRL	MONTICHIARI	BS	VIA GRAZIA DELEDDA 9	MONTICHIARI	BS	ITL	19.325.561
1522	0011903	MUCEDOLA S.R.L.	SRL	SETTIMO MILANESE	MI	VIA GALILEO GALILEI 4	SETTIMO MILANESE	MI	ITL	26.357.155
1523	0011904	DIESSE PRESSE	SRL	CALCINATO	BS	VIA INDUSTRIA 17	CALCINATO	BS	ITL	28.220.153
1524	0011905	CO.GE.FIN	SRL	FLERO	BS	VIA QUINZANO 16	FLERO	BS	ITL	18.476.789
1525	0011906	ADVANCE DIGITAL MEDIA- SRL	SRL	REGGIO EMILIA	RE	VIALE ISONZO, 72/1	PALAZZAGO	BG	ITL	34.722.345
1526	0011907	ABB TRASMISSIONE & DISTRIBUZIONE	SPA	MILANO	MI	VIA COSTANZA ARCONATI 1	LECCO	LC	ITL	29.471.810
1527	0011908	S.I.D.A.	SPA	MONTICHIARI	BS	VIA EUGENIO MONTALE 11	MONTICHIARI	BS	ITL	42.068.485
1528	0011909	VALENTE SPA	SPA	MILANO	MI	PIAZZA S.AMBROGIO 1	LAINATE	MI	ITL	20.515.979
1529	0011910	FAVA	SRL	SESTO SAN GIOVANNI	MI	VIA CRESCENZAGO 188	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ITL	23.594.273
1530	0011911	APEN GROUP	SPA	PESSANO CON BORNAGO	MI	VIA PROVINCIALE, 85	PESSANO CON BORNAGO	MI	ITL	45.296.732
1531	0011912	BRESCIA PRESSE SRL	SRL	CASTEL MELLA	BS	VIA DON BERGOMI 16/A	CASTEL MELLA	BS	ITL	11.113.722
1532	0011913	G.M.P. SPA	SPA	GUSSAGO	BS	VIA SALE N. 119/121	GUSSAGO	BS	ITL	40.511.743
1533	0011914	TE.DE.CO.	SRL	COLOGNE	BS	VIA PONTE FABBRO 90/92	COLOGNE	BS	ITL	15.822.185
1534	0011915	FILATURA DI CIVIDATE	SRL	ESINE	BS	VIA RADEGHE NR. 9	CIVIDATE CAMUNO	BS	ITL	50.888.008
1535	0011916	ZANI METAL FORMING MACHINES	SPA	SARONNO	VA	VIA LANINO 32	TURATE	CO	ITL	30.247.363
1536	0011917	QUADRELLI SRL	SRL	VARESE	VA	VIA DANDOLO 5	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	ITL	31.392.882
1537	0011918	ORCIARI SRL	SRL	MORNICO AL SERIO	BG	VIA BARACCONI 1	MORNICO AL SERIO	BG	ITL	47.566.586
1538	0011919	ASSISTECO SRL	SRL	CIVATE	LC	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N.9	CIVATE	LC	ITL	5.589.034
1539	0011920	O.M.G.	SPA	PASSIRANO	BS	VIA EUROPA 11	PASSIRANO	BS	ITL	28.910.678
1540	0011921	AGRIMECCANICA	SRL	CREMA	CR	VIA VISCONTI 1	CREMA	CR	ITL	18.003.206
1541	0011922	BRAVO S.R.L.	SRL	ORENO FRAZIONE DI VIMERCATE	MI	VIA PASTEUR 4	TRIBIANO	MI	ITL	16.847.970
1542	0011923	BIALETTI INDUSTRIE	SPA	OMEGNA	VB	PIAZZA SIRO COLLINI	COCCAGLIO	BS	ITL	17.367.732
1543	0011924	VMP+ASITECH AUTOMAZIONE SRL	SRL	CARDANO AL CAMPO	VA	VIA A VOLTA 69/B	SOLBIATE OLONA	VA	ITL	26.924.733
1544	0011925	AESYS	SRL	BRUSAPORTO	BG	VIA ARTIGIANI 41	BRUSAPORTO	BG	ITL	62.349.324
1545	0011926	BUSI GIOVANNI SRL	SRL	BOTTICINO	BS	VIA MOLINI, 24	BOTTICINO	BS	ITL	30.684.882
1546	0011927	ELMEC ASSEMBLAGGI S.R.L.	SRL	ABBADIA LARIANA	LC	VIA VALLE ZERBO N. 4	ABBADIA LARIANA	LC	ITL	16.882.820
1547	0011928	SIT SOCIET. INDUSTRIA TRUCIOLARI	SRL	VIADANA	MN	VIALE LOMBARDIA 29	MORTARA	PV	ITL	47.140.459
1548	0011929	VITRODODI INTERNATIONAL COMPANY SPA	SPA	SETTIMO MILANESE	MI	VIA DARWIN 19	SETTIMO MILANESE	MI	ITL	18.079.825
1549	0011930	C.B.M.	SRL	TORRE DÈ PICENARDI	CR	VIA CASTELLO 10/A	TORRE DÈ PICENARDI	CR	ITL	23.023.499
1550	0011931	INVATEC	SRL	CONCESIO	BS	VIA DELLA STELLA 62/64	CONCESIO	BS	ITL	43.679.351
1551	0011932	PLANTEX SPA	SPA	GORLA MAGGIORE	VA	VIALE EUROPA 110	GORLA MAGGIORE	VA	ITL	58.795.825
1552	0011933	ENOLGAS BONOMI	SPA	CONCESIO	BS	VIA EUROPA N.227	CONCESIO	BS	ITL	16.249.760
1553	0011934	CD AUTOMATION	SRL	CANTALUPO DI CERRO MAGGIORE	MI	VIA F.LLI CERVI, 42/44	CERRO MAGGIORE	MI	ITL	24.177.345
1554	0011935	FILATURA DI CALCINATE	SRL	ESINE	BS	VIA MANZONI, 97	CALCINATE	BG	ITL	41.129.504
1555	0011936	INDUSTRIA ELETTOCHIMICA BERGAMASCA SRL	SRL	MEDOLAGO	BG	VIA BERGAMO 34	MEDOLAGO	BG	ITL	26.101.447
1556	0011937	F.LLI BAIOTTI LEGNAMI S.R.L.	SRL	MEDOLAGO	BG	VIA S. PROTASIO 11	MEDOLAGO	BG	ITL	19.625.678
1557	0011938	F.LLI BERTELLI	SNC	MURA	BS	LOCALITÀ PIANO	MURA	BS	ITL	23.471.398
1558	0011939	TURRI	SPA	CARUGO	CO	VIA FOSCOLO 6	CARUGO	CO	ITL	17.471.274
1559	0011940	A.A.G. STUCCHI	SPA	OLGINATE	LC	VIA 4 NOVEMBRE 30/32	OLGINATE	LC	ITL	12.557.740
1560	0011941	TRANSFER O.M.F.S.	SRL	CASTEGNATO	BS	VIA CAVEZZO 8	CASTEGNATO	BS	ITL	35.548.200
1561	0011942	CHEMITALIA COLORI	SPA	RHO	MI	VIA F. LLI CERVI 5	RHO	MI	ITL	14.022.862
1562	0011943	DOT SYSTEM SRL	SRL	MONTEVECCHIA	LC	VIA DEL ROSMARINO, 2	MONTEVECCHIA	LC	ITL	29.067.496
1563	0011944	RIB	SRL	CASTENEDOLO	BS	VIA MATTEOTTI 162	CASTENEDOLO	BS	ITL	46.435.219
1564	0011945	SO.FI.MA. SOCIETÀ FILTRI MANTOVA SRL	SRL	PORTO MANTOVANO	MN	STRADA GOITESE C.M.	PORTO MANTOVANO	MN	ITL	25.016.788
1565	0011946	CISAT SRL	SRL	MILANO	MI	VIA G. MODENA, 14	BUSSERO	MI	ITL	24.305.445
1566	0011947	SAITEL TELECOMUNICAZIONI SRL	SRL	CINISELLO BALSAMO	MI	VIA PACINOTTI 23	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	18.973.084
1567	0011948	BETA FARMA	SPA	CESANO BOSCONI	MI	VIA DE NICOLA N.10	CESANO BOSCONI	MI	ITL	47.227.455

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1568	0011949	VACUUM PUMP SPA	SPA	BRIVIO	LC	VIA OLGiate MOLGORA 12/A	BRIVIO	LC	ITL	40.538.546
1569	0011950	SERGI	SRL	RODENGO SAIANO	BS	VIA MOIE 18/B	RODENGO-SAIANO	BS	ITL	11.164.878
1570	0011951	LA B & G DI BARDINIENRICO & C	SNC	LUMEZZANE VALLE	BS	VIA BRESCIA 41/E	LUMEZZANE	BS	ITL	14.812.963
1571	0011952	PERSICO SPA	SPA	NEMBRO	BG	VIA FOLLEREAU 4	NEMBRO	BG	ITL	75.294.717
1572	0011953	VIDA SRL	SRL	VALMADRERA	LC	VIA PIEDIMONTE 48	VALMADRERA	LC	ITL	23.240.847
1573	0011954	RECORDVINIL SPA	SPA	STIZZANO	BG	VIA ENRICO TOTI 1	STIZZANO	BG	ITL	16.244.141
1574	0011955	NICEM SPA	SPA	SENAGO	MI	VIA TOGLIATTI 38	SENAGO	MI	ITL	24.601.120
1575	0011956	TECNOMATIC	SRL	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA CESARE BATTISTI 2	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	22.735.424
1576	0011957	CASEIFICIO PALENI SRL	SRL	CASAZZA	BG	VIA S. LORENZO IN CAVELLAS	CASAZZA	BG	ITL	6.574.818
1577	0011958	GRICES- SRL	SRL	VALGREGHENTINO	LC	VIA POSTALE VECCHIA, N. 109	VALGREGHENTINO	LC	ITL	18.157.647
1578	0011959	GEMELLI SRL	SRL	SOMMA LOMBARDO	VA	VIA VILLORESI 59	CANEGRATE	MI	ITL	17.104.156
1579	0011960	SIVAL S.P.A.	SPA	SANNAZZARO DÈ BURGONDI	PV	VIA VIGEVANO 51	SANNAZZARO DÈ BURGONDI	PV	ITL	11.647.836
1580	0011961	ROTOPACK SRL	SRL	PALAZZOLO MILANESE	MI	VIA CARBONARI, 16	PADERNO DUGNANO	MI	ITL	8.867.180
1581	0011962	N.B.C. ELETTRONICA SRL	SRL	DELEBIO	SO	VIA TAVANI, 2/C	DELEBIO	SO	ITL	20.991.954
1582	0011963	TECHNOPROBE	SRL	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 2	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	ITL	35.793.511
1583	0011964	AGRILAT S.ALESSANDRO SPA	SPA	BERGAMO	BG	VIA BORGO PALAZZO	CALCINATE	BG	ITL	9.348.380
1584	0011965	PRB	SRL	MILANO	MI	V.LE SABOTINO, 19/2	MILANO	MI	ITL	9.758.577
1585	0011966	METALLURGICA CALVI SPA	SPA	MERATE	LC	VIA QUATTRO NOVEMBRE 2	MERATE	LC	ITL	53.397.046
1586	0011967	SIMAPLAST SPA	SPA	MILANO	MI	VIA EMILIO CALDARA N.24	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	ITL	9.051.571
1587	0011968	SPRAY-TECH S.R.L.	SRL	STRADELLA	PV	VIA G. BOVIO 68/A	PORTALBERA	PV	ITL	3.671.076
1588	0011969	RING-O VALVE SRL	SRL	DELEBIO	SO	VIA TAVANI 11-A	COLICO	LC	ITL	104.993.963
1589	0011970	SICURIT ALARMITALIA SRL	SRL	MILANO	MI	VIA GADAMES 91	MILANO	MI	ITL	17.048.048
1590	0011971	H.S. SRL	SRL	SULBIATE	MI	VIA DELLE INDUSTRIE 9	SULBIATE	MI	ITL	30.656.244
1591	0011972	ROMEC	SRL	ROVATO	BS	VIA MEZZANA 20	ROVATO	BS	ITL	14.762.743
1592	0011973	D.F. PRODUZIONI SPA	SPA	CASNIGO	BG	VIA LUNGO ROMNA 51	CASNIGO	BG	ITL	28.485.618
1593	0011974	NUNCAS ITALIA S.P.A.	SPA	MILANO	MI	VIA TONALE, 20	RHO	MI	ITL	51.794.099
1594	0011975	ELETTRONICA VALSERIANA	SRL	CASNIGO	BG	VIA SAN CARLO 45	CASNIGO	BG	ITL	37.535.816
1595	0011976	STAR TRASPORTI INTERNAZIONALI SPA	SPA	ROZZANO	MI	VIA MANTOVA 58	ROZZANO	MI	ITL	13.081.861
1596	0011977	T.I.S. TECNO IMPIANTI	SRL	GERNO DI LESMO	MI	VIA F.LLI CERVI 3	LESMO	MI	ITL	17.185.896
1597	0011978	GIOVANNI RABOLINI SRL	SRL	BUSTO ARSIZIO	VA	VIA DEGLI OSTI 7	BUSTO ARSIZIO	VA	ITL	32.609.637
1598	0011979	MARBO ITALIA	SPA	MILANO	MI	VIA S. VINCENZO 18/A	POGLIANO MILANESE	MI	ITL	36.077.768
1599	0011980	SELECTRA SRL	SRL	PADERNO D'ADDA	LC	VIA DELLE BRIGOLE 4	PADERNO D'ADDA	LC	ITL	29.757.953
1600	0011981	DS4 SRL	SRL	VERTOVA	BG	VIA 5 MARTIRI, 1	VERTOVA	BG	ITL	20.947.789
1601	0011982	V.E.B.E. ELETTRMECCANICA	SPA	DRONERO	CN	VIA IV NOVEMBRE 30	BORGO SAN GIOVANNI	LO	ITL	14.060.405
1602	0011983	VIMEC S.R.L.	SRL	OPERA	MI	VIA CADORNA 15	OPERA	MI	ITL	6.049.304
1603	0011984	CASEIFICIO VILLA SRL	SRL	ERBUSCO	BS	VIA ISEO 36	ERBUSCO	BS	ITL	29.089.380
1604	0011985	TOORA	SPA	SAN PAOLO D'ARGON	BG	VIA MAZZINI 1	SAN PAOLO D'ARGON	BG	ITL	6.622.410
1605	0011986	SAMPLA BELTING	SPA	MILANO	MI	VIA PADOVA 95/C	AGRATE BRIANZA	MI	ITL	8.549.469
1606	0011987	OMNI DECOR SPA	SPA	MOLTENO	LC	VIA ROSSINI 4	MOLTENO	LC	ITL	13.099.831
1607	0011988	CASEIFICIO SANGIOVANNI S.R.L.	SRL	PALAZZO PIGNANO	CR	VIA TORLINO 40	PALAZZO PIGNANO	CR	ITL	7.397.569
1608	0011989	MONTEFINMECCANICA SRL	SRL	MONTEFINO	TE	ZONA IND - LOCALITÀVILLA BOZZA	SEGRATE	MI	ITL	17.255.739
1609	0011990	TWINEX	SRL	DELEBIO	SO	VIA TAVANI 3/F	DELEBIO	SO	ITL	12.473.814
1610	0011991	TECNOSKI SRL	SRL	COLICO	LC	VIA AL CONFINE 7	COLICO	LC	ITL	39.416.322
1611	0011992	ALPRINT S.R.L.	SRL	OGGIONO	LC	PROVINCIALE PER DOLZAGO	OGGIONO	LC	ITL	31.407.799
1612	0011993	NEGRI BOSSI SPA	SPA	COLOGNO MONZESE	MI	VIA EUROPA 64	COLOGNO MONZESE	MI	ITL	83.740.882
1613	0011994	DOMPÈ	SPA	L'AQUILA	AQ	VIA CAMPO DI PILE	MILANO	MI	ITL	60.402.318
1614	0011995	SITES SRL	SRL	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	ITL	29.159.667
1615	0011996	ITR S.P.A.	SPA	VENIANO	CO	VIA G.B. PIRELLI 6	VENIANO	CO	ITL	142.896.682
1616	0011997	OFFICINE MECCANICHE ZEMA SRL	SRL	CASALE LITTA	VA	VIA GRAMSCI 100-A	CASALE LITTA	VA	ITL	6.741.628
1617	0011998	CBD ELECTRONIC SRL	SRL	VALMADRERA	LC	VIA VERDI, 2	VALMADRERA	LC	ITL	46.549.891
1618	0011999	FONDERIA ARICCI ANGELO	SPA	ALMÈ	BG	VIA MONTEBIANCO 22	ALMÈ	BG	ITL	19.071.627

	POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1619	0012000	GAETANO ROSSINI HOLDING SPA	SPA	COSTA MASNAGA	LC	VIA ROMA N.9	COSTA MASNAGA	LC	ITL	16.831.428
1620	0012001	NUOVA FONDAL	SPA	SAN PAOLO D'ARGON	BG	VIA MAZZINI, 9	SAN PAOLO D'ARGON	BG	ITL	41.947.875
1621	0012002	DOMPÈ BIOTEC	SPA	MILANO	MI	VIA SANTA LUCIA 4	MILANO	MI	ITL	3.201.621
1622	0012003	GRAS CALCE SPA	SPA	VIMERCATE	MI	VIA MANZONI N.10	TREZZO SULL'ADDA	MI	ITL	36.458.545
1623	0012004	CONTROL SYSTEMS	SRL	CREMONA	CR	VIA AMATI 10	CREMONA	CR	ITL	33.489.065
1624	0012005	BIOKOSMES	SRL	LECCO	LC	VIA BELVEDERE 48	LECCO	LC	ITL	30.773.755
1625	0012006	FERBER SRL	SRL	MISSAGLIA	LC	VIA PRIMO MAGGIO SNC	MISSAGLIA	LC	ITL	34.076.721
1626	0012007	TECNOSIL	SPA	CASTELVERDE	CR	VIA BERGAMO 60	CASTELVERDE	CR	ITL	7.710.925
1627	0012008	DAVIDE E LUIGI VOLPI - S.P.A.	SPA	CASALROMANO	MN	VIA SAN ROCCO 10	CASALROMANO	MN	ITL	22.254.718
1628	0012009	SOMO SPA	SPA	MILANO	MI	VIA BOCCACCIO 15/A	CORNAREDO	MI	ITL	14.198.891
1629	0012010	FRIGOSCANDIA	SPA	MILANO	MI	VIA S.VITTORE 36	CORNAREDO	MI	ITL	67.058.633
1630	0012011	ITR S.P.A.	SPA	VENIANO	CO	VIA G.B. PIRELLI 6	SIZIANO	PV	ITL	28.682.692
1631	0012012	IPG FIBERTECH SRL	SRL	LEGNANO	MI	VIA PISACANE 46	LEGNANO	MI	ITL	6.764.261
1632	0012013	ALTEC	SRL	BRUGHERIO	MI	VIA SANTA MARGHERITA 113	BRUGHERIO	MI	ITL	7.311.251
1633	0012014	LOGIKA COMP	SPA	MILANO	MI	VIA DONIZETTI N.39	CINISELLO BALSAMO	MI	ITL	54.545.935
1634	0012015	STIM DI DE GRANDI G. & C. S.A.S.	SAS	VOGHERA	PV	VIA CRESCENTE 18	VOGHERA	PV	ITL	21.354.695
1635	0012016	SOCIETÀ ELETTRICA INDUSTRIALE S.R.L.	SRL	PAVIA	PV	VIALE LODI, 10	PAVIA	PV	ITL	18.458.946
1636	0012017	SIT IMPIANTI SRL	SRL	MILANO	MI	VIA GIUSEPPE RIPAMONTI 119/1	MILANO	MI	ITL	8.403.815
1637	0012018	STEMA	SRL	RONCO BRIANTINO	MI	VIA E.MATTEI, 9	RONCO BRIANTINO	MI	ITL	10.028.399
1638	0012019	O.M.V.OFFICINE METALLURGICHE VENTURA SPA	SPA	LESMO	MI	VIA CADUTI PER LA PATRIA 87	LESMO	MI	ITL	15.374.639
1639	0012020	TONKITA S.P.A.	SPA	VIADANA	MN	VIA I MAGGIO 12	VIADANA	MN	ITL	22.862.500
1640	0012021	CHIORINO SPA	SPA	BIELLA	BI	VIA SANT'AGATA 9	PESCHIERA BORRAMEO	MI	ITL	7.540.377
1641	0012022	ACTIVE	SRL	S. GIOVANNI IN CROCE	CR	VIA DELMONCELLO N. 12	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	ITL	14.701.964
1642	0012023	OPTEC SR	SRL	NOVARA	NO	VIA SCAVINI 2/A	PARABIAGO	MI	ITL	35.907.837
1643	0012024	PATELEC CORDONI E CAVI S.P.A.	SPA	CERRINA MONFERRATO	AL	VIA NAZIONALE 2	VERDELLINO	BG	ITL	6.808.661
1644	0012025	COMPAGNIA ITALIANA ALLUMINIO-COMITAL S.P.A.	SPA	VOLPIANO	TO	STRADA BRANDIZZO 130	NEMBRO	BG	ITL	36.332.485
1645	0012027	MEDYS S.R.L.	SRL	NICHELINO	TO	VIA DELLA CONCORDIA 3	MONZA	MI	ITL	59.827.424
1646	0012028	ICOSS	SRL	LISCATE	MI	VIA G.DI VITTORIO 2	LISCATE	MI	ITL	33.267.553
1647	0012029	ARS-ARPEL GROUP	SRL	MILANO	MI	VIA IPPOLITO NIEVO 33	MILANO	MI	ITL	16.976.485
1648	0012030	G.C.S.	SPA	BELGIOIOSO	PV	VIALE DONNA ANNA 10/B	BELGIOIOSO	PV	ITL	37.513.882
1649	0012031	CEM SPA	SPA	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	VIA E.FERMI 50	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	66.104.952
1650	0012032	SO.RI SOCIETÀ RESINE INDUSTRIALI	SPA	MILANO	MI	VIALE TUNISIA 29	GUARDAMIGLIO	LO	ITL	18.172.783
1651	0012033	HTP UNITEX	SPA	MILANO	MI	VIA TORINO 51	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	27.507.749
1652	0012034	NUOVA PROTEX	SRL	CURA CARPIGNANO	PV	VIA DEL COMMERCIO 5	CURA CARPIGNANO	PV	ITL	11.686.002
1653	0012035	IMPIANTI OMS	SPA	MILANO	MI	P.ZA BUONARROTI 32	VERANO BRIANZA	MI	ITL	62.728.052
1654	0012036	TGM TECNOMACHINES	SRL	BERGAMO	BG	VIA ZELASCO 1	URGNANO	BG	ITL	44.336.819
1655	0012037	CAM	SRL	MILANO	MI	VIA CERVA 20	LAINATE	MI	ITL	31.359.357
1656	0012038	NUOVA GAP	SRL	CASORATE PRIMO	PV	VICOLO COMUNE 3	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	10.243.225
1657	0012039	CHERUBINI SPA	SPA	CALZAGO RIV.DI CALVAGESE	BS	VIA PIAVE 20/A	BEDIZZOLE	BS	ITL	31.826.786
1658	0012040	MATPLAST	SRL	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	VIA MASACCIO 5	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	ITL	20.882.217
1659	0012041	DELTA PROGETTI SRL	SRL	BAGNATICA	BG	VIA PORTICO SNC	BAGNATICA	BG	ITL	55.550.614
1660	0012042	DIFA COOPER	SPA	CARONNO PERTUSELLA	VA	VIA MILANO 160	CARONNO PERTUSELLA	VA	ITL	32.732.452
1661	0012043	H.S.A. - HAIR STYLING APPLICATIONS	SRL	VARESE	VA	VIA DALMAZIA N. 55	VARESE	VA	ITL	26.722.015
1662	0012044	HELM INTERNATIONAL	SPA	BERGAMO	BG	VIALE VITTORIO EMANUELE 64	AZZANO SAN PAOLO	BG	ITL	44.950.853
1663	0012045	GIPRON GIUSEPPE PRONZATI SPA	SPA	VANZAGO	MI	VIA MONASTEROLO 16	VANZAGO	MI	ITL	15.493.176
1664	0012046	FORESTI & SUARDI SRL	SRL	PREDORE	BG	VIA SARNICO 32/A	PREDORE	BG	ITL	31.069.383
1665	0012047	PEG PEREGO	SPA	ARCORE	MI	VIA DE GASPERI 50	ARCORE	MI	ITL	76.161.983
1666	0012048	BTICINO	SPA	MILANO	MI	VIA MESSINA 38	ERBA	CO	ITL	166.472.608
1667	0012050	COMANDULLI COSTRUZIONI MECCANICHE	SRL	CASTELLEONE	CR	VIA MEDAGLIE D'ARGENTO NR 20	CASTELLEONE	CR	ITL	36.501.116
1668	0012051	JAM JOVIS ALTA MECCANICA	SRL	GENIVOLTA	CR	VIA G.B.MARCORA 4	GENIVOLTA	CR	ITL	36.748.837
TOTALE										56.981.562.830

ALLEGATO B

POSIZ.	DENOMINAZIONE	F.G.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DIVISA	IMPORTO ACCOLTO IN LIRE
1	0010471 PIRELLI PNEUMATICI	SPA	MILANO	MI	VIALE SARCA 222	MILANO	MI	ITL	559.825.000
2	0010571 PIRELLI CAVI E SISTEMI	SPA	MILANO	MI	VIALE SARCA 222	MILANO	MI	ITL	416.129.095
3	0010838 PHARMACIA & UPJOHN	SPA	MILANO	MI	VIA ROBERT KOCH 1.2	NERVIANO	MI	ITL	559.825.000
4	0011729 NOVUSPHARMA	SPA	MILANO	MI	PIAZZALE FRANCESCO DURANTE 11	MONZA	MI	ITL	547.794.209
5	0012049 BTICINO	SPA	MILANO	MI	VIA MESSINA 38	VARESE	VA	ITL	393.352.382
TOTALE									2.476.925.686

ALLEGATO C

1) Posizione n. **10817**Ditta: **CLAY PAKY S.p.A.**

Agevolazione richiesta L. 19.523.884

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici non è risultata firmata in ogni pagina dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, dal revisore dei conti iscritto al relativo registro o dal professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti od a quello dei ragionieri e periti commercialisti o a quello dei consulenti del lavoro, come previsto nella modulistica approvata dalla Regione Lombardia con decreto n. 17986 del 24 luglio 2001 del responsabile della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca ed Innovazione Tecnologica».

2) Posizione n. **11281**Ditta: **TECNOCARPENT S.r.l.**

Agevolazione richiesta L. 99.021.008

Motivazioni dell'esito negativo:

a) la dichiarazione-domanda risulta essere incompleta (manca la pag. n. 7 relativa alla certificazione da parte del Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, dal revisore dei conti iscritto al relativo registro o dal professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti od a quello dei ragionieri e periti commercialisti o a quello dei consulenti del lavoro) rispetto alla modulistica predisposta ed approvata dalla Regione Lombardia con decreto n. 17986 del 24 luglio 2001 del responsabile della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca ed Innovazione Tecnologica»;

b) «la dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici non è stata certificata dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, dal revisore dei conti iscritto al relativo registro o dal professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti od a quello dei ragionieri e periti commercialisti o a quello dei consulenti del lavoro, come previsto dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998 punto 5.3)».

3) Posizione n. **11411**Ditta: **MAGGI CATENE S.p.A.**

Agevolazione richiesta L. 59.095.519

Motivazioni dell'esito negativo:

a) «la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)»;

b) «la perizia giurata allegata alla domanda di agevolazioni non è risultata conforme alle prescrizioni della circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, come previsto dalla circolare medesima al punto 5.9 lettera e)».

4) Posizione n. **11436**Ditta: **ZINCOFUOCO BERGAMASCA S.p.A.**

Agevolazione richiesta L. 74.862.237

Motivazioni dell'esito negativo:

a) «la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa

perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

b) «la perizia giurata allegata alla domanda di agevolazioni non è risultata conforme alle prescrizioni della circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, come previsto dalla circolare medesima al punto 5.9 lettera e)».

5) Posizione n. **12026**Ditta: **I.M.A.S. - INDUSTRIA MECCANICA ATTREZZATURE SPECIALI - S.r.l.**

Agevolazione richiesta L. 70.724.063

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni è stata accompagnata da copia di bilancio (e relativi allegati) relativo all'esercizio (per il quale si chiedono le agevolazioni) chiuso in data 31.12.2000, che non è risultato approvato e depositato prima della presentazione della dichiarazione-domanda, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 5.4 lettera b), nonché dal punto C7) del modulo di domanda».

6) Posizione n. **11036**Ditta: **WOOD BETON S.r.l.**

Agevolazione richiesta L.122.931.846

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici non è stata certificata dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, dal revisore dei conti iscritto al relativo registro o dal professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti od a quello dei ragionieri e periti commercialisti o a quello dei consulenti del lavoro, come previsto dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998 punto 5.3)».

7) Posizione n. **11149**Ditta: **DELMA S.r.l.**

Agevolazione richiesta L.82.787.762

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

8) Posizione n. **11175**Ditta: **IDROTEC S.r.l.**

Agevolazione richiesta L. 37.319.548

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

9) Posizione n. **11224**Ditta: **LE COSTE S.p.A.**

Agevolazione richiesta L. 210.165.532

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

10) Posizione n. **11304**

Ditta: **HABITAL ENGINEERING S.r.l.**

Agevolazione richiesta L.19.341.855

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

11) Posizione n. **11337**

Ditta: **C.M.T. - COSTRUZIONI MECCANICHE TERMOTECNICHE S.r.l.**

Agevolazione richiesta L.9.466.014

Motivazione dell'esito negativo:

«alla dichiarazione-domanda di agevolazioni è stata allegata perizia giurata asseverata dallo stesso soggetto che ha certificato e sottoscritto la domanda in qualità di revisore contabile, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 5.4 lettera a), nonché allegato 6 alla menzionata circolare)».

12) Posizione n. **10985**

Ditta: **FORNITURA IMPIANTI TELECOMUNICAZIONI COSTRUZIONI METALLICHE S.p.A.**

Agevolazione richiesta L. 257.000.000

Motivazione dell'esito negativo:

«i costi esposti nella dichiarazione-domanda, per i quali sono richieste le agevolazioni, non sono ammissibili in quanto non si riferiscono ad attività di ricerca e sviluppo svolta dall'impresa nell'esercizio chiuso nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda, come previsto agli artt. 2 e 5 del decreto MICA n. 235 del 27 marzo 1998, al punto 2.3 della circolare MICA n. 900290 del 10 luglio 1998 ed al decreto MICA del 15 dicembre 1998».

13) Posizione n. **10897**

Ditta: **MONITOR S.p.A.**

Agevolazione richiesta Euro 60.733,95

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici non è risultata accompagnata da perizia giurata, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 5.4 lettera a)».

14) Posizione n. **10949**

Ditta: **B.T. BIOTECNICA S.r.l.**

Agevolazione richiesta L. 19.369.000

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici non è risultata accompagnata da perizia giurata, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 5.4 lettera a)».

15) Posizione n. **10392**

Ditta: **CENTRALI PRODUTTORI LATTE LOMBARDIA S.p.A.**

Agevolazione richiesta L.73.830.059

Motivazione dell'esito negativo:

«la dichiarazione-domanda di agevolazioni e la relativa perizia giurata afferiscono a costi di R & S non risultanti nella Relazione di gestione e/o nella Nota integrativa fornita/e e riferita/e al bilancio allegato alla domanda medesima, in contrasto con quanto stabilito dalla normativa (circolare Ministeriale n. 900290 del 10 luglio 1998, punto 2.7 e punto 5.4 lettera b)».

[BUR20010170]

[4.0.0]

D.D.U.O. 27 NOVEMBRE 2001 - N. 24616

Direzione Generale: **Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Art. 2 lettera b) e 3° comma**

dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35. Diffusione e sviluppo delle strutture di servizio alle piccole e medie imprese. Modifica al decreto n. 15265 del 25 giugno 2001 «Approvazione del programma annuale 2001, disposizioni per la liquidazione, erogazione e revoca dei contributi regionali»

IL DIRIGENTE DELL'U.O. INDUSTRIA

Omissis

Decreta

1) a norma dell'art. 2 della lettera b) della legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 relativo alla misura b) - Diffusione e sviluppo delle strutture di servizio alle piccole e medie imprese - il programma annuale per l'anno 2001 approvato con proprio decreto n. 15265 del 25 giugno 2001 è modificato con l'inserimento del progetto, «Trilab 2 - Integrazione. termoelettrica tra trigenerazione ed utilizzo di energia nei processi industriali», presentato dal Consorzio INN.TEC. s.r.l. - piazza Paolo VI, n. 16 - 25126 Brescia, di cui in narrativa, che con la scheda istruttoria allegata forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo complessivo di L. 193.627.000 (pari ad € 100.000);

2) si dà atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento verranno a scadenza entro il termine stabilito dall'esercizio in corso;

3) è impegnata a favore del Consorzio INN.TEC. s.r.l. la somma di L. 29.000.000 (pari ad € 14.997,25) sull'UPB 2.3.3.4.3.25 cap. 4211 del Bilancio 2001 che presenta la necessaria disponibilità;

4) con successivo atto si provvederà ad impegnare, a favore del medesimo beneficiario, la somma di L. 164.627.000 (pari ad € 85.415,80) ad avvenuta approvazione del bilancio regionale 2002 e previo accertamento della necessaria disponibilità;

5) ai fini della liquidazione e conseguente erogazione delle quote di contributo in parola, è disposta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) la liquidazione della quota di contributo riferito all'anno 2001 avverrà a seguito della presentazione entro il 19 ottobre 2001 della rendicontazione delle spese sostenute e debitamente quietanzate per la realizzazione delle fasi progettuali d'investimento per un importo proporzionale al contributo concesso, previa presentazione dell'attestazione di cui al successivo punto d);

b) l'ultimazione dei lavori deve avvenire entro il termine indicato nell'allegata scheda istruttoria;

c) il progetto approvato dovrà essere realizzato entro il termine ultimo stabilito per almeno il 70% del costo complessivo ammesso;

d) i soggetti designati quali beneficiari dei contributi devono dichiarare di impegnarsi a destinare gli utili eventualmente conseguibili a qualsiasi titolo dalla attuazione degli interventi al consolidamento ed allo sviluppo degli interventi stessi;

6) la liquidazione delle quote del contributo sopra indicate è condizionata al rispetto degli obiettivi, delle modalità e dei tempi di realizzazione previsti dal singolo progetto ammesso, nonché di quanto disposto ai 4.6, 4.7 e 4.8 della d.c.r. n. VI/697, che costituiranno, in caso di inadempienza, causa di revoca del contributo concesso nonché per la restituzione delle quote eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati fino alla data dell'effettiva restituzione, secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 35/96;

7) il presente decreto è pubblicato nel Bollettino della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90;

8) il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15 marzo 1997, n. 127.

Il dirigente dell'u.o. industria: Roberto Cova

[BUR20010171]

[4.3.0]

D.D.U.O. 27 NOVEMBRE 2001 - N. 26575

Direzione Generale **Agricoltura - Legge 26 novembre 1992 n. 468. Riconoscimento laboratorio di analisi «Consulenze Agroalimentari, Ambiente e Qualità» con sede legale e amministrativa in Castellucchio (Mantova) - via Roma n. 113, per quanto attiene la determinazione del tenore di materia grassa nel latte**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CEE) n. 3950 del Consiglio del 28 dicembre

1992 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari;

Visto il Reg. (CEE) n. 563 della Commissione del 9 marzo 1993 che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari;

Vista la legge del 26 novembre 1992 n. 468 «Misure urgenti nel settore lattiero – caseario», che stabilisce le modalità di attuazione della normativa comunitaria in materia di quote latte e di prelievo supplementare;

Visto il d.P.R. del 23 ottobre 1993 n. 569, regolamento, di esecuzione della l. 26/11/92 n. 468 concernente misure urgenti nel settore lattiero caseario, in particolare l'art. 8 comma 6 del citato regolamento che prevede che l'acquirente utilizza i prelievi ed i risultati delle analisi eseguite per il pagamento del latte in base a qualità oppure effettua le analisi nei laboratori degli istituti zooprofilattici od in altri laboratori riconosciuti o indicati dalla regione;

Vista la d.g.r. n. 39438 del 27 luglio 1993: applicazione della legge 468 del 26 novembre 1992 – Misure urgenti nel settore lattiero – caseario, criteri per l'organizzazione operativa;

Vista la d.g.r. n. 47243 del 4 gennaio 1994 con la quale vengono stabilite le modalità ed i criteri per ottenere l'autorizzazione e il riconoscimento per l'effettuazione delle analisi per la determinazione del tenore di materia grassa nel latte;

Vista la domanda presentata in data 13 giugno 2001 prot. 19028 dal «Laboratorio di analisi Consulenze Agroalimentari, Ambiente e Qualità» legale rappresentante Sig. Fregni Fabio con sede in Castelluccio (MN), via Roma n. 113 intesa ad ottenere il riconoscimento e l'autorizzazione per l'effettuazione delle analisi per la determinazione della materia grassa nel latte;

Considerato che in base alla documentazione prodotta, il laboratorio di analisi di cui chiede il riconoscimento possiede i requisiti e rispetta le condizioni prescritte dalla normativa vigente;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto Lattiero Caseario di Mantova con nota n. 1365/s del 30 luglio 2001 e n. 1687/v del 4 ottobre 2001, agli atti dell'Unità Organizzativa «Organismo Pagatore Regionale» della Direzione Generale Agricoltura;

Ritenuto di dover provvedere al riconoscimento del laboratorio «Consulenze Agroalimentari, Ambiente e Qualità» legale rappresentante Sig. Fregni Fabio con sede in via Roma n. 113, 46014 Castelluccio (MN) per l'effettuazione delle analisi per la determinazione della materia grassa nel latte;

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto, ai sensi della legge 241/90;

Visti gli artt. 3 e 8 della l.r. n. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000 n. 4 «Avvio della VII legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e Nomina dei Direttori Generali» di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, al punto 9) viene confermato Direttore Generale – Direzione Generale Agricoltura Dr. Paolo Bacco;

Visto il d.d.g. del 12 luglio 2001 n. 17133 avente ad oggetto Delega di firma al Dr. Sandro Diego Cioccarelli dirigente dell'Unità Organizzativa «Coordinamento e sviluppo politiche agricole» per provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse

a) di riconoscere ed autorizzare il Laboratorio di Analisi «Consulenze Agroalimentari, Ambiente e Qualità» con sede in via Roma n. 113, 46014 Castelluccio (MN) per l'effettuazione delle analisi per la determinazione della materia grassa nel latte;

b) di pubblicare il presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'u.o.:
Sandro Diego Cioccarelli

n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo speciale in discarica

IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE DEI RIFIUTI
E BONIFICA AREE CONTAMINATE

Omissis

Decreta

1. di aggiornare l'elenco allegato alla d.g.r. 35664/98 relativo agli impianti che possono godere della riduzione del 20% del tributo speciale per il deposito in discarica dei residui di trattamento, con l'aggiunta di seguito riportata:

Comune: Sotto il Monte Giovanni XXIII; Descrizione Impianto: selezione di r.s.u. e r.s.a.u.; Provincia: BG; Ente Titolare: Pavia Trasporti Ecologici s.r.l.; Potenzialità Indicativa: 20.000 t/a; Categoria o Classe: 2; Note: Impianto autorizzato con d.g.r. n. 32577 del 21 novembre 1997 e n. 1149 del 18 settembre 2000;

2. di comunicare il presente atto al soggetto interessato e all'Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:
Achille Mortoni